







# Il Carroccio chiede subito il federalismo. Da Rifondazione e An segnali di nervosismo

## Bicamerale, spunta l'asse Lega-pds

### Oggi il vertice fra Bossi e il leader della Quercia

ROMA. Nel pomeriggio Umberto Bossi sarà a Roma per incontrare Massimo D'Alema, presidente della commissione per le riforme. E il grande gioco si complica. Perché se prima erano soprattutto in tre (D'Alema-Berlusconi-Fini) a dover cercare una equilibrata soluzione buona per tutti, ora diventano quattro e si prevedono terremoti. Bossi vuol parlare con D'Alema prima che questo presenti ufficialmente, nel pomeriggio, alla Bicamerale il suo progetto sulla riforma del governo. «Ci sono possibilità che il dialogo riprenda, ma non vi è alcuna trattativa» diceva ieri Roberto Maroni che ora fa la parte del leghista «cattivo» (L'incontro Bossi-D'Alema? E' più facile che si tenga a Mantova).

L'arrivo del capo della Lega, che viene a chiedere la riforma federale dello Stato sull'onda della buona affermazione alle elezioni locali, potrebbe ridurre notevolmente il potere contrattuale di Fini da una parte e di Bertinotti dall'altra. E, di fatto, i due già danno segni di forte nervosismo. Temendo che D'Alema possa conquistarsi l'appoggio di Bossi alla riforma del governo che proporrà oggi (e che piace ai popolari), concedendogli in cambio il federalismo. «Il fatto è», spiega Francesco D'Onofrio, che presiede il comitato per la forma di Stato (e che da mesi va ripetendo che la Lega è il



Il premier Romano Prodi

#### LETTERA-BURLA

### Raccomandazione di Storace

ROMA. Nessun commento dalla Rai alla lettera-burla di raccomandazione inviata dal presidente della commissione di vigilanza, Francesco Storace, al direttore generale Franco Iseppi e resa nota ieri dal quotidiano *Il Foglio*. Secondo quanto riportato dal giornale, Storace ha inviato a Iseppi una lettera di raccomandazione per un giornalista avendo come risposta un invito a non mandare missive di questo tenore su carta intestata della commissione. Storace allora ha rivelato che in realtà il giornalista di cui chiedeva l'assunzione è morto da dieci anni. Sergio Bellucci, responsabile informazione del prc, ha criticato: «Il tempo di un presidente di commissione potrebbe essere impiegato meglio. E sarebbe opportuno che Storace verificasse la correttezza dell'azienda su cui vigila con altri modi».

[Ansa]

polarismo sognato da D'Alema e Berlusconi in un pezzo d'Italia, nel Nord non funziona. Il primo non può sperare di vincere senza Rifondazione e il secondo senza la Lega.

E' una situazione nuova che sembra spingere, ancora una volta, Berlusconi e D'Alema a cercare insieme una soluzione. La rinnovata disponibilità del capo del Polo verso D'Alema

**«Non credo che una riforma si possa prendere come un salame, a fette. Da oggi la nebbia si deve diradare. Ma nessuno può pensare che possa uscire dalla Bicamerale una soluzione che vada bene a Polo, Bertinotti e ppi»**

## «Non credo nei miracoli»

### Fini: o fallisce il governo o le riforme

ROMA. Alle spalle di Gianfranco Fini campeggia una grande bandiera italiana - quasi fossimo al Quirinale - mentre sulla scrivania è poggiata la foto della moglie Daniela e della figlia Giuliana. L'aspetto rassicurante dello studio di Fini non corrisponde per niente al suo stato d'animo: alla vigilia dello sprint finale della Bicamerale, Fini è di umor cupo, è più diffidente del solito e punzecchia D'Alema con termini inusuali: «Se qualcuno immagina di essere più furbo degli altri, be' sappia che gli altri non sono fessi...». E al cronista che, appena entrato nel suo studio, prova a saggiare il terreno («Roma è una città portafortuna nella sua vita...»), Fini risponde tranciante: «Sulle elezioni di Roma fanno testo le dichiarazioni dei giorni scorsi. Non dico altro».

Ma nel passato Roma è stata... «Se dobbiamo parlare di Roma, l'intervista è già finita».

Se Roma è tabù, almeno dal discorso di D'Alema in Bicamerale si aspetta grandi cose?

«Finora D'Alema ha un po' giocato sulle parole: investitura diretta, premierato forte. Tutto lecito in una fase di pretattica, da oggi la nebbia si deve diradare. D'Alema sa perfettamente che il Polo ha un vincolo preciso: l'elezione diretta e popolare del capo del governo».

Cominciamo dall'ipotesi peggiore: se sul «presidenzialismo» non c'è accordo tra Uli-vo e Polo, questo pregiudica le altre riforme? Salta la Bicamerale?

«Be' non credo che una riforma si possa prendere come un salame, a fette. No, sinceramente mi meraviglierei di un consenso parziale. Anche perché la forma di governo mi è un dettaglio».

Un punto di incontro ragionevole è così difficile da trovare?

«Non ha molto senso credere nei miracoli operati da personaggi terreni. No, nessuno può pensare che possa uscire dalla Bicamerale una soluzione che vada bene al Polo, a Rifondazione comunista e a parte dei popolari. Ai presidenzialisti e agli anti-presidenzialisti...».

D'Alema potrebbe modificare la sua posizione...

«E' possibile che qualcuno dica una cosa, ma in realtà ne pensi un'altra e sia disponibile anche ad altre ipotesi».

Quel qualcuno è D'Alema? «Vedremo. Vedremo se ci dice: "elezione diretta mai", dice "mai" per dire "forse" e poi alla fine accetta. Vedremo...».

Dicono di D'Alema: è il politico più lucido, colui che riesce a far coincidere il proprio interesse con quello generale: d'accordo?

«E' tutto da dimostrare». E a lei quanto pesa la nomea di Signor-No? La condizionerà nell'ora delle scelte definitive?

«Penserà in modo del tutto scontato. Da parte mia non c'è alcuna volontà di far fallire la Bicamerale, ma non verrà recepito il nostro principio, io ripeterò: signori grazie, ma non mi interessa».

E sulla riforma elettorale, cosa si aspetta da D'Alema? «D'Alema può dire quel che vuole...».

Ma su questo tema voi siete stati molto al coperto...

«La riforma elettorale è lo stru-

mento con cui si dà attuazione alla forma di governo. Basta con le riforme elettorali con sistema politico inalterato».

Bertinotti, i verdi, tutti i partiti ex dc temono di sparire...

«La legge elettorale non può azzerare le minoranze, ma deve dare attuazione alla forma di governo».

Tradotto in pillole?

«Si sbaglia chi pensa di arrivare ad un doppio turno con un quadro sostanzialmente identico a quello attuale, uno pensa ad una riforma elettorale ritagliata su misura e magari preconstituire condizioni di favore».

Ideazione pubblica un'intervista di Berlusconi...

«Una posticipozione...».

Berlusconi e il professor Sartori dicono che se si fa la Grande Riforma si fa anche la Grande Coalizione: lei è d'accordo?

«Sartori sa che i miracoli non riescono. Tutti al più riescono i pasticci: se il Polo è indispensabile, la riforma non si fa. Vogliamo andare al sodo?».

**Ultimatum al capo della Quercia**  
«Se qualcuno immagina di essere più furbo degli altri, sappia che gli altri non sono fessi...»

Prego.  
«O falliscono le riforme o fallisce il governo. Il miracolo è impossibile. Se invece si trova un accordo sulle riforme, questo si può trasferire anche sul governo. Dov'è lo scandalo?».

«Bossi torna: condivide l'appello di D'Alema?»

«No. E' Bossi che ha deciso di

emergere da una intervista pubblicata da *Ideazione* (la rivista ideologica del Polo). Intervista concessa 25 giorni fa, prima delle elezioni, ha fatto rilevare il portavoce di Berlusconi, come a sminuirne il peso.

Il capo del Polo ripropone di creare il governo delle larghe intese una volta approvate le riforme nella Bicamerale. Perché con l'accordo «le ripercussioni nella maggioranza di centro-sinistra sarebbero fortissime, certamente fatali». Dal che si deduce che Berlusconi continua a credere all'accordo con D'Alema per una soluzione che non dovrebbe piacere a Rifondazione comunista.

Non c'è nulla di nuovo, salvo il fatto che Berlusconi ripropone la sua vecchia tesi come se non prendesse sul serio il rifiuto del mese scorso di D'Alema. «L'ipotesi di un

nuovo esecutivo, nel caso di un vero accordo in Bicamerale, è da prendere in seria considerazione» dichiara Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia, a conferma della linea di Berlusconi. «Prima facciamo le riforme, poi se ne riparla...» gli ha risposto Fabio Mussi, capo-

gruppo della sinistra democratica alla Camera.

E' comprensibile che Fini e Bertinotti siano entrambi in allarme. Gli uomini di An già ieri sera si sono precipitati a bocciare la proposta che D'Alema fa per un capo del governo forte. E Domenico Fisichella, anche lui di An, dice «un chiarezza che lo preoccupano le eccessive aperture alla Lega, che appaiono inquietanti».

Rifondazione sente anche lei il pericolo di essere «scartata» dall'Ulivo e così chiede (Cossutta) accordi politici con l'Ulivo fin dal primo turno alle prossime amministrative di novembre.

Gli ha risposto in modo poco rassicurante Lusetti, del ppi: «Rifondazione non va demonizzata, ma non si deve neanche cadere nell'eccesso opposto».

Alberto Rapisarda



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

sta alta proprio in Bicamerale?

«Ma che c'entra? C'era bisogno di questa follia eversiva per capire che c'è bisogno di riforme? Serve una riforma federalista dello Stato, senza seguire Bossi. Che è il mandante di quei signori».

Fabio Martini

Al via le nuove petizioni. Maroni: «La Bicamerale sta agonizzando»

## Lega, la «rivoluzione popolare»

In Cassazione le proposte di legge, firme dal 25

MILANO. Doppiato l'appuntamento elettorale, per tutte le formazioni politiche l'imperativo è diventato «via alle riforme». Ieri la Lega Nord ha depositato alla corte di Cassazione 7 proposte di legge di iniziativa popolare, che, anticipa Roberto Maroni, «saranno poi gli argomenti di cui Bossi discuterà con D'Alema e con gli altri interlocutori politici». Secondo indiscrezioni, è probabile che l'incontro tra Bossi e D'Alema avvenga già oggi, a Roma.

Tra i temi affrontati dalle proposte di legge della Lega (la raccolta delle firme avrà inizio il 25 maggio) figura la giustizia, con l'istituzione del pm elettivo. «Vogliamo anticipare sul territorio della Padania una riforma di tipo federalista sul modello spagnolo», afferma il numero due della Lega. Per essere sottoposte all'esame del Parlamento le sette proposte di legge dovranno essere sottoscritte ciascuna da 50 mila cittadini.

Lo stesso Maroni lancia l'idea di introdurre il federalismo nella Costituzione italiana attraverso una revisione dell'articolo 5. «Si tratta di una vecchia proposta - spiega - Come sappiamo, la Bicamerale si occupa solo della seconda parte della Costituzione ma poiché sta agonizzando e non produrrà alla fine quasi nulla, noi facciamo questa proposta. E' una affermazione di principio».

[r. i.]

#### LE PROPOSTE DI LEGGE POPOLARE DEPOSITATE DAL CARROCCIO

1 (Pdl costituzionale) Istituzione della figura del magistrato requirante (PM) elettivo.

2 Istituzione dei corpi regionali di polizia urbana e rurale denominati «guardia nazionale».

3 Nuove norme per il reclutamento del personale docente della scuola materna, elementare e secondaria.

4 Nuove norme in materia di pensioni di anzianità.

5 Nuove norme per l'assegnazione di alloggi popolari e di edilizia residenziale pubblica.

6 Regionalizzazione dei concorsi pubblici delle amministrazioni statali, regionali e locali.

7 Nuove norme in materia fiscale e tributaria.

PS: per essere sottoposte all'esame del Parlamento le proposte di legge dovranno essere sottoscritte da 50 mila cittadini ciascuna.

Per un'opera d'arte del Vaticano restaurata dalla Fiat

## Papa Giovanni Paolo II riceve Agnelli e Romiti



Il Papa e l'avvocato Agnelli



CITTA' DEL VATICANO. Udienza del Papa in Vaticano per l'avvocato Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat. Alla seconda Loggia del Palazzo Apostolico, l'Avvocato è salito alle 12,30 in compagnia di sei dirigenti del

Gruppo Fiat tra cui il presidente Cesare Romiti e Paolo Viti, responsabile di Palazzo Grassi a Venezia. Quello di oggi è il quinto incontro in Vaticano tra Giovanni Paolo II e Giovanni Agnelli. Il presidente d'onore della Fiat è stato ricevuto una prima volta dal Papa l'11 giugno dell'83. Gli altri colloqui, avvenuti sempre in forma privata, sono stati nel giugno dell'86, nel luglio del '90 e nel febbraio '92.

A quanto si è appreso i temi del colloquio di ieri sono stati solo cul-

turali, collegati alla restituzione del grande modello in legno della basilica di San Pietro realizzato da Sangallo il Giovane dal 1539 al 1546. Il modello è stato il pezzo più importante della grande mostra sul Rinascimento, da Brunel-

leschi a Michelangelo, organizzata a Venezia da Palazzo Grassi, da aprile a novembre '94. Da Venezia il modello è stato poi esposto per due anni nel mondo: prima a Parigi, poi alla National Gallery di Washington e a Berlino. Fatto restaurare dall'istituzione culturale della Fiat, il modello è di proprietà della Fabbrica di San Pietro. Ora sarà collocato nella basilica michelangiolesca lungo il percorso verso la salita alla Cupola, in un ottagonio in corrispondenza della cappella Gregoriana.

[r. i.]

#### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Romella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Panserini

REDAZIONE CARO CENTRALI

Roberto Bellini

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Guisotti di Chianano

Umberto Cuticchi

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Panserini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STAMPARELLA C. T. Panserini 188, Roma

828 via, Quinto Brando 2, Catania

Messa SAGE spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Siciliana, v. E. Mattei, Cagliari

Nord Scher, 15-21 Basse de Calais, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publicompass Spa

v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 66470.1

e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/1986

La tiratura di Martedì 13 Maggio 1997

è stata di 476.048 copie





Oggi relazione del presidente alla Bicamerale. Rebuffa (Forza Italia): basta che si decida

# Arriva il «super-premier» di D'Alema

La mediazione: governo forte, ma senza elezione diretta

ROMA. «Ma davvero credete che le riforme istituzionali si decidano nella sala della Regina?» dice ai cronisti Franco Marini nel corridoio decorato di Naiadi seminate che porta alla Bicamerale. E aggiunge: «Domani D'Alema presenterà la sua proposta, e comincerà la vera discussione...». Infatti, nelle stesse ore, come anticipato dall'Ansa, il segretario del Pds è chiosato sulle carte, nel suo ufficio al primo piano di Botteghe Oscure, intento a limare la supremazia mediatica. Un premier che non ha bisogno dell'investitura parlamentare, cosa che sembrerebbe una concessione al Polo, che non viene eletto ma «indicato» dal voto popolare, accostando Rifondazione e il Popolare. Ma un premier che, come conferma Fabio Mussi, può sciogliere le Camere, senza incorrere in un' accusa di presidenzialismo, proprio perché l'elettore ha indicato, appunto, il suo nome, e in pratica lo ha scelto. Non sarebbe dunque, nell'ipotesi d'Alema, l'elezione diretta che chiede il Polo, ma si tratterebbe comunque di un premier forte, così come il Pds ha sempre detto che dovrebbe essere, perché la coalizione che vince le elezioni è vincolata al nome di un presidente del Consiglio, che non ha bisogno del voto di fiducia in Parlamento.

Ma mentre D'Alema era al lavoro, il suo rappresentante in Bicamerale, il relatore Salvi, presentava nella sala della Regina le sue due ipotesi di forma di governo. Quella sul semipresidenzialismo, che piace abbastanza al Polo, e quella sul premierato, che in qualche modo ricalca, e «prepara» quella che oggi sarà la relazione di D'Alema. Entrando nel dettaglio: la designazione avvenuta da parte dell'elettorato, è il presidente della Repubblica che investe del potere il premier. E questo potrebbe accadere, la discussione è ancora aperta, sia in caso di maggioranza relativa dei voti, oppure solo in caso di maggioranza assoluta. In quest'ultima evenienza, però, se nessun candidato ha raggiunto la maggioranza dei voti, è il Parlamento ad eleggere il primo ministro. La fiducia da parte delle Camere è «presunta»: il che vuol dire che per sfiduciare il primo ministro occorre che un determinato numero di parlamentari lo chieda appositamente. Si tratta, comunque, di «sfiducia costruttiva», perché la mozione deve contenere l'indicazio-

## IL DIZIONARIO DELLE RIFORME

### SEMIPRESIDENZIALISMO

Il Presidente della Repubblica viene eletto con il suffragio universale. Il suo mandato può essere di cinque o sette anni. Nomina il primo ministro e i ministri. Il governo deve avere la fiducia del Parlamento.

Forza Italia, An, Ccd, Cda, Spini (Laboristi), pattisti di Segni

### PREMIERATO/1

Con un unico voto vengono eletti premier e Parlamento. Al Capo dello Stato vengono riservati i poteri di garanzia. Se il premier viene sfiduciato dal Parlamento sono possibili due strade: le Camere vengono sciolte; si dà vita a un nuovo governo guidato da un nuovo primo ministro.

Popolari, Verdi, parte del Pds

### PREMIERATO/2

Proposta D'Alema: (relazione prevista per mercoledì prossimo): un sistema che dal momento delle elezioni mette i cittadini in grado di scegliere il primo ministro e la sua maggioranza con una «forte investitura popolare».

## LEGGE ELETTORALE

### Proposta Sartori:

sistema maggioritario a doppio turno con ballottaggio tra i due candidati alla presidenza della Repubblica più votati. Ballottaggio anche per i membri del Parlamento.

Parte del Polo e Rifondazione Italiana

### Proposta Barbera:

sistema maggioritario a doppio turno con indicazione del premier sulla scheda: si sfidano al ballottaggio i due candidati premier più votati al primo turno. Il candidato vincente diventa premier e alla coalizione che lo ha espresso viene assegnato un premio di maggioranza, ricavato da una parte della quota proporzionale.

Walter Veltroni (Pds), Ciriaco De Mita (Popolari), Gianclaudio Bressa (Ulivo)

### Proposta Cossutta:

sistema a doppio turno proporzionale: ogni partito indica il nome di un candidato premier. Il primo turno attribuisce con criterio proporzionale l'80% dei seggi. E' basata su collegi uninominali, non maggioritari. Nel secondo turno competono a livello nazionale le due coalizioni per l'assegnazione di un premio di maggioranza.

Luigi Manconi (Verdi), Leopoldo Elia (Ppi), sinistra del Pds

ne di un nuovo primo ministro. Un meccanismo che esiste nel sistema inglese, un sistema in cui però la maggioranza è sempre certa, ed è stato usato nella staffetta Thatcher-Major, e nel sistema del cancellierato tedesco, dove però, come dice il costituzionalista Baldassarre, «ha funzionato una volta sola, e male».

All'ultima riunione della Bicamerale prima dell'assemblea plenaria, che si terrà oggi pomeriggio, Rebuffa e Calderisi, stesero d'uovo di Forza Italia, arrivati con le mani in tasca. «Che D'Alema si decida. Noi eravamo partiti dal presidenzialismo, poi ci siamo disposti al sistema francese, adesso stiamo provando a discutere il modello del premier...» sospira Rebuffa. Berlusconi non c'è, convalescente da un'operazione, tanto che, come spiega un giornalista del Tg5, ha rifiutato un'intervista proprio perché ancora non si sente di comparire in pubblico. Giuliano Urbani, che del comitato Forma di Governo sarebbe il presidente, non s'è fatto vedere per tutto il giorno, perché accusato da Calderisi e Rebuffa di «collaborazionismo» col nemico, di essere cioè troppo disposto a trovare una mediazione. Quando Calderisi legge le due nuove bozze, presenta immediatamente un «emendamento», per spingere la proposta sul semipresidenzialismo, che nella ipotesi di Salvi è un incrocio perfetto dell'attuale sistema italiano con quella francese, ad accogliere i principi del costituzionalista Barbera. E, in realtà, con l'intento di indurre la Bicamerale ad occuparsi non solo della forma di governo, ma anche della legge elettorale. Giuseppe Tatarella di An insorge: «Qui di legge elettorale non si discute». Rebuffa «non» dall'aula o dichiara il proprio disaccordo sul premierato: «E' una proposta piena di contraddizioni, non si può prevedere contemporaneamente la sfiducia costruttiva e il potere di scioglimento». Cossutta di Rifondazione denuncia: «E' un pasticcio: si tratta di una proposta presidenzialista contrabbandata per parlamentarista». Gianfranco Fini, invece, media: «Non c'è nulla di nuovo. Bisogna trovare una sintesi politica. Aspettiamo D'Alema, e poi vedremo...».

Antonella Rampino

## RETROSCENA

### LA STRATEGIA DEL LEADER



A sinistra Silvio Berlusconi. A destra il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema



«Manca un mese e mezzo alla conclusione dei lavori. Bisogna stringere e mettere dei punti fermi»

Sarebbe già caduto il divieto per i parlamentari di cambiare schieramento a legislatura iniziata

# L'ultimatum di Massimo

«Se si sbaglia, affondiamo tutti»

ROMA. «SARÀ un appello, un richiamo alla responsabilità, ma, nel contempo, quasi un ultimatum quello che oggi Massimo D'Alema lancia nel ruolo di presidente della Bicamerale alle altre forze politiche. Magari sarà condito anche dalla frase che il segretario del Pds non si stacca di ripetere in questi giorni nelle riunioni o nelle telefonate con gli altri leader politici. Lo stesso messaggio che qualche settimana fa ha recapitato personalmente a Silvio Berlusconi: «Se fallisce la Bicamerale, se non riusciremo a varare le riforme, sarà il fallimento di un'intera classe dirigente».

Questo è lo schema del «coup de théâtre» con cui oggi il D'Alema assediato tenterà di aprirsi un varco, di dare un impulso ad una Bicamerale che versa in una situazione di stallo. L'uomo di Botteghe Oscure ha bisogno di un segnale di disponibilità per non rischiare di essere logorato a poco a poco nelle mille mediazioni che si stanno aprendo sulla forma di governo e sulla legge elettorale. «Ormai manca un passo: mezzo alla conclusione dei lavori della commissione - ha spiegato ai suoi - per cui bisogna stringere».

Il tentativo, quindi, è quello di mettere alcuni punti fermi, usando soprattutto il tasto del «senso di responsabilità». «Su molte questioni - ha osservato il presidente - siamo vicini all'accordo, su altre addirittura l'intesa è già stata raggiunta, per cui è necessario fare solo un ultimo sforzo».

La proposta, ovviamente, è quella di un premierato forte così congegnato nelle sue linee generali: il capo della coalizione vincente alle elezioni sarebbe chiamato a formare un governo che non dovrebbe avere la fiducia delle Camere (una sorta di «fiducia pre-

sunta»); il Parlamento potrebbe «dimissionario» attraverso la sfiducia costruttiva, ma il presidente del Consiglio in carica avrebbe il potere di sciogliere le Camere. Non ci sarebbe più introdotto, invece, rispetto alle prime riflessioni di D'Alema, il vincolo di mandato, cioè il divieto ad un parlamentare di cambiare schieramento.

Per quanto riguarda il tipo di investitura, sulla scheda elettorale ci sarebbe il nome del candidato nel collegio uninominale collegato a quello del candidato a premier. Si tratterebbe, quindi, di un sistema basato sul collegamento tra il premierato e la coalizione che lo sostiene. In sintesi: il presidente del Consiglio godrebbe di poteri

molto ampi, assimilabili a quelli previsti dal sistema a elezione diretta ma non avrebbe questo tipo di legittimazione. Inutile dire che, almeno per il momento, D'Alema non ha intenzione di scendere nei particolari della legge elettorale che dovrebbe corredare questa forma di governo, anche se mantiene la preferenza per il doppio turno.

Ma il presidente della Bicamerale ha davvero qualche possibilità di rompere l'accerchiamento con questo tipo di proposta? E' molto difficile. Il Polo non sembra intenzionato a dare il via libera ad un'ipotesi che rimane

## «Non copiate la Catalogna»

Pujol: da noi niente secessione



Jordi Pujol, il leader incontrastato della Catalogna

MILANO. «Bossi? Non è una persona che stimo granché...». Così parlava Jordi Pujol, sabato scorso, nella cornice magnifica di Villa d'Este, Cernobbio, lago di Como. Ovvero terra padana come tiene a precisare l'Umberto della Lega. Ma chissà che avrebbe aggiunto Pujol, reuccio di Barcellona, leader incontrastato della Catalogna, se avesse saputo che pochi chilometri più in là l'Umberto, che si era ben guardato dall'incontrare la settimana prima, stava meditando di lanciare la sua proposta di «strattare alla spagnola».

Eppure Pujol, in un ottimismo italiano, aveva già marcato le differenze con il Carroccio. «Primo - aveva detto - noi veniamo da lontano. La Catalogna ha una sua lingua, una sua letteratura, una sua storia. Secondo, abbiamo sempre ripudiato la violenza, anche quella verbale. Terzo, noi non intendiamo separarci dalla Spagna. Il nostro futuro, autonomo, è in Europa, assieme alla Spagna».

Altro che secessione, insomma. Pujol, del resto, ha sempre detestato le sparate. E lui, con soli 16 deputati al Parlamento di Madrid, sa pesare tanto, tantissimo. Come Bertinotti? «Sì», sorride lui - come Bertinotti. Ma la differenza tra noi e l'Italia è che io non sono Bertinotti...». E i suoi occhi brillano. Per lui, del resto, parlano i risultati. Nel '78, nella Spagna appena ridotta dalla dittatura di Francisco Franco, i ministri di Madrid, nell'odiata Castiglia, amministravano l'88% delle im-

poste. A fine '96 si era scesi al 58%. E nel '97 le cose cambieranno ancora, sempre a vantaggio di baschi e catalani. Pujol, senza sparate o eccessi, ha saputo trattenere alla spagnola, prima con i socialisti di Felipe González, poi con la destra di José María Aznar.

Un bel risultato... «Sì, dovete studiare - ammette - la nostra riforma fiscale. Oddio...» quando lo dice i suoi occhi lucidano, da vero mercante (in senso buono, per carità) della politica. «Noi catalani non si-

oscura, ad esempio, sulla legge elettorale. La proposta D'Alema, infatti, è considerata irricevibile da quelle parti se non accompagnata da un chiarimento su questo punto. L'unico doppio turno possibile con questo tipo di forma di governo per il Polo sarebbe quello proposto dal costituzionalista Augusto Barbera, cioè un doppio turno con ballottaggio tra i due candidati a premier. Un'ipotesi che ieri il pidissimo Cesare Salvi, relatore del comitato, non ha nominato visto che non si tratta di quelle depositate in commissione, spingendo in questo modo il forzista Calderisi a presentarla subito.

In realtà sembra molto difficile che il numero uno di Botteghe Oscure possa ottenere insieme sia il premierato, sia il doppio turno. Il centro-destra lo esclude (se non nell'ipotesi Barbera), sono difficili i verdi e Rifondazione, per non parlare di Lamberto Dini che ieri davanti ai suoi parlamentari ha spiegato: «Va bene tutto tranne il doppio turno che ci spazzerrebbe via o costringerebbe le forze di centro ad unirsi in un Polo autonomo».

Se non ci sarà un chiarimento, D'Alema non sarà convinto su questo punto - o accettando l'ipotesi Barbera, o rinunciando al doppio turno - il segretario del Pds rischia di ricevere una montagna

di «no» anche sull'ipotesi del premierato. Tanto più che molti quelli che non hanno nessuna intenzione di aprirgli la strada, di concorrere a un suo successo.

Forse proprio per questo l'ipotesi di D'Alema sembra rispondere a due esigenze: o come base per arrivare ad un accordo sulle riforme salvaguardando l'unità dell'Ulivo, o come bandiera da usare per far fronte ad una possibile rottura. In questo caso il premierato forte - cioè un presidente del Consiglio davvero «decisionista» - sarebbe il vessillo del centro-sinistra nello scontro con il presidenzialismo del Polo in un ipotetico referendum: una prospettiva inevitabile se i due schieramenti non raggiungeranno un'intesa in Bicamerale.

«Noi - è stata, infatti, la premessa con cui il segretario del Pds ha presentato la proposta ai suoi - dobbiamo usare il doppiopetto, ma anche essere pronti a metterci in testa l'elmetto».

Un ragionamento che è subito echeggiato sulla bocca dei fedelissimi del segretario. «Dobbiamo stringere - spiegava ieri Pietro Folina in transatlantico - in una mano il ramoscello d'Ulivo, nell'altra la clava. Se il Polo vuole andare al referendum, noi diremo che loro vogliono il presidenzialismo per mettere in un angolo i giudici».

Per questo le parole che oggi D'Alema pronuncerà potranno essere quelle di un appello con il sapore dell'ultimatum. Un ultimatum accompagnato da una convinzione che è alla base dell'ottimismo del presidente della Bicamerale: «Non penso che il Cavaliere si farà risucchiare - ha confidato l'inquilino del Botteghe - ad un suo collaboratore - dagli oltranzisti del Polo». Ma questa sì che è solo una speranza.

Augusto Minzolini

«Il Cavaliere non si farà risucchiare dagli ultras del Polo»

Ugo Bertone

Per il momento niente particolari sulla legge elettorale





Niente date per il trasferimento di Rete4 sul satellite, slittamento per Tele +3

# Tv e Authority, pronta la legge

## Maccanico: Ulivo compatto

ROMA. Arriva finalmente al Senato il nuovo testo della legge Maccanico sulle tv e l'Authority per le telecomunicazioni. A largo Brazza, nella sede centrale delle Poste, il ministro e i suoi sottosegretari, chiusi fino a tarda sera sulle 30 pagine del disegno di legge, cominciano a tirare il fiato: «A questo punto la maggioranza è compatta, e forse ce la faremo», si lascia andare il pidessino Vincenzo Vita.

La maggioranza ha partecipato a un vertice a fine mattina, per mettere a punto la nuova stesura del ddl 1021 che andrà in aula il 20 maggio. Il problema era tenere insieme le varie anime dell'Ulivo più Rifondazione, compatibilmente con le esigenze del Polo. Un teorema difficile da far quadrare.

La ben nota capacità di mediazione di Antonio Maccanico è stata messa a dura prova. Ma alla fine il ministro delle Poste sembra avercela fatta. Dai pidessini Rognoni e Faloni, al popolare Besso Cordero, al verde Semenzato, fino al responsabile per l'informazione del prc Bellucci, tutti hanno dato il loro assenso. Anche se proprio Bellucci prende le distanze, dichiarandosi poco convinto dell'eccesso di simmetria nel trattamento riservato a Rai e privati nei rapporti con l'Authority.

E' il tema dell'antitrust, cuore del ddl che grazie al meccanismo del 20% delle reti «possibili» via etere, prevede due reti a testa. Il principio della simmetria, caro al Polo, ha portato infatti Maccanico a non insistere sul trasferimento di Rete 4 sul satellite entro agosto, come si prevedeva nella prima stesura, visto che la Rai non era affatto disposta a fare altrettanto per quanto riguarda Rai3, come spiegava lo stesso D'Alema in un recente convegno. Così ora le norme transitorie del ddl parlano solo

di una rete Rai «senza pubblicità», rinviando la fissazione della data all'Authority, che entro il 31 gennaio 1998 dovrà varare il nuovo piano delle frequenze in base al quale, entro il 30 aprile, verranno assegnate le nuove concessioni. Non solo. La data fatidica verrà stabilita solo quando verrà verificato il «congruo» sviluppo del satellite. E questo a Rifondazione non va giù.

Altre modifiche toccano Telepiù 3 che, dopo un lungo tira e molla col Polo, sarà obbligata a salire sul satellite solo il 31 dicembre di quest'anno, e non più il 27 agosto. Ma questo, spiegano gli addetti ai lavori, non vuol dire che Cecchi Gori dovrà aspettare per avere le porzioni d'etere necessarie a coprire integralmente il territorio.

Altra modifica, cara ai Verdi: i condomini di nuova costruzione o ristrutturati saranno obbligati ad installare parabole condominiali e

non individuali, o potranno «attaccarsi» al satellite via cavo, migliorando indubbiamente il paesaggio urbano.

L'Authority che dovrà avviare le privatizzazioni, come concordato da tempo, sarà composta da due commissioni di quattro membri, eletti paritariamente da Camera e Senato, metà dalla maggioranza e metà dall'opposizione, più il presidente nominato dal governo ma scelto dal Parlamento (cioè concordato insieme). Una vera novità riguarda invece le emittenti locali: le norme che prima erano solo delegate al governo, ora vengono comprese nel ddl.

E le regole per l'elezione del Cda Rai a cui teneva tanto il Polo e, segretamente, An? Anche qui la mediazione è stata ardua. Larghi settori dell'Ulivo insistevano infatti per discutere le nuove regole nel prossimo ddl 1138 dove era previsto di inserire anche il riassetto

societario della Rai. Il Polo, che invece aveva fretta, aveva già ottenuto di mettere in calendario alla Camera il dibattito sulle vecchie proposte di legge in materia di cda. Ora ottiene anche lo stralcio dell'articolo 7, quello appunto sui nuovi assetti Rai, dal ddl 1138: verrà discusso insieme agli altri testi alla Camera. Con maggiori probabilità che le nuove regole passino rapidamente.

Il Polo non si ritiene soddisfatto, forse anche per non vendere la pelle dell'orso prima che sia stato ucciso. «Aspetto di vedere il testo», è il laconico commento di Francesco Storace. E lo stesso dice l'azzurro Paolo Romani. Ma il testimone dell'ostruzionismo ora è passato alla Lega, che ha fatto propri 2000 emendamenti del Polo. E proprio con la Lega sta ora tentando di trattare Maccanico.

Maria Grazia Bruzzone



Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Maccanico

## Giornalisti, arriva l'Albo

### Legge di nove articoli anti-referendum

ROMA. Confronto aperto al Senato sulla procedura d'urgenza per l'approvazione della riforma della professione giornalistica: l'intenzione è quella di evitare il referendum proposto dai riformatori sull'abolizione dell'Ordine di categoria, approvando in tempi rapidi una riforma che tracci ex novo le regole della professione giornalistica. Se ne sta occupando un comitato ristretto della Commissione affari costituzionali. Ieri si è tenuta una breve seduta del comitato (il dibattito proseguirà oggi, che ha discusso la proposta in nove articoli del relatore Stefano Passigli (Sd).

Ad essere rivoluzionato è innanzitutto l'ac-

cesso alla professione: non occorrerà più superare un esame, ma sarà sufficiente la laurea in Scienza dell'informazione. In particolare, nel testo proposto dal relatore, l'Ordine viene sostituito da una Commissione nazionale di vigilanza preposta alla tenuta di un albo nazionale dei giornalisti presso il Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria. Quanto ai principi generali della riforma, per attività giornalistica si intende «la prestazione di lavoro intellettuale volta alla raccolta, al commento e all'elaborazione di notizie». Altrettanto chiari «i doveri inderogabili» che i giornalisti sono chiamati a fare loro: nell'ordine,

rispetto della «verità sostanziale dei fatti» e «diritto insopprimibile di critica». Ma i giornalisti saranno tenuti a rispettare tutte le norme deontologiche autonomamente fissate dallo statuto. Sono inoltre vincolati al rispetto del segreto professionale sulla fonte delle notizie quando sia richiesto dal carattere fiduciario delle stesse. Ancora, la riforma prevede un periodo transitorio: nei sette anni successivi l'approvazione della nuova norma potranno accedere all'albo anche coloro che, non provvisti del titolo di studio, abbiano svolto l'attività prevalentemente per tre anni consecutivi.

Diversificate le prime reazioni. Critica verso la proposta An. Pollice verso anche da parte del presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Mario Petrina («l'Ordine e tutti i giornalisti italiani non possono essere soggetti ad alcun tipo di controllo, come più volte è stato riconosciuto dalla Corte costituzionale»), propenso ad accettare la sfida del referendum. Via libera, invece, dai popolari. Favorevole anche Giuseppe Giulietti, responsabile per l'informazione del gruppo della Sinistra democratica alla Camera: «La proposta Passigli rappresenta un buon punto di equilibrio per tutte le forze politiche».

[r. i.]

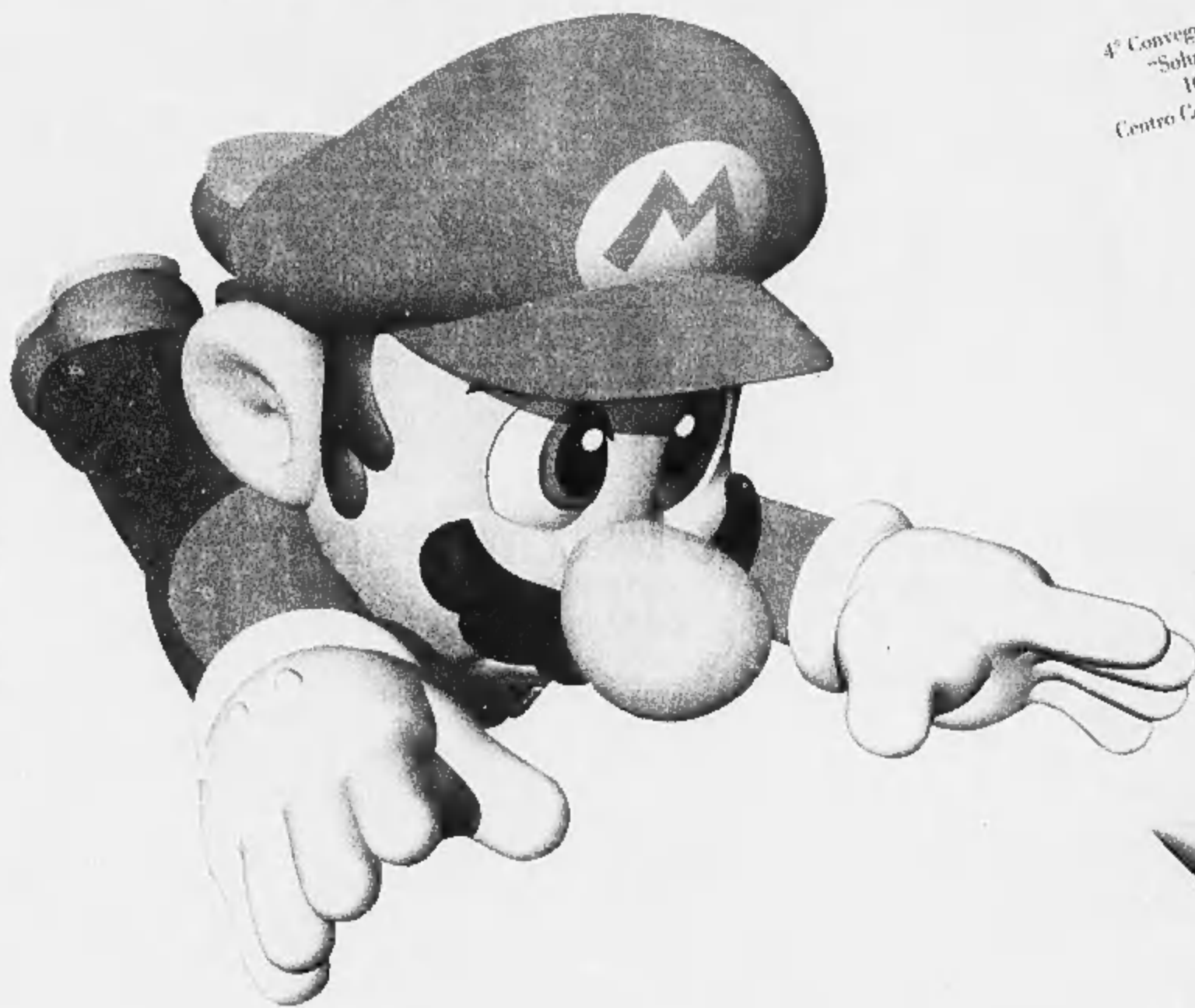
Di Pietro

## Un giallo il ritorno della rubrica

MILANO. Il ritorno di Antonio Di Pietro commentatore su Oggi è stato salutato da una gaffe del settimanale. Oggi, in una nota diffusa per annunciare la ripresa della collaborazione con l'ex pm, che dopo sei mesi di autosospensione tornerà a firmare la rubrica «Dalla parte del cittadino», affermava che tra le 24 denunce presentate da Di Pietro, ce n'è una che riguarda il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli. Sia Di Pietro, tramite il suo legale Massimo D'Amico, sia Borrelli hanno smentito. Si è trattato di un equivoco, come ha chiarito, con un successivo comunicato, il settimanale: «Il nome di Borrelli che il giornale indica come controparte era in realtà, come precisa l'avvocato di Di Pietro, indicato nella denuncia come una possibile parte lesa». Secondo Oggi, che aveva anticipato una sintesi dell'articolo in edicola stamane, Borrelli sarebbe stato denunciato da Di Pietro, insieme con due cronisti del Corriere della Sera, per violazione di segreti d'ufficio riguardo all'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi. Inoltre, Oggi ricorda che l'ex magistrato è impegnato in 270 cause: 22 come inquisito, 248 parte lesa. In testa alla classifica, con 37 querela c'è Vittorio Feltri, direttore del Giornale, al secondo posto, il Corriere della Sera (24), al terzo Giuliano Ferrara (17), di cui 14 come direttore del Foglio, una per Panorama e due per interviste a tg3 e tg4. Seguono Vittorio Sgarbi (15), Tiziana Parenti (12), Ezio Mauro (12: sette alla Stampa e cinque per Repubblica), l'ex maresciallo dei carabinieri Strazzeri (10), l'ex direttore di Panorama Andrea Monti (9), il Gico (9) e Bettino Craxi (8).

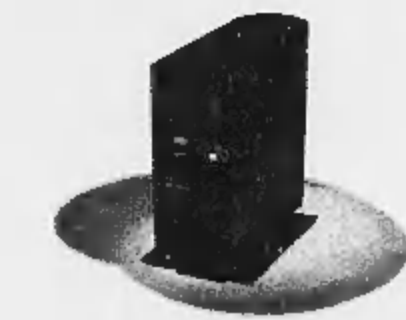
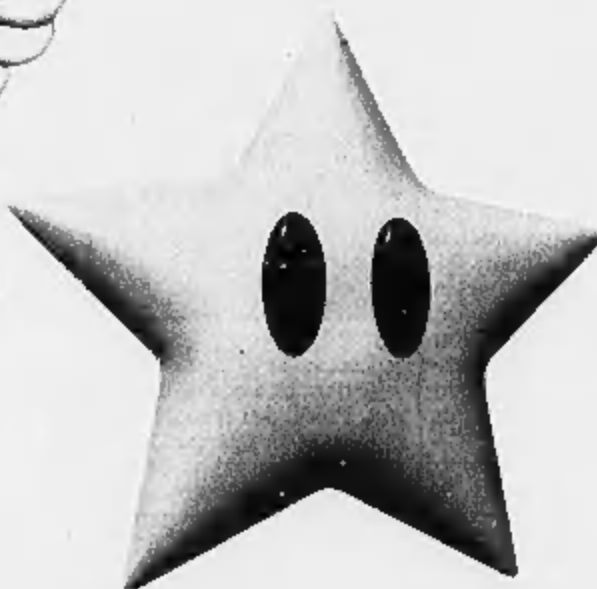
[r. i.]

Il gioco è questo:  
com'è riuscita Nintendo a lanciare  
il primo videogioco a 64 bit



4° Convegno Open Server AS/400  
"Soluzioni verso il 2000"  
10 - 11 - 12 giugno  
Centro Congressi Milanofiori Asago

distribuendo  
più di 4 milioni di console  
in un tempo record?



AS/400 Advanced Series  
ha aiutato Nintendo a gestire  
uno dei lanci di maggior successo  
nella storia dei videogiochi.

Il nuovo sistema Nintendo 64 ha una grafica e una varietà di giochi che non hai mai visto prima, un'inesauribile scorta di adrenalina per i fan di Mario sparsi in tutto il mondo.

Ma il livello di adrenalina era piuttosto alto anche nel quartiere generale Nintendo. Durante i giorni che hanno preceduto il lancio ha dovuto affrontare un mercato selvaggio e fluttuante, con una fortissima concentrazione di ordini da tutto il mondo in un breve periodo.

AS/400 ha trasformato tutto questo in una passeggiata: ha seguito l'iter completo di ogni ordine facendo arrivare a destinazione, solo nel 1996, quasi quattro milioni di unità.

Michael Koller, Vice Presidente dei Sistemi Informatici di Nintendo Europa, ha dichiarato: "Mario si fida di Yoshi, l'indistruttibile amico che lo protegge dai guai. Ecco, AS/400 Advanced Series è il mio Yoshi".

Per scoprire come AS/400 Advanced Series può far passare il tuo business a un livello superiore, visita il sito Internet [www.ibm.it/as400](http://www.ibm.it/as400), oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001.

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Puoi vincere un fantastico premio giocando con Mario Net Quest sul sito Internet [www.as400.ibm.com/nintendo](http://www.as400.ibm.com/nintendo)

\*Il dato si riferisce a Giappone e U.S.A. Il lancio Europeo è avvenuto il 1° marzo 1997.

\*\*Se preferisci puoi inviare un messaggio e-mail a [IBM\\_direct@it.ibm.com](mailto:IBM_direct@it.ibm.com). Mario, Nintendo 64 e il personaggio Mario sono marchi Nintendo. AS/400 è un marchio IBM Corp.





Nuovo incontro dopo la presentazione del dpef, mentre il governo prepara una mossa a sorpresa

# «Blocchiamo le pensioni della scuola»

## Partenza in salita per le trattative sullo Stato sociale

**Cofferati: «Senza il quadro generale discutere è impossibile. Il confronto sul Welfare è legato al piano sul lavoro»**

Bassanini, D'Antoni e Larizza ieri all'uscita da Palazzo Chigi



ROMA. Prima fucina nera da Palazzo Chigi sulla riforma dello Stato sociale. Governo e sindacati si sono presentati ieri mattina ai nastri di partenza per constatare, dopo tre ore di colloqui e lunghe interruzioni, che l'incontro si è risolto in una falsa partenza. Tutto rinviato, allora, di almeno una settimana, quando il governo avrà delineato il documento di programmazione economica e finanziaria, che rappresenta per Cgil, Cisl e Uil l'indispensabile cornice entro cui inquadrare la revisione del Welfare.

Il governo forse ci ha anche provato a forzare i tempi. Ha espresso preoccupazione per la precipitosa fuga degli insegnanti verso le pensioni di anzianità, prospettando la necessità di rallentare questo esodo in massa, senza comunque però i sindacati, attraverso un provvedimento d'urgenza che potrebbe essere adottato già oggi dal Consiglio dei ministri o al più tardi venerdì.

Insomma, è iniziato il braccio di ferro al tavolo di Palazzo Chigi. Da una parte Prodi, assistito dal sottosegretario Micheli, era fiancheggiato dai ministri Ciampi, Visco, Treu, Rosy Bindi cui si sono poi aggiunti a rotazione Bassanini e Berlinguer mentre il ministro del Lavoro tornava alla Camera per difendere il suo «pacchetto» sull'occupazione. Dall'altra parte dal tavolo, per la Cgil c'erano Cofferati e il suo n. 2 Epifani, insieme con i leader della Cisl, D'Antoni, e della Uil, Larizza.

Come due pugili sul ring che si studiano nelle prime riprese del match, governo e sindacati hanno solo abbozzato qualche colpo d'ossaggio, senza affondarsi. In un clima surreale un po' alla Feydeau, con

porte che si aprono e si chiudono di continuo, ministri che entrano ed escono dalla sala del vertice, dando il cambio, mentre Prodi inframmezza l'emergenza-Albania con la visita del premier olandese Kok, presidente di turno dell'Ue, il confronto con i sindacati è andato avanti un po' a strappi, con il solo Ciampi ben fermo al suo posto.

E' toccato a lui accennare genericamente, senza cifre precise, alle

strettezze imposte dal traguardo europeo, alla necessità di restare ben al di sotto del famoso tre per cento nel rapporto deficit-pil. E stante i numeri attribuiti all'Italia da Bruxelles per il '98 (3,8-3,9), i sindacati hanno fatto in fretta a calcolare che si va verso una finanziaria da 24-29 mila miliardi. Da racimolare «potando» anche in Stato sociale.

Ma a questo punto il discorso si sarebbe fermato, stando ai resoconti

poi forniti alla stampa dai sindacalisti. Anzi, la parola «pensione» non avrebbe azzardato a pronunciarla. Perciò, riassume D'Antoni, il governo ci aveva convocato per avviare la discussione, ma noi abbiamo spiegato che prima di iniziare il confronto sullo Stato sociale abbiamo bisogno di vedere il dpef, che però sarà pronto solo la settimana prossima. Quindi solo dopo la presentazione di quel documento si potrà avviare le trattative.

Tutto rinviato, dunque. «Non ci aspettavamo nulla di più», aggiunge Larizza. «Doveva essere un incontro informale, per mettere a punto un metodo di lavoro, ma per una fuga di notizie si è caricato di un significato che non aveva». Cofferati abbandona per un attimo il suo atteggiamento da «Sfinge» per piantare un paletto: «Nelle nostre intenzioni il confronto sul Welfare non dovrà

ecclissare quello sul lavoro. I due argomenti sono strettamente intrecciati, a partire dalla formazione, un capitolo che sarà per noi al primo posto nella riforma dello Stato Sociale». E i sindacati incassano un paio d'incassini con il governo nei prossimi giorni nel tentativo di recuperare gli intollerabili ritardi, come dice D'Antoni, sul Patto per il lavoro. Insomma, «senza un quadro d'insieme non è oggettivamente possibile alcuna discussione» rincara Cofferati, mentre D'Antoni conclude: «Siccome il governo non è ancora pronto, tutto è rinviato alla prossima settimana». Fin qui le dichiarazioni dal prosieguo.

Per il governo ha parlato solo Treu. Il ministro del Lavoro conferma che «dopo questa valutazione generale, entro fine settimana il governo presenterà le proprie ipotesi che discuteremo con le parti sociali. Non si tratta di stravolgere l'impianto della riforma Dini, ma di correggerlo. E saranno interventi più incisivi vanno fatti in altri settori, a partire dall'assistenza».

Dopo il nulla di fatto di ieri, tutto è rinviato alla prossima puntata. Ma il negoziato è partito in salita. E il clima è appesantito da una polemica tra Confindustria e Micheli. Fossa insiste per accelerare i tempi perché «la riforma è fondamentale», Cipolletta critica questa bizzarra concertazione auspicando anche la presenza dell'associazione imprenditoriale. E la stessa richiesta è avanzata anche da Confesercenti. Replica sordo Micheli: «Fossa è un interlocutore e darà il suo contributo. Ma i tempi non li detta lui».

Paolo Patrone

**COME CAMBIEREBBE LO STATO SOCIALE**

[PROPOSTE DELLA COMMISSIONE ONOFRI]

**PENSIONI**

- ESTENSIONE DEL METODO CONTRIBUTIVO PER TUTTI (esclusa attività usuraria) dal 1998
- STOP ALLE PENSIONI DI ANZIANITÀ DAL '98: PENSIONI ANTICIPATE SOLO CON METODO CONTRIBUTIVO
- ALLARGAMENTO DEI LAVORI USURARI
- ACCELERAZIONE DELL'INNALZAMENTO DELL'ALiquOTA CONTRIBUTIVA PER GLI AUTONOMI

**SANITÀ**

- TICKET SU INGRESSO IN OSPEDALE, PRONTO SOCCORSO E DAY HOSPITAL
- ESENZIONI PER ETÀ, REDDITO, COMPOSIZIONE FAMILIARE
- GESTIONE SPERIMENTALE CON I GRANDI OSPEDALI
- NUOVO METODO DI PAGAMENTO DEI MEDICI DI FAMIGLIA INCENTIVI FISCALI ALLE MUTUE INTEGRATIVE

**ASSISTENZA**

- MINIMO VITALE PER I DISOCCUPATI DI LUNGO CORSO SOTTO LA SOGLIA DI POVERTÀ
- ASSICURAZIONE SALUTE PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

**LAVORO**

- INTEGRAZIONE TEMPORANEA AL REDDITO (in sostituzione di Cig ordinaria e contratti di solidarietà)
- TRATTAMENTO GENERALIZZATO DI DISOCCUPAZIONE (in sostituzione di Cig straordinaria, prepensionamenti, indennità di disoccupazione e mobilità)

### RETROSCENA

#### COME FERMARE L'ESODO

ROMA. Sono quattromila miliardi in ballo per il '98, miliardi che il governo non vuole assolutamente spendere tutti. La fuga verso la pensione anticipata di decine di migliaia di statali - specie insegnanti - di cui tanto si parlò a marzo, sarà disciplinata e rallentata.

Nel massimo segreto si prepara un provvedimento che potrebbe essere discusso dal Consiglio dei ministri già stamattina o venerdì. Forse si darà alle amministrazioni il potere di trattenere per un anno coloro che sono essenziali al mantenimento del servizio: per esempio, gli insegnanti senza i quali non si potrebbero formare le classi.

Se ne è parlato durante il vertice governo-sindacati di ieri; e questo spiega perché a Palazzo Chigi, oltre al presidente del Consiglio e ai ministri economici, siano compariti anche il responsabile della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer e quello della Funzione pubblica Franco Bassanini. Cgil, Cisl e Uil, senza rivelare nulla sul merito della discussione, fanno trapelare di essere contrarie a uno slittamento o a un blocco. L'iniziativa è partita dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, per ragioni di finanza pubblica; Berlinguer sembra averla accettata senza entusiasmo.

Il problema è semplice: dati gli obblighi europei di riduzione del deficit, quei 4000 miliardi - per pagare una pensione a persona che hanno 52 anni - talvolta anche meno - dovrebbero essere pagati da tutti gli altri cittadini, in tagli o riduzioni di prestazioni. Ridurre quella cifra è dunque un passo preliminare alla manovra '98, per riportare il «deficit tendenziale» a un importo più ragionevole. Un secondo passo sarà forse una nuova modifica al «conto corrente fiscale» (la possibilità per i contribuenti di ottenere rimborsi Iva immediati anziché dopo anni) che sta funzionando troppo bene e riduce le entrate.

La cifra di «almeno 25 mila miliardi» per la legge finanziaria '98, circolata nei giorni scorsi, era per l'appunto fondata su presupposti di questo genere. In caso contrario, la



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

cifra dovrebbe avvicinarsi ai 30 mila miliardi. Un primo accenno, molto vago, se l'era fatto sfuggire Romano Prodi una settimana fa in televisione. In più, la fuga non è affatto finita: proprio ora che si entra nel merito della riforma dello Stato sociale, la paura di perdere ciò che resta della

«baby-pensione» potrebbe facilmente spingere altri dipendenti pubblici a lasciare l'impiego.

Nella scuola, dove ogni anno c'è un termine obbligatorio (il 15 marzo, prorogato al 30 marzo nella speranza di revocarlo) le domande di pensione relative al prossimo an-

### I «PROF» E LA PENSIONE

72 mila domande presentate  
5500 già revocate  
65.547 confermate (andranno in pensione l'1 settembre) di cui:  
16.000 di dipendenti già bloccati nel 1992 da Amato  
5220 assegni di vecchiaia

no scolastico sono 65.547, secondo dati del sindacato Cgil. Di queste solo 5220 riguardano persone che hanno già raggiunto l'età della vecchiaia, o alle quali dunque non può essere impedito nulla. Altre sedicimila circa sono di persone che hanno già maturato i requisiti di «anzianità» in anni

### IL SINDACATO

#### «Lasciano altri 300 mila»

ROMA. Se non cambia il vento, 200-300 mila insegnanti potrebbero abbandonare la scuola pubblica nel giro di qualche anno. Il rischio di tagli alle pensioni - denuncia Nino Gallotta, segretario generale dello Snals - è inquietante, ma non va sottovalutata la disaffezione dilagante tra il personale direttivo e docente di ogni ordine e grado. Gallotta giudica severamente «la latitanza e l'incertezza delle forze politiche moderate» e, nello stesso tempo, spara a zero contro il leader di Rocco Fausto Bertinotti «forse distratto da altre incombenze saltatorie quando il governo operava la riduzione di 4 mila miliardi per l'istruzione». E lancia a Bertinotti un duro avvertimento: saranno guai se, con «un'altra mistificazione» sui cosiddetti lavori usurari, cercherà di salvaguardare gli interessi dei lavoratori dell'industria a scapito di quelli del personale del pubblico impiego. (g. c. f.)

chiedenti si sceglierebbe in base a una graduatoria. Non è sicuro però che la struttura burocratica possa compiere questa indagine in breve tempo. Così restano in piedi anche ipotesi di generale slittamento senza distinzioni.

A parte, resta il problema del flusso di pensionamenti di anzianità che potrebbe accrescersi anche nel settore privato, con aggravio per i conti dell'Inps. Sull'anzianità il governo vuole intervenire; e l'obiettivo su cui il confronto è partito ieri, 8 mila miliardi di risparmi sullo Stato sociale (tra pensioni, sanità ed altro) è molto ambizioso. Al Tesoro il «documento di programmazione 1998-2000» è quasi tutto pronto tranne alcune cifre chiave che richiederebbero ancora un paio di giorni; gli altri capisaldi della manovra sarebbero 10 mila miliardi di tagli alle spese non urgenti e tremila dall'armonizzazione europea delle aliquote Iva.

Stefano Lepri

## «Donne al lavoro fino a 65 anni»

### «Provocazione» di Billia, no dei sindacati

ROMA. Sono più di 8 milioni le donne lavoratrici nel mirino della proposta esplosiva - lanciata dal presidente dell'Inps Gianni Billia in coincidenza con l'avvio del confronto sul Welfare-State - di elevare anche per loro l'età pensionabile da 60 a 65 anni. Degli attuali 60 anni, che diventeranno 65 a partire da gennaio del 2000, si dovrebbe passare con una certa gradualità al traguardo dei 65 anni già da tempo acquisito dalla maggior parte dei Paesi europei. Solo l'Italia, la Gran Bretagna, la Grecia e il Portogallo hanno un'età di pensione diversa tra uomini e donne, mentre Francia, Germania, Belgio, Danimarca, Olanda, Spagna e Svizzera già prevedono la stessa età per andare a riposo e ricevere una pensione. In particolare l'età pensionabile è fissata a 65 anni per uomini e donne in Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, a 66 anni in Irlanda, a 67 in Danimarca. Rispetto all'attuale livello di 58 anni in Italia, le lavoratrici vanno in pensione a 60

anni in Belgio, Francia, Grecia, Regno Unito e a 62 anni in Portogallo.

Nel nostro Paese, spiega Billia, c'è una «situazione assurda»: le donne, che vivono in media 8 anni più degli uomini, vanno in pensione 5 anni prima. Se si parificasse l'età pensionabile al livello degli uomini, si potrebbero risparmiare 7500 miliardi, tra 20 anni, nell'ordine di 7500 miliardi. Si avrebbero così due risultati rilevanti: da un lato si darebbe una forte spinta al riequilibrio del sistema previdenziale, dall'altro si potrebbe attuare una effettiva politica di sostegno alla famiglia, versando ad esempio per un anno alle donne in maternità un congruo assegno mensile, almeno 1 milione.

La «provocazione» del presidente dell'Inps ha immediatamente rinfocolato le polemiche, proprio nel momento di avvio della difficile trattativa governo-sindacati sulla riorganizzazione dello Stato sociale. La prima, secca critica viene dal ministro del Lavoro Treu: «Billia

farebbe meglio ad avanzare meno proposte, e questo vale per tutti, a partire da ministri e sottosegretari. «Non è possibile» - ha aggiunto Treu - che ognuno si svegli la mattina con una proposta diversa».

Dal canto loro i sindacati non esitano a bocciare la proposta senza pietà, ma da altri fronti giungono segnali positivi, talvolta entusiastici. «Siamo nettamente contrari», affermano in coro i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. E Silvano Miniati, leader della Uil pensionati, precisa che la diversa età pensionabile «si giustifica, eccome!» fino a quando saranno le donne a reggere sulle loro spalle la completa gestione delle famiglie, sommando questo ruolo all'attività lavorativa e fino a che le donne saranno penalizzate dal nostro mercato del lavoro più difficilmente occupate, più facilmente estromesse, spesso a part-time o con lavori saltuari e precari. «Il nostro "no" fermo - aggiunge - discende dal fat-

to che non si può equiparare l'età pensionabile tra uomini e donne quando non è stata affatto raggiunta parità di condizioni e di opportunità tra i due sessi nel lavoro e nella società».

Per la Confindustria la proposta di Billia è degna di essere presa in seria considerazione e dalla Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparrini: «Proporrò subito al ministro Treu l'apertura di un secondo e parallelo tavolo di confronto (rispetto a quello del Welfare-State) sul rapporto donne-providenza. Quella di Billia non è una proposta fuori dal nostro futuro, visto che ha

colto le cose che noi vogliamo». Più cauta Silvia Costa, presidente della Commissione per le pari opportunità: «L'idea di una indennità che rimpiazzasse lo sconto sull'età pensionabile delle donne va accompagnata da un pacchetto organico di provvedimenti che preveda una fase di transizione graduale e definitiva».

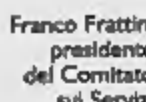
Gian Carlo Fossi



Il ministro del Lavoro  
Tiziano  
Treu

Il presidente Inps:  
«A regime risparmio di 7500 miliardi»  
Il ministro Treu  
«Non è possibile che ognuno si svegli la mattina con una proposta diversa»  
Cgil-Cisl-Uil:  
«Manca la parità»





Domenica e festivi ore 18,30-21





## La pista rivelata dallo studente del gruppo: avevamo partecipato a manifestazioni religiose

# L'Armata «benedetta» da ultrà cattolici

## Il 21 maggio processo per direttissima ai secessionisti

VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Dio e la Serenissima. Spunta fuori da una dichiarazione degli otto insurrezionisti di San Marco (Moreno Menini, 20 anni, di Pian Castagnè, Verona, l'unico studente) che la clamorosa azione di giovedì notte avrebbe avuto anche un «carattere religioso». E infatti nel comunicato letto dalla torre nell'unica interruzione che sono riusciti a compiere sul Tg1, c'era il concetto della «difesa di Venezia, baluardo della cristianità». Vecchio concetto, da queste parti, che una volta veniva sintetizzato con «mammutturchi».

La paura dei turchi è diventata adesso la paura degli extracomunitari. Tema della Lega, della Lega, ovviamente degli indipendentisti. S'è venuto così a sapere che Menini (ma probabilmente anche gli altri due veronesi del gruppo, Luca Peroni e Andrea Viviani) aveva partecipato a manifestazioni di quel movimento imperativo di cattolicesimo tradizionalista che a Verona si articola in almeno quattro gruppi: «Sacrum Imperium», «Famiglia e civiltà», «La Voce», il «Comitato Principe Eugenio». Il punto di incontro tra questo mondo e i rivoluzionari

della Serenissima sarebbe però stato unicamente il rifiuto degli stranieri, come sempre, in questi casi, nascosto sotto la maschera della «difesa della tradizione cattolica». Una maschera che non ha impedito al procuratore di Verona Papalia di indagare sui tradizionalisti per «istigazione all'odio razziale». Ma più forte dovrebbe essere la divisione tra chi, come gli ultracattolici veronesi, vorrebbe la rinascita dell'impero asburgico e chi, come i secessionisti, è anti-austriaco.

Michele Olivieri, del «Principe Eugenio», si ricorda per esempio che Menini aveva partecipato alla rievocazione delle Pasque veronesi che si era conclusa con la simbolica occupazione della torre dei Lamberti dalla quale era stato sventolato il gonfalone con il Leone. Proprio quello che gli otto hanno fatto giovedì notte dal campanile di San Marco. La differenza sta nei modi. A tre anni di distanza ha rifatto più o meno la stessa cosa. Ma questa volta è arrivato con un blindato e sette persone che si erano comportate come guerriglieri.

E tre anni sono una distanza che ricorre in questa strana storia. Tre anni fa i fratelli Faccia hanno acquistato il capannone di Pontelongo

dove potrebbero essere stati costruiti i blindati (i due ritrovati più, forse, altri ancora). Proprio tre anni fa sarebbe iniziata la loro costruzione, secondo le indagini che si basano su documenti trovati nella casa di uno degli otto. Tre anni fa la Lega entrava nel governo Berlusconi, dando probabilmente un colpo alle speranze di questi secessionisti anti-secessione. Il leghista veronese Maurizio Grassi (un ultra-cattolico a suo tempo vicino alla Pivetti) ricorda che i ragazzotti del veronese erano entrati giovanissimi nella «Lega», erano poi confluiti nella Lega uscendone in dissenso con un movimento che aveva propensioni troppo lombardo-centriche sotto la dittatura di Bossi. Erano così confluiti nell'«Union del popolo veneto» il cui motto era «Né schiavi di Roma, né schiavi di Milano». Da allora hanno continuato a riunirsi, a incontrarsi, a discutere, a far crescere il loro movimento. Ricorda Grassi che già allora si sentiva dire della loro voglia di compiere azioni clamorose, eclatanti. Una di queste doveva essere calare il vessillo del Leone da un palazzo durante la visita del Papa. Ma non certo armate.

Il periodo di tre anni ricorre anche nella difesa di Beppe Segato, il

cosiddetto ideologo del gruppo, il laureato, lo storico, per il quale ieri a Padova è stato confermato il fermo. Segato non ha risposto alle domande del giudice, ma non si è dichiarato prigioniero politico. Da un lato dice di essere contrario ad azioni violente e di non aver saputo nulla dell'azione di piazza. Dall'altra dichiara che sarebbe stato pronto davvero a fare l'«ambasciatore» degli otto, così come essi avrebbero voluto. Tre anni fa Segato avrebbe scritto il volantino trovato tra i documenti degli otto. Contenuto? Un programma di autogoverno del Veneto. L'avvocato dell'ideologo è Mario D'Elia, console onorario del Belgio a Venezia, anch'egli uomo di «autonomismo». Ha promosso i tre referendum per l'autonomia di Venezia da Mestre, gli è stato proposto il ruolo di candidato sindaco alle prossime elezioni comunali dal gruppo «Veneto autonomo», di cui fa parte quell'Umberto Vecchiato (che però lui dice di non conoscere) che il mattino dell'assalto a San Marco accompagnò Segato in direzione di Venezia dal loro paesello nella Bassa Padovana. Chiediamo a D'Elia se Segato possa essere considerato per gli otto alla stregua di un «scavato maestro». Risposta: «Per i

veneti può essere stato un buon maestro». Ma perché Segato voleva andare a Venezia? «Anch'io alle 7 del mattino ero in piazza». Ma chi sono questi otto? «Agnelli sacrificati. Anche la Lega li condanna e li strumentalizza. Hanno avuto un coraggio che io non ho avuto». Conclusione: li difenderà gratis, anche perché Segato dice di aver solo 200 mila lire. Ma alcuni dirigenti della Lega hanno raccontato che arrivano al partito offerte su offerte di aiuto per gli otto. I legali di uno degli arrestati, Gilberto Buson, denunciano intanto violenze sul loro assistito. «Lo hanno picchiato, causandogli una lesione al timpano destro», dicono gli avvocati Andrea Arman e Luigi Padalti.

Il processo per direttissima si farà la prossima settimana. E sarà uno spettacolo. Anche perché qualcuno comincia a parlare. Luigi Faccia, per esempio, fratello di Fausto capo del commando, arrestato sabato notte. Ieri sera, dice il suo difensore, ha ammesso le sue responsabilità. Quali? E sempre in serata il pm Rita Ugolini ha fatto sapere che «se gli arrestati si pentono, si possono applicare riduzioni di pena».

Cesare Martinetti



Il punto di incontro sarebbe stato il rifiuto degli «stranieri»

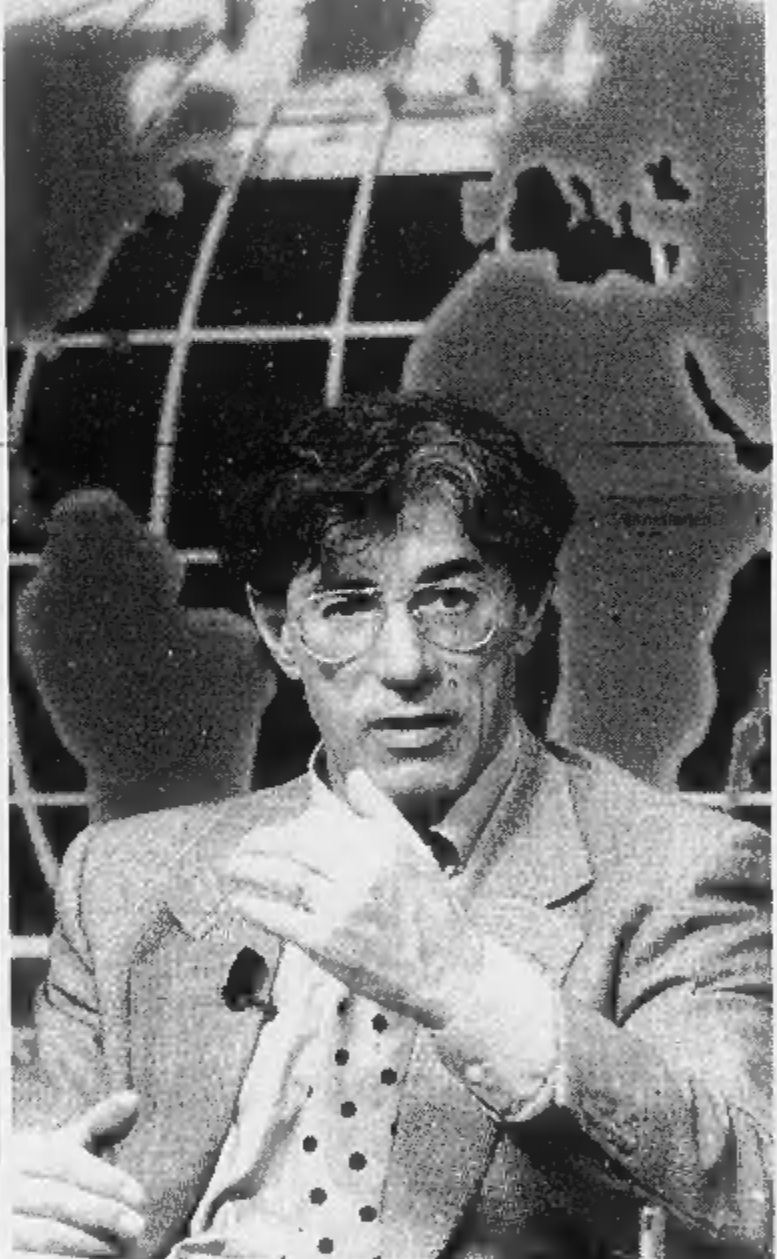
Uno degli 8 arrestati: dopo il blitz mi hanno denudato poi picchiato

### REPORTAGE

#### SCONTRO IN DIRETTA TV

VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Da qualche giorno piazza San Marco è così, un posto un po' sgarrupato dove il mondo passa e la storia si agita. Vanno i cori e sventolano le bandiere, le turisti inglesi chiedono all'agente col basco e gli anelli e il manganello al cinturone se su quel palco che hanno finito di montare accanto alla fermata di San Zaccaria parleranno i terroristi. «Ma no ma no, è Rai, è Pinocchio». E Valerio Serraglia agita la sua bandiera con il leone alato, dietro alle transenne, gridando «Né con Roma né con Milano» e prendendosi i suoi applausi serenissimi e un altro piccolo coro, «Veneto Veneto», aspettando lo sbarco di Bossi nel tramonto che scende, fra i traghetti che annaspiano e le gondole che scivolano e un altro giorno strano che se ne va. E Narciso De Bissi, sta schiacciato sulle transenne e ripete che «Bossi è un occupante» e poi il Veneto a venet, sussurra e fremito. Ma nella sera di Venezia, forse c'è bisogno di Pinocchio e delle sue favole, o forse neanche di quello. La laguna ingoia la luce e le bandiere danzano, e ci sono quelle della Lega e quelle di Venezia. Nessuna dell'Italia. Bossi sta arrivando, c'è un motoscafo che taglia l'acqua e schiuma nel canale. Dove salire sul palco di Gad Lerner, piantato nel cuore della piazza e di questa città che ribolle: aspettano lui, assieme a Miglio l'ideologo del partito federalista, il sindaco Cacciari e poi il polista ccd Casini. Avevano detto che l'Umberto in città c'era già da due ore, prima Piazzale Roma e poi in giro scortato dalla polizia. Ma non dev'essere vero. Sbarca adesso dal motoscafo che attracca e sbalotta un po', mentre lì nella piazza i cori salgono, le bandiere salutano e



comincia il solito ambaradan nella ressa che si forma. Da lontano: «Bos-si Bos-si». Si precipitano anche gli ultimi cronisti. Pa-da-nia, Pa-da-nia. Ora sono tante le camicie verdi. Bossi scende, e i microfoni lo abbracciano. Un cespuglio. Qualcuno l'ha definita un piccolo Stalin della Padania. Ah, non so niente. Sarà un vostro amico. Gli

otto del campanile non sono figli della Lega? «Non so. Sono figli della strategia della tensione, dei servizi. E i servizi di solito pescano nell'acqua infetta, grigiastri del nazionalismo». Lei però qualche anno fa parlò di gente armata in Veneto pronta alla secessione... «Ma lei vuole finire davanti al giudice? Lei non ha le prove di quello che ha det-



Da sinistra:  
Umberto Bossi  
ieri sera a  
«Pinocchio»  
Guido Papalia,  
procuratore di  
Verona e  
coordinatore  
dell'inchiesta e  
Gilberto Buson,  
il «guerrigliero» di  
piazza San  
Marco rimasto  
ferito durante le  
fasi dell'arresto

## Bossi: la Lega non fa terrorismo

## Ma Cacciari: con le parole non si scherza

VICINO A VERONA

### Rogo nel paese del commando

VERONA. Un incendio doloso è scoppiato domenica notte nella scuola elementare di Colognola ai Colli (Verona), il paese di due delle otto persone del commando che ha preso parte al blitz in piazza San Marco: Andrea Viviani, 26 anni, e Luca Peroni (27). Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, alcuni sconosciuti hanno versato della benzina e hanno dato fuoco ad un materasso usato per far ginnastica che era in uno sgabuzzino. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse all'edificio. Nessuna rivendicazione è stata fatta al momento, tantomeno sono state lasciate scritte sul posto per assumersi la paternità del gesto. [Ansa]

dietro milioni di persone. E quello che è successo qui venerdì scorso, fa solo parte della strategia della tensione, lo sottolineano subito. Adesso la gente ride, ma se poi si ammazza qualcuno c'è poco da ridere.

Dal palco vengono a chiamarlo. Bossi è sbarcato. E sono sbarcate le sue camicie verdi che una fischiana Miglio «chiamano l'Umberto, stringendo d'assedio il palco di Pinocchio». Ma l'immagine che lascia alla fine la tivù chissà se è quella vera. Nelle due ore che aspettavano lo sbarco di Bossi, l'aria che tirava era così solamente leghista. Le camicie verdi cominciavano ad arrivare a frotte, i gruppetti sparsi. Ma fra loro ogni tanto sfilava anche qualche bandiera veneta, qualche strepito di disobbedienza e pure qualche inno al vino. Niente paura. Saranno tutti secessionisti, indipendentisti, federalisti, ma non dimenticano mai d'essere anche un po' italiani. Valerio Serraglia si presenta con una fascia nera al braccio: «Sono in lutto due volte. Perché hanno sciolto la Brigata Cadore»

perché 200 anni fa hanno aggredito la Serenissima». Un altro arrivava con il suo cartello artigianale: «Volente Libero Regioni autonome confederate». E la Padania? «Né con Milano né con Roma. Non siamo servi di nessuno». Serraglia:

«Perché dovremmo finire con Bossi che ci sta occupando da 6 anni? E perché con il Piemonte che ci ha aggredito e oppresso per 100 anni? E perché con la Liguria che non ci è mai piaciuta, che non c'entra niente con noi e la nostra storia? De Bissi: «Quello che è successo venerdì è stato un segnale di preavviso. Il primo avvertimento. La prossima volta succederà qualcosa, faranno sul serio. La vera piazza, quella che non è salita sul palco di Pinocchio, è questa. Mentre continuano a sfilare le bandiere della Padania, e si raggruppano le camicie verdi. Arriva Marco Pasetto e distribuisce il suo volantino, una lettera al sindaco Cacciari: «Sono l'ultimo discendente diretto del martire Giovanni Pasetto enumerato tra i patrioti veneziani del Risorgimento nella lapide. Chiedo formalmente che il nome del mio Avo sia depennato dall'elenco dei Martiri cittadini». Perché, dice, in fondo ha fatto la stessa cosa di quegli otto marchesi che si sono arrampicati per il campanile. Gli occhiuti birri imperiali adesso sono diventati quei poliziotti che se lo guardano un po' in cagnesco mentre distribuisce i suoi volantini. Ma è il Veneto che ribolle. Contro tutto e contro tutti. Nella trasmissione Miglio urla «Per Dio, avete la vostra Algeria!», e sono così accesi i toni che alla fine Cacciari sbotta: «Queste sono parole da guerriglia». Forse non c'è molto da capire. Bossi saluta, agita la mano. La piazza si chiude. Anzi, s'è già chiusa.

Pierangelo Sapegno

In piazza San Marco sbarcano centinaia di camicie verdi e si alzano i cori: Padania, Padania

### IL CASO

#### L'ULTRA' IN GIUNTA

MILANO. Il prefetto di Milano, Roberto Sorge, ha deciso di sospendere con effetto immediato dalle cariche di consigliere e assessore al Comune di Biassono Massimiliano Panizzut: è colpevole «per atti contrari alla Costituzione». In particolare - sostiene una nota rilasciata ieri dalla prefettura - per aver rilasciato, nell'esercizio delle funzioni di amministratore comunale, dichiarazioni scritte e orali contrastanti con il principio di indivisibilità della Repubblica, sancito dall'articolo 5 della carta costituzionale. Il prefetto ha anche proposto al ministero dell'Interno la rimozione di Panizzut dalle «cariche rivestite».

Massimiliano Panizzut è assessore



## Difende la Padania, sospeso

## Prefetto punisce l'assessore leghista

Il prefetto di Milano, Roberto Sorge

Sull'episodio ha preso posizione il segretario della Lega Lombarda-Lega Nord, Roberto Calderoli, annunciando la presentazione di un ricorso al Tar contro il provvedimento di sospensione e di un'interrogazione al ministero dell'Interno «per chiedere l'annullamento del provvedimento e la sospensione o rimozione del prefetto di Milano».

«Era soltanto un'espressione del mio libero pensiero, almeno io lo credevo. Adesso del ricorso contro la decisione del prefetto si occupa la Lega Nord». Così Panizzut ha commentato la clamorosa decisione del prefetto, cercando di difendersi. «Nel mio ufficio di assessore - ha spiegato, ricostruendo nei dettagli la vicenda - c'erano un quadro, un orologio e un calendario con i simboli della Padania. Il gruppo dell'Ulivo ha presentato

un'interpellanza sostenendo che si trattava di «pubblicità partitica» abusiva negli edifici comunali. Ma nella mia risposta ho sottolineato che la Padania non è un partito, un partito è la Lega Nord».

«E poi - ha proseguito l'assessore Massimiliano Panizzut - ho aggiunto: «la Padania è una nazione come gruppo umano, accomunato da origini, affettività e aspirazioni, mentre l'Italia è uno Stato inteso come organizzazione giuridica». Per questo motivo sono stato accusato di alto tradimento alla Costituzione».

«Bisogna vedere non una frase - ha concluso l'assessore sospeso - ma tutto il contesto che è solo un'espressione di libero pensiero. Se mi sospendono - si è chiesto polemico - dov'è la democrazia?».

[Ansa]

Il senatur: bisogna cambiare l'articolo 5 della Costituzione Io sono il mediatore tra Roma e il Nord







# Voci di sventato attentato durante la visita, dubbi sulla fondatezza Beirut, l'agguato dei misteri

## «Missili per abbattere l'elicottero del Papa»

ROMA. Altro viaggio del Papa, altro allarme, altre voci di attentato. Del tutto virtuale, questa volta, ma in grado di scatenare illazioni di ogni tipo. Il ministro degli Interni libanese, Michel Al Murr, ha rivelato ieri che alla vigilia della visita di Giovanni Paolo Secondo una segnalazione dell'Interpol italiana aveva messo le forze di sicurezza libanesi e siriane in stato di massima allerta.

La notizia era piuttosto vaga. Un gruppo islamico di cui non si è mai sentito parlare prima (dovrebbe chiamarsi «Jaish Allah», l'armata di Dio) sarebbe stato pronto ad assassinare Karol Wojtyla lanciando uno o più missili terra-aria. Missili, aggiungeva il rapporto, fabbricati in Giappone ma acquistati attraverso la mafia cinese. Obiettivo dell'azione, quello di «destabilizzare la fiducia internazionale nella sicurezza del Libano», come oggi scrive An-Nahar, maggior quotidiano in lingua araba di Beirut.

Le segnalazioni erano giunte in numero tale da contribuire a rendere piuttosto confuso il quadro: se non dalla misteriosa «armata», l'attentato avrebbe potuto essere firmato dalla «Jihad islamica» o addirittura da «Hamas», che secondo altre fonti aveva acquistato «24 missili terra-aria di fabbricazione cinese».

Giunta venerdì all'immediata vigilia della visita, la segnalazione aveva provocato, a qualche ironia, un ulteriore inasprimento delle già rigidissime misure di sicurezza. Il presidente libanese Elias Hrawi, d'accordo con il premier Rafik Hariri e col

ministro degli Interni, aveva deciso di tener segreto il rapporto per evitare altro allarme.

Sul piano concreto, il programma di spostamenti del Pontefice aveva subito qualche variazione, soprattutto durante i trasferimenti in elicottero (dal palazzo presidenziale a Bkerke, sede del patriarcato, da Bkerke al porto, per la celebrazione della Messa, e infine all'aeroporto); gli uomini dell'«Altaïr» avevano accuratamente evitato di sorvolare le «bidonvilles» dei rifugiati, soprattutto quella di Mar Elias, ai confini con Chatila.

Nello stesso tempo l'incredibile partecipazione dei libanesi apriva però qualche «bucio» negli apparati di protezione. Al vecchio porto, per esempio, i metal detector che avrebbero dovuto controllare tutti i presenti erano stati staccati per evitare code eccessive. «Grazie a Dio e alle nostre forze dell'ordine», ha commentato il primo ministro Hrawi - i fatti hanno dimostrato che chi avanzava dubbi sulla sicurezza del nostro Paese aveva torto.

In effetti l'allarme sembra essere stato frutto del solito rimbombo fra indiscrezioni giornalistiche e mezze soffiature di informatori «a gettone». In Vaticano non gli si attribuisce il minimo valore: «Non è nostra prassi fare commenti su informazioni che riguardano temi di sicurezza, siano queste notizie giustificate o meno», ha dichiarato il portavoce Joaquín Navarro Valls.

Veementi sono invece le reazioni dei gruppi islamici chiamati in causa. «Sono bugie pure, inventate dai sionisti per danneggiare la nostra immagine», ha detto Ibrahim Ghosheh, portavoce di Hamas - il nostro è un movimento islamico che si prefigge di resistere all'occupazione della Palestina e non crede negli assassini... Hamas non è nemico né del Papa, né dei cristiani, né degli italiani, ma sostiene l'appello di Giovanni Paolo II affinché finisca l'occupazione israeliana della Palestina».

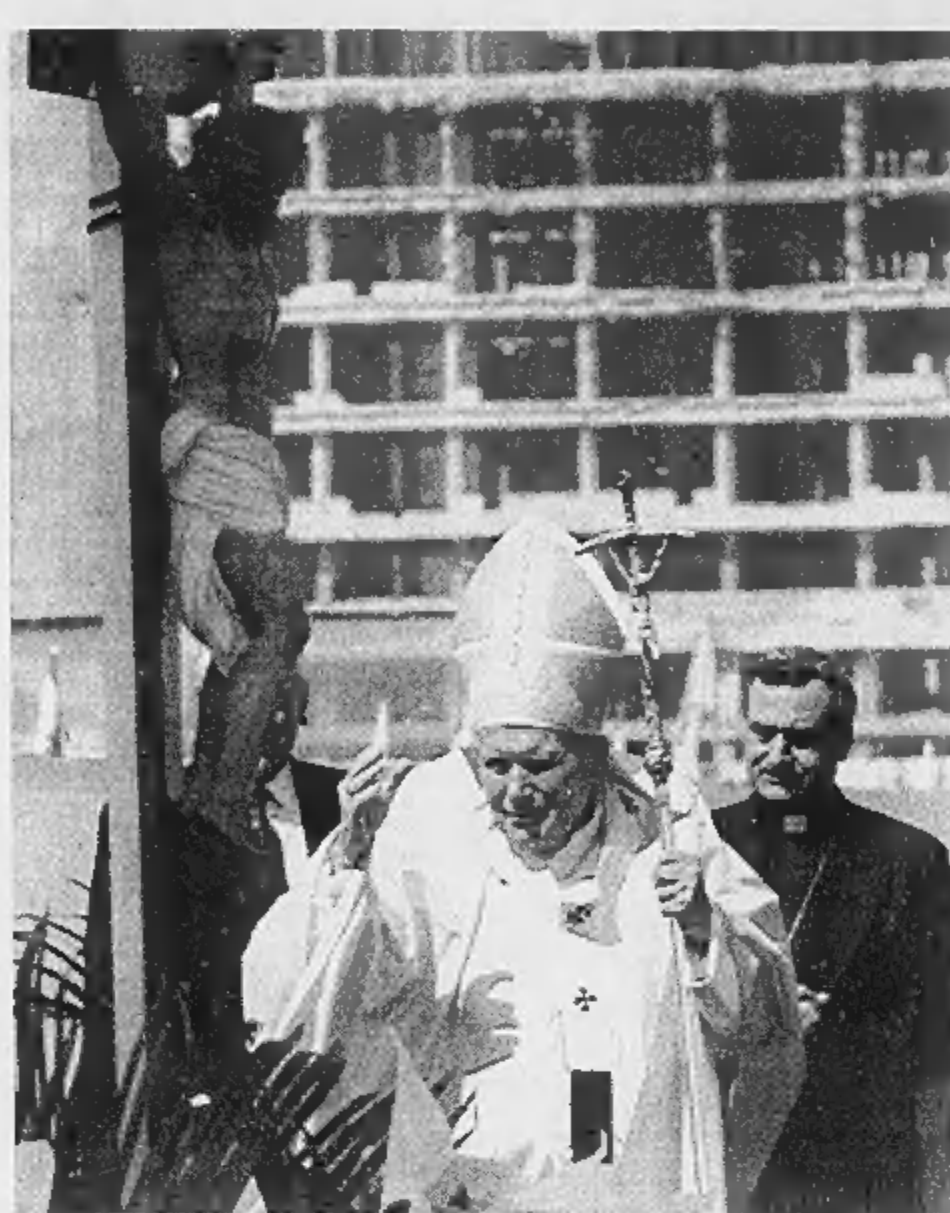
Per la Jihad islamica ha parlato Abu Tarik, ribadendo il grande rispetto del suo movimento verso la posizione rappresentata dal Papa e il suo ruolo spirituale nel mondo. «Queste», ha continuato il portavoce, parlando della sede del movimento a Damasco - sono menzogne diffuse dai sionisti

per danneggiare l'immagine dei palestinesi... Ho personalmente seguito alla televisione la santa visita del Papa in Libano e non ho notato nulla di strano. E' stato un viaggio benedico per quel Paese, tutti ritengono che sia stato buono e positivo». E ha concluso affermando che il suo gruppo, comunque, «non dispone di una presenza militare in Libano per operazioni di questo tipo».

Anche fra le personalità libanesi lo scetticismo iniziale comincia a lasciare spazio al sarcasmo. Pablo Puente, nunzio apostolico a Beirut, ha definito la segnalazione «totalmente folle».

Giuseppe Zaccaria

Il Papa domenica scorsa durante la visita a Beirut sarebbe stato avvertito le autorità libanesi del progetto di attentato



## «Maria mi salvò da Agca» Wojtyla nell'anniversario di Fatima

CITTA' DEL VATICANO. A sedici anni dall'attentato subito in piazza San Pietro, Papa Wojtyla ha ribadito di continuare ad attribuire alla Madonna di Fatima la grazia di non essere stato ucciso dai colpi di Ali Agca. E ieri, ottantesima ricorrenza della prima apparizione ai tre pastorelli portoghesi, in un messaggio indirizzato all'arcivescovo di Fatima, Serafim de Sousa, Giovanni Paolo II ha riaffermato che il messaggio che in quella occasione la Vergine santissima rivolse all'umanità continua a risuonare con tutta la sua forza profetica, invitando

ciascuno alla preghiera insistente, alla conversione interiore e a un generoso impegno di espiazione dei propri peccati e di quelli del mondo. Il Pontefice ha esortato il popolo cristiano a rivolgersi con fiducia alla Vergine nelle difficoltà dell'ora presente, assicurando i fedeli che «in questo scorcio di millennio, la Madonna sarà accanto ai suoi figli per sostenere il cammino verso lo storico traguardo del Grande Giubileo».

Giovanni Paolo II fece portare a Fatima il proiettile esploso dal killer turco Agca, affinché fosse incastonato nel

## In 350 mila nella cittadina portoghese per commemorare l'apparizione

diadema della Vergine. «Devo la mia vita unicamente alla Madonna di Fatima», ha spiegato.

Anche la vita di altri Papi è in qualche modo legata al Santuario Mariano. Pio XII fu or-

dinato vescovo il 13 maggio del '17 secondo il cardinale Tedeschini vide trasformarsi il sole in una miriade di colori, come era stato osservato dai fedeli a Fatima. Albino Luciani (il futuro Giovanni Paolo I) avrebbe avuto a Fatima la rivelazione del fatto che sarebbe diventato Papa.

L'anniversario è stato celebrato a Fatima da oltre 350 mila fedeli di 26 Paesi. Era presente anche il premio Nobel per la pace 1996, Carlos Ximenes Belo, vescovo di Dili a Timor Est, occupata dall'Indonesia nel 1975 massacrando un terzo dei suoi 550 mila abitanti (per lo più cattolici).

Era assente invece suor Lucia, 90 anni, carmelitana in un convento di clausura, l'unica superstita dei tre pastori che dissero di aver visto la Vergine per cinque volte e di aver ricevuto tre segreti da comunicare al mondo. Due di questi segreti - la punizione dei peccatori e la caduta del comunismo in Russia - sono stati resi noti da tempo, mentre sul terzo il Vaticano continua a mantenere il silenzio, alimentando illazioni che si tratti della predizione di una catastrofe mondiale o di una scisma nella Chiesa. (Agi-Ansa)

## VOLETE CEDERE UN'ATTIVITA'?

COMMERCIALE, ARTIGIANALE, PUBBL. ESERCIZIO, ES. ALBERGHIERO?

### COMPENSI AD OPERAZIONE CONCLUSA

TEL. 015/2558436 FAX. 015/2558215

### PIEMONTE

Grossa centro del Novarese decennale centro estetico/abbigliamento e relativo immobile di 150 mq. delocalizzato su ca. 75 mq. Elevato giro d'affari assicurato da affezionata clientela. Ottimo per conduzione. Affitto rateale. Possibilità investimento. RIL. 25/97 B-05

Città del Novarese a pochi km. dal Lago Maggiore avvincente bar, paninoteca operante su 200 mq. + 110 mq. di cantina. Incasso medio giornaliero plurimilionario. Ambiente giovane e dinamico. Affare proficuo. RIL. 31/97 B-05

In Torino, ottime zone, cediamo due distinti locali commerciali. Uno di 70 mq. con vetrina e porta. L'altro di mq. 53 con servizi interni, impianto allarme funzionante, grande vetrina, porta ingresso. Vera occasione. RIL. 103/97 B-05

Centro industriale del Biellese avvincente azienda sartoria e confezione maglieria operante da 15 anni e dislocata su 490 mq. Giro d'affari annuo ultramiliardario. Utensilerie complete. Macchinari e attrezzature in perfetto stato d'uso. Titolari disposti a permanere in azienda. Richiesta adeguata. RIL. 119/97 A-05

A pochi km. da Torino vendiamo immobile diviso in 2 palazzine: una di 250 mq. disposta su 2 piani con scale esterne ed in piano da ristrutturare; l'altra di 250 mq. divisa in 3 livelli di 60 mq. cad. con mansarda e 3 cantine di 70 mq. cad. Confini in comune di 170 mq. RIL. 123/97 A-05

Vicinanze Torino: siamo stati incaricati per la cessione di ventennale attività progettazione e costruzione macchine speciali. Fatturato annuo ca. 4.500.000.000. Mq. adibiti all'attività ca. 1100. Possibilità di ampliamento con commesse straniere. RIL. 145/97 A-05

Città sud di Torino negozio di bigiotteria, pelletteria, preziosi disposti su ca. 50 mq. Arredo e pavimentazione in ottimo stato. Buon giro d'affari. Ideale per un conducente. Possibilità finanziamento. RIL. 20/97 E-05

Valle d'Aosta capoluogo, quarantennale commercio e vendita biancheria, articoli regalo, souvenirs liguri e catalani. Con clientela fissa e in crescita. Confronto con la clientela in Francia e Svizzera. Licenza ippica. Codi d'esercizio contenuti. Posizione privilegiata. RIL. 80/97 B-05

Caratteristico paese medievale sotto-torinese decennale ristorante 100 coperti disposti su 100 mq. possibilità di sviluppo creando edicole in piazzetta e utilizzando locale adiacente attualmente adibito a magazzino. Richiesta adeguata. RIL. 136/97 A-05

### VALLE D'AOSTA

Rinomata località sciistica Aostana ventennale attività di abbigliamento Tab. IX X dislocata su 80 mq. Buon giro d'affari non solo stagionale e ulteriormente incrementabile con prolungamento orario d'apertura. Posizione favorevole. Ottima per due conducenti. RIL. 101/97 B-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

### VALLE D'AOSTA

Rinomata località sciistica Aostana ventennale attività di abbigliamento Tab. IX X dislocata su 80 mq. Buon giro d'affari non solo stagionale e ulteriormente incrementabile con prolungamento orario d'apertura. Posizione favorevole. Ottima per due conducenti. RIL. 101/97 B-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

### VALLE D'AOSTA

Rinomata località sciistica Aostana ventennale attività di abbigliamento Tab. IX X dislocata su 80 mq. Buon giro d'affari non solo stagionale e ulteriormente incrementabile con prolungamento orario d'apertura. Posizione favorevole. Ottima per due conducenti. RIL. 101/97 B-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

### VALLE D'AOSTA

Rinomata località sciistica Aostana ventennale attività di abbigliamento Tab. IX X dislocata su 80 mq. Buon giro d'affari non solo stagionale e ulteriormente incrementabile con prolungamento orario d'apertura. Posizione favorevole. Ottima per due conducenti. RIL. 101/97 B-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

### VALLE D'AOSTA

Rinomata località sciistica Aostana ventennale attività di abbigliamento Tab. IX X dislocata su 80 mq. Buon giro d'affari non solo stagionale e ulteriormente incrementabile con prolungamento orario d'apertura. Posizione favorevole. Ottima per due conducenti. RIL. 101/97 B-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

## AFFIDATEVI ALLA SOCIETÀ PER AZIONI PIEMONTESE SPECIALIZZATA IN CESSIONI DI AZIENDE

### AZIENDA ITALIA S.p.A.

Strada Trossi, 10/b - Verrone/Biella

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

Capoluogo di prov. Piemonte su viale di Indipendenza, avvincente attività di vendita fiori operante da 1935. Tab. XIV. Punto vendita di mq. 35. Magazzino di mq. 65. Cantina mq. 30. Necessari due conducenti. Ottimo affare. RIL. 34/97 C-05

### VALLE D'AOSTA

Rinomata località sciistica Aostana ventennale attività di abbigliamento Tab. IX X dislocata su 80 mq. Buon giro d'affari non solo stagionale e ulteriormente incrementabile con prolungamento orario d'apertura. Posizione favorevole. Ottima per due conducenti. RIL. 101/97 B-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

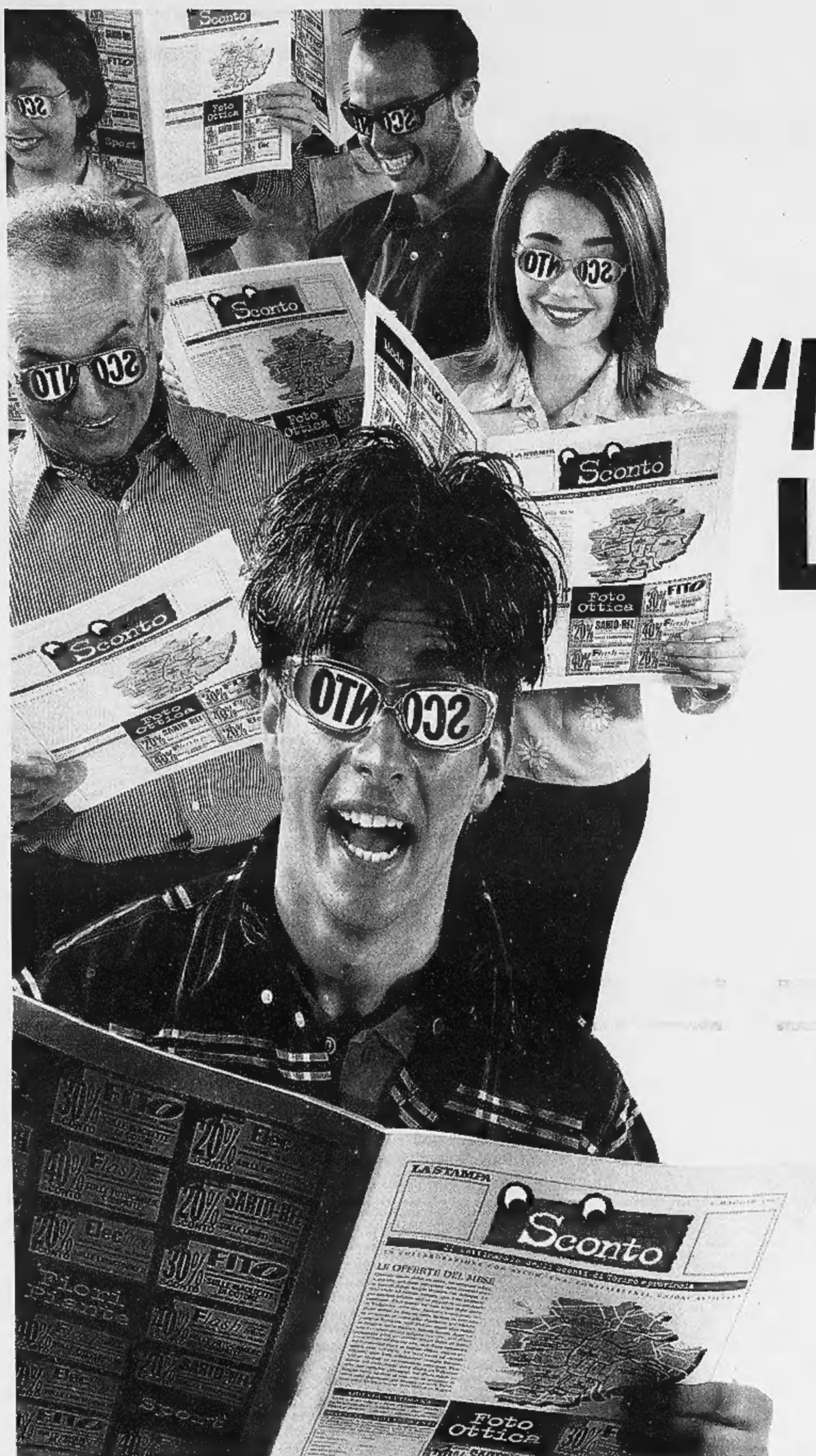
Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05

Importante cittadina della Riviera di Ponente, ai confini con la Francia, centrale attività alberghiera 31 camere con relativo immobile di 1200 mq. + sottostante parcheggio di 600 posti auto. Facilità di sviluppo inserendo ristorazione. Struttura a norma. Possibilità finanziamento. RIL. 142/97 A-05





# "MI MANDA LA STAMPA"

**Da martedì  
20 maggio arriva**



IL SETTIMANALE DEGLI SCONTI DI TORINO E PROVINCIA

## Ogni settimana centinaia di buoni affari per tutti.

Cari lettori, se volete risparmiare sugli acquisti, dal 20 maggio tenete d'occhio l'edicola. Vi conviene. Con La Stampa, arriva infatti "Occhio allo Sconto", il nuovo supplemento settimanale interamente dedicato ai buoni affari.

Un vero e proprio giornale degli sconti, che ogni martedì vi proporrà in esclusiva oltre cento buoni sconto, da spendere nei migliori esercizi commerciali e artigiani di Torino e provincia. Fare affari

d'oro con "Occhio allo Sconto" è facile: i tagliandi sono raggruppati per categoria merceologica, e completi di riferimenti per aiutarvi a individuare subito in quale zona si trovano le occasioni che fanno al caso vostro.

Così tutto ciò che dovrete fare sarà ritagliare quelli che vi interessano e presentarli alla cassa al momento del pagamento. L'esercente praticherà immediatamente la riduzione. E non stupitevi se vi tratterà come uno dei suoi migliori clienti. Vi manda La Stampa.

# LA STAMPA



TIRANA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tuonò tanto che pioveva. Anzi, l'impressione è che si rischi di essere al prologo dell'uragano. Perché qui i giochi si sono fatti pesanti e nessuno tira indietro lo stinco. Sul tavolo del Parlamento, c'era la legge elettorale e con il crepuscolo è stata varata. Ma con il favore collettivo, sarebbe saggio e così aveva raccomandato Franz Vranitzky, capo delegazione dell'Oscar. E' passata quella dei democratici, che vorrebbero aumentare il numero dei seggi applicando un bilanciamento misto, maggioritario e proporzionale. Un progetto che l'opposizione ha ritenuto non soltanto inadeguato, ma pericoloso. Soprattutto per se stessa. Ma c'è stato niente da fare: i numeri sono quelli che sono e il Parlamento vede la schiacciante maggioranza democratica. Ma il colpo di mano ha forse provocato uno strappo così ampio da rendere impossibile la ricucitura. E a niente sono servite le parole del presidente del Parlamen-

## Ora il governo Fino rischia di cadere e sarebbe richiamata la forza di pace Tirana, a un passo dal caos Salta l'accordo per il voto di fine giugno

Vacilla  
il governo  
albanese  
guidato  
da Bashkim  
Fino

to Pjetër Arbori, lui pure del Pd, il quale spiegava che, in fondo, il disegno dei democratici gli pareva quello che più si avvicinasse all'idea caldeggiata da Herr Vranitzky e dall'Europa intera. Ma altri, socialisti di testa, non sembrano consolati da quelle brevi e sentite parole e Nark Bledi faceva portavoce della delusione e della collera. Suoi, ma anche di quella degli alleati. A queste condizioni nessuno accetterà di scendere in gara, ha detto. Insomma, nel futuro dei socialisti si profila un nuovo Aventino: nient'altro che un fronte elettorale, niente presenza in Parlamento, niente di niente. Con il governo di coalizione che rischia di colare a picco, sotto gli occhi indifferenti, o soddisfatti, di padri e padrini della patria impegnati a fare gli affari propri. Nella lunga notte di Tirana manca il primo ministro. Shkëmbi Fino, volato negli Stati Uniti nel momento forse meno adatto, ma c'è Sali Berisha, il presidente, tornato alla testa dei suoi, dopo grande solitudine. Dalla vecchia sede del partito del lavoro, a due passi dai palazzi dell'antico potere rosso, do-

ve i socialisti sono riuniti, si immagina un'Albania che non c'è più, ma al palazzo della presidenza se ne sogna un'altra che forse non ci sarà mai. E ora, il filo a cui è appeso il Paese appare sempre più liso. I due volti di Valona si somigliano. Quello colorato del giorno e quello tetro della notte, sempre più simili. Per questo, accade che ieri, verso le 7,40, si siano sparati da una casa che si incrociavano nella Rruga Sedik Zoti, quella che passa davanti alla Piazza della Bandiera e corre giù, verso il mare. Bande rivali, vecchie ruggini, metodi tradizionali per risolverle. E lo scambio di colpi di kalashnikov, oltre a numerosi passanti, ha avuto come testimoni i bersaglieri usciti in pattugliamento con un cingolato. I colpi erano molto vicini ed è mancato un perché i militari italiani venissero coinvolti. Anzi, c'è la giura di aver visto sparare pure loro. Non c'è Sali Berisha, il presidente, racconta: «Sì, il ho visto i soldati che sparavano a aria e allora sono scappati».

Sia o no, lo scambio di colpi è

finito come era cominciato. Sul marciapiede era rimasto uno che hanno portato un'auto all'ospedale. Sul lungomare, dieci minuti più tardi, altra breve battaglia, spietata. Una pattuglia di militari greci. Neppure loro hanno fatto fuoco. Anche questa volta, un ferito, raccolto da un'auto di passaggio che lo ha portato al pronto soccorso. E in mattinata, a Tirana, commentando il primo episodio, il sottosegretario alla Difesa Massimo Bratti sottolinea come i soldati italiani hanno agito correttamente dimostrando che essi non tollerano in nessun caso provocazioni né scontri. Le bande armate nell'azione di pattugliamento, di protezione, che sono chiamati a svolgere. Quest'episodio conferma una volta quello che sapevamo: la situazione di Valona richiede un intervento urgente per la riorganizzazione di una forza di polizia locale.

Già, la polizia: da ieri è pure

orfana. Il suo capo, Mito Korda, ne vado, ha detto, forse per protestare per il mancato aiuto da parte dei militari italiani, l'altra notte, quando i narcos attaccarono il commissariato e ammazzarono un agente. Korda lascia a nessuno si è fatto avanti per sostituirlo.

Ma poi, i militari italiani, hanno davvero sparato, sia pure al cielo? A Tirana, il colonnello Gio-

vanni Bernardi ha escluso che qualcuno della Forza multinazionale abbia premuto il grilletto, anche solo volta: c'era troppa gente in strada, ha spiegato, un rischio eccessivo. E poi, ha commentato l'ufficiale, «noi non siamo il 113». Insomma, un altro giallo che lascia in primo piano il problema dei problemi: la sorte di «Alba», lo sanno tutti, si decide a Valona e di certo pochi di quelli che circolano il kalashnikov in spalla giocano pulito. Nel pomeriggio c'è stata un'altra sparatoria, in casa è stata uccisa una donna e ferita la figlioletta.

Vincenzo Tessandori

### L'Ueo

#### La missione non si proroga

PARIGI. Nessun accordo per un eventuale prolungamento della missione internazionale in Albania è stato raggiunto in sede Ueo. Il ministro della Difesa, Beniamino Andreotta, che rappresentava l'Italia alla riunione di Parigi, ha detto che «se le elezioni avranno luogo il 29 giugno, il chiaro che nostro interesse è quello di restituire l'Albania agli albanesi e quindi siamo interessati a ritirare le nostre forze dopo le elezioni».

«Se ci saranno fatti nuovi, li discuteremo», ha detto ancora Andreotta. L'Onu ha comunque fissato un periodo di impiego della forza multinazionale di 3+3 mesi. Secondo il ministro «prolungare la missione senza necessità non sarebbe utile nemmeno agli albanesi».

Il mandato alla Forza internazionale guidata dall'Italia, conferito dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, scade il 28 giugno, e poiché le elezioni in Albania sono state fissate per il 29 giugno, il giorno dopo, è «del tutto logico», aveva detto ieri l'ambasciatore italiano all'Onu Francesco Paolo Fulci, che quel mandato venga prolungato. Perché ciò avvenga è però necessario: primo, che ci sia una richiesta formale da parte del governo albanese; secondo, che i Paesi che contribuiscono alla Forza multinazionale siano d'accordo; terzo, che il Consiglio di sicurezza dia la sua approvazione esplicita un'altra votazione.

Andreotta ha anche reso noto che i governi dei Paesi che partecipano alla missione Alba hanno effettuato «energetiche pressioni» sul governo, tutte le autorità e sulle forze politiche albanesi perché vengano superate le nuove difficoltà insorte su alcuni nodi lasciati aperti dal compromesso di venerdì scorso sull'adozione rapida della legge elettorale.

Il vertice dell'Ueo ha valutato che «sta andando bene» la gestione italiana ed europea della crisi in Albania e che è la prima volta che l'Europa, «spesso critica, mostra il saper reagire con rapidità ed efficacia». Il ministro degli Esteri francese de Charette ha lodato l'Italia per «la rapidità e l'efficacia dello spiegamento della Forza di pace».

(e. st.)

A Valona sparatoria davanti a un gruppo di bersaglieri. Un testimone: «Gli italiani hanno reagito»

Il cadavere di una donna recuperato nel retto della vedetta albanese affondata il Venerdì Santo a Individua lunedì a 790 metri di profondità nel Canale d'Otranto. A destra, militari italiani in Albania



## Il robot strappa al mare due vittime del naufragio

BRINDISI. Il corpo di una donna ed uno scheletro sono quello che il Canale d'Otranto ha restituito. Non è stato possibile, al robot, fare il più. Impossibile arrivare ai corpi sottocoperta. Erano le 14,30 quando è avvenuta la prima recupero, assai complesso. In serata il secondo corpo della donna sarà possibile dare un nome. Nelle prossime ore potrebbe infatti esserci il tentativo di riconoscimento. Sarà invece molto difficile, se non impossibile, identificare il secondo naufrago, evidentemente finito fuori dalla motovedetta durante l'affondamento e perciò aggredito per oltre un mese dalla fauna marina.

Nella «Kater f Rader», la motovedetta, con lo scafo conficcato nel fondale, adagiata su un fianco, la telecamera di Rov ha inquadrato altri corpi. Le immagini le hanno potute vedere, a bordo della Performer, il magistrato che coordina l'inchiesta, Leonardo Leone De Castria, il capo della procura di Brindisi, Bruno Giordano, e i periti ai quali è affidato il compito di seguire tutte le fasi dell'operazione. «Dalle immagini abbiamo potuto vedere qualcosa, ma non si può dire ancora quanti siano i corpi all'interno della nave», spiega De Castria. «La visione attraverso il robot è limitata, e non consente valutazioni attendibili».

Traduzione: si potranno riportare a terra solo quando la motonave verrà recuperata. Individuata in fondo all'Adriatico lunedì, a circa 30 miglia dalla costa italiana, la motovedetta albanese, che è ancora integra, potrà essere riportata a riva. Servirà alle indagini, aiuterà a comprendere come possa essere avvenuta la collisione. Ma ci vorranno quattro mesi. Un mese per mettere a punto il progetto. Altri due per attrezzare la nave oceanografica «The Performer» utilizzata dalla società Unpresub di Trento. E ancora un mese per il ripescaggio.

Il corpo della donna è arrivato nel porto di Brindisi - erano le 16,50 - nella vedetta della polizia, ed è adesso rinchiuso in una cella frigorifera del cimitero cittadino. Lo scheletro è arrivato nella notte portato da una motovedetta della capitaneria di porto ed è stato portato nell'obitorio del cimitero della città.

I superstiti del naufragio, ancora ospitati nella ex Caserma, hanno chiesto di vedere il corpo della donna. Ma non è stato possibile. Nelle prossime ore toccherà al medico legale ispezionare il corpo, poi il magistrato dovrebbe disporre il riconoscimento. La Performer rientrerà a Brindisi oggi. Le immagini filmate dal robot sono state raccolte in un videocassetta di circa tre ore. Verrà a disposizione dei periti e

dei legali delle parti, del comandante della Sibilla, Laudadio, e dei sopravvissuti che si sono costituiti parte civile. I quali seguiranno a chiedere il recupero del relitto e dei corpi. I famigliari, come fa Spiro Greco, il papà di Alessandro, un giovane che il 28 marzo si riuscì a salvarsi, ma che ha perduto la moglie e il bambino nel naufragio. Spiro Greco è arrivato in Italia con l'elicottero del presidente Prodi, di ritorno da Valona, per poter incontrare il figlio. Si abbracciarono, piansero. Più di un mese è passato. «Siamo contenti», dice ora Greco «questo per noi è un momento felice».

Tonio Attino

### ISRAELE

Due terzi del partito votano contro l'ex premier: «Non lascio la politica, mi batterò per la pace»

## Il paricicchio dei laboristi: Peres addio

L'ex ministro degli Esteri Ehud Barak conquista la leadership

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Al termine di sessant'anni di militanza nel movimento laborista, Shimon Peres è malinconicamente uscito dalla scena del partito in seguito a un braccio di ferro con il nuovo uomo forte - l'ex ministro degli Esteri Ehud Barak - conclusosi nell'arco di dieci drammatiche ore con una sua netta sconfitta. Il leader laborista uscente - a cui era stato proposto l'incarico di presidente onorario del partito - è tuttavia intenzionato a restare nella politica attiva anche al di fuori del partito, secondo quanto ha affermato ieri un suo collaboratore. Così altri suoi illustri predecessori, anche Peres ha dovuto masticare amaro nella sua ultima battaglia politica: un già successo a David Ben Gurion, a Golda Meir, Abba Eban e Moshe Dayan. Per rinvigorire la rincorsa al potere di Barak, Peres ha pronunciato ieri al Congresso laborista (con-

vocato nel Palazzo della Cultura di Tel Aviv) un discorso fortemente emotivo che il suo accolto quasi con freddezza dai delegati. Con il labbro inferiore che tremava visibilmente per la grande emozione, Peres ha fatto balzo a ritroso nel tempo: «Sono forse io - ha chiesto - il responsabile della sconfitta alle elezioni politiche del 1977, quando il potere sfuggì di mano ai laboristi per passare al rivale storico - destra, Menachem Begin. Peres si aspettava in risposta un coro di «no», che però c'è stato. Pur pieni di riconoscenza per il ruolo avuto da Peres nella storia del Paese, i delegati non vedevano ieri l'ora che quest'uomo ormai ingombrante si facesse da parte. Peres ha avvertito questi umori mentre pronunciava il suo discorso. «Sono ancora in buona salute - ha esclamato - grande vigore, io non invecchio secondo i programmi altrui. Finché avrò un alito di respiro combatterò per realizzare la pace, che mi si trovi di fronte a grandi

pericoli». «Non ho bisogno di permesso», ha aggiunto, «una freccia verso Barak. Nelle settimane scorse Peres si era detto favorevole a un governo di unità nazionale con il Likud per salvare il processo di pace». Barak si è opposto con vigore. L'occasione dello scontro Barak si è presentata quando il segretario generale Nissim Zivili ha proposto che Peres fosse nominato presidente del partito: un ruolo «simbolico, analogo a quello svolto nella Spd da Willy Brandt. Barak - che conta di essere scelto il 3 giugno fra quattro candidati alla carica di leader laborista (eichmann) - ha rifiutato il compromesso fra Zivili (uomo di apparato) e Peres per impedire di assumere il controllo assoluto del partito. Barak ha proposto quindi che Peres diventasse al massimo il «corno d'archivio» del partito. Peres si è impallidito («Non cerco onorificenze», «voglio essere insultato») e ha chiesto che già ieri fossero chiarite le preroga-

Il nuovo capo è contrario a ogni ipotesi di appoggio a Netanyahu

tive della sua presidenza. Barak ha replicato che la questione era prematura e che poteva attendere a settembre. Peres ha allora chiesto un voto esplicito, da cui è uscito in modo rovinoso: due dei delegati (1400 voti) hanno appoggiato le tesi di Barak.

In serata, quando l'esito del confronto era ormai chiaro, Peres è tornato a prendere la parola ed era come improvvisamente invecchiato. «Alcuni anni», ha rimproverato col pensiero alla giovinezza

quando imparai a mettere il freno, si è sovenuto. I forti polemiche vecchie di secolo quanti predicavano la dittatura del proletariato e con quanti, da destra, sognavano Grande Israele sulle due sponde di Giordania. Non ha scordato di menzionare che era al fianco di Ben Gurion quando questi proclamò lo Stato ebraico e lanciando una freccia velenosa al rivale Barak, un ex generale che l'incarnazione vivente del pragmatismo (nonché dell'opportunità

Dopo la sconfitta elettorale dello scorso anno contro Benjamin Netanyahu la leadership Shimon Peres (nella foto) sul partito laborista è anziché



chiare se abbandonerà il partito. «Dobbiamo raccogliere tutte le forze per abbattere il governo di Netanyahu», ha aggiunto Barak. «Stasera il partito laborista si è autoghigliottinato» ha invece commentato Avraham Burg, degli ultimi dirigenti laboristi ancora identificati con Peres. L'incubo di una scissione viene per ora esorcizzato sia dai fautori di Peres che da quelli di Barak, entrambi comprendono che per il Likud - trovandosi in difficoltà per lo scandalo Hebron - sarebbe un regalo insperato. Pur neutralizzato nel suo partito, Peres non sembra tuttavia affatto intenzionato ad andare in pensione. «Il processo di pace viene ucciso, io non posso - indifferente - ha spiegato ieri dando la sensazione - giudicarsi insostituibile. Era l'impressione anche di Ben Gurion, Golda Meir, Moshe Dayan e Abba Eban: finché la realtà non dimostrò il contrario».

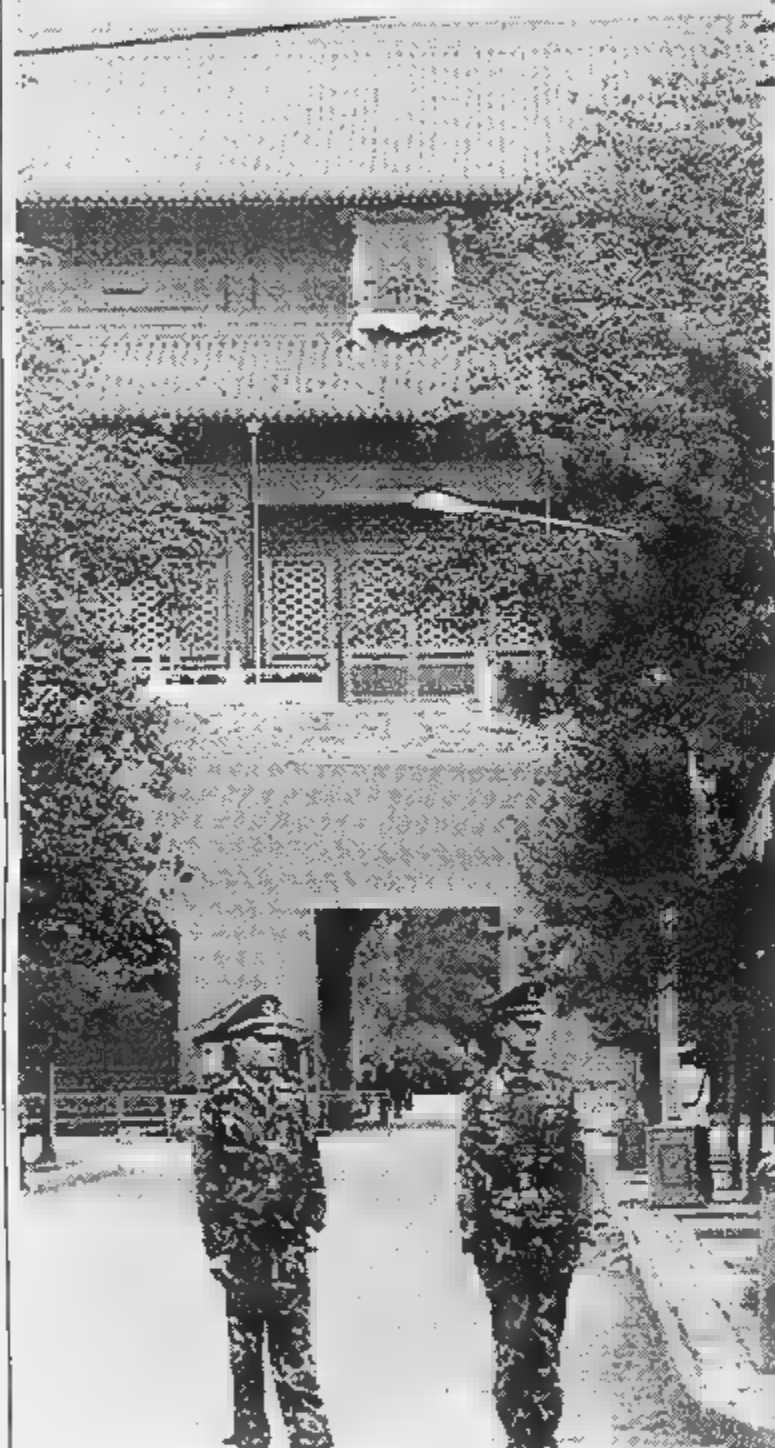
Bequie



## Un morto nel parco della Città Proibita

A black and white photograph showing a large crowd of people gathered in front of a large, dark, multi-story building. The building has a prominent central tower or spire. The crowd is dense and fills the foreground, suggesting a significant public event or protest. The image is grainy and has a high-contrast, almost stencil-like quality.

## Wanda Rizzo



# Spina 7

**Servizio Serie 7 sostitutiva.** Quando ■■■ Centro Service BMW trattiene la sua auto, il ■■■ Serie 7 ha la possibilità di richiedere ■■■ Concessionario ■■■ Serie 7 sostitutiva, che utilizzerà fino alla riconsegna della propria. Per continuare a viaggiare ■■■ Serie 7.





## Usa allarmati dall'accusa di Kabila: Mobutu prepara stragi per provocare l'intervento straniero

# I ribelli: chiudetevi in casa, arriviamo

## Coprifuoco a Kinshasa

**KINSHASA.** Le armi hanno preso definitivamente il sopravvento sulla diplomazia in Zaire. Fonti diplomatiche a Kinshasa ieri pomeriggio riferivano di un nuovo sfondamento del fronte a opera dell'Alleanza democratica delle forze di liberazione del Congo-Zaire (Adf) a Kenge, 200 chilometri a Est della capitale. E i ribelli ieri hanno proclamato che la capitale è già nelle loro mani. Nessuna fonte indipendente, tuttavia, ha confermato questa dichiarazione.

Da Città del Capo la diplomazia sudafricana ha rinviato di almeno un giorno l'atteso summit dell'ultima speranza tra il presidente Mobutu Sese Seko e il leader ribelle Laurent-Désiré Kabila, che si sarebbe dovuto tenere domani sulla rimpatriata sudafricana «Sas Outeniqua» ancorata a Pointe-Noire, in Congo.

Gli scontri a Kenge, località strategica collegata per strada e per via fluviale a Kinshasa, avrebbero provocato un numero eccezionale

di perdite: sconfitti, i governativi starebbero ripiegando. Altri gruppi di ribelli si sarebbero concentrati nella giungla a Sud-Ovest della città. La settimana, un'altra fallita controffensiva delle forze armate zairesi (Faz) della divisione speciale presidenziale (Dsp) sostenuta da guerriglieri angolani dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) di Jonas Savimbi ave-

va provocato oltre 300 morti: 200 civili, cento soldati governativi e almeno 15 ribelli dell'Adf. La guerriglia dal canto suo ha invitato la popolazione della capitale, cinque milioni di persone, a chiudersi in casa per tre giorni a partire da oggi per evitare un bagno di sangue. Non a caso da ieri nella capitale è in vigore il coprifuoco. Secondo i ribelli ci sarebbe un piano dei militari fedeli al regime per

servirsi degli stranieri «avanzate tattica» nello scontro finale per il controllo sulla città. La loro esecuzione, agevolata dal prevedibile caos, servirebbe a provocare un intervento delle truppe di altri Paesi (5500 effettivi tra americani, francesi, belgi, britannici e portoghesi) di stanza a Brazzaville, in Congo. Gli Stati Uniti prendono molto sul serio l'avvertimento lanciato dai ribelli. E' stato Daniel Simpson, ambasciatore Usa in Zaire, a puntualizzare che sebbene le indiscrezioni siano di parte non sono per nulla sottovalutate.

Un gruppo di ignoti aggressori, armati e vestiti con i uniformi dei ribelli hanno attaccato il centro Unicef di Goma. Lo ha reso noto da Ginevra una portavoce dell'agenzia Onu per l'infanzia, Marie Heuze, precisando che uno dei suoi colleghi è ferito. Gli assaltatori hanno malmenato i dipendenti Unicef, chiedendo loro la consegna di armi e minacciandoli di morte.



Gli abitanti di Kinshasa leggono sui giornali le notizie sulle difficili trattative tra Mobutu e Kabila

### REPORTAGE

#### FINE REGNO

NELLA CAPITALE

DAL NOSTRO INVIATO

Sempre, in Africa, i tramonti sono abbandonati lenti della luce, dopo che l'aria si è liberata dal calore ossessivo del giorno e va ristorandosi al primo soffio della sera. Mai però avevo visto un tramonto lungo quanto ieri, a Kinshasa, con un sole che se ne stava immobile sulle acque piatte del Congo. E' stata un'agonia ostinata.

Ieri finiva il tempo della storia, il tempo dei vecchi dittatori e delle incubatrici della decolonizzazione. E quel sole che si rifiutava di accompiere la sua lenta discesa, per sempre. Da dietro i grandi alberi salivano intanto nel cielo, già nero, i fumi pigri dei fuochi della

Ma nessuno, in realtà, sa quanto misteriosa possa essere la notte di un mondo che finisce. Una notte di strade senza luce, e di fantasmi che i fucili dei soldati non riescono a tenere lontani dalle paure collettive. Ieri, dopo che il sole ha finalmente accettato di uscire di scena, e dalla foresta è arrivato il fiato umido della notte, Kinshasa si è fatta all'improvviso una città morta. Quando leggerete queste righe, la notte quaggiù sarà ormai passata. Forse è stata soltanto la prima notte di una serie tormentata, o forse sarà l'unica notte di un'angoscia



Ribelli in marcia su Kinshasa sotto gli occhi dei ragazzini zairesi

che non si ripeterà più. Ma ora, mentre scrivo, è ancora che mette i brividi a tutti. L'Africa ritrova in questo buio gocciolante di afa e violenza della natura, la forza espressa da un dominio senza le leggi correttive dell'Occidente. E il coprifuoco imposto dall'ultimo governo di Mobutu appariva come il tentativo disperato di restituire un ordine della storia a pulsioni che salivano invece dal più misterioso di questo continente.

Kinshasa, ieri notte, una polveriera che ruggiva di furore. L'a-

vanzata dei ribelli di Kabila stringeva la città ancora da lontano, ma veniva sentita ormai come un cerchio che va chiudendosi ineluttabilmente soffocando già i ritmi della vita quotidiana. I soldati che ti ferivano per prenderti qualche pugno di dollari si erano fatti bruschi, ti afferravano il braccio con rudezza, più ipocriti. I loro fucili, il mitra appeso al braccio, non più una lontana. La notte che arrivava si portava addosso il sudario tragico del saccheggio, nelle dai bianchi per molti il sonno non è mai arrivato: la voce

dei telefonini e dei walkie-talkie si è allungata spesso dentro le strade vuote e immobili. Certamente fino alla prima alba.

Dentro quel buio si allargava intanto la ragnatela dei «vietcong» di Kabila, che negli ultimi giorni si sono infiltrati silenziosamente dentro la periferia di Kinshasa stendendo poi su ogni quartiere, guadagnando i vicoli pazzolenti della vecchia Cité, la piccola rampa verde di Binza, i dedali misteriosi del mercato, le rovine fatiscenti degli antichi palazzi coloniali. Toccherà ai «vietcong» dare l'ultimo assalto

ad un potere che ormai non esiste più, retto soltanto dalla vischiosità delle istituzioni e dalla residua consistenza dei depositi militari. Un potere sulla cui morte l'incertezza riguarda soltanto la data, in un calendario che non mostra più pagine da sfogliare.

Ieri notte l'armata dei ribelli era ormai a cento chilometri da Kinshasa; ha rotto l'argine che i guerriglieri angolani dell'Unita avevano tentato di montare addosso al fiume Kwango, e da Oriente marcia verso la città; a fermarli è rimasto soltanto il fossato del Fiume Nero.

## «Profughi» pure gli elefanti

**KAMPALA.** Anche gli elefanti sono «profughi» della guerra in Zaire. Quattrocento pachidermi, spaventati dai combattimenti, hanno abbandonato lo Zaire orientale e si sono rifugiati in Uganda, nel «Queen Elizabeth Park». Lo ha affermato David Barritt, direttore per l'Africa dell'International fund for animal welfare, intervenuto a una pubblicazione della «Rhino and elephant foundations». Per gli elefanti, in qualche modo, si è trattato di un ritorno a casa: il parco ugonese, infatti, era già negli Anni 70 il loro territorio stanziale, ma ne erano fuggiti tra il '78 e il '79 durante gli scontri tra le truppe del dittatore Idi Amin e l'esercito della Tanzania. Allora i soldati, per impadronirsi delle zanne e venderle ai mercanti di avorio, si davano al massacro abbattendo tutti i capi che riuscivano a colpire.

il Mai Ndombe, dove gli angolani hanno fatto saltare l'ultimo ponte. Ma è poco più di un affare da genieri, l'intoppo a una logistica che sa adattarsi ai mille ostacoli della giungla.

I ribelli avanzano anche da Ovest, dove sono intanto accorsi gli ultimi rinforzi raccolti a suon di dollari dai generali di Mobutu, avanzano dal Nord a Bandundu, lungo il corso del fiume Zaire. Il cerchio si stringe. A Saigon, ma, come a Saigon, il controllo del terreno lo prenderanno intanto i «vietcong». Saranno loro a decidere nelle strade quando, come, finirà il lungo regno di Mobutu Sese-Seko: aspettano soltanto un ordine. Gli ultimi, febbrili negoziati che s'intrecciano in queste ore tra Johannesburg, Lubumbashi, e l'ambasciata americana di Kinshasa, tentano di impedire l'arrivo di quell'ordine o imporre un condizionamento politico all'egemonia militare di Kabila. Ma l'agonia di un potere arriva sempre alla fine.

Le paure della notte di Kinshasa non sono comunque le paure dei «vietcong», della loro armata che avanza sulla città a quattro fronti. Tranne che per la famiglia allargata di Mobutu la cricca tribale del potere, l'arrivo dei ribelli sarà sentito da tutti: la liberazione di Kinshasa, non sarà caduta della città. Però la rottura di un ordine

imposto per trentadue anni apre un vuoto drammatico, nel quale precipitano ora le rabbie, le speranze, gli odi, delle etnie che per tutto questo tempo hanno dovuto subire il dominio degli Mbanga. I Kasai e i Bakuba hanno ormai preparato le loro armi, sono state segnate le case abitate dalla gente avversaria, il massacro passa dentro il filo della notte. E' questo, il ruggito che ieri al tramonto veniva su dalle strade oscure della capitale e tappava nelle loro bianche che ancora sono rimasti qui. L'Africa ritrova le proprie antiche radici, una svolta drammatica della storia la risbatte di nuovo a misurarsi con la sua cultura, con la lenta misura del suo arcaico cronogramma.

Dall'altra parte del fiume Congo, cinquemila soldati americani, belgi, francesi, tedeschi, portoghesi, hanno intanto passato questa notte in stato di allerta massima: le armi a piede, il colpo in canna, pronti a balzare quaggiù al primo segnale di attacco contro i bianchi. Anche i ribelli ci hanno ordinato di uscire nemmeno per strada in questi tre giorni, dal tramonto di ieri fino a venerdì: ogni passo sarebbe stato verso la morte. Si sporccherà a vista, l'Africa torna a essere cuore di tenebra. Buongiorno, ora, mondo.

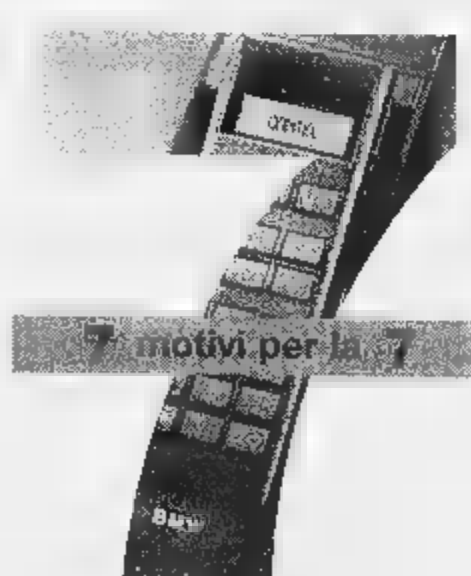
Mimmo Cándido



**Corsia riservata Service Serie 7.** Anche per l'assistenza, il cliente Serie 7 gode di un trattamento speciale. Presso i Centri Service BMW, trova personale a sua esclusiva disposizione, che prende subito in esame le sue necessità e gli garantisce un'accettazione preferenziale.



**Partecipazione riservata al Mondo BMW.** Con l'iscrizione al diritto per il cliente BMW Auto Club Italia, il cliente Serie 7 riceve informazioni sulle iniziative del Mondo BMW e ha un posto riservato in prima agli appuntamenti BMW più prestigiosi, in Italia e in Europa.



**Telefono GSM.** Il telefono veicolare BMW, compreso nella dotazione di ogni Serie 7, controllabile anche dal volante multifunzionale, viene corredato di Carta per poter usufruire dei servizi Omnitel. Una comodità più per il cliente Serie 7.



Piacere di guidare





Giallo di Roma, si dei genitori ai medici. Nelle indagini si fa strada la pista di un gioco assassino

## «Espiantate gli organi di Marta»

### Accertata la morte cerebrale

ROMA. Sono tanti i giochi in grado di trasformarsi in strumenti involontari di morte. Non tante le liti capaci di sfuggire di mano a provocare l'irrimediabile. Uno di questi giochi, o di queste liti, potrebbero aver fatto calare all'improvviso il buio sulle speranze, sui pensieri, sulle gioie e le tristezze di una ragazza di nome Marta Russo. Quella ragazza giace da cinque giorni in una bianca sala del Policlinico Umberto I di Roma. E ieri sera i genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi. La donazione, hanno precisato, è stata decisa per rispettare la volontà di Marta. La notizia dell'espianto si è appresa al Policlinico dal direttore dell'ospedale universitario, Giuseppe Graziano, che, alle 23,40 ha letto ai cronisti il decimo bollettino sanitario. Alle 22, ha spiegato Graziano, si era riunita ufficialmente la commissione di medici incaricata di osservare la paziente per sei ore prima di autorizzare l'espianto.

«Morte cerebrale», due parole tanto più dure, difficili da mandare giù, perché sono giunte esattamente ventiquattrore dopo un leggero barlume di speranza che era stato acceso dal primo encefalogramma e dalla scoperta dell'esistenza di una lieve attività cerebrale. Ora, invece, esiste soltanto la rabbia della famiglia per l'ipotesi che in queste ore sta sempre più prendendo piede fra gli inquirenti. Sarebbe stato soltanto un stupido incidente provocato da un proiettile probabilmente sparato per caso per caso giunto fino alla nuca di Marta. E' ancora un'ipotesi, tutta da provare, ma gli ultimi elementi raccolti sembrano confermarla. A imprimere una svolta alle indagini sarebbe stata una risposta all'appello lanciato dagli inquirenti sabato scorso: «Chi sa qualcosa, lo dica».

Tra le tante segnalazioni giunte, una sarebbe subito apparsa più interessante delle altre. Proveniva da Guido Devoti, titolare di una ditta di pulizie, «La Pul-TRA». Dal 1987 sono i suoi spazzolini automatici e i dipendenti a occuparsi dell'igiene di una parte dell'università. Il contratto di assegnazione dell'incarico prevede che «La Pul-TRA» abbia un locale nel seminterrato delle facoltà di Giurisprudenza, a pochi metri dal punto dove venerdì scorso camminava Marta Russo prima di venir raggiunta da un proiettile. Il locale è il deposito delle «munizioni», un termine tecnico per definire gli strumenti utilizzati dagli addetti nel proprio lavoro. Ma dalle perquisizioni scattate domenica sera è risultato che la definizione era stata presa alla lettera: nel locale sono stati ritrovati alcuni proiettili e bossoli a salve, una pistola-sciaccacani e un tubo modificato per fungere da silenziatore. Gli addetti alle pulizie avrebbero, insomma, organizzato una sorta di poligono di tiro artigianale all'interno

del seminterrato. Interrogati e torturati in otto nelle notti tra domenica e lunedì, sarebbero tre i suscitatori i dubbi degli inquirenti: a casa di uno di loro sarebbero state trovate altre due scaccia-cani modificate. Tutti gli indagati hanno affermato di essere completamente estranei alla vicenda, ma l'ipotesi degli inquirenti è che nel corso di un gioco o di una lite sia partito un colpo. Per averne la certezza gli elementi finora raccolti non bastano. Da nessuna delle pistole finora scoperte

è partito il colpo finito su Marta Russo. I proiettili e i bossoli sono in grado di fornire maggiore aiuto: non esiste alcuna certezza sul tipo di proiettile conficcato nella testa della studentessa, ma ne sarà fatto un quando non saranno noti i risultati degli esami fatti dalla polizia scientifica domenica scorsa e sarà possibile estrarre il proiettile. Nessuno degli interrogati è stato, infatti, ancora iscritto nel registro degli indagati o fermato. Ma gli inquirenti non disperano di poterlo fare nelle prossime ore.

I tre uomini nel mirino degli inquirenti possedevano tre scaccia-cani, si esclude che potessero averne una quarta, modificata in modo da poter sparare e fatta scomparire dopo l'incidente di venerdì. Per tutta la giornata di ieri sono state verbalizzate un'altra ventina di dichiarazioni di testimoni, di personale universitario e operai. Ulteriori sviluppi sono possibili nelle prossime ore.

Flavia Amabile

Marta Russo, la studentessa di 22 anni, ferita venerdì scorso all'università «La Sapienza» di Roma. Ieri notte i genitori hanno acconsentito all'espianto degli organi



Secondo gli inquirenti gli addetti alle pulizie potrebbero aver organizzato un poligono di tiro. Un colpo potrebbe essere partito durante una prova o un litigio

Interrogate tre persone «Sospetti senza fondamento» Trovate nelle loro abitazioni alcune pistole scaccia-cani



ITALIA TRA PALAZZI

## Giudici e poliziotti ai ferri corti

### Scambi di accuse sulla conduzione delle indagini

ROMA. L vice-questore Nicolò D'Angelo, da due mesi capo della Squadra Mobile di Roma, è visibilmente seccato: «Io non sono abituato a lavorare in questo modo, non si possono fare le indagini sui giornali. Questa è un'inchiesta difficile e delicatissima, dove di certo c'è praticamente nulla, e invece tutti parlano». Sul suo tavolo, i quotidiani raccontano delle ultime, dettagliate indiscrezioni su perquisizioni e interrogatori nell'indagine sul tentato omicidio dell'università.

In Questura assicurano che la «falsa» non è lì, e l'altra sera dalla stanza del questore Rino Monaco - un poliziotto che continua a seguire in prima persona il lavoro dei suoi uomini «sulla strada» - le urla per le fughe di notizie in corso si sentivano dal corridoio. Nel palazzo di San Vitale nessuno dice ufficialmente, ma tutti lasciano intendere che

le indiscrezioni partono da altri uffici. Quali? Ce n'è altro che segue «in diretta» le indagini, la Procura della Repubblica.

Nella stanza al quarto piano del palazzo di piazzale Clodio, il pubblico ministero Carlo La Speranza, che coordina l'inchiesta sul ferimento di Marta Russo, al procuratore aggiunto Italo Ormanni, scuote la testa: «Così si può lavorare, io ieri tentavo di nascondere le notizie cronisti e oggi le riporto sul giornale». Come dire che i responsabili della «fuga» sono altrove. Dove? Anche qui le dichiarazioni ufficiali, ma è ovvio che i sospetti «ang» lanciati verso l'altro palazzo, la Questura.

Di ufficiale, invece, c'è il nuovo comunicato del procuratore Salvatore Vecchione, che invia messaggi alla sala stampa del tribunale. «La Procura informa», scrive il magistrato - che le indagini allo stato attuale non hanno

consentito di individuare i responsabili dell'atto criminoso, né di ricostruire le esatte modalità del fatto. Ogni informazione diversa da quella oggi comunicata deve ritenersi priva di fondamento e fuorviante rispetto alle indagini in corso». Una presa di distanza esplicita, al di là dell'ovvietà che il caso non è risolto, da tutte le indiscrezioni su «svolte» e «cerchi» che si stringono, di cui evidentemente si rifiuta la paternità.

Insomma, a sei giorni da un fatto misterioso e inquietante che ha impressionato l'Italia intera, inquirenti e investigatori sembrano «ferri corti». E mentre si rimpallano le responsabilità sulle fughe di notizie, un'altra «indiscrezione» di un'agenzia di stampa proveniente dal palazzo di giustizia informa che «la Procura di Roma non avrebbe condiviso il modo di procedere della Squadra Mobile, non sulla pista da seguire, ma sulle modalità

con cui hanno proceduto gli investigatori: interrogatori fiume che però avrebbero portato a nulla di nuovo».

In questo clima è inevitabile veder spuntare, dietro al «mistero dell'università», l'ombra dei grandi delitti irrisolti della capitale, da Via Poma all'Olgiate al «cadavere nell'armadio»: tanto clamore, molte svolte, tante da polizia, carabinieri o Procura, ma «colpevole» individuato. E le fughe di notizie non aiutano le indagini, figurarsi l'immagine dei magistrati e investigatori che litigano su chi passa le informazioni ai giornali e sul modo di procedere.

Ieri mattina su un quotidiano è comparsa un'intervista al pm La Speranza che dice, tra l'altro: «La pista politica, quella privilegiata dalla Questura, non ha trovato riscontri». Ma da giorni, in Questura, ripetono che con ogni probabilità la politica non c'entra con il ferimento di Marta. Ed

è «molto probabile», aggiunge il pm, che il colpo sia partito dai viali dell'università, mentre per gli investigatori è molto più probabile che il proiettile sia stato sparato da una finestra, se è vero che tra decine di decine di testimoni ascoltati non ce n'è uno che abbia visto qualcosa di paragonabile a una persona che spara, o infila un'arma sotto la giacca, o si allontana in fretta.

Perché al di là delle polemiche tra San Vitale e piazzale Clodio, l'unico dato certo è che quel «ledetto» venerdì, sul viale che divide le facoltà di Giurisprudenza e di Statistica, s'è sentito uno scoppio sordo. Marta Russo è caduta a terra. Lei sta morendo e delle indiscrezioni sulle indagini il suo fidanzato, Luca, dice nei corridoi del Policlinico: «Non mi interessa, non ho letto i giornali. Io sono qui solo per Marta».

Giovanni Bianconi

I periti: è malata

## «Scarcerata la vedova di Guido»

«Manifesta una particolare indifferenza nei confronti della morte del coniuge per omicidio e della sua stessa situazione di persona indagata per tale delitto. Tutto ciò si traduce in definitiva in una perdita della capacità critica e di giudizio...». Una quarantina di pagine firmate dai più importanti specialisti milanesi di psichiatria e psicopatologia, descrivono un quadro clinico di Patrizia Reggiani, ex signora Gucci, in carcere dal 31 gennaio scorso con l'accusa di aver fatto assassinare il marito, devastante. La donna, operata di tumore al cervello, emisfero sinistro, secondo i professori che in questi quattro mesi l'hanno visitata, sarebbe quanto incapace d'intendere e volere, soffrirebbe di tendenze suicide e avrebbe bisogno di cure costanti. Dunque le sue condizioni di salute sarebbero incompatibili con la permanenza in carcere.

Per questo ieri mattina, gli avvocati Giovanni Maria Dedola e Gaetano Pecorella, difensori della Reggiani, hanno depositato al gip Maurizio Grigo un'istanza di scarcerazione per la loro cliente, allegando la voluminosa perizia medica di parte chiedendo, come misura alternativa, il ricovero in un «luogo di cura pubblico», ovvero un ospedale, come caldamente raccomandano i medici. Firmata dai professori Enrico Smeraldi, primario di psichiatria del San Raffaele, Gianluigi Ponti, ordinario di psicopatologia forense, Claudio Mariani, docente di neurologia all'Università di Milano e Villani, neurochirurgo, la perizia richiesta dai difensori mette in evidenza un peggioramento generale delle condizioni fisiche e psichiche della Reggiani per «l'attuale presenza di un disturbo mentale organico», sintomatologia del tutto tipica di una sindrome del lobo frontale sinistro, conseguenza di un'operazione chirurgica del maggio '92. Tecnicamente per l'asportazione di una neoplasia di secondo grado con angiodisplasia nella parte sinistra, dove ha sede, in pratica, la capacità critica.

«Ha subito una specie di lobotomia», spiega uno dei difensori, l'avvocato Dedola. «Con questa perizia, che abbiamo allegato alla richiesta di scarcerazione, per il momento chiediamo soltanto che la Reggiani possa essere trasferita in un luogo di cura a lei adatto. Credo che il quadro descritto ponga dei problemi anche sulla imputabilità e capacità processuale». In altre parole, la presunta mandante dell'omicidio di Maurizio Gucci, fulminato due colpi di pistola il 27 marzo del '95 nell'androne del palazzo del suo ufficio in via Palestro, potrebbe nemmeno essere processata. I professori «infatti che la donna non ha in pratica capacità di giudizio», articolano discorsi logici, «di comprendere e giudicare la realtà». Sarà il gip a decidere, probabilmente dopo aver nominato a sua volta dei periti d'ufficio. Intanto a quattro mesi dagli arresti, le indagini proseguono: il pm Nocerino ha interrogato come testimoni l'autista di Gucci e la sua segretaria.

(p. col.)

## Sentenza della Cassazione

### Non si può licenziare il dipendente che lascia il posto

ROMA. Minacciare di percosse il proprio capo, magari perché offeso o ingiuriato, non costituisce un buon motivo per essere licenziati in tronco, anche se si tratta di un reato, che, se provato, può far incorrere nei rigori del codice penale. Lo afferma una sentenza della Sezione lavoro della Cassazione, secondo la quale è sbagliato da un punto di vista giuridico mettere sullo stesso piano addebito penalmente rilevante «giusta causa» per mandare via un dipendente. Perché, infatti, si concretizza la «giusta causa» prevista per il licenziamento, è necessario che il lavoratore compia un fatto così rilevante, sul piano disciplinare, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro, perché da venire meno la fiducia del datore sulla possibilità che egli adempia, nel futuro, ai suoi doveri, stabiliti dal contratto. Per la Suprema Corte, la rilevanza penale di un gesto compiuto da un dipendente è indice della gravità del fatto, ma non basta, da sola, a provare che l'azione sia stata così grave, perché incidente sul rapporto di lavoro, da legittimare il licenziamento in tronco. La Cassazione ha così annullato la sentenza del tribunale di Siracusa, che aveva rigettato il ricorso di un impiegato contro il proprio licenziamento. (Agil)

## La scrittrice in pellegrinaggio

### La Tamara e Lourdes in riscoperta l'importanza del sacro

ROMA. Susanna Tamara ha riscoperto l'importanza del sacro e del mistero che ci sovrasta durante un pellegrinaggio che ha avuto come tappa principale Lourdes e i più importanti santuari mariani di Spagna e Portogallo. E' la scrittrice a rivelare questa sua esperienza di avvicinamento alla fede con un articolo «Famiglia Cristiana», dove firma una rubrica di dialoghi con i lettori. Già due anni fa partecipò a un pellegrinaggio in Terrasanta, ma il viaggio a Lourdes ha suggerito all'autrice di «Anima Mundi» una nuova ricerca di spiritualità. La Tamara ammette di aver visitato splendide cattedrali, dove ha provato «una sorta di leggerezza», diventata vera esperienza mistica partecipando alla messa dei malati, che definisce «una salita luminosa». Sempre discreta nel parlare della «religiosità», la scrittrice di «Va dove ti porta il cuore» esprime forte preoccupazione per la caduta del senso del sacro nella società italiana, che non è andata, come un ospite poco gradito. (AdnKronos)



Susanna Tamara

## Proteste per bimbo d'un pentito

### Le donne della camorra assediavano la procura «Libertà quel bambino»

NAPOLI. Una folla di parenti inferociti, decisi a tutto pur di riportare a casa il figlio di un pentito di camorra che era stato condotto in procura dai carabinieri, ha assediato ieri il palazzo di giustizia di Napoli innalzando cartelli con su scritto: «Anche i magistrati rapiscono i bambini». «Bambino rapito dai carabinieri». La protesta, a cui hanno partecipato una trentina di persone si è conclusa solo quando la moglie del collaboratore e il loro bimbo di 6 anni hanno lasciato gli uffici della Dda. La rivolta per ora ha provocato un risultato che potrebbe vanificare i tentativi dei giudici antimafia di inserire il pentito nella famiglia nel programma protezione. Gaetano Guida, esponente spicco dei clan che hanno governato la città, ha fatto sapere che «presso la decisione irrevocabile di troncamento della collaborazione». La storia è cominciata nei mesi scorsi, quando Guida ha comunicato l'intenzione di pentirsi. Ma i tentativi degli inquirenti di rintracciare la moglie, Consiglia Morone, ed i tre figli, sono andati a vuoto. Ieri i carabinieri hanno individuato l'abitazione in cui era il secondogenito e lo hanno portato in procura insieme con il zio. E poco dopo è stata accompagnata negli uffici anche la madre. (m. c.)

## Duplicava su scala industriale

### Cd e minicomputer pirata Finisco in manette a Napoli il re dei falsari

NAPOLI. Firmava sempre le sue cassette, duplicate abusivamente su scala industriale con la sua registrata: «mixed by Erry», una specie di marchio di qualità del falso. A Napoli era un personaggio della sottocultura metropolitana, quella delle canzoni a richiesta del 168. Una spumante identità e laboratori di riproduzione sventagliati in più punti per sottrarsi ai sequestri. Adesso lo hanno arrestato. Erry (scritto proprio così, in un inglese approssimativo) è Enrico Pratiasso, 34 anni, nato a Forcella, dove risiede ancora il padre, al Vico Scassacocchi. Con lui a produrre migliaia di cassette false, che coprivano il mercato di Campania, Puglia e Lazio, c'erano il padre Pasquale, 67 anni, i fratelli Angelo, 32 anni; Claudio, 29; Giuseppe, 25, tutti arrestati con le accuse di associazione per delinquere, truffa e falso, capi di un'organizzazione che comprendeva almeno altre 10 persone, per le quali il gip Isabella Iaselli ha disposto la misura dell'obbligo di dimora. (m. c.)



Cassette false

## Giallo nell'esclusivo porto

### Punta Ala, affonda yacht L'ombra del sabotaggio per la Coppa America

GROSSETO. C'è anche l'ipotesi di un legame con la sfida per la Coppa America del 2000 tra le possibilità al vaglio degli investigatori che si occupano dell'affondamento di uno yacht a Punta Ala, il «Simbar», di proprietà del vice presidente della Banca europea per gli investimenti Massimo Ponzellini. Lo yacht è andato a fondo il 7 maggio, ma la notizia è circolata solo ieri, dopo che il quotidiano «Il Tirreno» ha ricevuto una lettera anonima che annunciava l'incidente, minacciava episodi analoghi e si concludeva con un avvertimento: «Anche la Coppa America è in pericolo a Punta Ala». Il 2 maggio l'amministratore delegato di Prada, Patrizio Bertelli, aveva ufficializzato la partecipazione di una barca italiana alle regate per prestigioso trofeo, annunciando che la sfida è partita proprio dallo yacht club Punta Ala. Sulla possibilità che dietro l'affondamento ci sia un messaggio contro l'impegno in Coppa America gli investigatori sono comunque molto prudenti. Il sostituto procuratore circondariale di Grosseto Filippo Santangelo ha spiegato di essersi limitato per il momento ad affidare consulenza tecnica sulle cause dell'affondamento e ha aggiunto di non essere in grado di stato di formulare ipotesi. (c. c.)







# Ecco i «saperi» per la scuola del Duemila secondo la commissione di esperti

## Gioco e filosofia in tutte le aule

L'economia sarà una materia comune  
Il «900» come motore della Storia

ROMA. Nella scuola entreranno il gioco (come strumento didattico, anche nelle superiori), la musica pop e rock, il cinema e la tv, le reti telematiche e l'ipertesto.

La filosofia si insegnerà a tutti (anche negli istituti tecnici), la matematica pure (anche al classico).

L'economia dovrà diventare pane quotidiano e non sarà mai sdoganata dall'educazione allo sviluppo ecocompatibile.

La storia si farà come lavoro di gruppo, analizzando le fonti e valorizzando il Novecento, mentre le scienze si studieranno a cominciare dall'esperienza.

Ogni disciplina, inoltre, terrà conto delle differenze «generazionali» e cioè dell'apporto femminile.

Queste potrebbero apparire mere curiosità se estratte dal contesto, sono invece parte di un progetto serissimo affidato ieri all'attenzione del ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer e poi presentato al Capo dello Stato. Per capire di che si tratta facciamo un passo indietro.

«Qual è il sapere indispensabile per l'uomo del prossimo secolo?». Dovendosi apprestare alla riforma dei programmi subito dopo quella della scuola, il ministro Berlinguer ha posto questa domanda - cinque mesi fa - a 39 «fratelli d'Italia» di chiara e consolidata saggezza in campi disparati: da Eugenio Scalfari a Umberto Eco, dal cardinale Tonini a Giuliano Amato, da Mario Luzi a Ugo Ughi, da Antonio Tabucchi a Rita Levi Montalcini, eccetera.

La risposta è stata consegnata ieri: un malloppo di 500



I PILASTRI DELLA SAGGEZZA

1. L'uso della lingua italiana e l'uso della lingua da accostare alle lingue straniere.
2. Il rispetto della diversità (culturale, etnica, religiosa, sessuale) e la tolleranza.
3. L'alfabetizzazione scientifica, tecnologica e informatica.
4. L'introduzione delle scienze sociali (sociologia) in tutti i livelli di istruzione.
5. L'approfondimento dello studio del Novecento.
6. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.
7. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.
8. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.
9. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.
10. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.
11. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.
12. L'investimento sulla lingua come strumento di comunicazione.

cartelle riportate su floppy disk in ipertesto e affidate a Internet per consultazione.

Da questo lavoro fondamentale, il ministro dovrebbe poi muovere per definire i nuovi programmi scolastici. Ecco alcune delle indicazioni suggerite.

**IL PENSIERO.** I ragazzi imparino a parlare, ma soprattutto a scrivere e quindi ad argomentare e organizzare il loro pensiero. La filosofia può essere solo roba da liceo. I fondamenti del pensiero vanno estesi a tutte le scuole.

**LA LINGUA.** I ragazzi devo-

no conoscere il mondo antico, tutti. Ma il latino e il greco forse vanno riservati solo agli specialisti. Lo studio delle lingue deve iniziare dall'esperienza, dal laboratorio, dalle scienze va appreso il metodo, poi applicabile anche ad altre discipline.

**L'EDUCAZIONE CIVICA.** L'educazione civica deve tornare ad essere una cosa seria. L'economia va studiata ovunque. La commissione esprime d'esigenza di assumere il Novecento non solo come contenuto ma anche come matrice di studio. Si comincia dunque da lì.

**L'INGLESE.** L'inglese è una sorta di koine moderna, di lingua di comunicazione assolutamente indispensabile, ma va affiancata ad un'altra lingua straniera. La musica (anche quella moderna e leggera) fa parte della cultura e va studiata, insieme al cinema e alle altre forme di spettacolo. Poi: informatica, telematica e affini. Secondo Berlinguer devono subito diventare strumenti di lavoro per tutti gli studenti.

**IL PIÙ GRANDE INVESTIMENTO.** È quello che si fa agli insegnanti, sulla loro preparazione, sul loro aggiornamento. E anche sul loro sti-

pendio. Dare una cultura del lavoro e valorizzare non solo il sapere ma anche il saper fare, quindi grande importanza alla manualità.

**IL GIOCO.** Il gioco, il diporto, devono essere un elemento sostanziale dell'apprendere. Studiare è un lavoro. La medicina di Pinocchio - «è amara ma fa bene» - bisogna insegnare (e apprendere) il gusto. I ragazzi devono imparare a perdersi tra i libri, a cercare nei libri le risposte ai loro interrogativi. La scuola deve investire sulle biblioteche.

Raffaello Masci

## Un nuovo test elaborato negli Usa

### «Sei schiavo del fumo?»

#### Sei domande lo rivelano

«Cinque anni dopo la prima sigaretta metà delle persone sono dipendenti»

MILANO. Un test svela la schiavitù da sigaretta. Basta rispondere a sei domande per sapere se si è dipendenti dal fumo. Il questionario, messo a punto da alcuni ricercatori americani, è stato pubblicato sull'ultimo numero del periodico dell'«Alt», l'Associazione per la lotta alla trombosi, che alla vigilia della giornata mondiale senza tabacco che cade il

(1); no (0).  
Fumate mentre siete costretti a letto da una malattia? Sì (1); no (0).

A questo punto non resta che i punti e verificare il grado di dipendenza individuale. Ecco i risultati. Da 4 a 10 punti: «Se siete stati onesti nel rispondere - rassicura l'«Alt» - non siete dipendenti. Se avete iniziato da poco, varrebbe la

pena di smettere, ce la potete fare». Da 11 a 15 punti: «State per diventare dipendenti dal fumo, ma ce la potete ancora fare, non scoraggiatevi; dovete solo decidere quando smettere, e farlo». Se il punteggio è da 16 a 20 punti, il respon-



Un test contro la piaga del fumo

so è drastico: «Siete dipendenti dal fumo». E l'unica cosa da fare è un grande atto di coraggio e di buona volontà. Potreste avere bisogno dell'aiuto di un medico, ma comunque concentratevi per un attimo sui gravi danni che il fumo sta provocando nel vostro organismo, proprio nel momento in cui state fumando, e smettete di pensare che a voi non capiterà mai nulla, o che ne vale la pena perché fumare è bello.

1. Quanti minuti passano fra la vostra sveglia mattutina e il bisogno di accendere la prima sigaretta? Quattro le possibilità di risposta: cinque minuti o meno (3 punti); meno di 3 minuti (2); più di 3 minuti (1); più di un'ora (0).

2. Vi è difficile non fumare in un luogo in cui è vietato? Sì (1); no (0).

3. A quale sigaretta rinunciaste con più difficoltà? Alla prima del mattino (1); a una delle altre (0).

4. Quante sigarette fumate durante il giorno? Meno di 10 (0); meno di 11; meno di 12; più di 12 (3).

Fumate di più il mattino che nel resto della giornata? Sì

pendenti dal fumo». E l'unica cosa da fare è un grande atto di coraggio e di buona volontà. Potreste avere bisogno dell'aiuto di un medico, ma comunque concentratevi per un attimo sui gravi danni che il fumo sta provocando nel vostro organismo, proprio nel momento in cui state fumando, e smettete di pensare che a voi non capiterà mai nulla, o che ne vale la pena perché fumare è bello.

«Fumare è bello se e quando si sceglie di farlo» si assapora una sigaretta - ammonisce l'«Alt» - e non quando invece le sigarette vengono fumate una dopo l'altra senza nemmeno sentirne più il sapore.

[AdnKronos]

## Napoli, la confessione rivela che dietro il sequestro non c'era la camorra

### Ostaggio per una lite familiare

#### «Ho rapito Bruno perché è mio figlio»

NAPOLI. Altro che camorra, altro che vendetta trasversale contro i pentiti. Questa volta la malavita c'entra poco o niente: dietro il rapimento di Bruno, un bambino di 13 mesi strappato dalle braccia della madre a Campobasso, ritrovato dopo sette ore in casa di parenti del padre legittimo, si nasconde soltanto una lite in famiglia. A sequestrare il piccolo è stato proprio lui, l'uomo che ha dato il proprio cognome al bimbo conteso. Si tratta di Pio Marmaglia, 32 anni, uno che vivacchia vendendo sigarette di contrabbando. Ha spiegato così il suo gesto: «Mia moglie, che è innamorata di un camorrista pentito, dice che Bruno non è figlio mio. Io so che non lo è, quindi sono andato a prenderlo».

La vicenda che ha messo allarme polizia e magistratura impegnate nella lotta alla mafia, e che ha mandato in tilt tutti i piani segretissimi per la protezione dei collaboratori di giustizia, comincia nel pomeriggio di lunedì in un appartamento di Campobasso, fra i monti del Molise. Lì vive in incognito Salvatore Zirpoli, pentito della camorra, un uomo che ha subito le vendette trasversali della malavita. Con lui c'è anche la sua compagna, Giorgia Scardamaglia, 27 anni, che ha portato con sé i due figli: Anna, di 7 anni, e il piccolo Bruno. I bambini portano il cognome di Pio Marmaglia, l'ex marito di Giorgia.

Da tempo i rapporti fra la donna e il contrabbandiere sono pessimi: lui accusa lei di avergli portato via i figli, lei risponde che Pio non può accampare alcun diritto sul piccolo Bruno, riprendendogli fino alla noia che il padre del bimbo è Salvatore Zirpoli.

Lunedì, la resa dei conti. «Sono andato a Campobasso in aiuto con mio fratello Leonardo», racconta Pio Marmaglia, il quale ammette candidamente di conoscere «da sempre» l'indirizzo del pentito che, almeno nei piani della polizia, avrebbe dovuto rimanere segretissimo. «Sono andato nell'appartamen-



Pio Marmaglia, 32 anni, ha rapito il piccolo Bruno perché ritiene che sia figlio suo e non del pentito Salvatore Zirpoli con il quale la sua ex moglie è andata a vivere

to in cui abitano Giorgia e i miei figli - racconta ancora Pio Marmaglia - C'era anche una sorella di Zirpoli. C'è stata una discussione: ho aspettato che mia moglie e quella donna si allontanassero per un attimo, e ne sono andato con Bruno».

Il resto della storia è nei verbali dei carabinieri che hanno svolto le indagini. Il rapimento di Bruno viene catalogato in un primo momento come gravissimo atto di intimidazione contro Salvatore Zirpoli, il pentito che le sue confessioni ha fatto arrestare decine di poliziotti sul libro paga della camorra. Si mobilitano i magistrati dell'Antimafia, si muovono anche gli «007» del Viminale: tutti ascoltano con grande preoccupazione la testimonianza di Giorgia Scardamaglia, che per coprire l'ex marito sgrana un rosario di fandonie: «Mi hanno bloccata in strada; in quattro, hanno strappato il bambino dalle braccia. Scattano le ricerche: il Molise, la Campania e la vicina Puglia sono presidiate da centinaia di uomini in divisa che controllano le strade con

posti di blocco. Qualcuno, fra gli inquirenti, ricorda con raccapriccio che la camorra ha già colpito un fratello di Salvatore Zirpoli, Leonardo, ammazzandogli il figlio sedicenne».

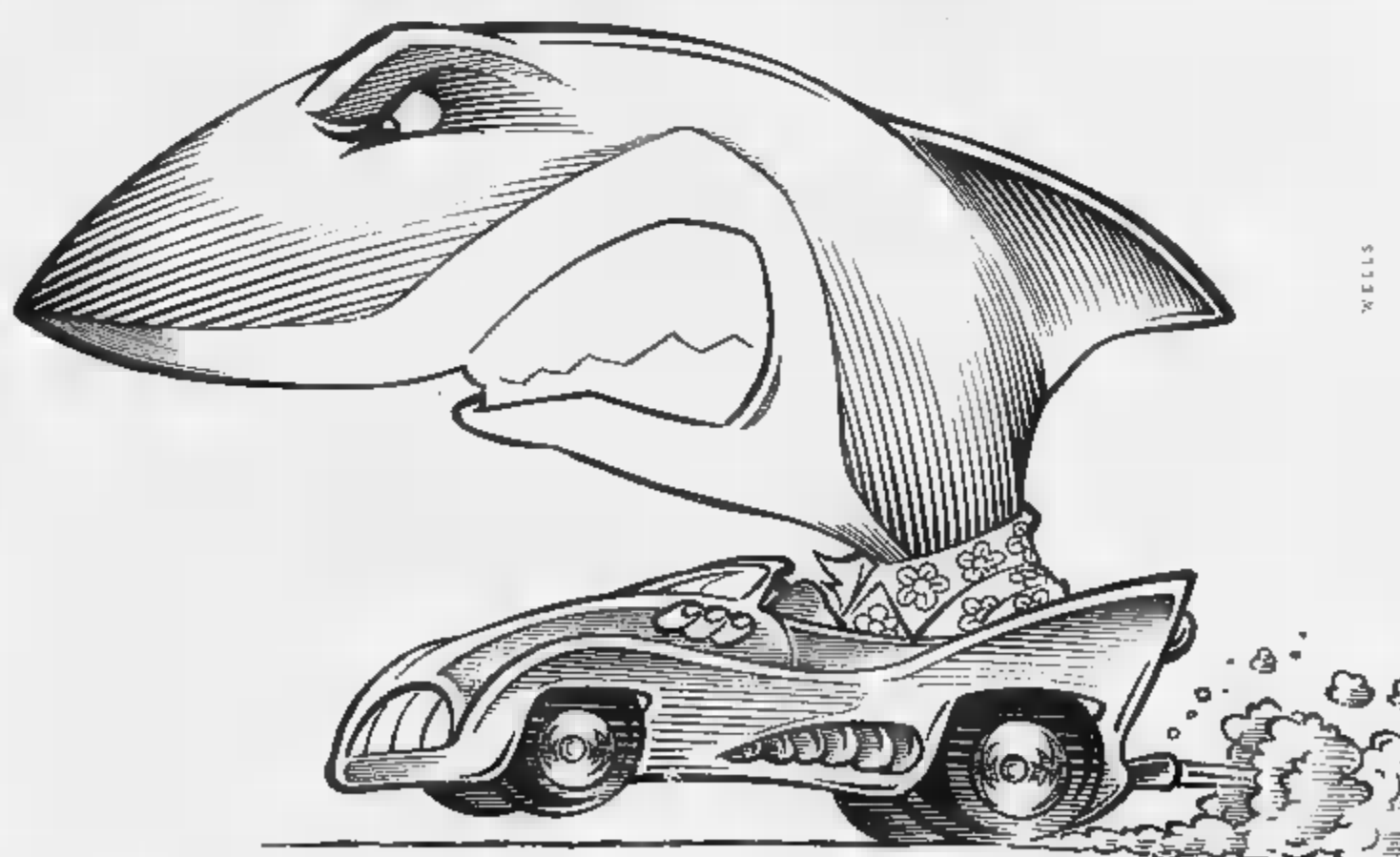
Ma in serata i carabinieri riescono a rintracciare il piccolo Bruno: è a casa dei genitori di Pio, a Portici, un paesone sulla costa a Sud di Napoli. Finalmente, nella notte, la confessione. Il contrabbandiere ammette la sua colpa. Anche Giorgia, messa alle strette, dice la verità: racconta che dopo il rapimento ha atteso inutilmente che Pio le riportasse il bambino. «Quando ho capito che c'era nulla da fare ho dato l'allarme - spiega - La storia del rapimento? Ho dovuto inventarla per non mettere nei guai il mio marito». Pio Marmaglia è stato denunciato in stato di libertà per sequestro di persona. La donna deve rispondere di un reato molto grave: procurato allarme. Bruno è stato affidato ai nonni paterni, in attesa delle decisioni del tribunale per i minori.

Fulvio Minerva

## LINEAR

### l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol.

#### Per automobilisti prudenti, non esibizionisti prepotenti.



Se hai più di 30 anni e guidi da almeno 5 anni senza incidenti, chiama il numero verde e saprai quanto puoi risparmiare sull'assicurazione auto.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie di «Automobilista-Squalus-Exibizionista». Se tu invece appartieni alla specie di «Automobilista-Sapiens», ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol,

grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Un preventivo gratuito e non impegnativo sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde 167-11.22.33

dal sabato dalle 8.30 alle 20.00. Anche via Internet: <http://www.linear.it>





# Con i giovani e la pallavolo

Giovedì 15 Maggio 1997 ore 14.30  
al Palazzetto dello Sport di Cuneo

**Minivolley in Festa!**  
Giochi, premi, emozioni: per futuri campioni!

I Supermercati Di per Di e Alpitour Traco Cuneo invitano tutti i bambini delle scuole elementari che hanno partecipato ai corsi di Minivolley alla grande festa finale!

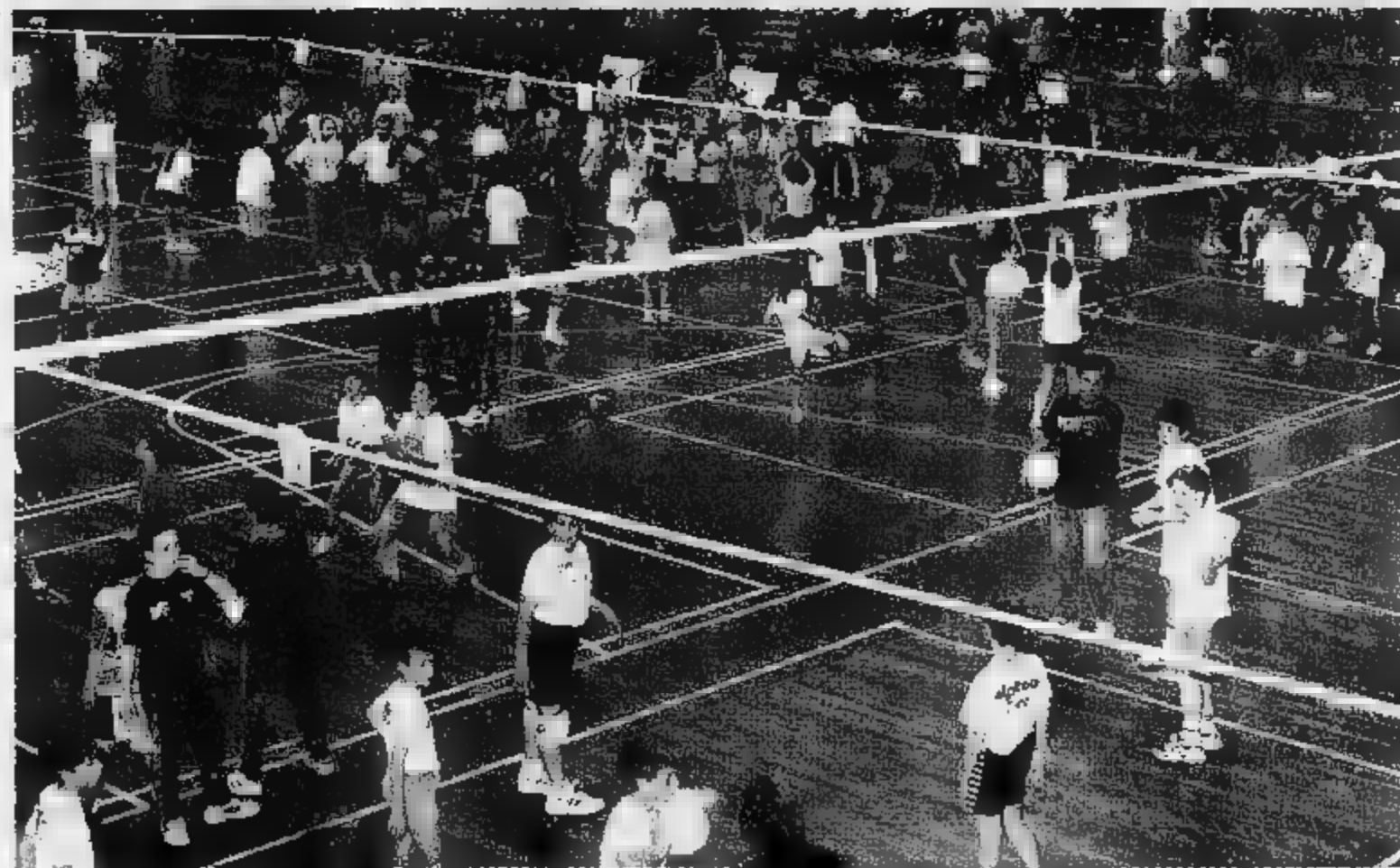


**SI DIVENTE!**

Con giochi  
e minivolley

**SI GIOCA!**

ben 10 campi  
di Minivolley



**SI VINCE!**

Un premio  
per tutti  
i partecipanti

**SI MANGIA!**

Con l'ottima merenda  
offerta da Di per Di

Si gioca con palloni **MONDO**



Sarà di nuovo interrogata dopo che il notaio ha lanciato

# Quiz truccati, Venier diventa teste-chiave

ROMA. Da conduttrice a teste chiave nell'inchiesta sui quiz truccati? Una cosa è sicura: Mara Venier sarà nuovamente ascoltata dalla Digos. Roma. Lo ha deciso Maria Cordova, il magistrato che sta conducendo le indagini sui presunti quiz televisivi truccati. L'indagine, nata dopo lo scandalo in diretta del 13 aprile scorso, «Domenica In», quando proprio Mara Venier bloccò il gioco televisivo perché il concorrente, contattato telefonicamente, aveva dimostrato di conoscere le risposte prima ancora che le domande venissero formulate, sembra arricchirsi di nuovi particolari.

La conduttrice del programma era già stata ascoltata dalla Digos un mese fa. Le sue dichiarazioni, ora, devono essere approfondite, soprattutto per quanto riguarda la retroscena della trasmissione: Mara Venier, infatti, anche pubblicamente aveva detto di aver nutrito, già in passato, dei sospetti.

Intanto la procura di Roma ha dato incarico alla Digos di effettuare una serie di accertamenti patrimoniali sulle persone finite sotto inchiesta per le ipotesi di reato di concorso in truffa e corruzione. Si tratta di 12 persone, tra le quali anche il funzionario delle Finanze Umberto Baldini, il «notaio» che aveva suggerito le risposte, attraverso un intermediario, al concorrente di «Domenica In» scoperto da Mara Venier.

Gli accertamenti patrimoniali disposti dal pm Cordova tendono a confrontare le denunce dei redditi con la reale consistenza patrimoniale degli indagati. Il sospetto, infatti, è che dietro lo scandalo di «Domenica In» vi sia un giro più ampio di quiz televisivi truccati. E sempre in questo quadro deve essere letto il nuovo sottoposto ieri dalla Digos Umberto Baldini. Il «notaio» avrebbe ammesso che anche in altre trasmissioni vi sarebbero stati quiz truccati ed ora sulla circostanza il magistrato e la Digos stanno cercando riscontri. Tra le trasmissioni indicate da Baldini, anche quella condotta da Raffaella Carrà: «Carramba che sorpresa».

Immediata la reazione di Sergio Japino, autore e regista della trasmissione: «Carramba» è pulita. Japino rinvia al mittente le accuse del funzionario dell'Intendenza di finanza. «L'estrazione delle cartoline e le vincite dei diamanti», spiega il regista, avvenivano alla presenza del funzionario delle Finanze e di un

representante dello sponsor. Noi «Carramba» eravamo presenti e, per quanto riguarda la «Ferrero», un'azienda serissima ed escludo ogni suo coinvolgimento».

Intanto da viale Mazzini i vertici Rai - indecisi sul diffondere una nota aziendale o no sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta - confermano la decisione del servizio pubblico di costituirsi parte lesa, decisione assunta all'indomani della truffa svelata in diretta da Mara Venier.

C'è, poi, chi pensa al futuro dei giochi e premi. Basta con il denaro: i premi siano costituiti da viaggi culturali o in alternativa da buoni per acquistare libri. La proposta viene da Federica Olivares, membro del consiglio d'amministrazione della Rai, che suggerisce l'istituzione di «premi intelligenti». E approfitta per aggiungere: «Sarebbe ora che ai telespettatori si fornissero domande di cultura generale e non più basate sulla casualità...». «In una Repubblica fondata sul lavoro», ha concluso Federica Olivares, «non ha senso regalare cifre sproorzionate».

«I premi intelligenti? E' una buona idea, ma il problema dei quiz truccati è di chi dispone del denaro, ovvero del mini-tesoro». Così ha ribattuto alla proposta della collega Olivares il consigliere d'amministrazione della Rai Michele Scudiero. (r. r.)

Japino: a «Carramba» è stato tutto regolare. Il consigliere Rai Olivares: basta con i premi in denaro

Il «notaio» Umberto Baldini avrebbe rivelato che, oltre a Domenica In, altri programmi tv avrebbero trasmesso giochi truccati



Nord e Sud uniti da una pioggia miliardaria: e la vecchia riffa riscopre una seconda primavera

## Lotto, la culla d'oro del giocatore inquieto

Se davvero un bel gioco durasse poco quello del lotto dovrebbe essere molto brutto, perché si sta rivelando immortale. Proprio in queste settimane conosce una nuova, inattesa primavera. Aumentano le giocate, aumentano le riviste specializzate, le rubriche e gli inserti che suggeriscono i numeri sui settimanali popolari, si danno numeri anche al Maurizio Costanzo Show. In questo clima, è arrivato il botto.

Dopo 124 settimane di ritardo, una gravidanza da pachiderma, il 6 si è degnato di uscire a Firenze: da solo ha fatto guadagnare ai giocatori 92 miliardi, distribuiti fra Firenze, Milano, Torino, con punte in ricettività di Mantova e di Palermo: Nord e Sud uniti nel lotto. Il successo del lotto non è del tutto balzano. Già era previsto

ROMA. Sabato ricco per i giocatori. Il lotto, il 6, infatti, ritardatario sulla ruota di Firenze da 124 settimane, ha sbancato i botteghini facendo realizzare vincite per 126 miliardi. In pratica il lotto ha pagato il 35% in più di quanto incassato. Ed è stato proprio il numero 6 a far realizzare la maggior parte delle vincite (oltre 300 mila) per un totale di 92 miliardi. Baciata dalla fortuna soprattutto le ruote di Firenze, Milano e Torino che hanno totalizzato complessivamente vincite pari al 191, 172%, e 170% degli incassi. E sempre a Firenze, secondo la Lottomatica, i giocatori hanno realizzato migliaia di vincite di importo inferiore a 4,5 milioni e quindi riscuotibili subito in ricevitoria. Durante i primi mesi del '97 il lotto ha raccolto giocate per 2790 miliardi ed il 53% è stato redistribuito ai fortunati giocatori con 11 milioni di scontrini vincenti. (Ansa)

il raddoppio delle estrazioni con l'arrivo di quella, a fini culturali, del mercoledì. Ma contemporaneamente la cronaca nazionale è stata ripetutamente occupata da melmosi episodi che inzaccheravano le fedine dei giochi concorrenti: sospetto

aggiaggiato di «Gratta & Vinci» dorati nel Bergamasco con (doppia dose di fango) mancato pagamento delle vincite; ingorghi di palline alla Lotteria di Capodanno e intricate conseguenze amministrativo-giudiziarie; truffe quizzo-telefoniche

in diretta televisiva (ora di massimo ascolto) zoomata sui baffi tremuli del presunto colpevole, e festose ripetizioni, anche al ralenti, in ogni tg, per giorni e giorni (specie di quelli delle reti concorrenti).

Sarà colpa della cometa, ma non sono stati bei tempi, per i giochi e premi. I giocatori, che siano quelli di borsa che quelli di Mara, sono persone fra le più sensibili alle notizie negative, e così hanno progressivamente mutato le loro preferenze. Hanno retto all'ondata negativa i giochi calcistici, totogol e totocalcio; ma ha retto soprattutto il gioco che si appoggia al mondo dei sogni: il lotto che si è rivelato il gioco rifugio, quello che rassicura e culla il giocatore inquieto. Come l'oro, nei momenti cupi.

Mefano Bartezzaghi



Mara Venier ha fatto scoprire in diretta tv i brogli sui giochi e premi. A destra, Alberto Tomba, che diventa attore per due film televisivi



## La tv seduce Tomba

Diventa attore in due film prodotti da Cecchi Gori

ROMA. Alberto Tomba sarà l'attore. Come Michael Jordan, il cestista interprete di «Space Jam»; Pelé, protagonista di «Fuga per la vittoria»; Johnny Weismuller, che prestò le sue doti natatorie al primo Tarzan del cinema sonoro; come tanti altri grandi dello sport, da Bruce Lee a O. J. Simpson, da Giacomo Agostini a Carlo Pedersoli alias Bud Spencer.

Alberto Tomba sul set, dunque. Reciterà per «Cecchi Gori Group» miniserie televisiva. Le riprese cominceranno in aprile e andranno avanti per tre settimane. Si tratta di due film d'azione della durata di un'ora e mezzo ciascuno che andranno in onda nell'autunno 1998 - spiegano alla «Cecchi Gori Communications» - Saranno girati in inglese, per permettere lo sfruttamento televisivo nel resto del mondo. La produzione esecutiva sarà della Telecinelandia.

«Sono felice e nello stesso tempo un po' timido di tuffarmi in questa nuova avventura», dice Tomba. Su di lui da tempo circolavano voci di un corteggiamento da parte del mondo del cinema, attratto dalla sua notorietà internazionale. Nel maggio il campione bolognese fu indicato tra i possibili protagonisti di una serie televisiva americana con Kelly LeBrock. Sul futuro di attore, però, Alberto non si sbilancia: l'attrice al cui fianco vorrebbe recitare? «Ce n'è più d'una». E l'autore? «In tv guardo di tutto, non ho una preferenza». La sua parte prevede sequenze sulle piste di sci? «Non conosco la sceneggiatura, riparlami tra undici mesi». Lapidario misterioso. Il progetto di Cecchi Gori affidare a Tomba la parte di protagonista di uno sceneggiato tv ha cominciato a prendere corpo durante l'ultimo Festival di Venezia.

«Con questo accordo esclusivo», commenta Francesco Nespego, direttore generale del «Cecchi Gori Group» - ci siamo assicurati un personaggio che è una star nel suo campo e ha tutti i numeri per diventare numero uno nel mondo dello spettacolo».

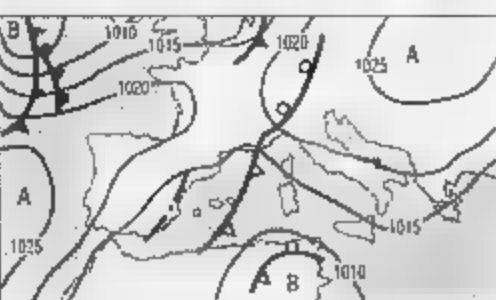
Cecchi Gori non ha chiarito se la miniserie sarà trilingue. Tric le neppure chi insegnerà a Tomba a recitare. Dato che il gruppo, leader nella produzione cinematografica in Italia, ha da poco deciso di lanciarsi anche nel campo delle produzioni tv, è possibile che Rai e Mediaset siano tra le destinatarie italiane del debutto di Tomba come attore, magari in condominio con Telemontecarlo.

Il recente il gruppo Cecchi Gori ha annunciato l'avvio di una produzione intitolata «La scuola», 12 film per la tv ispirati all'omonima pellicola con Silvio Orlando e Anna Galiena che fu campione incassi cinematografici stagioni fa.

Per Tomba il debutto da attore non significherà l'abbandono delle gare di sci. L'olimpionico, 32 anni, ha di recente annunciato l'intenzione di partecipare anche l'anno prossimo alla Coppa del mondo e alle Olimpiadi invernali, che si disputeranno a Nagano, in Giappone.

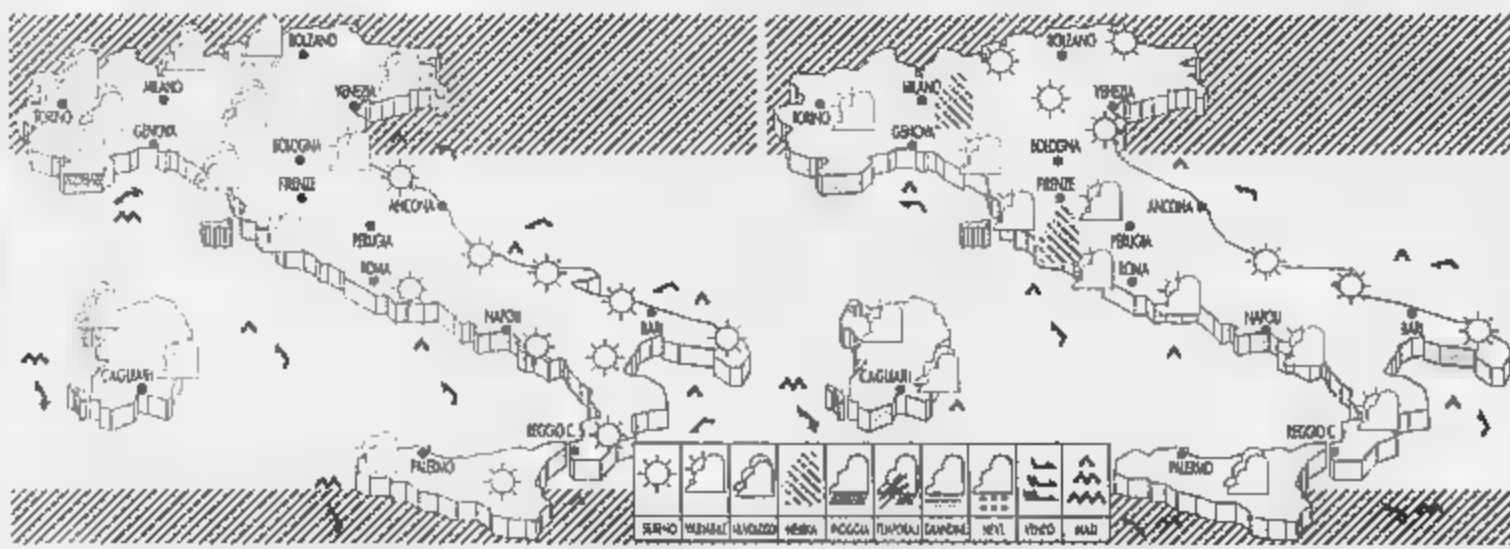
Info

## IL TEMPO



UN METEOROLOGO. Un'onda calda anticiclonica ha invaso la Penisola dove in molte località le temperature stanno toccando punte quasi estive. Sulle regioni centro-meridionali oltre al caldo prevale il sereno viceversa su quelle settentrionali, lambite da correnti atlantiche, il cielo è presenta nuvoloso e in qualche caso anche piovigginoso. Ebbene una tale situazione è destinata a protrarsi anche nei prossimi giorni.

Tendenza per dopodomani. Le condizioni del tempo resteranno poco evolutive ma nel complesso la nuvolosità lascerà spazi di sereno quanto meno sul versante orientale della Penisola.



Sulle regioni settentrionali, sull'alta Toscana e sulla Sardegna stenterà la nuvolosità più accentuata sul settore Nord-Occidentale dove escludono delle sporadiche e deboli piogge locali. Sul resto della Penisola continuerà a prevalere il sereno.

La nuvolosità si frazionerà al Nord, dove si escluderanno parziali schiarite mentre tenderà ad invadere con velature irregolari le regioni tirreniche e la Sicilia. Resterà una qualche possibilità di qualche occasionale pioviggine sulla Sardegna e sulla Liguria di Ponente.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ				CITTÀ ESTERE			
min	max	min	max	min	max	min	max
Aosta	12	20	Bologna	14	Bari	11	24
Bolzano	12	21	Firenze	15	Napoli	13	30
Verona	12	22	Pisa	12	Potenza	11	23
Trieste	15	22	Ancona	11	S.M. Leuca	18	26
Venezia	14	25	Ferrara	12	R. Calabria	14	27
Milano	14	24	Pescara	10	Palermo	11	24
Torino	11	20	L'Aquila	9	Catania	9	28
Cuneo	10	20	Roma Urb.	11	Messina	17	23
Genova	15	21	Roma Camp.	14	Alghero	13	26
Imperia	16	25	Campobasso	14	Cagliari	12	25

CITTÀ ESTERE				CITTÀ ESTERE			
min	max	min	max	min	max	min	max
Amsterdam	15	19	variabile	Lisbona	18	22	variabile
Atene	17	29	sereno	Londra	9	16	variabile
Bangkok	29	37	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	13	23	variabile	Madrid	10	25	pioggia
Bruxelles	13	18	sereno	Montreal	5	15	np
Bucarest	10	28	sereno	Mosca	8	20	variabile
Budapest	14	28	sereno	New York	15	26	pioggia
Buenos Aires	15	29	sereno	Parigi	7	20	sereno
Copenaghen	8	16	nuvoloso	Pechino	14	22	nuvoloso
Dubino	5	14	nuvoloso	Praga	12	24	sereno
Francforte	7	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	24	variabile
Ginevra	11	21	pioggia	Sofia	10	25	sereno
Helsinki	9	22	sereno	Sydney	11	19	sereno
Johannesburg	5	20	sereno	Tokyo	14	22	nuvoloso
Il Cairo	16	33	variabile	Varsavia	11	27	variabile
				Vienna	13	26	sereno

# IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO.

Con soli 29 decibel, il silenzio è garantito.

CLIMA FIL. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.

SPLENDID



1670-11887



## La Borsa è in attesa

**MIB 30**

18.404  
(+0.07%)

**MIBTEL**

18.404  
(+0.11%)

M G V L A



MONETĂ AUREE		
Barbora (p. 3)	815.000	142.000
Barbora (p. 1)	158.000	156.000
Barbora (p. 74)	837.000	141.000
Maternita 2	120.000	128.000
Maternita 37	110.000	127.000
Maternita 16	108.000	121.000
Maternita 3	918.000	121.000
Maternita 4	810.000	121.000
23 Marchi	129.000	135.000
19 S. Kuntz	440.000	530.000
4 Marchi Austria	303.000	540.000
124 (p. 107) Austria	560.000	110.000
100 p. 1000. Cile	320.000	355.000
100 p. 1000. Cile	381.000	355.000

## Mercoledì 14 Maggio 1997 19

# «Senza l'Italia per l'Europa sarà il caos»

## *Prodi contrattacca: staranno fuori anche Madrid e Lisbona*

### Prezzi in tensione

## «Per la riforma del Welfare guardiamo al modello olandese»

## «L'Unione è fatta a metà»

## Agnelli: troppi lacci per l'industria

A fare gli onori di casa ai partecipanti al meeting del Lingotto era ■■■■ il presidente della Italgas, Vittorio Farina, che ■■■■ in evidenza come i rapporti con l'industria cartaria ■■■■ troppo sbilanciati a loro favore, proponendo un «documento con ■■■■ degli stampatori per aprire ■■■■ tavolo con le imprese cartarie » per creare i presupposti di prezzi di riferimento più stabili. (fr. bu.)

## Nozze da corsa in vista per Ferrari e Maserati

**Una legge boicotta l'import dall'Oriente. Così le griffe più prestigiose dovrebbero cambiare etichetta**

## Gli Usa ora aprono la guerra del foulard

## *Nel mirino gli stilisti italiani che usano seta «made in Cina»*

**Andrea di Robbent**



IL TERZO MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 21.000-21.000; Banca Marino 1350; Sasib privilegiata 5000; Villa D'Este 7000; Reale Comp. Italia 1550000; Salma 2000; Data Base 1745-1750; Akros 830.

WARRANT: Gemina 99 26-27.

IL MERCATO ESTERO

Amsterdam (Aex) 785,03 (-0,27%); Bruxelles (Bel-20) 2242,94 (+0,03%); Francoforte (Dax) 3595,15 (+0,56%); Hong Kong (Hang Seng) 13906,48 (+0,59%); Londra (FT-100) 4891,00 (+1,30%); Madrid (General) 548,00 (+0,88%); Parigi (Cac 40) 2719,58 (+0,99%); Sidney (General) 2534,30 (+0,38%); Tokyo (Nikkei) 20129,11 (-0,08%); Zurigo (Swiss Market) 5084,20 (+0,83%); New York (Dow Jones) 7202 (+0,47%).

OBLIGAZIONI DEL 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-256



ato locale C.T. con disimpegno.  
**Lotto B**  
 In Mongerali, Strada del Vigneto 38, terreno di mq 1910, a N.C.E.U. Fig. 1 n. 1771.  
**Lotto C**  
 In Oux, Frazione Beaulard - v.le Grand Hoché 21, fabbricato di civile abitazione costituito da: al piano seminterrato locale cantina, , taverna; al piano naxa ingresso: , ampio soggiorno, cucina, 2 camere, servizio igienico, ripostiglio; piano mansardato disimpegno, studio, 2 camere, vani sgombrati, al sottolento, servizi igienici.  
**Lotto D quota pari ad 1/8**  
 In Oux, Frazione Beaulard, terreno di mq 1307, a C.T. Fig. 25 mapp. 422-423-424-428.  
 Prezzo base L. 265.000.000 per il lotto A; L. 12.500.000 per il lotto B; L. 1.000.000 per il lotto C; L. 508.000 per il lotto D. Aumenti minimi L. 3.000.000 per i lotti A e C; L. 500.000 per il lotto B; L. 50.000 per il lotto D.  
 Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del Controllore».  
 Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.  
 Ati relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orto 20.



Due giorni di riunioni. Pronto il piano dell'esecutivo

# Il nodo banche al governo

## Banca Roma e sindacati ai ferri corti

ROMA. Riprende sotto cattivi auspici la trattativa a Palazzo Chigi sulla riorganizzazione del sistema creditizio. Si è infuocata la trattativa sugli esuberanti della Banca di Roma. La sera è intervenuta la polizia per tentare di controllare la situazione ormai esplosiva. Oggi il governo scopre la carta: ai banchieri questa mattina ai sindacati, domani, l'esecutivo sottoporrà un documento che è stato elaborato il contributo degli uomini del ministero del Lavoro e traccia le linee guida per risolvere i problemi del settore del credito, a partire da quello degli esuberanti.

Il documento del governo, a quanto si apprende, dovrebbe regolamentare non soltanto le agevolazioni per il personale in esubero, ma anche parlare di flessibilità e di piano industriale. Nonché rivedere il rapporto tra contrattazione nazionale e contratto aziendale, spostando la parte retributiva sempre di più sulla contrattazione aziendale in modo da legare in maniera quasi esclusiva gli aumenti retributivi all'effettivo aumento di redditività della singola banca, secondo le linee più volte indicate dallo stesso

governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Il nodo esuberanti andrà verificato nelle singole aziende, moltissime delle quali non ne dichiarano l'esistenza. I sindacati ribadiscono la propria posizione sulla trattativa, smentendo le affermazioni secondo le quali gli esuberanti nel settore sarebbero prevalentemente impiegatizi e femminili.

«Ci pare iniquo sbagliare prendersela con il personale impiegatizio rispetto a gruppi dirigenti che, nella maggior parte dei casi - sottolineano - non ha fatto la segreteria nazionale di Fibi, Falci, Fiba-Cisi, Fisac-Cgil e Uil-Uil - non hanno brillato per innovazione e gestione ed in gran parte andranno rinnovati».

Prosegue a oltranza la trattativa sui 4260 esuberanti della Banca di Roma. I sindacati insistono sulla necessità che si concluda la trattativa nazionale a Palazzo Chigi prima di chiudere l'intera azienda ma i vertici della Banca di Roma minacciano di far partire le prime lettere di licenziamento già nel giro di tre mesi, se non si avrà un accordo entro la metà di giugno.

### FLASH

In le vendite  
Illy

Crescono del 12% nei primi quattro mesi del '97 le vendite del gruppo Illycaffè che ha chiuso il bilancio '96 con un fatturato consolidato di 209 miliardi di lire contro i 193 miliardi dell'anno precedente e un utile netto consolidato di 5,5 miliardi. L'utile operativo è stato di 17,8 miliardi. In crescita il volume delle vendite (+12,5%). All'estero il 36,1% del fatturato consolidato.

### Borghesia riduce

Borghesia spa riduce i debiti finanziari che sono diminuiti di 1,5 mld di lire e l'indebitamento totale, al netto delle obbligazioni convertibili, di 15 mld. Anche il progetto bilancio della capogruppo registra una riduzione dell'indebitamento, al netto delle obbligazioni convertibili, di 2,5 mld di lire, sottolinea una nota.

### Dexia rileva Crediop

L'Istituto bancario San Paolo di Torino Spa e il Gruppo Dexia, entrato di recente nel San Paolo privatizzato, una quota dell'1%, hanno siglato il contratto relativo all'acquisto da parte del gruppo francese di una partecipazione pari al 40% nel capitale del Crediop, controllato al 100% dal San Paolo.

### Bnc assicurazioni anno in crescita

Per la Bnc assicurazioni il '96 è stato anno di crescita ed il 1997 è apparsa ad essere altrettanto. Il bilancio dell'esercizio passato chiude con un utile netto di 11,2 miliardi (+5,3%), mentre il saldo tecnico è stato di 19,5 miliardi.

CASA Possibile una detrazione degli oneri sino a 5 milioni di lire

## L'Abi lancia i mutui facili

Pronte le agevolazioni per ristrutturare

ROMA. Le banche lanciano l'«Operazione casa facile». L'associazione bancaria italiana (Abi) ha a punto un pacchetto di agevolazioni bancarie per incentivare l'erogazione di mutui destinati alla ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili residenziali in aggiunta a quelli già previsti la manovra di fine anno. Il provvedimento del governo ha previsto la detraibilità, finì Irpef, di interessi passivi, oneri accessori e quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione, pagati a soggetti o in uno Stato membro della Unione europea, in dipendenza di mutui contrattati nel '97 per interventi di ristrutturazione in complessi di edilizia residenziale. La detra-

zione è pari al 22% dell'importo complessivo e non superiore a 5 milioni degli oneri e interessi. Il 1° aprile il ministero delle Finanze ha fissato per decreto le condizioni per le agevolazioni. Ora l'Abi, ritenendo che l'iniziativa del governo rappresenti uno strumento in grado di stimolare l'auspicata ripresa del comparto edilizio, ha fissato un pacchetto di agevolazioni nell'ambito - spiega una circolare agli istituti di credito - di un rappresentativo gruppo di banche largamente operanti nel comparto del credito fondiario.

Gli istituti che aderiranno all'iniziativa dell'associazione bancaria riconosceranno alla clientela condizioni di tasso ridotte rispetto a quelle dei finanziamenti fondiari ordina-

ri, un taglio dello 0,50% annuo, cumulabile con le altre agevolazioni già praticate dalle banche. Sarà inoltre possibile procedere, per mutui fino a 50 milioni, senza acquisire una garanzia ipotecaria, con un risparmio di commissioni e di tempo sulle procedure. Le banche riconosceranno inoltre alla clientela la possibilità di produrre una certificazione dei costi da sopportare sottoscritta dal progettista del richiedente il mutuo, corredata dal valore catastale dell'immobile: una sorta di «autocertificazione», insomma, che elimini i costi e riduce i tempi di eventuali perizie. Sarà possibile ottenere l'erogazione del mutuo in un'unica soluzione, ferma restando la facoltà della banca di effettuare verifiche.

### GRUPPO TORO



Società per Azioni - Capitale Sociale 122,1 miliardi di lire - Registro delle Imprese di Torino n. 48/1982 Società Tribunale Torino - CCIAA Torino S. 70 Sede Sociale: 10121 Torino - via Arvicore 16 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 68 R.D.L. 28-4-1923 n. 1585

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

### FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	L./milioni	%
Titoli di stato	1.950.083	84,5
Altre obbligazioni in lire	96.635	4,7
Obbligazioni estere	0	0,0
Titoli azionari italiani	15.805	0,8
Liquidità	0	0,0
Totale attività	2.062.523	100,0

### FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	\$	%
Titoli di stato	434.073	59,2
Obbligazioni estere	298.832	40,8
Totale attività	732.905	100,0
Cambio di fine periodo	1.662,78	

### FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	DM	%
Titoli	527.327	100,0
Totale attività	527.327	100,0
Cambio di fine periodo	994,19	

### FONDO RISPAV YEN

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	YEN	%
Obbligazioni estere	6.927.854	100,0
Totale attività	6.927.854	100,0
Cambio di fine periodo	13,59	

### FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	ECU	%
Obbligazioni estere	614.893	100,0
Totale attività	614.893	100,0
Cambio di fine periodo	1.934,81	

### FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	L./milioni	%
Titoli di stato	102.943	97,9
Altre obbligazioni in lire	2.155	2,1
Obbligazioni estere	0	0,0
Totale attività	105.098	100,0



S.p.A. a Azionari: Assicurazioni e Capitalizzazione

Sede Legale e Direzione Generale: 00128 Roma - Via Maresca, 158 - Tel. 06/3016.1 fax 06/3016.3382 - Cap. Soc. L. 220.000.000 interamente versato - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 19/3/31 (G.U. n. 130 del 20/3/31) iscritta al n. 1287/23 del Registro delle Imprese - CCIAA di Roma - Codice fiscale 00411160555 - Partita IVA 00883741009

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

### FONDO TIRRENA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	L./milioni	%
Titoli di stato	532.233	82,52
Altre obbligazioni in lire	95.324	14,93
Obbligazioni estere in euro lire	6.883	1,04
Titoli azionari italiani	5.407	0,84
Quote di fondi comuni	4.295	0,67
Totale attività	644.942	100,00

### FONDO TIRRENA COLL.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	L./milioni	%
Titoli di stato	22.519	87,46
Altre obbligazioni in lire	3.228	12,54
Totale attività	25.747	100,00



Società per Azioni - Cap. Soc. L. 220.000.000 i.v. - Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 3818/90 Soc. Tribunale di Torino - CCIAA Torino n. 180564 - Sede Sociale: 10121 Torino - via Della S. Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni nel Ramo Vita con Decreto Ministeriale 14-11-1991

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

### FONDO ROMAVITA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	L./milioni	%
Titoli di stato	338.301	91,1
Altre obbligazioni in lire	32.899	8,9
Liquidità	0	0,0
Totale attività	371.200	100,0

### FONDO GIANORISPARMIO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-3-1997	31-12-1996
	L./milioni	%
Titoli di stato	41.749	100,0
Titoli azionari italiani	0	0,0
Liquidità	0	0,0
Totale attività	41.749	100,0

### GRUPPO TORO

### IMMOBILI DI TORINO

#### Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 516/84 promossa da: Istituto Bancario San Paolo - Torino contro: GIACCHINO - Il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/06/1997 alle 13,00 dei seguenti beni: in - Torinese, via Vercelli 5;

Lotto primo: Alloggio al piano 2° costituito da ingresso-disimpegno, tinello con cucinino, bagno e tre camere; ripostiglio e cantina.

Lotto secondo: Autovettura n. 40.

Prezzo base: lire 2.000.000 per il lotto 1°, lire 9.200.000 per il lotto 2°. Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il lotto 1°, L. 1.000.000 per il lotto 2°. Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. - Torino col concorso del controllore». L'aggiudicatario potrà profittare del finanziamento.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poll

### IMMOBILI DI TORINO

#### Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 957/91 promossa da: Banca Commerciale Italiana - Monte - Paschi di Siena contro: BRISCESE ROCCO - Il Giudice dell'esecuzione dr. Dezzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19/06/1997 alle 12,30 dei seguenti beni:

Lotto primo: In Torino, via Rubino 77/B: alloggio al piano primo composto di tre camere, soggiorno, ripostiglio, doppi servizi e corridoio di disimpegno; cantina.

Lotto secondo: In Torino, via Rubino 77: autovettura n. 178 al piano interrato. Prezzo base: lire 279.000.000 per il lotto 1°, lire 35.000.000 per il lotto 2°. Aumenti minimi: L. 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poll

### INFORMAZIONE

Scoperta da ricercatori americani

## In arrivo la pomata «sciogli-grasso»

NEW YORK

A New York sono stati resi noti i risultati dei test compiuti su un nuovo preparato cosmetico che sembra agire sul corpo come «sciogli-grasso».

Tale preparato è in grado, secondo i ricercatori, di ridurre le rottondità del corpo nei suoi punti più critici cioè Cosce, Glutei e Ventre. Il stato chiesto qual'è il processo che permette alla crema di «sciogliere il grasso» in eccesso; i ricercatori hanno risposto: «i principi attivi contenuti nella crema cosmetica, impediscono la funzione di produzione di grasso dei recettori alfa-2 presenti nelle cellule di grasso. Quest'ultimi permettono i recettori beta, di provocare una perdita di lipidi (grassi). Inoltre avviene la riduzione della ritenzione dell'acqua e si aumenta la velocità metabolica».

Dopo la primissima distribuzione nelle farmacie europee, è arrivato anche in quelle italiane, grazie alla società multinazionale Sirk, che ha anche finanziato i test di laboratorio. Il nome della specialità è «Riducente Cosce, Glutei e Ventre» ed è formulata per classi di peso: 40, 60, 70 e da 80 chili in avanti.

# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

La durata dei BTP triennali inizia il 15 maggio 1997 e termina il 15 maggio 2000; quella dei BTP quinquennali inizia il 1° marzo 1997 e termina il 1° marzo 2002.

Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del 6% per i BTP triennali e del 6,25% per i BTP quinquennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 novembre e il 15 maggio per i triennali e il 1° settembre e il 1° marzo per i quinquennali di ogni anno di durata dei prestiti.

I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.

Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 15 maggio.

I BTP fruttano interessi a partire dal 15 maggio 1997 per i titoli triennali e dal 1° marzo 1997 per i quinquennali. All'atto del pagamento (20 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.

Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).

Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.





Partiva 50 anni fa il programma di aiuti americani per la

## PIANO MARSHALL l'invenzione dell'Europa unita

Uno strumento per  
salvare e estendere  
l'economia di mercato  
contro la minaccia  
del blocco sovietico

ricostruzione del continente sconvolto dalla guerra

5 giugno '47: con il discorso del segretario  
di Stato Usa ai laureandi di Harvard si avvia  
un cammino che porterà fino a Maastricht

di macerie, un ossario, un terreno di coltura di pestilenza e odio. In modo meno letterario, uomini come Herbert Hoover, Will Clayton al ritorno da missioni fornite all'amministrazione Truman un quadro egualmente drammatico che, al di là degli aspetti umanitari, era ragione di allarme per le opportunità politiche che sembrava offrire ai partiti comunisti, in quel momento ancora al governo in Francia e in Italia, anche la loro estromissione questione di settimane. Come dirà Truman in marzo, parlando davanti al Congresso, «i semi del totalitarismo trovano alimento nella miseria e nel bisogno». Era giunto il momento di sostituire ad aiuti a pioggia, oltre tutto in via di esaurimento, un progetto organico finalizzato alla ricostruzione e all'ammodernamento strutturale delle economie europee. Occorreva «una cura e non un palliativo», disse Marshall quel 5 giugno. «E' del tutto evidente che il risanamento della struttura economica dell'Europa richiederà un periodo di tempo assai più lungo e uno sforzo maggiore di quanto non sia stato previsto».

In totale, fra l'aprile del 1948, quando Truman firmò l'European Recovery Act, il 5 giugno 1951, quando gli aiuti economici si fusero quelli concessi in base al Military Assistance Program, al pro-

getto affluirono finanziamenti per dodici miliardi e mezzo di dollari. Meno di quanto avevano chiesto gli europei, meno anche di quanto aveva chiesto Truman al Congresso. Marshall riteneva necessario, quanto bastò per accelerare la ripresa già avviata quando cominciarono i primi esborsti. Il piano in sostanza consentì di promuovere la ricostruzione e la ripresa degli investimenti, di depurare i salari, in questo senso centrò anche le finalità politiche immediate, perché senza la relativa libertà dalle costrizioni delle bilance dei pagamenti consentita dagli aiuti e dai prestiti sarebbe stata necessaria una prolungata austerità, che avrebbe accresciuto le tensioni sociali, con prevedibili conseguenze politiche.

Ma quel progetto perseguiva un altro grande obiettivo della politica estera americana. Quel giorno a Harvard, alla manifestazione delle disponibilità degli Stati Uniti ad aiutare l'Europa a riprendersi - perché di questo si trattava - seguì infatti come essenziale corollario l'invito a raggiungere «una certa misura d'accordo fra i Paesi d'Europa» sulle finalità del piano e la parte che era disposta a svolgere. Era compito degli europei delineare il programma. «L'iniziativa, io credo, deve venire dall'Europa», disse Marshall.

Non c'erano solo esigenze pratiche, organizzazione e ripartizione efficiente degli aiuti, a richiedere accordi multilaterali.

Una integrazione delle economie (e in prospettiva l'unità politica) appariva agli americani desiderabile per molti motivi, oltre a culturalmente congeniale. Perché avrebbe portato a trovare in collaborazione la soluzione a quei problemi che in buona misura erano stati all'origine dei due conflitti che in pochi decenni non solo avevano dilaniato il continente, ma costretto gli americani stessi a combattere su quel continente. E perché avrebbe offerto la cornice entro cui collocare in un contesto di sicurezza per i vicini la ricostruzione della Germania, la cui rivitalizzazione economica appariva fondamentale per la salute economica dell'Europa non che per la strategia di contenimento del campo sovietico.

Ma a quali europei si rivolgeva Washington? Il continente non era ancora diviso, e la estensione geografica del Piano restava intenzionalmente indefinita. Era stata fatta la scelta che, formalmente, l'invito fosse aperto a tutti, anche quei Paesi che rientravano nell'orbita sovietica e alla Unione Sovietica stessa. Lasciando questi autoescludersi, ovvero a muoversi verso l'economia di mercato staccandosi dal modello economico sovietico. Non che ci fossero illusioni al riguardo. Ma comunque importante che fosse l'altra parte a rompere sanzionando quella divisione in blocchi, con sistemi politici ed economici antitetici, che a metà del 1948 sarà un fatto compiuto. In testimonianza orale depositata alla Truman Library, il diplomatico e futuro ambasciatore a Mosca Charles Bohlen spiega: «Noi scommettiamo che i reietti non avrebbero potuto accettare, e che quindi avremmo ottenuto prestigio includendo tutti gli europei e lasciando che l'Unione Sovietica avesse l'onore di tirarsi indietro». Come difatti avvenne nel luglio del 1947, definendo i confini geografici del Piano Marshall, che avrebbe interessato solo i Paesi dell'Europa occidentale, sulla base di valori condivisi e di sistemi politico-economici omogenei.

Ed è proprio nell'ambito del Piano che vedono la luce i primi meccanismi di collaborazione intereuropea come l'Organizzazione europea per la cooperazione economica (Oece), l'Unione europea dei pagamenti (Ueo), nella filosofia che muove il progetto matura il sostegno francese per la ricostruzione tedesca, e la ricerca di una soluzione franco-tedesca ai problemi economici e di energia dell'Europa che porterà nel 1950, con la Ceca, a un mercato comune del carbone e dell'acciaio, embrione di quella Comunità economica europea che nascerà a Roma nel 1956. Osserva Foreign Affairs che il Piano Marshall «persuase gli europei a scommettere sull'America, e gli americani a scommettere sull'Europa». Ma bisognerebbe aggiungere che soprattutto persuase gli europei a vedersi come una comunità. E questo, si pensa alla storia del continente fino a quel momento, ha quasi del miracolo.

Rodolfo Brancoli

DAGLI aiuti Erp a Maastricht, sembra la trama possibile di una storia collettiva, gli ingredienti non sono diversi: la desolazione e la disperazione, l'aiuto determinante che arriva a cambiare il corso dell'esistenza solo per chi è capace di rimboccarsi le maniche e lavorare sodo, di stare lontano dalle cattive compagnie politiche in questo caso, di industriarsi a fare, di aiutarsi con i vicini. Si guardano alle condizioni di cinquant'anni fa, quando nei porti delle nostre città distrutte cominciarono ad affluire gli aiuti. Piano Marshall, e poi, dove siamo ora, non è molto diversa la nostra vicenda di europei.

Ma c'è qualcosa di più diretto che lega lo stesso processo di unificazione a quel piano. Si può dire infatti che il cammino che porta a Maastricht è cominciato mezzo secolo fa, il 5 giugno 1947. Non in Europa ma dall'altra parte dell'Atlantico, nel campus dell'Università di Harvard. E non per iniziativa di europei, sebbene l'idea di un'Europa unita già germignasse in ambienti ristretti (sarebbe stata poi fatta propria e resa operativa da alcuni grandi statisti europei), ma per la spinta forte degli americani, che fecero di un progetto di integrazione la condizione per l'attuazione di quel programma di aiuti alla ricostruzione che va sotto il nome di Piano Marshall. Anzi, «l'Unione Europea sarebbe mai accaduta senza il Piano Marshall», scrive senza esitazione Helmut Schmidt, a conclusione di una speciale sezione commemorativa sull'ultimo fascicolo di Foreign Affairs.

E questo è un lascito straordinario di quel programma, di cui forse oggi pochi sono consapevoli, benché tanti comprendano subito il senso di una formula (ci vuole un piano Marshall) che è entrata nell'uso corrente, davanti a un problema economico-sociale non solo internazionale di dimensioni tali da richiedere un impegno finanziario massiccio e prolungato.

In realtà quel programma significò molto di più. Se fu un vo-

lano essenziale per la ricostruzione dell'Europa, fu componente non meno essenziale del gran disegno di contenimento del campo sovietico che prese forma e sostanza nel giro di poche settimane, fra l'annuncio del marzo della «dottrina Truman» e quel discorso del 5 giugno del segretario di Stato George Marshall ai laureandi della «class 1947» di Harvard. Un disegno che aveva bisogno di partner al di là dell'Atlantico con una economia in salute e istituzioni solide, rette da governi politicamente omogenei.

Fu anche per dare il mondo safe for capitalism, cioè per salvare ed estendere l'economia di mercato, ma nella convinzione che sviluppo economico e libertà di impresa e di scambi rafforzino le istituzioni democratiche, e consolidino la pace perché «le democrazie fanno guerre di aggressione». E fu pure un mezzo

per conquistare «le menti e i cuori» di milioni di europei agli albori della Guerra Fredda, e infatti il Piano Marshall fu accompagnato da una intensa azione di propaganda. Fu tutto questo insieme, e altro ancora. Ma ogni singola motivazione o finalità presa a sé ha elementi di validità, ma non dice tutta la storia. La storia, in definitiva, di un progetto di straordinaria lungimiranza, certo in un'ottica di «self interest» del resto mai negato dai protagonisti, ma eccezionalmente illuminato.

La situazione dell'Europa di quei primi anni del 1947 appariva disperata. Churchill veniva descrivendo agli americani un continente ridotto «a un cumulo

Sotto, bozzetto per un manifesto in favore del Piano Marshall. In alto, medaglietta per il segretario di Stato



L'invito a perseguire  
l'integrazione  
economica e in  
prospettiva politica

ZOLL  
GRENZE

Silvia Tenenti racconta un mito: le Hogan protagoniste di una mostra fotografica tra pubblicità e antropologia

## Dal Sahara alle Ande, il mondo in punta di scarpe

Appese anche al collo e usate per fare il girotondo dai bimbi indiani

CORTECCE e nodi d'albero, ciotole di pepe, riso e lentichie, pietre e mattoni sui pavimenti, colorate alle pareti o nell'aria musiche esotiche: i tre piani della galleria d'arte Marconi ieri pomeriggio erano un mappamondo, un concentrato d'Africa, Asia e America. Andavano in una cinquantina di foto che rappresentavano volti e paesaggi lontani, stupefacenti muri sospesi su abissi andini e poveri cortili e polveri di sperduti villaggi nel Mali.

Una mostra firmata da Silvia Tenenti, una fotografa di 31 anni che finora s'era dedicata soprattutto alla moda tra Milano e New York, come assistente nel Superstudio di Fabrizio Perri. Finché l'anno scorso la chiama l'indu-

striale Diego Della Valle, il marchigiano Sant'Elpidio a Mare inventore delle Tod's, e le chiede di ambientare in tutto il mondo la nuova creatura, la scarpa Hogan. Difatti questa scarpa ad apparire in tutte le foto, lei la protagonista: una discrezione, trovate ingegnere. Fa parte del paesaggio, del costume, della vita d'ogni giorno: è questa l'idea. Più della Coca-Cola. Così è nato questo spettacolo alla galleria Marconi, questo esempio di nuova comunicazione d'impresa, in cui vanno a braccetto un luogo rinomato dell'arte d'avanguardia negli ultimi decenni, una brava fotografa e il lancio culturale definitivo d'un prodotto. La mostra, aperta fino a maggio, andrà al Café Flore di Parigi. Il catalogo verrà edito da Leonardo Mondadori.

Nelle foto, le scarpe si ritrovano naturalmente più spesso indossate, ai piedi delle persone più diverse: stanno anche appese un po' dappertutto: al collo di due neri in piedi in un magnifico canotto, al bastone di un altro nero dalla veste bellissima a righe sgargianti, a un tronco che sbucca da un bianco d'una casa africana. A Ladakh, in India, alcune paia sono poste in circolo sulla strada fra le case e i bambini ci fanno il girotondo.

Certe foto mostrano regie che punta alla sorpresa, quella del tuareg in tunica rossa e turbante nero, con gli occhiali da vista e la piccola scimitarra sul petto, e le scarpe a tracolla; e come quella dei funzionari del municipio a Taquile, sul lago Titicaca in Perù: stanno tutti al di là di un tavolo e scambiarci cortesemente

foglie di coca, e sul tavolo vuoto, d'un legno forte e luminoso, troneggiano due scarpe bianche.

Ci sono a volte situazioni graziose: ecco un gruppo di donne Inca che indossano bluse molto colorate e fittissime di decorazioni più che millenarie, simboli che richiamano i solstizi e le costellazioni, gli uccelli, i serpenti, uccelli e scorpioni. Sono le mani sui fianchi, coi loro cappellini e le loro lunghe gonne elaborate; all'improvviso accennano un passettino laterale, di danza, e naturalmente mostrano con orgoglio le loro brave scarpe.

L'attuale comunicazione d'impresa, diceva. Questa ormai non sono più scarpe, è un mito. Non più un prodotto, ma un racconto, un'ideologia: fanno tutt'uno la sabbia del Sahara

Cindy Crawford con un ammiratore e le Hogan ai piedi



e le foglie di coca, evocano viaggi memorabili contemporaneamente insinuano che il tuo viaggio, il tuo altrove ce l'hai quando e dove vuoi, anche in casa, anche in ufficio. Altro che le comuni scarpe da tennis. Il tempo è più soltanto libero nonché liberato, è avventuroso come un ro-

Non sempre l'obiettivo di Silvia Tenenti, alla ricerca di per-

sone autentiche, di luoghi ancora salvi dal turismo di massa, è stato accolto col sorriso. Lo racconta lei stessa. Nel Chiapas rivoluto la gente si negava e lanciava improprie scontro l'Occidente la sua propaganda. Più spesso, qua e là, il mondo, scattavano ritrosie, diffidenze: «Convincevo le persone con regalini, cioè saponi, biscotti, zuppe in scatola, cappelli, oc-

chiali da sole». I più miti sono stati i monaci buddhisti tibetani: «Non m'hanno chiesto nulla in cambio». Con certi indiani sono insorte complicazioni, perché per loro i piedi sono la parte più impura del corpo, si vergognavano e non volevano mostrarli. Tutti episodi con loro malinconia.

Claudio Altarocca

Le cinquanta istantanee sono esposte alla galleria d'arte Marconi di Milano fino al 24 maggio, poi andranno al Café Flore di Parigi



LA MEMORIA. Vittorie e sconfitte del movimento omosessuale fondato un secolo fa

# Quel giorno nacquero i gay

## Da Berlino a Parigi due mesi di feste e dibattiti

**L**a data esatta è il 15 maggio del 1897, infatti, cento anni fa, che a Berlino il medico Magnus Hirschfeld fonda il Comitato Scientifico Umanitario. E non è la nascita di una semplice fondazione di ricerche, era la data di nascita del movimento omosessuale organizzato. Tutto, infatti, incomincia veramente con Hirschfeld; dalla sua prodigiosa attività di ricerca sui tipi omosessuali, ma anche dall'impegno politico, immediato, che raccoglie negli successivi l'appoggio di tutti gli intellettuali progressisti (August Bebel, Leone Tolstoj, Emile Zola) per abolire il paragrafo 175 del codice penale tedesco che puniva l'omosessualità.

Seguiranno lotte, il primo film gay (del 1919: *Anders als die Anderen*). Diverso dagli altri, riviste, pamphlet, settimanali (*Die Freundschaft*, *L'amicizia*). Migliaia di persone saranno coinvolte nell'attività politica. Nascono locali di ritrovo apertamente gay, a Berlino, dagli Anni '20 sino alla traumatica cesura del nazismo, diventa punto di riferimento mondiale per gli omosessuali, la capitale raccontata da Isherwood in *Addio a Berlino*, il proprio *Goodbye to Berlin*, si intitola la grande mostra celebrativa che Berlino dedica ai cent'anni di movimento gay, alla Akademie der Künste; aprirà sabato 17 e chiuderà il 17 agosto, l'organizza il Schwulmuseum (museo omosessuale), in mostra fotografie, disegni, dipinti, diari, giornali, riviste, prime edizioni. In tutto quasi tremila pezzi per ricostruire una cultura e una storia, che nata in Germania, risplende nell'America di fine Anni '60, passa dalle repressioni dei nazisti (che schedavano i tedeschi gay e li spedivano in Lager) arriva agli anni terribili dell'Aids. Di contro, una rassegna di film, spettacoli, performance e convegni curata da Rosa von Praunheim.

Non è che l'inizio dei festeggiamenti. Il secondo grande exploit sarà a Parigi che a fine



Un gruppo di travestiti su un carro allegorico per la Gay Parade di New York qualche anno fa. Quest'anno la grande parata europea si svolgerà a Parigi

giugno si candida a diventare «La Ville en rose» con la «Gay & Lesbian Europride». Non ci sarà infatti solo la tradizionale parata del giugno che l'anno scorso

ha riunito 150 mila persone. L'Europride prevede una «Euro-night», un Salone della cultura omosessuale, e gli Eurogiochi: olimpiadi gay europee.

La parata. Partirà all'una del 28 (il Gay Pride Day) dalla Place de République per arrivare alle sei del pomeriggio sulla Pelouse de Reuilly, verso la Porte Dorée delle

parti del Bois de Vincennes. Euro Pride Night. Finita la parata, a Reuilly parte la notte di festeggiamenti. Un pelco di 40 metri quadri si esibiranno per tutta la notte, sino alle 9 del mattino successivo, famose pop-star: hanno dato la loro adesione Jimmy Somerville, Hazel Dean, Gloria Gaynor, Dead or Alive, Sister Queen, Jackie Quartz. Eurosalone. Sempre a Reuilly, dal 25 al 28 sarà luogo di incontro sociale e culturale con dibattiti, mostre, incontri, proiezioni, spettacoli.

Eurogiochi. Vi parteciperanno 3500 atleti fra principianti e professionisti, dal 19 al 23 giugno. Gareggeranno in 13 diversi sport (compresi basket, tennis, nuoto, football) a pétanque. Ulteriori informazioni in Internet su <http://www.europride.com>.

E in Italia? L'Arcigay guidato da Franco Grillini (50 mila iscritti, 100 basi associative) dà il via ai festeggiamenti il 13 e 14 giugno a Venezia: in programma un convegno sui gruppi gay dell'Est europeo, una visita guidata ai luoghi omosessuali della città (da Cà Dario alle calli di Morte a Venezia) con manifestazione nazionale il 14 pomeriggio (a piedi per le calli e in gondola) con deposizione di corona d'alloro in San Marco luogo dei roghi dei sodomiti. Seguiranno: dal 18 al 22 giugno a Milano una rassegna di cinema omosessuale. Dal 20 al 22 a Roma convegno sul movimento lesbico. Dal 25 al 28 a Teatri di Vita di Bologna va in scena *Fragole e cioccolato* con gli stessi attori del film cubano.

Poi tutti a Parigi per l'Europride, dove il 26 ci sarà un convegno, organizzato sempre dall'Arcigay, presieduto da Stefano Rodotà, sui diritti degli omosessuali.

Chi non va a Parigi può unirsi alle manifestazioni a Rainbow 97 (che riunisce diversi gruppi) il 27 e 28 giugno a Roma. In programma sfilate di moda, feste, corteo e partenza alle 16 da Piazza della Repubblica.

Sergio Trombetta

## NON PIÙ REATO, NÉ MALATTIA

### Hanno conquistato molti diritti nella società Ma in metà pianeta continuano a essere puniti

**S**ONO tre i principali obiettivi raggiunti in questi primi 100 anni di movimento per i diritti delle persone omosessuali: sono aumentati i Paesi occidentali che hanno cancellato il reato di omosessualità (in Europa rimangono Romania, Armenia, Azerbaigian e Georgia, mentre Regno Unito, Portogallo, Polonia e Bulgaria hanno norme che discriminano); l'omosessualità maschile e femminile è stata cancellata dall'elenco ufficiale delle malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (avvenuta solo nel 1991), sono state approvate in alcuni Paesi europei e in Usa leggi che riconoscono i diritti delle coppie tra persone dello stesso sesso. Grandi obiettivi raggiunti e vissuti quasi esclusivamente in Paesi occidentali, ma per più della metà del pianeta «l'amore non osa dire il suo nome» rimane ancora tale.

Se rimaniamo nell'ambito dei Paesi europei, nordamericani e dell'Australia, bisogna riconoscere che i costumi sociali sono profondamente cambiati; i media hanno un atteggiamento radicalmente nuovo (le eccezioni confermano la regola); si è creato un vero e proprio mercato gay (lo dimostrano i grandi investimenti

pubblicitari diretti alla comunità omosessuale); la fioritura di gruppi, movimenti, pubblicazioni, cultura è sostanziale (soprattutto nei Paesi di lingua inglese e tedesca); la visibilità omosessuale non è mai così alta come in questi anni; l'emergenza Aids è stata affrontata dalla comunità omosessuale con serietà e responsabilità spesso maggiori di quelle dimostrate dagli organismi statali. Lo dimostrano i movimenti integralisti e antiomosessuali e, in realtà, la prova della grande visibilità che gli uomini e le donne omosessuali hanno conquistato. Gli eroi della nostra tribù (così chiamava Christopher Isherwood i fondatori dei movimenti gay di fine secolo: Magnus Hirschfeld in Germania, André Gide in Francia e Edward Carpenter in Inghilterra) avrebbero esultato per fatti che oggi passano quasi in secondo piano: la nomina del militante Chris Smith nel nuovo governo laburista o l'ingresso dell'omosessualità al Festival di Sanremo.

Angelo Pezzana  
Enzo Cucco  
Fondazione Sandro Penna

## Il Saint-Vincent al Quirinale



Barbara Spinelli riceve dal Presidente Scalfaro il premio Saint-Vincent

## Scalfaro premia Barbara Spinelli

**D**OPO 14 anni di assenza torna il premio di giornalismo Saint-Vincent, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, e Barbara Spinelli, inviato de «La Stampa», un riconoscimento alla carriera per aver contribuito con la sua attività al prestigio della categoria.

Barbara Spinelli tra le firme più autorevoli e ascoltate del giornalismo italiano. Cinquant'anni, un carattere schivo, rifugge la ribalta televisiva fedele alla sua idea secondo cui i giornalisti devono rimanere gli interlocutori dei politici e non farsi essi stessi politici. Da anni vive a Parigi, le radici del suo giornalismo che guarda all'Europa e al mondo vengono dalla famiglia. Dalla madre Ursula Hirschmann, ebrea tedesca, e dal padre Altiero Spinelli che durante il fascismo, giovanissimo, fu degli oppositori dannati dal Tribunale speciale. Scontò la pesante pena al carcere e al confino. E fu proprio in questo periodo che fondò insieme ad Eugenio Colomi ed Ernesto Rossi il movimento europeista.

Gli altri riconoscimenti - istituiti dalla Regione Autonoma Valle

d'Aosta - sono andati a Stefano Folli («Corriere della Sera»), Vittorio Zucconi («la Repubblica»), Giuseppe Pietrobello («Il Gazzettino») per le migliori inchieste, servizi speciali o rubriche specializzate pubblicate da quotidiani italiani. Ad Achille D'Amelia («Rai 2 Dossier»), Paolo Giani e Daniele Valentini («Rai Tg1-Overland Roma - New York»), Italo Moscati e Roberto Olla («Rai Combat film») per il settore televisivo. Ad Andrea Vianello («Giornale Radiorai») autore e curatore della migliore rubrica radiofonica. A Maria Venturi («Oggi»), per i periodici. A Gianni Bondini e Valerio Piccioni («La Gazzetta dello Sport») per la loro inchiesta sui doping. Premi speciali ad Augusto Grandi («Sole 24 Ore»), a Richard Heuzé («Le Figaro»), Ennio Remondino («Rai Tg1»), Giuseppe Tito («Ansa»). Un riconoscimento alla memoria a Fabrizio D'Agostini («Rai Tg2»).

Il presidente Scalfaro della consegna dei premi, al Quirinale, ha ricordato la nascita del premio Saint-Vincent, nel 1948, l'anno della fine dei lavori della Costituzione e della dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti umani. Un'occasione per sottolineare l'importanza della libertà di stampa e il diritto dei cittadini ad essere informati. (m. cor.)

## LETTERE AL GIORNALE

## Burocrazia, il vuoto dietro lo sportello; aiutate gli albanesi vivi

### Non abusate del cittadino-utente

La burocrazia non gode di buona stampa a nessun livello, tanto più oggi che l'adagio dell'impiegato mal pagato, del classico «travet», in buona parte superato, e quindi l'impegno e l'orgoglio personale dovrebbero annullare molti degli stereotipi che circolano.

Il telefono trilla e chi telefona non riceve risposta che si tratti di ministeri, Telecom, municipio, ecc. La maleducazione si allarga ma dietro il cristallo delle Poste, dell'Inps, delle Usl, dell'anagrafe ecc. resta il vuoto. Fatti quotidiani che alimentano la ribellione degli utenti costretti a perdere tempo, ad attendere risposte e documenti che, in pratica, significano iniziative rallentate, pagamenti procrastinati, programmi di lavoro mandati in tilt, prodotto perduto.

Il telefono tace non perché l'impiegato sia assente dal lavoro, anche se è invalsa l'abitudine di arrivare in ufficio tardi e uscire presto, ma perché sta chiacchierando con il collega non dell'organizzazione dell'ufficio, ma di sport, politica, fatti personali. Succede anche allo sportello. Poi c'è il break per il caffè, che si ripete più volte al giorno e se si fuma, dove esiste il divieto, si abbandona il posto di lavoro per cercare un posto tranquillo a dare sfogo al vizio. Tutto a spese della azienda. Per le donne c'è la spesa da fare e quindi si lascia il lavoro per il vicino mercato. Se qualcuno aspetta non importa, pazienza un po' di più. Peggio per l'utente quando assieme a queste cattive abitudini, che i capi fanno finta di ignorare, si aggiungono l'ignoranza, e la maleducazione e la prepotenza che chi è essere dalla parte forte.

Sarebbe errato ed ingeneroso fare di ogni erba un fascio; ci sono anche impiegati e funzionari bravi che sanno svolgere il loro compito, raggiungono un buon grado di produttività, in una parola efficienti. Dovrebbero rappresentare il punto di riferimento per una emulazione: additare ai pign, invece in molti uffici i migliori sono presi

e in modo sbrigativo vengono invitati a contenere il loro attivismo per armonizzarlo ai livelli più bassi.

E' bene ricordare al burocrate di ogni istituzione che abusare della pazienza dei cittadini è incivile e quindi da perseguire senza indulgenza alcuna. Valga anche nel caso della burocrazia quanto affermato dal Cardinale Ruini sul problema della bicicletta: «La propria libertà deve arrestarsi di fronte ai diritti dell'altro», intendendo per altro il cittadino-utente istituzioni pubbliche e private.

Fortunato Tirelli, Roma

### Pensate alle famiglie dei naufraghi

Sono un albanese. Ho sposato un'italiana e vivo in Verona provincia da cinque anni. Due miei fratelli sono morti nella nave affondata a Otranto. Non do colpa agli italiani. Penso solo abbia sbagliato il comandante della nostra nave. So i giornali italiani leggo che il recupero dei corpi costa molti miliardi. Molti albanesi vogliono che il governo italiano prometta il recupero. Io penso sia richiesta stupida. Sepoltura in mare o in terra è la stessa cosa, soldi buttati via. Il governo italiano invece aiuta economicamente le famiglie delle vittime: risparmia e opera più utile per noi. Questo chiedo per i miei fratelli al presidente Prodi.

Ferdinand Cylaku  
Martino B. A. (Verona)

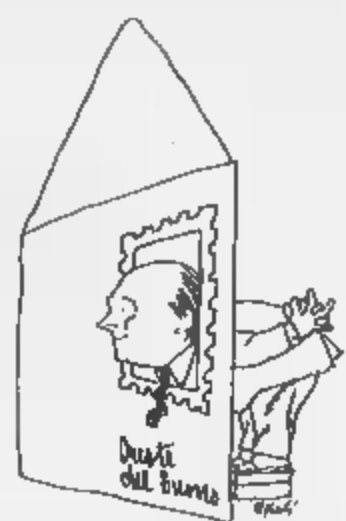
### Colpe storiche per i Savoia

Come era prevedibile, appena si è appreso che il presidente del Consiglio Prodi si è espresso favorevolmente sul rientro in Italia dei Savoia, sono scoppiate delle comprensibili polemiche tra favorevoli e contrari, poi alimentate dalle irresponsabili dichiarazioni di Vittorio Emanuele che: «le leggi razziali erano poi gravi», ha detto, dando idea del suo spessore, intellettuale, morale e politico.

### LA LETTERA DI O.D.B.

Club dei Ventitré il carissimo Odb, per il tuo archivio ti mando questo opuscolo disegnato da Bisi e la distribuzione risulta regolarmente autorizzata dalla Regia Questura di Milano, l'11 aprile 1933. Mi sembra tanto bello. S'intitola Spongata e parla del più antico dolce italiano. Immagino i nostri 25.000 lettori nell'attitudine di Don Abbondio davanti a Carneade: Carneade, chi era costui?

Carlotta Roncole Verdi



## La Spongata nei disegni di Bisi

**C**ARLOTTA è la Pasionata a cui ha dedicato tante pagine Giovanni Guareschi, la figlia che alzava la voce ininterrottamente volentieri. Di tutte le cui sono riconoscente a Guareschi, la pubblicazione delle mie prime incerte vignette nel «Cestino» del Bertoldo, l'esempio di fermezza datomi in tutte le vicende della sua vita non facile, la sua forza di rinunciare a chiedere la grazia per una accusa che riconosco giusta, la maggiore è l'amicizia dei suoi figli Carlotta e Alberto. Dei figli ideali per la devozione al padre, la grande mostra delle opere del quale portano in giro per la Penisola, per ricordare che gli italiani sono uguali. Per fortuna.

E dalle tappe di questa loro mostra itinerante non mancano mai di segnalarmi che ci sono arrivati, che tengono duro, che gli impegni prendono per sem-

pre. E mi aiutano ad aumentare le voci del mio archivio del furtivo tempo passato, la collezione di curiosità da recuperare, ma anche di odori, sapori, sentimenti. Questo della Spongata è un documento prezioso perché disegnato da Carlo Bisi gloria di Brescello, aguzzo per intelligenza e per tratto, disegnatore di un fondamentale personaggio del Corriere: il Pampurio, quello che era sempre contento e scontento di ogni appartamento di cui varcava la soglia. Ne ho ricostruito poco tempo fa le imprese su «Tuttolibri». Ma rincontrarlo ora è impressionante di più. Non so se la Spongata esista ancora, spero di sì ma non ho intenzione di fare una pubblicazione abusiva e non richiesta. A ogni modo, il testo di Bongiovanni che accompagna i disegni di Bisi è così fervido da sostenere sfidando i secoli: «Risakiremo, per la gioia degli studiosi e ghiottoni, a tempi più vicini a noi, affermando decisamente che l'origine prima della Spongata si trova nel romanzo di Tito Petronio Arbitro, il noto gaudente...».

Ed ecco qui un Bisi puro e pungente con un panciuto antico romano che innalza un trofeo di dolcezza davanti a una stravagante famiglia di romani altrettanto antichi.

Oreste del Buono

### E' scoppiata la guerra economica mondiale

Scalfaro ha detto parole semplici: ci sono i soldi e il lavoro. Bazzoli del Banco Ambrosiano Veneto già Nuovo Banco Ambrosiano spa ha detto: facciamo utili ma dobbiamo diminuire il personale. Al solito la cultura

Rolando Balugani, Modena

economica responsabile è perfettamente al corrente del perché il nostro fronte nella guerra economica mondiale che ormai è in marcia da più di un decennio, non tiene, ma al solito nulla farà e ciò che farà sarà inefficiente, insufficiente, inadeguato, e si farà, se si farà, quando sarà troppo tardi.

Il nostro sta diventando un Paese malinconico delle grandi occasioni da sempre mancate e che non si realizzeranno mai, mentre i figli vengono mandati ad un possibile sacrificio che in ogni caso risulterà drammaticamente inutile.

Pietro Crovato, Venezia

### Il Novecento bistattato

E' nota a tutti l'insistenza, peraltro sacrosanta, con la quale il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer ripete che nelle classi terminali degli istituti superiori, nonché in terza media, sia assolutamente necessario conoscere e studiare il Novecento. Se il pensiero religioso sembra aver compiuto passi da gigante dopo il Concilio Vaticano II, non così quello politico, e sia pure di assestata «politica scolastica», come quello sopra citato. I ragazzi non possono studiare, come il ministro vorrebbe, il Novecento sui banchi di scuola, per la semplice ragione che esso nella maggior parte dei libri di testo è bellamente ignorato o, nel migliore dei casi (che è peggio), ignobilmente travisato.

Chi scrive insegna lettere in terza media della periferia napoletana, e il testo di antologia italiana adottato non è sottoscritto, di un editore maneghino, esclude tutto dalle proprie pagine il milanese Alessandro Manzoni, che sarebbe invece stato opportuno accogliere se non altro come gloria comunale, ma, scherzando a parte, i ragazzi che si limitassero alla lettura di questo libro di non si avvicinerebbero mai alla cultura o comunque a un primo assaggio della sensibilità

novecentesca, poiché il Croce, il D'Annunzio, il Moravia e il Pasolini suo fedele e poi purtroppo tradito amico, il Gramsci con la sua «Lettera dal Carcere» così giustamente care al ministro Berlinguer vi bellamente assenti.

Spero che la senatrice Rocchi insista un po' sulla, a suo dire, opportunissima «trovata» di installare nelle scuole apparecchi per la distribuzione automatica di preservativi e affronti piuttosto coraggiosamente i veri problemi della formazione culturale e umana dei nostri ragazzi. A proposito: non erano trent'anni che si parlava, puntualmente a vuoto, di educazione sessuale nelle scuole d'Italia? Chi scrive, oggi quarantenne, ha avuto un compagno di classe morto di Aids proprio a Milano: per lui, le pur rudimentali «macchinette» per la distribuzione di preservativi, come vengono volgarmente denominate, sono veramente arrivate troppo tardi!

Vittorio Gennarini, Napoli

### Ma i mercenari c'entra

Faccio riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» il giorno 9 gennaio riguardo al reclutamento di mercenari destinati allo Zaïre per informarvi, su incarico del mio governo, che le autorità mauritiane hanno condotto sulla questione approfonditi e scrupolosi indagini a seguito delle quali le persone citate più sotto non sono risultate essere cittadini mauriziani. Le persone di cui si tratta sono: 1) colonnello Alain le Caro; 2) signor Roberto Montoya; 3) generale Lieko Bokungu Mahote; 4) «Herzogin» Borchmeland.

Il governo Mauritius intende conseguentemente sottolineare la propria totale estraneità ai fatti. E' inequivocabilmente chiaro come il governo di Mauritius non sia mai stato in alcun modo coinvolto nella vicenda.

Denis Cagay, Roma  
Consolo di Mauritius



Dai bibliomanti ai bibliofagi: un dotto e divertente manuale classifica tutte le sfumature di un amore che confina con la mania

# Il libro? Una divinità per fanatici

I «comandamenti» per rubarlo, possederlo e non leggerlo

A fine aprile è morta a New York una vecchia signora. Si chiamava Helene Hanff e conquistò la fama, nel 1970, con la pubblicazione di un piccolo libro epistolario intitolato *84 Charing Cross Road*. Le lettere erano quelle che l'autore aveva scambiato per vent'anni, nel 1949 al 1969, gli impiegati di una vecchia libreria londinese. Helene inviava le sue richieste e riceveva a giro posta, dall'altra parte dell'Atlantico, pacchi di libri che scartava amorevolmente accarezzando e annusando il cuoio delle legature. Gli anni in cui le lettere e i pacchi cominciavano ad attraversare l'Oceano furono quelli dell'austerità: la librerista: un uovo alla settimana, mezzo litro di latte al giorno, pochi grammi di bacon e margarina, qualche occasionale bistecca di balena, scatole di biscotti e un barattolo di marmellata ogni due settimane. I cinque pasti canonici dell'impero britannico erano diventati cinque spuntini. Ricordo alcuni pranzi: ristorante in cui la pietanza galleggiava nel mare di un'isola in mare di porcellana.

Colpita e dalle corrispondenze con cui i giornalisti americani descrivevano la vita quotidiana dei cittadini britannici negli anni in cui il governo di Clement Attlee costruiva il «Welfare State», Helen Hanff cominciò a inviare pacchi pieni di ogni ben di Dio. Ne fu fuori una corrispondenza in cui le parole del linguaggio librario (edizione, esemplare, intonso, taglio oro, pelle, cartonato, figurato, brossura) si mescolano con le calze di nylon, il latte condensato, la marmellata d'aranci. Uno degli aspetti più affascinanti di *84 Charing Cross Road* è in questa singolare combinazione di libro e cibo, ambedue beni di prima necessità e oggetto di grande devozione.

La combinazione mi è tornata alla mente sfogliando un libro - il *Manuale enciclopedico della bibliofilia* - che avrebbe fatto la gioia di Helene Hanff, se fosse ar-

rivato in tempo a rallegrare gli ultimi giorni della vita. La vecchia signora New York apparteneva a una setta religiosa monoteista per la quale vi è altro Dio fuori del libro. Come il popolo d'Israele questa setta vive nella memoria di un tempio perduto: la grande biblioteca di Alessandria, creata durante la dinastia dei Tolomei all'inizio del quarto secolo prima di Cristo e distrutta da un incendio durante l'assedio di Cesare nel 48 a.C. Come il popolo d'Israele la setta degli adoratori del libro divide in tribù. Helen apparteneva alla più nota e numerosa, quella dei bibliofili. Ma dalla lettura del *Manuale enciclopedico* scopro che ne esistono altre, non meno importanti: i bibliomanti, i bibliofagi, i bibliofili, i bibliomanti e naturalmente i bibliofili.

Il bibliomane, secondo l'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alembert è un umano «posseduto dalla furia dei libri». La ricerca, li compra, a talvolta li ruba, per possederli, non per leggerli. Come manifestazione patologica il fenomeno fu studiato da un ministro della Chiesa anglicana, il reverendo Thomas Frognall Dibdin che individuò otto sintomi e prescrive, a seconda della gravità del male, cinque cure diverse.

I bibliofagi formano la tribù più radicale e bizzarra. L'autore della voce corrispondente ricorda che alcune comunità alla prima lezione di lettura consistono nello scrivere su tavolette alcune lettere che vengono poi ricoperte di miele. L'allievo deve leccare il miele fino a cancellare la scrittura che viene quindi incorporata. Nel libro di Ezechiele Yahvé porge al profeta un rotolo e gli dice «figlio dell'uomo, mangia questo rotolo, poi va', parla alla casa di Israele». «Io lo mangiai», racconta Ezechiele, e provai in bocca come la dolcezza del miele. Con animo e spirito completamente diversi Barnabè Visconti, nel 1370, costrinse i due legati pontifici Urbano V a divorare la bolla di scomunica che avrebbero dovuto consegnargli. Ma vi sono musulmani che bevo-

Centoquattordici esperti rendono omaggio a un culto indistruttibile nonostante i roghi le prigioni, gli analfabeti



A destra, Diderot: anche l'*Encyclopédie* ha una voce dedicata ai bibliomanti, gli esseri umani «posseduti dalla furia dei libri»

l'acqua in cui è stato stemperato l'inchiostro delle tavolette coraniche o inghiottito carta scritta con formule coraniche dopo la sua macerazione in acqua.

I bibliofili (da lette, oblio) sono una piccola conventicola composta di bibliofili che si smarriscono nel labirinto dei libri e perdono il senno. Il loro antenato è Didimo, grammatico alessandrino del I secolo a.C. Scrisse oltre 3500 commenti critici, lessicografici, mitografici e finì per confondersi al punto di dimenticarsi il contenuto. I bibliomanti traggono da alcuni li-

brari - la Bibbia in moderna, i Libri Sibillini nell'antichità - notizie e presagi futuri. Ancora gli americani hanno l'abitudine di aprire la Bibbia a caso e di cercarvi ispirazione per le loro azioni. I bibliofili infine sono quelli che del libro studiano la storia, la fabbricazione, la conservazione, la classificazione, il collezionismo, il consumo.

Come ogni religione anche quella degli adoratori del libro è insidiata da nemici ancora più fanatici. Sono i bibliofobi e i biblioclasti. Alcuni bruciano e distruggono libri per odio religioso o politico; il più noto rogo dei

tempi moderni è quello organizzato dai nazisti in Germania nel 1933. Altri li nascondono e li seppelliscono: nelle biblioteche sovietiche esistevano prigioni librerie - «specchere», scaffali speciali - dove si custodivano le opere vietate. Altri ancora preferiscono correggere, censurare, mutilare e riscrivere. Nelle sue *Memorie letterarie* Turgenjev racconta di avere conservato per molto tempo un foglio corretto su cui il censore zarista aveva cancellato le parole «Questa fanciulla era come fiori e le aveva sostituito con le parole: «Questa fanciulla assomigliava a una rosa



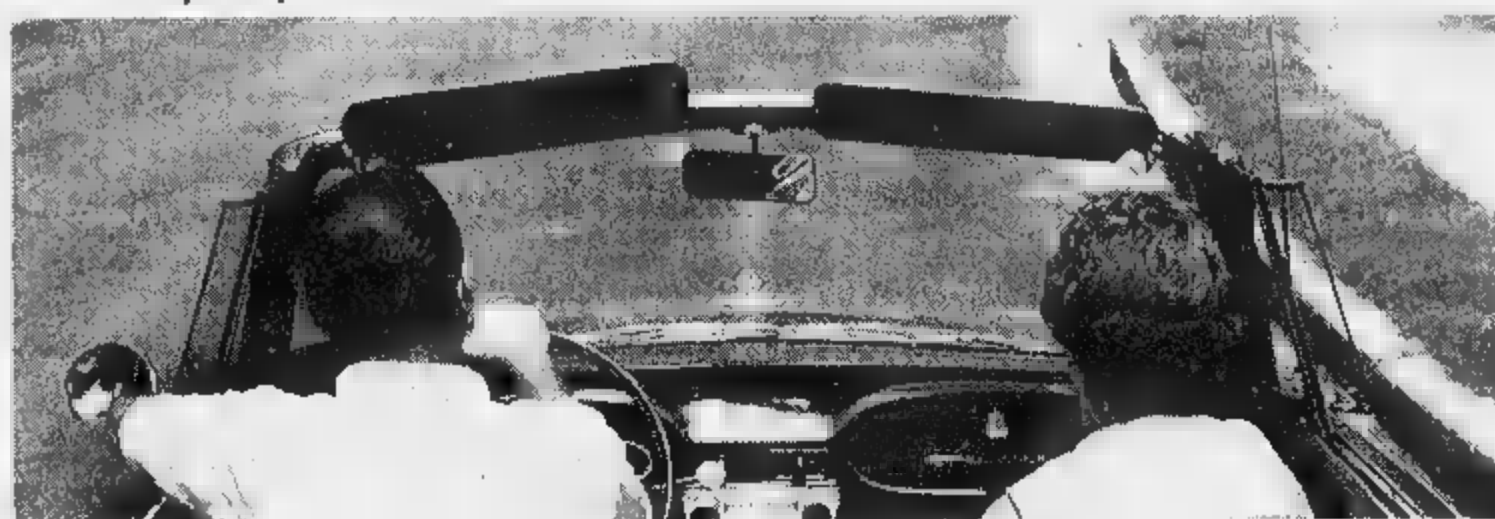
Labirinti di carta, allievi che mangiano pagine, volumi per ispirare la vita

delle voci - cento e quattordici: storici, bibliotecari, curatori di museo e, naturalmente, bibliofili. Se il libro è Dio e i suoi cultori membri di una setta religiosa, questo è il loro Breviario.

Ancora una notizia. Qualche lettore chiederà perché la casa editrice del *Manuale* si chiami Edizioni Sylvestre Bonnard. La ragione sociale è strizzatina d'occhio ad Anatole France, finissimo scrittore francese e autore di un romanzo intitolato *Il delitto di Sylvestre Bonnard* (1881). Vi si raccontano le avventure picaresche di un appassionato bibliofilo che compra alcuni libri da un povero venditore di almanacchi e riceve in dono dalla sua vedova, qualche anno dopo, un prezioso manoscritto della *Leggenda aurea* di Jacopo da Voragine. La passione libreria del protagonista è messa a dura prova dall'affetto per una giovane orfana che egli ha adottato. Quando Jeanne si fidanzava, Bonnard decide di vendere i suoi libri per offrirle una dote e si ritira in una casa di campagna dove stende il catalogo della sua biblioteca. Ma si alza di notte e sottrae alla vendita e nasconde qualche opera non riesce a privarsi. E questo *Il delitto di Sylvestre Bonnard*. Credo che dietro il nome e la vicenda del personaggio di Anatole France si nasconde Vittorio Di Giuro, bibliofilo e collezionista. Come Bonnard anche Di Giuro ha trasformato la sua personale biblioteca in una «dote»: il grande *Manuale enciclopedico* è sorta di almanacco annuale. L'oggetto libro. Arte della stampa, mercato e collezionismo - di cui è apparso nel 1996 il primo volume. Dopo averli sfogliati mi accorgo che le cattive notizie provenienti dall'*Enciclopedia italiana* sulle difficoltà finanziarie in cui versano il *Dizionario biografico* e altre opere appaiono un po' meno dolorose. Nonostante i bibliofobi, i biblioclasti, l'analfabetismo di ritorno, la televisione e Bill Gates, il libro e il culto sono indistruttibili. Helene Hanff non ha vissuto invano.

Sergio Romano

“Se hai un'auto con almeno 10 anni, ai contributi dello Stato e di Fiat si aggiunge un finanziamento a tasso zero per passare a **FIAT BRAVO** o **FIAT BRAVA**.”



“E se non ce l'ho?”

“Stai fresco.”

**MILIONI  
DI FRESCHE  
EMOZIONI  
DA FIAT**

Per l'usato con almeno 10 anni:

**4.380.000  
DI RISPARMIO  
sul prezzo di listino**

**PIÙ**

**14 MILIONI  
DI FINANZIAMENTO  
in 20 mesi a tasso zero**

Continuano le emozioni per chi passa ad una nuova Fiat, anzi raddoppiano. Per chi ha un'auto con almeno dieci anni, ai contributi dello Stato e Fiat, oggi si aggiunge un eccezionale finanziamento a tasso zero. Per chi invece ha un usato con meno di dieci anni o non ha un usato c'è il condizionatore compreso nel prezzo o un finanziamento sempre a tasso zero. Buona estate anzi, fresca estate con Fiat.

Per l'usato con meno di 10 anni, e per chi non ha un usato.

**CONDIZIONATORE  
compreso nel prezzo\***  
Escluse versioni 1.4, cambio automatico e TD 75

**OPPURE**

**20 MILIONI  
DI FINANZIAMENTO  
in 36 mesi a tasso zero**

**PATTO  
CHIARO**  
Il contratto chiavi in mano

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Brava 1.4 S 12V. Prezzo chiavi in mano in caso di rottamazione: L.19.970.000. Importo da finanziare: L.14.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L.700.000. Rendenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N. 0% T.A.E.G.: 2,05%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM

**FIAT**

**CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



# Quando uno stile di vita diventa una scelta di arredamento: la semplicità al potere Country, una casa a prova di stress

## I colori e le forme semplici delle campagne provenzali

Traffico, rumori, smog, cemento. E poi telefoni che squillano in continuazione, fax da mandare, programmi ■ computer da impostare, orari impossibili da rispettare in uffici che sempre più assomigliano a scatole di alluminio. La vita in una grande città alla fine del secondo millennio è diventata frenetica e insospetibile, e spesso la sera, arrivando a casa stanchi dal lavoro, si ha un solo desiderio: mollare tutto e andare a vivere lontano, magari in cam-

pagna. Ritrovare il contatto con la natura, rapporti più tranquilli con ■ altre persone, ■ dimensione dell'esistenza più dolce, intima, calda, allegra.

Certo, fuggire dallo ■ cittadino non è sempre possibile, come non è possibile ritornare al passato: mille ragioni e impegni ■ tengono legati a un ritmo diventato ormai irrinunciabile. Non c'è però motivo perché non si cerchi, a casa propria, di ricreare, per quanto ci è possibile un'atmosfera acco-

gliente ■ familiare, una «camera di decompressione» agli assalti del mondo esterno, per cui riportare le nostre case alle tradizioni del passato.

Questo stile di vita, che riscopre la gioia della casa ■ il piacere di stare insieme, diventa arredamento grazie ■ mobili «country»: mobili che si ispirano alle ville di campagna provenzali ■ britanniche, ■ le loro forme semplici e con ■ materiali naturali ■ trasmettono messaggi rassicuranti e

atmosfera «pulite». Alcuni riproducono fedelmente i modelli rustici ■ classici del passato, soprattutto la tradizione inglese ■ provenzale, altri applicano la sobrietà e la razionalità del design italiano al fascino dei materiali e delle finiture naturali, ■ effetti interessanti ■ suggestivi. ■ risultato sono ambienti giorno e notte che emanano voglia di vivere, ■ linee e colori fatti per essere un inno alla gioia.

Proprio il colore è uno degli ele-

menti fondamentali del modo di arredare «country»: quello che ■ tempo ■ ■ accorgimento per proteggere dalle muffe i legni grezzi, ora è diventato un modo di espressione creativa: il colore offre una diversa reinterpretazione dei mobili classici del passato e mette in luce la loro intramontabile modernità.

Il meglio di sé, da sempre, lo stile «country» lo dà in cucina, forse proprio perché sono ■ cucine ad essersi «modernizzate» più di qualsiasi altro spazio ■ casa, diventando così efficientissime ma fredde ■ asettiche: elementi componibili per uniformare l'arredamento, lavelli e forni incassati, frigoriferi e accessori elettrici di ogni tipo. Un design splendido ■ ■ pratico, ma troppo simile a un luogo ■ lavoro, più che ■ posto per vivere insieme. Le cucine ■ volta, invece, erano accoglienti e calde, spesso rappresentavano lo spazio centrale della casa: i mobili erano magari scompagnati, piatti ■ pentole erano tenuti a vista, dando un'idea immediata di familiarità.

Oggi naturalmente ■ è più possibile vivere così, prima di tutto perché gli spazi non sono più quelli di un tempo: ma coniugare modernità e calore è fattibile. Si dunque ■ basi componibili per inserire ■ lavello, la lavastoviglie, i fuochi e il forno. Ma via libera, ■ posto dei pensili, a credenze e mensole aperte, a un tavolo rustico in legno invece della composizione a penisola, ■ cappa a vista, ■ piani di lavoro in marmo. Anche le pareti non ■ più asettiche: c'è posto per gli utensili appesi o per un bel decoro a stencil.

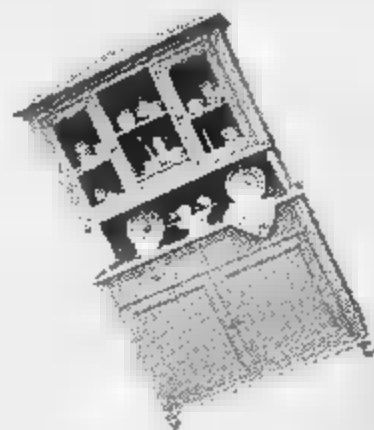
Le cucine «country» vengono proposte soprattutto in legno di pino: ■ sposa perfettamente con qualsiasi schema di colori ■ ■ le fantasie ispirate all'anatura. Molto belli anche i legni scuri, come il noce, ■ ciliegio e il rovere, ■ bi-



sogna fare attenzione in questo ■ ■ limitare l'accostamento con il bianco: fa ■ troppo forte. Vi è poi la possibilità del colore, sempre tenue o pastello, dunque ispirato alle tonalità più soffuse della ■. Sono infatti da scartare tutti i colori troppo brillanti, se si vuole riprodurre un'atmosfera di serenità campestre.

Il «country» vi ha conquistato ■ non potete rivoluzionare da cima a fondo la vostra casa? Nien-

■ paura: questo è uno stile estremamente versatile in tema di accostamento ■ altri stili: procedere ■ piccoli passi nella trasformazione ■ una o più stanze è dunque certamente possibile. Nella vostra cucina «country» potrà ■ ■ bella figura ■ sé anche la bella vecchia pietta o la credenza della nonna. ■ risultato finale sarà caldo, accogliente, profondamente «vostro». E, sorpresa: avrete speso molto meno che con ■ cucina tradizionale.



## Arredamento country La gioia è stile di vita



La gioia è vivere  
la casa con allegria,  
felicità, piacere  
di stare insieme.  
Uno stile di vita che  
con i mobili Country  
diventa arredamento.  
Perché lo stile  
Country raccoglie ■  
sé lo spirito allegro  
e conviviale dei migliori  
momenti della vita.  
Uno stile che nella  
grande esposizione di  
SASSONE  
INTERLOOK  
trova le soluzioni più  
belle ■ funzionali:  
cucine allegre  
■ pratiche, ambien-  
ti giorno e notte  
che emanano voglia  
di vivere, con linee e  
colori fatti per essere  
un inno alla gioia.



**SASSONE**  
INTERLOOK

VIA VAL PELLICE 106

PINEROLO (TO)

TEL. 0121/

16

TORENO AIRASCA SASSONE BRICHERASIO  
PINEROLO SASSONE PELLICE





## Stabile di Torino: arriva Lavia?

Gabriele Lavia (foto) allo Stabile di Torino? Continuano le incertezze sul nome del nuovo direttore artistico del teatro. La carica è vacante dall'11 marzo, quando si dimise Guido Davico Bonino. Per la successione, tra i nomi fatti in passato, c'era già stato quello di Lavia (foto), che sarà in città la settimana prossima per interpretare «Riccardo II» di Shakespeare, cui è anche regista (debutto martedì 20). Ieri sera, durante il consiglio d'amministrazione dell'ente, il

presidente Re Rebaudengo avrebbe ricevuto mandato a contattare Lavia a sondare le sue disponibilità. Molti altri nomi fatti: ultimamente, sembrava che le trattative si fossero chiuse con Massimo Castri. Invece, all'ultimo momento, la vicenda si era risolta con un niente di fatto, Castri non aveva potuto lasciare il Metastasio di Prato. Uno dei candidati più probabili pareva a quel punto Umberto Orsini. Poi, le elezioni. Adesso si ricomincia.



## Pino Daniele, via al tour

L'uomo in blues s'è innamorato, ha voglia di pensare positivo e di piacere ai giovanissimi. E' una delle chiavi di lettura possibili per il nuovo tour di Pino Daniele (foto), che si apre l'altra settimana a Caserta: 18 concerti nei palasport di tutta Italia ai quali seguiranno, in settembre, show negli stadi, forse in coppia con artisti italiani e internazionali (si fanno i nomi di Jovanotti, Eric Clapton, George Benson). Lo spettacolo che Daniele ha presentato davanti

agli allievi del Palamaggiò (età media 18-20 anni) naturalmente costruito sui brani «Dimmi cosa succede sulla terra», l'album che mantiene da nove settimane la testa della hit parade, già a quota 500 mila copie vendute. Ma la tournée, che coincide con i 20 anni di carriera dell'artista napoletano, vuole anche un omaggio a un percorso musicale che dal punto di vista del sound non ha mai conosciuto cedimenti e scorciatoie in nome dell'orecchiabilità.

# LA STAMPA SPETTACOLO

Mercoledì 14 Maggio 1997 27



NOSTRO INVIATO

Con la bellezza logorata ma non cancellata dagli anni, con i suoi bei vestiti (golf rosso, Panama bianco, giacche perfette), con i suoi modi ironici, intelligenti, riduttivi, affettuosi, con memoria limpida e con spirito, Marcello Mastroianni continua a parlarci e racconta la storia della sua vita, delle sue idee, permettendo ad alcuno di alterarle: in «Mi ricordo, sì, io mi ricordo» realizzato da Anna Maria Tatò, la regista per ventidue anni sua compagna, presentato ieri al festival nella rassegna «Un certo sguardo», Mastroianni recita-vive da solo sullo schermo un'autointervista, un monologo di un'ora e quaranta emozionante e divertente.

All'inizio è appena un'ombra, un profilo contornato che allinea ricordi: l'odore della bottega di falegname del nonno e del padre, il tegamino senza un manico in cui la madre friggere le uova, Cecov, i cavalli della Birra Peroni, la minestra di ceci e la musica di «Polvere di stelle», il primo uomo sulla Luna e il primo film visto a Torino da bambino («Ben Hur», con Ramon Novarro), gli amati suppli di riso e il primo cappello da uomo (mar- Saratoga), Cassius Clay e il profumo della pioggia d'estate, la prima automobile (Topolino giardinetta), il turbamento d'un bacio ricevuto in treno al buio da una sconosciuta.

Poi il luogo cambia, sul set in Portogallo dell'ultimo film visto l'altro giorno a Cannes, «Viaggio all'inizio del mondo» di Manoel De Oliveira: l'autobiografia va avanti sotto un vecchio albero, in bella poltrona di vimini, nel battello sul fiume Douro, dentro

## Il monologo emozionante e divertente della Tatò



L'odore della bottega di falegname del nonno e del padre, i suppli di riso

Anna Maria Tatò, la regista per 22 anni compagna di Mastroianni. A destra in un'immagine con Fellini

# Così ti ricordiamo caro MARCELLO



Qui sopra Luchino Visconti. Mastroianni parla anche di lui e del teatro



un'automobile, in una stanza d'albergo, durante una festa di compleanno. Mastroianni parla del milione di sigarette fumate nella vita, di Luchino Visconti e del teatro («se fare qualcosa lo devo a loro»), del suo mestiere («Cervello e san-

gue freddo fanno grande attore, la sensibilità lo rende mediocre»). Parla di com'era Federico Fellini. Parla di Marco Ferreri che tanto pure lui n'è andato: «Per me ha una grande qualità, parla poco. E' originale, è sempre più avanti

degli altri. Mi piace molto anche come amico, è affettuoso». Parla con ammirazione di Vittorio Gassman, parla con disprezzo dei programmi televisivi: «I giochi chi-sei-da-dove-chiami-bravo!-hai vinto un milione... Una stupidità simi-

## Il milione di sigarette fumate nella vita il provino per il «Mastorna» di Fellini

Qui accanto lo sbarco sulla Luna, uno dei ricordi dell'attore scomparso

le non s'era mai vista». Le sue storie avventurose, gli aneddoti, i giudizi, gli incontri saranno moltiplicati nella versione di quattro ore destinata alla Mostra di Venezia, e si possono anche leggere in un libretto di Baldini & Castoldi che pubblica il testo del film. Documenti visivi e sonori molto rari completano «Mi ricordo, sì, io mi ricordo»: l'eccezionale provino fatto da Fellini a un Mastroianni violoncellista per il mai realizzato «Viaggio di Mastorna»; brani di «Ciao, Rudy», il musical interpretato da Mastroianni-Ro-

dolfo Valentino, insieme con una canzone cantata da lui («Pace alla donna, di tutte le età...»); un'aria d'opera, il catalogo di Leporello in «Don Giovanni» di Mozart, studiato da Mastroianni-Casanova per il mondo nuovo di Scio e mai utilizzato.

Se ogni autobiografia è reticente e mutilata e tende a offrire del protagonista l'immagine migliore, la nitida semplicità, il rispetto senza intrusioni sono il pregio del film girato con Giuseppe Rotunno come direttore della fotografia. Il tempo della vita di Mastroianni alla fine, ma lui parla con energia, sembra star bene: solo, ogni tanto, gli tremano forte le mani.

Letta Tornabuoni

## DEL 14 MAGGIO

SELEZIONE UFFICIALE: L. A. Confidential ■ Curtis Hanson, Usa; Funny Games di Michael Haneke, Austria; The Well (Il pozzo) di Samantha Lang, Australia

IN CERTO SGUARDO: Abc, Manhattan di Amir Naderi, Usa; The House of Sharana di Bartas, Francia/Portogallo/Lituania

INCONTRO DELLA CRITICA: Insomnia di Erik Skjoldbjerg, Norvegia

INCONTRO DEI REGISTI: Cosmos di Jennifer Allyn, Canada; Dahan (Destino) di Mohamed Camara, Francia

## Triangolo rosa

Così nei campi morivano i gay

CANNES. Nel 1979, al Royal Court Theatre di Londra andò in scena «Bent», un dramma di Martin Sherman sugli omosessuali sotto il nazismo. Fu un successo strepitoso, ma anche uno scandalo. Ian McKellen, che interpretava il personaggio di Max, il protagonista, disse: «Questo lavoro ha svelato al mondo il triangolo rosa. Il pubblico sapeva pochissimo sulla sorte degli omosessuali sotto il Terzo Reich. I quali omosessuali, dimostra questo straordinario film diretto dal regista teatrale Sean Mathias e presentato alla Semaine de la critique, erano non solo perseguitati e derisi nella Germania di Hitler, ma anche rinchiusi in campo di concentramento, dove, col loro triangolo rosa bene in vista sul petto, subivano ogni sorta di angherie e di soprusi, spesso fino alla morte. Ma il dramma di Sherman, e il film di Mathias, sono qualcosa di più, e di più intenso e terribile, della denuncia contro il nazismo: più e di più forte è una perorazione per la libertà degli omosessuali. Sono anche un affascinante e conturbante spettacolo, in cui amore e violenza, anelito di libertà e repressione, spirito di ufficio e ingenuità, tenerezza e tradimento si mescolano in una successione di scene e sequenze, momenti drammatici e squarci lirici, che lasciano lo spettatore senza respiro, tutto teso a seguire le vicende di questi eroi: speranza, fragilità e battaglieri al tempo stesso, condannati a morte, eppure vivi e dignitosi nella loro grande umanità. Siamo a Berlino nel 1934, dopo la «Notte dei lunghi coltelli». Il nazismo è al potere, più di un anno, non tollera debolezze, perseguita politici, ebrei, omosessuali. Max, rampollo di una ricca famiglia che l'ha diseredato, o il suo amante Rudy, un giovane ballerino, sono costretti a nascondersi, a fuggire. Verranno sorpresi e imprigionati. Così comincia il loro calvario, e poi quello di Max, sopravvissuto, e di un altro compagno omosessuale, Horst, nell'universo concentrazionario di un campo di lavoro. Da grande affresco di un'epoca nelle sequenze di apertura, il film si trasforma in un dramma da camera, tutto centrato sul rapporto fra Max e Horst, fino alla morte finale dei due. Ed è in questo rapporto, sorretto dall'interpretazione magistrale di Clive Owen e di Lothaire Bluteau - ma ci sono anche, in due ruoli marginali, Ian McKellen e Mick Jagger - che «Bent» si rivela una delle opere più intense e coinvolgenti del cinema inglese d'oggi.

Fulvia Caprara

Gianni Rondolino

## INVASIONE

LA CROISSETTE COME A ROMA

CANNES  
DAL NOSTRO INVIATO

Omaggi, feste, ricordi, ma anche annunci importanti che riguardano il futuro: ieri al Festival l'Italia ha vissuto la sua giornata da protagonista. Una specie d'invasione della Croisette, iniziata con la presentazione di «La tregua» di Francesco Rosi e chiusa con quella di «Mi ricordo, sì, io mi ricordo» il film dedicato a Marcello Mastroianni dalla regista Anna Maria Tatò, sua compagna negli ultimi vent'anni di vita. In onore del grande attore scomparso che, proprio un'ora fa, saliva la scalinata del Palais al braccio della figlia Chiara, gli organizzatori del Festival hanno voluto che la pellicola fosse festeggiata con il massimo degli onori: quindi «montée des marches» (cerimonia da cui i film del «Certain regard» sono generalmente esclusi) sulle note struggenti di «Ciao Rudy». Ma prima che parta il lungo monologo che apre il film, c'è un'altra persona da ricordare, Marco Ferreri, l'amico che Mastroianni ha avuto accanto fino all'ultimo: così sul grande schermo del Théâtre Claude Debussy scorrono le immagini di «La

# E venne il giorno des Italiens Da Rosi a Ferreri, tra la festa e il rimpianto

grande abbuffata». Le immagini che hanno preceduto, sempre ieri, anche l'avvio di «La tregua».

A ricordare Mastroianni ci saranno oggi Robert Altman e Vittorio Gassman, insieme con tutti gli attori e i registi, Bernini, Torrini, D'Alatri, che ieri hanno accolto Walter Veltroni, arrivato a Cannes con un carico di buone notizie per il nostro cinema: protagonista di un'affollatissimo incontro alla tenda del padiglione Italia. Ma l'invasione non si ferma qui: mentre Veltroni forniva dati sull'incremento del pubblico e di incassi che ha caratterizzato i primi sei mesi della stagione cinematografica '97, il ministro per il Commercio estero Augusto Fantozzi, a Cannes per assistere alla serata de «La tregua», annunciava che, a partire dal '98, i prodotti audiovisivi e editoriali italiani entreranno nel programma promozionale dell'Istituto per il Commercio con l'estero. Intanto al Palais Francesco Rosi, soddisfatto dal rispetto, dell'attenzione e degli applausi con cui è stato accolto il suo film, raccontava che l'unico attore adatto per interpretare il ruolo di Levi al posto di Turturro poteva essere Woody Allen, ma 25 anni fa, perché oggi è troppo



Christopher Lambert con Emmanuelle Béart e Stefania Rocca

vecchio per quella parte». Sempre coerente e appassionato, Rosi ha ricordato senza peli sulla lingua le difficoltà che hanno segnato la realizzazione del suo progetto: «bussato» molte porte, e sono stato a lungo «parcheggiato» nei corridoi della Rai. Ma io non sono adatto a queste cose e quando non ne ho potuto più, me ne sono andato per evitare di arrabbiarmi. Con Rosi ci

sono anche Stefano Dionisi, Gianni Bisio, Massimo Ghini e la figlia Carolina, che ha seguito da vicino l'intera lavorazione ed è apparsa alla soirée al fianco del padre, elegantissima nell'abito ricamato accompagnato da uno spolverino di raso grigio piombo. Ai giornalisti tutto il mondo Tururro ha spiegato che «La tregua» è stata «una grande sfida di arrabbiarmi». Con Rosi ci



Gabriele Salvatores, in alto Turturro

Le buone notizie di Veltroni la commozione di Gassman il calvario de «La tregua»

sono avvicinati al personaggio di Levi e al tema dell'Olocausto tutta l'umanità possibile. Sia io che Rosi pensavamo che bisognava stare attenti a non fare troppo, a «sottrarre» quanto più era possibile, perché la figura di Levi è allo stesso tempo semplice e complessa. Ho cercato di assomigliare a lui il più possibile, di essere stato nella vita: delicato, vulnerabile, e allo stesso tempo forte». Adesso il protagonista stralunato di «Bartolomeo» di tanto cinema americano di qualità, sta per iniziare la lavorazione di «Illuminata» il secondo lavoro da regista, ambientato nella New York d'inizio secolo e incentrato sulla

storia dell'amore tra una celebre attrice e uno scrittore. I protagonisti potrebbero essere Susan Sarandon e Christopher Walken, le riprese avranno inizio a luglio. Il cinema, insomma, è lì, proprio come il Festival che oggi si prepara ad accogliere la superdiva Kim Basinger, interpreta «L.A. Confidential», divenuta da qualche tempo «colletta». Sulla Croisette Basinger si è presentata ieri stringendo fra le braccia il cappottino azzurro dentro cui era nascosta la figlia. I tempi sono «9 settimane e mezzo» e brano lontani anni luce.

Fulvia Caprara

Gianni Rondolino





Sullo schermo il mormorio della giovinezza

## La macchina da presa che pedina due ragazze

CANNES. «Un festival très gay» intitolava ieri «Libération» il suo editoriale, facendo il conto dei film a tema omosessuale presentati finora sulla Croisette: da «Il bagno turco» di Michael Winterbottom, «East Palace West Palace» di Richard Kwietniowski, definito quanto più vicino a «Morte e Venezia» in versione americana, a «Murmur of Youth» di Lin Cheng-sheng; anche a noi sembra che il vero argomento di questo bel film sia proprio quello del titolo. A Taipei due fanciulle dallo stesso nome pedinate nella loro quotidianità dalla macchina da presa. Mei-li 1, di origine borghese, abita in un grattacielo, Mei-li 2, di estrazione operaia, risiede in un sobborgo di periferia. Entrambe vivono un'affettuosa rassegnazione a una situazione familiare che vorrebbero diversa in cui, come spesso succede ai giovani, poco riconoscono. La prima soffre della depressione del padre angariato dalle continue recriminazioni della moglie, l'altra non capisce l'accanimento del genitore contro la nonna svampita che aspetta fiduciosa di poter parlare con il marito defunto. Quando le ragazze impiegandosi come di ci fanno conoscenza tra loro, si uniscono insieme dietro il vetro del botteghino, che permette loro di guardare al mondo senza essere viste. Il film cambia impercettibilmente registro, passando idealmente dal campo lungo al primo piano.

Là dentro Mei-li 1 e 2 non sono più gli anonimi segni di un affresco di alienazione metropolitana: in quello spazio ristretto e privato possono reinventarsi, far affiorare in libertà malinconie immotivate, infelicità amorose, la voglia di canzonare e di risate ancora infantili, la gioia segreta della complicità, il piacere di ascoltarsi e raccontarsi; ed è il mormorio della loro, nostra giovinezza ad imporsi delicatamente sullo schermo. Cosicché il finale approdo sessuale del rapporto assume un senso che al di là della mera lesbica, diventando per le protagoniste il suggello di un'epoca e l'ingresso nella maturità con le nuove prove e le sfide. Giocando sui piccoli spunti, il regista rispetta con leggerezza il suo stile il banale presente degli adulti sulla linea di fuga della visionaria vecchiaia della nonna prossima a scomparire, dell'inquietudine di una giovinezza che sta consumandosi. Girato nei tempi ipnotici e coinvolgenti del miglior cinema di Taiwan, il film del trentottenne Lin Cheng-sheng, che era segnalato proprio qui a Cannes lo scorso anno con l'opera d'esordio «A Drifting Life», è la conferma di una personalità e di uno stile.

Vorremmo poter dire lo stesso dell'ucraino Viacheslav Krichotich che alla Quinzaine, dove aveva debuttato nel '91 con «La costola di Adamo», ha presentato «Un del defunto», coprodotto dalla Francia. Una commedia



Sinistra, una scena di «Il bagno turco». Sopra il cinese Zang Yimou

E dall'Ucraina una specie di Gogol dei giorni nostri: ma senza stile

basata su un'idea divertente, se non fosse che la fattura miserabile, sembra incredibile che il direttore della fotografia il Vilen Koluta («Sole ingannatore»). In rappresentanza di una classe intellettuale che nel passaggio al socialismo reale al capitalismo selvaggio ha perso ogni prestigio, Tolk è un frustrato giovane Kiev che campicchia i traduzioni mentre la moglie pubblicitaria

fa carriera e lo tradisce con un collega. Un bel giorno, Tolk decide di farsi ammazzare da un killer per porre fine alle sue pene. Poi però ci ripensa, innescando a dispetto della sua scelta di passività una serie di paradossali dinamiche, degne del protagonista di un noir demenziale; meglio un racconto grottesco di Gogol ambientato ai nostri giorni. E' abbastanza inedito e curioso questo

bizzarro personaggio che nel tentativo di mantenersi fedele ad una linea morale finisce implicato nelle peggiori cose, dalla falsa testimonianza all'omicidio. Kiev in cui fare un contratto per uccidere è più facile che nella Sicilia mafiosa. E tuttavia, come si diceva, è questione di stile: quando manca, manca.

Alessandra Levantesi

### A casa di Zeffirelli

**Valeria Marini grande festa per i 30 anni**

ROMA. Valeria Marini festeggerà oggi il suo 30° compleanno nella villa di Franco Zeffirelli a Roma, sulla Via Appia. La show-girl e il regista stanno organizzando una festa grande stile: tra gli invitati il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, molti personaggi dello spettacolo. «Sarà una grande festa, mi aspetto centinaia di amici», spiega la Marini. «Compiere 30 anni non mi fa affatto paura. Io me ne sento 18. Sarà che in tutti questi anni ho sempre lavorato e quindi non ho avuto il tempo per sentire il tempo che passa e neanche per festeggiarmi. Oggi invece, farò festa. Qui il biondo dei suoi primi 30 anni? «Positivissimo», alcun dubbio. Sono arrivata a realizzare molti dei sogni che avevo. Certo, ho ancora dei desideri da realizzare, soprattutto per quanto riguarda la carriera cinematografica. Ora gran parte delle mie speranze sono indirizzate in quel settore. La vita privata? «Finora è stata molto sacrificata per il lavoro».

### Replica dell'attrice

**Jodie Foster «Mio fratello è un avido»**

LOS ANGELES. Stavolta parla Jodie Foster. Stufa di essere al centro delle cronache per la biografia-scandalo scritta dal fratello Buddy l'attrice premio Oscar ha deciso finalmente di replicare. Un vero e proprio evento, visto che la Foster non ha commentato i numerosi pettegolezzi sulla sua vita privata e i libri usciti su di lei. «Buddy ha detto in un'intervista pubblicata su "Usa Today" che è andato via da me quando io avevo 11 anni. Ho sempre avuto un rapporto molto teso con lui, mia famiglia dal momento che doveva affrontare problemi di tossicodipendenza, che aveva un atteggiamento violento e che era sempre impegnato nel tentativo di avere soldi da mia madre. Quindi non lo conosco bene. Ci saremo visti forse una quindicina di volte negli ultimi 20 anni, sempre in occasione di riunioni di famiglia. Non gli ho mai parlato della mia vita personale. Sia sia la mia famiglia lo consideriamo soprattutto come un conoscente motivato unicamente da avarizia e malignità. Noi siamo persone molto riservate e a Buddy è mai importato nulla della mia famiglia».

### VERO & FALSO

**Sofia: con i giovani registi italiani bisogna avere pazienza, si faranno**

Sofia Loren, che nel 1966 fu presidente della giuria del festival, dice adesso di «essersi giurata non ripetere mai l'esperienza»; dice che con i giovani cineasti e produttori italiani «bisogna aver pazienza», si faranno; dice che girerà un terzo film con Jack Lemmon e Walter Matthau ma che le piacerebbe lavorare in Italia. Gianni Amelio («Lamerica» mi ha sconvolto) e con Giuseppe Tornatore.

e influenzare.

Milos Forman tiene oggi la tradizionale Lezione di Cinema impartita ogni anno al festival a giovani cineasti e studenti universitari di cinema.

Douglas Watkins, presidente della società Picture This! Entertainment che



Catherine Deneuve

forza d'interventi di estetica, la faccia liscia di lui è impiccolita del tutto cambiata; lei, con il tirato, con i capelli tagliati corti in un'acconciatura alla Nancy Reagan, con perenni occhiali dalle grandi lenti nere, ha perduto il suo stile e il suo carisma, pare un'altra persona.

Sarà Catherine Deneuve a consegnare domenica la Palma d'oro del Festival di Cannes durante la cerimonia di chiusura. Lo ha noto il direttore Gilles Jacob. Il festival si chiuderà con «Potere assoluto» di Clint Eastwood, l'attore ha già fatto sapere che non sarà a Cannes.

Anjelica Houston ha ricevuto il premio Cristal per il suo lavoro d'attrice e di cineasta durante una festa mascherata di stile medievale al castello della Napoléon. Gli invitati, 300, erano pochi al confronto con le masse ospitate ad altre feste: alla cena e al dopocena d'inaugurazione gli invitati erano 1600, per la festa di chiusura del festival saranno almeno 2000.

Lisa Mary, moglie di Tim Burton che è uno dei giurati al festival, ha nelle scollature più mozzafiato; Angela Basset ha le scollature più sfacciate.

distribuisce film gay e lesbici assicura che la compravendita di questo tipo di film è molto cresciuta, sempre più larga, comincia a interessare anche grandi società distributrici americane e giapponesi.

Charlton Heston e Jean Moreau sono i divi più irrinconoscibili a Cannes: a

Lyv Tyler ha fatto sapere che sarà accanto a Ralph Fiennes nel film «Onegin» tratto da Puskin, diretto dalla sorella di Fienness, Martha e girato a San Pietroburgo. Sophie Marceau ha fatto sapere che nel nuovo film di Andrzej Zulawski girato in inglese, «Princess», sarà reporter che il tycoon inglese Daniel Day-Lewis vuol tenere sotto controllo

Terribile vita a New Delhi del bambino che ha interpretato il film di Bertolucci

## E' in miseria il «piccolo Buddha»

Rifiutato anche dalle scuole: è di casta inferiore

NEW YORK. Vive in povertà in un quartiere ghetto di New Delhi: la rivista americana «Time» ha ritrovato il «piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci per scoprire che ricchezza e celebrità di Hollywood sono state per lui un breve miraggio.

Raju Lal, la giovane star del film del regista italiano, ha oggi 14 anni. E' rimasto piccolo per un blocco di crescita, riporta «Time». E ora che il successo è svanito, e con esso il denaro, l'ex divo bambino vive di stenti sulle strade di Pahargani, un povero «slum» vicino alla stazione di New Delhi frequentato da hippies e da prostitute.

Hollywood aveva scoperto Raju nell'estate 1993 nel bazar di Katmandu in Nepal: faceva il lustrascarpe e per lui era stato come il realizzarsi di una favola: «Cenerentola» trasferita in un ghetto dell'India odierna. Figlio di uno zingaro rajastan che per campare modellava statue di

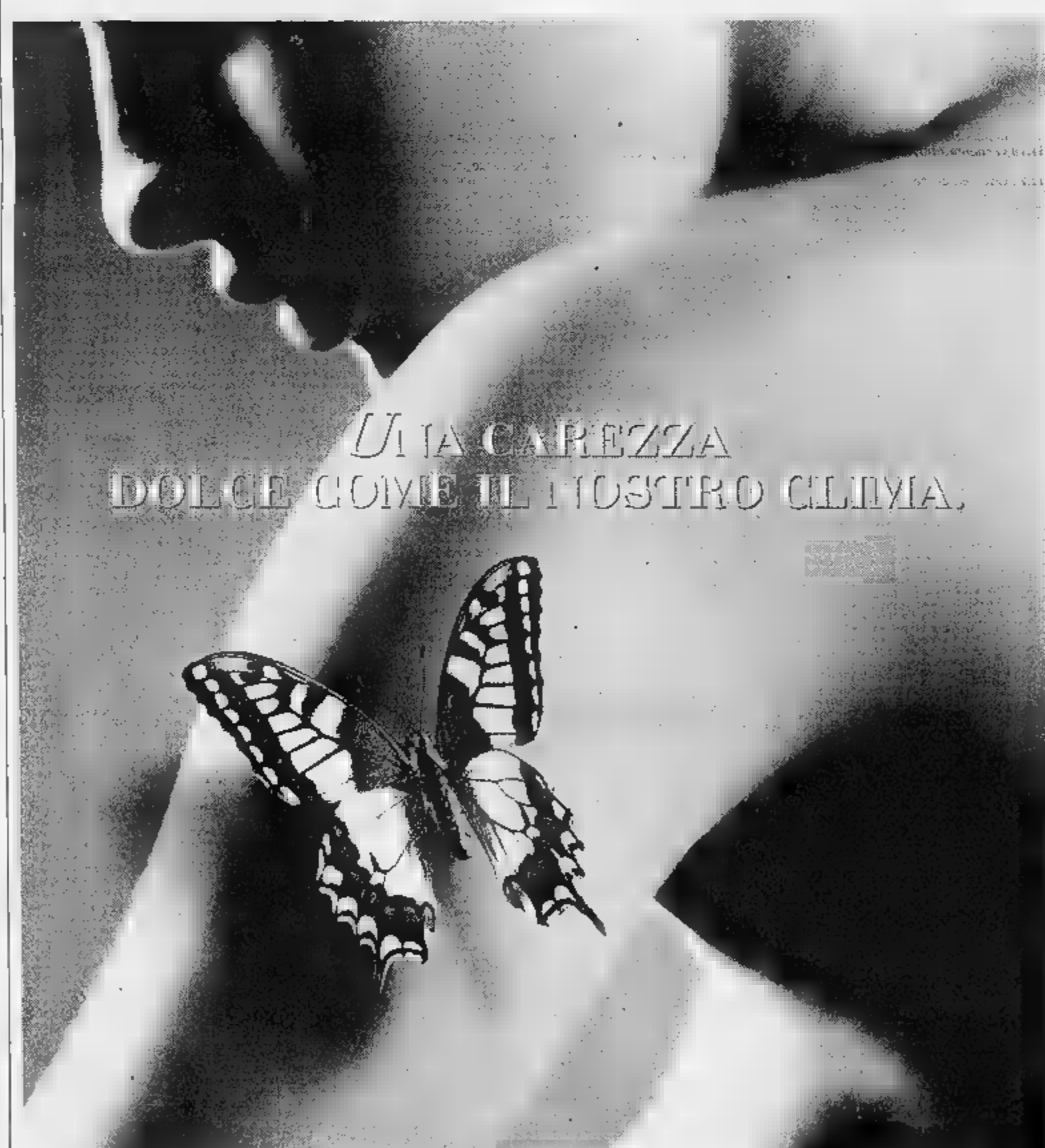
dei, il bimbo era stato selezionato dal produttore Suresh Varma in vista della realizzazione del film con Keanu Reeves come protagonista. Il bambino - riporta «Time» - fu pagato 15 mila dollari per l'interpretazione: più di quanto suo padre poteva sperare di guadagnare in tutta una vita. «Ma i soldi sono finiti in fretta. Ed egli ora afferma che il suo ex agente se ne è mangiato una fetta», denuncia il settimanale americano.

L'approdo a Hollywood per il «piccolo Buddha» è stato magico: nelle pause sul set il giovane neo-attore si incollava alla tv per vedere il suo film preferito, «Mamma ho perso l'aereo». Era stato sommerso di giocattoli e di promesse: nuove pellicole, pubblicità in tv.

Varma si è impegnato: al ritorno a New Delhi lo avrebbero iscritto nelle migliori scuole. I Lal tornarono a casa come super-attori: a New Delhi, la città di

origine, fotografi e televisioni furono costretti ad avventurarsi nelle strade più povere per raggiungere la casa dove la famiglia dell'ingegnere nomade viveva con i suoi undici figli. Poi il film di Bertolucci uscì e il successo fu inferiore alle aspettative. Il «piccolo Buddha» fu dimenticato, e lui le promesse di una vita migliore per il giovane attore indiano. Nessuna scuola. Delhi lo volle: era una casta inferiore. Tuttavia Raju non sa leggere né scrivere. Due fratelli maggiori sono sposati e il padre ha consumato ogni risparmio per celebrare in pompa i matrimoni. «Siamo piccola gente. Non abbiamo diritto ai sogni», confidò papà Lal a un giornalista venuto a intervistarlo quando i tempi duri erano già tornati all'orizzonte. Ma Raju ha ancora una speranza e l'ha condivisa con «Time»: «So recitare, se solo qualcuno mi offrisse una parte».

(Ansa)



Sentire? Con i climatizzatori Aermec, arriva la bella stagione italiana. Sulla pelle, una meravigliosa sensazione di benessere: la temperatura rimane costante nel tempo e l'umidità è sempre a giusta

grad. Con Aermec, la primavera soffia lieve a casa vostra. 365 giorni all'anno. Le Agenzie di Vendita e i Servizi di Assistenza Tecnica Aermec sono negli elenchi telefonici - vedi Aermec - o nelle Pagine Gialle alla voce "Condizionatori Aria - Climatizzatori".

IL CLIMA CHE TUTTO IL MONDO CI INVIDIA.

167-843085

www.aermec.com



## Polemica, politica e cultura Una parata di stelle al cabaret

**D**OMENICA «Carosello», l'altra «La trasmissione» sarà ripresa al più presto. I piccoli a grandi momenti di vecchia televisione, che tanto prepotentemente si alimentano quelle contemporanee. Era da un po' che non si vedeva il cartello «La trasmissione» ripreso al più presto possibile, volta così comune. E' accaduto lunedì durante il collegamento tra Bruno Vespa che era al Massimo di Palermo e il maestro Pavarotti che era a Londra e stava per partire alla volta del Giappone. Pavarotti raccontava il suo debutto avvenuto con «Rigoletto» proprio al Massimo, Tullio Serafini direttore. E raccontava che Serafini gli aveva fatto un'audizione, a Roma, suggerendogli di cantare «Bella figlia dell'amore» in modo scabioso, pensando a quello che stava capitando: il Duca di Mantova che corteggia irridendo, non per amore ma per capriccio. E quindi «Bella figlia dell'amore» va cantata in modo suadente, malizioso. Si commuoveva persino Pavarotti, nel ricordare quel momento. Poi c'è stato un altro pasticcio, in

questo anomalo «Porta a porta», dedicato per volta non politica, ad un avvenimento sociale, oltre che culturale, importante, sia pure celebrato in mezzo alle polemiche e ai dissensi. L'altro pasticcio è stato il campanello che introduceva l'ospite Leoluca Orlando, suonato quando Anna Caterina Antonacci stava ancora cantando l'«Agnus Dei» di Rossini. Così dopo hanno ripetuto la scampagnata a l'ingresso. Tutto ciò è persino divertente e sdrammaticante, dimostra che la nostra televisione, tecnologia e dizione, tra persuasione e occulte mezzo sovrano di influenza sulla politica. Si sbaglia, in televisione. E quell'intervista, quella doppia entrata di Leoluca Orlando a Vetrone in collegamento che definisce «concerto» l'Otello Regio di Torino, dimostrano che il video è per fortuna umano, troppo. Al di là dell'umanità, Vespa ha fatto bene a intrattenere il pubblico parlando di musica, del fascino dei direttori d'orchestra e delle orchestre, di teatri, della Fenice, del Festival, loro ricostruzioni. Come ha detto Orlando:

finalmente un po' di polemica politica, ma trattando di cultura. L'avvento di «Macos» su Raidue, le canoniche e le riscoperte di Alba Parietti, le figurine come la signorina Daria che cerca il produttore giusto, ha scombinato l'equilibrio della seconda. Per esempio Italia 1, dove sta per arrivare Giorgio Gori, a lungo direttore di Canale 5, ammiraglia Mediaset, non poteva tenere sgombrato il lunedì. «Mai dire gola ha dunque lasciato il posto a «Facciamo cabaret», un programma che va in onda dal mitico Zelig, condotto da Claudio Bisio, nella tana di Gino Michele. Conclama co-conduttrice, come dice lei, Antonella Elia, l'altra sera era tutta luccicante di iustini e pallottolati. Personaggi vecchi e nuovi del cabaret, da Vergassola ai fratelli Santonastaso a Pino Caruso a Salvi all'ancora sconosciuto ma bravo e milanese Enrico Bertolino. Trasmissione piena di talenti: che però più che una trasmissione è una parata, un festival. Divertente, ma festival.

Alessandra Comazzi

### I FILM DI OGGI IN TV

## Un western con i camion

### CONVOY

1978, alle 20,30 su TMC; dur. 115'

I moduli del Western applicati al «road movie». In questo bel film di Sam Peckinpah, il perfido sceriffo Ernest Borgnine non dà tregua a una carovana di camionisti capitanati da «Anatra di gomma» (Chris Kristofferson), ben decisi a non rispettare i limiti di velocità. Inseguimenti, esempi di coraggio e di solidarietà, sprezzo del pericolo: il cocktail che danno sapore al film. Da segnalare la presenza di Ali McGraw nel personaggio di una giornalista e, per la prima volta, impegnata in un ruolo quasi sexy.

### PROVA SORPRENDENTE

1991, alle 23 su Rete4; dur. 87'

Diretto dal tedesco Wolfgang Petersen, il film racconta di un uomo che ha perduto la memoria dopo un incidente che l'ha lasciato sfigurato. Quando si sveglia, l'uomo scopre di avere una faccia e una bella moglie. Che cosa è successo? Nonostante l'apparente tranquillità della situazione, l'uomo è perseguitato dagli incubi. E

anche la moglie, pur così bella e rassicurante, sembra legata a qualcosa di oscuro. Il thriller è interpretato da Tom Berenger e da Greta Scacchi. Impegnati anche, in parti secondarie, Hoskins e Joanne Whalley-Kilmer. La confezione è elegante, attenta alla lezione di Hitchcock, ma il mistero non dura troppo a lungo.

### GETAWAY

1993, 23 su TMC, dur. 110'

Attenzione. Questo «Getaway» ha nulla a che vedere con l'omonimo film di Sam Peckinpah, uscito nel 1972 e interpretato da Steve McQueen e da Ali McGraw. Questo è il remake stanco di quel capolavoro. La vicenda è all'incirca la stessa: un rapinatore di banca fugge verso il Messico con la moglie che forse lo voleva tradire e si rifugia con lei in un luogo sicuro, che in Peckinpah era beffardo. Ma tutto il resto è diverso. E' diverso il regista, Roger Donaldson; e diversi sono gli interpreti: Alec Baldwin e Kim Basinger. Il film scorre stanco. L'unico particolare che forse può interessare i cultori è cronaca rosa e gli irriducibili del pettegolezzo sta nel sapere che la coppia (marito e moglie nella vita) ha fatto davvero l'amore sul set. Vi contentate...

### OLTR'IL MONDO

1995, alle 20,50 su Raidue; dur. 90'

Un fotografo è incriminato dell'omicidio di quattro prostitute. Una donna avvocato, incaricata della difesa, solo crede nella innocenza, ma se ne innamora. La regia è di Bill Corcoran. Gli interpreti sono Michael Ironside e Jennifer Gray.

## TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

ABBONAMENTI, VENDITA, INSTALLAZIONE

TELEPIU'calcio

Watt Radio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

TELEPIU'calcio

### ANIMAZIONE

Paolo Crepet e gli Stadio tra gli ospiti di Tappeto volante (Tmc, 15,55), Pietro De Vico e Ci vediamo in tv (Raidue, 14), Mario Merola e Aurelio Fierro (Viva Napoli (Rete 4, 20,35), Mara Venier protagonista del film-tv Il gal del martin pescatore (Raidue, 20,50), la storia di padre Pio (Mixer (Raitre, 22,55), Necco si occupa di tasse, automobili e aspiranti scrittori (Mi manda Raitre, 20,40), Achille Occhetto al Maurizio Costanzo Show (Canale 5, 23,15), gli errori della giustizia a Lex (Italia 1, 22,30).

In Giappone è stato messo in vendita un videogame che ricostruisce il blitz di Lima e in cui vince se si liberano i settantadue ostaggi e si ammazzano tutti i guerriglieri Tupac Amaru. In quest'ultimo caso, il presidente Fujimori appare sullo schermo e si congratula con il giocatore. I luoghi sono quelli della realtà: scale, giardini, androni e corridoi dell'ambasciata giapponese a Lima. Effetti molto realistici: parecchie armi sono a raggi infrarossi, si scoppiava una bomba si vede la colonna di fumo e si sente il botto.

Alberto Tomba sarà protagonista di due film d'azione per la Cecchi Gori, un'ora a mezzo di durata, dialoghi in inglese, messa in onda prevista per l'autunno '98.

Aldo Biscardi è diventato consulente di Francesco Nespega, direttore generale del gruppo Cecchi Gori, per la gestione dei rapporti istituzionali con il mondo dello sport.

La «21 Networks», società della Benetton, ha firmato un accordo triennale con il primo quotidiano «linea Affari italiani». Il giornale avrà una nuova veste grafica e ospiterà tra l'altro i servizi televisivi dell'emittente Sei Milano, partecipata del gruppo Benetton.

**LIPPI** Claudio Lippi, da quando è arrivato il successo, di notte non dorme bene, pensa a ripensare al rinnovo del contratto, poi ci sono le battute che devo dire il giorno dopo, e poi ci sono le prove, e poi ci sono le registrazioni dei programmi...

**DE** Maria De Filippi quest'anno ha avuto figli perché «col lavoro che faccio, non mi sembra giusto». Non si presenterebbe mai in video col pancione «per un senso di pudore» per programmare il lieto evento dovrà «prima guardare il contratto».

Tullio Solenghi mangerebbe volentieri strappa, fagioli con le cosce, la mitica pajata romanesca. In realtà mi limito perché ho un cruccio: le cosiddette «maniglie dell'amore» nel mio caso ormai diventate «corrimano».

Yasmine Bleeth, la Caroline di Baywatch, molto gozosa, ma felice perché sul set è la mia palestra, «altrimenti sarei una palla». Il suo piatto preferito è il filetto con la crème brûlée.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lippi

### I PROGRAMMI DI OGGI

#### ORAUNO

Telegrafale: 6,30 (5475); 11,30 (74-0357); 13,30 (4354); 18 (44-288); 20 (449); 22,35 (574085); 0,15 (1473).

6-Euronews, attualità (1375).

6,45 Unomattina, attualità, Con Melia Ruffo (535258).

7,35 TGR Economia, rubrica (215714).

8,30 TG1 Flash L.T.S. (9,30), attualità (902578).

9,00 schiavi più del mondo, film avventura (Italia, 1994). Regia di Michele Lupo (527808).

11,10 Vademecum, rubrica (157-9172).

12,35 Che tempo fa, rubrica (9-75088).

12,35 TG1 Flash, attualità (66288).

12,35 La signora in giallo, tele- (928462).

13,55 TG1 Economia, attualità (905249).

14,35 La grande vallata, telefilm - «Gli irlandesi» (668482).

15,35 Il mondo di Quark, documentario (516088).

15,35 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sero (5594153).

17,50 Oggi al Parlamento, attualità (607153).

18,10 Italia Sera, rubrica (939511).

18,45 Luna Park, varietà (409795).

20,35 TGR Sport, rubrica sportiva (74825).

20,35 La Zingera, gioco (662998).

20,50 Donne al bivio presenta il film: «Il goal del...», attualità (607153).

22,40 Porta a Porta, attualità. Con Bruno Vespa.

6,45 Agenda - Che tempo fa, rubrica (545037).

6,45 L'elba della Repubblica: La Costituzione italiana, rubrica (248875).

1,15 Sottovoce, rubrica (20527-38).

1,35 Città cinese, film (Usa 1947) Regia di William Nihi (515465).

Presentazione Film della notte, rubrica (167393).

Corre in galassia l'essenziale, film commedia (Italia, 1965). Regia di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (466497).

Presentazione Film della notte, rubrica (212093).

4,15 Ora lezione di chimica, film commedia. Regia di Mario Mattoli, con Aldo Velli (6433047).

5,35 Concerti - Miliardi: Finanza, musicale.

### RAIDUE

Telegrafale: 11,15 (31375); 13 (5311); 20,30 (84207); 23,30 (57507).

8,40 Scanzonategna, varietà (722237).

7-Go - Cart mattina, varietà ragazzi (4626).

7,05 Don Coyote e Sancho Panza, cartoni (687184).

7,25 Papa Costoro, cartoni (44-3215).

7,50 Ape Miele, cartoni (554725).

8,15 La avventura di Tin Tin, cartoni (700715).

8,35 Popeye, cartoni (670849).

8,50 L'isola, telefilm (994627).

9,10 Lo scritto su scind, rubrica (640649).

9,35 Quando si ama, soap opera (444401).

10 - Santa Barbara, soap opera (909181).

10,45 Perchà, rubrica (935581).

11 - Medicina 33, rubrica (6249).

11,50 I Fatti Vostri, varietà (67875).

12,35 TG2 Costume e società, rubrica (9082).

14,45 TG2 Salute, rubrica (9247-153).

15 - Ci vediamo in TV, varietà (673459).

16,30 Quando Time, attualità (55101).

16,50 Ci vediamo in TV, varietà (55101).

16,50 TG2 Flash (17,15 18,15), attualità (61733).

16,30 La cronaca in diretta, attualità (29438).

16,30 TG2 Sport, rubrica sportiva (708373).

16,40 In viaggio con Senno Variabile, rubrica (68337).

18 - Hunter, telefilm (8022).

18,50 Go - Cart, varietà ragazzi (67573).

20,50 Oltre Pinnocenza, film thriller. Regia di Bill Corcoran, con Michael Ironside (90408).

22,30 Estrazioni dal Lotto, rubrica (11095).

22,35 Macao, varietà. Con Alba Parietti (672675).

0,55 Neon-Libri, rubrica (26592).

0,10 Oggi al Parlamento, attualità (223047).

0,25 TG2 Notte sport, rubrica sportiva (722531).

0,35 Lo scritto su scind (R), rubrica (611405).

1 - Ai confini della televisione, rubrica (6497405).

1,35 Appuntamento al cinema, rubrica (645102).

1,40 Antonella Vardini (R) - Cio- cco, film (645102).

2,40 Mi ritorni in mente replay: Enrico Ruggeri, musicale (645102).

2,50 Diplomi universitari a distanza, lezione 6 finale ore 5,55 (1672931).

### RAITRE

Telegrafale: 6 (24004); 12 (764); 14,20 (556880); 18 (93511); 22,30 (66040); 0,30 (11827); 0,30 Questa è la vita, film commedia (Italia, 1954). Regia di registi: Soldati, Zamboni, Fabrizio Pastina; Toldi, Nino Taranto, Lucia Borelli (419442).

10,05 Premio Letterario per la donna scrittrice, attualità - Rapallo Carige (903191).

10,30 Tema, rubrica (223275).

12,15 Telesaggi, rubrica - Rubrica del TG3 a cura di Claudio Farinetti (529429).

13 - MediaMente, rubrica. Con Carlo Massarini. Attualità del programma il «Giallo» (5-4448).

14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (10404).

14,40 Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro, rubrica (5-53788).

14,55 TGR Leonardo, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (1148801).

15,05 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (610-3191).

15,18 Tennis: Internazionali d'Italia maschili, sport (330-8937).

16,25 Mele 3, rubrica (637551).

18,30 Un posto al sole, soap opera (3408).

19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (580153).

19,35 Italiana cioè italiani, attualità (103511).

20 - Dalla 20 alle 20, rubrica - Il delle Regioni italiane. (37375).

20,15 Glob, Di tutto di più, varietà (52808).

20,40 Mi manda Raitre, attualità. Con Luigi Nocco (671004).

22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (147576).

0,55 Forme presentati: Speciale Mixer, attualità (224424).

Un gioco a mezzanotte, attualità. Con Alberto Lorenzini e Gianfranco (9041405).

1,10 Fuori orario. Cosa (mai) viene, rubrica (4455292).

1,13 Tennis: Internazionali d'Italia maschili, sport (41-62008).

2,10 Camilla - 2a puntata, sceneggiato (1672931).

4,50 L'abbandono, film drammatico. Regia di Lionello Massarini, con M. Valente (643047).

5,30 Doc music club, musicale.

### CANALE 5

Tgr: 6 (260356); 13 (23620); 18 (5462); 23 (13862); 0,30 (5640573); 2 (1440593); 5 (5312152); 4 (8684554); 3 (7073860); 7 (7073860).

0 - Galapagos, documentari (5-530).

0,00, domenica e lunedì - 1a puntata, film commedia (Italia, 1990). Regia di Lina Wertmüller, con Sophie Loren, Pupella Maggio, Gerard Philipe (8305443).



Il gruppo debutta ad Amburgo, la trasgressione non esiste più

# Aerosmith, cuori di padre

## Nuova era: dall'India a Liv Tyler

AMBURGO  
DAL NOSTRO INVIATO

Poveri Aerosmith. Ventiquattro anni di carriera - tutti intemperanza e sregolatezze - ai vertici dell'hard rock; e adesso che nel pieno della riacquisita lucidità (finalmente cinquantenni, finalmente liberi dalle droghe), si terrebbero ad incrementare la campagna acquisti dell'album "Nine Lives" (che peraltro va benissimo: l'Italia ha venduto quasi 100 mila copie), i vecchi ragazzi sono costretti invece a fare i conti con realtà esterne alla vita turbolenta della band. Una è la sensibilità religiosa degli Indù, la seconda è la figliolanza del leader del gruppo Steven Tyler.

Primo. Gli Indù hanno un'immagine nella quale c'è una dea che spunta combattendo da un covo di serpenti; nel disco "Nine Lives" c'è proprio quest'immagine in copertina, ma alla testa della band è stata sostituita quella di un gatto. E gli Indù si sono ovviamente offesi non poco. «Non ne sapevamo niente, non siamo mai neanche stati in India - ci ha spiegato Tyler il lubbrone -. Abbiamo preso un disegnatore, che si è ispirato alle nostre musiche; stampate 4 milioni di copie. Volevamo turbare nessuno, la nuova copertina è già decisa: un gatto, legato ad una ruota che gira».

Seconda questione. Sulla testa di Tyler pende ormai minacciosa l'ombra di Liv, la bellissima attrice di Bertolucci. Prima si diceva che



Gli Aerosmith saranno in concerto a Milano il 25 maggio, in dicembre a Roma e Modena

era la figlia del leader degli Aerosmith; adesso si comincia a dire che Tyler è il padre di Liv. Le dà fastidio, che cosa pensa del fatto che Liv sia pure una persona saggia? «Sono molto orgoglioso - sbotta lui senza esitazione -. Sono contento di passare il testimone. Una volta dovevo chiamarla per dirle: "Tesoro, non posso essere al tuo compleanno". Adesso è lei che lo dice. Sono anche contento che sia saggia. E' una brava persona, "cool". Ottima risposta, ma il tempo che passa il nostro Steven sembra aver qualche conto in sospeso: il è ingentilito con machés bionde e lunghi capelli castani, e in confronto ai compagni di squadra un poco bolsi sembra un ragazzo: il

viso è ringiovanito, e non possono essere pochissimi anni (mesi?) di vita sobria ad aver compiuto il miracolo. Si affaccia inevitabile il sospetto del lifting riparatore.

Sull'energia vitale della band, invece, ci sono pochi dubbi. Dopo la divertente chiacchierata, abbiamo visto il loro concerto alla Sportpale di Amburgo, debutto di un tour che toccherà il Forum di Milano, già esaurito, il maggio prossimo: la nota saga di questa band degli eccessi, autoironica e scatenata, viene riproposta con un'ambientazione che s'ispira al brano più suonato di "Nine Lives", "Taste of India", che ha un accattivante inizio di sitar. Quattro cobra verde brillanti dominano la scena; altri

tre, gonfiati a giganteschi, si alzano nel gran finale con "Sweetie's", a mo' delle storiche donne degli Stones.

La scena è dominata musicalmente da Joe Perry, la chitarra indavolata, le note minuziose e allucinate; naturalmente da Tyler. I "Tossic Twins", che si minacciavano un tempo col coltello per l'ultima striscia di coca, sono soavemente alleati nella riuscita dello show. Con un'improbabile accapponito di tulle nero sopra le braghe arancione, Steven esibisce un'ottima forma vocale, un'ampia gamma di tonalità e suona spesso l'armonica. Solo c'è tanto, divertente hard rock'n'roll ("Fallin' in love", "Fine", "Monkey", "Dude Looks like a Lady"), ma una serie di ballate romantiche e toste ("What It Takes", "Dream On"). Un repertorio spesso pop, atmosfere che hanno ispirato nel tempo gli Ac/Dc come i Guns n' Roses (Slash come Perry, con i capelli neri sulla faccia).

La trasgressione è un ricordo: fra i 5 mila che affollavano il Palasport di Amburgo c'erano quiete famiglie e signore in tailleur. Loro però sembrano voler tenere duro: ci nostri sport? Sono le groupies e shopping, aveva raccontato Tyler; e le ragazzine fuori dall'albergo aspettavano di vederlo.

Markella Venegoni

Al Forum di Milano il 25. Dicembre a Roma e Modena

In onda su Retequattro, televoto per il pubblico

Sarà Loretta Goggi ad affiancare Bongiorno sul palcoscenico dopo quattro anni di assenza dalla tv

Mike Bongiorno e Loretta Goggi da questa sera presentano il Festival di Napoli



## Canta Napoli, con Mike

### Tre serate con Merola, Fierro & C

MILANO. Mike Bongiorno esterna, esterna e esterna ancora. A pochi mesi di distanza da quel Festival di Sanremo che sembra avergli donato seconda giovinezza, il re dei presentatori sta per iniziare un'altra avventura festivaliera, dedicata alla canzone napoletana, e ne approfitta per parlare del suo futuro. Presto tornerà, dice, Canale 5. E' da quando ha accettato di far parte della squadra di Retequattro che Mike è scontento della collocazione, degli ascolti, dei rapporti con i vertici Mediaset.

Ormai è certo che Gianpaolo Sodano ex direttore Raidue è attuale dirigente Sacis, diventerà il nuovo numero uno di Canale 5 al posto di Giorgio Gori già atteso sulla poltrona di Italia 1. E' pensando a questo avvicendamento che Bongiorno vede un suo ritorno sulla prima rete del Biscione? E sì, questo significa che tra lui e Gori

non è mai un buon sangue? La risposta si fa attendere: «L'acquisto di Sodano da parte di Mediaset è una grande mossa soprattutto perché avendo maturato un'esperienza in un'azienda che si occupa di pubblicità può dare un'ulteriore spinta alla rete». E i suoi rapporti con Gori? «No comment».

Ma allo show che parte quest'oggi e sarà in diretta per tre puntate. «Questa volta - ha spiegato il conduttore - si tratta di un festival della canzone napoletana e non di un happening della portata di Sanremo. Oggi, giovedì e domenica 25 maggio su Rete 4 insieme a Loretta Goggi farò da trait d'union fra due squadre (Marina e Sole) che hanno rispettivamente per capitani Mario Merola e Aurelio Fierro. Ogni interprete (tra gli altri Rosa Miranda, Iva Zanicchi, Marcella, Marisa Laurito, Alex Baroni, Tosca) eseguirà due melodie di

del repertorio napoletano. La squadra vincitrice sarà eletta con il televoto» da

Loretta Goggi torna alla conduzione di un programma dopo quattro anni di lontananza dalla tv. Recentemente la soubrette aveva detto che non c'era programma tv che potesse interessarla e perciò preferiva rimanere al teatro. «Ho accettato di partecipare a "Viva Napoli" - spiega adesso - perché mi ha chiamato Mike in persona. Ho capito che un'occasione da perdere. In grande forma e simpaticissima come sempre la Goggi ha duettato fra una battuta e l'altra di un Mike scoppiettante imitando la Loren e la Marina. Queste imitazioni, alle quali si aggiungevano anche quelle di Mina, Patty Pravo e star, il piatto forte dell'intrattenimento comico delle tre serate.

Dondoli

# Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Adibitum microscopio. Per vederla in tutto il suo splendore c'è Microwatcher. L'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Crea". Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che la compongono. In più, con Specchio troverete Giocanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 300 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.



100X  
TRE DIVERSI INGRANDIMENTI  
200X  
400X



3ª uscita  
24 MAGGIO  
BRACCIO MOBILE CON LAMPADA  
VETRI PIUZZETTE  
VOLUME "INSETTI E ARACNIDI"

1ª uscita  
10 MAGGIO  
SCOCIA SUPERIORE  
VOLUME "FARFALLE"

5ª uscita  
14 GIUGNO  
CON SELEZIONE INGRANDIMENTI  
VOLUME "MINERALI E FOSSILI"

4ª uscita  
7 GIUGNO  
OCULARE PUNTAMENTO  
PROTEZIONE  
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO  
VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

2ª uscita  
17 MAGGIO  
SCOCIA INFERIORE  
CON ALLOGGIAMENTO BATTERIE  
VOLUME "FIORI"



Specchio + LA + Microwatcher a sole lire\*  
\* Ogni uscita.

Numero Verde  
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON  
IMC

ARMANDO TESTA SPA

Scopri e confronta®

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



## Larini: la F1 mi ignora

MILANO. «Se saputo che mi offrivano un posto in F1 solo per garantire 22 piloti in ogni gran premio, non avrei accettato». Questo l'amaro sfogo di Nicola Larini (foto), ex collaudatore Ferrari ed ora alla Sauber che ha in i motori 10 cilindri di Maranello (ribattezzati Petronas). «Pensavo poter il massimo supporto ed invece si comportano nei miei confronti esattamente lo scorso anno si comportavano con Herbert. Allora c'era Frentzen, Herbert non lo chiamavano a provare. Quest'anno la squadra s'è impegnata solo con Herbert. Correrò in queste condizioni non ha senso», ha concluso.



## Becker: Schumi perfetto

ROMA. «E' difficile confrontarmi con Schumacher e Frentzen. Piacciono entrambi. Quello che sta facendo Schumi, poi, è davvero straordinario. Eppoi tutti i due simpatici, che non guasta». Questo attestato di stima ai due piloti arriva da un illustre connazionale, Boris Becker, intervistato ieri al Foro Italico dove sta giocando gli Open di tennis, subito dopo la vittoria sull'italiano Andrea Gaudenzi. «Di Schumacher - continua il campione tedesco - apprezzo soprattutto la professionalità. E' come un orologio: fa esattamente quello che ci si aspetta. Lui, E' ammirevole».

IN TV	
12,20 Hockey, T1	Tele+2
12,20 Studio sport	1
13,05 Tmc sport	1
14,30 Coast to Coast News	Tele+2
15,00 Ey, Buffalo-Philadelphia (c.)	Tele+2
15,05 Tennis, Da Roma: Open maschili	RaiTre
16,30 Baseball, Minnesota-Toronto	Tele+2
18,00 Coast to Coast News	Tele+2
18,20 Sportsera	RaiDue
18,30 Il grande tennis	Tele+2
18,50 Studio sport	Italia 1
19,16 Volleymania	Tele+2
19,30 Tutto calcio	Tele+2
19,55 Tmc sport	Tmc
20,00 Telesport, Ig sport	Tele+2
20,20 Calcio, Finale Coppa Coppa: Barcellona-St. Germain	1
20,30 Tg 1 Sport	1
20,38 Equitazione, Coppa	Tele+2
22,00 Tmc 2	Tmc2
22,30 Telesport, Ig sportivo	Tele+2
24,00 Tutto calcio	Tele+2
0,20 Notte sport	RaiDue
0,30 Golf, European	Tele+2
0,30 Italia 1 Sport	Italia 1
1,18 Tennis, Roma: Open maschili	RaiTre

## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 14 Maggio 1997 31

Il presidente onorario, alla presentazione delle iniziative per il centenario, parla del mercato bianconero

# UMBERTO AGNELLI

## «Maxi offerte? Un dovere valutarle ma sono sicuro: Del Piero resterà»

TORINO. «Sono che il 14 agosto Del Piero indosserà la maglia rossa. Non è uno scoop di mercato quello che Umberto Agnelli ha concesso ieri in margine alle celebrazioni del centenario juventino, semmai è il controscoop: infatti il sarebbe più clamoroso se il Talentino quel giorno vestisse di bianconero. Sembra complicato ma non lo è. Il 3 agosto, a Cesena, si giocherà Juventus-Newcastle e nell'occasione gli juventini avranno le maglie del colore antico (il rosso) mentre gli inglesi porteranno le loro tradizionali casacche in bianco».

«Impossibile ignorare 30 miliardi per Vieri Un Ronaldo serve se non ha continuità»

foto a destra il dottor Umberto Agnelli e il presidente avvocato Vittorio Chiusano; qui a fianco Ferrara, Bettega, Lippi il presidente della Regione Ghigo e Peruzzi ieri mattina a Stupinigi



condividendo il fatto che la gestione è stata affidata all'esterno. Le polemiche si sono, però, se Juve gestito direttamente ce ne sarebbero state di più».

Non teme qualche iniziativa clamorosa? «Auguro che il buon senso prevalga e il tifoso si metta nei panni di chi ha preso le decisioni di fronte a 300 mila biglietti e 300 mila richieste».

La presidente onorario della Juve ha ribadito comunque che la nuova filosofia della società è non chiudere le porte davanti alle offerte di un mercato ormai senza freni. Come minimo bisogna valutare, gli incedibili non esistono. «Mi auguro che Vieri e Del Piero giochino ancora con la Juventus».

Leggendo questa dichiarazione alla certezza che Del Piero ad agosto indosserà ancora la maglia della Juve, si può dedurre che gli inglesi si tengono su cifre più basse e giudicate insoddisfacenti. Oppure che il Talentino è troppo importante per l'immagine del club e che il discorso sulla sua cessione verrà affrontato più avanti.

Dottor Agnelli, questa politica di mercato non si rischia di disorientare i tifosi? «I tempi sono cambiati. La Juventus dei primi anni '90 è un secolo come quella degli anni Quaranta, e quella del Terzo Millennio sarà ancora diversa. Dobbiamo adattarci e anticipare queste realtà: il tifoso segue il giocatore che va in altre squadre e il fascino è l'amore per il proprio club in lui rimane preminente».

C'è un giocatore che vorrebbe comprare per Juve? «Ce n'è più uno. Ma credo che il segreto sia avere giocatori di talento e giocatori stanno bene insieme: il talento deve rovinare la cessione».

Se la Juve vende a trenta miliardi, è disposta a comprare un giocatore per 30 miliardi? «Certamente. Non ci spaventiamo. Però bisogna prendere chi dà garanzia e rendimento per tutto il campionato e non un fuoriclasse per poche partite».

Ronaldo lo prenderebbe? «Mi sembra un po' un giocatore da grandi partite. Infatti il Barcellona con lui sta facendo molto bene in campionato, benché abbia una formazione che è paura».

Per il centenario si parla molto dei tifosi, ma c'è contestazione per il modo in cui sono stati venduti i biglietti per Monaco. Lei che ne pensa? «So che c'è scontento ma

La presidente onorario della Juve ha ribadito comunque che la nuova filosofia della società è non chiudere le porte davanti alle offerte di un mercato ormai senza freni. Come minimo bisogna valutare, gli incedibili non esistono. «Mi auguro che Vieri e Del Piero giochino ancora con la Juventus».

Leggendo questa dichiarazione alla certezza che Del Piero ad agosto indosserà ancora la maglia della Juve, si può dedurre che gli inglesi si tengono su cifre più basse e giudicate insoddisfacenti. Oppure che il Talentino è troppo importante per l'immagine del club e che il discorso sulla sua cessione verrà affrontato più avanti.

Dottor Agnelli, questa politica di mercato non si rischia di disorientare i tifosi? «I tempi sono cambiati. La Juventus dei primi anni '90 è un secolo come quella degli anni Quaranta, e quella del Terzo Millennio sarà ancora diversa. Dobbiamo adattarci e anticipare queste realtà: il tifoso segue il giocatore che va in altre squadre e il fascino è l'amore per il proprio club in lui rimane preminente».

C'è un giocatore che vorrebbe comprare per Juve? «Ce n'è più uno. Ma credo che il segreto sia avere giocatori di talento e giocatori stanno bene insieme: il talento deve rovinare la cessione».

Se la Juve vende a trenta miliardi, è disposta a comprare un giocatore per 30 miliardi? «Certamente. Non ci spaventiamo. Però bisogna prendere chi dà garanzia e rendimento per tutto il campionato e non un fuoriclasse per poche partite».

Ronaldo lo prenderebbe? «Mi sembra un po' un giocatore da grandi partite. Infatti il Barcellona con lui sta facendo molto bene in campionato, benché abbia una formazione che è paura».

Per il centenario si parla molto dei tifosi, ma c'è contestazione per il modo in cui sono stati venduti i biglietti per Monaco. Lei che ne pensa? «So che c'è scontento ma

So che c'è scontento ma

## Juvecentus, parte lo show

### A Stupinigi parata di campioni e vip

TORINO. Una festa sobria. Nell'era dello show-business (che però deve basarsi sul calcio altrimenti non tiene), ha detto Umberto Agnelli la Juventus ha scelto la strada di una conferenza stampa rigorosa e formale per presentare il progetto Juvecentus, cioè il calendario di manifestazioni per il Centenario della fondazione.

Lo spettacolo arriverà soltanto il 31 ottobre nella serata Stelle, in della mezzanotte che sancirà ufficialmente l'entrata della Signora nel secondo secolo di vita. Ieri nella palazzina di caccia di Stupinigi c'erano invece alcuni campioni dello sport (la Trillini, Meneghin, Cagliari, Capriotti, i Damilano) e protagonisti della canzone e dello spettacolo (Rita Pavone, Pierangelo Bertoli, Paolo Bonolis, Idris). Non c'era invece un che ha segnato bella fet-

ta di storia della Juve: Giampiero Boniperti. «Nessuno mi ha invitato - ha detto il recordman - partite in bianconero e presidente dei scudetti - hanno preferito la Pavone».

Nel clima celebrativo anche il presidente della Regione, Ghigo, è stato indotto all'errore attribuendo a Fausto Coppi una fede juventina smentita dalla storia e dai documenti. Ghigo del è un juventino «doc». Il ricordo più bello è un gol di tacco che Bettega segnò a S. Siro contro il Milano, ha detto prima di spiegare il contributo di 800 milioni assegnato a Juvecentus. «Nella nostra regione mi sono simboli conosciuti in tutto il mondo, ma pochi hanno notorietà della Fiat e della Juve: la scelta unirci all'iniziativa della principale squadra della nostra città segue quindi un'esigenza di posizionare

la nostra immagine nel mondo». Roberto Bettega ha chiarito i dettagli delle iniziative, in particolare il referendum sul miglior juventino del secolo: «Forse lo sceglieremo - sondaggio telefonico tra i tifosi durante la serata di gala che sarà trasmessa in tv. Sarà una scelta difficile. Con tutti i campioni che passati dalla Juventus chiunque venga eletto farà discutere».

Alessandro Del Piero (qui con Idris) sull'accoppiata scudetto-Coppa: «Sarebbe un exploit esaltante e lo lasceremo certo scappare»

IL PROGRAMMA DI JUVECENTUS  
Verrà creata una nuova associazione che metterà insieme i quasi 10 milioni di tifosi bianconeri italiani.  
DEL. Uno stand Juvecentus con le attività editoriali, multimediali e filateliche.  
DEI TIFOSI. Il 25 luglio al Delle Alpi quadrangolare con i più grandi campioni della storia juventina e presentazione della nuova squadra.  
IL 3 agosto a Cesena Juve-Newcastle.  
La squadra di Lippi giocherà con la storica maglia rosa MOSTRA. Alla Promotrice al Valentino del 31 ottobre cento giorni di immagini per illustrare cento anni di storia.  
IL 31 ottobre al Paladestamp festa di compleanno con tifosi vip e proclamazione del campione più amato in base ad un referendum fra i tifosi.



## Con La Stampa

### In regalo 90 schede di storia della Juve

TORINO. Parte lunedì 19 la grande iniziativa del nostro giornale, che per celebrare il centenario bianconero offrirà ai suoi lettori un'opera completa sulla Juventus. In regalo con La Stampa, per 6 settimane dal lunedì al venerdì e fino al 27 giugno, 3 schede monografiche al giorno: 180 pagine da collezione, ricche di foto e statistiche, i campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti, tutta la storia della Juve più amata e vittoriosa del calcio. L'opera sarà corredata da 90 separatori per dividere gli argomenti e da un pratico raccogliatore ad anelli (lire 8000, da richiedere in edicola). Inoltre, dal 26 maggio, videocassette esclusive con le immagini storiche e i gol più spettacolari, interviste inedite a campioni e personaggi e di oggi le prime quattro a lire 11.900; l'ultima, in edicola il 23 giugno con i successi dell'attuale stagione, a 14.900 lire.

Intanto La Stampa ha attivato, per i suoi lettori Internet, un sito «Juvecentus»: si potrà votare la formazione ideale di tutti i tempi. Meglio Combi, Zoff o Peruzzi? E, con la maglia numero 10, Sironi o Platini? I lettori telematici suggeriranno la loro classifica «virtuale», scegliendo fra tutti i giocatori i 100 anni bianconeri. Basta collegarsi al sito della Stampa all'indirizzo [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) e sulla home page comparirà il marchio «Juvecentus» con la scheda. La squadra ideale verrà pubblicata su Internet e sul giornale.

Fabio Vergnaro

## Alex: il mio, un caso che non esiste

### «E adesso pretendo silenzio sul contratto»

TORINO. Il del raccolto, anche quello dei casi difficili. Benché dopo le dichiarazioni del dottor Agnelli sembrerebbe che almeno per Del Piero ci sia una schiarita, nel che il Talentino che vorrebbe un contratto blindato alla Ronaldo avrà almeno un supplemento di fiducia, alla Prodi.

Nei saloni barocchi della palazzina di caccia di Stupinigi il futuro del campione juventino è stato oggetto di dibattito. Gli ottimisti ad oltranza vedono nelle parole di Agnelli («Nel Torneo del Centenario a Cesena giocherà ancora con la maglia della Juve») una conferma che le offerte del Newcastle (35 miliardi) sono rifiutate seppur con la morte nel perché di fronte a cifre a nove zeri forse soltanto Platini sarebbe stato dichiarato incedibile. Pure Piero ha reagito con fermezza, tentando di mettere un freno al botto e risposta sul suo conto che nei giorni scorsi ha anche incre-

## «Piazza d'Armi per sede e allenamenti»

TORINO. L'avvocato Chiusano è convinto che la permanenza della Juventus a Piazza d'Armi, in attesa di avere in concessione il Comunale, «Ci sono ancora da definire i costi» periodo transitorio, però ha fiducia, ha affermato il presidente della Juventus. «Ricostruiremo da zero lo stadio nel rispetto delle indicazioni delle Belle Arti che chiedono la conservazione di alcune parti. La novità, tuttavia, è che l'area di piazza d'Armi non è di proprietà demaniale come si pensava ma è del Comune» salvo la parte dove si trovano il campo di calcio e il percorso ippico: questo ci dà qualche speranza

perché ci venga con quel terreno dove impiantare i nostri campi di allenamento e la sede. In pratica la Juventus acquisirebbe il Comunale e una vasta di piazza d'Armi, attualmente parco pubblico. Il Comune a sua volta potrebbe ottenere dal Demanio le aree oggi occupate dalle caserme: il prefetto di Torino avrebbe già ricevuto «disponibilità di massima dagli Alti Comandi militari. Insomma si può prevedere una ristrutturazione di tutta la zona. Il vicesindaco uscente Guido Brosio è tuttavia seccato» il club bianconero: «Si aspetti almeno la giunta comunale prima di fare ulteriori richieste».

le intenzioni è già successo più di una volta in vicende analoghe. Neppure la battuta di Ferrara («Vorrei sapere con che maglia giocherà Del Piero a Cesena») diventa motivo di nuove frizioni: «C'è di spiritoso, le parole la dimostrazione di come stiamo vivendo una situazione che proprio non esi-

sciosi incidenti diplomatici. Ciò che lo ha infastidito di più è stata l'intromissione a valanga del media nelle sue faccende private. Infatti Del Piero ha affermato: «Il rapporto fra la Juve e il sottoscritto resta saldistimo. Del mio futuro si parlerà nel momento in cui decideremo di metterci attorno ad un

tavolo a discutere. Non ci saranno dibattiti pubblici. Non accetto più che si vada avanti con me trasversali, scambio di battute e polemiche. Una cosa è sicura: la volontà mia e della Juve è di continuare il nostro rapporto».



# I rossoneri domani a Parma arbitri dello scudetto e il tecnico non sa che tattica adottare

## Sacchi: sono come Vasco, vado al massimo

### «Ma forse è meglio coprirsi un po'»

MILANELLO  
DAL NOSTRO INVIATO

Arrigo Sacchi arbitro dello scudetto è l'ultimo segno dei tempi. Proprio così, arbitro. Domani sera, il suo Milan passerà in rassegna i mezzi corazzati del Parma in vista della marcia a Torino. Pensare che una squadra che in casa si è liquefatta al cospetto della Juventus possa bloccare nella sua zona, per giunta - la squadra che alla Juve ha rosciato nove punti (su tredici) poco meno di cinque mesi, ci sembra, francamente, un'ipotesi arida. «Se questa partita potessi non giocarla, io la giocherei. Sacchi parla chiaro. Parma, al suo cuore, significa il secondo titolo pre Berlusconi, Carlo Ancelotti, che ha tirato su a pane e zona, la crescita della società, della squadra, dei tifosi.

Però, occhio, «io sono come Vasco Rossi, vado sempre al massimo. Sorride. Parcheggia la zona Uefa e si coccola la salvezza («ci siamo, finalmente»), un traguardo che difficilmente ecciterà il Cavaliere. E poi: «Il Parma, oggi, è più forte e più motivato. Il Parma si che ha saputo reagire a un avvio disastroso, non il Milan. Ma Berlusconi cambiò allenatore, mentre Tanzi no: forse sono discorsi da bar, forse più profondi, dipende dai punti di vista, certo dai punti guadagnati si persi in classifica. «Vivo alla giornata», spiega Sacchi, che

DECIMATE ATALANTA E SAMP

## Il Giudice squalifica pure Ferrara

Giudice. Sono quattordici i giocatori di serie A squalificati per una giornata che quindi non potranno scendere in campo domani nella 31ª giornata del campionato. Particolarmente colpite l'Atalanta e la Samp. L'elenco: Bonacina, Foglio e Morfeo (Atalanta), Gautieri (Perugia), Mangone (Bologna), Amoruso (Fiorentina), Balleri, Veron e Franceschetti (Samp), Berretta (Cagliari), Ferrara (Juve), Galante (Inter), Manetti (Verona) e Pari (Piacenza). Multe di 20 milioni alla Sampdoria e di 15 al Napoli per lancio di oggetti in campo contro giocatori avversari.

Arbitri. Domani ore 20,30: Atalanta-Roma; Rodomonti; Cagliari-Fiorentina; Messina; Inter-Reggiana; Beschin; Juventus-Piacenza; Cesari; Lazio-Napoli; Farina; Parma-Milan; Boggi; Perugia-Bologna; Bolognino; Udinese-Verona; Trentalange; Vicenza-Sampdoria; Borriello. Domenica ore 16,30: Bologna-Vicenza; Pellegrino; Juventus-Parma; Collina; Milan-Lazio; Pairetto; Napoli-Fiorentina; Bettin; Piacenza-Cagliari; Cecarini; Reggiana-Perugia; Raccabuto; Roma-Inter; Treossi; Sampdoria-Udinese; Brascchi; Verona-Atalanta; Lana.

a Parma porterà i soltanto domani e non la sera prima. «Siamo lenti, lo ribadisco. In compenso, le ultime uscite (Udine, soprattutto) ci lasciano ben sperare. Il problema è la continuità. E non è un problema da poco».

Era il 22 dicembre, quando Ancelotti salì a San Siro in odore di eroe e si salvò a spese del Maestro. Uno a zero, capocciata di Stanic, calcio d'angolo di Zé Maria. «Ci poteva stare il pari, riconosce Sacchi, ma il Parma non rubò nulla. E' squadra solida, che gioca "abbastanza" bene. Improvviso, il colpo di frusta: «Si è rinforzato più nelle cessioni che negli acquisti». Come dire: che idea, l'idea di sba-

zzarsi di Zola. Sarà: chi scrive l'avrebbe tenuto. Nel frattempo, fervono le grandi manovre della vigilia: rispetto a domenica, dovrebbe uscire un veterano 37 anni, Tessotti, per far posto a Vierchow, che di 37 ne ha 38, al fianco di un altro che i 37 ha appena compiuti, Franco Barresi. E questo, per consentire il trasferimento di Costacurta a destra: la rapidità di Chiesa e Crespo, undici gol a testa, a suggerire l'ennesimo rimpianto.

«So che siamo più deboli - sibilava Sacchi, in uno slancio di umile realismo - e, di conseguenza, staremo coperti. Il 6-1 inflittogli dalla Juventus gli è rimasto sul gozzo: «Forse, quella sera, sba-

gliammo a affrontarla ad armi pari. Forse. Del resto, io sono fatto così. Dabho sbagliare, preferisco farlo per eccesso. Oggi, magari, un po' meno. Parma-Milan. I bagliori di scudetto non riguardano, per una volta, gli ultimi padroni. Giocando per sé, il Milan si ritrova, paradossalmente, a giocare anche per Juve, la più pregiata socia in affari. Capricci del destino, bizzze del calendario. L'Arrigo non ci dà peso. E a coloro che gli riportano quello che il presidente del Real Madrid, Lorenzo Sanz, ha dichiarato alla Gazzetta dello Sport («Sacchi: perché no?»), replica, sbrigativo: «Sanz? Non lo conosco. Di fronte a un depistaggio così leg-

giadro, tanto vale citare lord Byron: dopo tutto, che cos'è una bugia? Solo la verità in maschera. Appunto. La scorsa stagione, Parma-Milan finì 0-0. Per la cronaca, il Milan di Capello ha mai perso al Tardini: quattro vittorie, due pareggi, Supercoppa europea inclusa. L'ultima sconfitta dei milanesi risale al 20 gennaio 1991: 2-0, doppietta di Melli. In panchina, Scala e Sacchi. Non sono sentenze, e neppure proiezioni. Sono cifre, numeri. Mai come in questo caso, Arrigo parte battuto. Mai. In questo caso, ne è consapevole. Aspettiamoci di tutto, anche niente.

Roberto

In attesa della trasferta nel Sangro il tecnico granata calcola la quota promozione

## Vieri: Toro, undici punti e la A è tua

### «Con gli abruzzesi il pari non sarebbe un dramma»

TORINO. Otto anni fa il Torino dovette andare a Licata. Oggi parte per un'altra trasferta: a rimanere negli annali: per il valore dell'avversario ma, come accadde nella stagione '89-90, per il luogo e per l'eccezionalità della sua squadra. Allora, i granata dominatori della B, sino a Licata che viveva la straordinaria esperienza di militare nel calcio professionistico (dopo quel campionato la società siciliana tornò prima in C1, poi in C2, adesso è sperduta nell'ignota galassia dei dilettanti). Adesso, arrancante al seguito della pallida speranza di conquistare la promozione, la truppa torinese va a giocare contro il Castel Sangro, orgoglio di un paesino di 5 mila abitanti arroccato nel cuore dell'Abruzzo: come il Licata di otto anni fa, il Castel, da una parte all'altra, s'è spinto alla cadetteria e, smentendo tutti i nefasti vaticini estivi che volevano spacciato già a marzo, è ancora in prima per la salvezza (37 punti, sopra il baratro).

Visitati dalla tragedia (due calciatori morti in un incidente stradale, Riondi e Di Vincenzo), toccati dallo scandalo (il terzino Prete 50 giorni in galera prima d'essere proscioltto dall'accusa di spaccio di droga), avversati da arbitraggi contrari e infortuni, i sangrini in casa hanno alternato rovesci a imprese sensazionali, tipo le vittorie a Genoa e Lecce.

ROMA E GIOVINITA

## Fermati 3 del Castelsangro

Giudice. In serie B 23 squalificati. Due turni a Cristiano (C. Sangro). Uno a Ziliani, Mazzoli e Guidoni (Cosenza), Brambati e Monza (Lucchese), Centurioni, De Patre e Bellucci (Lecce), Michelini e Fusco (C. Sangro), Vassari, Tedesco e Compagno (Palermo), Campolongo (Brescia), Cannarsa (Pescara), Iachini (Ravenna), Pellizzaro (Padova), Rivalta (Cosenza), Rocco (Torino), Giachetta e Sbrizzo (Reggina) e Silenzi (Venezia). Arbitri. Domani, ore 20,30: Bari-Lucchese Pellegrino, Brescia-Lecce Bettin, C. Sangro-Toro Ceccarini, Cesena-Foggia Nucini, Chievo-Reggina Nicchi, Cosenza-Venezia Dagnello, Cremonese-Palermo Lana, Empoli-Pescara Branzoni, Genoa-Padova Bonfrisco, Salernitana-Ravenna Serena. Domenica 16,30: Empoli-Brescia Cesari, Foggia-Genoa Boggi, Lecce-C. Sangro Preschern, Lucchese-Casena Trentalange, Padova-Chievo Bazzoni, Palermo-Bari Rodomonti, Pescara-Salernitana Bolognino, Ravenna-Cosenza Farina, Reggina-Toro Borriello, Venezia-Cremonese Rossi.

La sfida di domani sera è destinata a rimanere nella memoria del Castel, al «Patin», il vetusto stadio rimodernato e ampliato, sarà di una delle squadre storiche del pallone italiano. Chissà se il condottiero degli abruzzesi s'accontenterà del pareggio. L'ipotesi non pare dispiacere del tutto a Lido Vieri: «Per la A potrebbe bastare anche un punto: dobbiamo fare la corsa sul Bari e sul Genoa, a 60 punti c'è la promozione. Dunque, dobbiamo farne 11 in cinque incontri. Il che significa, vincere tre volte e pareggiare due».

Mah, quello di Vieri è forse un computo un po' troppo ottimista, forse occorrerà una vittoria

in più per la promozione. Però, ascoltiamo ancora il tecnico: «Prima faremo attenzione a non beccare. Poi, vedremo di fare il pieno. Magari fossimo stati più accorti in precedenza, magari fossimo accontentati di non perdere certe sfide casalinghe ora ben vicini a serie A». E' logico che Vieri s'esprima in tal maniera dicendo che se vittoria non sarà con il Castel di Sangro, sarà sempre tempo perché lo sia almeno una volta nelle successive trasferte di Reggio Calabria e Lecce: insomma, il generalissimo cerca di seminare tranquillità, non vuole caricare i ragazzi di eccessive tensioni. «Gli abruzzesi sono solidi, cor-

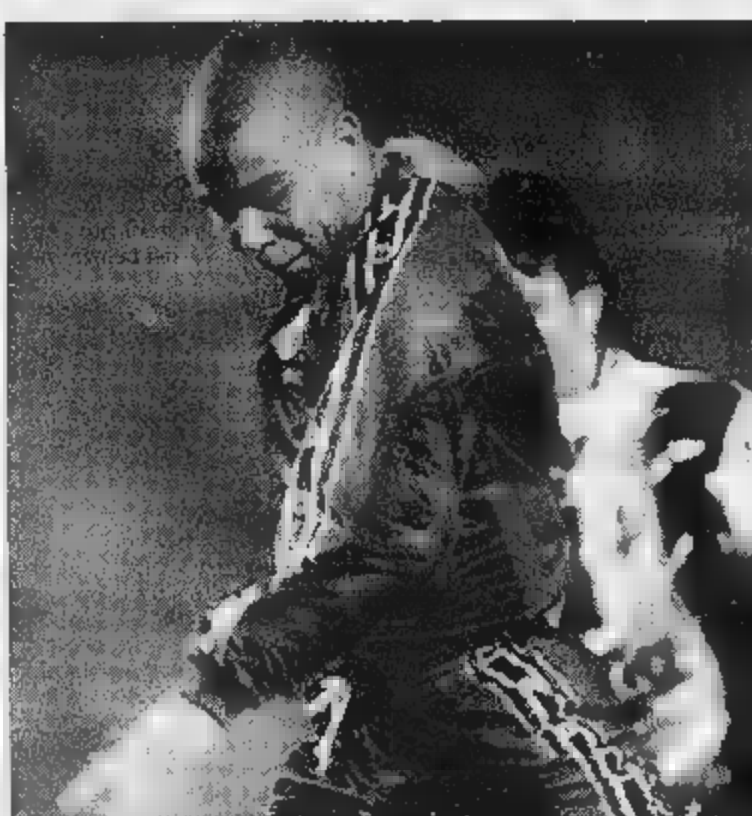
no molto, è che hanno perduto tanto come noi (cinque volte, ndr) però hanno fatto soffrire tutti».

Mancheranno Rocco (squalificato) e al 100 per cento Cammarata (contratturali), quindi il gol sarà cercato dalla coppia Ferrante-Florjancic. Escluso l'impegno, terza punta, del Primavera Tiribocchi. Perciò, addio al tridente invocato da Ferrante. Invocazione che induce al sorriso Vieri: «Altroché se Ferrante lo vuole, eh sì, gli farebbe comodo. Però, necessiterebbero due punte che sanno sacrificarsi, "tornare", tenere palla a centrocampo in modo che la squadra "salga", dubito che Tiribocchi abbia queste caratteristiche. Oltretutto, il giovanotto ha giocato manciata di minuti, burlarlo nella mischia dall'inizio, in un'occasione così delicata come questa, e pretendendo qualcosa da lui, sarebbe davvero insensato».

Prima di raggiungere sul campo il Orbanasso Camolese, «il mio tattico» scherza Vieri, il conduttore, alla domanda sul futuro allenatore, risponde: «Non penso a me, mi chiamo fuori, ho già il mio lavoro specifico (preparatore dei portieri). Nel resto della risposta la lode di "Camola" è sposata al ritratto del tecnico ideale per il prossimo anno: ritratto che ci pare assomigliare moltissimo a Pascetti».

Claudio Giacchino

## FINALE DI COPPA COPPE



## Il Barça di Ronaldo contro il Psg

ROTTERDAM. La finale di Coppa Coppe è la partita più importante della vita. Ronaldo (foto) considera la sfida di stasera del suo Barcellona al di là del Paris Saint-Germain una tappa fondamentale della carriera. «Farò il mio lavoro meglio so fare, segnando», ha detto il brasiliano, «il gol finora nel torneo, Ronaldo ha respinto le accuse di individualismo: «Gioco sempre, non ho cambiato il mio stile. Il Barcellona può essere la prima squadra a fregiarsi per la quarta volta della Coppa Coppe. Gli spagnoli, caricati dal successo sul Real Madrid che riappa il discorso scudetto, sono favoriti anche se qui a Rotterdam furono battuti 2-1 dal Manchester United proprio nella finale di Coppa Coppe ('91). Il tecnico Psg, Ricardo, afferma: «Non vedo grosse differenze, loro hanno più individualità, noi il collettivo». I francesi potrebbero essere i primi a vincere due edizioni di fila del trofeo. Sulla quotazione di Ronaldo interviene Joao Havelange, presidente della Fifa: «Centottanta milioni di lire per un solo calciatore? Nulla di strano. E' come a Hollywood, c'è chi guadagna mille dollari e chi un milione. Ronaldo è rapido, potente, vede la porta. E' corretto: non l'ho mai visto commettere un gesto violento. Non so se è il Pelé del 2000, ma lo vuole mezzo mondo».

## SPORT FLASH

■ **BRUNO RO.** Stagione finita per l'attaccante interista che dovrà essere operato al ginocchio destro. Il tecnico Hodgson ha sempre più difficoltà di formazione in vista del ritorno della finale di Coppa Uefa con lo Schalke 04 di mercoledì prossimo. Gli restano solo due punte, Zamorano e Ganz.

■ **JOVE DI VERONA.** Si gioca il 23 maggio alla 20.30 la partita Atalanta-Juventus della penultima di campionato in seguito alla richiesta di anticipo del bianconeri impegnati mercoledì 28 nella finale di Champions League.

■ **PARAMATTI PIZZICATO.** Una tv privata sarda ha colto una scena che rinfocola le polemiche sul fallo di compiuto dal difensore bolognese contro il Cagliari. Poco dopo quell'episodio, apparendosi una rimessa laterale, si vede il guardalinee Scalzone che sembra dire qualcosa a Paramatti e poi gli dà un pizzicotto che fa sussultare il giocatore.

■ **POLENICO.** La prima partita tra Repubblica Ceca e Slovacchia, nate dalle spartizioni della Cecoslovacchia, è valida per Francia '98, è stata rinviata perché due nazionali cecchi (Latal e Nemecek) giocano nello Schalke 04 impegnato mercoledì a Milano contro l'Inter. Dure proteste slovacche.

■ **SE NON GIOCO.** «Se non gioco prenderò in considerazione altre offerte, anche fuori dall'Italia». Così il brasiliano del Napoli che si ritiene ignorato Montefusco: «Mi trovo peggio che con Simoni». Il tecnico: «Quando sarà ristabilito dai problemi fisici lo impiegherò».

■ **SCANDALO AERTELE.** Vi è coinvolto Ricardo Teixeira, presidente della federazione brasiliana e genero di Havelange, presidente della Fifa. Sarà chiamato a deporre Pelé.

■ **VINCE SI MOVE.** Accadrà a Wimbledon. Un cliente della William Hill, il più famoso bookmaker inglese, ha scommesso che ogni giorno gli incontri del torneo di tennis saranno interrotti a causa della pioggia. In caso di vittoria si aggiudicherà milioni di lire.

■ **IL ROTORNO.** La tennista tedesca ha impugnato nuovamente la racchetta a Berlino dopo 100 giorni di sosta forzata per un infortunio al ginocchio battendo in tre set (6-3, 3-6, 6-1) l'americana Chanda Rubin.

■ **FI, PISTA DI MONZA.** La terza sessione del Tar di Milano ha respinto il ricorso presentato da Wwf, Italia nostra e Legambiente per l'annullamento della concessione dell'autodromo del Comune di Monza alla Sias, rinnovata fino al 2000. La concessione è legittima perché antecedente alla legge sui vincoli paesaggistici del '39.

■ **COMBINAZIONE VINCENTE.** 15-8-2. Ai vincitori vanno 23.621.800 lire.

## TOTOCALCIO

### CONCORSO

1	Atalanta	Fiorentina	1X
2	Cagliari	Reggina	1
3	Inter	Piacenza	1
4	Juventus	Napoli	1X
5	Lazio	Milan	1X2
6	Parma	Verona H.	1
7	Perugia	Bologna	X
8	Udinese	Sampdoria	X
9	Vicenza	Sampdoria	X
10	Castel di Sangro	Torino	2X
11	Cremonese	Palermo	1
12	Pro Sesto	Pro Patria G.B.	1
13	Arezzo	Livorno	1X2

# Poliuretano non è una parolaccia.

Anzi, è un'ottima parola perché indica un materiale dalle mille qualità. Sul poliuretano sediamo. Ci andiamo sempre di più in macchina. Ci aiuta a non sentire né il caldo né il freddo. Ci fa risparmiare ed è riciclabile. Anche nelle scarpe che portiamo c'è il poliuretano. Insomma, una grande idea su cui molte industrie italiane hanno costruito il loro successo.



Questa straordinaria invenzione è un esempio concreto di come BASF operi in più svariati settori della chimica. Offrendo la propria competenza ed esperienza internazionale,

collaborando con le aziende italiane per trovare soluzioni all'avanguardia.

Il Gruppo BASF Italia è composto da: BASF Italia Spa (Chimica), BASF Vernici, Inchiostri Spa, BASF Interservice Spa, BASF Espansi Spa, BASF Trading Spa, Elastogran Italia Spa (Poliuretani), Knoll Farmaceutici Spa, Ravizza Farmaceutici Spa, GNR Spa.

Il nostro numero di fax (0382) 512655 è un invito ad approfondire la conoscenza di chi con il proprio patrimonio innovativo rende migliore la vita dell'uomo e l'ambiente.

**BASF**



Clamorosa eliminazione al Foro Italico dei primi due tennisti al mondo

# Per Sampras e Chang prima soldi, poi fischi

EXPLOIT DI COURIER



## Camporese e Gaudenzi out

Primo turno: Scala-Musa 6-4, 6-7 (3-7), 7-6 (7-4); Becker-Gaudenzi 7-6 (7-3), 6-2; Johansson-Sanguinetti 5-7, 6-3, 6-2; Rios-Camporese 6-3, 7-5; Courier-Sampras 7-6 (7/5), 6-4; Gurny-Chang 6-3, 6-2; Brugnera-Stolle 6-1, 6-4; Kafelnikov-J. Sanchez 7-5, 7-5 (7/5). Nella foto: Courier

Carlo Coscia

ROMA  
DAL NOSTRO INVIATO

Lunedì caduti gli italiani, per la verità senza troppo rumore, ieri sono precipitate stelle facendo un fracasso infernale. Non mai capitato, al Foro Italico, che il numero 1 e il numero 2 del tabellone del mondo uscissero al primo turno, dunque a colmare la lacuna, fra i fischi di rito, ci hanno pensato Pete Sampras e Michael Chang. Qualcuno, in vena di sospetti, ha avanzato l'ipotesi che i due campioni Usa abbiano applicato una vecchia regola di cui Agassi è stato maestro, vale a dire il mordi e fuggi, con il malloppo fra i denti, naturalmente. Certo che un'ombra di dubbio rimane, anche riconoscendo che Pistol Pete, ieri, poco cecchino, ha perduto davanti a un tipaccio Jim Courier, che ha vinto due volte di seguito gli Internazionali e che in tanti anni ha mai cambiato il cappellino e forse anche quello che ci è sotto.

Vada per Sampras, dunque, che si è arreso sul far della notte contro il suo vecchio amico, apparso in realtà per niente dispiaciuto, ma Chang l'ha combinata proprio grossa. In due set, pronti via, è stato cancellato dal tabellone fra i fischi del pubblico, ai quali ha anche replicato, dall'argentino Hernan Gurny, n. 54, che l'anno scorso ha eliminato Courier e che in conferenza stampa ha trattato il piccolo cinese con pesante ironia, quasi cattiveria. «Evidentemente Dio non era al suo fianco - ha detto facendo il - a Chang - Era lontano, forse in Cina. Ci sono modi migliori di vincere: l'unica scusante potrebbe essere il caldo, visto che sul Centrale sembrava di dentro una fornace.

Un nemico in più, il sole, per Boris Becker: almeno questo spinge gli amici di Andrea Gaudenzi, sceso nel catino alle tre del pomeriggio quando i gradi erano quasi quaranta. Con mirabile sintesi, forse dettata dalla fretta di lasciare la sala stampa, Andrea ha così spiegato la sua partita. «Non ho saputo sfruttare le opportunità, molte, che mi sono capitate nel primo set. Lui è più bra-

vo nei momenti importanti e nel secondo è andato via subito. Becker, che non è un pive, ha commentato: «Non ricordo di aver giocato quattro game così belli come all'inizio del secondo set. E' stato importante, psicologicamente, il primo. Che si è chiuso al tie-break dopo che Gaudenzi aveva scialato tre palle per il 5-2 a un set point sul 6-5. «Quando ti mancano i risultati, nelle occasioni che contano fai le cose sbagliate» ha detto Andrea andando con pensiero e parole all'incerto domani, alla classifica da riscattare, al nuovo allenatore Leo Caporchi, che lo seguirà per il mondo mentre Ronnie Leighteb rimarrà manager.

Con Gaudenzi, dunque, se n'è andato a metà pomeriggio un altro pezzo d'Italia. Già aveva perso Davide Sanguinetti in tre set, do-

po aver vinto il primo, mentre Davide Scala e Daniele Musa, qualificati, amici fraterni che si allenano insieme, si stavano scannando per un posto al sole. Alla fine, dopo quasi tre ore di guerra in casa, ha vinto Scala, l'ultimo rimasto dei nove piccoli indiani. Tennis. Infatti, nel match serale, Omar ha perso (lotando) contro pronostico Marcelo Rios, giovane astro cileno ricco di talento e anche di maleducazione. Nel primo pomeriggio Rios si è piazzato in tribuna d'onore in costume da bagno, forse di essere al mare. E' stato invitato dalle hostess andarsene e lui non ha trovato di meglio che saltare le transenne e cambiare settore. Nel quale, naturalmente, non aveva diritto di sedere.

BASKET

Due tiri liberi di Vescovi regalano alla Teamsystem il secondo successo nella finale scudetto

## All'ultimo secondo la Benetton fa harakiri

Fallo di Pittis ed esplode la contestazione di Treviso contro gli arbitri

BOLOGNA  
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso Benetton ha paura. Dopo aver dominato la prima fase della stagione, Treviso è stata sconfitta nella terza finale in casa della Teamsystem (68-66) e ora, per arrivare allo scudetto, dovrà sia gara-4 (sabato) sia gara-5 (domenica) sul proprio campo. Ai bolognesi, invece, basterà un solo blitz per centrare il primo tricolore della loro.

Cominciamo dalla fine di questa rovente terza sfida, risoltasi a 11 decimi di secondo dallo scadere, un battito ciglia: 66-66 e gli arbitri fischiano il fallo a Pittis, a rimbalzo difensivo, su Vescovi che poi dalla lunetta firma il contestatissimo successo bolognese. Inutile l'ultimo disperato tentativo da 20. Pittis: la Benetton cade e subito si scaglia contro i direttori di gara. Il più infuriato è Rusconi, che dopo il danno (ha giocato qualche scampolo di partita, ma solo 7' senza gloria) subisce anche il beffo: il turno squalifica per ingiurie agli arbitri (sabato ci sarà). Motivo delle proteste

trevigiane? «La partita non è stata decisa dai giocatori - ha detto pur garbatamente D'Antonio, coach della Benetton - Nella NBA non sarebbe successo. E lui, americano, è nascita e di scuola cestistica, lo può ben dire. L'impressione è che il contatto fra Pittis e Vescovi ci sia stato, ma perché il trevigiano ha forzato quell'intervento, un'azione ormai ininfluente, visto che Bologna non avrebbe mai potuto concludere l'azione anche se conquistato il pallone? E diventa comunque difficile accettare quella decisione in extremis dopo che entrambi gli arbitri per 40' avevano spesso smarrito il fischietto. Una riserva legittima ma che non sminuisce la vittoria della Teamsystem.

«Sapevamo che la terza partita avrebbe avuto grande significato - ha commentato Bianchini, tecnico dei bolognesi - e l'abbiamo dominata non tanto tecnicamente quanto dal punto di vista emotivo. Ora prepariamo alla Benetton l'ultimo tango, col caschetto.

Treviso sicuramente ci ha troppo ad interpretare il match, ostinandosi nel tiro da fuori di Williams (solo 6/18) invece di cercare

più spesso i suoi lunghi Rebraca (4/5) e Marconato (4/6). L'unico ad avere cercato qualche soluzione in entrata è stato Pittis, su cui però pesano i liberi sbagliati nel finale, una stoppata subito nell'ultima azione offensiva e, detto, l'episodio decisivo del fallo su Vescovi.

Bologna, invece, aggrappata al turno ai due cecchini Myers (20 punti nel 1°) e Murdock (13 nel 1°), ha saputo sfruttare anche qualche iniziativa di Vescovi e McRae (che prima del match era uscito illeso da un pauroso incidente d'auto) oltre i rimbalzi di Gay (10), costruendo inoltre la vittoria sulla difesa dura - vecchia storia dei playoff - sulla maggiore velocità. Ora la briscola è nelle mani della Teamsystem.

Viberti

**Teamsystem-Benetton**  
Teamsystem: Blasi, Filutti, Ruggeri, Vescovi 11, Myers 25, Gay 6 (5/39), McRae 9, Murdock 16. Benetton: Gracis, Sekunda 5, Pittis 13, Marconato 8, Bonora 13, Rebraca 9, Nicolai, Williams 18, Rusconi.

Giro: Tonkov e Berzin i nemici del grimpeur

## Pantani contro i russi guerra d'alta quota

Anche Zaina e Gotti a caccia del rosa Chiappucci spera ancora d'essere al via

L'80° Giro d'Italia che comincia sabato al Lido di Venezia si preannuncia con un avvenimento percorso a un cast da produzione minore. Siccome non è detto che le produzioni minori sortano anche minori risultati possiamo permetterci di sperare in un buon divertimento. Gli assenti di solito ci citano per riguardo ai presenti, nel nostro caso tale il blasone degli stranieri che considerano il Giro una superflua da doverci per forza rammentare: Rajs, Jalabert, Zulle, Rominger, Virenque, Ullrich. Insomma: chi c'è? I russi Tonkov e Berzin, il francese Leblanc e lo spagnolo di audaci propositi Dominguez. Il ciclismo italiano alza i nomi di Pantani, Gotti e Zaina.

Avfievolliti la cronomania, riecco protagonisti le montagne. L'80° Giro è abbondante. Già alla terza tappa si scala nella crono di

sedere un Marco Pantani, e che facciamo, lo sommergiamo di condizioni altimetriche di eccellenza? c'era, appunto, di Fortuna, massima dispensatrice di dispetti. Pantani si scontra un fuoristrada scomparso dalla scena. L'ispiratore del grande cambiamento salutò metamorfosi da letto d'ospedale.

Pantani è tornato al fronte e le montagne lo chiamano. Ma Pantani ritrovato è di nuovo il grimpeur delle meraviglie? A questo interrogativo Pantani si scontra il destino del Giro, più italiano dai giorni rosa Chiochioli. La risposta l'avremo allo scoppio delle ostilità. Al momento, nella lista dei favoriti al primo posto c'è Tonkov.

La parte iniziale del Giro, con la cronoscalata di San Marino, si adatta a Berzin che dopo aver mal-



Tonkov, vincitore l'anno scorso

trattato le proprie eccezionali qualità, sembra si ricordato d'essere campione. Nella parte centrale dovrebbero accendere i motori Zaina, Gotti e Leblanc. Tutti e tre hanno un obiettivo: presentarsi alla vigilia dei tapponi con le intatte e magari un vantaggio di protezione. Quindi, sul Costalunga e sul Portunese, la crono in alta quota di Cavalese a una carrellata di vette che parte dal Costalunga e dal Portdoi (cima Coppi) e si conclude il Mortirolo.

Il ritorno ai monti ha una storia. Sulla lagna cronometrico-induriana che aveva tramortito il gentile pubblico del Tour, esplose un bel giorno la sveglia di uno scalatore pelato, il magnetico Pantani resero gli organizzatori del Tour che un grimpeur conquistatore di vette, pur senza conquistare la maglia gialla a Parigi, è più divertente di un cronoman a orologeria che si mangia le piane. La scoperta francese indusse gli architetti del Giro alla meditazione: abbiamo fortuna pos-

doi, sulla Mendola e il Tonale, sul Campo Carlo Magno, l'Aprica e il Mortirolo, mazzate. A Pantani l'augurio che a spararle sia lui.

Sarà anche il Giro degli esami del sangue, dei blitz all'alba negli alberghi dei corridori. Il sospetto del doping, che meraviglia, ci terra quotidiana compagnia. Per recuperare Chiappucci cacciato dal Romandia e costretto a uno stop di 15 giorni in attesa del secondo controllo dell'ematocrito, l'Asics che in Claudio ha riposto tanta fiducia sta tentando di far anticipare di una settimana la contranalisi. Ma Chiappucci al Giro? comunque: Diabla a radiocronista.

Gianni Rancieri

Alzacristalli elettrici.

Chiusura centralizzata con telecomando.

Climatizzatore di serie.

Dispositivo antiavviamento.

Paraurti in tinta.

Tutto a 16.865.000 lire.

Una Clio Ice ha così tanto da offrire che il climatizzatore serve solo a rinfrescarvi la memoria.

Proviamo a ricordare tutto quello che offre di serie una Clio Ice: il nuovo motore Compact 1.2 oppure, se volete, 1.4, gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata, il dispositivo antiavviamento, i paraurti in tinta. Ma finisce certo qui: ha il contagiri elettronico, il conducente a regolazione lombare e in, il (solo 1.4), un prezzo facilmente memorizzabile naturalmente climatizzatore per rinfrescarvi la memoria. Ah, dimenticavamo, ricordatevi di approfittarne.

Renault raddoppia il contributo dello Stato.

Clio Ice con 1.2 16V  
da L. 16.865.000\*

Clio  
da L. 13.865.000\*

\*Prezzo comprensivo contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 n. 569 in materia di rottamazione A.P.I.E.T. esclusa

Con solo 199.200 lire al mese.

Esempio: Clio Ice (1.2, 3p) L. 16.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 9.400.000; anticipo L. 7.465.000; 60 rate mensili di L. 1.999,99; T.A.E.G. 9,9%; T.A.E.G. 11,63%. Spese dossier L.250.000. Imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della finanziaria. OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO.

Renault sono sulle Pagine Gialle. Fininvest e Fininvest sono sulle Pagine Gialle.



RENAULT  
LE AUTO DA VIVERE

Ho fatto, ho Clio!



Ecco le nuove proposte di arredamento presentate dalla Lux-Mot

# Un bagno di classe e qualità

## Oltre 20 modelli e una scelta tra 400 colori

Trent'anni di attività commerciale alle spalle sono sicuramente un ottimo biglietto da visita. Vuol dire avere quella buona dose di esperienza che ti permette di superare agevolmente anche i periodi

felici e nel contempo impostare e, se necessario, modificare negli anni la propria attività per raggiungere altri settori commerciali quel successo che può raggiungere solamente la serietà e la

professionalità del lavoro.

E', in pratica, quanto successo alla Lux-Mot, l'azienda la cui sede è in Strada Pinerola 389 e che da vent'anni a questa parte è specializzata nella costruzione e van-

dita di mobili per il bagno.

Ma vediamo innanzitutto le novità che l'azienda propone in questo periodo. Novità allettanti soprattutto per i clienti più attenti, quelli che colgono al volo la possibilità di fare un affare e che non se lo lasciano sfuggire di sicuro.

Alla Lux-Mot quindi in questo periodo hanno la necessità di svuotare completamente il negozio di Corso Potenza angolo via Verolengo, al numero civico 147. Questo perché l'azienda si ingrandisce: quel punto vendita, di circa 100 metri quadri che bisognerà liberare in fretta, sarà da uno più ampio, di circa 1000 metri quadrati proprio nelle vicinanze del capannone dove vengono prodotti i mobili della Lux-Mot.

Inutile aggiungere che chi prima arriva, in Corso Potenza, più possibilità avrà di trovare ciò che desidera, dal mobile per il bagno, al box per doccia e a tutta l'accessoristica per completare l'arredamento di quello che è diventato un componente essenziale del proprio appartamento.

E tutto rigorosamente firmato Lux-Mot, a garanzia di serietà, efficienza e professionalità. In corso Potenza, quindi, i clienti potranno trovare mobili a sconto sino al 60 per cento, così come coloro che lo desiderino di un altro colore o modello potranno averlo con uno sconto del 20 per cento. Vogliamo vedere alcuni esempi? Un mobile in arte povera da 105 di lunghezza, completamente in legno massiccio lo si può trovare a partire da L. 1.480.000 ed è composto da una base con ante e un cassetto, il top di copertura in marmo o in materiale antimacchia, vetrinetta e specchio con appique anticata, in stile con il mobile.

Da non dimenticare che Lux-Mot produce ogni tipo di componibili e di qualsiasi grandezza, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza abitativa, anche quella più

difficile, come sistemare ad esempio il bagno in una mansarda.

Perché la linea Lux-Mot è quanto di più professionale può trovare il commercio. Un esempio? Le linee componibili dell'azienda torinese sono 24, con 64 colori differenti, con la bellezza di 400 colori a disposizione, sia opachi che lucidi, quali si possono montare nientemeno che 63 tipi diversi di specchio e una cinquantina di tipi di marmo o agglomerati antimacchia.

E per i più esigenti nessun problema: si può andare alla Lux-Mot e richiedere il proprio mobile su disegno. Voi lo ideate e nell'azienda torinese lo producono esattamente come lo volete voi.

Ma l'azienda non si ferma qui: il vero e proprio fiore all'occhiello della Lux-Mot è l'uso di un prodotto che si chiama Idropan. L'Italia intera ha scoperto solamente da 4-5 anni. Si tratta di un agglomerato ad alta densità di coesione, un truciolo idrorepellente. Ebbene,

Lux-Mot è stata la seconda azienda in Italia, 12 anni fa, a usare l'Idropan, risultati decisamente positivi.

E tutt'ora Lux-Mot è l'unica che usa questo agglomerato solo per l'esterno (come le altre aziende) ma anche dentro ogni mobile da bagno. Un livello di garanzia, quindi, decisamente alto.

A questo punto non vi resta che fare un salto in Corso Potenza: una montagna di affari vi aspetta.



# LUX-MOT

## IL CASAMICO

Corso Potenza (Angolo via Verolengo) TORINO

# CHIUDI

definitivamente (questo punto vendita)

# Sconti reali fino al 60%

**Mobili da bagno, Accessori, Sanitari, Box doccia... ecc.**
**(DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VUOTARE I LOCALI)**
**ORGANIZZAZIONE DITTO 0337/218445**



Undici palazzine per 270 eleganti alloggi di edilizia convenzionata

## Realizzare un sogno: la casa

## Nuovo complesso residenziale a Collegno

E' una delle scelte più difficili e importanti. Quando si vuole acquistare una casa si cerca un immobile sicuro, prestigioso, che dia di solidità. Si valuta la zona, che deve essere comoda, ben servita da negozi e trasporti e, perché no, con verde. Se si soppesano il prezzo d'acquisto e le eventuali facilitazioni, si verifica la trasparenza contrattuale. Le garanzie per ognuno di questi punti devono totali non lasciare dubbi.

bi. Perché sono molte le famiglie italiane che dedicano al bene casa il risparmio di un'intera vita.

Puntando proprio su tutti questi requisiti sta per nascere a Collegno, in Borgata Paradiso, a nemmeno un chilometro da piazza Massaua, un complesso residenziale in grado di soddisfare le richieste abitative più esigenti. Una piccola città di undici edifici a 5 piani per circa 270 alloggi di edilizia conven-

zionata (in piena proprietà) in via Leopardi ang. via Tappezzini.

Nessun rischio, le imprese di costruzione coinvolte nel progetto edilizio sono tra le più conosciute e solide del settore. Si tratta, insomma, di un affare sicuro per chi vuole realizzare il grande sogno di acquistare una casa.

vediamo in dettaglio come si presenta l'elegante complesso e qual è l'offerta degli al-

loggi. Le palazzine si affacciano su un'ampia piazza pedonale la cui viabilità interna sarà aperta solo ai residenti. Vasti e piacevoli giardini condominiali circondaeranno le facciate, in paramano. Per rendere più pratica possibile la vita a chi vi abiterà è poi prevista la costruzione di un piccolo centro commerciale.

Si diceva della garanzia degli operatori: vi fanno parte alcune Cooperative e tre imprese note per le grandi opere realizzate con serietà e successo a Torino e in Piemonte: si tratta dell'impresa «Rosazza» Spa, della «Torchio & Daghero» Spa e della «Costruzioni Generali Edilquattro» Spa, che ha affidato alla «Gestione Servizi Immobiliari di Beinascio» la commercializzazione.

E adesso, entriamo nel prestigioso alloggi: composti da 1, 2, o 3 camere, soggiorno, cucina e servizi, con box auto singoli e doppi e cantine, avranno metrature variabili da ai 115 metri quadrati. Quelli al piano terreno godranno di terrazzo e giardino, gli altri ampie e luminose logge con bellissime viste.

è nei dettagli che si vede la differenza di un prodotto di qualità, e questi alloggi non in grado di sorprendere. A partire dal portoncino d'ingresso blindato, per continuare con le porte interne in noce tangerina, i serramenti in legno con doppi vetri, i pavimenti in monocottura, l'ottimo isolamento termo-acustico. Non è finita qui: il riscaldamento è autonomo con ventilazione meccanica controllata.

Come si vede, l'alto pregio delle finiture interne è in grado di soddisfare chi desidera un'abitazione raffinata, funzionale e di classe. La posizione della



«cittadella» Collegno non pochi vantaggi. Intanto la vicinanza sia a Torino e a tutti i servizi di entrambe le zone. Poi l'adiacenza al Campo Volo, che significa avere a disposizione tanto verde e vedute che non si perdono tra muri grigi di città ma che promettono un aspetto assai raro - ampi panorami. Prossimamente, infine, si fermerà lì accanto il capolinea della linea metropolitana numero 1.

Quanto all'aspetto economico, è tra i più interessanti. Ricordiamo che il complesso residenziale che per nascere a Collegno in Borgata Paradiso è un intervento in edilizia convenzionata, ma il terreno è in piena proprietà.

Per alcuni alloggi la Regione Piemonte offre un mutuo agevolato di 75 milioni (legge 457/78) con cui variano secondo la fascia di reddito a partire dal 2,6%. E' inoltre a di-

sposizione un mutuo agevolato del Fondo Sociale del Consiglio d'Europa.

Queste ultime favorevoli opportunità economiche, unite al prestigio delle undici palazzine e alla loro vicinanza a Torino fanno del complesso residenziale di Collegno un'occasione unica per trasformare finalmente un sogno in realtà, e passare con serenità e fiducia all'acquisto della nostra casa di domani.

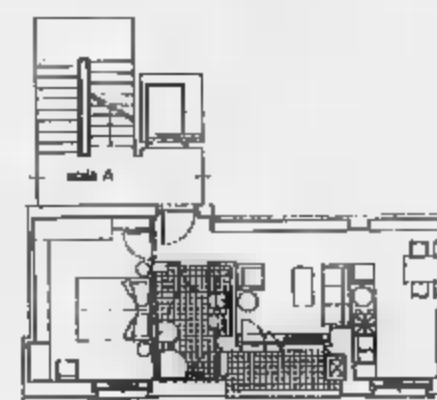


## NASCE A COLLEGNO LA TUA NUOVA CASA

via LEOPARDI ang. via TAMPELLINI

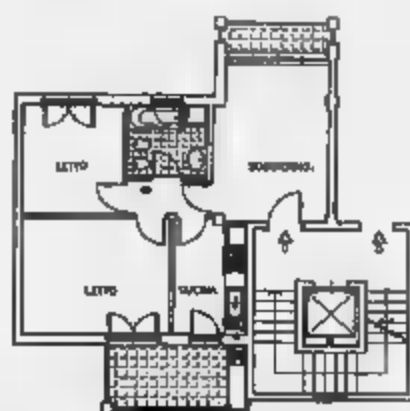
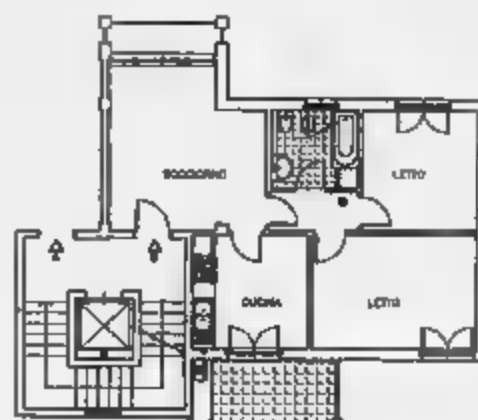
## AGEVOLATA

L'acquisto degli alloggi, in edilizia convenzionata, ma in piena proprietà, può avvenire usufruendo di un mutuo agevolato della Regione Piemonte di lire 75.000.000 con tassi partire dal 2,4% con mutui agevolati del Fondo Sociale del Consiglio d'Europa.



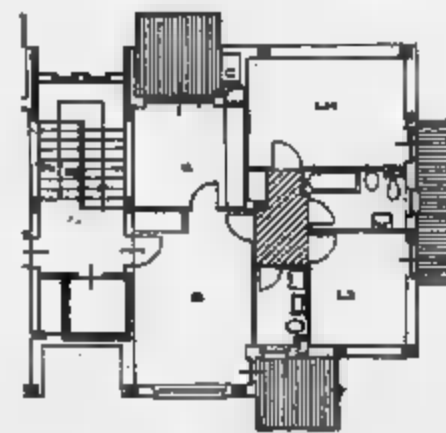
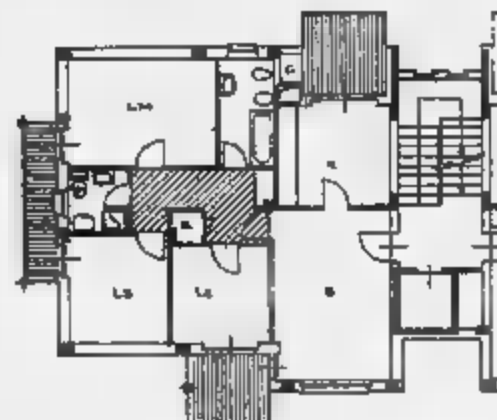
## COMODA AI SERVIZI

L'insediamento sorge a 900 metri da piazza Massaua, al confine con Torino, in una zona dotata di tutti i servizi, comoda alle Tangenziali, ed in prossimità del futuro capolinea della linea 1 della metropolitana.



## NEL VERDE

Pur essendo inseriti nel tessuto urbano di Collegno, i fabbricati sono circondati da piacevoli giardini condominiali, una piazza pedonale prospiciente il Campo volo, godendo quindi di una vista ad ampio raggio sul verde circostante e sulle montagne.



per informazioni e vendite:

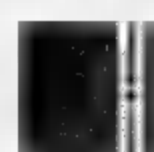
L'IMPRESA

ROSAZZA

tel. 50.33.33

Gestione Servizi Immobiliari  
La Casa delle Case

tel. 397.17.67



torchio &amp; daghero spa

IMPRESA COSTRUZIONI

tel. 437.38.64



## Chiude il Mercatone con offerte per tutti gli ambienti della casa

# La strada verso un vero affare

### Con l'arte povera in arrivo dal Veneto

Quando si chiude, si svende. E si tratta il più delle volte di occasioni vantaggiose, sovente irripetibili. Ecco perché conviene sempre sfare un giro per toccare **■** mano la vera convenienza di queste offerte. E' l'invito anche del Mercatone del Mobile (un tempo noto come Divani e Sofà) di corso Unione Sovietica 493/4, proprio accanto al Bowling Mirafiori, a quattro passi da piazza Caio Mario. Adesso aperto anche **■** orario continuato (10-19,30). **■** vendita, personalmente

seguita dall'architetto Diana, è curata dall'organizzazione Ditto, leader italiana del settore.

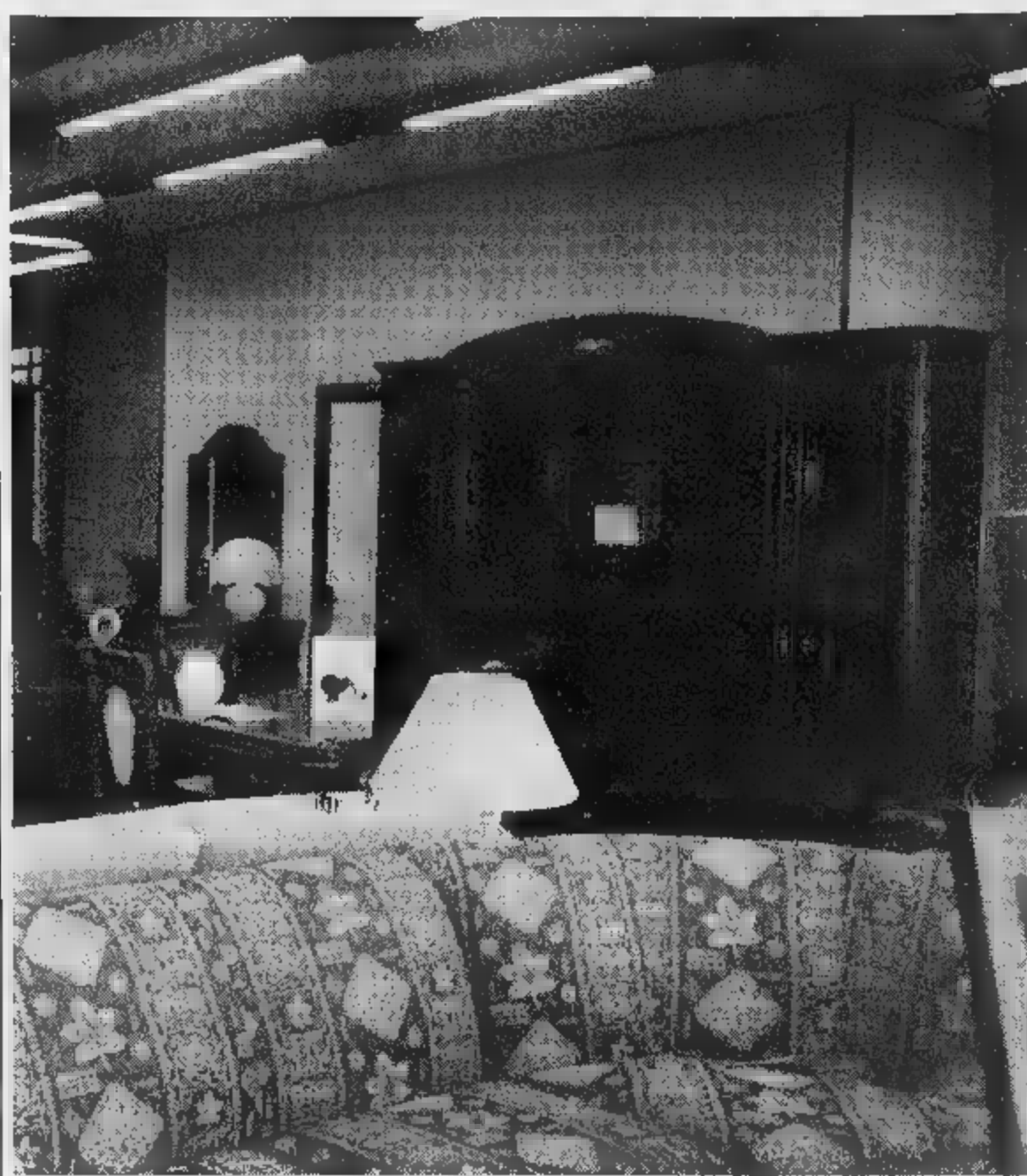
Qui la necessità di svuotare i magazzini, ha indotto i titolari a tagliare drasticamente i prezzi. Ci sono **■** proposte davvero incredibili, come **■** camere da letto in arte povera (quella qui sotto, compreso il trasporto ed **■** montaggio costa appena 3 milioni **■** 900 mila lire) o come **■** cucine (ce ne sono ben **■** modelli), che si possono trovare già a 1 milione 900 mila lire.

Prezzi da **■** credere, che vi sorprenderanno quando, visitando l'esposizione. **■** renderete **■** che sono reali. Volendoli quantificare, gli sconti arrivano sino **■** 70 per cento.

L'offerta disponibile al Mercatone del Mobile è davvero molto ampia. Soprattutto nel **■** dell'arte povera, con numerosi pezzi prodotti da aziende venete, veronesi e bassanesi, in massello, legno nazionale e legno esotico. L'offerta spazia comunque su tutte le variegate

esigenze della casa: dai soggiorni **■** camerette per i bambini, dai salotti alle librerie. La proposta è presentata sui 3 piani dell'esposizione, per complessivi 2000 **■** quadrati. **■** consiglio migliore è quello di avventurarsi **■** questo mondo, di girare, **■** valutare prezzi ed entità degli sconti. Si può farlo in libertà, senza problemi, con i vantaggi che vengono da una esposizione che **■** collocata in Torino città, in una posizione servita in modo splendido da **■** mezzi pubblici. Quindi nessuna trasferta fuori città, nessuna perdita di tempo, per andare al Mercatone e per valutarne i vantaggi può bastare mezz'ora.

Il potenziale cliente potrà trovare **■** tutto ciò che desidera. Gli stili presenti **■** i più svariati: **■** povera, rustico, classico e moderno. All'arte povera è dedicata una consistente parte dell'esposizione: **■** uno stile senza fronzoli, ma contemporaneamente **■** accattivante per **■** pulizia del disegno **■** per la **■** linearità. E' inoltre uno stile universale, capace di trovare felice collocazione in molte case. Lo stile rustico piace di più nelle stanze da vivere tutto il giorno, cioè soprattutto in cucina e in soggiorno. E' caldo, simpatico, fatto per **■** subito a suo agio qualsiasi ospite. Lo stile classico **■** ha bisogno di presentazione; ha i suoi estimatori, non necessariamente persone anziane. E lo si ritrova soprattutto negli ambienti più importanti, come il salone e **■** camera **■** letto. Sotto la dizione «moderno» c'è infatti **■** uno stile molto ampio che spazia in diverse direzioni: si può però dire che chi sceglie moderno cerca l'inusuale, cerca un momento di rottura con gli ambienti scontati. Il moderno trova, da sempre, le sue espressioni più riuscite nelle cucine, dove la possibilità di far convivere materiali diversi, anche avveniristici, apre la strada **■** soluzioni ardite, spesso godibilissime.



La svendita del Mercatone riguarda ovviamente l'intero magazzino di corso Unione Sovietica, niente verrà trattenuto o destinato ad altri saloni espositivi. E questo a conferma della serietà dei titolari che vogliono instaurare un rapporto franco **■** la clientela, anche per quanto riguarda eventuali vantaggi finanziari.

Chi è il cliente del Mercatone? C'è innanzitutto **■** vuole mettere **■** casa, badando al portafogli: gli sposi di maggio potranno scegliere, acquistare e poi accorgersi di avere risparmiato il denaro sufficiente al viaggio di nozze. Chi da tempo **■** meditava di mettere in atto quel ritocco, di cambiare quel mobile ormai superato e comunque poco funzionale **■** che **■** sempre rimandato l'occasione dell'acquisto ora si troverà realmente di fronte ad una opportunità da non lasciarsi sfuggire. Anche chi ha scelto, magari sposandosi l'anno passato, di arredare a tappe la propria **■** ora di fronte alla possi-

bilità di abbreviare **■** modo consistente i tempi di attesa: i risparmi del Mercatone **■** tali da giustificare cambiamenti di programmi anche molto consistenti, con soluzioni di ottima qualità **■** di lunga durata. Tante strade portano in corso Unione Sovietica 493, poco dopo piazza Caio Mario, alla fine degli stabilimenti Fiat. L'invito dei titolari dell'esposizione **■** solo quello di percorrerle e di venire a dare un'occhiata. **■** mobili **■** prezzi parleranno da soli.



# IL MERCATONE DEL MOBILE

(DIVANI E SOFA')

Corso Unione Sovietica 493/4 - Torino  
(a fianco Bowling Mirafiori) - Tel. 011/3488800

ORARIO CONTINUATO  
DALLE 9,00 ALLE 20,00

APERTO LA  
DOMENICA  
SOLO SU  
APPUNTAMENTO

# CHIUDE

VASTA ESPOSIZIONE DI CUCINE, CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI, DIVANI... CAMERETTE

DOBBIAMO ELIMINARE 30 COMPOSIZIONI DI CUCINE IN MOSTRA (PENSATECI...)

SCONTI REALI FINO AL  
**70%**  
DOBBIAMO SVUOTARE I LOCALI

ORGANIZZAZIONE  
**DITTO**  
0337/218445



# Ieri l'incontro tra la Fondazione, il prefetto Moscatelli e i soprintendenti

## Rifaremo l'altare della Sindone

### Con le offerte a Specchio dei tempi

L'altare della Sindone e le statue dei Savoia che adornano la Cappella di Guarino Guarini non rimarranno ruderi devastati dal fuoco, ma saranno restaurati a regola d'arte a cura della Fondazione Specchio dei tempi.

L'intervento, a un mese dal tragico rogo, è stato concordato in un incontro prefettoriale tra Giovanni Trovati, presidente della Fondazione, e i soprintendenti Lino Malara e Carlénica Spantigati, responsabili Beni architettonici e artistici del Piemonte, alla presenza del prefetto Mario Moscatelli, che coordina le opere di recupero del monumento.

«Le offerte dei lettori - dice Trovati - gestite direttamente da "Specchio dei tempi" con l'oculazione che ha sempre caratterizzato i precedenti impegni assunti dalla Fondazione. I lavori, condotti sotto il controllo delle soprintendenze, saranno pagati a mano a mano che verranno svolti».

Ultimate le opere di messa in sicurezza della Cupola, curate dallo Stato, bisognerà prima attendere i delicati lavori di sgombero delle impalcature crollate sopra l'altare, opera dell'ingegnere Antonio Bertola (1647-1719). Un capolavoro inaugurato il 1° giugno del 1694, che per tre secoli ha ospitato l'urna contenente la Sindone. Bertola concepì un altare rettangolare, poggiato su un basamento rialzato circolare, in marmo nero venato. Vi si accede da due scale. Intorno al basamento, ornata da 8 angeli dorati in legno, che cinge il tutto. Sul lato rivolto a Duomo è arricchita da altri due angeli adoranti, in marmo bianco, scolpiti nel 1841 da Luigi Biancamano. L'urna della Sindone è posta a sovrastare un tabernacolo d'argento. A vegliarla ci sono ai quattro angoli altrettante statue d'angeli, in mano i simboli della passione: la croce, la lancia, la spugna e la corona di spine. Al di sopra si sviluppa un ricco cornicione, sugli angoli sporgenti del quale si siedono quattro putti dorati. Due reggere ricche mensole dorate, alle quali furono appese magnifiche lampade d'argento. L'insieme culminava in una reggia cesellata di putti, opera dello scultore Borelli, nella quale campeggiava una statua di cristallo.

«È un vero miracolo - nota Malara - che il crollo del ponteggio non abbia sbriciolato l'intero altare. Si trova in brutte condizioni, ma può essere salvato. Alcuni suoi elementi - aggiunge Spantigati - dovranno essere rifatti, tuttavia gran parte dell'intervento consista in una certosina opera di restauro lapideo».

E' possibile sperare in un recupero integrale? Le nostre soprintendenze - annunciano Malara e Spantigati - sono orientate a

Le fiamme hanno  
inferito di meno  
statue che  
monumenti  
funerari  
sculpte  
durante  
il rogo Carlo  
Alberto e  
prima del rogo  
(la foto  
è fatta  
quando  
erano state  
appena  
rimesse a nuovo)



**Il restauro  
potrà incominciare  
quando saranno  
rimosse tutte  
le macerie  
«Il salvataggio  
è possibile»**

## LA FOTODISTRIBUZIONE

### Già raccolto oltre un miliardo

La generosità dei lettori de «La Stampa» ha già permesso di raccogliere più di un miliardo di lire a favore del restauro della Cappella della Sindone, gravemente danneggiata dalle fiamme. Ricordiamo che i versamenti possono essere effettuati agli sportelli «La Stampa», via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18, sabato 9-12,30) e in quelli della sede di via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono inoltre essere inviate per posta inserendo nella lettera assegni e non contanti. Vanno indirizzate alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi (via Marengo 32, Torino 10126). Deve essere indicato il mittente, al quale sarà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104.

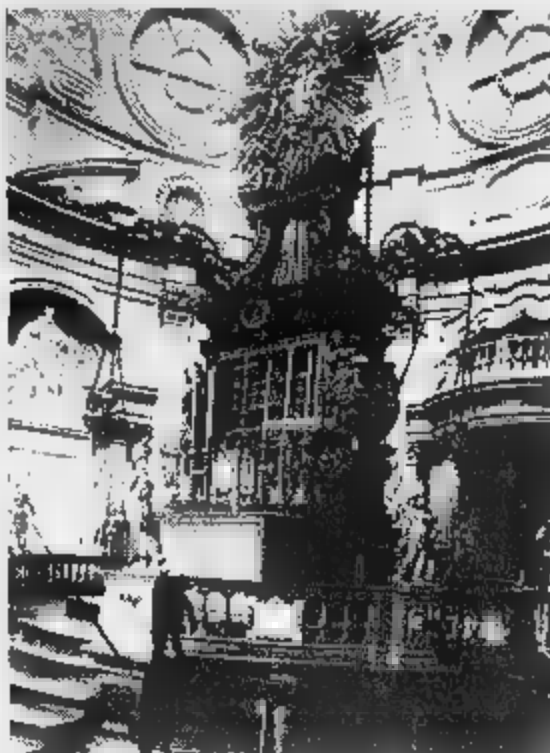
perare un'immagine complessiva soddisfacente della Cappella. Pertanto anche l'altare, le statue e gli elementi di decoro verranno riproposti non come ruderi salvati, ma come opere restituite alla loro originaria bellezza, per quanto possibile.

L'altare riguarderà l'immagine originaria, anche perché alcune parti erano state immagazzinate prima dei restauri avviati tre anni fa e vanificate dal rogo dell'11 aprile scorso. Si sono salvati il tabernacolo e le 4 lampade d'argento, gli angeli dorati, la balaustra, due delle quattro statue e i simboli della passione. «Le fiamme - aggiunge Malara - hanno inoltre abbastanza risparmiato i due angeli adoranti in marmo, che risultano recuperabili».

Più ardua si presenta per ora la

**«Le opere saranno  
restituite alla loro  
originaria bellezza»**

diagnosi sulle statue che i quattro monumenti funebri Emanuele Filiberto, Amedeo VIII, Carlo Emanuele II e al principe Tommaso, scolpiti sotto il regno di Carlo Alberto e rispettivamente Pompeo Marchesi, Benedetto Cacciatori, Innocenzo Fraccaroli e Giuseppe Gaggini. La statua di Carlo Emanuele II emerge mutilata dalle rovine, nel complesso i gruppi marmorei sembrano aver resistito. «Le fiamme qui hanno inferito meno - nota



Un'immagine  
dell'altare  
prima  
dell'incendio:  
opera di  
Antonio Bertola,  
venne  
inaugurato nel  
1694, e per tre  
secoli ha ospitato  
la Sindone.  
Sopra, il  
prefetto Mario  
Moscatelli

Malara - tanto che sul pavimento rimangono pezzi di teli di nailon e tavole di legno incombusti. I danni alle statue sono stati causati dai materiali caduti dalla volta. I monumenti sono stati bersagliati da pezzi architettonici che, a causa delle alte temperature del rogo, sono letteralmente esplosi, inondando frammenti di materia lontani dai siti originali».

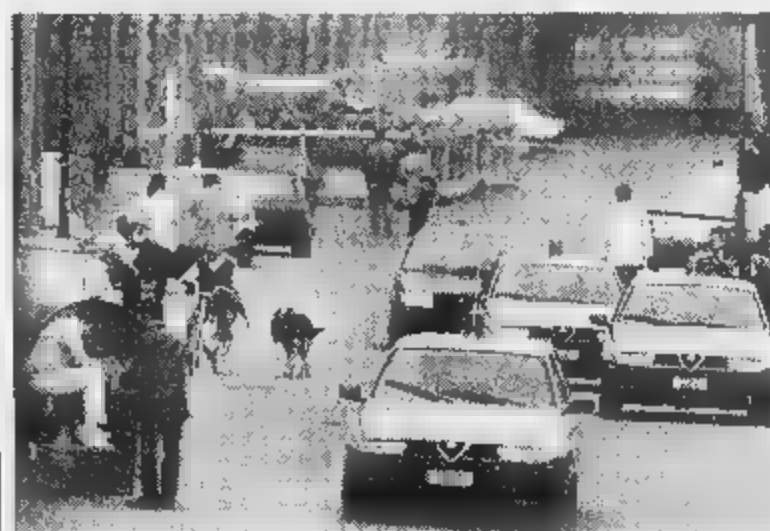
Per avviare il recupero diventa così indispensabile procedere a un'accurata ricognizione di tutte

le statue. Saranno perlustrate gli stessi criteri che vengono impiegati per indagare negli strati archeologici. L'obiettivo è quello di recuperare quanti più particolari possibile, per ricollocarli al loro posto. Secondo Malara e Spantigati, «un'operazione delicata, durante la quale si condurranno anche attente analisi dei materiali, per accelerare al massimo i tempi di restauro».

Lupo

## IN PRIMO PIANO

### Ai Murazzi dopo il voto



Archiviati i risultati elettorali, il sindaco riconfermato sta pensando alla squadra con la quale dovrà governare la città. I nomi definiti. E mentre si attenua la polemica politica, tornano alla ribalta i temi che hanno caratterizzato lo scontro tra Costa e Castellani. In particolare il problema dell'ordine pubblico. Come vivono i Murazzi l'emergenza spaccio? Quali sono le richieste alla nuova giunta? «Ci sentiamo abbandonati dalle forze dell'ordine. Ci vuole una presenza continua», dicono i residenti. Siamo andati a verificare la situazione nel luogo simbolo delle elezioni.

I SERVIZI ALLE PAGINE 37

## Al Lotto

**Supervincite  
con il «6»**

Sabato sulla ruota di Firenze del Lotto è uscito il «6» dopo una lunga attesa degli scommettitori: nel record di vincite, Torino si è piazzata al terzo posto, registrando vincite pari al 170% degli incassi. Molti a Torino gli esperti e i sistemisti.

I. A PAG. 38

## SCANDALO

### Petrolieri

**Così sfuggono  
ai pagamenti**

Si trascinano le cause civili intentate dall'erario per recuperare le imposte evase dai petrolieri condannati nei processi sul maxi-scandalo degli Anni 70. I 45 miliardi di allora sono diventati 2200. Ma molti imprenditori diventano nullatenenti.

A. Gallo A. PAG. 39

## I sensi

**Salone del Libro  
in anteprima**

La città si prepara con una anteprima, dedicata ai sensi (gusto, olfatto, vista ecc), al Salone del Libro che apre fra una settimana. La kermesse si chiama «Sfoglia la tua città» e si svolge in via Verdi, piazza Palazzo Città, piazza Maria Teresa e Garibaldi.

I. A PAG. 41

## PROCESSO

### Evasione

**L'imprenditore  
della nautica**

Evasione fiscale: è l'accusa che ha portato ieri davanti al tribunale di Lucca Paolo Vitelli, legale rappresentante della Azimut. La kermesse si chiama «Sfoglia la tua città» e si svolge in via Verdi, piazza Palazzo Città, piazza Maria Teresa e Garibaldi.

SERVIZIO A PAG. 40

A Nichelino, Rivalta e Beinasco le vecchie calzature verranno rivendute

## Un cassonetto per le scarpe usate

Raccolta differenziata nei Comuni della zona Sud

Scarpe vecchie di cui ci si è stufati, ma che qualcuno potrebbe ancora indossare? Ci pensa il consorzio intercomunale Torino Sud, che ha coordinato la raccolta differenziata delle scarpe: cassonetti appositi verranno piazzati nei Comuni di Nichelino, Rivalta e Beinasco. Le calzature poi acquistate da una ditta tedesca, la stessa che fornisce i cassonetti, e rivendute in Paesi più poveri del nostro.

Meno rifiuti in discarica e un piccolo utile per chi aderisce. L'iniziativa, già avviata dall'Azienda Municipalizzata di Cremona, per la prima volta viene sposata da un consorzio che gestisce la raccolta dei rifiuti di ben tre Comuni. «Il progetto parte, in fase sperimentale, sul territorio di tre Comuni - spiega Fernando Giarrusso, presidente del Cts - Abbiamo acquistato i cassonetti Germania che piazzati per le strade tra un paio di mesi. Se, come prevediamo, i cittadini rispondono all'iniziativa, coordineremo questa raccolta differenziata su tutta l'area gestita dal consorzio».

Un investimento di 15 milioni che dovrebbe essere ammortizzato nell'arco di due anni: le scarpe gettate via vengono acquistate a 200 lire al chilo. La prima impressione su questo accordo - commenta Giarrusso - non è stata completamente positiva: suona un po' stonata l'idea di rivendere scarpe che noi consideriamo buone per la pattu-

miera. Ma la riflessione che si risponde ad una richiesta di mercato e si collabora al riutilizzo delle materie prime che andrebbero sprecate. Le amministrazioni di Beinasco, Nichelino e Rivalta a promuovere l'operazione. «Vogliamo prendere contatti con i rivenditori di calzature - riferisce Ruggero Palmieri, all'Ambiente a Nichelino - i cassonetti potrebbero trovarsi nei pressi dei loro negozi». Si ipotizza una qualche forma di incentivo per i cittadini: chi consegna un paio di scarpe vecchie potrebbe godere di un piccolo sconto sul prossimo acquisto. «Siamo fieri di partecipare all'esperimento - prosegue Palmieri - anche se si tratta di una nicchia nell'ambito della raccolta differenziata, è un segnale importante per il cambiamento della mentalità. Nichelino, in meno di un anno, abbiamo risparmiato 73 milioni per rifiuti non destinati alla discarica: denari che ver-

ranno reinvestiti in iniziative ambientali».

Un'opportunità interessante a dover sostenere i costi - è il pensiero di Nicola Ruggiero, sindaco di Rivalta. Ci sono cittadini più sensibili che credono nella raccolta differenziata: aderiranno per ragioni ecologiche. Ma risponderanno bene anche tutti gli altri che verificano i costi comunali dello smaltimento dei rifiuti.

Oddone

## ILLUMINAZIONE PROFESSIONALE



**LUCE PER**

FORNITURE PER  
UFFICI, NEGOZI, BANCHE, MOSTRE,  
GIARDINI, ALLESTIMENTI.

RAZIONALE E  
CAN

NUOVA PIAZZA

v.le Pacini, 53 - 10154 TORINO Tel. 011/856025 - 855545 Fax 011/855906

## JACQUES DESSANGE

CENTRO DI FORMAZIONE

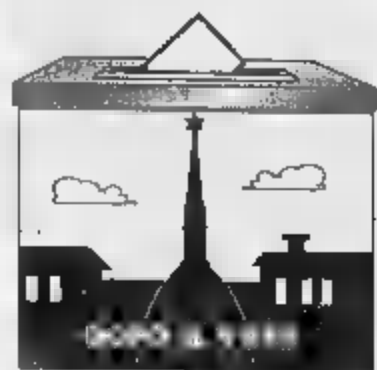
Offre gratuitamente a signore e signorine taglio capelli e piega o colpi di sole / colore presso la sede di piazza Solferino 14/G, a Torino. I servizi sono eseguiti da parrucchieri professionisti. Per appuntamenti telefonare ai numeri 540.700 - 540.727.











## Tra le novità più probabili figurano Lepri, Pozzi e Christillin Giunta, 5 giorni per decidere A fine settimana la squadra del sindaco

«La giunta? Deciderà il sindaco, dicono i fedelissimi di Valentino Castellani. E lui proprio non ne vuol parlare: le deleghe la distribuirà a tempo debito, dopo averne discusso con la coalizione che ora è maggioranza in Sala Rossa. Ma la decisione personale ed autonoma, nei giorni successivi alla sua proclamazione e a quella degli eletti in Consiglio. Eventi che potrebbero accadere tra oggi e domani. Tuttavia anche a lui sembra presto, le indiscrezioni s'insinuano. Ieri c'è stata l'ultima riunione con gli assessori nominati dopo il '93 (prima 8 poi altri 4) e il prossimo incontro avverrà a nuova squadra. Quando?»

Castellani si sbilancia. L'unica certezza offre la rapidità della scelta, precisando che per sé, a differenza della tornata amministrativa, non terrà nessun incarico. Nemmeno quello che l'ha visto impegnato sul fronte dei vigili urbani e i problemi che gli provocò quel settore, soprattutto dopo la vicenda finita nelle aule giudiziarie nell'ultimo scorcio amministrativo. «D'ora in poi - promette il Professore - farò il sindaco e basta».

Affermazione decisa, che tuttavia, non chiude il discorso del «to-giunta». Ed è la possibile mappa dei 12 assessori: vicesindaco Domenico Carpanini, che dovrebbe avere la delega alla sicurezza urbana. Conferme per Ugo Perone (Cultura), Franco Corsico (che potrebbe tenere metro e urbanistica lasciando la viabilità e lavori pubblici), Firenze Alfieri (che po-

### L'ultima riunione del vecchio staff

Ultima riunione del vecchio staff del sindaco Valentino Castellani, che, riconfermato, nei prossimi giorni (probabilmente entro fine settimana) nominerà la nuova squadra, ossia i 12 assessori, che, salvo sorprese, amministreranno Torino fino al 2001. La «96» dell'esecutivo scelto tra il 1993 e il '96 - spiega il portavoce istituzionale del sindaco - si è resa necessaria per deliberare d'urgenza sull'affitto dei cartelloni per il referendum di giugno, e per dare istruzioni sulla suddivisione degli spazi. Che, innanzitutto, dovranno essere uno per referendum, più uno

per partito e movimento sostenitore o contrario. «E' stata una decisione per ora generica - hanno spiegato a Palazzo Civico - perché non è ancora neppure quanti saranno i referendum che arriveranno al voto popolare, visto che alcuni potrebbero essere superati da leggi in discussione alla Camera». Presenti all'incontro tutti gli assessori della giunta che per scadenza: oltre a Castellani, il vicesindaco Guido Brosio, gli assessori Alfieri, Baffert, Corsico, Donna, Ferrero, Stalido, Migliasso, Perone, Prele, Viano, Assente, per precedenti impegni, Vernetti.

### In discussione anche la presidenza della Sala Rossa Favoriti Porcellana ed Eleonora Artesio



Paola Pozzi è in corsa per diventare assessore all'Istruzione. Giovanni Porcellana è in predica per la presidenza del Consiglio

rebbe passare dall'Istruzione al rilancio delle attività commerciali e d'immagine della città, Mario Viano (Edilizia, Casa e Patrimonio), Gianni Vernetti (che torrebbe l'Ambiente e i lavori pubblici e forse acquisirebbe la Viabilità da Corsico). In questa ipotesi rimarrebbe-

fuori esecutivo, Guido Brosio, Carlo Baffert, Andrea Prele, Angela Migliasso (che con Eleonora Artesio, Giovanni Porcellana e Mauro Marino potrebbe essere in corsa per la presidenza del Consiglio, dopo Carpanini), Giorgio Donna, Pietro Gastaldo e Giovanni Ferrero.

Tra i nomi nuovi, quelli del popolare Stefano Lepri, possibile assessore all'Assistenza. Quindi Stefano Alberione (Bilancio) e la candidatura sindaco al primo turno Eleonora Artesio (politiche sociali e del lavoro) sempre che Rifondazione comunista abbia due posti.

Ancora la pidiessina Paola Pozzi (Istruzione), poi l'area laica liberale (Alleanza per Torino) - Evelina Christillin, candidata a promuovere lo sport e il turismo in città. Infine Bruno Torresin, attuale segretario regionale della Uil (area socialista) che prenderebbe le deleghe. Piero Gastaldo, ovvero la partecipazione del Comune nelle aziende.

Nel Rifondazione comunista ottenesse un solo posto nell'esecutivo che dovrebbe «traghetta» la città nel terzo millennio, Castellani dovrebbe scegliere ancora un assessore. E, nell'Ulivo c'è chi parla di Giorgio Rosental, l'attuale presidente del Cit (Consorzio intercomunale per la Casa). Ma c'è anche chi pensa ad una soluzione «esterna» alla squadra dei 31: per identificare la persona adatta alla sostituzione di Andrea Prele, l'assessore al Commercio contestato dal presidente dell'Ascom dimissionario, Giuseppe De Maria.

In difesa di Prele (che ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni) si schiera la Coldiretti provinciale: una lettera al sindaco, nella quale il presidente Carlo Gottero, conferma il giudizio positivo della categoria sia per Prele, sia per Alfieri, «entrambi persone competenti». Di conseguenza, la Coldiretti invita Castellani a scegliere gli assessori in assoluta autonomia, senza prestarsi a manovre di persone o organizzazioni che più di assessore al Commercio è un commercialista.

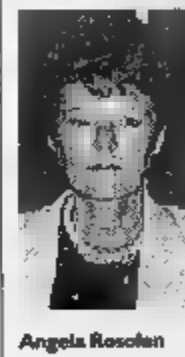
Giuseppe Sangiorgio

### ANALISI

#### IL CHI E DI PALAZZO CIVICO

VENTISEI consiglieri su 50 il loro debutto in Sala Rossa. Quasi la metà esatta esordienti e per un Consiglio comunale cui, per la prima volta, partecipano i gruppi di Forza Italia e del Centro per Costa.

Assemblea inedita per metà, in buona parte anche fitta di eccellenti «ex»: ben otto assessori del passato (Dondona, Marzano, Balmas, Migliasso, Lodi, Artesio, più Sestero e Cantore che lo furono in Provincia e Regione). E un ex-sindaco, Giovanni Porcellana. Fra i ritorni eccellenti c'è pure il segnalato di quello del consigliere di rifondazione comunista Mariangela Rosolen (anche ex-deputato) e quello dell'ex-magnifico rettore Giorgio Cavallo eletto per An. E un Consiglio, infine, anche pieno di curiosità: a cominciare dal fatto che la sua prima seduta sarà aperta da un consigliere che è anche il più giovane. Si tratta di Gabriele Moretti (Forza Italia): ha soltanto 26 anni, ma, con le sue



preferenze è il candidato-rivelazione di questo confronto elettorale. Perciò il guadagnato l'onore di inaugurare i lavori della prima assemblea. L'anagrafe, invece, dice che il consigliere più anziano di età è Bianca Guidetti Serra, 76.

Tre consiglieri fanno di cognome Costa: il candidato sindaco Raffaele, poi Giovanni (Forza Italia) e Rocco (Pds). La prima seduta nuovo Consiglio dovrebbe tenersi a inizio giugno. I trenta seggi della maggioranza così suddivisi: 14 al Pds, 8 a Rifondazione, 5 ad Alleanza per Torino, 2 al Ppi, 1 ai Verdi. La minoranza: 12 Forza Italia, 4 An, 2 Lega Nord, 2 al Centro per Costa. Vediamo nei dettagli gli «chi» del nuovo Consiglio.

**Pds.** Nicola Tranfaglia, 61 anni, nato a Napoli, professore di storia contemporanea all'Università di Torino; Bianca Guidetti Serra, 76 anni, nata a Torino, avvocatessa; Angiola Migliasso, 55 anni, nata a Torino, già deputata, assessore uscente; Alberto Ni-



Mauro Marino

gra, 33 anni, nato a Torino, insegnante, segretario provinciale del Pds, capogruppo uscente; Piergiorgio Crosetto, 37 anni, nato a Torino, dirigente cooperativa sociale, consigliere uscente; Rocco Costa, 61 anni, nato a Bagnara Calabra (Rc), presidente dopo-lavoro ferroviario; Marziano Marzano, 57 anni, nato a Torino, avvocato, già vice-sindaco e già consigliere; Santina Vinciguerra, 53 anni, presidente, consigliere uscente; Silvana Appiano, 51 anni, nata ad Asti, consigliere uscente; Maria Grazia Sestero, 55 anni, nata a Chiasso San Michele, già deputata, preside; Marta Levi, 33 anni, nata a Torino, architetto, consigliere uscente; Giuseppe Borgogna, 39 anni, nato a Torino, giornalista pubblicista e funzionario; Regione; Andrea Giorgia, 61 anni, nato a Torino, ricercatore; Mo-



Bepi Dondona

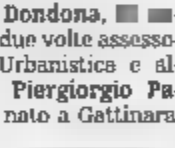
med Aden Sheikh, 62 anni, medico nato in Somalia ed ex ministro della Sanità nel suo Paese d'origine. **GIUGLIANO COMUNISTA.** Eleonora Artesio, 43 anni, nata a Torino, insegnante elementare, ex-consigliere comunale, ex assessore; Mariangela Rosolen, 53 anni, nata a Colle Umberto (Tv), ex-parlamentare Pci e ex-capogruppo a Settimo; Mario Contu, 44 anni, nato ad Alghero dei Sarde (Ss), insegnante, Giorgio Balmas, 69 anni, nato a Torino, ex-insegnante, alla Cultura inventò Settembre Musica e Punti Verdi; Marco Revelli, 61 anni, nato a Cuneo, indipendente, storico; Ennio Avanzi, 43 anni, nato a Torino, insegnante, membro del Comitato politico di Rifondazione; Francesco, 43 anni, padovano, psichiatra e presidente comitato politico provinciale di rifondazione; Paolo Bonino, 61 anni, ad Alessandria, bancario, ex-consigliere comunale a Grugliasco. **ALLEANZA** **MAURO MARINO,** 34 anni, nato a Torino, funzionario in Regione, capogruppo di Alleanza per Torino e consigliere uscente; Giovanni Nigro, 50 anni, nato a Sornmarella (Fg), impiegato

Italgas; Paola Monaci, 55 anni, nata a Torino, preside della scuola media Meucci; Michele Paoletti, 31 anni, nato a Torino, promotore finanziario, ex-consigliere di circoscrizione; Enzo Branciforte, 61 anni, a Mazzarino (Cl), pensionato. **PMI.** Giovanni Porcellana, 69 anni, nato a Portacomaro d'Asti, ingegnere, sindaco dal '70 al '73, più volte assessore, ex-deputato dc, capogruppo Ppi a Moncalieri; Marco Biondini, 61 anni, nato a Torino, ragioniere, impiegato, ex-coordinatore alla 6ª. **VERDI.** Silvio Viale, 61 anni, nato a Cuneo, ginecologo, capogruppo dei Verdi, consigliere. **FORZA ITALIA.** Raffaele Costa, 61 anni, nato a Mondovì, avvocato, più volte deputato a ministro, l'ultima nel governo Berlusconi, leader nazionale dell'Unione di Centro; Ga-



Paolo Chiodi

briele Moretti, 26 anni, nato a Torino, fondatore dell'Associazione Ingegneria Gestionale; Giuseppe Lodi, 64 anni, nato a Torino, ex-assessore: è il consigliere che maggior numero di consecutivi siede in Sala rossa; Giovanni Costa, 57 anni, nato a Sortino (Sr), imprenditore, Daniele Cantore, 43 anni, nato a Torino, imprenditore, ex segretario provinciale del Pci ed ex-assessore al Turismo della Regione dal '90 al '94; Susanna Fucini, 42 anni, nata a Padova, casalinga; Alessandro Cherio, 38 anni, nato a San Mauro, presidente dei Giovani Cosrittori; Bepi Dondona, 61 anni, nato a Torino, due volte assessore comunale all'Urbanistica e all'Arredo urbano; Piergiorgio Patriarca, 42 anni, nato a Gattinara, avvocato; Cri-



Giorgio Cavallo

Bussola, 30 anni, nato ad Alessandria, addetto alla comunicazione del presidente regionale Enzo Chigo; Renato Bressan, 42 anni, nato a Torino, ex-consigliere comunale; Rocco Lo Spinuso, 42 anni, nato a Berninola (Mt), medico. **LEGA NORD.** Mario Borghetto, 50 anni, nato a Torino, ex-consigliere comunale, ex-sottosegretario attuale deputato; Domenico Comino, 42 anni, nato a Moncalvo (Cn), sindaco ed attuale deputato, presidente del gruppo parlamentare della Lega Nord alla Camera e segretario piemontese della lega.

**CENTRO PER** **MAURO BATTUOLLO,** 61 anni, nato a Torino, impiegato, consigliere uscente; Paolo Chiavaro, 37 anni, nato a Torino, vice-presidente Cdu Consiglio comunale nell'ultima legislatura. **AGOSTINO GHIGLIA,** 32 anni, nato a Torino, capogruppo An in Regione e Comune, presidente provinciale An; Ferdinando Ventriglia, 29 anni, giornalista, presidente Corerati; Giorgio Cavallo, 74 anni, nato a Pescara, microbiologo ed ex-rettore dell'Università; Giuliana Gabri, 61 anni, avvocatessa.

**EMANUELA MIKUCI**



Mario Borghetto

Tutto risolto, allora? No. Agostino Ghiglia, capogruppo di An, chiede un eventuale maggioranza. Il rimpasto non può essere deciso solo da un gruppo ma da tutta la coalizione. Anche se cambiano solo gli assessori di Forza Italia noi vogliamo dare il nostro gradimento.

(m. tr.)

**L'Atelier della Sposa**

Un Atelier unico, specializzato, che garantisce una collezione ricca di fascino, le nuove tendenze moda, un'accurata ricerca nei tessuti, in un ottimo equilibrio di qualità e prezzo.

**L'ATELIER DELLA SPOSA**

COLLEZIONI '97

UNA SEDE IN UNO DEI MIGLIORI LOCALI DI TORINO

tel. 011/27.34.382

**INFORMAZIONE INTERAZIONALE PER LA FORMAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTA' D'AMMINISTRAZIONE AZIENDALE DI TORINO E IL DIPARTIMENTO POLITICA DI MILANO**

**INIZIATIVA DI UN CORSO PER**

**INTERPRETI IN TELECENTRO PER SERVIZI ALLA IMPRESA**

L'intervento formativo è a corso chiuso ed è rivolto a quindici giovani laureati in Economia e Commercio. Le lezioni si svolgeranno contemporaneamente su due sedi, a Torino e a Milano, e avranno una durata complessiva di 700 ore, a completamento delle quali si avrà diritto ad una borsa di studio di L. 1.000.000. A fine corso le partecipanti saranno in grado di occuparsi al servizio delle aziende attraverso la creazione di locali di telelavoro o direttamente da casa loro e sapranno offrire una gamma diversificata di servizi, in tempo reale e con alta flessibilità.

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 maggio 1997, per informazioni rivolgersi alla Segreteria Corsi. Tel. 011/27.34.382 - fax 011/27.39.24.1.

**salottidea**

**MITTENDI TORINIANI**

centro comm.le PANORAMA

tel. 011/27.34.382

**ad ALPIGNANO**

via Cavallotti, 10

tel. 011/96.72.786

**ITALIA**

strada Torino, 107

tel. 011/90.77.942

**ANDARE SUL SICURO**

nei più grandi negozi d'Italia specializzati in salotti

**Per la pubblicità**

**LA STAMPA**

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/666.52.11

**publikompass**

20123 MILANO

Via Carducci 29

Tel. 02/86.47.01



Il «6» sulla ruota di Firenze ha fatto impennare i premi: 126 miliardi in tutta Italia

## I torinesi «sbancano» il Lotto

## Vincite superiori alle giocate

Con il Lotto, sabato scorso, ci sono state vincite in tutta Italia per 126 miliardi di lire. Si è vinto tanto, più del solito, grazie soprattutto al numero 6 che è uscito sulla ruota di Firenze dopo un'attesa di 124 settimane. E in questa hit parade della fortuna nazionale Torino si è piazzata più che bene, al terzo posto, registrando vincite pari al 170% degli incassi. Il capoluogo piemontese è stato preceduto da Firenze, che ha registrato vincite pari al 191% e da Milano con il 172%. Una prerogativa quella di Torino di piazzarsi nelle prime posizioni o riscuotere in termini di vincite più di quello che aveva puntato.

Vero è che in tutta Italia il numero 6 ha fatto 126 miliardi di lire dei 126 miliardi andati complessivamente in premio ai giocatori (quasi 600 mila gli scontrini vincenti). Però, scorrendo dati e statistiche, ancora una volta si ha la prova che il numero 6 si è vinto in modo uniforme, che è ovunque Torino ha saputo stare prima.

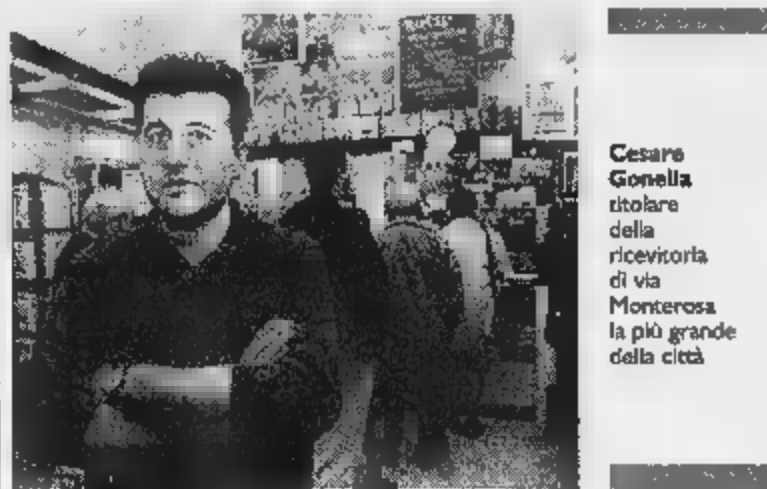
Parte di questo merito, se così lo possiamo definire, è da attribuirsi all'abilità (e perseveranza) dei giocatori. E il resto del merito, chi assegnarlo? Per gli addetti ai lavori non ci sarebbero dubbi: se a Torino si vince, più che da altre parti, occorre ringraziare esperti, studiosi e sistemi locali. Questi ultimi in particolare perché hanno deciso di attrezzarsi alla grande, dotandosi di computer con programmi

avveniristici e a dir poco incredibili. Il risultato è che nelle ricevitorie i numeri da mettere in gioco sulle bollette del Lotto non vengono ricavati solo dalla classica Smorfia, si desumono anche da calcoli base scientifica. Come dire la nuova cabala supercomputerizzata. Verrebbe da sorridere se non fosse che le matrici di queste giocate vincenti vengono poi esposte ogni sabato pomeriggio nelle ricevitorie, ad estrazioni avvenute.

D'altronde i risultati parlano

chiari: contrariamente a quanto succede per il «Gratta e Vinci» e le lotterie, il gioco del Lotto continua a registrare incrementi nelle giocate rispetto all'anno. Un successo dovuto anche all'introduzione della estrazione infrasettimanale. Ma che si spiega anche con l'estrema semplicità di gioco. Un gioco che è riuscito a tramutare in numeri persino il rogo del Duomo: 17-90-84.

di Franco Spinardi



Cesare Gonella titolare della ricevitoria di via Montecuccoli la più grande della città

## RETROSCENA

I «NUMERI»  
NEL «TEMPIO»

NUMERI, numeri e ancora numeri: esposti «migliaia» sulle pareti e sulle vetrine della ricevitoria del Lotto più grande di Torino, quella di via Montecuccoli 139. Qui cinque macchinette «convalida delle giocate ingoiano biglietti per tutto il giorno, un attimo di sosta. Sempre in funzione come i computer che selezionano ed estraggono centinaia di sequenze numeriche. «Ambi e terni» e quantità, le combinazioni più convenienti da giocare - conferma il titolare, Cesare Gonella - Perché danno i risultati migliori i termi-

## Nel «tempio» della Smorfia

## Cabala e computer dietro ambi e terni



Giulio Pia della ricevitoria di corso Marconi

logo ed esoterista torinese che ha appena dato alle stampe il libro di sicuro successo: «Vinci al Lotto con la legge dei «grandi numeri»». Si tratta di 13 mila e più voci della lingua italiana, «selezionate dando un numero ad ogni singola parola e vocale». Guarda caso, «un calcolo senza tema di errore grazie al computer che è riuscito a dare un numero ad ogni fatto quotidiano» avvenimento su scala mondiale. Ma Spinardi rivela che con il suo libro, «c'è anche chi ha puntando sull'appendice del Papa».

E sempre il computer fa bella

mostra in un'altra ricevitoria «fortunella», quella di corso Marconi 21. Anche in questo il titolare, Giulio Pia, 56 anni, conferma l'estrema fiducia che i giocatori-clienti hanno in lui. «Perché parlano i risultati: le vincite».

Vincite che può annoverare anche Massimo Scaletta, coautore con un altro torinese, Ferdinando De Angelis, di programmi computerizzati e specializzati sul Lotto. «Noi ci abbiamo messo la conoscenza - spiega Scaletta - ma la molla è sempre la voglia di vincere».

Vittima della tragedia uno zingaro ricoverato per dolori all'addome e caduto in corsia

## Ferito in ospedale e abbandonato: morto

## Il pm: «Processate il medico per omicidio colposo»

Quella Elmas Idriz è di uno zingaro di quarant'anni, morto per essere caduto maleamente, nell'ospedale in cui è ricoverato. Per il legale di parte civile, la sua fine è soprattutto una storia di abbandono, di indifferenza generale. «Il negligenza incredibile». Per la difesa, la morte di Elmas non deve rispondere, in cui nessuno ha dei torti. Una storia comunque tragica, che si discuterà in un processo in pretura, il 10 luglio, in cui è imputata la dottoressa Maria Giuliana Arzilli, del reparto di Medicina del Giovanni Bosco, accusata di omicidio colposo. Il rinvio a giudizio ha la firma del pm Cesare Parodi, che ha deciso per il processo alla fine di un'inchiesta lunga, e ricca di colpi di scena.

La tragedia di Elmas Idriz comincia alle 5 del 17 dicembre '94. Ha dei tremendi dolori all'addome, un'ambulanza lo accompagna al Giovanni Bosco. La sera del 18 giungerà alle Molinette in coma,

per una lesione cerebrale da un colpo alla testa, un trauma. A questo punto, è già in condizioni che lasciano speranze. Morirà il 27, «aver ripreso conoscenza. Partono le indagini. Ed è solo sentendo parecchi testimoni, che salta fuori l'elemento mai annotato nella cartella clinica dello zingaro. Al Giovanni Bosco, Elmas viene mandato in Medicina. Qui lo inviano alla Radiologia per i raggi all'addome. Elmas va in reparto da solo. All'improvviso, mentre aspetta l'esame, cade. Diranno i periti: «Una crisi epilettica, oppure ipotimica» uno svenimento. Fatto sta che cade all'indietro, e batte la testa in modo irreparabile.

Finiscono indagati sette medici. Giuseppe Angelino, legale di parte civile (che è avverso dalla consulenza di Viglini): «Dopo la caduta, Elmas non riprenderà più conoscenza. per molte ore, si accorgerà che è in coma fin da quel momento. Perché se ne rendono conto, occorre attendere

la mattina dopo, quando i medici dispongono. Tac, che accerta la grave lesione cerebrale. Solo allora, nella cartella clinica si parla di coma. Della caduta in reparto, c'è traccia. Per il nostro consulente, una diagnosi più precoce forse avrebbe potuto salvarlo».

I consulenti della difesa, e del pm (Varetto e Faccani), però, la pensano diversamente. Per loro, la morte è unicamente legata alla caduta. Il pm chiede l'archiviazione, la parte civile si oppone, la difesa (avvocato Gino Oberti) sostiene la correttezza degli indagati («la cartella clinica non venne annotata nulla, perché non c'era nulla da rilevare»). Il gip Rapelli dispone un incidente probatorio. I periti (Gri-va e Naddol) concordano con il pm: «esiste nesso causale tra la morte e l'eventuale mancata assistenza». Elmas. Le lesioni erano così gravi che sarebbe morto lo stesso. Vengono prosciolti tutti i medici coinvolti nelle indagini dopo la caduta.

Ma, a questo punto, si apre un altro fronte di indagini. Anche sulla base dell'opposizione di Angelino, si approfondisce un altro aspetto: perché quell'uomo è caduto? Il pm fa nuove indagini. Finito a giudizio la dottoressa che lo inviò alla Radiologia, Maria Giuliana Arzilli. Per la parte civile e per il pm, avrebbe dovuto farlo portare in Radiologia in barella, o sedere a rotelle, o almeno avrebbe dovuto farlo accompagnare da un infermiere. Angelino: «I testi riferiscono che il paziente era tremante, e molto sofferente. Si doveva farlo andare solo. Se fosse stato seduto in carrozzella, non sarebbe successo nulla». Gino Oberti, difensore della Arzilli con Renato Guaraldi: «Il paziente si recò in reparto le sue gambe perché non mostrava necessità di accompagnamento. Non sembrava grave. E non era assolutamente prevedibile che, di lì a poco, sarebbe caduto». Adesso, la parola passa al pretore.

E il destinatario, nel frattempo, è deceduto

## La cartolina illustrata è arrivata dopo 24 anni

Una cartolina illustrata, spedita da Torino il 2 marzo 1973, ha impiegato più di 24 anni per arrivare a Pisticci, nel Materano. Era destinata ad un pensionato. L'ha ritirata una figlia del destinatario, morta circa dieci anni fa. La cartolina, affrancata da un francobollo da 25 lire, era stata spedita da Giuseppe Quinto durante una gita scolastica nel capoluogo piemontese ed era destinata a uno zio, Giuseppe Mastrogiovanni, che viveva a Pisticci e al quale lui era molto affezionato.

Qualche giorno fa il postino ha bussato alla porta della figlia del destinatario, Maria Antonia, che vive con il marito

nella stessa abitazione nella quale ha vissuto il padre, ed ha consegnato la cartolina che ritrae uno degli scorci più caratteristici della città subalpina. Sul retro, ancora perfettamente leggibile, c'era il timbro dell'ufficio postale di Torino, la data di partenza, quello dell'ufficio postale di Pisticci, con la data di arrivo. «Quando l'abbiamo avuta tra le mani» rimasti senza parole - ha raccontato la figlia del destinatario - Dapprima non ci potevamo credere, pensavamo si trattasse di scherzo. Poi abbiamo chiamato Giuseppe Quinto, per raccontargli questa assurda storia».

Alla «Turollo»: il corpo è trovato dai bidelli

## Colto da maleore a scuola un insegnante muore

È morto nella scuola in cui insegnava da parecchi anni e di cui, in passato, era stato anche vicepresidente. Angelo Tomasetta, 48 anni, via Susa 8, insegnante di educazione tecnica, ieri mattina aveva ripreso di buon'ora il lavoro, dopo la pausa per le elezioni.

È arrivato alle 11 nei corridoi della scuola media «Turollo», di via delle Magnolie 9, nel cuore delle Vallette. Si stava preparando a cominciare una lezione quando, colto da un maleore, è caduto a terra battendo violentemente la testa.

Per venti minuti, però, nessuno è accorto di quanto era

accaduto all'interno della scuola. Soltanto più tardi, due bidelli lo hanno trovato a terra, senza vita. Erano andati a cercarlo dopo essersi accorti che una classe rimasta «scoperta» e i ragazzi facevano baccano.

Insospettiti dell'assenza nell'aula dove doveva fare lezione, hanno passato al settaccio uffici e corridoi. Quando lo hanno trovato, però, per l'insegnante non c'è stato più nulla da fare.

Nelle prossime ore verrà eseguita l'autopsia per stabilire la causa del decesso. Angelo Tomasetta lascia la moglie e la figlia Marianna.



FONDAZIONE  
DEL INSTITUTO BANCARIO  
SAN PAOLO DI TORINO  
PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

## I Concerti ai Santi Martiri

QUARTA STAGIONE

realizzata da:

Orchestra Filarmonica di Torino - Orchestra Sinfonica di Milano «G. Verdi»  
Orchestra barocca «Academia Montis Regalis»

Torino, Chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25 - Ore 21

GIOVEDÌ 15 MAGGIO

Orchestra Filarmonica di Torino

Direttore e solista: Rocco Filippini

Musiche di: J. S. Bach, F. J. Haydn, W. A. Mozart

GIOVEDÌ 22 MAGGIO

Orchestra Filarmonica di Torino

Flauto: Andrea Griminelli

Violini: Sergio Lamberto, Roberto Righetti, Massimo Marini, Marina Bertola

Violoncello: Davide Pavea

Musiche di: B. Marcello, A. Vivaldi, T. Albinoni, G. B. Pergolesi

LUNEDÌ 26 MAGGIO

Orchestra Sinfonica di Milano «G. Verdi»

Violino: Fabio Ravasi - Viola: Giovanni De Rosa - Violoncello: Gabriele Zanetti

Musiche di: J. S. Bach / W. A. Mozart, L. Beethoven, E. Schubert, W. A. Mozart

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

Orchestra Filarmonica di Torino

Clavicembalo: Edward Smith

Musiche di: A. Corelli, G. F. Telemann, J. S. Bach, A. Honegger

DOMENICA 15 GIUGNO - LUNEDÌ 16 GIUGNO

Orchestra barocca «Academia Montis Regalis»

Direttore Ton Koopman - Soprano Roberta Invernizzi

Musiche di: A. Vivaldi, G. F. Händel, W. A. Mozart



BIGLIETTI D'INTROITO IN DISTRIBUZIONE  
UNA SETTIMANA PRIMA DI CIASCUN CONCERTO PRESSO

Il Classico Dischi, Via Vittori 2 - Frau Musica, Via Po 20/A - Beethoven Haus, Via Mazzini 12

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, TEL. 011/555.6591 - 6212

## UN CENTRO AL SERVIZIO DEI CONGRESSI

Clicca TORINO INCONTRA e saprai.  
Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità  
dalla Camera di Commercio di Torino dal Laboratorio Chimico.

www.to.camcom.it

Il sito infinito della Camera di Commercio di Torino

Se hai bisogno di aiuto  
vai su TRIFLUA  
il nostro motore  
interno di ricerca  
veloce e preciso.





Si trascinano da anni i processi civili con i quali si cerca di recuperare le imposte

# Scandalo petroli, evasione continua

## All'erario mancano 2200 miliardi

Lo scandalo ■ petroli continua ■ trascinarsi nelle aule del tribunale civile, dove ha dato luogo ad almeno cinquecento cause. In seguito alle ordinanze di rinvio a giudizio, ■ sequestri conservativi di beni agli imputati e alle condanne, l'amministrazione doganale piemontese avviava ■ procedure di pignoramento - la prima è del 1979 - cui si sono regolarmente opposti petrolieri, alti ufficiali della Guardia di Finanza, protagonisti grandi ■ piccoli di uno dei maggiori malaffari italiani del dopoguerra. Alcune cause si ■ concluse, la gran parte scivola da un rinvio all'altro. L'ultima udienza ■ è svolta ieri mattina. Alla vigilia sembrava che potesse sancire un accordo fra le parti l'avvocato dello Stato per conto della Dogana e quello della moglie di un vecchio alto funzionario dell'Uff. ■ invece no. ■ ■ avanti a contendersi il contenuto di ■ cassetta di sicurezza in cui Enrico Ferlito, condannato a ■ anni ■ 6 mesi, aveva riposto ■ chili d'oro, 300 milioni ■ titoli di Stato, gioielli e orologi. Il giudice istruttore Mario Vaudano l'aveva sequestrata. Storia pirandelliana sino in fondo: all'anagrafe della ■ città di nascita, Catania, Ferlito risulta deceduto in una clinica parigina il 25 ottobre 1986. Sei mesi dopo, ■ tribunale torinese lo condannava in contumacia: i suoi legali non avevano notificato alcun decesso ai giudici. Che ne è stato?

Storia ■ anche nei numeri. Un quarto di secolo dopo, i 45 miliardi di allora sottratti all'erario solo ■ l'evasione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi ■ sono diventati l'Everest dell'evasione ■ 2200 miliardi, con gli interessi maturati di ■ in anno. Senza considerare ■ contenzioso Iva, per le imposte dirette e quelle locali. Pochi hanno pagato, e comunque briciole. Ma ■ la perseveranza dell'amministrazione doganale ■

TANGENTI AD ASTI

### Definitive le condanne

La Cassazione ha confermato le condanne ■ anni di ■ inflitte dalla Corte d'appello ■ Severino Citaristi e Vito Bonsignore, rispettivamente ■ segretario amministrativo ed ■ parlamentare della dc. Entrambi erano imputati nel processo per la costruzione del nuovo ospedale di Asti, un appalto da 230 miliardi che fu pilotato dalla promessa ■ una tangente di ■ miliardi da dividersi in parti uguali tra dc e psi. La Suprema Corte ha confermato anche la condanna di altri quattro politici e amministratori astigiani coinvolti nella vicenda. Sostanzialmente confermata inoltre l'assoluzione per il costruttore Salvatore Ligresti, in quanto la corte ha giudicato inammissibile il ricorso ■ pubblica accusa. L'inchiesta fu condotta dal pm Vittorio Corsi. A promettere ■ denaro, secondo l'accusa, fu il costruttore Marco Borini, che patteggiò alla fine delle indagini preliminari.

A Bruno Musselli (accanto, da sinistra) sono ■ sequestrati beni e terreni, come all'ex generale della Finanza Donato Loprete



sarebbero stati pignorati nemmeno alcuni immobili per un controvalore di 5 miliardi e non sarebbero in corso iiti legali per altre decine. Può apparire una miseria rispetto alle cifre astronomiche di oggi, ma i 184 rinvii a giudizio da Vaudano per il ■ principale ■ scandalo si ridussero dopo la sentenza della Cassazione, motivata dal celeberrimo Corrado Carnevale, a poco più di un plotone (33).

Nel frattempo petrolieri ■ calibro di Paparoni de' Paparoni (per via

del contrabbando ■ della corruzione) ■ diventati nullatenenti. A qualcuno Vaudano era riuscito a bloccare tempestivamente alcuni beni. Oggi, non sarebbe più possibile: i sequestri conservativi scattano solo al termine ■ indagini preliminari, non più durante. Qual è la conseguenza? Chi sa di essere indagato si spoglia subito di ogni proprietà. Al tempo dello scandalo dei petroli, a Bruno Musselli, uno dei protagonisti ■ quella storia, vennero sequestrati terreni e fabbricati

Sereno Freato (sotto) ■ segretario ■ Moro



Alcuni protagonisti di allora sono diventati nullatenenti per evitare i pignoramenti

agricoli nel Novarese per un valore, di allora, corrispondente a un miliardo. Sono poi stati pignorati dall'amministrazione doganale. Idem per Sereno Freato, notissimo portaborse di Aldo Moro; i generali Raffaele Giudice (decaduto) e Donato Loprete, ai vertici della Guardia di Finanza di quel tempo. ■ nei ■ fronti di questi tre signori gli sforzi dei funzionari pubblici ■ sono arrestati: Freato, assolto da Carnevale, si ■ visto restituire un castello nel Vicentino; Loprete è stato estradato



L'ex generale della Finanza Raffaele Giudice (a fianco), ormai decaduto, era uno dei protagonisti dello scandalo

dalla Spagna per alcuni reati e non per quelli fiscali, ■ ■ relativo contenzioso con lui è stato azzerrato. Infine, con gli eredi di Giudice dovrebbe essere tuttora in corso un braccio di ferro per alcuni possedimenti a Lampedusa. Il condizionale è doveroso: dalla Sicilia latitano anche ■ informazioni.

L'amministrazione doganale tentò di pignorare anche le azioni ■ Sampdoria, di proprietà del petroliere Paolo Mantovani, pure lui scomparso. Si ■ nel 1986, a il presidente del club riuscì a sventare l'attacco dei funzionari pubblici ricorrendo in pretura e ottenendo un provvedimento a ■ favore. ■ villa ■ villa, l'ultima contesa è quella di ■ imputato particolare: Carlo Boatti, petroliere ■ console onorario del Gabon che finanziò la dc attraverso Sindona, non è mai stato processato per ragioni di salute, e qualche mese fa ■ morto. Una sua proprietà sul lago di Lecco, ■ metri quadri o parco, valore alcuni miliardi, è ancora sotto sequestro. A chi andrà, dal momento che non si arriverà più a una sentenza penale? L'epilogo di questa infinita storia di pignoramenti rischia di essere paradossale: i soli a pagare, alla fine, potrebbero essere gli astigiani che trasportavano i prodotti petroliferi: sono stati condannati ■ i più hanno conservato qualche bene al sole. Pignorabile.

Galno

### IERI I FUNERALI

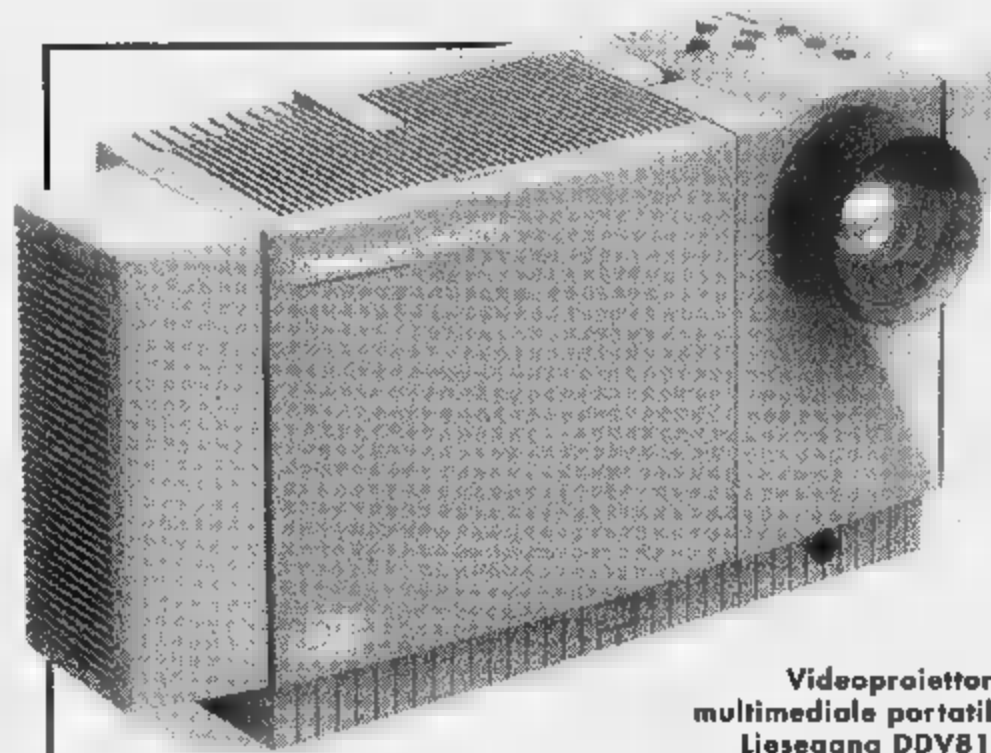


### L'ultimo saluto a Zanatta

Un lungo applauso nella chiesa dell'ospedale Mauriziano, affollata di giornalisti e amici, ha salutato ieri Umberto Zanatta, inviato de «La Stampa» e dirigente della Fnsi, morto a 59 anni nella notte tra venerdì e sabato ■ dopo una lunga malattia. Sulla bara un cuneo ■ di ■ rosse, ■ i banchi della cappella, accanto al figlio Renato, colleghi di tutte le testate piemontesi, il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi e l'ex presidente della Fnsi, Vittorio Roidi, il condirettore de «La Stampa» Luigi La Spina e l'amministratore delegato Paolo Paloschi, i vertici dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Ordine, l'ex sindaco ■ parlamentare Diego Novelli, l' ■ Ver-

netti. Zanatta, giornalista ■ sindacalista «fuori dall'ordinario», come è stato ricordato nell'omelia da monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, e da don Mario Foradini, parroco ■ San Secondo, era entrato nel mondo della carta stampata molto giovane. Dopo un'esperienza al quotidiano «Italia», poi al settimanale cattolico «Nostro Tempo», ■ approdato negli Anni Settanta a «Stampa Sera», dove ha lavorato prima come cronista, poi ■ vicecaporedattore fino alla chiusura del giornale, quando passò a «La Stampa» ■ inviato.

Ma ■ delle «ragioni di vita» di Zanatta, come è stato sottolineato ieri, era soprattutto l'impegno nel sindacato, come «difensore dei giornalisti». In questo ambito ha ricoperto molte cariche sia nell'Associazione Stampa Subalpina ■ nella Federazione della Stampa.



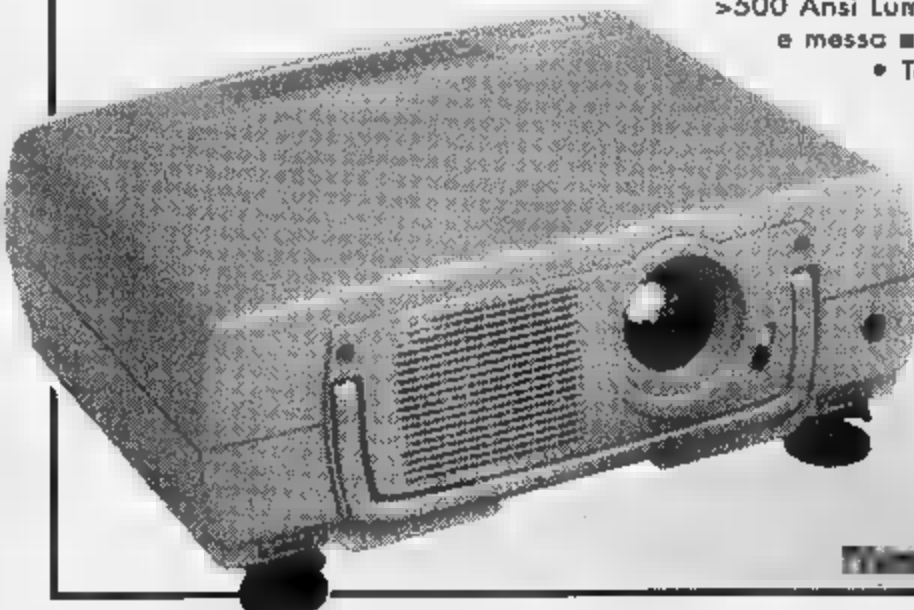
Videoproiettore multimediale portatile Liesegang DDV810



• Proiezioni a grande schermo da qualsiasi computer e fonte video • Tecnologia digitale a microspecchi DLP-DMD Texas Instruments • Risoluzione reale 800x600, 16,7 milioni di colori • Luminosità >500 Ansi Lumens • Ottica zoom ■ messa a fuoco motorizzata • Telecomando IR con mouse incorporato • Video Multistand • Audio Stereo 2 ■ 15W a 2 livelli di surround

#### Videoproiettore multimediale portatile LCD Liesegang DV

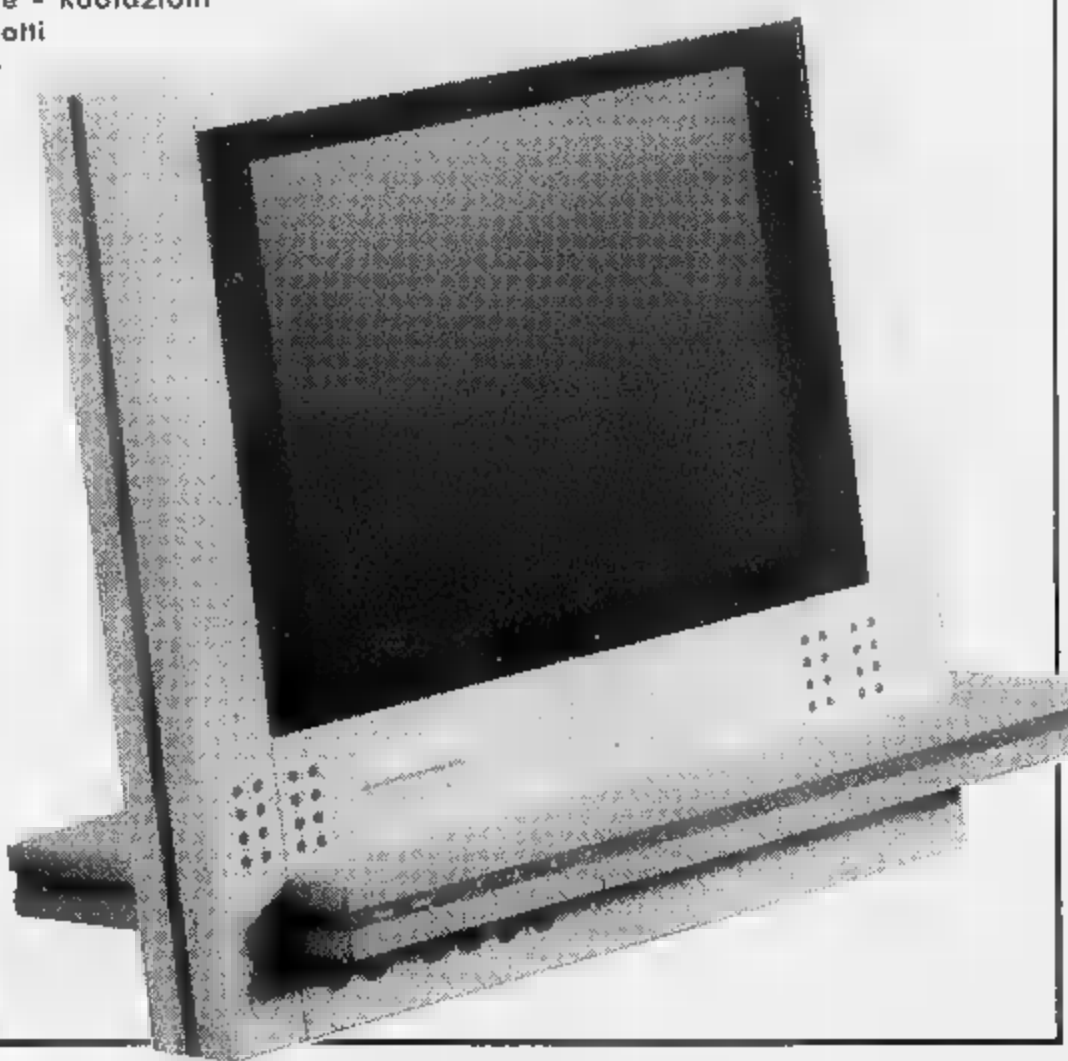
• Risoluzione reale 800x600, 16,7 milioni di colori • Luminosità >500 Ansi Lumens • Ottica ■ messa a fuoco motorizzata • Telecomando IR ■ mouse incorporato • Video Multistand • 2 diffusori audio stereo integrati • Peso <8Kg



## NUOVI PUNTI DI VISTA ... ad alta tecnologia!

#### Monitor LCD multimediale Liesegang M800/721

• Compatibile con qualsiasi computer ■ fonte video ■ Risoluzione reale 800x600, 16,7 milioni di colori ■ Matrice TFT da 12,1" (equivalente a monitor CRT convenzionale da 15") • Ottimo angolo di visuale • Radiazioni magnetiche e consumi ridotti • 2 diffusori audio stereo integrati • Peso < 4 kg • Design innovativo • Spessore ■ 5,5



Find of us when you need projection



Il titolare della «Azimut», azienda leader del settore, accusato di evasione fiscale

## Nei guai per lo yacht di Aznavour

### Alla sbarra il «re» della nautica

Evasione fiscale: è l'accusa che ha portato ieri davanti al tribunale di Lucca, Paolo Vitelli, legale rappresentante della Azimut Holding spa, un'azienda leader nel campo della nautica da diporto.

L'Azimut, che ha sede ad Avigliana, è la prima azienda del settore in campo europeo, ed è al quarto posto a livello mondiale per la costruzione di maxi yacht.

A mettere nei guai il responsabile dell'azienda piemontese sarebbe stato un motoryacht venduto alcuni anni fa a Charles Aznavour. L'imbarcazione, un Az del tipo «ferro da stiro», yacht d'altura di lusso, non aveva incontrato i favori dello chansonnier armeno-francese. Che, deluso, lo aveva rispedito in Italia alla ditta produttrice: «Presenta alcuni problemi tecnici insuperabili».

Il «cahier des doléances» di Aznavour, contenuto in una lettera, è stato presentato ieri in tribunale. Il «ferro da stiro» restituito è stato rimesso in vendita dall'Azimut e ceduto come usato. Tutto regolare? Non proprio, a sentire gli agenti della Guardia di finanza che hanno effettuato una serie di accertamenti sui libri contabili della notissima azienda piemontese. E, sulla base del rapporto delle Fiamme Gialle, è partito il processo davanti al tribunale lucchese. Il rappresentante dell'Azimut avrebbe violato la legge Visentini, quella chiamata «manette agli evasori».

Si legge nel capo di imputazione: «Ometteva la fatturazione e l'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, pari a 170 milioni nel 1991 e

634 milioni nel 1993, superiori allo 0,25 per cento complessivo dei corrispettivi risultati dall'ultima dichiarazione». Il processo, nel quale saranno sentiti vari testi, è slittato al 18 febbraio del prossimo anno.

La Azimut Holding spa è stata fondata nel 1969 da Paolo Vitelli che ha trasformato la sua passione per il mare in un'attività commerciale prima e successivamente produttiva. Nel 1985 Vitelli ha allargato la attività: prima ha acquistato i cantieri navali dei Fratelli Benetti di Viareggio e, poi, nel 1988 ha iniziato in proprio, ad

Avigliana, la produzione di barche in vetroresina delle dimensioni tra i 10 ed i 18 metri. Il gruppo attualmente impiega 270 persone, 184 ad Avigliana ed 86 a Viareggio, offrendo lavoro ad un indotto di circa 400 persone.

Negli ultimi anni la società piemontese ha raggiunto traguardi prestigiosi. Nel 1994-95 è riuscita a consolidare le posizioni europee ed americane, raggiungendo un fatturato di 125 miliardi e nel '96 è stato raggiunto un volume di affari di circa 140 miliardi. Nello stabilimento di Avigliana si usano

le migliori tecniche di lavorazione e l'Azimut dispone dei più moderni impianti di laminazione della vetroresina. Contemporaneamente in funzione un impianto di aspirazione da 100 mila metri cubi l'ora che permette l'aspirazione controllata, garantendo l'eliminazione dei fumi e delle polveri di lavorazione. L'azienda ha però dei problemi per il trasporto delle imbarcazioni ed ha ottenuto dal comune di Avigliana la variante al piano regolatore per la costruzione di un nuovo stabilimento al confine con Ferriera di Buttigliera Alta.



Paolo Vitelli della Azimut

Trentin alla Cgil

## «Riformare non solo le pensioni»

Proprio nel giorno dell'avvio del confronto governativo-sindacati sulla riforma dello Stato ciale il direttivo regionale della Cgil si è convocato per discutere dello stesso tema e ha affidato a Bruno Trentin il compito di stimolare riflessioni e proposte.



Bruno Trentin

Trentin ha ricordato che quello delle pensioni è solo un pezzo dello Stato sociale la cui riforma deve essere affrontata nell'insieme e a pezzi. Insieme ha sottolineato che le pensioni sono solo l'ultimo anello di una catena di elementi (tra cui formazione e istruzione) che si scaricano sul trattamento previdenziale. «Dobbiamo ricordarci - ha detto - che una persona che perde il lavoro a 40 anni rischia di una pensione ridicola». Ha ammonito: «Bisogna decidere se si vuole riformare solo fare cassa; in questo si rischia di avere risultati effimeri e di tenere un conflitto sociale di cui il Paese non ha bisogno».

Riflettendo su possibili dal sindacato ha sottolineato che un moderno Stato sociale deve tutelare le persone in carne e non categorie o corporazioni e ha citato l'esempio del metalmeccanico che lavora in condizioni pesanti al quale va garantito un trattamento diverso dall'impiegato del medesimo settore.

I direttivi sono stati presentati anche i dati del bilancio e del tesseramento. Il '96 si è chiuso, per la prima volta dopo anni, in attivo: 44 milioni. A marzo '96 gli iscritti in Piemonte erano 327.957, 5540 in più del marzo '96. (m. cas.)

## IN BREVE

■ **CORRERE.** Un titolo di ieri riporta che il centro-sinistra, e non il centro-destra come realmente accaduto, avrebbe conquistato 9 circoscrizioni su 10 nel voto del 27 aprile. Ce ne scusiamo i lettori.

■ Sarà inaugurata domani alle 15.30 la nuova Tavola periodica degli elementi dell'aula magna di Chimica, in Massima d'Azeglio 48, offerta dalla società Siva, dove Primo Levi lavorò prima direttore tecnico e poi come direttore generale per 26 anni. La cerimonia parte della manifestazione «Primo Levi e il sistema periodico».

■ **NICHELINO.** Emanuele Campicelli, 22 anni, residente a Nichelino via Trento 25, è stato arrestato lunedì per furto. Il giovane si era introdotto nelle cantine della scuola elementare via Sangone rubando un trapano utensili del custode.

■ **LUCIANO MAESTRI** è il nuovo presidente di Sil-Upc, il sindacato dei librai e dei cartolai della Confesercenti. Nel suo incarico sarà affiancato da due vice: Maria Concetta Canu e Giuseppe Di Tria.

■ **SAN MAURO.** A seguito della recente rimozione dall'incarico dell'assessore Aldo Villa (ppi) da parte del sindaco Angelo Santoro, la segreteria dei socialisti ha annunciato che il partito lascia la giunta. Solo nel Consiglio di stesera si conosceranno le intenzioni dell'altro consigliere ppi, Giuseppe Dasso.

■ **NICHELINO.** Una denuncia a piede libero è un arresto per droga, lunedì in via Brescia 21 anni, Nichelino, via Moncenisio 35, è stato denunciato perché era in possesso di 10 grammi di hashish. Sono scattate le manette, invece, per Giuseppe Restagno, 44 anni, residente a Moncalieri in via Juglaris 66: perquisendo la abitazione, i carabinieri hanno trovato 18 grammi di hashish.

Un ago insanguinato è efficace quanto una pistola ma per il Codice non è un reato tenerlo

## Quattro rapine e un'unica «arma»: la siringa

### Le vittime a Settimo e in centro, un'altra è scippata della collana

La siringa non è un'arma. O, almeno, non lo è secondo la legge. Portarla in tasca non costituisce reato, al punto da essere così diventata uno strumento utile e privo di pericoli per i rapinatori tossicodipendenti. Nelle ultime ore i colpi della siringa si sono infittiti, compiuti nelle più diverse situazioni: almeno quattro persone hanno dovuto consegnare il portafoglio.

A Settimo Torinese, in una strada poco frequentata, verso le 23.30 dell'altro giorno una coppia di giovani, che stava conversando in auto, è stata affrontata da un rapinatore solitario, che ha cominciato a brandire la siringa. Vincenzo Valenti, 26 anni, corso Principe Oddone 30, e Barbara Pollichiari, 27 anni, Settimo Torinese, corso Agnelli 30, hanno dovuto consegnare 350 mila lire in contanti e la tessera del Bancomat.

La siringa incute timore a tutti, ma soprattutto ai più giovani. Così Fabio D. 17 anni e Carlo D. 16 anni, che stavano passeggiando l'altra mattina per le strade del centro, hanno dovuto consegnare denaro che avevano in tasca (appena 20 mila lire) ed un orologio Swatch.

Sempre una siringa sarebbe stata intravista nelle mani di due extracomunitari che l'altra notte, intorno alle 2, hanno aggredito un passante, in via Barbaroux. La vittima, Pasquale Mancuso, 45 anni, si è trovato di fronte due marocchini che l'hanno percorso strappandogli la catenina d'oro. La siringa è però nota da una pattuglia dei carabinieri, che sono immediatamente intervenuti: Mohamed Dali, 26 anni, piazza Risorgimento 28, e Abdellatif Nodari, 35 anni, via Taggia 7 sono stati bloccati ed arrestati. La refurtiva è stata

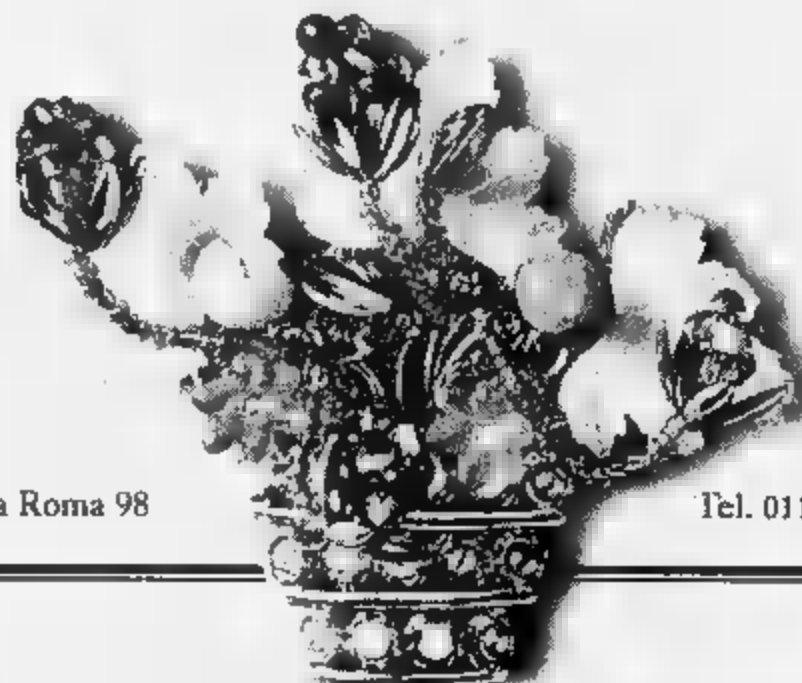
recuperata mentre il Mancuso ha dovuto fare alle mediche per alcune ferite, guaribili in una decina di giorni.

Forse una siringa, forse un coccio di bottiglia. Non è chiara l'arma che è stata invece usata, sabato pomeriggio, dal malvivente che ha aggredito Pierdomenico Capogreco, 18 anni, mentre si accingeva ad entrare alla discoteca Naxos.

L'aggressore ha strappato al ragazzo una catena d'oro, del valore di circa 450 mila lire ed è riuscito a far perdere le proprie tracce.

In questo lungo week-end di rapine, il bottino più elevato è stato quello sottratto a Eliana Manfroi, 44 anni, originaria di Belluno ma residente a Torino. La donna è stata affrontata per strada da un rapinatore solitario che l'ha minacciata sottraendole 3 milioni in contanti.

  
**De Wan**  
comunica alle sue  
gentili clienti  
che dal 15 maggio presenterà nelle sue vetrine di via Roma 98  
la nuova Collezione di bijoux primavera - estate 1997



Torino - Via Roma 98

Tel. 011/54.79.17



Un consorzio con il 51 per cento di partecipazione pubblica, in funzione da settembre

## Agenzia turistica, la sede è Pinerolo

A Oulx una «sottosede», ma scoppia la polemica

Il Comune di Pinerolo ha approvato la delibera di adesione al consorzio «Agenzia di accoglienza e promozione turistica della Val Susa e del Pinerolese». Abbiamo avanzato la richiesta di ospitare la sede dell'agenzia, accollandoci anche l'onere della sottoscrizione di alcune quote - precisa il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - non perché in questo modo volessimo prevaricare sugli interessi della Val Susa, non si tratta di una questione di campanilismo, ma perché crediamo che Pinerolo possa essere la sede ideale, poiché ha tutta una serie di uffici e di servizi sovramunicipali, quali il tribunale, l'ufficio del registro, la Guardia di Finanza, la Camera di Commercio.

La città è già sede di manifestazioni a cadenza annuale e di interesse internazionale, ad esempio la Mostra dell'Artigianato, il concorso ippico, il Festival Musicale d'Autunno. Continua il sindaco: «L'Apt (Azienda di promozione turistica) del Pinerolese ha operato per alcuni anni in locali messi a disposizione dal Comune e negli ultimi tempi sono state avviate valide collaborazioni fra il pubblico e il privato, per esempio fra operatori del settore turistico ed alberghiero, le Comunità Montane, Pro loco».

«Gli anni operati in città dall'associazione «Pinerolo Si», nata con lo scopo di promuovere manifestazioni turistiche culturali, «Pinerolo, essendo al centro del



Il Consiglio approva la delibera di adesione

territorio offre ■ naturale sede per l'Ati (Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale) - spiega Giorgio Bresso, presidente di «Pinerolo Si». Inoltre è sede del Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria e presto accoglierà la Scuola Nazionale di Equitazione della Fise».

L'agenzia turistica, che avrà anche una sede secondaria a Oulx, avrà il compito di organizzare a livello locale l'attività di promozione, accoglienza, informazione e assistenza turistica. Suo intento sarà anche quello di sensibilizzare gli operatori, gli amministratori e la popolazione



alla diffusione della cultura e dell'ospitalità turistica.

Il turismo dell'Alta Valsusa e del Pinerolese a partire dal prossimo settembre sarà gestito ■ un consorzio che avrà il 51 per cento di partecipazione pubblica. Fra i principali soci oltre le agenzie private del settore turistico parteciperanno alla gestione: la Provincia, la Regione, la Camera di commercio, i Comuni, le Comunità montane e le Pro loco. Per tre anni ■ spese del personale ■ agenzie Ati e quelle minori (saranno a carico della Regione Piemonte.

Antonio Gialmo

## La Valsusa si ribella

«Abbiamo noi il maggior numero di vacanzieri»

I sindaci dei 12 Comuni della Comunità montana dell'Alta Valsusa non accettano di perdere ■ sede principale dell'agenzia di accoglienza e promozione turistica. L'altra sera i primi cittadini di tutti i Comuni si sono riuniti ad Oulx ed hanno approvato ■ documento inviato alla Provincia ed alla Regione ■ dove affermano di non accettare l'articolo 2 dello statuto dove viene stabilita la sede principale a Pinerolo e solo quella ■ condaria ad Oulx. Tutti i sindaci del bacino turistico dell'Alta Valsusa precisano inoltre che «la scelta di Pinerolo non rispetta la legge regionale 75 che stabilisce la nascita della sede primaria in ■ di rilevante economia turistica». In base alla legge Comunità montana vorrebbe ■ la sede Ati primaria ■ Susa ma Evelina Bertero, sindaco ■ Oulx e presidente della Comunità montana dell'Alta Valsusa, rifiuta di aprire un dibattito campanilistico con Susa e continua: «L'alta valle è senza dubbio il più importante bacino d'utenza turistico ■ questo consorzio che sta per nascere. Oulx aveva già la precedente sede dell'Azienda di promozione turistica ed inoltre ha un'ideale sede costruita con un finanziamento della Comunità europea di oltre un miliardo. Gli amministratori dell'Alta Valsusa hanno tuttavia risposto alla richiesta della Provincia di voler aderire ■ questo consorzio portando anche un considerevole pacchetto pubblico di quote associative di un milione (45). Entro il prossimo 30 giugno la Provincia dovrà quindi presentare alla ■ gione questo consorzio che gestirà il turismo della Valle di Susa e del Pinerolese fino al 2007. (f. mar.)

Un'immagine di Pinerolo, scelta come sede principale dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica della Val Susa e del Pinerolese. In alto a sinistra Evelina Bertero, sindaco ■ Oulx, che si oppone alla decisione della Regione

Conferenza all'Unione Industriale

## Alle radici della storia nella sorprendente Ebla

Gli scavi in Siria raccontati dallo scopritore, l'archeologo Matthiae

Ebla, là dove la leggenda si fa storia, e la storia a poco a poco prende corpo, diventa concreta, ■ scopre sul serio. Ebla, la più grande scoperta archeologica italiana della seconda metà del Novecento. E proprio dei mitici scavi in Siria, presso Aleppo, ha parlato ieri sera, nella Sala dei 200 all'Unione Industriale in una conferenza (la prima a Torino) organizzata dal Gruppo Dir-

quindi non fu ■ recupero di qualcosa di mai visto ma più o meno conosciuto, bensì la vera e propria rivelazione di una nuova storia, una nuova lingua, una nuova cultura.

«Sono tanti i momenti emozionanti vissuti in questi trent'anni - racconta Paolo Matthiae - Quando nel 1968 trovammo la prima statua o quando nel 1975 recuperammo gli

Archivi Reali, e ancora nell'88 quando portammo alla luce un intero gruppo d'avorio ■ così via, fino alla scoperta dell'anno scorso il ritrovamento del sistema di fortificazioni della cinta urbana, lunga ■ chilometri, costruite tra il 1500 e il 1650 a.C. (in sistema che si pensa sia uno dei più imponenti per quell'epoca in Asia».

Questo ■ l'obiettivo della spedizione (ingoroscamente tutta italiana) che partirà il prossimo agosto e si fermerà tre mesi ■ Ma le sorprese di Ebla ■ conclude il professor Matthiae ■ lo sento, sono ancora tantissime».



Paolo Matthiae

«Sono passati più di trent'anni dai primi scavi - ricorda il professore - ma Ebla è una fonte inesauribile di sorprese». La sua scoperta, nel 1964, getta luce su una civiltà tanto antica (dal 2000 al 1600 a.C.) da essere, nelle sue forme più antiche, già dimenticata ai tempi della guerra di Troia e, nelle ■ forme più recenti, contemporanea del Medio Regno d'Egitto. La sua scoperta

Tiziana Longo

Fra gli obiettivi: deconcentrare l'abitato in prossimità delle piste

## La città «a misura» d'aeroporto

Caselle, via libera al piano regolatore

Via libera ■ tanto attesa ■ sospirata variante al piano regolatore di Caselle. Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta ha, infatti, votato positivamente la delibera programmatica che consente ■ all'urbanista di procedere ■ stesura del progetto preliminare del piano. Piano che dovrebbe ridare ossigeno alla città sia da un punto di vista residenziale che, e soprattutto, industriale e terziario.

Il piano vigente, infatti, non ■ va previsto considerare aree di sviluppo terziario e commerciale. E così nonostante la posizione privilegiata di Caselle, a ridosso del sito aeroportuale, collegata a Torino dalla ferrovia ■ da una superstrada, ■ questi anni lo sviluppo è stato quasi inesistente. Prova ne sono gli esigui incassi Incap del Comune, dell'ordine di qualche centinaio di milioni. Una ■ ■ propria ■ si considerano gli introiti miliardari dei paesi limitrofi, spesso di dimensioni minori, e soprattutto ■ presenza dell'aeroporto che avrebbe dovuto essere un volano per l'economia della città. «Con la variante andremo a sfruttare la nostra posizione logistica - spiega il sindaco



Il sindaco Giovanni Rosito: «Dobbiamo riuscire a sfruttare la nostra posizione logistica»

Giovanni Rosito - con una redistribuzione più organica del territorio e soprattutto con la creazione e l'ampliamento delle aree di sviluppo industriale, commerciale e terziario».

La variante prevede di ampliare le superfici delle due zone industriali più significative previste dal piano vigente e una nuova localizzazione ad Est dell'abitato ■ Mappano, ai confini ■ Leini. Una grande area commerciale è prevista sulla strada provinciale per Borgaro. Tra le novità più interessanti un posto di rilievo è occupato senza dubbio dal recupero di una porzione ■ significativa delle aree edificate che ricadono nella zona di indefi-

nità assoluta, dovuta al vincolo aeroportuale, del centro storico, con la possibilità di trasferimento della cubatura dismessa. In sostanza un cittadino che possiede ■ stabile degradato che non voglia ristrutturarlo e nel ■ po ■ intende demolirlo ■ beneficio della collettività, può trasferire su un'altra area la cubatura.

«Un'iniziativa che ci consentirà di deconcentrare l'abitato situato sulla linea di atterraggio degli aerei - prosegue Rosito - Abitato tra l'altro a rischio ■ dove la rumorosità raggiunge i suoi valori massimi ■ recuperare contemporaneamente spazi utili per la cittadinanza, tipo verde pubblico, parcheggi, eccetera ■ Alla fine dunque non potendo spostare l'aeroporto l'unica cosa che ■ da fare ■ spostare la città. Città la cui crescita demografica è prevista nei prossimi dieci anni in 18 mila unità. La variante prevede anche valide soluzioni alla viabilità, con la realizzazione di una nuova strada in prosecuzione di ■ Venaria e della famosa circonvallazione di Mappano.

Borgamini

Il sindaco protesta contro la Comunità montana

## Coazze: «Troppo alta la tassa per i rifiuti»

E' troppo alta la tariffa pagata dal Comune per la raccolta rifiuti ■ il sindaco ■ Coazze Maria Grazia Gerbi scrive agli assessori alla montagna di Regione e Provincia, ■ agli abitanti del Comune. Agli enti regionale e provinciale il primo cittadino chiede un incontro tendente ad ottenere ■ contributo ■ una riduzione della quota da versare alla Comunità montana, ai cittadini ■ maggior rispetto nell'utilizzo dei cassonetti. Negli ultimi due anni la ■ dovuta dal Comune alla Comunità montana è passata da 200 agli oltre 400 milioni. «Non siamo in grado - ribadisce il sindaco Gerbi - ■ sborsare una simile gabbella. La cifra è da ritenere ingiusta visto che la piaga dei nostri rifiuti ■ i rifiuti domestici e festivi. Alla sera troviamo le aree attrezzate, prati e lungo la strada che fiancheggia il torrente Sangone cumuli ■ immondizie sparse ovunque. Maria Grazia Gerbi ribadisce con forza: «La nostra gente ■ deve pagare i rifiuti dei torinesi. Nel documento inviato ai

citadini viene chiesta collaborazione: «Ogni famiglia ha il dovere di differenziare tutti i rifiuti utilizzando gli appositi contenitori, chi non rispetta le disposizioni sarà punito con delle multe salate. Il comportamento sconsiderato di alcuni colpisce il portafoglio di tutti, quindi i trasgressori dovranno essere denunciati alla polizia municipale». I commercianti fissi ■ ambulanti se non rispetteranno scrupolosamente le nuove disposizioni rischieranno oltre la multa il ritiro della licenza. Anche se per alcuni le nuove ■ potranno sembrare particolarmente restrittive: «Produrremo ■ risparmio in denaro e inquinamento. Con un'attenta raccolta differenziata ■ potrà ottenere un notevole risparmio che in alcuni Comuni ha raggiunto il 50-60 per cento. Per valutare l'effettivo volume delle immondizie accumulate dai coazzesi, nei prossimi mesi verrà effettuata una raccolta porta ■ porta con l'utilizzo di cinque sacchetti ■ colori diversi. (g. mar.)

Parking a Chivasso

## Forza auto da giugno a pagamento

Entro la metà di giugno entrerà in funzione il nuovo parcheggio comunale ■ via Ceresa, ■ Chivasso, che sarà a pagamento con prezzi particolari per coloro che utilizzano il treno e potrà ospitare oltre 400 auto; contemporaneamente verrà attivata la seconda parte dei parchimetri (costo 800 lire l'ora) in via Demetrio Cosola e piazza del Popolo. A darne notizia, l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Gianfranco Pipino. L'amministratore sottolinea anche che il Comune sta predisponendo una convenzione con l'Ente ferrovie per il prolungamento del sottopasso della sezione di piazza Garibaldi, che porta i binari sino al nuovo parcheggio di via Ceresa.

Sono ■ anni che ■ parla di realizzare quest'opera, purtroppo sino a oggi non si ■ mai fatto nulla e le auto dei pendolari continuano ad intasare la zona antistante la stazione. Inoltre l'amministrazione chivassese ■ trattando pure per la soppressione dei passaggi a livello della Rivoira, di Pratoggio, strada Vecchia di San Benigno, via Talenno, via Mazze, Torassi e Castellorosso sulla linea Torino-Milano, nonché quello di via Blatta.

«Mio figlio è malato»

## Spillava denaro ai colleghi

Per oltre un anno aveva raccolto denaro tra i colleghi di lavoro dell'Italgas raccontando che il figlio di 8 anni era malato di leucemia. In realtà il bambino gode di ottima salute e l'inganno è venuto alla luce pochi giorni fa, dopo che la direzione dell'Italgas e i colleghi, insospettiti, avevano chiesto al dipendente la documentazione sulla sottoscrizione cui aveva partecipato anche l'azienda stessa. All'originale truffatore non è rimasto che raccontare la verità, venendo ■ denunciato per truffa dai carabinieri.

Protagonista della vicenda un operaio ■ Portocannaro d'Asti, Carlo R., che da anni lavora a Torino. L'uomo, sfruttando anche la lontananza tra il posto di lavoro e l'ambiente di residenza, è riuscito a raccogliere 36 milioni approfittando della solidarietà dei colleghi, e cui ■ stato chiesto un ■ contributo per pagare le costose cure. Per impetrisare l'ambiente di lavoro aveva raccontato anche i particolari della malattia e delle terapie. Invece il ragazzino, all' ■ di tutto, frequentava regolarmente la terza elementare

Tre medici condannati

## Moncalieri, processo per la donna morta ■ peritonite

Si è chiuso ieri mattina, in pretura a Moncalieri, il processo ai ■ medici del Santa Croce accusati della ■ di Giuseppina Miroglio: due patteggiamenti ■ ■ condanna a dieci mesi di reclusione. I familiari della donna, deceduta nell'ottobre '94 per una peritonite dovuta ad occlusione intestinale, denunciarono i dottori per non ■ ■ intervenuti chirurgicamente. Il giudice Maurizio Giusta ha emesso ■ ■ la sentenza definitiva: 6 ■ ■ mesi di reclusione con la condizionale a Franco Fava e Massimo Borello che hanno patteggiato. I due medici ■ ■ difesi dagli avv. Gino Obert e Monica Muci. Umberto Ghiron, difeso da Guido Savio e Giuseppe Volante, è stato condannato a 10 mesi con la condizionale. E' previsto ■ risarcimento ai famigliari della Miroglio da liquidarsi ■ sede civile. «Confermiamo la fiducia nei nostri dipendenti», era già stata la dichiarazione della direzione sanitaria dell'ospedale, nell'ultima udienza.

San Mauro, nel 1995

## Nell'incidente per ■ giovane Patteggiano in ■

In ■ incidente avvenuto nel pomeriggio del 4 marzo 1995, sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino, nei pressi dello svincolo per Brandizzo, perdeva la vita Monica Vargiu, ■ anni, che abitava a San Mauro in ■ Mezzaluna ■ La giovane stava tornando ■ alla guida di una Panda in compagnia del figlioletto, Loris Cannone, di 18 mesi, rimasto lievemente contuso. In pieno rettilineo tamponava un Fiat Daily che procedeva lentamente per un guasto, condotto da Rino Vincenzutto, ■ anni, artigiano edile, residente a Piossico, via Napoli 7. Poi sovrappiegava un Fiat Ducato guidato da Mario Murtas, 37 anni, di Torino, via ■ Maistri 15, che si schiantava contro la Panda. L'altra mattina in pretura a Chivasso il Vincenzutto ha patteggiato ■ milioni e mezzo di multa e il Murtas 6 mesi di reclusione. Entrambi erano accusati di omicidio colposo.

Alla «Gozzano». Era già accusato di aver rubato le merendine ai ragazzi

## Rivarolo, un bidello ■ giudizio Aveva tentato di «abbordare» due studentesse

Per Franco Quattrocchi, 37 anni, l'ex bidello della scuola media statale Guido Gozzano di Rivarolo, sovrano ■ i guai con ■ giustizia. Stavolta l'uomo deve difendersi dall'accusa ■ ■ abbracciato e cercato di avvicinare a ■ due ragazze della classe ■. Si riapre così il fascicolo giudiziario di Quattrocchi, che giusto un anno ■ venne condannato perché rubava i soldi delle merendine dalle tasche dei cappotti degli alunni. L'udienza di ieri mattina, davanti al pretore di Rivarolo Claudio Ferrero, è stata rinviata, l'imputato non si è presentato e il processo riprenderà l'8 di luglio. I fatti che hanno portato ■ questa nuova procedura penale avvengono tra il maggio del 1995 e il ■ dell'anno dopo sempre all'interno della scuola media Gozzano di viale Maire. La storia: Elena e Cristina (i nomi sono di fantasia per tutelare le due ragazze minorenni) frequentavano la classe seconda. Il bidello, difeso dall'avvocato Loredana Gennali, secondo la ricostruzione ■ delle scolarie, in momenti diversi, dopo aver messo un braccio intorno al collo cerca di stringerle a sé. Un gesto strano: Elena e Cristina non capiscono perché un uomo di quell'età, molto più vecchio di loro, si comporti in quel modo. In un primo tempo sono imbarazzate, forse hanno paura, poi, però, dopo ■ insistenze del bidello, non perdono tempo e si decidono a raccontare tutto ■ genitori che rimangono sconcertati. Poco dopo le ragazze ripetono la storia davanti ■ carabinieri di Rivarolo e scattano le indagini affidate al pm Massimo Canosa, che dopo aver sentito le testimonianze di alcuni compagni delle due ragazze decide di rinviare a giudizio il bidello.

E proprio l'8 di luglio toccherà ■ Franco Quattrocchi difendersi da quest'accusa e raccontare la ■ verità al pretore Ferrero. Appena un anno fa lo stesso imputato aveva patteggiato alla prima udienza 6 mesi ■ carcere: era stato accusato dai 15 agguerriti alunni ■ 2° G di

sfilare i soldi delle merendine dalle tasche dei cappotti. Lo scoprirono proprio due di loro mentre erano tornati in classe per prendere il diario: avevano dimenticato le scarpe da ginnastica e il professore di educazione fisica li aveva rispediti in classe ■ prendere il diario per appioppargli una nota. In fondo all'aula - raccontarono poi al magistrato - c'era il bidello vicino ai nostri cappotti. Intervenne il presidente della media Gozzano, Antonio Marandola, che chiamò i carabinieri. «Tra i miei compiti c'è anche quello di far le pulizie ■ detto Quattrocchi ai carabinieri e al magistrato ■. Non ■ assolutamente ■ che stavo rovinando, quei bambini volevano rovinarmi, sono terribili. Il pm Ezio Basso non gli credette e decise per il rinvio a giudizio e di lì la condanna. Intanto dall'inizio di quest'anno scolastico il bidello ha chiesto e ottenuto il trasferimento ■ altro istituto del Canavese.

Giacomino

Caselle, per i lavori d'interramento della linea

## Ferrovia «Torino-Ceres» mantengono ancora 6 miliardi

L'interramento della ferrovia Torino-Ceres nel territorio ■ Caselle ■ l'argomento ■ un'interrogazione del consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere. «Vogliamo sapere - spiega Cavaliere - se la giunta regionale, dopo aver recentemente recepito un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio, per sollecitare l'interramento, intenda rispondere agli impegni assunti per risolvere un problema strategico riguardante anche il collegamento aeroportuale. Visto e considerato che - aggiunge - l'amministrazione comunale interessata ha già individuato una soluzione tecnica soddisfacente. Soluzione che prevede l'abbassamento della linea del ferro per circa 450 metri, dal prato della Fiera alla stazione per un ■ di ■ 40 miliardi, di cui ■ già stanziati dal ministero e 4 recuperabili dalle minori opere. All'appello ne mancherebbero 6, che la Regione ha già spiegato di



Il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere: «Che intende fare la Regione?»

non poter stanziare. Per questo il Comune che ha a ■ volta stanziato due miliardi ■ ■ per la sistemazione superficiale, sta battendo tutte le strade, specialmente quella del ministero dei Trasporti. ■ ■ riusciamo ora ad interrare la ferrovia ■ sentenza il sindaco di Caselle Giovanni Rosito - ■ lo faremo mai più. Non ci arrendiamo quindi. Busseremo a tutte le porte a cui sarà necessario bussare».



Calcio donne: finale di ritorno di Coppa Italia con l'Agliana

## Univer, match per la storia

Deve rimontare un gol

Oggi è il giorno più lungo della storia del Torino Univer, club da dieci anni all'avanguardia del calcio femminile nazionale. Dopo tanti infruttuosi tentativi, le granaie hanno a portata di mano l'opportunità di vincere finalmente qualcosa di importante: alle 17, sul campo Vizzile di Venaria, ospitano l'Agliana per il ritorno della finale di Coppa Italia, e se riusciranno a rimontare lo 0-1 subito nella brutta partita d'andata, il trofeo sarà loro.

La vigilia non è stata delle più serene: la varicella che ha messo fuori combattimento il portiere Bassano e la squalifica della punta brasiliana Marileia Dos Santos, tolgono al Torino due punti di riferimento di grande importanza.

«Non c'è dubbio che sono perdite gravi», conferma il tecnico Cosimo Bersano, «ma la squadra ha la carica giusta per sopprimere con l'impegno e la concentrazione assoluta. In porta giocherà Noemi Calavita, già in campo sabato contro il Verona in campionato; in attacco, al fianco della

Panico, avanzerò per l'occasione Nausicaa Pedersoli».

Buona parte delle speranze granate di recuperare in casa la rete incassata 15 giorni fa in Toscana si concentrano sulla scalinata bomber Patrizia Panico, letteralmente esplosa nell'ultimo dopo un difficile avvio stagione. In campionato la romana va puntualmente a reti da 4 turni: 2 reti al Lugo, 5 al Segrate, 1 al Milan e 4 sabato scorso al Verona. Nella classifica cannonieri è quarta con 26 gol, in più della Fiorini dell'Agliana contro la quale oggi pomeriggio ingaggerà un duello interessantissimo anche prospettiva azzurra.

Il big match Torino-Agliana sarà preceduto, alle 15, dall'amichevole tra le nazionali Under 18 di Italia e Spagna, test in vista delle qualificazioni per gli Europei di categoria. Biglietto unico per assistere ad entrambe le partite a 5 mila lire.

Roberto Condio



Nausicaa Pedersoli, oggi spalla della bomber Panico

## CALCIO PRIMAVERA

Ultimo turno della 2ª fase del campionato

## Juventus, niente finali se non vince il Brescia

Ultimo turno, oggi, della seconda fase del campionato Primavera: la Juventus, dopo la sonante vittoria di sabato per 4-1 al Lecce, è impegnata in trasferta sul campo del Brescia e dove ad ogni costo vincere se vuole passare alla fase finale, in programma dal 26 di questo mese al 2 giugno a Misano Adriatico.

La classifica del girone A vede infatti al comando il Perugia già matematicamente qualificato, quindi il Brescia a 8 punti, la Juventus a 6 e il Lecce a 1. Al Brescia, per passare alla fase finale, potrebbe bastare anche il pareggio, mentre al bianconero sono indispensabili i tre punti della vittoria.

Jacolino, che dovrà rinunciare allo squalificato Cingolani, ha in mente qualche variazione,

soprattutto a centrocampo, dove potrebbe inserire sulla fascia Lembo oppure Pellegrini per concedere un turno di riposo a Bonetto. Qualche dubbio anche in attacco: Massimiliano Vieri, infatti, ha accusato una contrattura alla coscia sinistra e per questo motivo è stato messo in preallarme Dosi, che potrebbe giocare in coppia con Andonino.

Il tecnico bianconero, nonostante tutto, ha fiducia in un risultato positivo: «Andiamo a Brescia per vincere», afferma senza esitazioni. «Inutile nascondersi. Non abbiamo nulla da perdere, siamo sereni e tranquilli e, inoltre, non ci sentiamo inferiori a nessuno ed oggi siamo decisi a dimostrarlo contro una delle formazioni più forti d'Italia».

[a. b.]

## IPPIE

Trotto di buon livello oggi pomeriggio a Vinovo

## E' Uricez il protagonista nello show dei tre anni

Mercoledì di trotto a Vinovo buoni 3 anni alla ribalta: Uricez (compagno di allenamento di Uniforz, vincitore a Bologna del Premio Italia) sembra nettamente il migliore ed evitando divagazioni non dovrebbe perdere. L'allievo dei Guzzinati è in grado di superare anche l'handicap del numero più alto. La seconda citazione va ad Ungaro King, allievo dei Barancini molto affidabile. Poi il regolare Uppello Lem.

Programma vario, ricco di interesse. In apertura, ad esempio, c'è da vedere l'ottima Turbina Jet, opposta ad avversarie che non la valgono. Un buon tema è anche quello dell'handicap per anziani con Segundo lanciato all'inseguimento di Postal Bra, discreta speranza di farcela. Fra le femmine di

anni, occhi su Unire Bol, puledra che o vince o non si piazza. Il quarto potrebbe dispensare anche una grossa quota: Uppercut Amy finirà con il calamaro le maggiori attenzioni, ma il colpo lo potrebbe fare Ukram, ben messo, ben guidato ed in buona forma. Uruguay Bip rientra, ma potrebbe mettere tutti d'accordo.

I favoriti (inizio ore 15). I. Turbina Jet, Tarsia Lb, Tinaz. H. Segundo, Postal Bra, Sassonia. III. Uricez, Ungaro King, Uppello Lem. IV. Reded Mo, Rapido Op, Preluna. V. Utiana di Mar, Unire Bol, Useful Pink. VI. Toller Bell, Tenebroso Rl, Twin Star La. VII. Foldi Om, Smart Sol, Rerenne. VIII. Semper Pegaso, Sommo, Olao. IX (quartel). Ukram, Uppercut Amy, Ubot Cash, Ursford.

Maurizio Introna

Calcio ■ 5: a Roma l'Itca batte 2-1 la Lazio

## Dettori, doppietta che vale mezza Coppa

Itca, che brava. A Roma, nella finale d'andata di Coppa Italia di calcio a 5, i torinesi hanno superato la Lazio 2-1. Un risultato, oltretutto, che neppure rispecchia la indiscutibile supremazia dimostrata dai torinesi, che comunque consente di affrontare con certo ottimismo la partita di ritorno, in programma martedì 27 a Torino.

«Sono soddisfattissimo» è il commento del presidente Marco Ceresa. «Peccato però per i tanti errori che abbiamo commesso sotto porta. Ora è importante restare con i piedi per terra e non illudersi di avere già conquistato la Coppa».

Grande protagonista della partita è stato il picciotto Vassallo che ha letteralmente annullato Andrea Rubel, l'elemento più forte e temuto dei biancoazzurri.

Gara aggressiva a tutto campo per i detentori del titolo che si sono portati in vantaggio al 6' grazie ad una punizione del nazionale Roberto Dettori. Poi, 7' più tardi, il pareggio di Di Bagno. Dato l'alto ritmo imposto dai ragazzi di Claudio Mossio fin dalle prime battute, si è assistito a frequenti falli che portavano l'Itca a battere numerosi tiri liberi. Il proprio uno di questi veniva sfruttato nel migliore dei modi dal bravissimo Dettori che al 16' riportava avanti i suoi e permetteva così alla propria squadra di andare al riposo in vantaggio.

La ripresa continuava il forcing degli ospiti, tra l'altro incitanti a gran voce da un centinaio di tifosi giunti con un pullman nella capitale in mattinata. La Lazio finiva praticamente alle corde e in contropiede i torinesi spreca numerose ottime occasioni. Il risultato, comunque, non cambiava più.

«Avremmo dovuto vincere con uno scarto maggiore», ha sottolineato al termine il tecnico Mossio. «In ogni caso abbiamo giocato una grande partita e sono contento di come si sono comportati tutti i ragazzi. Al ritorno, però, dovremo stare molto attenti».

## SPORT FLASH

## Football americano ■ Blacks ok

Battendo a Corbetta i Bulls 22-18, i Blacks hanno conquistato la finale del Torneo di Magenta che disputeranno domenica (ore 16,30) contro gli Skorpions di Varese.

## Ciclismo: esordio ■ Francesco

Pistard in gara stasera al velodromo Pietro Francone di San Francesco al Campo nella riunione d'esordio stagionale (sospesa mercoledì per pioggia). Questo il programma (inizio ore 18): velocità e gara a punti Esordienti, inseguimento a coppie e gara a punti Allievi e Juniores, omnium Dilettanti (200 metri lanciati, inseguimento 1 chilometro, eliminazione). L'ingresso è gratuito.

## Pafundi (Sassi) 2° ■ Potenza

Risultati ■ Gran Premio di Pietruggia (Potenza) per Allievi e Juniores: 1. Crocetti; 2. Mario Pafundi (Sassi-Katoxyn). Intanto Alessandro Volpi, dilettante Under della Brunero Bongioanni Boeri, è stato convocato nella Nazionale militare che dal 16 al 19 parteciperà alla «Quattro giorni di Berlino».

## Basket: gravi accuse di Garrone

Lettera del presidente della Sanfilippo, Garrone, al presidente della Federbasket Petrucci e a quello della Lega di B Smirardo affinché venga aperta un'inchiesta per illecito nei confronti del Bergamo e del Pieve di Sacco, protagonista nelle ultime due giornate di inattese sconfitte che sono costate alla Sanfilippo la retrocessione in extremis in serie C.

## Tiro ■ Doppio Fita a Ivrea

Organizzato dagli Arcieri del Canavese, si disputa, sabato e domenica (ore 8,30), all'ex Motovelodromo di Ivrea, un Doppio Fita.

## Equitazione: gare nel weekend

Formula 3 e Formula 4 d'ostacoli più dressage sabato e domenica (ore 9) al Circolo Ippico Castello di Ternavasso a Poirino. Formula 3 e Formula 4 d'ostacoli domenica (ore 9) alla Scuderia San Giorgio La Diletta di strada per San Francesco al Campo a Rivarossa.

## Canoa: finali Coppa del Mondo

Si disputeranno il 24 e 25 maggio sulle acque del Sesia le prove finali della Coppa del Mondo di canoa e kayak.

## Trofeo Topolino: l'hamonite 7°

Settimo posto del Piemonte alla fase nazionale del Trofeo Topolino Canale Società a Rimini. Sopegno, Risi, Carpegna e Salmin hanno vinto tutti gli incontri di fiorette arrendendosi solo al percorso ginnico. Il Trofeo prosegue con le fasi regionali del Canale Scuole (Club Scherma, v. Ceppi 5): sabato 24 (ore 14,30) fioretta per i bimbi delle elementari, domenica 25 (ore 9) per i ragazzi delle medie.

GET up!

CLIO up!!

AK 890 YC

MOVE up!

Ho tutto, ho Clio!

**LA TUA AUTO HA GIÀ COMPIUTO 10 ANNI? NOI RADDOPPIAMO IL CONTRIBUTO STATALE.**

**CLIO UP 1.2 DA L.13.865.000 CON SOLO L.293.900 AL MESE\***

\*Arretrati dell'anno 290 L. 31/12/1996 L. 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio UP 1.2 L.13.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.13.865.000 senza anticipo; 60 rate mensili di L.293.900; TAAN 9,9%; TAEG 11,23%. Spese dossier L. .... imposta bollo L. .... Salvo approvazione della Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia:

## AUTOVIP

TORINO  
Strada S. Mauro 51  
Tel. 011/2731761  
Via Botticelli 55/3  
Tel. 011/2465700

## UNIVIP

TORINO  
C.so P. Oddone 30  
Tel. 011/4368468  
C.so Moncalieri 11  
Tel. 011/6600128

## CHIERI

Strada Andezeno 39  
Tel. 011/9472233

## GRUPPO MARELLI

TORINO  
Via Galluppi 5 (ang. C.so  
Unione Sovietica)  
Tel. 011/380000  
C.so Dante 133  
Tel. 011/6688840

## MONCALIERI

Strada Genova 261  
Tel. 011/6471057

## CARMAGNOLA

Via Chieri 129  
Tel. 011/9721430

## BERO CAR

COLLENO  
C.so Francia 222  
Tel. 011/4054422

## GRUGLIASCO

Via Lupo 94  
Tel. 011/7800491

## FERRIERA

C.so Torino 89/A  
Tel. 011/9367766

## BERRUTO M &amp; C

CIRIÉ  
Via Torino 99  
Tel. 011/9207329

## VENARIA

Via Gallo 9/Bis  
Tel. 011/4594223

## BERRUTO S.

CHIVASSO  
C.so Ferraris 49  
Tel. 011/9109712  
C.so Ferraris 59  
Tel. 011/9172604

## CRESCENTINO (VC)

Via Faldella 1  
Tel. 0161/834066

## GARDI

CHIANOCCHIO  
Frazione Vernetto 62  
Tel. 0122/49045

## AVIGLIANA

C.so Torino 58  
Tel. 011/9367168

## LABRO &amp; C.

PINEROLO  
C.so Torino 238/240  
Tel. 0121/70360



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



## «Sfoggia la tua città» in attesa che si inauguri il Salone del Libro Andare alla scoperta dei sensi

### Eventi in strada e nelle piazze

Il Salone del Libro apre i battenti fra una settimana, ma già prepara la festa di inaugurazione con alcuni eventi intensi come invito alla lettura e all'incontro con autori.

La manifestazione si chiama «Sfoggia la tua città» e si dirama in quattro punti di riferimento come via Verdi, piazza Palazzo di Città, piazza Maria Teresa e via Garibaldi dove sono stati innalzati altrettanti gazebo allestiti come librerie. Tutti possono soffermarsi a consultare volumi, chiacchierare, gustare aperitivo e assistere (gratuitamente) a varie performance di letteratura, musica e poesia. A proposito di poesia, segnaliamo che tornano in azione i distributori di poesie, da un'idea di Daniela Calisti, che sembrano aver molto.

Ogni gazebo ha una tematica legata ai suoi sensi. Per oggi alle 17 in via Verdi (udito) si svolge la performance di poesia sonora, «Come fragole di terra» con il Gruppo Voci (a cura di Parole MOLEste) con P. Cappellano, M. Coiscarelli, M. R. Currello, P. Gravello, M. Marchioli e alle 18, musica e poesia con Kluzer (soprano), Roman (voco recitante), Meinolfi (flauto), Torzani (arpa), Bosio (marimba), Solavaggio (direttore). Domani per «La età del jazz» parole e musica: Aluffi, Pagliaro, Montanaro, Antonelli. A cura del Progetto Musica. Ogni giorno alle 18, aperitivo al Bar King's (via Verdi 20).



personaggi che in questi giorni partecipano agli eventi che precedono il Salone. Sopra, Alessandro Barbero; in alto Vinicio Capossela; a fianco Giacomo Calisto

In piazza Palazzo di Città (tatto e olfatto) oggi alle 18 «Naso e Parano», ovvero le confessioni di un autore di profumi. Con Laura Bosetti Tonetto, Enrico Guida e Erika Monforte. A cura di Parole MOLEste. Domani alle 17,30 «Canguri a parte», incontro con Aldo Busi. A cura di Parole MOLEste. Ogni giorno alle 18,30 aperitivo al Bar Talmone (piazza Palazzo di Città 7). In piazza Santa Teresa (vista e senso) alle 17,30, «Principi e Clowns». Artisti di strada sulle «Piazze Principi» di Saint-Exupéry, il

Gruppo Strap. Alle 18,30, ogni giorno aperitivo al Caffè Pape (via della Rocca 19).

In via... 51 (gusto) oggi alle 17,30, il Baratti Universitario presenta «Il letto di Vinicio Capossela canta» recita John Fante. Una serata di letture e canzoni con il piano e la voce di Vinicio Capossela e le letture di Vincenzo Costantino «Cinaski» e Marco Zapporoli. A cura di Parole MOLEste. Partecipano all'iniziativa Ascom, assessorato alla Cultura e Biblioteche Civiche.

«Sfoggia la tua città» propone anche per questa sera alle 21, all'Unione Culturale, via Battisti 4b, «Il disincanto dell'occhio: la pratica fotografica tra documento e narrazione». Conferenza della fotografa Nicoletta Leonardi. Al Caffè Procope via Juvavara 15, ore 22,30, Vinicio Capossela canta e recita John Fante. Una serata di letture e canzoni con il piano e la voce di Vinicio Capossela e le letture di Vincenzo Costantino «Cinaski» e Marco Zapporoli. A cura di Parole MOLEste.



personaggi che in questi giorni partecipano agli eventi che precedono il Salone. Sopra, Alessandro Barbero; in alto Vinicio Capossela; a fianco Giacomo Calisto

sti 4b, «Il disincanto dell'occhio: la pratica fotografica tra documento e narrazione». Conferenza della fotografa Nicoletta Leonardi. Al Caffè Procope via Juvavara 15, ore 22,30, Vinicio Capossela canta e recita John Fante. Una serata di letture e canzoni con il piano e la voce di Vinicio Capossela e le letture di Vincenzo Costantino «Cinaski» e Marco Zapporoli. A cura di Parole MOLEste. Partecipano all'iniziativa Ascom, assessorato alla Cultura e Biblioteche Civiche.

Irene Cabibbi

## Nuova libreria dedicata ai fumetti Internet scopre l'«Uomo Ragno»

La carta stampata non basta più ai divoratori di fumetti: Internet si possono gustare le strisce di Charlie Brown contemporaneamente ai lettori americani, si possono intrattenere discussioni con altri «maniaci» sparsi per il mondo, si possono acquistare libri e riviste nei paradisi del fumetto mondiale: dalla Francia al Giappone. Tutto «on line», senza muoversi da casa. Internet, però, è uno strumento da solitari: gente che parla con il proprio computer nel chiuso della propria stanza. Un identikit che ha poco in comune con i frequentatori tipo delle «fumetterie», come gli appassionati hanno ribattezzato le librerie specializzate. Librerie «sui generis», naturalmente: «hi non ci è mai entrato» immagini degli altri coloratissimi pieni di pupazzi e di figurine, di albi e di lettori sempre pronti a scambiarsi idee e informazioni.

La soluzione, semplice come l'uovo di Colombo, era portare Internet «dentro» la fumetteria: un'idea tanto semplice che non ci aveva ancora pensato nessuno. I primi sono stati Ade Capone, uno degli autori più noti del fumetto popolare italiano e da qualche tempo editore in proprio con l'eti-

chetta «Liberty», e Christian Marasà, un giovane libraio torinese. Insieme hanno aperto «Wonderlands», in via Domodossola 63, una delle prime fumetterie informatizzate d'Italia. «Il computer offre molte possibilità al nostro mondo», spiega Marasà. «Saremo in collegamento con alcune librerie all'estero, e potremo ordinare in tempo reale quei fumetti di produzione americana e giapponese cui non disponiamo immediatamente in negozio. Grazie a un contatto informatico con Scott Ender, un appassionato americano, si potranno acquistare «on line» le tavole originali dei più noti supereroi a prezzi stracciati rispetto alle abitudini italiane, dove la moda del collezionismo ha portato alle stelle il costo di queste «nuove» opere d'arte».

Guido Tiberga



## MANGIAR

cura di Edoardo Bellone

### Zona San Donato C'è anche il film e nella piazza dei sapori locali

Youssef è in cucina. Mohammad in saletta dove i clienti del Centro (ha ancora il vecchio nome) hanno a disposizione 14 tavoli e altrettanti sono nel piano inferiore che però è disponibile solo su prenotazione. La cucina iraniana è sbarcata a Torino, da poco più di un mese. Sia il cuoco sia l'addetto al servizio sono da lungo tempo qui in città dove hanno compiuto studi universitari. Giovani di buone maniere convertiti alla ristorazione. All'ora del pranzo propongono esclusivamente saporiti nostrani a 13 mila lire con il quarto di vino mentre alla sera compilano con strettamente iraniano, o se preferite, persiano. Così il timido Mohammad vi suggerisce ricotti al vapore con sugherino alla noci e al melograno (fessangin) oppure galletto alla griglia impazzito dallo zafferano e insaporito dalla cipolla (jufé kabab). Da provare i dolcetti che sono foglie di vite che racchiudono una gustosa poltiglia di riso, ceci e carne tritata. Sì, si avvicinano ai dolmades greci. Siete



curiosi a tavola? Allora, come bevanda per accompagnare il pasto, chiedete il dough che è yogurt allungato con acqua e menta. Ma non temete, la lista offre anche vini soddisfacenti.

Via San Donato 11  
A pranzo cibi  
italiani (13 mila c.v.)  
A cena cucina persiana  
(25 mila s.v.)  
Ch. dom.; tel. 011/49.97.63

## Incisioni e pastelli dell'artista livornese alla Galleria Davico

### Ferroni, fascino del segno Acquerelli di Lia Laterza all'Arte Club

Il fascino impalpabile del segno. Nelle sale della Galleria Davico si rinnova l'incontro con le incisioni e i pastelli del livornese Gianfranco Ferroni (Galleria Subalpina 30, sino al 17 maggio). Espone del realismo esistenziale, vincitore del Premio Biella (ex aequo con Soffiantino) nel 1963, presente alla Biennale di Venezia e a quella di Tokyo, Ferroni propone una scelta di opere che appaiono immerse in un profondo silenzio. E sono, le sue, pagine improntate immagini risolte con una tecnica raffinata, con una non capacità di trarre dalla realtà quotidiana l'essenza di un discorso impregnato dalla luce atmosferica. Una luce che sfiora gli oggetti, esalta l'impegno compositivo, sottolinea una rappresentazione legata a un segno duttile, a una particolare adesione a un mondo di impalpabili estratti, di saltarini, di piatti e bottiglie, di tavolini e cucine. Vi è nell'esperienza di Ferroni un clima di mistero, di magico incanto figurale, di luogo della memoria che diventa documento di un tempo di interiori sensazioni, di misurata ridefinizione di quegli oggetti



«Cuccuma» è il titolo dell'acquerello eseguito da Gianfranco Ferroni nel 1988

che formano il suo universo pittorico. Attraverso una scelta di una trentina di acrilici e acquerelli, Lia Laterza offre nello spazio espositivo dell'Arte Club una testimonianza del suo percorso artistico (via Della Rocca 39, sino al 24 maggio). La sequenza dei suoi lavori è caratterizzata da una figurazione limpida e definita, da una linea armoniosa che circonda una melanzana o una melagrana, un manichino o un glicine, da un colore delicato che contribuisce

a fissare un angolo dello studio, un mazzo di fiori secchi o uno sgabello. Si chiarisce in questo modo l'indagine espressiva della Laterza che, diplomata all'Accademia Albertina, ha insegnato disegno nella scuola pubblica. Alla Libreria Campus Adriana Mondini espone quadri nei quali si avverte il gusto per un delicato naturalismo (via U. Rattazzi 4, sino al 17 maggio). Piccole composizioni, simbolici paesaggi, grandi cieli solcati da nuvole.

[a. m.]

## Al Colosseo

### Un didjeridoo fa conoscere gli australiani

Sarà il suono del didjeridoo - antico strumento a fiato formato da un tronco di eucalipto scavato dalle termiti - ad accompagnare la Serata australiana organizzata oggi (ore 20,30) al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) dal tour operator Hotelplan in collaborazione con la compagnia aerea Qantas e la catena alberghiera Inter-Continental. L'iniziativa itinerante offre un incontro ravvicinato con le bellezze culturali e naturalistiche di questa lontana terra. A illustrarla Rocco Palemeri dell'Ente del Turismo australiano, lo scrittore Marco Moratti, il musicista Ferruccio Prassi (al didjeridoo) nonché alcuni interessanti filmati. Sono inoltre previsti sketch a sorpresa e una breve performance del comico Diego Parassole. Avrebbe dovuto essere anche Christian Vieri - impossibilitato a partecipare per la partita di domani contro il Piacenza - che proprio in Australia, dove ha vissuto 10 anni, venne «svezato» al calcio. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

[s. d. s.]

## I due concerti al Lingotto e al Teatro Alfieri Voci inglesi per Bach Giarbella suona Chopin

Nell'esecuzione del cosiddetto repertorio barocco, l'English Concert and Choir è oggetto della massima considerazione. Sicché stasera non è da perdere l'appuntamento delle 20,30, per i Concerti del Lingotto, con la «Messa in si minore» di Bach presentata dal prestigioso complesso diretto dal suo fondatore Trevor Pinnock. Per completare la nutrita formazione ci sono i solisti Nancy Argenta (soprano), Catherine Wyn-Rogers (mezzosoprano), Rainer Trost (tenore) e Brian Bannatyne-Scott (basso).

L'imponente partitura vide le luci a più riprese in un'anni decisamente ampio. Al 1724 risale infatti la «Sanctus», al 1733 il «Kyrie» e il «Gloria», le altre parti al 1748-49. Il coro ha una preminenza netta, essendo impegnato in ben sedici brani: 25, mentre gli altri consistono in sei arie e tre duetti.

Intanto oggi pomeriggio chiude al Teatro Alfieri la stagione «I concerti del pomeriggio». Alle 15 si presenta al pubblico Luciano Giarbella, che presenta una serie di pagine di grande attrattiva. Darà il via all'esibizione con due «Esercizi per clavicembalo» di Domenico Scarlatti, che saranno preludio alla nota «Sonata in la maggiore K 331» di Mozart, con il caratteristico Rondò alla Turca. Seguirà un altro cavallo di battaglia dei maggiori solisti, la «Sonata (quasi una fantasia) op. 27 n. 2» di Beethoven, che darà l'atmosfera sognante dell'inizio ha preso il sottotitolo di «Al chiaro di luna». Giarbella chiuderà il programma con l'autore al quale è da sempre particolarmente affezionato, Fryderyk Chopin: presenterà la «Ballata n. 1 op. 23 in sol minore», «Due notturni n. 27» e la «Polacca in la bemolle op. 53».

[l. a.]

## APPUNTAMENTI qua e là

Questa sera alle 21: Circolo della Stampa Sporting, corso Agnelli 45, incontro intitolato «Design e Impresari» interverranno Sergio Pininfarina e Alberto Alessi. Modera Giuseppe Reimondi.

### IL GOLLISMO

Alle 21 al Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, conferenza di Giorgio Franchi su «De Gaulle e il gollismo: esempio possibile in Italia?».

### IL GOLLISMO

Alle 15,15 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, consueto incontro organizzato dalla Federazione, la partecipazione di suor Germana e Lucio. Parleranno: «Nuove frontiere della cucina».

### IL GOLLISMO

Due giorni con la filosofia domani, alle 10 e alle 17,30, e il 18 maggio alle 10, nella Chiesa di Santa Pelagia, in via San Massimo a Torino. Interverrà Jürgen Moltmann dell'Università di Tübingen. Il tema sarà «L'escatologia nella teologia del '900». Incontri in tedesco, per la prima conferenza sarà distribuita la traduzione in italiano.

### FOTOGRAFIA

Alle 18,18 al Circolo della stampa, in piazza Carlo Alberto, è allestito al 14 maggio la mostra fotografica di Cr-

## APPUNTAMENTI qua e là

stina Nuñez «All'inferno e ritorno», una documentazione sugli ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti. Orario: da lunedì a sabato 9-13, martedì e giovedì anche 15-18.

### IL GOLLISMO

Alle 17,30 al Centro Congressi Torino Incontro, Costa 8, Paola Proffum parlerà su «I giardini botanici Hanbury de La Mortola (Venimiglia)». Fa parte del ciclo di Forme e forme del Museo di Scienze Naturali.

### IL GOLLISMO

Alle 15,30 al Goethe Institut, in piazza Carlo 206, presentata serie di Cd Rom contenenti opere interattive di artisti internazionali. Ne parlano Astrid Sommer, curatrice del progetto, e Lorenzo Taitoli.

### IL GOLLISMO

VILLA GUALINO Stamane alle 9, a Villa Gualino si tiene il convegno «Beni culturali in ambiente medico chirurgico». E' a cura dell'Accademia di Medicina in collaborazione con la Regione.

### LA PAROLA

Alle 20,45 al Centro Studi Dreglia, via Campana 16, presentata serie di seminari, psicologo e psicoterapeuta, che affronterà il tema «All'inizio era la parola e la parola era presenza». Prima di serie conferenze

## APPUNTAMENTI qua e là

renze su «La parola. Comunicazione e informazione». Tel. 011/668.9156.

### IL GOLLISMO

Alle ore 21 alla Cascina Marchese, in corso Vercelli 141, l'Associazione di volontariato del Servizio Civile Internazionale presenta il programma campi di lavoro internazionali. Ulteriori informazioni nella sede di via Verdi 4 o allo 011/817.00.00.

### IL GOLLISMO

L'Associazione Il Tempo di Alice, che si occupa di terza età, organizza domani alle 15,30 incontro con Gianluigi Marianini, che parlerà su «La presenza di Salina nel mondo moderno». Liene al Circolo Auguste Taurinorum, via Bogino 1.

### IL GOLLISMO

MULTIMEDIALE Domani alle 17,30 alla Libreria Internazionale Fontana, via San Francesco d'Assisi 15, prosegue il ciclo di conferenze «Dall'informatica all'ipermedialità, per l'avvicinamento alla cultura multimediale». Organizza l'Associazione Progetti Ipermediali - Development. Altre informazioni allo 011/544.731.

### IL GOLLISMO

La Tavola Doc comincia domani alle 21, nella sede di via Bogino 17, serie di incontri dedicati all'enologia

piemontese. Domani tratterà delle tecniche di vinificazione e spumantizzazione. Tel. 011/983.7419.

### IL GOLLISMO

Domani alle 15,30 nell'Aula Magna di Chimica, in corso Massimo d'Azeleglio 46, iniziativa per celebrare «Primo Levi e il sistema periodico». Verranno proiettati filmati e interviste legati a Levi chimico e scrittore, e sarà anche allestita una mostra di documenti e testi riguardanti la sua vita universitaria.

### IL GOLLISMO

Domani alle 18 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, conferenza di Enrico Leopo su «Lo stile epigrafico in età romana». A cura degli Amici del Museo di Antichità.

### IL GOLLISMO

IMPLANTOLOGIA A cura del Centro Odontostomatologico presieduto da Aldo Ruspà, si tiene, alle 20,45 di domani, nella Sala Conferenze del San Paolo, in via Santa Teresa 6, un incontro sull'«Attualità in osteointegrazione». Relatori, Franco Santoro e Carlo Maiorana dell'Università di Torino.

### IL GOLLISMO

DANZA JAZZ Sabato 17 e domenica 18 la Compagnia di Danza Teatro di Torino, via Principessa Clotilde 3, organizza una stage di danza jazz con Raffaele Arduno. Iscrizioni, rinvogliando allo 011/812.3268.



## DOVE andiamo

NORVEGIA S'inaugura questa sera al Massimo Tre, via Montebello 8, la rassegna «Norvegia: cinema, saggio, letteratura». In programma, sino al 26 maggio, undici film e sette cortometraggi di una cinematografia pressoché sconosciuta nel nostro Paese. La serata odierna prevede alle 21 la presentazione dell'iniziativa, alle 21,30 il corto «Un anno lungo la strada abbandonata». Montan Skallerud e alle 21,45 il film «Il telegrafista» diretto da Enk Gustavson, uno dei principali registi norvegesi. L'ingresso è libero.

Liam Neeson, ammirato la settimana prima televisiva «Schindler's List» di Steven Spielberg, è il protagonista dell'interessante «Michael Collins» in cartellone questa sera al Regina di Collegno (via San Massimo 3) per il Cinemaforum. Al suo fianco, Julia Roberts e Aidan Quinn. Unico spettacolo alle 21,15, biglietti a 5 mila lire.

Debutta questa sera al Teatro Juvavara la performance dal titolo «Satie preghiere per il culto del pianeta». S'incina alle 21, biglietti a 5 mila lire.

Il cibergatto ovvero il viaggio nell'altro mondo è lo spettacolo messo in scena da Ulla Alasjari stasera all'Aita Teatro, via Casaleborgone 16/1. Appuntamento alle 21, biglietti a 20 mila lire.

CLASSICA. La rassegna «Demourgos» a cura di tipografo prosegue questa sera al Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, con il concerto di Sara Airoldi al violoncello e Massimo Bianchi al pianoforte. Pagine: Beethoven, Schumann, Brahms. S'incina alle ore 21,15.

## MUSICA dove

CENTRI SOCIALI. Uno degli avvenimenti principali della serata musicale è il concerto in programma al centro sociale occupato «Gabbro» (via Revollo 3 bis): sul palco il duo formato da Tonko (cantante) e Ikuu Mori (batteria elettronica). In città per presentare il nuovo album dal titolo «Death Praxis». Musica d'avanguardia dalle 22, biglietti d'ingresso a 5 mila lire.

CONCERTI. Serata jazz al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalvo 13 bis, ore 22): suona il Giovanni Mazzarino quartet con Fabrizio Basso alla tromba. Stesso genere musicale al «Protheus» (via Fratelli Calandra 8h, ore 22) con Valter Negri.

Per gli appassionati di rock, appuntamento questa sera «Miro» (strada Settimo 154, ore 21,30) con il concerto del gruppo Anno Domini. Il soul della formazione locale No Way Out è di scena alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), serata pianobar «Deo Calé» (Sebastopol 202/b, ore 22) dove il duo Uccellini suona successi italiani e internazionali.

### IL GOLLISMO

PINO DANIELI. Mentre il concerto di Jovanotti è «tutto esaurito» alcuni giorni, si segnala il buon andamento delle prevendite per il «live» di Pino Daniele in programma lunedì 9 giugno al Palastampa. I biglietti costano 40 mila lire (da aggiungere i diritti d'agenzia). In città i tagliandi trovano Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music, radio Veronica One, Caffè Marconi, Box Office, Ricordi, Disco Folies, Centro Musica, Elco Disco, Hot Point, il Monello del Video, Marirosa Dischi, Maxeva, l'Elite 5, Video Music, Videonews, Posto Unico, Cinemastore, radio Veronica One, Crisbo, Vecco, radio Reporter a «Lo Gru».

Punti di prevendita fuori Torino: Disco (Grugliasco), Dimensione Suono (Venaria), Punto Musica (Chivasso), Birreria Las Vegas Club (Chivasso), Yellow (Rivarolo), Disco International (Ivrea), Music & Video (Collegno), Le Disque (Rivoli), Rogliò (Pinerolo), Disco Shop (Settimo Torinese).

### IL GOLLISMO

NEI LOCALI. «Tendenze universitarie» è il titolo della serata da ballare all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 23), «Good vibration» con il mixer Marco Porticelli all'«Axiou» (via Spanzotti 31, ore 22), «Athletic 97» all'«Mivida» (corso Casale 127, ore 22,30).

S'incina «International Café» il mercoledì sera al «Melo» (via Gioberti 33, ore 22,30), «Some like it Goth... Night» al «Grand Magazzini» (via Saluzzo 89/a, ore 22), «Hip hop» al «River Silos» (corso Moncalieri 506/35, ore 22,30).

Jazz. Qualità domani sera: il fisarmonicista Gianni Coscia in concerto al «Protheus», la Boy-Sax New Orleans Band si esibisce alla «Galleria Arx».

Foto: Pino Daniele



**CRANIO DI NOTTE**  
 Crano 7-19,30 altro stazione Porta  
 Nuova: Crano: 8-19,30 (dalle  
 12,30 alle 15 a battenti chiusi):  
 G. Cesare 24; c. Racconigl  
 166; c. Orbasiano 249; v.  
 Gerresio 37; c. Francie 35; v.  
 Asalego 35; largo Sempione  
 182; p. Gallinbari 7; c. San  
 Maurizio 67; v. Gioioli 2; c. V.  
 Emanuela 121; v. M. Lazzona  
 29; v. XX Settembre 67; v.  
 Lanzo 68.

**FARMACIA DI NOTTE (19,30-0)**  
 c. V. Emanuele 66; v. Miropa 69;

MARIO I VITTORIO CECCHI GOMI

HUGH GRANT  
MEG RYAN  
ROBERT DOWNEY JR.  
SAM NEILL  
POLLY WALKER  
DAVID THEWLIS  
IAN MCKELLEN

**RESTORATION**  
**IL PECCATO E IL CASTIGO**

<http://www.cecchiroma.com>

© 1999 CECCHI ROMA

www.cecchiroma.com



## TRAME

**LE ACQUARIE.** Drammatico. Il terzo film di Silvio Soldini racconta i due donne che non si conoscono e tuttavia hanno qualcosa che le accomuna. [Massimo Usc]

**IL BAGNO TURCO.** Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul per vendere un immobile lasciato in eredità; una zia e conosce un giovane che gli cambierà la vita. [Claudio 1]

**BASQUINAT.** Drammatico. Biografia cinematografica dell'artista newyorkese amico di Andy Warhol scomparso, a soli 27 anni, all'apice della carriera. [Stefano]

**BUGIARDO.** Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato fannullone per le sue arringhe finali «costrette» figlio che trascura a dire la verità per ventiquattrore. [Ambrosio 3, Ideal]

**DA LETTO.** Commedia. Problemi di coppia all'italiana con Diego Abatantuono e la Maria Grazia Cucinotta. [Cristiano]

**LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA È VERA.** Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone della Walt Disney con Glenn Close nel ruolo di Cruella De Mon. [Elisio Grande]

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia di fiammisti di Madrid. [Adus 200]

**MITI - FUMA DELLA TACCA.** Catastrofico. Una comunità sarda di piedi di vulcano, un gruppo di scienziati che capta dei movimenti nella montagna apparentemente spenta, le solite autorità che esitano. [Faro]

**GIORNO CASO.** Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) è il giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita. [Daria]

**IL SECONDO APPUNTAMENTO.** Fantascienza. Il secondo appuntamento della Han Solo e della principessa Leia nella versione «restaurata». [Klag]

**L'INCREDIBILE VOLO.** Drammatico. La tredicenne Amy perde in un incidente stradale il padre e rievoca nell'ospedale i suoi ricordi. In Nuova Zelanda, con il padre sopravvissuto al dramma. [Elisio Reasse]

**MDLYA.** Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla famiglia ceca per ragioni politiche si presta a fare il musicista con una ragazza, che parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambia. [Camilla]

**MAXIMUM RISK.** Azione. Il ritorno di Jean Claude Van Damme per il film di Alain Moreau, un ex soldato francese che decide di assumere l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli. [Ambrosio 1]

**NUOVE.** Commedia. Il nuovo lungometraggio del latente finlandese Ali Kaurismäki affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni. [Olimpia 2]

**L'OMBRA DEL QUAYDOL.** Azione. Hamilton Ford è Tom, un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, pronto ad assistere i suoi agenti. [Vittoria]

**IL PAZIENTE INGLESE.** Sentimentale. Prende la notte degli Oscar con nove statuette, il film che Anthony Minghella ha tratto dal romanzo di Michael Ondaatje racconta le storie che si intrecciano. [Elisio]

**IL PRINCIPE E IL PAZZO.** Drammatico. Dal dramma di Von Kleist, la storia di un principe cavallero brandeburghese condannato a morte per avere tradito agli ordini. [Claudio 2, Empire]

**APPARENTE.** Poliziesco. Un caso di omicidio in un distretto di polizia di New York: l'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore. Lui è Andy Garcia, dirige Sidney Lumet. [Liliana]

**RELIC.** Thriller. Un museo di scienze naturali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa che vi lavora e un agente di polizia. [Nazionale 1]

**RITORNO.** Fantascienza. L'ultimo capitolo della saga di «Guerra stellari» nella nuova sofisticata versione curata da George Lucas. [Capelli]

**ROMEO E GIULIETTA.** Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Capuleti e Montecchi: due famiglie di industriali rivali, gli innamorati Leonardo Di Caprio e Claire Danes. [Kane]

**IL SANTO.** Azione. Antica sul grande schermo Simon Temple, il ladro geniale della celebrità televisiva «il santo» Roger Moore. Lo impersona l'ex Batman Val Kilmer, dirige lo specialista nei film d'azione Philip Noyce. [Olimpia Uno, Fiamme]

**DRAMMATICO.** Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento grande pianista. Lui è Geoffrey Rush, Oscar per l'interpretazione. [Elisio]

**LA STANZA DI MARVIN.** Drammatico. L'esordio di regia di Jerry Zuckman: un rapporto tra due sorelle a causa della leucemia che ha colpito una delle. [Fiamme]

**STELLA.** Autore. Un cadavere nel deserto. Texas: indaga lo sceriffo vicino alla confine. [Ambrosio 2]

**THE NIGHT FLIGHT.** Horror. Un racconto di Stephen King, l' inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti. [Arlecchino]

**TRETA DO BRASIL.** Commedia. Tratto dal best seller di Jorge Amado, il film descrive il ritorno nel paese d'origine di una donna dopo vent'anni. [Adus 400]

**TUTTI GIÙ.** Terra. Commedia. Il libro di Culicchia, le vicissitudini torinesi del giovane protagonista (Valerio Mastandrea). [Elisio Uno, Nazionale 2]

## Appena uscito a noleggio, «Mission: Impossible» è il film più richiesto Sbatti il Divo sulla videocassetta Da Tom Cruise a Val Kilmer, il successo aumenta

Tom Cruise divo anche in videocassetta. Appena uscito a noleggio, «Mission: Impossible» è il film più richiesto del momento. Così come «Il santo», campione d'incassi al cinema nel fine settimana, anche «Mission: Impossible» è tratto da una serie televisiva di successo. La spettacolare versione cinematografica a cura di Brian De Palma («Vestito per uccidere», «Gli in-toccabili») racconta una storia di spie tra Londra e Praga. Internazionale il cast: Emma-nuelle Béart, Joan Reno, Jon Voigt, Ving Rhames, Kristin

Scott-Thomas. Edita la Cic Video. L'astro nascente del cinema americano Matthew McConaughey, tuttora nelle sale in un ruolo secondario in «Stella solitaria» di John Sayles, è il protagonista di uno dei successi americani dell'estate: «Il momento di uccidere». Tratto dal best seller di John Grisham, narra di un avvocato di un paese nel Sud degli Stati Uniti che decide di difendere un contadino di colore accusato di avere ucciso i due bianchi colpevoli di avere violentato sua figlia. Gli altri interpreti: Samuel L.

Jackson, l'amico di John Travolta nel film-fenomeno «Pulp fiction», e Sandra Bullock («Speed»), «Un tutto suo». Marchio: Warner. La stessa «distribuisce» «Tin Cup» con Kevin Costner professionista del golf in declino e l'ultimo controverso lavoro di Michael Cimino intitolato «Ver» il sole. Michael Keaton è il mattatore di una delle commedie più divertenti dell'attuale stagione: «Mi addoppio in 4». Nel film del «di Ghostbusters» Harold Ramis, in uscita nei prossimi giorni a noleggio, l'ex



Tom Cruise in «Mission: Impossible». Il film che racconta la storia di spie tra Londra e Praga. Il cast è internazionale

Batman cinematografico impersona un capomastro talmente impegnato sul lavoro che non si lascia sfuggire l'opportunità di farsi cionare. Nel ruolo della moglie, Andie McDowell alla Cannes in questi giorni nel nuovo film Wim Wenders «La fine della violenza». Da segnalare la sceneggiatura

maestro degli effetti speciali Richard Enderud reso celebre dalla trilogia di «Guerra stellari». Edita la Columbia. Per gli appassionati del cinema d'essai, sono attesi la prossima settimana «Kansas City» e «Le onde del destino».

Daniela Cavalli

### PRIME VISIONI

**ADAM 200** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ADAM 400** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 2** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 3** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 4** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 5** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 6** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 7** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 8** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 9** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 10** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 11** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 12** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 13** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 14** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 15** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 16** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 17** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 18** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 19** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 20** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 21** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**ANDROSIO MULTISALA 22** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.



Pfeiffer in «Un giorno per caso»

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**EMPIRE** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

**MASSIMO** c. s. G. Cesare 67. Tel. 856.521. M. 15.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000



BCS DMB&amp;B

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in

campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

Numero Verde  
**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno.* Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti.

Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

*180 pagine per un'opera da non perdere.*

In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

*Il raccoglitore.* Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di

Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.

*4 videocassette esclusive.* A partire dal 26

maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

*Non perdetevi la finalissima.* Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**



In collaborazione con:



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



ASSISTENTE  
ESAMI

# CEPU

**PROVA PER 1 MESE  
GRATUITAMENTE  
IL SISTEMA CEPU**

Chiamiamo a verificare, con un mese di prova  
gratuito, l'efficacia del nostro sistema di studio e la  
preparazione agli esami universitari.

PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA

Per informazioni  
Invia a: **Alessandra**  
**Cuneo, Vercelli**

Numero Verde  
**167-33 11 88**





## La pista rivelata dallo studente del gruppo: avevamo partecipato a manifestazioni religiose

# L'Armata «benedetta» da ultrà cattolici

## Il 21 maggio processo per direttissima ai secessionisti

VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Dio «la Serenissima» spunta fuori da una dichiarazione degli otto insurrezionisti. San Marco (Moreno Menini, 20 anni, di Pian Castagne, Verona, l'unico studente) che «clamorosa azione» giovedì notte avrebbe avuto anche «carattere religioso». Infatti nel comunicato letto dalla torre nell'unica interruzione che «riusciti a compiere sul Tg1, c'era il concetto della «difesa» Venezia, baluardo della cristianità». Vecchio concetto, da queste parti, che una volta veniva sintetizzato con «ammalatturichi».

La paura dei turchi è diventata adesso la paura degli extracomunitari. Tema della Lega, della Lega, ovviamente degli indipendentisti. S'è venuto così a sapere che Menini (ma probabilmente anche gli altri due veronesi del gruppo, Luca Peroni e Andrea Viviani) aveva partecipato a manifestazioni di quel mondo iperattivo: cattolicesimo tradizionalista che a Verona si articola in almeno quattro gruppi: «Sacrum Imperium», «Famiglia o civiltà», «La Voce», il «Comitato Principe Eugenio». Il punto di incontro tra questo mondo e i «rivoluzionari»

della Serenissima sarebbe però stato unicamente il rifiuto degli stranieri, sempre, in questi casi, nascosto sotto la maschera della difesa della tradizione cattolica. Una maschera che ha impedito al procuratore di Verona Papalia di indagare sui tradizionalisti per «istigazione all'odio razziale». Ma più forte dovrebbe essere la divisione tra chi, come gli ultracattolici veronesi, vorrebbe la rinascita dell'impero asburgico e chi, come i secessionisti, è anti-austriaco.

Michele Olivieri, del «Principe Eugenio», si ricorda per esempio che Menini aveva partecipato alla rievocazione delle Pasque veronesi che si era conclusa con la simbolica occupazione della torre dei Lamberti dalla quale era stato sventolato il gonfalone con il Leone. Proprio quello che gli otto hanno fatto giovedì notte dal campanile di San Marco. La differenza non nei modi. A tre di distanza ha rifatto più o meno la stessa cosa. Ma questa volta è arrivato con un blindato e sette persone che si erano comportate come guerriglieri.

E tre anni fa una distanza che ricorre in questa storia. Tre anni fa i fratelli Faccia hanno acquistato il capannone di Pontelongo

dove potrebbero essere stati costruiti i blindati: due ritrovati più, forse, altri ancora. Proprio tre anni fa sarebbe iniziata la loro costruzione, secondo le indagini che si basano su documenti (una specie di brogliaccio) stati segnate le tappe dell'organizzazione trovati nella casa di uno degli otto.

Tre anni fa la Lega entrava nel governo Berlusconi, dando probabilmente un colpo alle speranze di questi secessionisti anti-secessione. Il leghista veronese Maurizio Grassi (un ultra-cattolico a suo tempo vicino alla Fivetti) ricorda che i ragazzotti del veronese erano entrati giovanissimi nella Lega, poi confluiti nella Lega uscendone in dissenso con un movimento che aveva propensioni troppo lombarde-centriche sotto la dittatura di Bossi. Erano così confluiti nell'«Unione» popolo veneto il motto era «Ne schiavi di Roma, ne schiavi di Milano». Da allora hanno continuato a riunirsi, incontrarsi, discutere, a far crescere il loro rancore. Ricorda Grassi che già allora si sentiva dire della loro voglia di compiere azioni clamorose, eclatanti. Una di queste doveva essere calare il vessillo del Leone da un palazzo durante la visita del Papa. Ma

certo armate. Il periodo di «tre anni» ricorre anche nella difesa di Beppe Segato, il cosiddetto ideologo del gruppo, il laureato, il storico, per il quale ieri a Padova è stato confermato il fermo. Segato non ha risposto alle domande del giudice, si è dichiarato prigioniero politico. Da lato dice di essere contrario ad azioni violente e di non aver saputo nulla dell'azione di piazza. Dall'altra dichiara che sarebbe pronto davvero a fare l'«ambasciatore degli italiani» e «essi avrebbero voluto». Tre anni fa Segato avrebbe scritto il volantino trovato tra i documenti degli otto. Contenuto? Un programma di autogoverno del Veneto. L'avvocato dell'ideologo è Mario D'Elia, console onorario del Belgio a Venezia, anch'egli uomo di «autonomismo». Ha promesso i tre referendum per l'autonomia di Venezia da Mestre, gli è stato proposto il ruolo di candidato sindaco alle prossime elezioni comunali dal gruppo «Veneto autonomo», di cui fa parte quell'Umberto Vecchiato (che però lui dice di non conoscere) che il mattino dell'assalto a San Marco accompagnò Segato in direzione di Venezia dal loro paesello nella Bassa Padovana.

Chiediamo a D'Elia se Segato possa essere considerato per gli otto alla stregua di un cattivo maestro. Risposta: «Per i veneti può essere un buon maestro». Ma perché Segato voleva andare a Venezia? «Anch'io alle 7 del mattino ero in piazza». Chi sono questi otto? «Agnelli sacrificati. Anche la Lega li condanna e li strumentalizza. Hanno avuto un coraggio che io non ho avuto». Conclusione: li difenderà gratis, anche perché Segato dice di aver solo 10 mila lire. Ma alcuni dirigenti della Lega hanno raccontato che arrivano al partito offerte su offerte di aiuto per gli otto. I legali di uno degli arrestati, Gilberto Buson, denunciano intanto violenza sul loro assistito. «Lo hanno picchiato, causandogli una lesione al timpano destro», dicono gli avvocati Andrea Arman e Luigi Fadalti. Il processo per direttissima sarà la prossima settimana. Sarà uno spettacolo. Anche perché qualcuno comincia a parlare. Luigi Faccia, per esempio, fratello di Fausto capo del commando, arrestato sabato scorso, dice il suo difensore, ha le sue responsabilità. Quali?

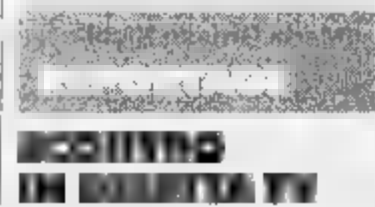
Cesare Martinetti



Da sinistra: Umberto Bossi (eri sera a Pinocchio), Guido Papalia, procuratore di Verona e coordinatore dell'inchiesta e Gilberto Buson, il «guerrigliero» di piazza San Marco rimasto ferito durante le fasi dell'arresto

Il punto di incontro sarebbe stato il rifiuto degli «stranieri»

Uno degli arrestati: dopo il blitz mi hanno denudato poi picchiato



VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Da qualche giorno piazza San Marco è così, un posto dove il mondo passa e la storia si agita. Vanno i cori e sventolano le bandiere, mentre le turisti inglesi chiedono all'agente col basco e gli anelli e il manganello al cinturone se su quel palco che hanno finito di montare accanto alla fermata di San Zaccaria parleranno i terroristi. «Ma no ma no, è Rai, è Pinocchio». Valerio Serraglia agita la sua bandiera con il leone alato, dietro al trascendente, gridando «Ne con Roma con Milano» e prendendosi i suoi applausi serenissimi e un altro piccolo coro, «Veneto Veneto», aspettando lo sbarco di Bossi nel tramonto che scende, fra i traghetti che annaspiano e le gondole che scivolano e un altro giorno strano che se ne va E Narciso De Biasi, sta schiacciato sulle transenne e ripete che «Bossi è un occupante» e poi «il Veneto è veneto», sussurra e frene. Nella sera Venezia, forse c'è bisogno di «Pinocchio» e delle sue favole, o forse neanche di quello. La laguna inghiotte la luce e le bandiere danzano, e ci sono quelle della Lega e quelle di Venezia. Nessuna dell'Italia. Bossi arrivando, c'è un motoscafo che taglia l'acqua e schiuma nel canale. Deve salire sul palco di Gad Lerner, piantato nel cuore di piazza, di questa città che ribolle: aspettano lui, il Miglio l'ideologo del partito federalista, il sindaco Cacciari (le parole ora diventate pietre e vanno usate con razionalità) e più possibile scherzare con le parole e usa un linguaggio di guerra, quello è un linguaggio di guerra, poi il polista ced Casini. Avevano detto che l'Umberto in città c'era già da due, prima Piazzale Roma e poi in giro scortato dalla polizia. Ma non dev'essere vero. Sbar-



ca adesso dal motoscafo che attracca e sbalota un po', mentre lì nella piazza i cori salgono, le bandiere salutano e comincia il solito ambasciatore nella rissa che si forma da lontano. «Bossi Bossi». Si precipitano anche gli ultimi cronisti. Pa-da-nia, Pa-da-nia. Sono tante le camicie verdi. Bossi scende, e i microfoni lo abbracciano. Un cespuglio. Qualcuno l'ha definita un piccolo Stalin della Padania. Ah, non so niente. Sarà un vostro amico? Gli otto del campanile non sono figli della Lega? «Non so. Sono figli della strategia della tensione, dei servizi. I servizi di solito pe-

scano nell'acqua infetta, grigiastri e sballati un po'. Lei però qualche anno fa parlò di gente armata in Veneto, pronta alla... Ma lei vuole finire davanti al giudice? Lei non ha le prove? «Quella che dettato». L'ha detto lei. «Nossignore, io la mando davanti al giudice». Una cronista tenta di quietarlo: parliamo di bicamerale. «Eh, la bicamerale. Bisogna cambiare l'articolo 101. Parliamo tanto di federalismo, ma non vogliono niente. E non faranno niente. Pausa: sono il mediatore. Tra chi? Tra il governo della Padania e Roma. Io vedo e faccio proposte. Ma



## Bossi: la Lega non fa terrorismo

## Ma Cacciari: con le parole non si scherza

VICINO A VENEZIA

### Incendio doloso nel paese del commando

VERONA. Un incendio doloso è scoppiato domenica notte nella scuola elementare di Colognola ai Colli (Verona), il paese di due delle otto persone del commando che ha preso parte al «blitz» in piazza San Marco. Andrea Viviani, 26 anni, e Lu-

ca Peroni, 27. L'incendio è stato spento subito grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno annerito le pareti di uno sgabuzzino. Nessuna rivendicazione è stata fatta finora. [Ansa]

in lutto due volte. Perché hanno sciolto la Brigata Cadore e perché 200 anni fa hanno aggredito la Serenissima? Un altro arrivava con il suo cartello artigianale: «Veneto Libero. Regioni autonome confederate». E la Padania? «Ne con Milano né con Roma. Non siamo servi di nessuno». Serraglia: «Perché dovremmo finire con Bossi che ci occupando da 6 anni? E perché con il Piemonte che ha aggredito e oppresso per 100 anni? E perché la Liguria che ci è piaciuta, che non c'entra niente? noi e la nostra storia?». De Biasi: «Quello che è successo venerdì è stato un segnale. Preavviso. Il primo avvertimento. La prossima volta succederà qualcosa. Il Veneto si rende sempre più conto che c'è un problema di fondo e che le istanze federaliste non più rinviabili». Ma Bossi c'entra, ripetono in molti: «Non ci interessa pas-» da Roma a Milano.

La piazza, quella che non è salita sul palco di Pinocchio, è questa. Mentre continuano a sfilare le bandiere della Padania, e si raggruppano le camicie verdi oltre le transenne. Arriva Marco Pasetto e distribuisce il suo volantino, una lettera al sindaco Cacciari: «Sono l'ultimo discendente diretto del martire Giovanni Pasetto enumerato tra i patrioti veneziani del risorgimento nella lapide. Chiedo formalmente che il nome del mio Avo sia degnato dall'elenco dei Martiri cittadini. Perché, dice, in fondo ha fatto la stessa cosa di quegli otto marcheschi che si sono arrampicati per il campanile. Gli occhiuti birri imperiali adesso sono diventati quei poliziotti che lo guardano un po' e cagnone mentre distribuisce i volantini. Ma è il Veneto che ribolle. Contro tutto e contro tutti.

Pierangelo Sapegno

In piazza San Marco sbarcano centinaia di camicie verdi e si alzano i cori: Padania, Padania



MILANO. Il prefetto di Milano, Roberto Sorge, ha deciso di sospendere con effetto immediato dalle cariche di consigliere e assessore al Comune di Biassono Massimiliano Panizzut: è colpevole «per atti contrari alla Costituzione». «In particolare - sostiene una nota rilasciata ieri dalla prefettura - per aver rilasciato, nell'esercizio delle funzioni di amministratore comunale, dichiarazioni scritte o orali contrastanti con il principio di indivisibilità della Repubblica, sancito dall'articolo 5 della carta costituzionale». Il prefetto ha anche proposto al ministero dell'Interno «la rimozione» di Panizzut dalle «cariche rivestite».

Massimiliano Panizzut è assessore

alla Cultura di Biassono, uno dei Comuni del Nord guidati dalla Lega Nord. Nel rispondere a un'interrogazione presentata dalle opposizioni, avrebbe affermato di riconoscere come «nazione la Padania e non l'Italia». In seguito a queste affermazioni, le opposizioni, allarmate, hanno deciso di presentare un immediato esposto al prefetto.

## Difende la Padania, sospeso

## Prefetto punisce l'assessore leghista

Il prefetto di Milano, Roberto Sorge

Sull'episodio ha preso posizione il segretario della Lega Lombarda-Lega Nord, Roberto Calderoli, annunciando la presentazione di un ricorso al Tar contro il provvedimento di sospensione e un'interrogazione al ministero dell'Interno «per chiedere l'annullamento del provvedimento e la sospensione e rimozione del prefetto di Milano».

«Era soltanto un'espressione del mio libero pensiero, almeno io lo credevo. Adesso del ricorso contro la decisione del prefetto si occupa la Lega Nord». Così Panizzut ha commentato la clamorosa decisione del prefetto, cercando di difendersi. «Nel mio ufficio di Milano - ha spiegato, ricostruendo nei dettagli la vicenda - c'era un quadro, un orologio e un calendario con i simboli della Padania. Il gruppo dell'Ulivo ha presentato

un'interpellanza sostenendo che si trattava di «pubblicità partitica» abusiva negli edifici comunali. Ma nella mia risposta ho sottolineato che la Padania non è un partito, un partito è la Lega Nord».

«E poi - ha proseguito l'assessore Massimiliano Panizzut - ho aggiunto: «la Padania è una nazione come gruppo umano, accomunato da origini, affettività e aspirazioni, mentre l'Italia è uno Stato inteso come organizzazione giuridica». Per questo motivo sono stato accusato di atto contro la Costituzione».

«Bisogna vedere non frase - ha concluso l'assessore sospeso - ma tutto il contesto che è solo un'espressione di libero pensiero. Se mi sospendono - si è chiesto polemicamente - dov'è la democrazia?».

[Ansa]



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Autorizzato con Decreto Ministeriale n. 6/1194 del 9 gennaio 1997

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

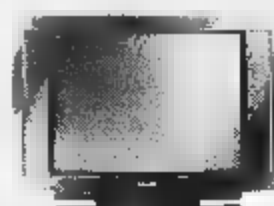


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

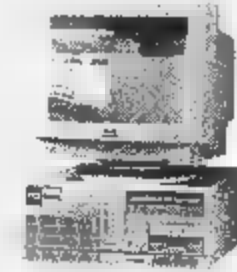
Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

*La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

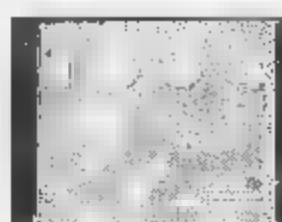


Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)  
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Coduma (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)  
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_



**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**



Un consorzio con il 51 per cento di partecipazione pubblica, in funzione da settembre

# Agenzia turistica, la sede è Pinerolo

## A Oulx una «sottosede», ma scoppia la polemica

Il Comune di Pinerolo ha approvato la delibera di adesione al consorzio «Agenzia di accoglienza e promozione turistica della Val Susa e del Pinerolese». Abbiamo avanzato la richiesta di ospitare la sede dell'agenzia, accollandoci anche l'onere della sottoscrizione di alcune quote - precisa il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - non perché in questo modo volessimo prevaricare sugli interessi della Val Susa, non si tratta di una questione di campanilismo, ma perché crediamo che Pinerolo possa essere la sede ideale, poiché ha tutta una serie di uffici e di servizi sovracomunali, quali il tribunale, l'ufficio del registro, la Guardia di Finanza, la Camera di Commercio.

La città è già sede di manifestazioni a cadenza annuale e di inter-nazionale, ad esempio la Mostra dell'Artigianato, il concorso ippico, il Festival Musicale d'Autunno. Continua il sindaco: «L'Apt (Azienda di promozione turistica) del Pinerolese ha operato per alcuni anni in locali messi a disposizione dal Comune e negli ultimi tempi sono state avviate valide collaborazioni fra il pubblico e il privato, per esempio fra operatori del settore turistico ed alberghiero, le Comunità Montane, le Pro Loco».

Da anni opera inoltre in città l'associazione «Pinerolo Si», nata con lo scopo di promuovere manifestazioni turistiche culturali. «Pinerolo, essendo al centro del



Il Consiglio approva la delibera di adesione

territorio offre una naturale sede per l'Ati (Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale) - spiega Giorgio Bressa, presidente di «Pinerolo Si». Inoltre è sede del Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria e presto accoglierà la Scuola Nazionale di Equitazione della Fisea.

L'agenzia turistica, che avrà anche una sede secondaria a Oulx, avrà il compito di organizzare a livello locale l'attività di promozione, accoglienza, informazione e assistenza turistica. Suo intento sarà anche quello di sensibilizzare gli operatori, gli amministratori e la popolazione



alla diffusione della cultura e dell'ospitalità turistica.

Il turismo dell'Alta Valsusa e del Pinerolese a partire dal prossimo settembre sarà gestito da un consorzio che avrà il 51 per cento di partecipazione pubblica. Fra i principali soci oltre le agenzie private del settore turistico parteciperanno alla gestione: la Provincia, la Regione, la Camera di Commercio, i Comuni, le Comunità Montane e le Pro Loco. Per tre anni le spese del personale delle agenzie Ati e quelle minori saranno a carico della Regione Piemonte.

Antonio Giamio

## La Valsusa si ribella

### «Abbiamo noi il maggior numero di vacanzieri»

I sindaci dei 12 Comuni della Comunità montana dell'Alta Valsusa non accettano di perdere la sede principale dell'agenzia di accoglienza e promozione turistica. L'altra sede, i primi cittadini di tutti i Comuni sono riuniti ad Oulx e hanno approvato un documento inviato alla Provincia ed alla Regione dove affermano: «non accettare l'articolo 2 dello statuto dove viene stabilita la sede principale a Pinerolo e solo quella secondaria ad Oulx. Tutti i sindaci del bacino turistico dell'Alta Valsusa precisano inoltre che la scelta di Pinerolo non rispetta la legge regionale 75 che stabilisce la nascita della sede primaria in zona di rilevante economia turistica». In base valle l'Alta Comunità montana vorrebbe invece la sede Ati primaria a Susa.

Evelina Bertero, sindaco di Oulx e presidente della Comunità montana dell'Alta Valsusa, rifiuta di «aprire un dibattito campanilistico con Susa» e continua: «L'alta valle è senza dubbio il più importante bacino d'utenza turistico di questo consorzio che sta per nascere. Oulx aveva già il precedente sede dell'Azienda di promozione turistica ed inoltre ha un'ideale sede costruita». Il finanziamento della Comunità europea di oltre 10 miliardi. Gli amministratori dell'Alta Valsusa hanno tuttavia risposto alla richiesta: «Provincia di voler aderire a questo consorzio portando anche un considerevole pacchetto pubblico di quote associative di un milione (45). Entro il prossimo 30 giugno la Provincia dovrà quindi presentare alla Regione questo consorzio che gestirà il turismo della Valle di Susa». Pinerolese fino al 2007. (f. mor.)

Fra gli obiettivi: deconcentrare l'abitato in prossimità delle piste

## La città «a misura» d'aeroporto

### Caselle, via libera al piano regolatore

Via libera alla tanto sospirata variante al piano regolatore di Caselle. Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta ha, infatti, votato positivamente la delibera programmatica che consente ora all'urbanista di procedere alla stesura del progetto preliminare.

Il piano vigente, infatti, non aveva previsto considerabili aree di sviluppo terziario e commerciale. E così nonostante la posizione privilegiata di Caselle, il ridosso del sito aeroportuale, collegata a Torino dalla ferrovia e da una superstrada, in questi anni lo sviluppo è quasi inesistente. Prova ne sono i negozi incassati dal Comune, dell'ordine di qualche centinaio di milioni. Una vera e propria iniezione di ricchezza, e soprattutto la possibilità di realizzare opere di dimensioni minori, e soprattutto la possibilità dell'aeroporto che avrebbe dovuto un volano per l'economia della città. «Con la variante andremo a sfruttare la nostra posizione logistica - spiega il sindaco



Il sindaco Giovanni Rosito: «Dobbiamo riuscire a sfruttare la nostra posizione logistica»

Giovanni Rosito - con una redistribuzione più organica del territorio e soprattutto la creazione e l'ampliamento delle zone di sviluppo industriale, commerciale e terziario.

La variante prevede di ampliare le superfici delle due industrie più significative previste dal piano vigente e una localizzazione ad Est dell'abitato di Mappano, ai confini con Leini. Una grande area commerciale è prevista sulla strada provinciale per Borgaro. Tra le novità più interessanti un rilievo è occupato dal dubbio del recupero di una porzione significativa delle aree edificare che ricadono nella zona di inedi-

cabilità assoluta, dovuta al vincolo aeroportuale, del centro storico, con la possibilità di trasferimento della cubatura dismessa. In sostanza un cittadino che possiede uno stabile degradato che non voglia ristrutturarlo e nel contempo non intende demolirlo a beneficio della collettività, può trasferire su un'altra la cubatura.

«Un'iniziativa che ci consentirà di deconcentrare l'abitato situato sulla linea di attraversamento degli ultimi due anni la tassa dovuta dal Comune alla Comunità montana è passata dai 200 agli oltre 300 milioni. «Non siamo in grado - ribadisce il sindaco Gerbi - a sborsare una simile gabbia. La cifra è da ritenere ingiusta visto che la piaga dei nostri rifiuti - i rifiuti domestici - festivi. Alla fine delle aree attrezzate, prati e lungo la strada che fiancheggia il torrente Sangone cumuli di immondizie sparse ovunque».

Maria Grazia Gerbi ribadisce con forza: «La nostra gente deve pagare i rifiuti dei torinesi». Nel documento inviato ai

Nadia Bergamini

Il sindaco protesta contro la Comunità montana

## Cozzze: «Troppo alta la tassa per i rifiuti»

### E' troppo alta la tariffa pagata dal Comune per la raccolta rifiuti e il sindaco Cozzze protesta

«Ogni famiglia ha il dovere di differenziare tutti i rifiuti utilizzando gli appositi contenitori, chi non rispetta le disposizioni sarà punito con delle multe salate. Il comportamento scorretto di alcuni colpisce il portafoglio di tutti, quindi i trasgressori dovranno essere denunciati alla polizia municipale». I commercianti fissi e ambulanti - rispettano scrupolosamente le nuove disposizioni rischiando oltre la multa il ritiro della licenza. Anche se per alcuni le nuove norme potranno sembrare particolarmente restrittive: «Produranno un risparmio in denaro e inquinamento. Con un'attenta raccolta differenziata si potrà ottenere un notevole risparmio che in alcuni Comuni ha raggiunto il 50-60 per cento». Per valutare l'effettivo volume delle immondizie accumulate dai cozzze, nei prossimi mesi verrà effettuata una raccolta porta a porta dell'utlizzo di cinque sacchetti con colori diversi. (g. mar.)

Il documento inviato ai cittadini viene chiesta collaborazione: «Ogni famiglia ha il dovere di differenziare tutti i rifiuti utilizzando gli appositi contenitori, chi non rispetta le disposizioni sarà punito con delle multe salate. Il comportamento scorretto di alcuni colpisce il portafoglio di tutti, quindi i trasgressori dovranno essere denunciati alla polizia municipale». I commercianti fissi e ambulanti - rispettano scrupolosamente le nuove disposizioni rischiando oltre la multa il ritiro della licenza. Anche se per alcuni le nuove norme potranno sembrare particolarmente restrittive: «Produranno un risparmio in denaro e inquinamento. Con un'attenta raccolta differenziata si potrà ottenere un notevole risparmio che in alcuni Comuni ha raggiunto il 50-60 per cento». Per valutare l'effettivo volume delle immondizie accumulate dai cozzze, nei prossimi mesi verrà effettuata una raccolta porta a porta dell'utlizzo di cinque sacchetti con colori diversi. (g. mar.)

Parking a Chivasso

## Sosta-tutto da giugno a pagamento

### Il nuovo parcheggio comunale di via Ceresa, a Chivasso, sarà a pagamento

Entro la metà di giugno entrerà in funzione il nuovo parcheggio comunale di via Ceresa, a Chivasso, che sarà a pagamento con prezzi particolari per coloro che utilizzano il treno e potrà ospitare oltre 400 auto; contemporaneamente è attivata la seconda parte dei parchimetri (costo 800 lire l'ora) in via Demetrio Cosola e piazza del Popolo. A darne notizia, l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Gianfranco Pipino. L'amministratore sottolinea anche che il Comune sta predisponendo una convenzione con l'Ente ferrovie per il prolungamento del sottopasso della stazione di piazza Garibaldi, che porta i binari sino al nuovo parcheggio di via Ceresa.

Sono ormai che si parla di realizzare quest'opera, purtroppo sino a oggi non si è mai fatto nulla e le auto dei pendolari continuano ad intasare la zona antistante lo stazio. Inoltre l'amministrazione chivassese sta passando pure per la soppressione dei passaggi a livello della Rivoira, Pratoferro, strada Vecchia di San Benigno, via Talento, via Mazze, Torassi e Castellorosso sulla linea Torino-Milano, nonché quella di via Blatta.

Villardora

## Rapina milionaria al Sanpaolo

### Il piano era stato studiato da un miniparlante

Rapina all'Istituto Bancario San Paolo, filiale di Villardora. Due individui, armati di taglierino, hanno minacciato gli impiegati e si sono fatti consegnare 25 milioni custoditi nella cassaforte. Il piano era stato studiato da un miniparlante: uno dei malviventi è entrato nel locale con il volto coperto da una calzamaglia, il complice è rimasto all'esterno per fare da «palco». Al grido di: «Non muovetevi, questa è una rapina», il rapinatore si è diretto verso un impiegato, poi, sotto la minaccia del taglierino, è stato condotto alla cassaforte dal responsabile dell'ufficio il quale è stato costretto a disattivare l'allarme. In quel momento, all'interno dell'istituto si trovavano diverse persone che fortunatamente non sono state coinvolte. Dopo aver ripulito accuratamente il forziere i due si sono dati alla fuga a bordo di una «Lancia Thema». E' stato avvertito il 113 e i carabinieri di Almese, ma i posti di blocco istituiti nella Valle di Susa non hanno avuto esito: i malviventi hanno fatto perdere le loro tracce. Dopo alcune ore, a Villardora è stata ritrovata l'auto usata dai rapinatori.

Tre medici condannati

## Moncalieri, processo per la donna morta di peritonite

Si è chiuso ieri mattina, in pretura a Moncalieri, il processo ai tre medici del Santa Croce accusati della morte di Giuseppina Miroglio: due patteggiamenti e una condanna a dieci mesi di reclusione. I famigliari della donna, deceduta nell'ottobre '94 per una peritonite dovuta ad occlusione intestinale, denunciavano i dottori per non essere intervenuti chirurgicamente. Il giudice Maurizio Giusta ha emesso la sentenza definitiva: 5 mesi di reclusione e la condizionale a Franco Fava, Massimo Borelli e Giuseppe Volante, è stato condannato a 10 mesi con la condizionale. E' previsto un risarcimento ai famigliari della Miroglio da liquidarsi in sede civile. «Confermiamo la fiducia nei nostri dipendenti», ha già stata la dichiarazione della direzione sanitaria dell'ospedale, nell'ultima udienza.

San Mauro, nel 1995

## Per un giovane Patteggiato in

In un incidente avvenuto nel pomeriggio del 4 gennaio 1995, sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino, nei pressi dello svincolo per Brandizzo, perdeva la vita Monica Vargiu, 20 anni, che abitava a San Mauro in via Mezzaluna. La giovane stava tornando a casa alla guida di una Panda in compagnia del figlioletto, Loris Cannone, di 18 anni, rimasto lievemente contuso. In pieno rettilineo tamponavano la Panda da dietro un'auto Fiat Daily che procedeva lentamente per un guasto, condotto da Rino Vincenzutto, 35 anni, artigiano edile, residente a Piobesi, via Napoli 7. Poi sopraggiungeva un Fiat Ducato guidato da Mario Murtas, 37 anni, di Torino, via De Maistri 16, che si schiantava contro la Panda. L'altra mattina in pretura a Chivasso Vincenzutto ha patteggiato 6 milioni e mezzo di multa e il Murtas 6 mesi di reclusione. Entrambi erano accusati di omicidio colposo.

Alla «Gozzano». Era già accusato di aver rubato le merendine ai ragazzi

## Rivarolo, un bidello a giudizio

### Aveva tentato di «abbordare» due studentesse

Per Franco Onattrocchi, 37 anni, l'ex bidello della scuola media statale Guido Gozzano di Rivarolo, non ricomincerà i guai con la giustizia. Stavolta l'uomo deve difendersi dall'accusa di aver abbracciato e cercato di avvicinare a sé due ragazze della classe 2ª. Si riapre così il fascicolo giudiziario di Onattrocchi, che giusto un mese fa venne condannato perché rubava i soldi delle merendine dalle tasche dei cappotti degli alunni. L'udienza di ieri mattina, davanti al pretore di Rivarolo Claudio Ferrero, è rinviata, l'imputato non si è presentato e il processo riprenderà l'8 di luglio. I fatti che hanno portato a questa nuova procedura penale avvengono il maggio del '95 e il marzo dell'anno dopo sempre all'interno della scuola media Gozzano di viale Maistro. La storia: Elena e Cristina (i nomi sono di fantasia per tutelare le due ragazze minorenni) frequentano la classe seconda. Il bidello, difeso dall'avvocato Loredana Gemelli, secondo la ricostruzione

scolare, in momenti diversi, dopo aver messo un braccio intorno al collo cerca di stringere a sé. Un gesto strano: Elena e Cristina non capiscono perché un uomo di quell'età, molto più vecchio di loro, si comporti in quel modo. In un primo tempo, imbarazzate, forse hanno paura, poi, però, dopo le insistenze del bidello, non perdono tempo e si decidono a raccontare tutto ai genitori che rimangono sconcertati. Poco dopo le ragazze ripetono la storia davanti ai carabinieri di Rivarolo e scattano le indagini affidate al pm Massimo Canosa, che dopo aver sentito le testimonianze di alcune compagne delle due ragazze decide di rinviare a giudizio il bidello.

E proprio l'8 di luglio toccherà a Franco Onattrocchi difendersi da quest'accusa e raccontare la sua verità al pretore Ferrero. Appena si fa lo stesso imputato aveva patteggiato prime udienza 6 mesi di carcere: era stato accusato dai 16 agguerriti alunni della 2ª G di

sfilare i soldi delle merendine dalle tasche dei cappotti. Lo scoprirono proprio due di loro mentre erano tornati in classe per prendere il diario: avevano dimenticato le scarpe da ginnastica e il professore di educazione fisica li respinse in classe a prendere il diario per appioppargli una nota. «Fondo l'aula - raccontarono poi al magistrato - c'era il bidello vicino ai nostri cappotti. Intervenne il preside della media Gozzano, Antonio Marandola, che chiamò i carabinieri. «Tra i compiti c'è anche quello di far le pulizie - aveva detto Onattrocchi ai carabinieri e al magistrato - Non è assolutamente che stavo rubando, quei bambini vogliono rovinarmi, sono terribili». Il pm Ezio Basso non gli credette e decise per il rinvio a giudizio e di lì la condanna. Intanto dall'inizio di quest'anno scolastico il bidello ha chiesto e ottenuto il trasferimento in un altro istituto del Canavese.

Caselle, per i lavori d'interramento della linea

## Ferruvia «Torino-Ceres» ancora 6 miliardi

L'interramento della ferrovia Torino-Ceres nel territorio di Caselle è l'argomento di un'intervista del consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere. «Vogliamo sapere - spiega Cavaliere - se la giunta regionale, dopo aver recentemente ricevuto un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio, per sollecitare l'interramento, intenda rispondere agli impegni assunti per risolvere un problema strategico riguardante anche il collegamento aeroportuale. Visto e considerato che - aggiunge - l'amministrazione comunale interessata ha già individuato una soluzione tecnica soddisfacente. Soluzione che prevede l'abbassamento della linea del ferro per circa 450 metri, dal prato della Fiera alla stazione per un costo di circa 40 miliardi, e cui 30 già stanziati dal ministero e 4 recuperabili dalle minori opere. All'appello ne mancherebbero 6, che la Regione ha già spiegato di



Il consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere: «Che intenda fare la Regione?»

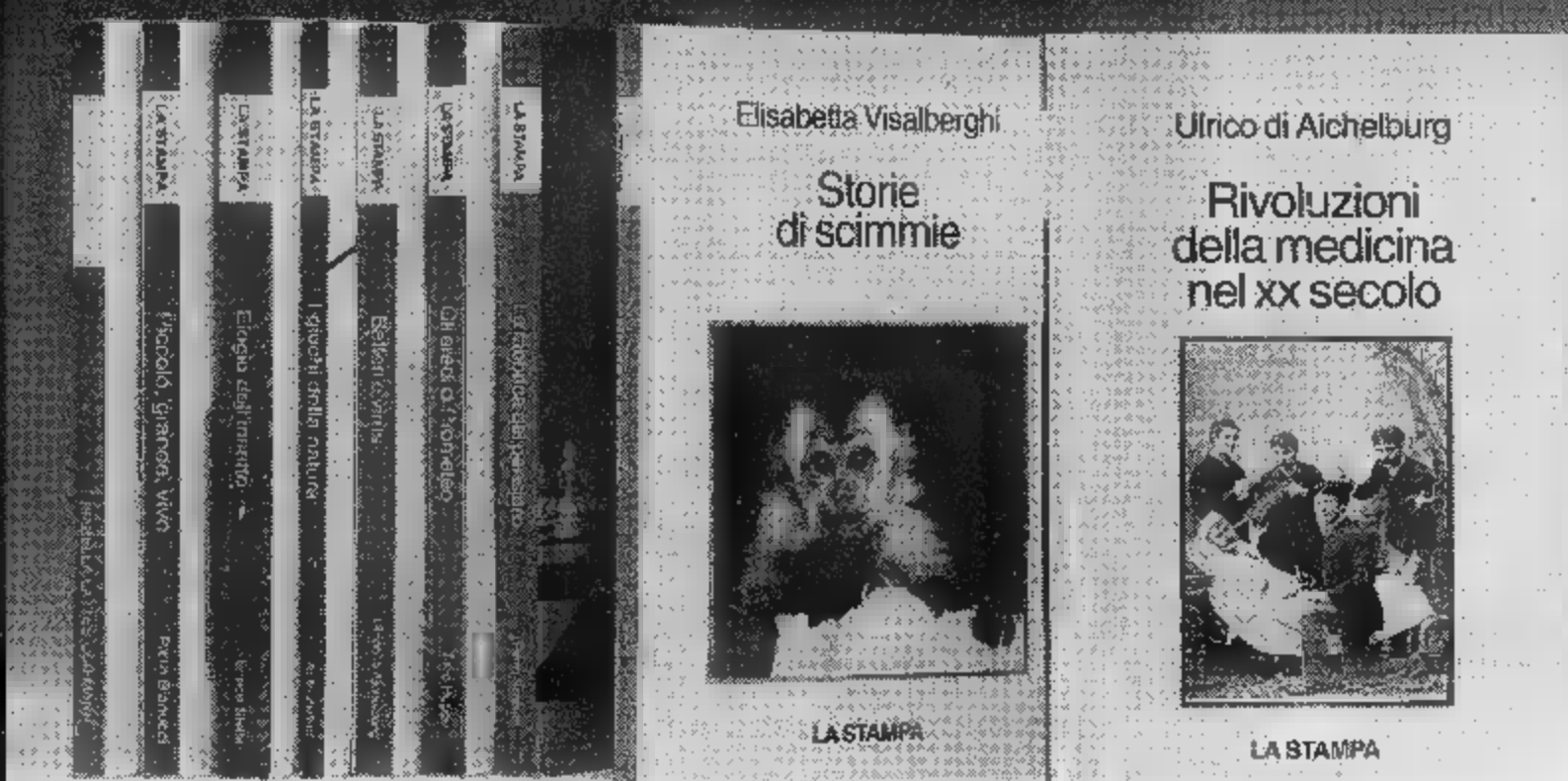
non poter stanziare. Per questo il Comune che ha una volta stanziato due miliardi e mezzo per la sistemazione superficiale, sta battendo tutte le strade, specialmente quella del ministero dei Trasporti. «Se riusciamo ad interrare la ferrovia - sentenzia il sindaco di Caselle Giovanni Rosito - non lo faremo mai più. Non ci arrandiamo - quindi. Buseremo a tutte le porte a cui sarà necessario bussare».



per informazioni  
**NUMERO VERDE**  
**1678 - 02005**



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per **capire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone **LIBRI** via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - a prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA **LIBRI** E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



**FORD**  
Modello: **Fiesta**

Con garanzia scritta

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
**Nessun acconto**

Segui particolari  
**Lire 299.000**  
al mese

**MERCEDES**  
Modello: **E 220**

Con garanzia scritta

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
**Nessun acconto**

Segui particolari  
**Lire 299.000**  
al mese

# "Idea Paterna"

## SENZA ACCONTO

### 299.000 Lire al mese

#### Istruzioni:

- Recati presso il centro "L'Usato Paterna"
- Scegli tra Ford, Fiat, Rover, Mercedes, Audi, Renault, Lancia, Opel, Volkswagen e altre marche
- Paghi 299.000 lire al mese senza versare alcun acconto
- Ti verrà consegnata l'auto con garanzia
- E hai un'auto usata da permutare ti verrà pagata subito in contanti.

## Paterna

la Cupola, C.so Carlo Marx 196/bis, Alessandria (Piemonte)  
Tel. 0131/21.88.01 - Fax 0131/21.88.21

**L'Usato Paterna**

ANCHE SE TI MANCANO MEZZI, RISORSE, ENERGIE, ANCHE SE HAI "SPALLE LARGHE" PER SOSTENERE LA VITA, PERCHÉ RISCHIARE O DIMENTICARE IL TUO FUTURO?

VITA ASSICURATA È IL PROGRAMMA CHE TI CONSENTE DI COSTRUIRE UNA VITA INTEGRATIVA O UN CAPITALE ED AVERE, CONTEMPORANEAMENTE, UNA ASSICURAZIONE SULLA VITA PER LA SICUREZZA DELLA TUA FAMIGLIA.

POTRAI DECIDERE QUANTO INVESTIRE E CON QUANTA PERIODICITÀ: SARAI SEMPRE IN GRADO DI SOSTENERE QUALSIASI PESO, ANCHE IL PIÙ ... DOLCE!

# SPALLE LARGHE NON BASTANO

## VITA ASSICURATA

**Basilese Vita Nuova**  
Gruppo d'Assicurazione La Basilese

**BANCA CARIGE**  
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

VITA ASSICURATA È UN PRODOTTO BASILESE VITA NUOVA DISTRIBUITO PRESSO LE AGENZIE DELLA BANCA CARIGE DOVE POTRAI RICHIEDERE AI CONSULENTI IL PROGETTO E LA NOTA INFORMATIVA.



**DANCING GIANDUJA**  
ACQUITERME  
Zona Bagni - Tel. 0144.322.442  
\*\*\*LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE\*\*\*  
**TUTTE LE SERE**  
**BALLO LISCIO**  
con orchestra  
**LA FORMULA FOLK**  
Si danza tutte le sere  
anche in caso di cattivo tempo  
**SERVIZIO BAR - POSTEGGIO**

# LA STAMPA

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**arsa**  
ARGENTERIE SACCO  
1915  
VIA GALLIMBERTI 11 - TEL. 0131.226633  
**MINUTERIE DA COLLEZIONE**

Mercoledì 14 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

### Giudice super partes sulle liti per la

## Sui contratti d'affitto ora anche «l'arbitro»

In città la Commissione provinciale di proprietari e sindacati inquilini



Una commissione arbitrale per l'accordo inquilini e proprietari sul

ALESSANDRIA. C'è l'arbitro del contratto d'affitto. Le organizzazioni sindacali e quelle che rappresentano i proprietari hanno trovato un'intesa per la «Commissione arbitrale provinciale». L'istituzione - la prima in Piemonte - è una sorta di organismo super partes per assicurare l'assistenza durante le trattative di locazione: poche parole, garantire a inquilini e proprietari che debbano pentirsi per aver firmato il contratto d'affitto. «Prevalentemente il comitato dovrà occuparsi di contenziosi tra inquilini e proprietari sui contratti d'affitto non sugli sfratti», spiega Nadia Bellan, responsabile del Sunia, segretario del Comitato. «Si tratterà di dirimere controversie di tipo economico o di altro genere - aggiunge la Bellan - sulle locazioni commerciali e abitative, con l'arbitraggio inoltre si evitano disparità tra rappresentanze sindacali».

Sino a oggi l'arbitraggio era a livelli «più alti» come spiega il presidente della Commissione, Aldo Chiesa, responsabile dell'Unione piccoli proprietari. «E' la prima commissione arbitrale di questo tipo per evitare di mandare i proprietari e gli inquilini di fronte al giudice per questioni di poca importanza, e per le quali perderebbero mesi e soprattutto dovrebbero spendere molto denaro». In pratica per rivolgersi alla Commissione arbitrale è sufficiente compilare una domanda in carta libera alla sede dell'istituzione, la

stessa dell'Upipi in corso Virginita Marini 12. «Nel contratto d'affitto si possono indicare le due associazioni alle quali rivolgersi in caso di arbitraggio», spiega Chiesa.

Poi ci sarà un incontro «come primo chiarimento» delle due rappresentanze. «Se - aggiunge Chiesa - proprietario e inquilino non si accordano allora interviene un terzo, l'arbitro. Nel primo caso si viene a una transazione, nel secondo al lodo arbitrale. I costi di tutte le operazioni per chi si rivolge alla commissione sono l'iscrizione alle associazioni, e quelle secondo le documentazioni, per esempio per le raccomandate, ma sempre non superiore alle mille lire, il necessario per le «spese vive». Il lodo arbitrale - il giudizio finale dell'arbitro - ha valore di sentenza inappellabile.

Alla Commissione arbitrale hanno aderito: l'Upipi, unione piccoli proprietari; Ape, associazione della proprietà edilizia; Appc, piccoli proprietari di case; Asppi, associazione sindacale piccola proprietà immobiliare; le due sedi di Alessandria e Valenza; Sicet, sindacato inquilini Cisl; Sunia, sindacato inquilini Cgil; Uniat, Unione nazionale inquilini ambiente e territorio. Ogni organizzazione ha un rappresentante, gli incarichi sono di durata annuale.

Il patron dei grigi, Gino Amisano ricorda «la differenza abissale tra i club dilettantistici e quelli professionistici. In serie C1 c'è spazio all'improvvisazione».

ALESSANDRIA. «Alberto Omodeo dice che le società di calcio vanno gestite il cuore?», allora io ho uno gigante, del momento che ho salvato due volte l'Alessandria dal fallimento. Il patron dei grigi, Gino Amisano, non usa mezzi termini per far capire il presidente della Valenzana che c'è una differenza abissale tra i club dilettantistici e quelli professionistici.

«In serie C1 - è l'opinione di Amisano - non c'è spazio per l'improvvisazione: qui si fanno le serie».

Il re dei caschi spiega che il contatto Omodeo per un possibile suo ingresso in società è avvenuto alla vigilia della Fioleto: «L'imprenditore valenzano ha avanzato un'offerta che mi ha offeso - sostiene Amisano - e ha lasciato allibiti anche i miei collaboratori, Petazzini e Cerafoli».

Amisano non svela la cifra, ma garantisce che era davvero



esigua». Aggiunge: «Chi vuole acquistare l'Alessandria deve alzare il prezzo. Il patrimonio dei giocatori è invidiabile: basti pensare a De Martini, Scaglia, Della Morte e all'intero vivaio che crescendo di anno in anno. Sarebbe sciocco chiedere un prezzo basso, visto che dalla prossima stagione il contributo della Lega per la C1 aumenterà a un miliardo e mezzo».

Amisano lascia i redini al sodalizio e al comando

### Pedofilia: ieri prima udienza dal gip. I genitori «parte civile»

## Due ragazzi contro il coach

### E Telefono Azzurro s'interessa al caso

ACQUI TERME. I genitori di due ragazzi si sono costituiti «in causa» nel processo per pedofilia contro l'allenatore di volley Sergio Ravera. Ieri mattina, durante l'udienza davanti al Gip, in cui sarebbe dovuto decidere sull'eventuale rinvio a giudizio del noto coach accusato (accusato di atti sessuali con minori), gli avvocati Piero Firroddi di Acqui e Anna Ronfani di Torino, hanno formalizzato alla presenza dei difensori di Ravera, gli avvocati Giovanni e Silvia Brignano - la costituzione di parte civile.

La dottoressa Ronfani è anche avvocato penalista dell'As - Hansen e Grete. Moncalieri, che si occupa del problema degli abusi sessuali ai danni minori. La sua presenza era dovuta al diretto interessamento dell'associazione al Ravera. Infatti, come confermato dalla stessa, i genitori del ragazzo minorenne, dopo al-



Sergio Ravera l'allenatore accusato di pedofilia

Le parti riconvocate il 27 Ieri gli avvocati delle famiglie han fatto istanza di sequestro dei beni. I difensori hanno chiesto il giudizio abbreviato

L'avvocato Ronfani ha preso contatti a livello locale con i servizi sociali e la Procura della Repubblica, che aveva dato il via alle indagini. L'attività investigativa, coordinata dal sostituto procuratore Laura Cresta e portata avanti dalla squadra di polizia giudiziaria collabora con colleghi della Questura di Alessandria, durata alcuni mesi, con l'ausi-

lio anche d'intercettazioni ambientali e telefoniche, che sono proseguite fino al giorno dell'arresto di Sergio Ravera, avvenuto a fine gennaio.

Durante l'udienza di ieri mattina davanti al gip Stefano Moltrasio ha anche presentato dei legali delle parti civili l'istanza di sequestro dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'allenatore di volley, con l'opposizione però dei difensori, i quali hanno presentato a loro volta istanza per l'ottenimento del giudizio abbreviato.

A questo punto il gip si è riservato a decidere sulle due istanze. Una nuova udienza per decidere sull'eventuale rinvio a giudizio dell'allenatore accusato, è già stata fissata per il 27 maggio. Vista la delicatezza della vicenda, tutte le parti hanno chiesto al Gip la segretezza degli atti.

Gianluca Ferrise

### Casale, ex concorrenti diventano alleati

## Patto da «pionieri» tra Buzzi e Unicem

CASALE. L'accordo strategico che sigla l'acquisto di quote dell'Unicem spa da parte del gruppo cementiero Buzzi ha radici casalesi. E' proprio Casale, capitale storica del cemento, che ha visto crescere e affermarsi non solo le aziende che oggi si finanziano, ma anche le imprese che hanno avuto un ruolo determinante nella loro nascita: nella loro affermazione a livello mondiale.

A tutt'oggi, il gruppo Buzzi - che ha acquisito il 20,5 del capitale ordinario della Unicem spa (come si legge nel comunicato ufficiale diramato ieri) - ha sede legale e amministrativa a Casale, in via Giovane Italia; all'inizio del secolo, sulla carta intestata dell'azienda, pur essendo la dislocazione degli uffici la di oggi, l'indirizzo era una dizione diversa: corso Principe di Napoli.

Quanto alla Unicem, fino ad alcuni mesi fa, ha mantenuto la sede legale nella strada parallela a corso Giovane Italia, e in

viale Ottavio Marchino, intitolato a uno dei grandi dell'industria cementiera casalese, ma anche italiana e internazionale.

Ottavio Marchino, figlio del geometra Luigi Marchino che, nel 1882, aveva dato avvio alla produzione di cemento. Ottavio, imprenditore lungimirante, consolidò rapporti di collaborazione e di amicizia con il senatore Giovanni Agnelli, fino alla fusione tra la Società anonima Marchino & C. (di cui rimane, come pregevole monumento dell'archeologia industriale, la celebre «Furnasetta») e l'Unione italiana Cementi della famiglia Agnelli, avvenuta nel 1933. Si chiamò Unicem e, più che altro per motivi affettivi, nonostante il gruppo occupi da tempo, ormai, il secondo posto nella graduatoria italiana dei produttori di cemento, mantiene a Casale, il luogo di nascita, la sede legale.

Per scelte logistiche e organizzative, lo scorso autunno, la società ha lasciato gli uffici in viale Marchino.



Sandro e Franco Buzzi entrano nel consiglio di amministrazione dell'Unicem spa

I Buzzi, a Casale, hanno ancora maggiori legami affettivi. Nella bella e discreta casa di corso Giovane Italia, aggregata agli uffici del gruppo che ha ormai aziende anche in Texas e in Messico, sono nati e cresciuti tutti i figli di Luigi Buzzi (che aveva ereditato la Cementeria omonima da papà Pietro e zio Antonio) e di Maria Benazzo, e poi i nipoti e i pronipoti.

Ciascuno con la propria autonomia, Unicem e Buzzi, accomu-

nate dalle origini, sono state per decenni concorrenti. Ora le firme di Sandro e Franco - che entrano nel consiglio di amministrazione di Unicem spa - sono qualcosa di più della formalizzazione di un accordo finanziario. Nelle strette di ufficiali c'è la forza di quei nonni pionieri e il ricordo di quel primo congresso nazionale dell'industria cementiera italiana che non poteva che svolgersi a Casale, nel 1924. (s. m.)

ALTRI

### Alessandria

#### Da oggi elettricità prodotta dai rifiuti

Viene avviato stamane, nell'area della discarica di regione Trono di Castelceriolo, l'impianto biogas del Consorzio smaltimento rifiuti. L'impianto, a regime, produrrà 400 kilowatt di energia elettrica all'ora, sufficiente a far funzionare il sistema di smaltimento realizzato dal consorzio, con risparmio energetico. PAG. 38

### Novi Ligure

#### Una mobilitazione per l'ospedale



Ridimensionati i servizi all'ospedale «San Giacomo»? Il timore aleggia dopo insistenti voci di riduzione di attività importanti (tra cui il corso di preparazione al parto e la scuola per infermiere professionali) e la del taglio dei posti letto in Ostetricia. In questi giorni è stata promossa una petizione che ha già raccolto 650 firme. Ma il direttore Martiny (foto) dice che i timori sono infondati. PAG. 39

### Tortona

#### Stasera in piazza il comizio di Bossi

Oggi i sette furgoni e i quattro camper della carovana leghista della «Marcia del Sole» in provincia, toccando le principali città e molti paesi. A conclusione della giornata, alle 21, in piazza Malaspina a Tortona, parlerà Umberto Bossi. PAG. 39

### Casale

#### Morta la ragazza travolta dal treno

Cristina Tomassoli, la casalese di 29 anni travolta da un treno a Bagni di Tivoli nella tarda serata di giovedì, è morta. Dal momento dell'incidente non era più uscita dal coma. PAG. 40

### Referendum

#### Questi i vincitori di Voia il calciatore

Il portiere Toccafondi dell'Alessandria, Melchiorri del Casale e Battistella della Fulvia sono i vincitori del referendum «Voia il calciatore dell'anno» indetto da La Stampa. Sono arrivati oltre 12 voti. Premiazioni lunedì a Novi. PAG. 43

### Calcio, nuovi dirigenti per l'Alessandria? Omodeo: chieste cifre assurde

## Grigi, un duello tra presidenti

### Amisano: da Valenza offerta esigua e offensiva

ALESSANDRIA. E' fin troppo facile definirli presidenti «sanguigni». Gino Amisano e Alberto Omodeo sono due personaggi straordinari, mai banali o prevedibili nelle loro dichiarazioni.

Fino a pochi giorni fa, il divario di categoria tra i club che dirigono (Alessandria in C1 e Valenzana in Eccellenza, con ottime possibilità di salire in interregionale) li teneva separati, impedendo un'«faccia a faccia». Le vicende delle ultime hanno però profondamente modificato la situazione.

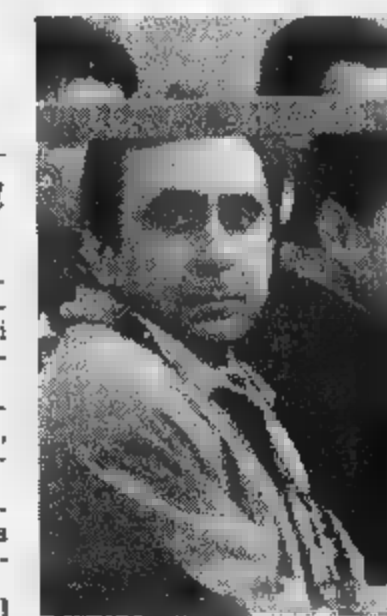
L'interesse di Omodeo per l'«Oran Grigio» ha portato ai primi contatti informali con la

dirigenza mandrogna. Non ci sono stati incontri con il patron dell'Alessandria, Amisano, ma il carattere forte dei due imprenditori ha subito reso inevitabile lo scontro «distanza».

E' impossibile che personaggi abituati a comandare potessero accettare osservazioni, rimproveri o consigli. E il duello si è ben presto infiammato.

Ora i due «patron» si guardano «po' in cagnesco» e modificano di un centimetro la propria posizione. E' un peccato: forse un accordo poteva tornare a entrambi. (m. d.)

Ora i due «patron» si guardano un po' in cagnesco e non cedono d'un millimetro



Il patron della Valenzana, Alberto Omodeo ribatte: «Non sono interessato all'Alessandria. E' successo l'esatto contrario. E mi sono state fatte richieste mostruose».

nell'Alessandria, dovrei pagare cifre assurde. E dire che ho avuto analoghe offerte da altri club professionistici (uno di C1 e tre di C2), tutte a costo zero».

Il presidente orafino preferisce la sua Valenzana. «Come potrei entrare in una società dove ci si è dimostrati poco accorti negli acquisti, tanto da non riuscire neppure a centrare i playoff dove i giocatori, strapagati, non rendono e deludono i tifosi?».

Omodeo taglia poi corto sulle considerazioni e si sofferma sulle dichiarazioni di Amisano: «Fuori di ogni logica l'asserzione secondo la quale io farei il presidente per tornanti personali - sbotta - il mio prodotto (appartamenti; ndr) si vende solo è valido. La verità è un'altra: il calcio si gestisce solo con il cuore, con la calcolatrice e il portafoglio. Io sono il primo tifoso della mia squadra e non cerco nessun tipo di pubblicità o propaganda». (r. c.)



L'impianto produrrà 400 chilowatt di energia all'ora: è costato un miliardo

## Elettricità dai rifiuti cittadini

A Castelceriolo da oggi si sfrutta il biogas

ALESSANDRIA. Viene avviato stamane, nell'area delle discariche di regione Trono di Castelceriolo, l'impianto biogas del Consorzio Alessandrino per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'impianto, quando sarà a regime, produrrà 400 chilowatt di energia elettrica all'ora, sufficiente a far funzionare l'impianto di compostaggio realizzato dal consorzio, quindi con un risparmio energetico. «L'impianto - dice il progettista ingegner Peltri - è costato un miliardo circa, costo che verrà ammortizzato in due-tre anni».

«Si dimostra così - dice Roberto Drigo, coordinatore dei commissari straordinari del consorzio, di cui è stato presidente - che si è lavorato bene. Finalmente, dopo i ritardi provocati dall'alluvione, possiamo dire anche questo importante impianto che servirà, oltre a produrre energia elettrica, anche a migliorare le condizioni della discarica, ormai prossima all'esaurimento».

L'impianto biogas era stato ultimato prima dell'alluvione e stava per essere avviato, purtroppo però è stato bloccato per l'aumento notevole di rifiuti finiti dopo la raccolta dei detriti alluvionali nella discarica che, tra l'altro, hanno fatto saltare anche la rete di tubazioni per la raccolta del biogas generato dai rifiuti stessi. Biogas che viene prelevato da trenta pozzi.

«Per il momento - spiega l'in-



L'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani in regione Trono a Castelceriolo e Roberto Drigo coordinatore dei commissari straordinari del Consorzio smaltimento

gegner Peltri - pompino il biogas soltanto da un terzo dei pozzi, il numero aumenterà man mano che prosegue la copertura della parte della discarica arrivata al livello massimo. A chiusura definitiva tutti i pozzi saranno utilizzati».

Stamane, con l'avvio dell'impianto, si procederà alla spunta del motore ed allo spurgo delle tubazioni, quindi, tra qualche giorno, inizierà la produzione dell'energia elettrica, bruciando il biogas raccolto.

L'impianto, oltre al risparmio

economico ed energetico, consentirà di alleggerire la pressione all'interno della grande discarica di Castelceriolo ed inoltre con l'eliminazione del biogas dovrebbe venire completamente eliminato il cattivo odore prodotto dalla presenza tra i rifiuti ammassati del gas stesso e che provoca disagi, con conseguenti proteste, agli abitanti della zona.

Per questa sera, intanto, è prevista una audizione dinanzi alla commissione consiliare Politiche del territorio del coor-

dinatore dei commissari straordinari del Consorzio Alessandrino smaltimento rifiuti Roberto Drigo. Verrà fatto il punto sullo stato della discarica di località Trono, sui tempi di utilizzo che ancora restano - pochissimi mesi - e sugli interventi che verranno eseguiti per metterla in sicurezza.

Nella stessa audizione, a Drigo, è dato per scontato, verranno richieste informazioni sull'iter della pratica per costruire una nuova discarica del consorzio. Dovrebbe sorgere a Muga-



Ultimo prima dell'alluvione era stato bloccato dai detriti

## IL TROVALAVORO

## Al computer all'Usl ed in Municipio

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

**Alessandria** (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 21 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 usciere addetta informazioni, 3° q.f., per 6 mesi alla Regione, Centro di formazione professionale; 2 applicati, 4° q.f., alla Provincia, uno per 90 giorni al servizio Patrimonio, l'altro per 60 giorni al settore Ambiente; 2 operai qualificati, 3° q.f., per 4 mesi al Comune di Frugarolo, area tecnica manutentiva; 2 esecutori dattilografici addetti pc, 4° q.f., al Comune di Frugarolo, uno per 4 mesi e l'altro per 1 mese. Chiamata dalle liste ordinarie: 3 ragioniere, 6° q.f., per 4 mesi al Comune di Alessandria, servizio Tributi; 1 istruttore amministrativo, 7° q.f., per sostituzione per maternità, al Comune di Alessandria, servizio Tributi. Privati: 1 apprendista orafico, con meno di 20 anni; 2 assistenti domiciliari tutelati con diploma specifico, per lavoro a Castelferro.

**Casale** (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna segnalazione.

**Tortona** (via Milano, tel. 561402). Chiamata domani alle 10 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 1 ausiliario specializzato necroforo a tempo indeterminato all'Usl di Tortona.

**Valenza** (via J. Pebrario angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 21 alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 di martedì 20) per: 1 ausiliario specializzato economico, addetto squadra pulizia, 3° q.f., 1 ausiliario specializzato economico, addetto servizi muratura, 3° q.f., 1 ausiliario tecnico addetto al servizio portineria-centralino con mansioni soprattutto centralista, 4° q.f., tutti per 6 mesi all'Ordine Mauriziano di Torino, sede di lavoro l'ospedale Mauriziano di Valenza. Privati: 1 carpentiere lamierista; 1 apprendista elettromeccanico, anche primo impiego; 4 apprendisti incassatori; 2 installatori tecnici per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 orafico contratto formazione lavoro, 20-25 anni, militante; 1 pulitore argenteo; 8 incassatori esperienza; 1 fattorino-uomo di fiducia, patente B, per tempo 20 ore settimanali; 1 impiegata regionaria o segretaria d'azienda con almeno 2 anni di esperienza in studio di consulenza; agenzia assicurazioni di Valenza cerca diplomati, età 23-33 anni, come venditori servizi assicurativi; collaboratori esterni per ditta commercio cosmesi e intimo, per informazioni telefonare allo 0131/946.886; 1 pulitrice carista qualificata o apprendista con esperienza minima di 2 anni; 1 tagliatore di tomale qualificato; 1 impiegato per cfl, diploma di ragioneria, in grado di utilizzare programmi computer in ambiente Windows, eventualmente uso termale A4/400, età 22-32 anni non compiuti; gli interessati dovranno fornire alla Se-

zione Valenza un curriculum vitae; 1 commessa addetta alla vendita anche con mansioni amministrative, diplomata; discreta conoscenza pc; 1 orafico per lavorazione a mano, età minima 35 anni; azienda cerca personale 18-45 anni collaboratori per settore abbigliamento, corredo e intimo, informazioni telefonando allo 0131/233906, dalle 9 alle 10 e dalle 18 alle 20.

**Novi** (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 cantoniere anche per taglio erba, 4° q.f., per 3 mesi al Comune di Cassano. Lavori socialmente utili (per iscritti da almeno 24 mesi al Collocaamento): 1 cantoniere, patente B, 4° q.f., fino al 30 giugno, 14 ore settimanali, al Comune di Carrega. Privati: 1 magazziniere spedizioniere qualificato con conoscenza di computer, patente C; 1 magazziniere-autista con patente C; 1 carpentiere edile qualificato; tubisti qualificati; carpentieri in ferro qualificati; addetti alle pulizie con auto, iscritte da almeno due anni nelle liste dei disoccupati; 1 pizzaiolo-aiuto cuoco qualificato; 1 cameriera di sala qualificata; 1 magazziniere qualificato.

**Acqui** (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 3 coadiutori amministrativi, 4° q.f., a tempo indeterminato, 18 ore settimanali, all'Usl 22 sede di Acqui; 1 bidello, 3° q.f., per 45 giorni al Comune di Acqui. Privati: Albergio di Rocca-verano cerca 1 donna come inserviente; albergo di Sassello cerca 1 lavapiatti (giugno-settembre); ristorante di Montecchiario di Acqui cerca una donna con auto come cameriera di sala; ditta di Acqui: 2 apprendisti per scavi, 16-19 anni; ditta di Strevi: 1 ragazzo diploma scuola professionale settore elettrotecnico, militante, patente, 22-30 anni; artigiano edile acquecece; 1 muratore qualificato; istituto di vigilanza: un uomo, militante, 22-40 anni, come guardia giurata.

**Orade** (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata fino a domani per: 3 impiegati, 4° q.f., conoscenza Pc, 18 ore settimanali, a tempo indeterminato per l'Usl 22. Privati: 1 gioielliere pratico pc, possibilmente con conoscenza Macintosh per studio di fotocomposizione. Comune di Arquata. Sono banditi concorsi per 6 posti per diplomati o laureati. Informazioni in municipio oppure sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, n. 33 del 29 aprile.

**Inps**. Sono stati riaperti i termini (la scadenza ora è il 31 maggio) per la presentazione delle domande per lavori socialmente utili (progetti 3A, B e 7) alla sede di Alessandria dell'Inps per quanto riguarda i cessanti e una persona in mobilità o disoccupazione per edilizia in possesso (all'8 marzo) di diploma di laurea in materie giuridico-economiche o equivalenti (o 2/3 degli esami). Le domande presentate alla Sezione per l'impiego nel cui territorio è residente l'interessato.

**LA STAMPA**  
A conti fatti, abbonatevi.  
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

## DA NON PERDERE

## Biblioteca civica

## Il Protestantismo

Alle 21 nella biblioteca di via Tripoli 16 ad Alessandria, dibattito su «Protestantismo e società italiana nell'era ecumenica» Intervengono: Giorgio Tourn (autore del libro italiani e protestantesimo), Maurizio Guasco, Giulio Massobrio. [r. j.]

## Cinema

## Il potere di Solovki

Questa sera alle 21 al Centro giovani in via Crova a Casale secondo appuntamento del ciclo dedicato a riflessioni sui campi sovietici e sui lager nazisti. Si proietta «Il potere di Solovki», poi dibattito. [a. m.]

## Editoria

## Incontro con gli scrittori

Oggi alle 9 nel salone San Bartolomeo in piazza Barnino a Casale gli studenti del «Progetto lettura» incontrano Michele Cortelazzo, docente universitario a Padova e autore per Einaudi di scritti sul parlato giovanile, e lo scrittore Giuseppe Culicchio. [a. m.]

## Mostre

## I libri per i ragazzi

E' aperta dalle 14 alle 18 fino a mercoledì 28 maggio nella biblioteca dei ragazzi a Palazzo Langosco di Casale la mostra delle novità librarie. [a. m.]

Delitto del benzinaio. Il perito: non è in condizioni di assistere

## Il processo bis per l'assassinio rischia di «perdere» l'imputato

ALESSANDRIA. Fabio Vullo, l'imbianchino ventiquenne, condannato nel gennaio '96 dalla Corte di Assise a 30 anni di reclusione per l'assassinio del benzinaio Alberto Penna, di anni (via Casalceriolo), è in grado di stare in giudizio.

Non è, in sostanza, in condizioni di presenziare al processo di secondo grado che deve riprendere il 19 maggio alla Corte d'Appello di Torino ma che è sospeso.

Così ha stabilito il professor Zanella incaricato dei giudici di esaminare l'imputato: il perito non si è pronunciato sulle condizioni psichiche di Fabio Vullo, che è sotto controllo psichiatrico, e quindi verranno effettuati successivi accertamenti per stabilire l'esatta patologia.

Si deve cioè dire se il giovane al momento del delitto era affetto da totale o parziale infermità di mente: nel primo caso la Corte d'appello lo dovrà dichiarare non punibile facendo scattare il ricovero in un apposito istituto pena per un de-

## TENTATA RAPINA

## Condannato a 15 mesi

ALESSANDRIA. Un giovane, entrato in un alloggio via Parri 41 per rubare e sorpreso dal proprietario, lo aggredì per impedirgli di essere bloccato. Fuggì ma venne identificato e ieri il tribunale gli ha inflitto un anno e 3 mesi di reclusione (due anni chiesti dal pm Andrea Canciani) per tentata rapina e lesioni. E' Salvatore Lombardo, 23 anni, via don Giovanni (difeso da Silvia Ferrari) che non si è presentato all'udienza; c'era, invece, la parte lesa, Antonio Marenzoni che ha narrato la disavventura. Rincassato con moglie e nipotina la sera del 22 ottobre '95, si era trovato di fronte il ladro che era entrato dopo aver forzato l'ingresso posteriore. Antonio Marenzoni aveva cercato di bloccarlo, il giovane aveva reagito gettando a terra e colpendo a pugni il padrone di casa (lesioni guaribili in 5 giorni), quindi, abbandonati alcuni oggetti d'oro, era fuggito in auto. In seguito aveva telefonato in casa Marenzoni definendosi un bravo ragazzo e lamentando di essere stato denunciato alla polizia e riconosciuto attraverso le foto segnaletiche. [a. c.]

terminato numero d'anni, nel secondo concedergli le attenuanti previste. Sono provvedimenti legati, al riconoscimento della sua colpevolezza, che il difensore Tino Gogino esclude e la pubblica accusa conferma. Infatti a marzo nella

prima udienza del processo d'appello il legale ha chiesto l'assoluzione, il procuratore generale si è pronunciato per la conferma della condanna a 30 anni.

Fabio Vullo ha sempre negato di aver ucciso il benzinaio a



Fabio Vullo, condannato in primo grado

colpi di pistola allo scopo di sottrargli l'incasso, una piccola manciata di milioni. Doveva essere una rapina ma la vittima reagì fu freddata. Il giovane è arrestato dalla polizia sulla base delle dichiarazioni rese da Franco Cazzaniga, amico di Vullo, nella cui abitazione l'imputato si rifugiò la sera del delitto (9 dicembre '95) lasciando un giubbotto insanguinato e una pistola. Le accuse furono ribadite al processo e i giudici le ritennero veritiere anche sulla base del fatto che Franco Cazzaniga «non aveva motivo di mentire». [a. c.]

## LETTERE AL GIORNALE

## «Tornato tranquillo corso Monferrato»

Ci rivolgiamo al sindaco di Alessandria, Francesca Calvo: siamo un nutrito gruppo di famiglie, abitanti in corso Monferrato e vie limitrofe, che desidera esprimere tutta la sua riconoscenza per il suo cortese, ma deciso e fattivo interessamento circa la nota, annosa questione del «famoso» Bar Chico Yors di corso Monferrato 113.

Infatti da quando il bar è chiuso, e lo è tuttora, da quando si continuano a vedere macchine della polizia e vigili transire con voluta non uranza non è più successo nulla e non si sono più visti cani né grida, né litigi di nessun tipo, non si sono più visti pannelli di persone equivocate, tanto che oggi finalmente possiamo camminare tranquilli e raggiungere le nostre abitazioni senza alcun timore.

Ci piace sottolineare che la davvero grati di questa tranquillità, che dobbiamo esclusivamente a Lei, signor sindaco, e nella speranza che il bar continui a restare chiuso

solo per tanti mesi ancora, ma per sempre (o a pretendere troppo?) le rinnoviamo il nostro grazie per quello che ha fatto e continuerà a fare e la salutiamo molto distintamente.

La preghiamo voler scusare se non mettiamo le nostre firme alla fine della lettera, il motivo è molto semplice, molte persone hanno ricevuto delle minacce anonime e si sentono così di esporsi più di quanto non lo abbiano fatto fino ad oggi.

Condominio Monferrato Alessandria

## Finalmente magari per sorridere

Amo molto Alessandria e vorrei vederla sempre più bella. Note però che in città manca una cosa fondamentale che potrebbe ingentilirle: i fiori. Basterebbe qualche fioriera, qualche vaso qua e là, fiori che occhieggino dalle aiuole. Fiori semplici, gerani, margherite, rampicanti.

Ci sarebbe tocca colore, spiritualmente rasserrenante, esteticamente fruibile.

Lettera firmata Alessandria

## NUMERI UTILI

## GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, Acquisti: 57.775; Casale: 434.111, Castellazzo S.: 270.027; Castelnuovo S.: 856.783; Cortina: 843.423; Felizzano: 791.616/7; Gattorna: 642.551; Novi: 33.21; 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111

## AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Basseluzza: Croce Verde 489.877; Bassignana: Ave 926.641; Borgo S. Martino: Cn 429.629; Bosco Marengo: Asp 270.027; Calima L.: Croce Rossa 67.300; Cassino: Croce Rossa 714.433; Cossato: Croce 452.258; Croce Verde 453.319; Messorio: 781.010; Castellazzo S.: Asp 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536; Felizzano: Croce Verde 791.616/7; Gattorna: Croce Rossa 642.551; Marisengo: Croce Verde 993.677; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Ponzanica: Croce Rossa 468.808; Ponzano: Croce Rossa 827.317; Ponzanica: Croce Rossa 322.300.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villosa, v. Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a domicilio per prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Centrale, c. Italia 13 (322.663); Casale: Comunale Porta Milano, v. M. sala 9 (454.174); Novi: Beirò, v. Girardengo 60 (22.18); Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.224); Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (951.264); Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

**PRONTO SOCCORSO**  
Alessandria: 206.537 e infantile, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 868.227; Valenza: 959.111.

## STATO CIVILE

**NATI**. Francesco Cruz Holguin, Simone Mazza, Stefano Salerno, Nicolò Ferraris, Gian Maria Salvaggio, Danilo Caruso, Elena Ragni, Lorenzo Miri, Elena Salas, Giorgia Cresta.

## SPOSERANNO

Marco Robutti, impiegato, con Emanuela Val, insegnante; Mauro Cattaneo, pensionato; Tiziana Fornario; Marco Mantovani, operaio, con Alessandra Brugnones, operaia; Maurizio Orsi, direttore vendite, con Francesca Tognon, grafico. [r. c.]

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**  
Il Consiglio provinciale di Alessandria su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Daniele Borioli ha approvato la delibera già adottata dalla giunta relativa all'approvazione del progetto per la costruzione di una nuova piscina idroterapica nell'edificio via Galimberti. L'opera sarà realizzata in 1 fondi al ripristino dei danni alluvionali. Il costo dei lavori sarà di 1 miliardo e 700 milioni. [r. c.]

Il Comune di Novi informa che è stata disposta la proroga fino al 31 dicembre '97 per la presentazione delle domande di autorizzazione delle tipologie di scarichi insediamenti civili e per quelli delle pubbliche lognature. [a. d.]

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

## ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	365	L. 365.000
4	527	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

## LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



Petizione con 650 firme per chiedere di non tagliare servizi al «S. Giacomo»

# Ospedale, ora Novi si mobilita

## Il direttore: «Ma l'attività sarà potenziata»

NOVI. Verranno ridimensionati i servizi all'ospedale «San Giacomo»? Il timore aleggia tra la popolazione, che si è mobilitata dopo le insistenti voci di riduzione di attività importanti (tra cui il corso di preparazione al parto e la scuola per infermiere professionali) e la certezza del taglio dei posti letto in Ostetricia. Così in questi giorni alcuni cittadini hanno promosso una petizione a salvaguardia della piena efficienza della struttura sanitaria. Sono state raccolte 650 firme ed è stato diffuso un comunicato in cui si esprime preoccupazione per la piega degli eventi.

«All'orgoglio per il buonissimo funzionamento dell'ospedale - dicono i novesi -, si contrappongono la paura di perdere progressivamente quanto la città ha conquistato. I lavori di ammodernamento e ristrutturazione del «San Giacomo» avevano autorizzato a guardare fiducia al futuro, ma ora i segnali sono davvero negativi. Se calano i servizi, chi ci assicura che domani non diminuirà il personale e non spariranno alcuni reparti?».

«Questa prospettiva lascia perplessi - spiegano ancora i firmatari della petizione -. Le persone che hanno usufruito per anni delle strutture ospedaliere sono rimaste soddisfatte per il livello d'assistenza e si sentirebbero tradite, se venis-



L'ospedale «S. Giacomo» di Novi. Sono già stati tagliati posti letto in Ostetricia

sero improvvisamente a mancare alcuni medici o interi reparti. Difendiamo dunque a spada tratta il «San Giacomo» e non condividiamo affatto la politica del ridimensionamento che è in vigore in molti settori. Forse, i tagli alle spese imposti dal governo sono alla base dei ventilati provvedimenti: invitiamo gli amministratori dell'Asl a battersi per mantenere al-

to il livello della sanità novese». Il direttore generale Giorgio Martiny replica che «i timori dei cittadini sono infondati. Siamo impegnando risorse per potenziare l'attività, servire meglio l'utenza, ridurre i tempi d'attesa per le prestazioni ambulatoriali e attirare «clienti» da fuori. Non lo faremmo se fosse in previsione un ridimensionamento dei servizi».

**«Non vogliamo perdere quanto la città ha conquistato negli anni»**

Martiny aggiunge che «il provvedimento di riduzione dei posti letto in Ostetricia è stato varato per adeguare l'ospedale alle normative in materia sanitaria. In compenso, è stato subito ampliato il day-hospital, che favorisce un miglior utilizzo del personale del reparto e consente al paziente di tornare a casa dopo 24 ore. Il direttore spiega poi che «il corso di preparazione al parto è stato temporaneamente sospeso per questioni tecniche, ma ora le lezioni sono riprese in una palestra cittadina. Infine, la scuola per infermiere professionali si terrà per un anno, poi l'intero corso diventerà para-universitario. Con ogni probabilità, le Asl non più competenze in materia e dovranno rinunciare a tale iniziativa».

Massimo Delfino

Operaio in carcere

### Condannato per la botta ai familiari

L'operaio G.F., 57 anni, via Guasco, arrestato il 10 maggio dalla polizia per maltrattamenti a lesioni (famiglia, è stato processato in pretura col rito direttissimo e condannato a due mesi e venti giorni di reclusione quale responsabile di lesioni, dall'accusa di maltrattamenti è stato assolto. Lo ha difeso Serenella Pittaluga; il pm ha chiesto la condanna a 18 mesi per entrambi i reati. L'uomo resta in carcere.

Rincasato ubriaco, senza alcun motivo si è scagliato sui familiari; aveva percosso i tre figli minorenni, un maschio e due femmine, ad uno di essi aveva gettato addosso una sedia, malmenando la moglie ac-

in loro difesa. Un altro figlio si era precipitato in questura, nell'alloggio giunse una pattuglia alla vista degli agenti l'operaio aveva cominciato a picchiare la moglie causandole lesioni giudicate guaribili in otto giorni. Di due giorni la prognosi per i tre figli.

[e. c.]

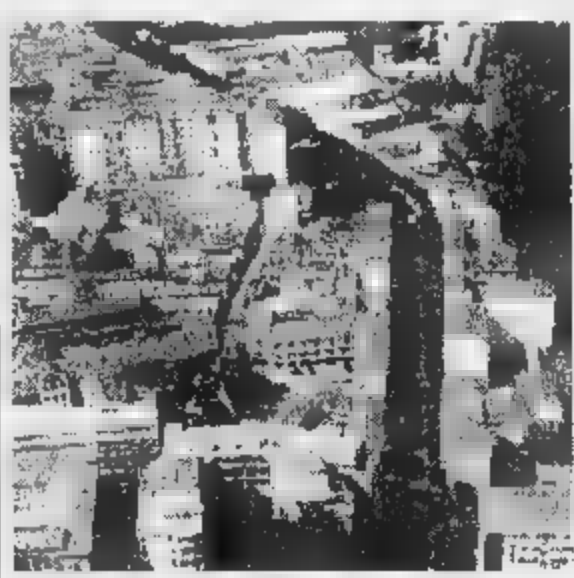
Ordine pubblico: è polemica

### Valenza, i vigili urbani in servizio di notte

VALENZA. «Si» il servizio notturno della Polizia municipale, «no» al rafforzamento delle altre forze dell'ordine. Così ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale, discutendo una mozione presentata dal gruppo consiliare «Per Valenza - Centro popolare riformista» e un ordine del giorno proposto da An.

«Un'assurdità - commenta il capogruppo An, Angel Spinelli -. Hanno fatto come i siciliani, quando dicono che la mafia non esiste. Votando contro il suggerimento di An, hanno in pratica sostenuto che Valenza è tranquilla. Qui, a sentire loro, non accade nulla di preoccupante». Cosa diceva invece, l'ordine del giorno di An? Partendo dalla considerazione che la «città dell'oro», in virtù della produzione e commercializzazione dioreficeria e gioielleria, risulta ad alto rischio, metteva l'accento sugli episodi criminali accaduti negli ultimi mesi per invitare sindaco e giunta ad attivare i necessari contatti istituzionali competenti, tesi a far sì che a Valenza rafforzata la presenza delle forze dell'ordine che svolgono già un'attività esemplare, ma necessitano di rinforzi, in uomini e mezzi, per fronteggiare adeguatamente la situazione di una città con caratteristiche particolarmente.

A favore dell'ordine del giorno, oltre ad An, hanno votato Forza Italia e i Popolari, mentre la Lega si è astenuta. Contraria la maggioranza pds - Verdi e Rc che ha respinto l'ordine del giorno. Unanimità di vedute, invece, sulla lista «Per Valenza», volta a ottenere l'istitu-



Criminalità. Valenza è considerata città ad alto rischio

zione del servizio notturno da parte dei vigili urbani. La maggioranza, però, ha introdotto modifiche al testo originale che, partendo dalla nuova consistenza della Polizia municipale (dal settembre scorso può contare su 26 vigili), accennava alla frequenza con cui nel territorio comunale si ripetevano atti di piccola delinquenza. Questa parte è stata cancellata, assieme alla raccomandazione di avvalersi, per l'appuntamento dei servizi, della competenza del dottor Pier Giuseppe Rossi (ex comandante dei vigili a Valenza, di quelli di Alessandria): «La sua esperienza, maturata in loco, e le grandi capacità dimostrate sono garanzie di un proficuo risultato - aggiungeva il documento dei Popolari -. Chiediamo inoltre, che nelle more della nomina del nuovo comandante dei vigili urbani sia affidato al dottor Rossi il compito di coordinamento del Corpo».

### IN BREVE

#### Tortona

**Ladri di notte in casa rubano anche il gatto**

Tortona a colpire i «topi d'alloggio». L'altra notte è accaduto a Gaetano Rizza, via Moran - 15, quartiere Oasi. Questa volta però i ladri, oltre al telefonino e 500 mila lire, si sono portati via anche il gatto persiano. Sono entrati nell'appartamento, al piano rialzato, attraverso il balcone. Il proprietario non è accorto solo ieri mattina.

[m. t. m.]

#### Vigevano

**Un camionista di Casale ferito nel tamponamento**

Un camionista di Casale, Sandro Marangoni, 35 anni, corso Trento 13, è rimasto ferito ieri mattina tamponando con il suo autocarro un altro camion. È avvenuto alle 6 sulla statale Milano - Alessandria. L'uomo ha riportato la frattura di una tibia e numerose escoriazioni ed è stato ricoverato all'ospedale di Vigevano, in ortopedia, con prognosi di 40 giorni. [c. b.]

#### Tortona

**Scontro fra tre veicoli statale a Torregarofoli**

Due feriti in uno scontro a tre accaduto ieri pomeriggio sulla statale, all'altezza di Torregarofoli. Sono Luisella Gallareto e Loris Raosira, che viaggiavano sulla «Panda» condotta da Sandro Simonte, 29 anni, Alessandria, via Mazzini 104. Gli altri mezzi coinvolti: l'autocarro pilotato da Giancarlo Semino, 46 anni, Pavia e la «Brava» di Paola Secco, 36 anni, Tortona, vicolo Irma, 2.

[r. c.]

#### Arquata

**Cementir, da lunedì incontrerà sul controllo**

Riprenderà lunedì la di intercomuni Roma tra i dirigenti del gruppo Cementir e i sindacati nazionali e le Rsa degli stabilimenti, fra cui l'Arquata Cementi, per discutere il contratto integrativo e benefits. [m. pu.]

**Castelletto d'Orba**

**Una concorso alla radio «Si vince la Svizzera»**

«Telefono e parti con noi»: è lo slogan che accompagna il nuovo concorso fedeltà di Radio City (91.300-104), che dà la possibilità agli ascoltatori di avere in regalo un viaggio di quattro giorni in località della Svizzera a scelta. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'ente elvetico per il turismo, prosegue per tutto maggio. Ogni giorno va in onda il «jingle» del concorso. Vince il primo che telefona allo 0143/830281, rispondendo a una semplice domanda che riguarda la Svizzera. [m. d.]

La «Marcia del Sole» oggi in provincia

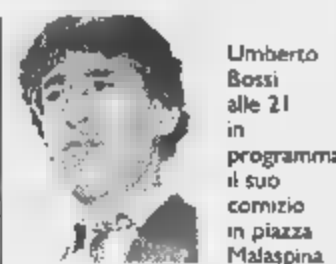
## Stasera il comizio di Bossi a Tortona

### Con camper e furgoni la carovana suddivisa in tre, tocca città e paesi

Oggi i sette furgoni e i quattro camper della carovana leghista che parteciperanno alla «Marcia del Sole» in Piemonte saranno in provincia di Alessandria ed a conclusione della giornata, alle 21, in piazza Malaspina a Tortona parlerà Umberto Bossi. «Si tratta - dicono l'onorevole Tino Rossi - il segretario provinciale della Lega Fabio Faccaro - di una manifestazione per sensibilizzare la gente sul referendum sulla Padania indipendente in programma, tutto il Nord dell'Italia, domenica 25 maggio».

L'autocolonna della «Marcia del Sole», proveniente da Verucelli, sarà alle 9 al casello casalese dell'Autotrafico, dove i formatori tre equipaggi. Il primo raggiungerà Casale, con diffusione di informazioni e slogan sulla Padania; alle 11 si dirigerà a Occimiano e San Salvatore Monferrato, per raggiungere Valenza. Dopo il pranzo, partenza per Alessandria, con spensieraggio sino alle 17.

Un secondo equipaggio raggiungerà Tortona alle 10.30, per spostarsi a Novi Ligure verso mezzogiorno e raggiungere nel pomeriggio Viguzzolo, Casale, Monleale, Volpedo, San Sebastiano Curone e Fabbrica Curone. Il terzo equipag-



Umberto Bossi alle 21 in programma il suo comizio in piazza Malaspina

gio, invece, sarà alle 11 ad Acqui Terme, a mezzogiorno spostamento a Cassine attraverso Strevi; nel pomeriggio toccherà invece Spinetta Marengo, San Giuliano, Sarezzano, Villarmagnano, Carbonara e Villaveria.

L'intera autocolonna si ritroverà a Tortona, in piazza del Mercato, verso le 19, poi il comizio di Bossi alle 21. «Ci prepariamo - dice Faccaro - in questo modo al referendum del 25 maggio, quando gli abitanti del Nord Italia, dai 16 anni compiuti, saranno chiamati a dire «sì» oppure «no» alla Padania trasformata in repubblica federale indipendente e sovrana».

«In provincia - dice Tino Rossi - ci saranno 200 gazebo-cabine elettorali: almeno uno in tutti i Comuni, alcuni nei centri maggiori. Si voterà dalle 9 alle ventuno».

[f. m.]

## Il Tricolore

### Una cerimonia con il Comune

ALESSANDRIA. Mentre arriva Bossi, il Comune guidato dalla giunta leghista si prepara a celebrare solennemente e ufficialmente il bicentenario del Tricolore.

Una cerimonia si terrà domenica 10 in Sala Ferrero, al Comune, presenti autorità provinciali: la relazione è tenuta dal professor Giuseppe Piana, docente di filosofia. Al termine, saranno premiati gli studenti delle scuole medie che hanno partecipato al concorso di disegno promosso per l'occasione e avente come tema il Tricolore.

Conclusa la premiazione, alle 11.30 sarà inaugurata la mostra documentaria sul Tricolore allestita alla Casa del mutilato, in corso Borsalino 1. La rassegna resterà aperta fino al 25 maggio. Al centro della mostra sarà la «coccarda» Rolandina, cimelio antesignano della bandiera d'Italia e simbolo della



Al Tricolore sarà dedicata una mostra

tentata insurrezione di Bologna nel 1794. L'iniziativa delle celebrazioni è del Comune e del Comitato delle associazioni combattenti e d'arma.

Per quanto riguarda il concorso per gli studenti, hanno partecipato in 188. I vincitori sono: Barbara Tramarin (3° C della Stranero), Alba Guerrieri (3° C Santa Maria Castello), Walter D'Andrea (3° B Alfieri di Spinetta), Tanya Petralia (3° A Pelizza), Mandrogne, Irene Ceruti (Vivaldi), Marzia De Cesare (Stranero).

[m. fa.]

Novi, era andato a controllare i lavori di costruzione

## Muore nella casa nuova precipitando dalla scala

NOVI LIGURE. Voleva controllare l'andamento dei lavori nel sottotetto della nuova in costruzione, ma è caduto dalla scala mal fissata al pavimento ed è morto sul colpo.

La vittima è Giannino Buoso, 54 anni, abitante in viale Saffi 20. L'incidente è avvenuto ieri, poco prima delle 18, in una delle villette della cooperativa «I venti» via Cossa della Maccherina. Buoso era titolare di uno degli alloggi in costruzione e spesso si recava sul posto per dare un'occhiata alla casa in cui si trasferito entro pochi mesi con la moglie e i tre figli. Anche ieri, l'uomo ha effettuato un sopralluogo.

Chiacchierato per un paio di minuti con altri proprietari e con gli operai delle ditte che completano l'urbanizzazione della zona, poi è entrato in casa. Forse, voleva eseguire qualche lavoro al piano rialzato o nel sottotetto: così, ha

portato se lunga scala e l'ha sistemata sulle piastrelle lisce del pavimento.

Non si è preoccupato di fissarla bene o di farla sorreggere da un conoscente. E' subito salito, ma la scala si è inclinata e Giannino Buoso è precipitato, battendo testa sul pavimento. Le persone che lavoravano nelle villette hanno sentito un molo straziante e sono accorse.

Il primo a rendersi conto della tragedia è stato un dipendente della ditta «Schenardi», che ha avvertito la C.R. Rossa. Ma per Buoso non c'erano più speranze: era morto sul colpo per un trauma cranico. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Nessuno però assistito alla caduta dell'uomo, che era solo nella

Buoso era conosciuto: fra l'altro, era il cognato di Don Giuseppe Bruniera, il parroco della chiesa del Sacro Cuore. [m. d.]

### NOVI LIGURE

**Tassa sulla pubblicità**

### I dirigenti Publiconsult in Comune

NOVI. Tassa sulla pubblicità: il Comune convoca d'urgenza i rappresentanti della Publiconsult per verificare i criteri per il pagamento adottati dalla società concessionaria servizi e contestati dall'Ascom. In una nota, il sindaco Lovelli invita i contribuenti a chiedere spiegazioni alla Publiconsult prima di pagare l'imposta. Si può anche consultare il regolamento d'applicazione della tassa, all'Ufficio Tributi di Palazzo Pallavicini. Intanto, però, la polemica si sta smorzando. I delegati dell'Ascom hanno già incontrato gli esponenti della ditta che ha in appalto il servizio di riscossione della tariffa sulle insegne e le vetrine dei negozi. 8-9 casi «dubbi» verranno analizzati dalla Publiconsult, che potrebbe rivedere gli importi fissati a carico degli esercenti. Sarebbero automaticamente annullate maggiorazioni e interessi di mora. [m. d.]

### TORTONA

**Per Rita Sparta**

### Una cartolina di solidarietà contro il «pizzo»

TORTONA. Un'iniziativa di solidarietà contro il racket, il «pizzo» chiesto ai negozi: è stata intrapresa da Franco Mutti, negoziante tortonese, dopo appreso, dal «Maurizio Costanzo Show», la storia di Rita Sparta, un'esercente di Randazzo (Catania) alla quale il racket ha ucciso il padre e due fratelli perché si rifiutavano di pagare. Così Franco Mutti ha deciso di scrivere a tutti i colleghi esercenti, chiedendo la loro solida collaborazione.

«La collega si chiama Rita Sparta - scrive Franco Mutti - ho avuto modo di vederla mercoledì Costanzo Show, una ragazza molto coraggiosa, ha bisogno di non sentirsi sola e abbandonata, soprattutto da noi colleghi. Mandiamole una cartolina con scritto «Siamo con te» e firmiamola dicendo «sono un esercente». L'indirizzo è: Rita Sparta - Randazzo (Catania)».

[m. t. m.]

### TORTONA

**Pinacoteca civica**

### Restaurati del «Lions» cinque quadri

TORTONA. Sono stati presentati al pubblico ieri pomeriggio, nella sala del Consiglio comunale, cinque quadri fatti restaurare dal Lions Club Tortona Castello. Le opere, fanno parte del patrimonio della pinacoteca civica, sono: «Forte di Tortona», acquerello di Pietro Bagetti (l'ultima rappresentazione del forte prima che Napoleone, nel 1801, lo distruggesse); «Ritratto femminile», olio su tavola, «Nudo femminile», olio su tela, «Ritratto maschile», pastello su carta, tutte di Cesare Scaccaggi; infine il ritratto femminile di Ludovico Gentilini, nobil donna tortonese, di Giuseppe Sala (pastello). E' il secondo restauro che il Lions tortonese fa eseguire a favore della quadreria civica. Le opere sono state illustrate e commentate dal professor Mauro Galli, docente di filosofia al Liceo Peano e profondo conoscitore della pittura locale. [m. t. m.]

PUNTO EDILNORD PUNTO EDILNORD PUNTO EDILNORD

**punto EDILNORD**  
FRANCHISING IMMOBILIARE

EDILNORD SERVIZI IMMOBILIARI  
GRUPPO PAOLO BERLUSCONI

IL NOSTRO GRUPPO HA  
COSTRUITO UN SUCCESSO.

TU PUOI DIVIDERLO  
CON NOI.

Diventa protagonista del mercato immobiliare.  
Apri il tuo Punto Edilnord in:

Acqui Terme - Casale Monferrato -  
Gavi Ligure - Novi Ligure - Ovada -  
Tortona - Valenza - Vignale

**punto EDILNORD**  
FRANCHISING IMMOBILIARE

Via Guasco, 75 - ALESSANDRIA  
tel. 0131 - 225839  
http://www.edilnord.it  
E-mail: alessandria@edilnord.it

PUNTO EDILNORD PUNTO EDILNORD PUNTO EDILNORD



Casale, il Comune: la gestione sarà affidata ai privati

## «Stadio dimenticato»

### Sott'accusa la manutenzione

#### IN BREVE

##### San Salvatore

##### Ragazzo in moto ferito in uno scontro

Guarirà in 30 giorni per la frattura della clavicola destra, S.A., 15 anni, di San Salvatore: l'altra, mentre era in ciclomotore, è stato investito dalla R11 di Massimo Ognibene, 24 anni, S. Salvatore. Panza 20. Quest'ultimo ha riportato solo contusioni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri. [r. c.]

##### Casale

##### E' denunciato per la marijuana

I carabinieri della squadra polizia giudiziaria hanno denunciato Giacomo Terranova, 31 anni, di Casale, via XX Settembre, accusato di aver detenuto 50 grammi di marijuana. [s. m.]

##### Casale

##### gli stipendi alla di cura S. Anna

I sindacalisti commentano favorevolmente il nuovo assetto societario della casa di cura Sant'Anna (di cui è atteso un annuncio ufficiale), perché, l'altro, sono stati corrisposti ai dipendenti stipendi fermi al tempo. [s. m.]

CASALE. «Quando sono arrivati i magistrati a giocare al "Pallì" vergogna che dovesse usufruire degli spogliatoi dello stadio». Mario Oddone, consigliere comunale, spara a zero: «La manutenzione degli impianti sportivi è trascurata, da anni ormai». Allo stadio d'una cosa su cui sono critiche è il tappeto verde, il resto è uno schifo.

Elenca Oddone: «Nei locali delle docce e degli spogliatoi proliferano le muffe, i supporti in legno fatiscenti. Sarebbe opportuno che il Servizio di igiene e sanità pubblica facesse un sopralluogo: sono certo che siano i locali in quello stato». Precisa: «Non è colpa del custode, che fa pulizia a dovere. L'intervento deve essere più radicale, anche perché per troppo tempo non si è fatto nulla, quando invece sarebbe buona norma che al termine di ogni stagione agonistica si provvedesse a un adeguato piano di manutenzione».

Ma anche gli altri impianti sportivi del «Pallì» lasciano a desiderare. «C'è un campo da basket - dice Oddone - non è segnato, non ci sono gli atrezzi, i tabelloni». Per non parlare dei campi da tennis: «Entriamo nella terza stagione consecutiva in cui sono trascurati. Ho proposto che fosse sostituita la terra rossa con il manto sintetico, di più facile manutenzione, ma l'idea non è stata accolta. Allora, si provveda a

mantenerlo in ordine perché si possa utilizzarlo. Così non è certamente agibile».

Il consigliere di «Uniti per Casale» ha deciso di portare la questione in Consiglio comunale, anche per quanto riguarda gli impianti di atletica: «Dove c'era la base per il lancio del peso è cresciuta l'erba, la pista non è ben segnata...». Secondo Oddone, «da quando c'è il Pallazetto, del resto si preoccupa quasi. La palestra Leardi è un esempio. Dicono che spenderanno per sistemarla: che lo facciano, perché in queste condizioni chiamarla struttura sportiva è inaccettabile. Eppure sarebbe tanto utile per molte società, che potrebbero allenarsi in luogo idoneo, spendendo meno che al Pallazetto».

Anticipa l'assessore allo Sport, Gianni Calvi: «Stiamo valutando l'ipotesi affidare a una società privata anche la gestione del "Natal Palli", così come per il Palasport e per la piscina».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo: «Per gli interventi di sistemazione, si procederà appena concluso l'iter per l'appalto di tutti i lavori di manutenzione del Comune. Quanto alla palestra Leardi, quest'anno si farà il progetto per un'opera di ripristino radicale dell'edificio, interna ed esterna, compresa la sostituzione dei tetti di eternit. I lavori andranno al '98». [s. m.]



## I play off di serie D

### Nerostellati col Savona il Derthona a Collecchio

Casale in col Savona, Derthona in trasferta a Collecchio. Sono gli impegni che attendono le due squadre serie D il 25 maggio, nella prima giornata dei play off, studiati per comporre la classifica ideale necessaria alla Lega professionistica per decidere l'eventuale salto di categoria.

Il Casale come prime avversarie Savona, Sanremese, Mariano, Legnano e Verbania, mentre al Derthona toccheranno Reggiano, Montichiari, Arco Trento, Fidenza e Collecchio. Balza all'occhio che i nerostellati affronteranno tre squadre note - Legnano, Verbania e Mariano - già inserite nel loro girone (B), più le liguri Savona e Sanremese (A), mentre il Derthona avrà tutte contendenti sconosciute. Si gioca in gare di sola andata. [r. c.]



Uno scorcio dello stadio «Natal Palli» di Casale e l'assessore comunale allo Sport Gianni Calvi

Era in coma da giovedì, aveva 29 anni

## Morta la casalese travolta dal treno

CASALE. Cristina Tomassoli, la casalese di 29 anni travolta da un treno a Bagni di Tivoli nella tarda serata di giovedì, è morta. Dal momento dell'incidente non è più uscita dal coma. Peraltro i medici avevano subito tolto ai familiari ogni speranza: la situazione clinica era irreversibile. Troppo gravi le lesioni al capo, in aggiunta alle fratture agli arti e alle difficoltà respiratorie.

I genitori, appena appresa la notizia, avevano lasciato la casa di Oltreponte, in via Italo Rossi, per raggiungere l'ospedale di Tivoli, dove la giovane ricoverata nel reparto di rianimazione. Avevano preso in affitto una stanza in una pensione vicina ed erano rimasti ad aspettare, forse anche qualche piccola speranza, inconfessata. Al figlio Maurizio, che abita a Cascine Rosse, avevano riferito chiaramente il responso dei medici. Poi la telefonata di ieri: «Cristina è morta». Non è stato possibile espianare gli organi.

La salma sarà trasferita a Casale domani per i funerali, che si svolgeranno a Oltreponte alle 14,30. Sarà quindi tumulata nel cimitero urbano.

Resta un mistero il motivo per cui Cristina Tomassoli, nella tarda serata di giovedì, fosse sul bordo della massicciata lungo la linea ferroviaria che collega Sulmona con Roma. Il macchinista del treno che l'ha investita ha raccontato che la ragazza era seduta sui binari. Un



Cristina Tomassoli: funerali domani

ultimo gesto disperato alla vista della motrice: il braccio alzato, quasi a proteggersi, poi lo schianto. Stupisce che la giovane fosse semisvestita: indossava solo i calzoncini. Tra le notizie raccolte dagli investigatori del commissariato di Tivoli, c'è un litigio avvenuto poco tempo prima tra Cristina e il fidanzato Massimo Francesconi, a cui era legata da qualche tempo.

A Casale, la ragazza aveva svolto attività volontariato all'Anffas. [s. m.]

Nominati i quattro assessori. Una è vicesindaco

## San Salvatore, in giunta ci sono anche due donne

SAN SALVATORE. E' pronta la squadra che coadiuverà il sindaco Gianni Germonio nell'amministrazione della città. Come annunciato, il tutto esterne. Il motivo è semplice - dice Germonio - le quattro persone prescelte possono assicurare reale affidamento, esperienza professionale e amministrativa nel settore gestito e piena disponibilità, anche di tempo, nel mettersi a servizio dei cittadini.

Ecco i nomi e le competenze. Maria Rosa Camurati Barberis, diplomata ragioniera di professione casalinga, assessorato alla Scuola e alla Cultura, all'Artigianato e al Commercio; Nella Carante Rota, insegnante, Politiche sociali e del territorio; Gherardo Desana, impiegato della Provincia, in pensione, Lavori pubblici, Viabilità e Agricoltura; Angelo Truffi, funzionario della Cassa di risparmio di Alessandria, sarà addetto a Bilancio e Tributi. Il sindaco ha avvocato a sé le competenze riguardanti Personale, Vigilanza e Urbanistica.

Vice sindaco sarà Nella Ca-

rante: «Per la sua abitudine a lavorare in gruppo - precisa Germonio -, per amministrare bene, infatti, occorre soprattutto il coordinamento di gruppi».

La prima seduta del Consiglio, con l'insediamento degli eletti, avverrà venerdì ma la giunta è già al lavoro. «Abbiamo già individuato 53 problemi di cui occuparci - spiega il primo cittadino - c'è solo da decidere l'ordine delle priorità».

Allo scopo, sono già state composti i 4 gruppi informali, in cui ciascun assessore si avvarrà della collaborazione dei consiglieri (anche di minoranza, disponibili) e di eventuali collaboratori esterni.

Che cosa occorre fare subito? «La ristrutturazione dei servizi della scuola media, il tetto e l'impianto elettrico del Comune - le prime opere - risponde Germonio -, poi occorrerà rifare i due muretti del sostegno vis Panza. Allo scopo abbiamo già preso contatto con la Provincia, a cui compete l'intervento. A seguire, ci occuperemo del 2° e 3° lotto dei lavori al campo sporti-

Dall'alto a sinistra, in senso orario: Maria Rosa Camurati, Angelo Truffi, Nella Carante (che anche vice sindaco), e Gherardo Desana. «Abbiamo già individuato 53 problemi di cui occuparci - spiega il sindaco - c'è solo da decidere le priorità».



vo, dei loculi al cimitero (nei prossimi giorni ci sarà la prevendita dei 100 in via di realizzazione), della raccolta dei rifiuti, della mensa della scuola, della colonia solare».

«Adiremo al Consorzio per la promozione del turismo nel Monferrato casalese - conclude il sindaco Germonio - San Salvatore deve uscire dal suo isolamento».

Eletta la nuova presidente regionale delle «Donne del vino»

## Quelle cantine sono in rosa

### Una guida turistica anche in giapponese

ASTI. Mariuccia Borio, produttrice di vini alla «Cascina Castellet» di Costigliole è la nuova presidente piemontese dell'associazione «Donne del vino».

E' stata nominata lunedì dalle iscritte della associazione che si sono incontrate alla Casa dell'Asti in piazza Roma. L'antico palazzo da oltre un anno è divenuto sede legale e di rappresentanza del gruppo. Borio prende il posto di Rosangela Clerici Riccadonna, che guidava finora l'associazione ed ha lasciato l'incarico tra gli applausi delle colleghe. La delegazione subalpina è una delle più attive sul territorio nazionale e di recente all'assemblea di Verona ha fatto d'empireo piazzando Giuseppina Gregorio Viglierchio di Strevi (Vini Banfi) alla guida delle «Donne del vino» italiane. Il sodalizio raggruppa in Piemonte oltre settanta società, tra produttrici, ristoratrici, enologhe e titolari di enoteche. Ma il sogno nel cassetto di Mariuccia Borio è di arrivare al Duemila con lo slogan «Cento donne per il Piemonte vinico-

lo». L'assemblea è servita anche a fare il punto sul lavoro svolto per far conoscere ed apprezzare i vini locali e sulle iniziative future. Annuncia il nuovo presidente: «Stiamo già lavorando ad una nuova edizione della guida "Il nostro Piemonte" che ha riscosso una grandissima successo, in particolare all'estero. Ne sono state distribuite oltre 250 mila copie, tradotte in quattro lingue. La prossima sarà anche in giapponese».

Il nostro Piemonte è un libretto di facile consultazione, con elenchi e curiosità per i turisti, ricette e suggerimenti per una settimana diversa dal solito. Quest'anno sarà integrata da nuove proposte, tra cui mini-guida per chi cerca libri o piccoli oggetti che hanno a che fare con il mondo del vino. Tra le altre iniziative in cantiere, da annotare la partecipazione a «Gaudium», la prima borsa internazionale del turismo a tavola, che si terrà dal 19 al 22 giugno a Grinzane Cavour.



La neopresidente Mariuccia Borio

Il concorso è stato indetto dall'azienda del castello di Lignano: sono arrivati 400 bozzetti

## Designer dalla Germania per il grignolino

### «Le etichette d'autore»: due tedesche nella terna delle finaliste

FRASSINELLO. Una pittrice italiana e due designer tedesche sono le autrici della più bella etichetta d'autore dedicata al grignolino, secondo l'insindacabile giudizio della commissione che ha esaminato circa 400 bozzetti partecipanti al primo corso di pittura e grafica indetto dal castello di Lignano della famiglia Gaiero, Frassinello, insieme al Circolo culturale Ravasenga e all'Ente Manifestazioni spa, e intitolato appunto «Le etichette d'autore».

«Non sveleremo i nomi della terna vincitrice fino a domenica 25 maggio, quando sarà la premiazione ufficiale al castello - dice l'addetto alle relazioni esterne Ugo Bertana - Non indichiamo neppure quale delle tre si è aggiudicata il primo premio. L'etichetta vincente è ora in tipografia: ne stamperemo mille copie numerate, apporre su altrettante bottiglie di grignolino prodotto dalla te-



Il concorso è fatto conoscere di più il grignolino anche all'estero

nuta castello Lignano.

Alla vincitrice del concorso andranno, oltre a una medaglia d'oro, le prime 120 bottiglie della collezione. Le altre saranno messe in vendita già a partire da domenica 25. Premi speciali sono riservati alle scuole

che hanno partecipato: in particolare, la sezione di grafica pubblicitaria dell'Istituto «Jaffa» di Casale, allievi del corso di pittura dell'Unità di Alessandria e studenti dell'Istituto superiore di grafica di Faenza.

La giuria era composta da

Ivaldo Carelli, dai giornalisti Franco Deleasi e Giovanni Ferraris, dal critico d'arte Pier Giorgio Panelli, dalla pittrice e grafica Laura Rossi, dal presidente del Ravasenga, Davide Sandalo, e dal presidente del Premio Grinzane Cavour e Museo del Cinema, Giuliano Soria.

I lavori sono stati valutati il profilo artistico, della potenzialità del veicolo di immagine e del messaggio intimo trasmesso.

Commenta Bertana: «Soprattutto i designer stranieri che hanno partecipato al concorso (principalmente da Germania, Olanda, Austria e Svizzera) hanno chiesto informazioni sul grignolino. Questa iniziativa, dunque, al di là del suo artistico e di immagine, ha maggiore perché ha svolto opera di divulgazione nei confronti di un vino poco conosciuto e che adesso il mercato comincia a premiare».

## DODICI CANTINE A NIZZA MONFERRATO



### Dodici cantine in gara nella corsa delle botti

NIZZA. Domenica, appuntamento con la Corsa delle botti, una delle manifestazioni più suggestive del Sud Astigiano. Dodici squadre (in rappresentanza di altrettante cantine), daranno battaglia nel centro storico facendo rotolare, a forza di spinte, botti del peso di un quintale lungo un percorso di un chilometro. La festa s'ini-

zierà al mattino (alle 8) la marchiatura delle botti. Seguiranno le prove per la qualificazione alla finale che si disputerà alle 16. Sempre domenica, dalle 10 alle 22, «Monferrato in tavola», rassegna enogastronomica con specialità di 11 Pro loco. Domenica sarà possibile acquistare al mercatino dell'antiquariato. [e. ca.]



Storia, percorsi e ambiente

## Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

CUNEO. Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. E' un'idea nata dai fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida visiva dei rifugi e bivacchi sulle alte quote. Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, con un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni e di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del servizio.

Ma a chi serviranno i tre videocassette in produzione? «Pensiamo che il lavoro sia utile al turista, come all'escursionista o addirittura all'alpinista», spiega Teresio Panzera, accompagnatore di escursioni del Club Alpino Italiano e membro della Commissione centrale cinematografica del Cai. «L'opera è già cominciata e proseguirà per tutto il '97 - aggiunge Giovanni Panzera, già autore, accompagnato dal fratello, di numerosi «raid» in tutto il mondo: l'ultima loro impresa, insieme con Silvana Cerati, è la pedalata in mountain-bike da Oslo a Capo Nord, sfidando temperature polari, inferiori ai gradi sotto zero. Invitiamo gli appassionati di montagna del Cuneese, ma non solo, a segnalare fotografie, diapositive, filmati in 8 e super 8 delle nostre montagne: tutto può essere utile, il risultato finale farà comodo anche a loro. Possiamo contattarli al telefono 0171-693807». «Con i Nostri rifugi» in telecamera - concludono i Panzera - vogliamo ricordare Gianni Ellena, Edoardo Soria, Nicolino Gandolfo, Roberto Barbero, Silvio Varrone e Franco Remondino, che tanto hanno fatto per i monti del Cuneese. [r. c.]

Giovanni Panzera  
il fratello Teresio  
curando il lavoro di ricerca e ripresa immagini che porterà avere guida completa visiva per facilitare di flora, fauna e paesaggi montani della «Granda»



Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio

## Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo in montagna, si svolgerà in val d'Aosta, a cui deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo al di fuori degli aeroporti, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe "H. Geiger"».

Le prove previste sono tre: si disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi di preci-

(validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») e in slalom con 5 porte sul ghiacciaio della Tsantelsina, in Val di Rhemes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. Caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goletta e all'atterraggio di Chamois: se non fossero possibili atterraggi in montagna, a un giro dei rifugi dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 50) è previsto per sabato. Lunedì, invece, è in programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. [b. m.]

Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio

## Si apre la caccia alle zanzare

### Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

VERCELLI. Sono sciolte nel Vercellese almeno quanto la «panissa», i bicciolani o il Sant'Andrea. E allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzzz» che l'Amministrazione provinciale intitola «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avevano illustrato in un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a una legge regionale mirata ai «ditteri ematofagi», avviato nella Bassa Vercellese. Si sa che le risaie della Bassa sono vivai di vampiri, anche se conosciuti con il più popolare nome di muschin. «La legge regionale, tra l'altro - ribadisce Norberto Julini, vicepresidente della Provincia - andrebbe modificata: questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni. Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione) Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e di Parma.

Né mancheranno testimonianze di esperienze già verificate, che saranno illustrate nei rapporti di Angelo Tamburro e Davi Menichetti dell'Usi (nel Grossetano), di Raoul Escos (Servizi agroambientali spagnoli nel delta dell'Ebro), Norbert Becker della German Aquitania, di controllo associato (nella regione greca Salonicco), Claudio Rolando, direttore del Parco Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei L. ghi di Avigliana e di Viverone). [g. bar.]



Il presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione parteciperà al seminario in programma sabato dalle 9,30



No allo sfruttamento degli animali

## «Al bando il cuore tenero» messo al bando a Casale della motion del Corvino

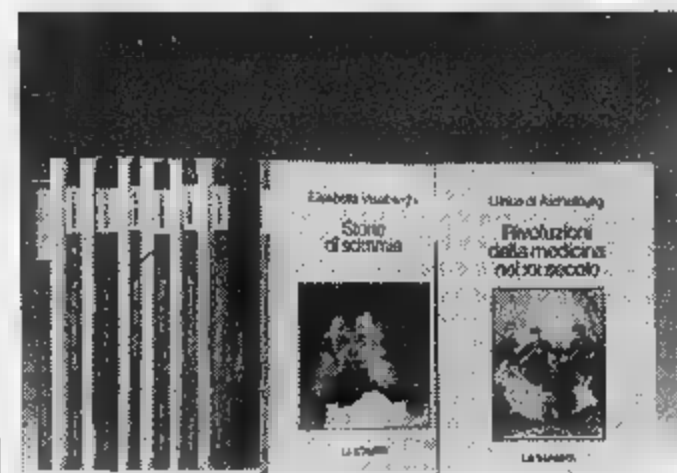
CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati al fine di spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura. Il Comune di Casale, con una mozione che è stata approvata con i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a non concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «business del cuore tenero», che mira - si legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Guaschino - alla commercializzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a deperimento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche. «Questo genere di spettacoli - tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali principalmente rivolti» osserva Riccardo Calvo, [s. m.]

Emergenza Ddt ed equilibrio ittico

## Rivista nel Lago Maggiore pescata di agoni e scardole per cinquanta tonnellate

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno non da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pescata di 50 tonnellate di agoni e scardole preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a «salvaguardare l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la mancanza fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione in farine alimentari zootecniche. E' emerso l'altro ieri a Pallanza nella sede del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi erano insorti contro l'iniziativa ritenendola non idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico. [a. r.]

## La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
Piccola grande vita.  
Storie di quark e di galassie, di neutroni e altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Evoluzione dell'uomo  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura.  
Evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di Prometeo.  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 1.990. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Edizione La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

## SENTIAMOCI!

IL MESE DELL'UDITO  
AMPLIFON

SE PENSI DI AVERE UN PROBLEMA DI UDITO,  
ENTRA IN QUESTE FILIALI.

DAL 1° AL 31 MAGGIO

TI ASPETTANO I SERVIZI PERSONALIZZATI  
AMPLIFON...



...E DUE IMPORTANTI REGALI



AMPLIFON - VIA SAN GIACOMO DELLA VITTORIA, 67 - TEL. 260944  
CASALE MONFERRATO - VIA LIUTPRANDO, 11 - TEL. 75837



## *E Pagliai leggerà pagine di Levi in Sinagoga*

COMUNE DI ALESSANDRIA

in collaborazione con  
Galleria d'Arte Moderna Alessandria

REGIONE PIEMONTE

# Anima e Corpo

LA STAMPA

Francesco Clementi Gallery

11 maggio - 11 luglio  
Viale Matteotti, 1 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131/261111 - 261112

La mostra itinererà a  
dal 10 maggio al 13 luglio a  
dalla 10.12.10 al 20.11.11 chiuso il lunedì





Dalla C1 alla Terza categoria. Premiazioni lunedì a Novi, anche per i lettori più «assidui»

## Vota il calciatore, 12 mila consensi

*I tre vincitori: Toccafondi, Melchiori e Battistella*

### SPORT FLASH

#### Basket

##### Oikos in campo a Como contro la Breccese

Per il playoff di C1, stasera l'Oikos del coach Enrico Marina gioca a Como la «bella» con la Breccese. Solo vincendo gli alessandrini potranno aspirare alla serie B2. (b. v.)

#### Calcio

##### Torneo Province alessandrini sconfitti

Sconfitta di misura (0-1) per la rappresentativa alessandrina guidata da Claudio Ceratti nella prima gara del Torneo delle province. Sul campo Canelli, ha ceduto alla selezione astigiana, senza riuscire ad approfittare delle due espulsioni nelle file avversarie. (r. c.)

#### Ciclismo

##### Depetris primo è il ottavo successo

Ottavo successo stagionale per Marco Depetris: il portacolori dell'Anpi sport Valenza ha vinto a Collegno nella categoria G6, imitato da Michela Massocchi nella G3. Al quinto posto si sono classificati Francesco Massocchi nella classe G5 e Davide Cabella nella G4; sesta posizione invece per Stefano Davite nella G5. (r. c.)

#### Podismo

##### Ricaldone, sul podio il tortonese Gibbin

Vittoria del torinese Valerio Brignone nella gara podistica di Ricaldone; al secondo posto si è classificato il tortonese Claudio Gibbin, terzo Silvio Gambetta. Tra le donne, prima Norma Soiarabba (Cercbi sport), tra i gruppi, successo per il Sai Frece bianca. (b. v.)

#### Boccia

##### Serie C, la Novese batte il Belvedere

Battendo il Belvedere 10-0, la Novese ha affiancato i valenzani al comando: girone A. C. mentre nel raggruppamento B comanda sempre la Boccia Acqui Terme. (b. v.)

ALESSANDRIA. E' calato il sipario, dopo oltre otto (il primo tagliando è stato pubblicato mercoledì 11 ottobre), sul referendum «Vota il calciatore dell'anno». L'iniziativa «La Stampa» ormai diventata un appuntamento tradizionale.

Per il secondo anno consecutivo si è dato spazio, attraverso i tagliandi, non solo ai giocatori dell'Alessandria (serie C1), ma anche ai giocatori Casale, Derthona (serie D) e agli atleti di società della provincia iscritte agli altri campionati: Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria.

Il sondaggio ha interessato gli sportivi che seguono le vicende delle squadre, soprattutto dilettantistiche. Il referendum ha anche consentito di far conoscere calciatori che, molto spesso a torto, non sono molto pubblicizzati.

Oltre dodicimila sono stati i voti espressi dai lettori (per la precisione 12.624), così suddivisi: segnalazioni per i giocatori dell'Alessandria, 3730 per i tesserati di Casale e Derthona, 4341 a beneficio dei calciatori di formazioni dell'Eccellenza alla Terza categoria provinciale.

I consensi hanno riguardato diciotto tesserati dell'Alessandria (diciannove se si tiene conto anche di Salvatore Fresta che prima della cessione all'Avellino ricevette diciotto tagliandi). E ancora: sono quindici i nominativi di atleti segnalati per Casale e Derthona e 32 quelli relativi ai calciatori delle altre categorie.

I lettori. Anche chi ha inviato i tagliandi (com'era nella scorsa edizione del referendum) riceverà premi lunedì 19 maggio, con inizio alle ore 21,30, al teatro Ilva di Novi.

In questo sondaggio sono 107 i supertifosi che hanno inviato le schede con le preferenze.

I primi dieci sono, in ordine alfabetico: Fabrizio Belotto di Valenza, Antonella Benzi di Casale Monferrato, Lorenzo Collareta di Novi Ligure, Giorgio Dardato di Tortona, Franco Gemme di Villalvernia, Luigi Ghiglia di Acqui Terme, Sara Grippo di Alessandria, Paolo Ramieri di Molino dei Torti e Carlo Raspanti di Casale.

Gelato



I magnifici ■ Paolo Toccafondi più votato per l'Alessandria, Stefano Melchiori (Casale) e Massimo Battistella (Fulvio)

## Dallo sponsor Le Marche Statuette d'arte firmate da Viviani

Premi preziosi, offerti dal negozio «Le Marche», saranno consegnati lunedì ai tre leader del referendum. Sono statuette di calciatori - create, dipinte e assemblate a mano, con stile a metà strada tra i personaggi da fumetto e l'arte naïf - realizzate dallo scultore-ceramista aretino Enzo Viviani. Tre oggetti in ceramica e argento, destinati (essendo «pezzi unici») ad assumere anche un notevole valore a livello di collezionismo.

«Trofei e targhe ci sembravano riconoscimenti un po' troppo consueti», assegnare ai tre calciatori più votati in provincia. Abbiamo quindi pensato di far realizzare questi oggetti firmati, dall'aspetto un po' surreale, ricchi di suggestione e magia, come «al limite del sogno» sono spesso le speranze e le emozioni di tifosi e sportivi», dice Marcello Marcellini, uno dei responsabili de «Le Marche». Il negozio, all'angolo tra la via Cremona e Faà di Bruno, emerge in città per l'oggettistica da regalo, proponendo idee innovative e più fantasiose nelle liste nozze, con porcellane, argenti, cristalli, strumenti di cottura e complementi di cucina e arredo.

La partecipazione, nel ruolo di sponsor del referendum, rappresenta anche un nuovo legame con il calcio per Marcello Marcellini che sino al '92 ha svolto un'intensa attività come giornalista sportivo per la Rai e Telecity, ed è autore di due libri dedicati ai grigi: «Alessandria, anni», scritto in collaborazione con Enrico



L'alessandrino Marcello Marcellini del negozio «Le Marche» con le statuette in ceramica e argento realizzate dall'artista aretino Enzo Viviani

Dericci e Ugo Boccassi nel '72, e «Ottanta voglia di grigio» realizzato insieme a Mimma Caligaris.

Ulteriori riconoscimenti, lunedì 19 maggio, sono previsti per tutti i protagonisti di «Vota il calciatore dell'anno» e per i più votati del «Golden Boys», l'altro sondaggio tra i lettori organizzato da La Stampa. (g. d.)

### La classifica finale

- 1) Paolo Toccafondi, 1139 voti
- 2) Gianni Caligaris, 1116
- 3) Egidio Notaristefano, 920
- 4) Massimiliano Memmo, 257
- 5) Pierangelo Carletti, 208
- 6) Andrea Bellini, 204
- 7) Ivano Della Morte, 139
- 8) Massimo Mariotto, 118
- 9) Salvatore Avalone, 116
- 10) Gaetano Fontana, 100
- 11) Maurizio Ferraresi, 41
- 12) Maurizio Lizzani, 41
- 13) Mauro Bertoni, 33
- 14) Andrea De Martini, 30
- 15) Peter Livon, 22
- 16) Massimiliano Scaglia, 8
- 17) Claudio Balesini, 7
- 18) Salvatore Tedesco, 1

### Serie D:

- 1) Stefano Melchiori (Casale), 1051
- 2) Stefano Clivati (Derthona), 708
- 3) Marco De Rigi (Casale), 693
- 4) Roberto Perrone (Derthona), 644
- 5) Davide Mornetti (Casale), 254
- 6) Gian Mario Foglia (Casale), 221
- 7) Cristiano Patta (Derthona), 46
- 8) Daniele Giuletti (Derthona), 37
- 9) Andrea Bonafè (Derthona), 29
- 10) Valentino Spetta (Casale), 27
- 11) Antonio Isoldi (Casale), 6
- 12) Matteo Fotia (Derthona), 5
- 13) Giuseppe Felice (Derthona), 3
- 14) Cristian Di Mattia (Derthona), 3
- 15) Andrea Paganini (Derthona), 1

### ECCELLENZA, PROMOZIONE, 1ª, 2ª e 3ª CATEGORIA:

- 1) Massimo Battistella (Fulvio Valenza), 1051
- 2) Simone Cesana (Occimiano), 941
- 3) Marco Re (Villaveria), 671
- 4) M. M. (Valenzana), 515
- 5) Francesco Dadda (Fulvio), 295
- 6) Mario Benzi (Acqui), 187
- 7) Valter Piccinini (Pontecurone), 147
- 8) Paolo Martinotti (Junior), 125
- 9) L. Mautone (Novese), 85
- 10) Michele Calderisi (Pontecurone), 78
- 11) Giuseppe Rossi (Quarnerio Solero), 74
- 12) Franco Dusio (Ozzano), 28
- 13) Carmelo Schiavone (Valenzana), 15
- 14) Andrea Guzza (Fulvio), 11
- 15) Galvan (Pontecurone), 11
- 16) Ruzza (Fulvio), 9
- 17) Matteo Galletti (Sale), 8
- 18) Andrea Scaramaglia (Libama), 8
- 19) Fabio Bello (Valenzana), 7
- 20) Sisto (Mirabello), 6
- 21) Maurizio Berto (Pontecurone), 4
- 22) Bondone (Sarezzano), 4
- 23) Paulini (Valenzana), 3
- 24) Marino Sosic (Villaveria), 3
- 25) Alessandro Barletto (Acqui), 1
- 26) Davide Cristian (Pontecurone), 1
- 27) Massimo Renna (Pontecurone), 1
- 28) Giampiero Marchetti (Cassano), 1
- 29) Piaggi (Pontecurone), 1
- 30) Albasi (Pontecurone), 1
- 31) Bertolasco (Acqui), 1
- 32) Mercurio (Villaveria), 1



# POGGI

## RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

### TORTONA

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - Tel. 0131 863126-813615

## UNA PRESENZA COSTANTE AL VOSTRO SERVIZIO!

Azienda con Sistema di Qualità Certificato UNI/EN/ISO/9002



Azienda Certificata  
per Servizi Energia  
n° SQ 0736-IT



BGS DMB&amp;B

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

Numero Verde  
**1670-11959**

**3 schede monografiche al giorno.** Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

**180 pagine per un'opera da non perdere.** In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

**Il raccoglitore.** Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



**4 videocassette esclusive.** A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

**Non perdetevi la finalissima.** Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

**Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.**

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**

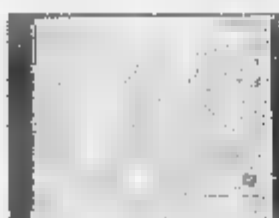
In collaborazione con:



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)  
☐ Se in possesso delle annate precedenti (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)  
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
 ■ prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

167-802085

LA STAMPA Hypersystems



Mercoledì 14 Maggio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

40 37

L'incidente al rifugio Quintino Sella: «colpo di vento» o avaria ai motori?

## Mistero per l'elicottero caduto

### Atterraggio «pesante» a 10 metri dal baratro



Mauro Airaudi, titolare dell'Airgreen proprietaria dell'elicottero Alouette II, che ha avuto l'atterraggio «pesante» dalle incerte. Sotto, il rifugio Quintino Sella, tra i ghiacciai Felik e Verra piccolo

GRESSONEY-LA-TRINITÉ. E' caduto un elicottero, davanti al rifugio Quintino Sella. Anzi, ha avuto un atterraggio «pesante», si dice in gergo. Molto pesante, quell'atterraggio. Una donna è finita all'ospedale, l'elicottero danneggiato è rimasto una notte a 3585 metri di quota, poi è stato smontato. Ed è stata sfiorata la strage. Sul velivolo c'erano 4 persone, pilota compreso. L'atterraggio pesante è stato su uno spiazzo a 10 metri da un baratro, in mezzo al massiccio del Monte Rosa. L'incidente è accaduto il 13 maggio. Ma ora gli specialisti di Civilevia (ministero dell'Aviazione civile) stanno esaminando la documentazione dell'accaduto. Di spiegazione ufficiale, per ora, ce n'è una, «colpo di vento». Ma un testimone dice di aver sentito il motore dei motori diminuire bruscamente d'intensità: potrebbe essere un improvviso

calo di potenza dei motori. Secondo qualche tecnico il rumore diverso potrebbe essere stato anche un'illusione causata dal vento.

L'elicottero è un «Alouette II» di proprietà dell'Airgreen, la società piemontese dei fratelli Airaudi che svolge anche servizio di elisoccorso per la Protezione civile valdostana. Il velivolo era in servizio privato. Ai comandi c'era l'esperto Sandro Tommasi. Con lui c'era Roberto Magliozzi, torinese coadiutore di Airgreen, Luciano De Maria, altro torinese, e Liliana Pession, moglie della guida alpina Adriano Favre, che è tra i gestori del rifugio Quintino Sella. «L'elicottero ha trasportato materiale e personale al rifugio», ha spiegato Mauro Airaudi dell'Airgreen. «Dopo aver scaricato la merce, il velivolo stava per ripartire. Ma il tempo era incerto, c'erano nuvole e vento. Il cielo si è coperto all'improvviso. Il pilota ha aspettato qualche minuto sulla piazzola del rifugio, con il motore dell'elicottero acceso. Quando ha visto diradarsi le nubi, è decollato. A quel punto ha perso portanza e ha avuto un atterraggio «pesante». Si è rotto un pattino e quindi l'elicottero era inutilizzabile. Pochi metri più in là e l'Alouette sarebbe stato inghiottito dal baratro. Liliana Pession nella caduta ha riportato una forte contusione alla schiena. Dopo pochi minuti è intervenuto l'elicottero della Protezione civile valdostana. Ha trasferito la donna all'ospedale di Aosta. Liliana Pession ha riportato soltanto contusioni, dopo le prime cure è stata dimessa dall'ospedale. Le è rimasta addosso una gran paura, per un incidente che poteva trasformarsi in una strage.

L'Alouette II è rimasto tutta la notte vicino alla piazzola del Quintino Sella, il giorno dopo i tecnici dell'Airgreen lo hanno smontato e trasferito negli hangar torinesi, dove ha sede la ditta. «E' stato un inconveniente che può accadere», aggiunge Airaudi, «ma il velivolo è già in fase di revisione. Abbiamo informato dell'accaduto il Registro aeronautico italiano e Civilevia, trasmettendo la documentazione necessaria. Sembra che a un'altezza di circa 5 metri l'elicottero sia stato investito da una folata fortissima di vento, che ha fatto perdere il controllo del velivolo. Le verifiche daranno la sentenza».

Stefano Sergi

La guida alpina Adriano Favre è tra i gestori del rifugio Quintino Sella. Sull'elicottero caduto c'era la moglie Liliana



## «E' mancata la potenza»

### Il parere del testimone che era sulla porta del rifugio Sella



Un elicottero del tipo Alouette II, identico a quello che ha avuto l'incidente davanti al rifugio Sella

AOSTA. Alfredo Favre era lì, davanti al Quintino Sella, a guardare l'elicottero che doveva andare giù, verso la valle d'Ayas. Il pilota la aveva fatto decollare e stava girando il muso per infilarlo nel vuoto a un niente dalla piazzola. Ma il volo è finito. «Ho sentito un rumore», dice Favre, «come se al motore mancasse potenza. Le pale giravano più piano e l'Alouette è venuta giù».

Forse il vento, una folata improvvisa. «Ma», risponde ancora Alfredo, «che con Adriano Favre gestisce il rifugio - se c'è stata io non me ne sono accorto. Può essere, certo, ma il vento non era forte e in quel momento non mi è sembrato che le condizioni fossero cambiate. Per quello che capisco io è successo qualcosa al motore, non ha avuto più la forza. Ma i tecnici parlano della raffica di vento improvvisa e di una particolare turbolenza che si sarebbe creata tra le pale e il rotore. Non è che dire, so soltanto che anche il pilota mi è sembrato perplesso. Non avrebbe avvertito alcun

cambiamento delle condizioni esterne».

L'ipotesi di un'avaria in una «macchina» in perfetto ordine e che è fatto pochi giorni prima, durante il trofeo Mezzalana, sci alpino, otto ore di volo filate. Una «maratona azzurra» nei cieli del Monte Rosa mentre gli sciatori sfidano in quella «bianca», poco più sotto. Di qui l'interrogativo, il mistero di un incidente che assomiglia per fortuna, come dice la guida Adriano Favre non ha avuto conseguenze tragiche. Dieci metri dal baratro, per un elicottero significa un paio di decimetri di secondo.

E anche quell'atterraggio «pesante» poteva avere conseguenze più gravi se non ci fosse stato sulla piattaforma un soffice strato di neve ad attutire l'impatto. L'Alouette, velivolo superaffidabile, è ora «passato ai raggi X». Il mistero forse è nelle turbine, smontate e sottoposte a verifiche. Anche se i tecnici di Airgreen sono più propensi a credere che la colpa è stata solo il vento. [e. mar.]

## PRIMO PIANO

### Piazza gremita per Umberto Bossi

In 2500 ad ascoltare Bossi che ha fatto tappa ad Aosta nel lungo peregrinare in vista del referendum del 25. Nonostante il ritardo del leader della Lega Nord (alle 22,15 invece che alle 21) la gente non è andata.

PAB. 38

### Comme Entro il 2000 il trenino della neve

«La linea ferroviaria Cogne-Chamozz-Plan Praz sarà ultimata nella primavera del 1999». Lo ha detto l'assessore ai Trasporti Elio Riccardi. I lavori erano cominciati alla fine degli Anni 80.

PAB. 39

### Mega jam session al Peacock Pub

Tutti insieme in una sola serata: concerto dei 19 protagonisti del «Rock festival Aosta» questa sera al Peacock Pub. L'invito dei gestori del locale è anche esteso alle «vecchie glorie» della musica in Valle.

PAB. 42

### Rivarolo Un bidello sott'accusa

Cominciato ieri nella prefettura di Rivarolo il processo al bidello delle scuole elementari accusato di molestie sessuali agli alunni e di aver loro rubato monete.

PAB. 40

### Rhêmes Slalom in aereo sul ghiacciaio

Da domenica a martedì si svolgerà il «Vallée la prima coppa del mondo» volo alpino. E' previsto anche uno slalom aereo sul ghiacciaio della Tsanteleine.

PAB. 41

### Rhêmes Clima invernale al «Rollandoz»

La squadra della Forestale con Folli (foto) e Mazzocchi ha dominato la gara a coppie del 23° trofeo Rollandoz di sci alpino.

PAB. 43



Silicosi, oggi assemblea al Cral Cogne di Aosta

## Pensionati a confronto tra i dubbi e le inchieste

AOSTA. Le indennità Inail per silicosi, e soprattutto la loro drastica riduzione con conseguente inchiesta della magistratura, tornano sul tavolo della discussione.

Oggi alle 10 si riunirà, nella sede del Cral Cogne di Aosta, in corso Battagione, l'assemblea indetta dal «Comitato lotta», l'organismo istituito a sostegno della vertenza in atto da tempo tra i pensionati per silicosi e l'Inail. La vicenda è nota: da tempo l'istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha indetto un programma di «revisione» delle pensioni, sottoponendo i malati a visite specialistiche. I risultati sono stati sconcertanti: un gran numero di silicotici sono risultati sani o comunque con percentuali di invalidità di gran lunga inferiori a quelle certificate anni fa dai medici Inail. E in qualche caso, al posto della silicosi, nelle car-

telle cliniche sono emerse altre patologie, ad esempio la sordità.

Il risultato della «revisione» è stata una drastica riduzione delle rendite, che possono raggiungere anche i 4 milioni di lire mensili. Parte delle cartelle cliniche sono finite alla procura di Aosta, che ha aperto un'inchiesta. E' stato l'inizio di uno «scontro» anche aspro, tra l'ecomitato di lotta critico alla magistratura. Ma l'inchiesta è andata avanti, medici e pensionati finiti sul registro degli indagati. E i fascicoli sono stati trasmessi, pochi giorni fa, dal pm di Aosta, pretura Marilinda Mineccia alla procura del tribunale, perché oltre all'ipotesi di reato si truffa è anche il possibile falso. L'assemblea di oggi discuterà l'esito della visita ad Aosta del direttore generale dell'Inail e delle risposte date alle rivendicazioni dei pensionati. [s. ser.]

Un giovane di Saint-Pierre e l'amico di Bionaz sono finiti in carcere

## Presi dai carabinieri dopo il furto

### Il bottino è stato subito recuperato dai militari

## FERITO NELL'INCIDENTE

### Migliora il giovane al Cto

Migliorano le condizioni di Domenico Raffa, 27 anni, ricoverato al Cto dopo l'incidente di sabato in corso Lancieri. I medici, però, mantengono riservata la prognosi. Alla guida di un ciclomotore, il giovane era finito contro il Citroën «Xantia» guidata da Maria Caterina Piccolo, 36 anni. «Al momento sono soltanto interessata alle condizioni di salute del ragazzo», Domenico - dice la donna - «Ho già spiegato tutto a chi ha rilevato l'incidente. La mia auto era ferma, affiancata alla linea di mezz'ora, con le sole ruote anteriori leggermente sterzate verso sinistra. Avevo già messo la «freccia». «Mi è venuto in mente di fare un'inversione a «U» e poi in quella posizione non avrei nemmeno potuto farla. Anche perché le dimensioni della mia auto non lo avrebbero consentito. Avevo soltanto intenzione di svoltare nel cortile davanti alla carrozzeria «Padovani». Là, avrei fatto manovra per poi ritornare sulla strada in direzione opposta».

Le due dei militari ferme lungo la strada in località Caré e avrebbero cercato di liberarsi del materiale poi trovato in un prato, a pochi passi dalla strada. Arrivati al posto di controllo, i due sono stati fermati dai carabinieri, che hanno anche invitato a controllare tutta la zona. Prato, i militari hanno trovato i sacchi con la refurtiva.



Infilati nei sacchi c'erano quadri e altri oggetti rubati in una casa

Remo Panizza, 34 anni (a fianco) ed Eric Jocalaz, 22 (sotto) sono i carabinieri sulla strada di Valgrisenche



carabinieri hanno deciso di arrestare Jocalaz e Panizza, il resto ipotizzato è di furto aggravato. In questi giorni, i due giovani sono interrogati dal magistrato. [c. l.]



## Il segretario della Lega Nord in comizio lunedì sera nel capoluogo regionale



A sinistra: il segretario nazionale Umberto Bossi. A destra: la gente che ha assistito al comizio del «senatur» lunedì sera in piazza Chanoux.



AOSTA. Duemilacinquecento valdostani in piazza Chanoux per ascoltare Umberto Bossi. Il «lider maximo» della Lega Nord ha parlato lunedì sera nel centro del capoluogo regionale al termine della tappa valdostana della «Marcia del sole», carovana di camion e camper che da qualche giorno «batte» le strade del Nord Italia per propaganda. Il referendum di autodeterminazione per l'indipendenza della Padania programmato per domenica 25 maggio, Umberto Bossi non ha deluso i «fans» della Lega Nord. Nonostante ammettesse di essere «molto stanco», il segretario leghista ha parlato a braccio, senza lo straccio di un foglietto in mano, per un'ora e mezza. Non si è risparmiato, e, soprattutto, non ha risparmiato fendenti: «destra, a sinistra, al centro». Circondato da una pattuglia nutrita di camicie verdi della guardia nazionale padana, tra le quali spiccava qualche elemento locale, Bossi ha attaccato tutti, da «Roma ladrona» alla «partitocrazia», dalla Chiesa ai sindacati, passando per Berlusconi e D'Alema, cui il segretario leghista ha attribuito il ruolo di «ispiratore occulto di Berlusconi».

Umberto Bossi ha aperto la sua filippica dai fatti di Venezia, che per il parlamentare leghista «non sono altro che una pagliacciata» che però segna il ritorno della strategia della tensione ed è opera dei servizi segreti. «E' stragismo di Stato» ha detto Bossi. Il tutto, ha proseguito il segretario della Lega Nord in piedi unicamente per distruggere la Lega da parte di uno Stato che è in disfacimento. Ma Bossi ha ammonito «attenti perché se la Lega si arrabbia fa la rivoluzione. Noi leghisti - ha aggiunto il «senatur» - andiamo in giro a parlare di libertà, di autodeterminazione, di federalismo: non ci possono fermare. Umberto Bossi, che nel comizio era stato preceduto dalle parole del presidente della Lega Nord Valdo Aosta Joseph Henriet e del segretario regionale Paolo Linty, ha parlato anche della Bicamerale e delle trattative che intavolerà a Roma. «Andrà a Roma - ha detto - per chiedere conto: lo statuto della Padania, l'autodeterminazione del Nord. Ma la Bicamerale non approderà a nulla, tranne, forse, a una nuova legge elettorale». Bossi ha lamentato di non avere 10 parlamentari in più. Saremmo stati il vero ago della bilancia ed avremmo potuto pretendere che, cambiando in senso federale dello Stato che invece non ci verrà dato.

Prima di lasciare la piazza,

## 2500 in piazza Chanoux per ascoltare il «senatur»

A MANIFESTAZIONE DEL COMIZIO

«Io, fedele leghista. Fin dal 1941»

Bossi ha fatto una rimpatriata valdostana. Ha ricordato «di essere nato politicamente proprio in piazza Chanoux, la in fondo - ha detto indicando il fabbricato che occupa la sezione dell'uv - nel lontano 1979». Poi ha lasciato piazza Chanoux, ha salutato il vecchio amico Leonardo (Tamone ex segretario uv) ed ha abbracciato Gisella (Massimo Salvadori, moglie e figlio di quel Bruno Salvadori «che quasi vent'anni fa, a Pavia - ha ricordato - mi convertì alla causa del federalismo».

Alessandro Camera

Il «senatur» non arriva. La gente che lo aspettava per le 21 non se ne va, ma qualcuno fischia e urla. La protesta si farà risentire un'ora e un quarto più tardi, quando l'«Umberto» comincia a parlare. Ma a Gino Parolo, classe 1927, di Varese, artigiano edile in pensione, la contestazione proprio va giù. Cerca i cronisti per dire: «Io ho girato di piazza, ma una roba non l'avevo mai sentita. Siamo mica dei disonesti noi altri, perché fischiano? Mi vergogno per loro. Noi siamo gente che ha sudato, che suda, questi crescono a lavoro e fischiano?».

Sventola la pensione, «il Gino», 408 mila lire «e qualche liretta ogni due mesi». Si tormenta la «caciola» modello truppa nordista del colonnello Custer: alza la voce: «Ma lo sanno 'sti qui chi ha fatto transiberiana? I bergamaschi e i friulani! E loro fischiano. Ma che fischino un po' quelli che permettono l'allevamento di mafiosi e malviventi. Chincin la - ha tempo di pensare ai mafiosi. Senza esitare risponde: «È un leghista della prima». «Sodella Lega dal 1941, da quando ho cominciato a fare il garzone. Ades zitti, arriva lui». [e. mar.]

L'assemblea comunale è stata sospesa alle 20,30 di ieri, dopo oltre cinque ore di dibattito articolato

## «Caro-dehors» nulla di fatto in Consiglio

Sollecitate regole più chiare. Piovano: «E' un impegno notevole»

AOSTA. Nulla di fatto. Dopo oltre 5 ore di dibattito articolato al massimo, il Consiglio comunale non ha votato la delibera relativa al problema del «caro-dehors». Il consigliere Antonio Crea (federazione) ha chiesto, pertanto, la sospensione, alle 20,30, «per consentire l'approfondimento di un argomento di notevole importanza e offrire maggiori garanzie al Consiglio in sede di votazione».

La richiesta di Crea è stata determinata dalla presentazione di una mozione d'ordine alla delibera da parte del consigliere di Forza Italia, Dario Frassy, «veniva chiesto base «quali presupposti giuridici la delibera possa essere esecutiva nell'immediato, prerogativa essenziale per garantire un'accelerazione delle procedure di concretizzazione della stessa».



La giunta comunale durante una riunione dell'assemblea cittadina. La seduta del Consiglio è stata caratterizzata dalla discussione della delibera per i dehors.

In una precedente mozione, poi approvata, il gruppo minoranza aveva sottolineato l'importanza di «discutere e calendarizzare nella prima riunione della terza commissione

consiliare, l'avvio dell'iter di revisione e definizione dell'emendamento regolamento». In sede di votazione è emersa una nuova spaccatura della maggioranza: i voti sono stati 17 a

favore, soltanto 3 contrari. Il lungo dibattito ha evidenziato la perplessità degli esponenti di minoranza sulla «scarsa chiarezza della delibera, imprecisa e carente a livello giuri-

dico». In particolare, i consiglieri Alberto Zucchi e Massimo Lettanzini, di Forza Italia, hanno sottolineato come, «due anni dall'insediamento, l'assessore all'Urbanistica Guido Piovano

non abbia ancora definito il regolamento che dovrebbe modificare il periodo di sistemazione dei dehors da temporaneo ad annuale, assicurando ai titolari consistente risparmio sulla tassa. Regolamento che, stando al commento del consigliere Flavio Serra (popolari per Aosta), «deve essere migliorato rispetto al precedente del 1992». «L'impegno notevole - ha rimarcato l'assessore Piovano - Nella stesura di questo regolamento è indispensabile il pieno della sovrintendenza dei culturali, dei vigili sanitari, dei vigili del fuoco, del Consiglio comunale degli operatori interessati per scongiurare che una proroga immediatamente successiva all'emanazione vanifichi il regolamento». L'assoluta necessità di rendere più chiara la delibera è stata sottolineata anche in emendamenti presentati da Forza Italia. Lo stesso gruppo che ha tenuto a ribadire l'importanza della sovrintendenza su argomenti che le competono in maniera marginale». [e. l.]

### NOTIZIE DALLA VALLE

#### Villeneuve

##### Ferito con un coltello in una lite

Litigano, si picchiano poi spunta un coltello: guarirà in 10 giorni Ivo Millery, 40 anni, di introd, ferito all'addome dall'Opinel impugnato da Giuseppe Pastoret, 31, anche lui di introd. I due avevano incominciato a discutere in un bar di Villeneuve, poi il titolare aveva deciso di farli uscire. Fuori, lo avevano continuato. Dalle parole, in pochi istanti sono passati ai fatti: Pastoret ha riportato confusioni al viso, giudicate guaribili in 10 giorni. Poi, la coltellata con un Opinel numero 6 all'addome di Millery. Dopo la lite, l'uomo è tornato a casa e di lì ha chiamato l'ambulanza, quando si è accorto della ferita. La polizia ha denunciato Pastoret per lesioni volontarie aggravate.

#### Aosta

##### Niente scritture contabili per gli agricoltori

L'emendamento presentato dal parlamentare valdostano Luciano Caveri, che prevede «la non assoggettabilità alle scritture contabili per gli agricoltori che abbiano un giro d'affari sino a 20 milioni», dopo essere stato approvato dalla Camera è stato approvato nei giorni scorsi anche dal Senato ed è quindi diventato operante.

#### Aosta

##### Dibattito sulla terapia per l'Alzheimer

E' in programma oggi alle 21 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, per l'organizzazione dell'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) un incontro dibattito sul tema: «Possibili applicazioni della musicoterapia nella malattia di Alzheimer». A relazionare sarà Riccardo Diémoz, musicoterapista.

#### Villeneuve

##### Seminari per amministratori sull'ambiente

Per l'organizzazione della Consulta regionale delle elette in collaborazione con l'assessorato regionale all'Ambiente, inizieranno stasera a Villeneuve in località Champagne una serie di seminari per amministratori sui temi urbanistici. Un secondo incontro è già fissato per venerdì a Verrès nella sala comunale e piazzale Europa. I seminari continueranno anche la prossima settimana, con una riunione martedì a Villeneuve ed una a 23 maggio a Verrès.

#### Aosta

##### Elezioni in Bosnia, moduli per gli immigrati

In Bosnia Erzegovina ci saranno le elezioni comunali il 13 e 14 settembre. I cittadini bosniaci attualmente residenti in Italia che abbiano 18 anni e vogliono votare per corrispondenza devono rivolgersi all'ufficio elettorale regionale in piazza Manzetti, dove potranno ritirare un modulo e ricevere ogni informazione in proposito.

### DA NON PERDERE

#### Saint-Vincent

##### Le fotografie di Alborno

I saloni delle Terme ospitano la mostra di Andrea Alborno, aostano che utilizza la fotografia mezzo di ricerca culturale. Le immagini esposte il frutto di alcuni viaggi nel subcontinente indiano. La mostra è aperta, fino al 29 giugno, con orario 7,30-13. [a. c.]

#### Aosta

##### Tecniche di memoria

Domani alle 21 all'Hotel Euro - presentazione gratuita delle «Tecniche di memoria e lettura efficace» a cura di società torinese. [a. c.]

#### Saint-Vincent

##### La pittura di Fiorentini

Nella galleria civica è allestita personale del pittore Gaetano Fiorentini che da anni vive e lavora a Saint-Vincent. La mostra è aperta, fino al 25 maggio, con orario 10,30-12 e 16,30-19.

#### Champorcher

##### Concorso fotografico

La biblioteca di Champorcher organizza un concorso fotografico sul tema: «Obiettivo acqua». Il materiale andrà consegnato entro il 27 giugno.

### LETTERE AL GIORNALE

#### Spero che l'uv taccia sui fatti di Venezia

Mi sorprende che Gianni Bertone, attento osservatore dei veri problemi internazionali, si sprechi in polemiche. Si aspettava una presa di posizione dell'uv sull'incursione straleghista di Venezia? Ma perché, piuttosto, non invoca una dichiarazione sul successo del Sinn Féin irlandese alle elezioni inglesi? Spero proprio che l'uv taccia sui fatti di Venezia. Ogni giorno partiti e movimenti dovrebbero pronunciarsi su una miriade di vicende incongruenti e contraddittorie, facendo perdere i cittadini (più quanto già non avvenga) la visione generale e complessiva dei problemi. Se l'intento di Bertone è volto a scaricare sull'uv la responsabilità indiretta dei gesti irresponsabili dei tanti mitomani politici, allora devo dirgli che è un falso storico ridurre il ricordo di Salvadori ai suoi contatti con i leghisti: fu una collaborazione strumentale, volta ad assicurare all'uv e alle minoranze uno spazio di rappresentatività politica che lo

Stato e i suoi partiti negavano; ma mentre leghismi inconsci erano già presenti a fine '800, nei repubblicani milanesi che chiedevano la secessione contro i ladri Roma e - quindi - non li ha inventati né scoperti Salvadori, fin dall'inizio degli Anni 80 l'uv ha preso le distanze dai leghismi. Certo, l'uv deluse i leghisti tanto che la lista di Bossi finì col presentarsi anche in Valle; certo l'uv non ha mai smesso di essere due pesi e due misure nelle valutazioni politiche: lo Stato e i suoi partiti sono stati sempre contestati; la Lega e i leghisti, verso i quali una parte dell'uv ha spesso mostrato simpatia e gelosia (per i successi comunque ottenuti), secondo il movimento autonomista valdostano sono stati comunque utili a smontare il centralismo e una parte della partitocrazia. Miglio è venuto ad Aosta, l'onorevole Barbera, per presentare un libro che hanno scritto insieme: perché Bertone non si aspetta una analoga presa di posizione da Barbera, persona autorevolissima e progressista? Claudio Magnabosco, Aosta

### NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 258/304.290  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.983  
Unità sanitaria locale: 303.754/35  
Pericolosità: 303.754/35  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune Aosta: 3001  
Tribunale: 3001  
Trafico Monte Bianco: 273.111  
Trafico Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0156/560.411

#### FARMACIE DI

**Aosta (dist. 5)** di turno, dalle 9 alle 22.00 (e porte aperte) e dalle 9 alle 9 (domani la porta chiusa) la farmacia Papone, via Tillet. Gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.  
Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Braul-Carville

**CARABINIERI**  
Aosta: (0155) 361221/262260  
Courmayeur: (0155) 842225  
Châtillon-St-Vincent: 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054  
**POLIZIA DI STATO**  
Questura: (0155) 23711  
Polizia stradale: (0155) 361545  
**GUARDIA DI**  
Caserna: 235.828

### STATO CIVILE

**AOSTA**  
Nati: Mathieu Podio; Andrea Riva; Alberto Pramotton; Manuel De Luca.  
Si sposeranno: Raffaele Stizza con Luigella Di Stazio; Valter Comin con Orletta Bononcini.  
Matrimoni: Carlo Nubile con Adriana Petroz; Giuseppe Avall con Roberta Ratto.  
Morti: Giuseppe Cullet, 79 anni, pensionato, Gignod, Edoardo Bich, 57 anni, pensionato, Aosta.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.**  
Aosta: La giunta regionale ha adottato una risoluzione per rinviare la decisione di riconoscimento della specificità delle zone di montagna. La decisione rientra nel quadro delle iniziative regionali autonome per la valorizzazione dei territori di montagna. La giunta «ribadisce la richiesta di una generale riduzione nelle aree montane del costo di tutte le fonti di riscaldamento sulle quali è previsto un aggravio fiscale».  
E' convocato per il 9 il consiglio comunale. All'ordine del giorno 5 provvedimenti, tra cui l'approvazione dello statuto e della convenzione per la trasformazione del consorzio depurazione loggnetta St-Christophe - Aosta - Quai e l'approvazione di un regolamento per le missioni di amministratori comunali.

### GRAN CONCORSO GROS CIDAC

#### Estrazione di APRILE

N° vincente: 1 28243

Riserva: N° 23964

Per conoscere le regole

Tel. 0155/23741

GROS CIDAC

via Cavour 10 - AOSTA

### SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CERVOLONE 2 - ANGOLO VIA PIAZZA

(NORD) AL MERCATO AOSTA TEL. 0155-36

TESSUTI ■ ABBIGLIAMENTO

ED ARREDAMENTO

A ■ A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA

CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio

toccare!!!

### L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



## *I vagoni costeranno 4 mila 579 milioni*

**REINATOT. PERCHÉ L'AUTO HA SEMPRE UN PIAGGIO**



Alla «Gozzano». Era già accusato di aver rubato le merendine ai ragazzi

# Rivarolo, bidello a giudizio

## «Molestava» due studentesse

Per Franco Quattrocchi, 37 anni, l'ex bidello della scuola media statale Guido Gozzano di Rivarolo, sono ricominciati i guai con la giustizia. Stavolta l'uomo deve difendersi dall'accusa di aver abbracciato e cercato di avvicinare le due ragazze della classe 2ª. Si riapre così il fascicolo giudiziario di Quattrocchi, che giusto un anno fa venne condannato perché rubava i soldi delle merendine dalle tasche dei cappotti degli alunni.

L'udienza di ieri mattina, davanti al pretore di Rivarolo Claudio Ferrero, è stata rinviata. L'imputato non si è presentato e il processo riprenderà l'8 di luglio.

I fatti che hanno portato a questa nuova procedura penale avvennero tra il maggio del 1995 e il marzo dell'anno dopo sempre all'interno della scuola media Gozzano di viale Mair.

La storia: Elena e Cristina (15 anni) sono di fantasia per tutelare le due ragazze minorenni frequentanti la classe seconda. Il bidello, difeso dall'avvocato Loredana Genelli, secondo la ricostruzione delle scolarie, in momenti diversi, dopo aver messo un braccio intorno al collo cerca di stringerle a sé. Un gesto su cui Elena e Cristina non capiscono perché un uomo di quell'età, molto più vecchio di loro, si comporti in quel modo. In un primo tempo sono imbarazzate, forse hanno paura, poi,

### «BLOCCO STRADALE»

## Prima udienza e rinvio

Prima udienza, ieri in tribunale a Ivrea, per 50 operai (e con loro anche il sindacalista della Fiom, Dario Fiorito) alla sbarra con l'accusa di blocco stradale, per una manifestazione non autorizzata svoltasi il 30 settembre del '94 a Cuorgnè. Davanti ai giudici e al pm Vitari, che ha ereditato il procedimento dall'ex procuratore capo di Ivrea Tinti, sono sfilati i primi testi. L'assenza di altri 3 testi dell'accusa, tutti carabinieri, ha poi costretto il presidente Grimaldi ad aggiornare il processo al 25 ottobre prossimo. Prima del rinvio, comunque, hanno espresso la propria estraneità ai fatti alcuni degli imputati (tutti assistiti dall'avv. Laura D'Amico): «Eravamo di passaggio, ci siamo fermati a chiedere ai nostri colleghi il perché del corteo. Tanto è bastato, però, per essere fotografati, identificati e rinviati a giudizio».

Alcuni, inoltre, hanno ribadito di non essere le persone delle fotografie. «Purtroppo - commenta Dario Fiorito - ci troviamo a discutere in un tribunale ed a rischiare una pena severa, per una breve manifestazione che fu spontanea e certamente non autorizzata, ma del tutto pacifica e civile».



Il pretore di Rivarolo, Claudio Ferrero

però, dopo le insistenze del bidello, non perdono tempo e si decidono a raccontare tutto ai genitori che rimangono sconcertati. Poco dopo le ragazze ripetono la storia davanti ai carabinieri della stazione di Rivarolo e scattano le indagini affidate al pubblico ministero Massimo Causa, che dopo aver sentito le testimonianze di alcuni compagni delle due ragazze decide di rinviare a giudizio il bidello.

Il proprio l'8 di luglio toccherà a Franco Quattrocchi difendersi da quest'accusa - raccontare la sua verità al pretore

Ferrero. Appena un anno fa lo stesso imputato aveva patteggiato alla prima udienza 6 mesi di carcere: era accusato dai 15 agguerriti alunni della 2ª G di sfilare i soldi delle merendine dalle tasche dei cappotti. Lo scoprirono proprio due di loro mentre erano tornati in classe per prendere il diario: avevano dimenticato le scarpe da ginnastica e il professore di educazione fisica li aveva rispediti in classe a prendere il diario per appioppargli una nota. In fondo all'aula - raccontarono poi al magistrato - c'era il bidello vicino ai nostri cappotti. Intervene-

ne il preside della media Gozzano, Antonio Marandola, che chiamò i carabinieri. «Tra i miei compiti c'è anche quello di far le pulizie - aveva detto Quattrocchi ai carabinieri e al magistrato - Non è assolutamente che stavo rubando, quei bambini vogliono rovinarmi, terribili». Il pm Ezio Basso gli credette e decise per il rinvio a giudizio e di lì la condanna. Intanto dall'inizio di quest'anno scolastico il bidello ha chiesto e ottenuto il trasferimento in un altro istituto del Canavese.

Giacomino

## DOVE & QUANDO

**UNITRE ALTO CANAVESE.** Giovedì 15 alle ore 15,30 nella sede dell'Unitre di Cuorgnè (Istituto Salesiano Morgando) Angela Pavio ricorda Salvatore Gotta nel 110° anniversario della nascita. Sabato, invece, chiusura dell'anno scolastico, alle 15,30 con la conferenza del professor Gianluigi Marini su «Leggenda e realtà del Templari».

**VIAGGIO RIMANDATO.** È stato rinviato a data da destinarsi il viaggio alle foibe di Bovezzia, organizzato dall'Amministrazione comunale di Castellamonte. Informazioni all'Ufficio Cultura del Comune (0124/581.581).

**INCHIESTA.** Nel salone di Ca' Mescarin a Montanaro il Gruppo Iniziative Culturali organizza gli «Incontri del mercoledì». Alle 21 il dott. Oscar Bertetto, oncologo, tiene una conferenza dal titolo «Dagli dei al Dna». L'ingresso è libero.

**LE STA' DELLA DONNA.** Tre incontri, alla Casa della Musica di Castellamonte, su «Il ciclo di vita al femminile». Oggi alle 20,30 la psicologa Maria Luisa Monticelli parla dell'età evolutiva, dalla nascita all'adolescenza. Le serate, a ingresso libero, sono organizzate dal sindacato pensionati della Cisl canavesana.

**I CENSURATI.** All'Abbinata di Ivrea, per la rassegna dedicata ai film mai passati nelle sale cinematografiche cittadine, viene proposto oggi «Jeffrey» di Christopher Ashley; due spettacoli, alle 20 e alle 22,15. Il biglietto costa 8 mila lire.

**DIFFERENZIATA.** Incontro, organizzato da Lega Ambiente e dall'Istituto Agrario «Ubertini» di Caluso, sul tema «Raccolta differenziata: problemi e prospettive». L'appuntamento, aperto a tutti, è alle 21 nell'aula magna dell'istituto.

**OROLOGI SOLARI.** Interessante lezione, oggi, all'Università della Terza Età del Basso Canavese: alle 16,30, nei locali di via Battisti ad Aglie, si parla di orologi solari.

**PAESE IN FESTA.** Proseguono fino a domenica, a Baldissero, le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco in occasione della festa patronale dell'Ascensione. Tutte le sere, alle 20, apre il padiglione gastronomico con specialità alla griglia. Oggi e domani, sempre a partire dalle 20, torneo di calcio per veterani e gare di carte.

**SULLA SALUTE.** Alle 17, nei locali della scuola media di Foglizzo, si tiene uno degli incontri organizzati dall'Università della Terza Età locale. Il dott. Riccardo Barbero parla di «ipertensione e alimentazione».

Ivrea, approvata

## Una SpA mista pubblico-privata per l'acquedotto

Quattro voti contrari e tre astenuti nell'opposizione, compattezza la maggioranza a favore: così il Consiglio comunale di Ivrea ha approvato lunedì notte l'atto di indirizzo per la costituzione di una società mista, pubblico-privata, per la gestione dell'acquedotto e dell'intero ciclo integrato delle acque. «La legge Galli del '94 - sostiene l'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Wilt - la legge regionale 13/97 ci spingono verso questa direzione: una SpA mista, per un bacino di 200 utenti (Ivrea e tutto il Canavese), che ci consenta di cantierare i 20 miliardi di interventi per risistemare l'acquedotto e porre fine. Resta da definire il partner, che è scelto con trattativa privata. Entro fine giugno, il nuovo partner e la convenzione saranno proposti al giudizio del Consiglio. Non mancano le polemiche: i Verdi chiedono che la gestione delle acque resti in mano pubblica, mentre An («lira aria di business e di blitz», dice Alberto Tognoli) chiede cautela e trasparenza».

IN BREVE

**SPARONE.** Un novantenne di Sparone, Giuseppe Riva Roveda, residente in via San Pietro 24, ha patteggiato 11 mesi di reclusione per calunnia nei confronti di due carabinieri. L'uomo, difeso dall'avv. Mussano, si è va falsamente accusati di averlo picchiato.

**LADRI IN AZIONE.** La notte, nel municipio di Strambino. Ignoti hanno rubato due personal computer, per un valore di circa 10 milioni, dell'ufficio tributi ed urbanistica. Hanno poi tentato di forzare le porte di altri uffici, ma senza riuscirci.

**CUORGNE, AUTO BR.** La «Citroën AX» di Maria Grazia Della Morte, 33 anni, residente a Cuorgnè in via Torino, è stata danneggiata la notte da un incendio. I carabinieri hanno avviato le indagini: quasi certamente le fiamme si sono appiccate per un atto vandalico.

**DOMANI.** Venerdì 16 maggio alle 21, sala consiliare di Aglie, riunione dell'associazione «Canavese Domani», per determinare se anche nell'area canavesana esiste volontà delle amministrazioni per procedere alla formazione di un consorzio per la protezione attiva contro la grandine. Saranno presenti settantina di sindaci dell'area canavesana e vercellese.

## EUROCARGO DOMINA LA STRADA.



ECONOMIA D'ESERCIZIO E COMFORT IN GIULIA: primo nel risparmio sui consumi e nell'ergonomia della cabina al Midi Euro Test '96 di Monaco. VERSATILITÀ E FACILITÀ DI ALLESTIMENTO: oltre 400 versioni, soluzioni, misura per ogni esigenza. tipologia di trasporto. ALTO VALORE ECONOMICO DELL'USATO: una scelta che vale fino in fondo.

PTT	Da 6 a 15 tonnellate
Cabine	Corta, Longa, Top-Sleeper, Doppia e Tripla
Motori	Sette motori, a 4 e 6 cilindri, da 116 a 266 CV
Cambi	1 a 5 a 9 marce
Passi	Nove passi da 2700 a 5470 mm

Il tuo EuroCargo ti aspetta da:

## MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)

Via Candossino 2/B

Tel. 0125 577625 (ra.)

QUART (AO)

loc. Amerique 25/A

Tel. 0165 765873 -

IVECO

EuroCargo.

Il miglior investimento in circolazione.

## SCARMAGNO

PIRENOTARI VILLETTE SINGOLE POSTE SU PIANO UNICO CON GIARDINO - OTTIMA POSIZIONE.



CONSEGNA NOVEMBRE 1999

Per informazioni

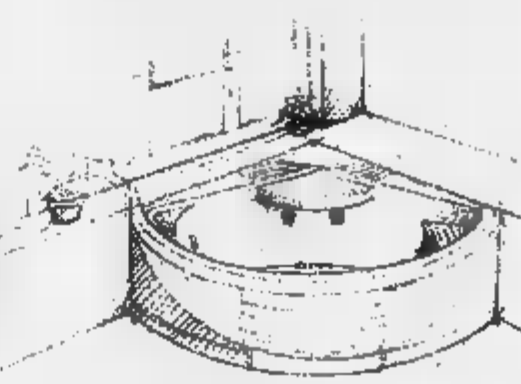
S.E.M.P. COSTRUZIONI

Tel. 0125 711419 - 0336 286998

TUTTO PER IL

## BAGNO

SHOW ROOM



SANITARI  
IDROMASSAGGIO  
SAUNE  
ARREDO BAGNO  
PIASTRELLE

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

GRUPPO DELTA

TE  
TERMO-SANTAR  
EPOREDESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125

## LARGO AI GIOVANI.



Nuova Honda Civic New Age. L. 23.250.000\*

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea - Valle d'Aosta

## FUTURAUTO

IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

Civic

Fate largo a New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole, proprio come nella Civic 1.6 VT da 160 cavalli. Iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, autoriduttori e specchi esterni, predisposizione autoradio con autoriparanti, sterzo a pignone, antilock, immobilizer e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.250.000\* Honda Civic New Age, largo ai giovani.

MODELLO	1.4 New Age	1.4i	1.5i LS	1.4 ES V-MATIC	1.6 VTI
PREZZO**	23.250	25.900	a partire da 31.000**	36.000**	44.400**

\*IVA inclusa, escl. di trasporto e di installazione.

Honda aderisce all'iniziativa del Governo offrendo L. 4.380.0000 a chi cambia l'auto con più di 10 anni.



HONDA  
CARATTERE INDIPENDENTE

Servizio Honda assistenza 24 ore su 24 su strada e autostrada (167-501173). Garanzia completa con chilometraggio illimitato (generale e 2 anni). Assistenza, consulenza, assistenza, assistenza. Magazzino centrale ricambi a Ivrea.

La Stampa  
1996  
in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005



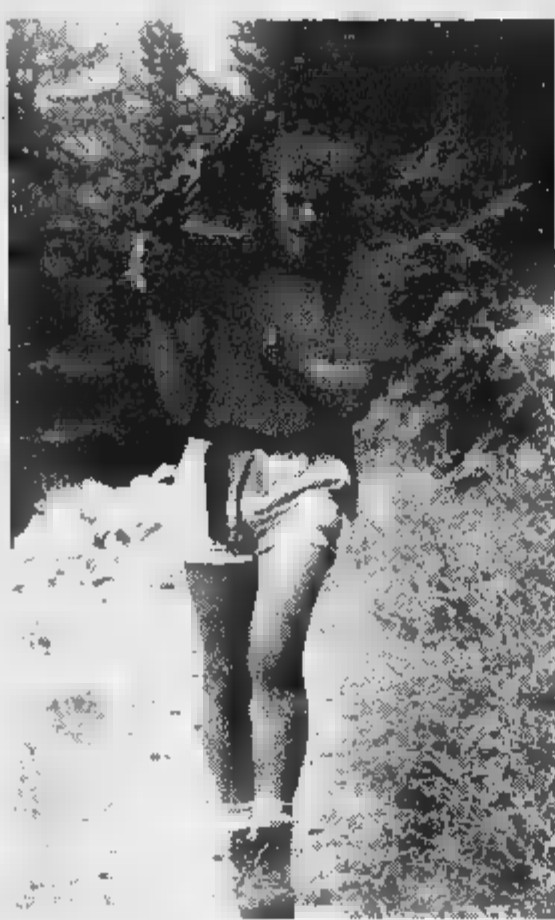
Storia, percorsi e ambiente

## Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

GUNEO. Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. E' un'idea dei fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida visiva dei sessanta rifugi e bivacchi sulle alte quote del Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni e di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del servizio.

Ma a chi serviranno le tre videocassette? «Pensiamo che il nostro lavoro sia utile al turista, come all'escursionista e addirittura all'alpinista», spiega Teresio Panzera, accompagnatore di escursioni del Club Alpino Italiano e membro della Commissione centrale cinematografica del Cai stesso. «L'opera è già cominciata e proseguirà per tutto il '97», aggiunge Giovanni Panzera, già autore, accompagnato dal fratello, di numerosi «raid» in tutto il mondo: l'ultima loro impresa, insieme con Silvana Cerati, è la pedalata in mountain-bike da Oslo a Capo Nord, sfidando temperature polari, inferiori ai 50 gradi sotto zero. Invitiamo gli appassionati di montagna del Cuneese, ma non solo, a segnalare fotografie, diapositive, filmati in 8 e super 8 delle nostre montagne: tutto può essere utile, il risultato finale farà comodo anche a loro. Possiamo contattarli al telefono 0171-693807. «Con i Nostri rifugi» in telecamera - concludono i Panzera - vogliamo ricordare Gianni Ellena, Edoardo Soria, Nicolino Gandolfo, Roberto Barbero, Silvio Varrone e Franco Remondino, che tanto hanno fatto per i monti del Cuneese. [r. c.]

Giovanni Panzera  
il fratello  
Teresio  
sta curando  
il lavoro  
di ricerca  
e ripresa  
immagini  
che porterà  
ad avere  
una guida  
completa  
visiva  
per facilitare  
la conoscenza  
di flora, fauna  
e paesaggi  
montani  
della «Granda»



Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio

## Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo in montagna e parlamentare valdostano a cui si deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo al di fuori degli aeroporti, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe» «H. Geiger».

Le prove previste sono tre e disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi di preci-

sione (validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») in uno slalom con 5 porte sul ghiacciaio della Tsanteleine, in Val Rhêmes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. In caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goletta o all'altipiano di Chamolli se non fossero possibili atterraggi in montagna, a un giro dei rifugi o dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 50) è previsto per sabato. Lunedì, invece, è in programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. [b. m.]

Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio

## Si apre la caccia alle zanzare

### Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

VERCELLI. Sono arcinote nel Vercellese almeno quanto «panissa», i bicciolani o il Sant'Andrea. Allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzzz» che l'Amministrazione provinciale intitola «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avevano illustrato in un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a una legge regionale mirata ai «ditteri ematofagi», avviato nella Bassa Vercellese. E si sa che le zanzare, anche se conosciute con il più popolare nome di muschin.

«La legge regionale, tra l'altro», ribadisce Norberto Julini, vicepresidente della Provincia, «all'agricoltura della Provincia», andrebbe modificata: e questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni.

Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione) Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e di Parma. Ne mancheranno testimonianze di esperienze già verificate, che saranno illustrate nei rapporti di Angelo Tamburro e Davi Menichetti dell'Usi (nel Grossetano), Raoul Escos dei Servizi agroambientali spagnoli (nel delta dell'Ebro), di Norbert Becker della German mosquito control association (nella regione greca di Salonicco), di Claudio Rolando, direttore del Parco Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei Laghi Avigliana e Viverone). [g. bar.]



Il presidente dell'Ente nazionale risi  
Piero Garrione  
parteciperà al seminario in programma sabato dalle 9,30



No allo sfruttamento degli animali

## «Giornata del cane tenero» invece di banda a Casale della mostra del Canino

CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati «al fine di spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura». Il Comune di Casale, con una mozione che è stata approvata con i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «busi» del cuore tenero, «che mira - si legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Guaschino - alla commercializzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a deperimento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche». «Questo genere di spettacoli sono tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali - principalmente rivolti - osserva Riccardo Calvo, [s. m.]

Emergenza Ddt ed equilibrio ittico

## Salviamo nel Lago Maggiore pescatori di agoni e scardole per cinquanta tonnellate

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pescata di 50 tonnellate di agoni e scardole preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a salvaguardare l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la mancanza fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione di farine alimentari zootecniche. E' amerso l'altro ieri a Pallanza nella sede del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi inseriti contro l'iniziativa ritenendola «non idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico». [a. r.]

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.



Con i protagonisti del Festival d'Aosta e quanti vorranno salire sul palco a fare musica

## Ancora rock al Peacock

Una «jam session» aperta a tutti

AOSTA. E' ancora il palco del «Peacock pub» a fare da specchio all'effervescente realtà musicale valdostana. Dopo il successo ottenuto con la prima edizione del «Rock festival d'Aosta», i gestori del locale, Roberto Varvassore e Gianni Foletto, avevano annunciato un «ritorno» dei diciannove protagonisti della rassegna. Un grande ritorno. Tutti insieme. Una mega «jam session», che si terrà questa sera nel locale notturno di via Chambéry.

Alla serata di oggi sono invitati tutti i musicisti che hanno preso parte alla prima rassegna rock aostana. Si potranno quindi incontrare stasera musicisti e cantanti dei gruppi Festa, October day, Superjack, Fanne, Summa, Red human pigs, Osmosi. Ma anche Stefano Frison, oppure i Power funk, gruppo rivincitore della rassegna, che ha «risposposto» un batterista del «passato» musicale valdostano, Marco Bessone.

Ed è anche alle «vecchie glorie» del rock targato Valle d'Aosta che si rivolge la «jam session» di questa sera. L'invito, che ai partecipanti del «Rock festival d'Aosta», è rivolto, infatti, anche a tutti quelli



A sinistra Franco Tripodi vincitore del primo «Rock festival d'Aosta». A destra i Soluzione e in basso i Power funk.

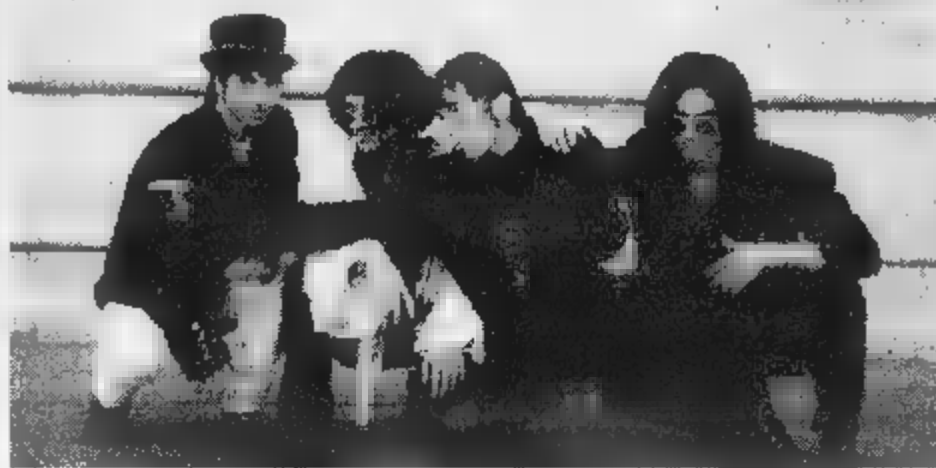
che un tempo facevano musica, poi hanno smesso, ma adesso hanno di nuovo voglia di provarci. Come Beppe Magri, Cismo e Claudio Pellicani. Arturo Jemina, tanto per fare qualche nome.

Accanto ai vecchi quelli più giovani, che hanno cominciato a fare musica da pochi anni, come i Devastation, oppure gli Shaden, gli Snake house, i Barfly e i Soluzione. Ma anche gli Albatros, i Los bastards, i Plastik, o i Superskunk, che all'ultimo momento non hanno potuto esibirsi al festival, per un infortunio accaduto al chitarrista. Ci sarà anche Morena Avenoso, nuova «apprezzata» voce del panorama rock valdostano, che alla rassegna è stata accompagnata dal bassista Mirko Burali, dai chitarristi Mauro Marchesini e Giorgio Negro, dal batterista Francesco Solenne e dal tastierista Massimo Bombino.

Tra i protagonisti della grande serata rock di oggi non mancherà Franco Tripodi, il mitico «Franchino», vincitore della rassegna il mese scorso dal «Peacock pub». Tripodi «presterà» la sua voce ai tanti musicisti che si alterneranno sul palco, così come la Avenoso e Pascal, i tre «solisti» della rassegna, ma anche i cantanti degli altri gruppi, che si mescoleranno per una grande occasione di rock. Ma solo.

L'appuntamento per la «jam» del «Peacock» è per le 21.30. Una serata di musica aperta a tutti quelli che vogliono ascoltare, ma anche per tutti coloro che vogliono partecipare direttamente, salendo sul palco a fare musica. Basta presentarsi questa sera nel locale di via Chambéry. (sa. b.)

Sotto, dall'alto: Morena Avenoso e Pascal.



«Storia di un fotogramma» su Rai3

## L'Olocausto per immagini

AOSTA. La Struttura programmi della sede Rai di Aosta trasmette oggi, alle 19.55 su Rai3, la prima parte del documentario «Storia di un fotogramma», del regista Stefano Viaggio. Il programma è stato realizzato sulla traccia della mostra «La Gioconda di Lwov», dedicata a immagini e testi dello sterminio operato dai nazisti.

Il documentario è partito dal fotogramma, tratto da un filmato girato dai nazisti durante un pogrom compiuto dai collaborazionisti ucraini mesi successivi all'attacco all'Unione Sovietica, che riproduce il volto di una donna che attende di essere uccisa. Quel volto ispirò il titolo della mostra.

E da quel fotogramma comincia la ricostruzione del percorso fotografico e cinematografico che ha prodotto le più inquietanti testimonianze dello sterminio degli ebrei in Europa nel corso della 2ª Guerra mondiale. Gran parte delle immagini dell'Olocausto furono girate dagli stessi nazisti e questo è il caso del filmato di Lwov, è



Paolo Momigliano

anche quello delle immagini riguardanti il ghetto di Varsavia. Altre immagini furono realizzate, invece, dai cineoperatori al seguito degli eserciti alleati quando furono liberati i lager e da un gruppo di fotografi incaricati, nel 1945, di fornire prove dei crimini nazisti attraverso materiale fotografico e cinematografico destinato al tribunale di Norimberga. In questo gruppo vi è Ando Gilardi, fotografo storico della fotografia, che insieme ad altri propose di esporre il fotogramma del volto della donna di Lwov accanto al quadro della Gioconda di Leonardo al Louvre. La proposta non ottenne risposta.

Con Gilardi, nel programma di Rai3 che presenta anche due delle quattro fotografie che vennero eseguite dentro Auschwitz dagli stessi deportati per far conoscere all'esterno quello che accadeva nel campo, intervengono Marcello Pezzetti autore con Liliana Picciotto Pargione del film «Memoria», Marc Ferré, storico del cinema, e Paolo Momigliano direttore dell'Istituto storico della Resistenza della Valle d'Aosta. In particolare Gilardi affronta il tema dell'immagine nel periodo precedente allo sterminio quando esistevano immagini di carattere religioso, cartoline, stampe popolari che indicavano gli ebrei nemici da distruggere. Ferré interviene sul tema, molto dibattuto, della ricostruzione di episodi dello sterminio, come per esempio «Schindler's List», oppure il racconto nudo e crudo dei fatti attraverso le testimonianze dei sopravvissuti come ha scelto di fare il regista francese Lanzmann con il film «Shoah». Paolo Momigliano interviene, infine, per illustrare gli aspetti didattici della mostra «La Gioconda di Lwov» che oggi è visitata in molte città italiane e ha suscitato particolare interesse fra gli studenti.

La seconda parte del documentario «Storia di un fotogramma» sarà trasmessa mercoledì prossimo, sempre alle 19.55. (b. m.)

Film, reportage e varietà oggi nei programmi delle tivù francofone

## Spionaggio e suspense su Tsr

«Firefox» e un nuovo caso per l'ispettore Maigret

Un altro caso per il commissario Maigret oggi, alle 16.05, su Tsr. Titolo dell'episodio: «Maigret chez les Flamands». Tratto da un romanzo di Georges Simenon e interpretato da Bruno Cremer, racconta un'indagine che Maigret svolge a titolo personale, per aiutare una famiglia di amici, che si trova coinvolta in una misteriosa scomparsa.

Oggi, alle 21.25, la tv svizzera francofona ha il programma «Firefox - l'arme absolue», film di e con Clint Eastwood. Il soggetto ruota attorno ai servizi segreti americani che obbligano Mitchell Gant, pilota reduce dalla guerra del Vietnam, a intraprendere in Russia per rubare il «Firefox», aereo che si rende invisibile ai radar. Alle 23.40, sempre su Tsr, il appuntamento con «Mémoire d'antan». La puntata di oggi ha per titolo «Fausto Coppi, une histoire d'Italie». Dominique Ja- e Jean-Christophe Rosa hanno immagini e testimonianze di un uomo il cui destino è rimasto scritto nella storia dell'Italia del



L'attore e regista Clint Eastwood

dopoguerra. Alle 18.40 France 2 propone oggi un'altra puntata del divertente gioco-variety «Qui est qui?». Presenta Marie-Ange Nardi. I concorrenti devono ab-

binare ad una lunga lista di professioni i «volti» delle persone presenti in studio.

Alle 20.5, sempre su France 2, va in onda il film per la tv «Mélodie». Emanuele Finkiel, con Marion Ducamp, Marie Matheson e Michel Duchaussoy. Mélodie ha 13 anni, vive con la madre Florence e il fratello diciassettenne Patrick. La madre ha un piccolo negozio di antiquariato e con la bimba ha un rapporto molto speciale. Un rapporto che riceve però un brutto colpo: un giorno Florence non si allaccia di scuola e prendere la piccola Mélodie. La bimba non la trova a casa, dove c'è però il fratello e alcuni amici che le raccontano che la madre ha avuto un incidente ed è in coma all'ospedale. Soltanto dopo molti giorni la piccola potrà però la verità: la madre è in carcere. Per lei è un grande «dradimento».

Dopo il film, alle 22.40, il settimanale «Ça se discute» dedicato oggi al tema «Comment les femmes vivent-elles la prison?». (sa. b.)

## NOTTE

## Quart Raduno bande musicali

Prima giornata per il 25° Raduno delle bande musicali valdostane, organizzato quest'anno dal gruppo filarmónico di Quart, diretto dal maestro Livio Barsotti, presieduto da Elfrida Marcellina. La manifestazione, che si svolge in località Lillaz, ha in programma per questa sera, alle 21, l'esibizione delle bande di Nus, Courmayeur-La Salle, Hône e Aosta.

## Saint-Vincent

## Gita a Gardalond

La direzione del coro «Les enfants de la frontière» organizzata per domenica 25 maggio una gita a Gardalond, aperta a tutti. L'iniziativa è finalizzata all'automantenimento del progetto «Gita» internazionale per l'infanzia. Le iscrizioni si ricevono alla casa di Lillaz, 25 rue de la République, 01160 5131871. Al bar Santa Claus di Vignes (0125 920698), al bar Sonia di Issogne (0125 929397) e al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin (0125 806694). Il costo della gita è di 55 mila lire. La partenza è prevista per le 6 da Vignes al bar Lillaz di Aosta e poi davanti al bar che riceve le iscrizioni.

## Pont-Saint-Martin

## Festa delle casine

Prendete via domani il tradizionale appuntamento con la Festa delle casine di Pont-Saint-Martin, giunta quest'anno alla tredicesima edizione. Per domenica, alle 21, è prevista una gara di belote a coppie fisse, con premi in denaro. Per mercoledì è invece organizzata una serata danzante con l'orchestra spettacolo di Rocco Carosso. L'appuntamento danzante si inizierà alle 21.30. La festa proseguirà con spettacoli e iniziative varie fino a domenica.

## Aosta

## L'altra metà del cinema

«La storia di Qui Ju» di Zhang Yimou è il film in programma per domani sera nell'ambito della rassegna «L'altra metà del cinema», organizzata dal Centro donne-Donne insieme in collaborazione con l'associazione culturale «Il cinema-tografo». La proiezione, preceduta da una breve presentazione del film, si terrà a partire dalle 20.30 nella sede del centro, in viale Farggiani 52. Alla proiezione seguirà un dibattito.

## Aosta

## Jazz al caffè «Duit»

Il caffè «Duit» di Aosta ospita domani sera un appuntamento musicale dedicato al jazz. Ospiti del locale saranno il «Saint-Vincent jazz quintet» e Roberto Barbera. (sa. b.)

## AL CINEMA

AOSTA  
CURSO Tel. (0165) 35 655 CHIUSO

BIACCHIA Tel. (0165) 262.220. The Night  
Fitter. Lire 12.000; 10.000

SAINT-VINCENT  
AUDITORIUM IPR Telefono (0165) 12.875  
CHIUSO

COURMAYEUR  
MONTE BIANCO Telefono (0165) 841.206  
CHIUSO

DES GUIDES Tel. (0165) 949.473. CHIUSO

CHAMPOLUC  
SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. CHIUSO

IVREA  
Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

ARCINEMA Tel. (0125) 425.084. Jeffery  
di Christopher Ashley. L. 8000; 8000.

## IN VALLE

Raitre  
14; 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta  
19.55 Storia di un fotogramma

France 2  
13.50 Un cas pour deux, série  
14.50 Dans le chœur de la nuit  
15.50 La chance aux chansons  
17.20 Le prince de Bel Air, série  
17.45 Walkin' Quest, série  
18.40 Qui est qui?, jeu  
20 Journal  
20.55 Mélanie, film tv  
22.40 Ça se discute  
0.30 Journal de la nuit

## Television Suisse Romande

12.40 Tj-Midi  
12.55 Docteur Guiraud  
13.40 Filippa la dauphin  
14.25 La vie à tout prix  
15.15 La croisière s'amuse  
16.05 Maigret chez les Flamands, série  
17.35 Lois et Clark, série  
19.30 Tj-soir  
20.05 Check-up  
21.25 Firefox, film  
23.30 Tj-Nuit

## Tele Alpi

11 Donna e dintorni  
12 Capriccio e passione, tele-novela  
12.40 19.22 24 Alpitime, notiziario regionale  
14 The Box, musicale  
17 Di giorno in giorno, diretta  
19.20 22.20 0.20 Tg del Canavese  
20.30 Velò, programma sportivo

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da una non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Cesare 67, tel. 856.521. D  
ciclone. Or. 16.10; 18.20; 20.30.  
ADUA 400 G. Cesare 67, tel. 856.521.  
da Brasil. Or. 16.10; 18.20; 20.30.

MULTISALA c. Emanuele II  
52, tel. 547.007. Sala 1. Maximum risk. Or.  
15.15; 17.30; 20.15; 22.30. Sala 2. Stella  
maria. Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. Sala 3.  
giardino bugiardo. Or. 15.15; 17.30; 20.15;  
22.30.

ARLECCHINO c. Sommailier 22, tel.  
581.71.90. The night fier di Stephen  
King. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITO c. San Dalmazzo 24, tel. 540.605.  
Ritorno dello Jedi. Or. 14.55; 17.30; 20.05;  
22.40.

CENTRALE via Alberto 27, tel. 540.110.  
Kolya. Or. 18.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN c. via Garibaldi 32/e, tel.  
436.07.23. Il bagno turco. Or. 15.25; 17.15;  
19.05; 20.55; 22.45.

C. 2 via Garibaldi, tel.  
436.07.23. Il principe di Homburg. Or.  
15.30; 17.10; 19.20; 20.50; 22.40.

ALLO via Goffo 5, tel. 650.7100. Came-  
ra da letto. Or. 15.18; 18.10; 20.20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno  
per caso. Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41.  
La carica dei 101 - Questa volta la magia  
è vera. Or. 15.18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41.  
giù per terra. Or. 15.18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41.  
L'inedittibile voce. Or. 15.45; 17.55; 20.15;  
22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42.  
Il principe di Homburg. Or. 16.30; 18.30;  
20.30; 22.30.

1 Moncalieri 241, tel. 661.54.47.  
Or. 20.30; 22.30.

ETOILE via Bozzi ang. via Roma, tel. 530.353.  
Il paziente inglese. Or. 15.55; 19.22.  
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Dante's  
- La furia della montagna, regia R.  
Or. 20.22.30.

IMA c. Trapani 57, l. 385.20. Il santo.  
Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.20.

IDEAL c/o Beccaria 4, 521.4316. Bugiar-  
di bugiardo. Or. 16.30; 18.30; 20.30;  
22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.98. L'impero col-  
pisce. Or. 15.30; 17.50; 20.20;  
22.40.

via Santa Teresa 5, 534.614. Mo-  
meo e Giulietta. Or. 15.30; 17.50; 20.20;  
22.40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel.  
537.100. Prove apparenti. Or. 15.45; 18;  
20.15; 22.30.

Galleria San Federico, tel. 541.283. Ante-  
prima ad inviti: L'ultimo appello. Or. 21.45  
unico spettacolo.

MASSIMO UNO c. Montebello, tel.  
817.10.48. Or. 15.30; 17.50; 20.20;  
22.30.

NAZIONALE 1 c. Pomba 7, tel. 812.4173.  
Ralle. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73.  
Tutti giù per terra. Or. 15.45; 17.10; 18.55;  
20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 c. 31, tel. 532.448. Il  
santo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Nu-  
vole c. viaggio. Or. 16.15; 18.20; 20.25;  
22.30.

Galleria Subalpina, 582.01.45. La stanza di Marvin. Or. 16.15;  
18.20; 20.25; 22.30.

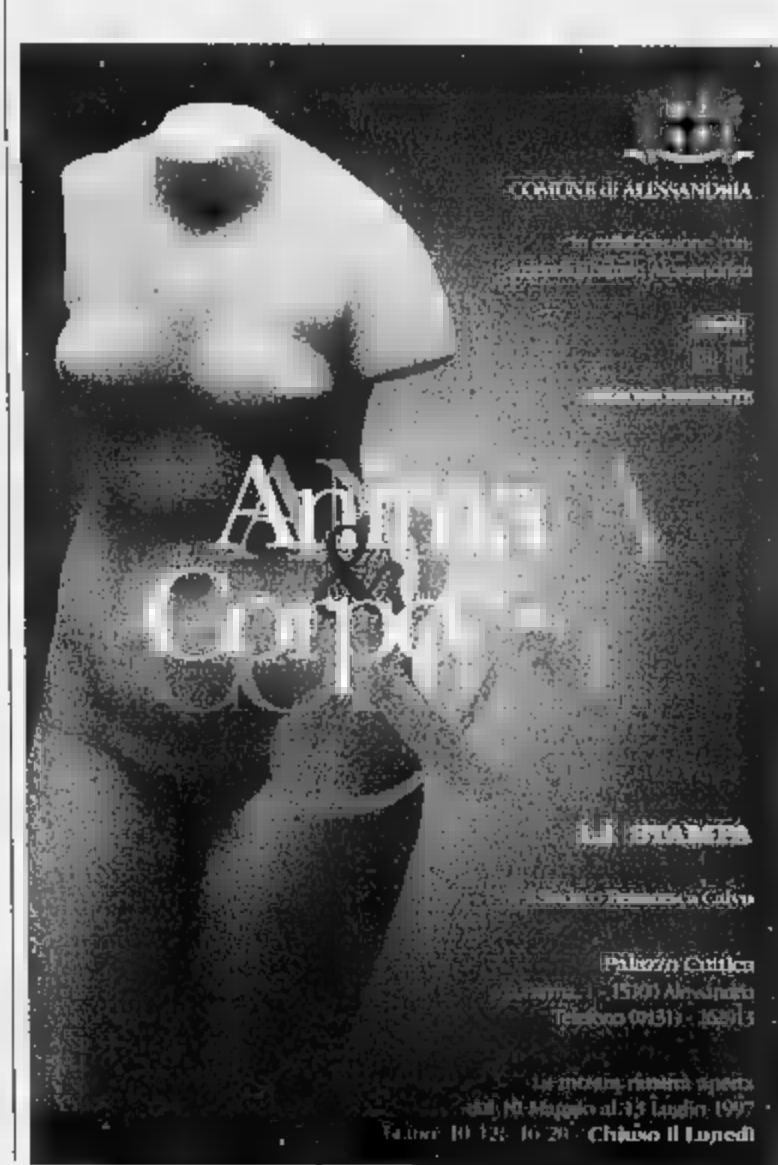
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 818.01.50. Ba-  
squiti. Or. 16.18; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'om-  
bra del diavolo. Or. 15.45; 16; 20.15;  
22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996/97.  
Dal 17 al 18 Il Bejart. Lausanne pro-  
sente a propos de Shéhérazade, coreogra-  
fia e regia Maurice Béjart. Vendita posti per il  
Concerto Aperto del 25/5. Coro del Teatro  
Regio diretto da Bruno Casani. Biglietti 19-  
18.30. Tel. 89.75.

AUDITORIUM RAI p.za Rossini. Riposa.  
COLOSSEO via Madonna Cristina 71, tel.  
669.80.34. Prossimi appuntamenti: il 19/5 Ro-  
berto Vecchioni, 22/5 Patty Pravo. Inl. e prev.  
Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel.





La Valle parteciperà al campionato italiano giocato con pattini in linea

## Hockey, avventura «a rotelle»

Nuovo team con gli «ex» del Courmayeur

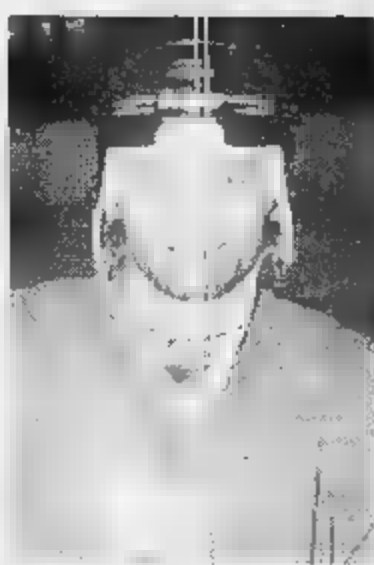
AOSTA. Ci sarà anche la Valle d'Aosta nel prossimo campionato italiano di hockey in linea, giocato sui pattini a rotelle. E' stata fondata la società Vallée d'Aoste Hockey In Line, la cui squadra parteciperà al campionato A del torneo tricolore. Sette le formazioni iscritte: Hockey club Draghi Torino, Snowawe Bibiana, Hockey Novi Alessandria, Smashers Roller Blot Vercelli, Hockey Boves, Hockey Novara e la squadra rossonera.

Il «crostero» del Vallée d'Aoste Hockey In Line è formato quasi tutto da vecchie conoscenze dei tifosi di hockey su ghiaccio: Davide Picco, Marco Scapinello, Alessandro Badiani, Igor Loro, Maurizio Bortolussi, Lorenzo Olivo, Patrick Timponne, Massimo Da Rin, Paolo De Luca, Andrea Melotto, Marco Sorbara, Antonio Malara, Pierangelo Cibi, Nicola Conforti, André Guichardoz, Gianluca Testa, Andrea Mosele e Luca Pignataro. Atleti che, in gran parte, hanno militato negli anni scorsi nelle file del Courmayeur di hockey su ghiaccio, nel periodo in cui la squadra era al centro dell'attenzione del mondo sportivo valdostano. Il palaghiaccio sempre gremito, i gialloneri «volavano» nelle parti alte della classifica di serie A, fino a sfiorare la finale scudetto. Ora tanti giocatori hanno scelto l'hockey «in linea». Il coach è Marco Scapinello. Presidente è Jean Paul Vittona, dirigente respon-



L'allenatore sarà Marco Scapinello. Con lui anche Olivo, Da Rin e Cibien

Dall'alto a sinistra, in orario: Marco Scapinello, il coach della squadra; hockey in linea Massimo Da Rin, Andrea Mosele e Patrick Timponne



sabile Paolo Iacovelli e segretario Gianclaudio Menel. Il campionato comincerà domenica 18 maggio a Torrepellice con questo programma: alle 9,45 Draghi Torino-Vallée d'Aoste, ore 11 Hockey Boves-Smashers Roller Blot, ore 12,15 Snowawe Bibiana-Novara, ore 13,30 Smashers Roller Blot-Novara, ore 14,45 Vallée d'Aoste-Boves, ore 16 Novi Alessandria-Draghi Torino e ore 17,15 Novara-Snowawe Bibiana. Il secondo turno si giocherà in Valle il 25 maggio, probabilmente sul campo del Palaghiaccio di Courmayeur, anche le altre partite casalinghe dei rossonari si disputeranno al Palaghiaccio di Aosta. [gio. mac.]

Sci alpinismo, al «Rollandoz» vittoria di Gildo Vuillen



## Uno sprint nel maltempo per chiudere la stagione

RHEMES-NOTRE-DAME. Il maltempo ha accompagnato la 23ª edizione del «Trofeo Robert Rollandoz» di sci alpinismo, che in valle di Rhêmes, con una formula diversa da quelle tradizionali, gli organizzatori dello Sci Club Granta Farey di Rhêmes-Saint-Georges allestiscono in memoria dell'ex assessore regionale.

La primavera è sembrata così lontana, durante la gara. Il clima era invernale e le condizioni atmosferiche hanno stretto gli organizzatori a pun-

tare su un percorso ridotto. Ma lo spettacolo non è mancato e anche la partecipazione è stata significativa: nelle due gare previste c'erano circa 100 concorrenti. Gli specialisti dei materiali da sci alpinismo sono partiti individualmente e in linea. A vincere, dopo un entusiasmante «testa a testa» con il francese Vincent Meilleur (vincitore del «Rollandoz» lo scorso anno), è stato Gildo Vuillen di Arvier dell'Unione Sportiva Corrado Gex, sicuramente il migliore in-

terpreti. Questo sprint in Valle con attrezzature da gara. Vuillen aveva staccato nettamente il transalpino in salita ma è stato ripreso in discesa e solo nel tratto di corsa a piedi (il suo «pezzo forte») è riuscito a precedere Meilleur di 13".

Molti hanno visto il giovane Jean-Pierre Bédard (12º) e Zerbino di Saint-Vincent (13º) che hanno avuto i loro momenti di gloria. Alle spalle del primo, il francese Roberto Clerico, Giorgio Pellissier (che correva sui sentieri di casa) e Marco Comandona.

Tra le donne ha prevalso la giovane Pellissier dell'Unione Sportiva Corrado Gex di Arvier, davanti a M. da B. (12º) e a Giovanna (13º). Sono state le prime a scendere la pista della 23ª edizione del «Rollandoz» e a dare il via alla gara. Le donne hanno avuto i loro momenti di gloria. Alle spalle del primo, il francese Roberto Clerico, Giorgio Pellissier (che correva sui sentieri di casa) e Marco Comandona.

### SPORT PALLAVOLO

#### Pallavolo

L'Aosta volley in testa nel torneo di 1ª divisione. L'Aosta volley guida la classifica del campionato di 1ª divisione femminile di pallavolo. La capolista, a quota 14, precede l'Accl/Etsi (12 punti), il Ces Cogné (10), l'Anspi Saint-Vincent, il Vima Marni (8), l'Aymavilles (6), il Nus/Fénis (4) e il Csi Châtillon (0). In campo maschile l'Olimpia (10), alle spalle di Csi Châtillon (8), l'Accl/Etsi (4) e l'Uisp (2). [s. b.]

#### Bocce

Successo in categoria D per la «terna» Helvetia. Successo di Rocco Bertino, Ivan Grosso e Luca Martin nella «Coppa Cassa Rurale» di bocce per la categoria D. I portatori della Basso Valle Helvetia Assicurazioni hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 13-8, Albano Bocca, Sergio Candian e Francesco Riviera (Comune Saint-Vincent). Terzi Gildo Cerise, Marino Ducourt e Roberto Voyat (Fénis), davanti a Umberto Machet, Cecilio e Umberto Grimaldi (Quart Soggenti Gran Paradiso). [s. b.]

#### Metociclismo

Sandro Caregaro quinto nel campionato enduro. Quinto posto per Sandro Caregaro nella gara di campionato interregionale di enduro, categoria «major nazionali». Il portatore del moto club Augusta Praetoria ha disputato una buona prova sul circuito di Murazzano, nella competizione che ha visto al via oltre 100 conduttori del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta nelle varie categorie. [s. b.]

#### Calcio giovanile

Lo Châtillon trionfa a Montalto Dora. Lo Châtillon-Saint-Vincent/Fénis di Beppe Danieli ha vinto il torneo di Montalto Dora superando in finale per 2-0 la Montaltese con doppietta di Racabaldo. [c. e.]

#### Tennis

Riccardi e Salsi vincono la «Winter cup». Il conclusa sui campi del Bel Air di Gressan la «Winter cup», in gironi all'italiana, che ha coinvolto tennisti di categoria nc e C. Tra i classificati la vittoria è andata a Gianluca Riccardi, che ha battuto Andrea Curà per 6-4/6-2. Riccardi in semifinale aveva incontrato Fabio Bressan, mentre Curà aveva superato Gianluca Boretta. Nella categoria nc ha vinto Giorgio Salsi, che in finale ha superato Bobo Enria.

Nella terza prova del «Trofeo Samar»

## Elwis Chentre vince negli junior «oltre»

VALSAVARENCHÉ. Il paese ha ospitato domenica la terza prova del «Trofeo Samar 97». La gara ha fatto registrare una prevalenza marcata dei trialisti del M.C. Azeglio che si sono assicurati la vittoria in 3 delle 7 categorie impegnate. I portatori dell'Azeaglio hanno vinto tra gli esordienti con Davide Clerico (Beta) che ha preceduto il pinerolese Giuseppe Perino e il valdostano Jean Pierre Creux. Altro primo posto per l'Azeaglio tra gli esperti per merito di Maurizio Cresto (Fantic) che è finito davanti a Roberto Luisson del M.C. Jolly ed al valligiano Angelo Piu del M.C. Valle d'Aosta. L'ultima vittoria per il M.C. Azeglio è stata ottenuta nella categoria «amatori» con Gabriele Pollone (Beta), che ha preceduto il valdostano Michel Migliorini ed il novarese Enrico Terzi. Nelle piccole cilindrate da 50 cc. ha vinto l'ossolano Paolo Vadi (Beta) che ha superato di stratta misura (12 penalità contro 13) il valligiano Simone Clerin.

Negli «agonisti» il penalizzato è risultato Christian Natta (Beta) del Val Tanaro. Beta, che ha preceduto nettamente Andrea La Russa ed Alberto Tempera, mentre nei veterani il primo posto è andato al pinerolese del M.C. Jolly Giovanni Tosco Gaspari che ha battuto i valdostani del moto club organizzatore (Valle d'Aosta) Davide Dello e Giorgio Migliorini. Nelle prove riservate alle moto d'epoca, per la categoria «A» ha vinto Gianni Dalla Villa e Guzzi mentre nella categoria «B» ha prevalso Gianfranco Mulatiero di Montesa. L'unico «nesso valdostano» Valsavarenché è stato appannaggio di Elwis Chentre (Fantic) portatore del M.C. Pollein. Il campione italiano junior «oltre» ha superato il compagno di squadra Davide Dandres ed il trialista del M.C. Valle d'Aosta, anch'egli «tricolore», Guido Bracchi. Il prossimo appuntamento valdostano è per il 1º giugno a Champorcher, con una prova del campionato italiano cadetti. [a. c.]

### CALCIO

Terza categoria, l'Issogne ad un passo dal «salto» in Seconda

## Un punto ed è promozione

Ha vinto 5-0, ora basta un pareggio

AOSTA. Ad un passo dalla Seconda categoria, l'Issogne ha superato per 5-0 il Valle Cervo nel primo degli spareggi del campionato di Terza categoria e adesso può accreditarsi del pareggio nella sfida decisiva di domenica prossima contro il Ghislarengo per «centrare» la promozione. I granata hanno confermato di avere una formazione di tutto rispetto, infliggendo ai piemontesi una severa lezione. A firmare il successo della compagine della Basso Valle sono stati Creux, Racchio e Iachi (tripletta). «Non siamo stati brillanti nei primi 20'», spiega l'allenatore Daniele Perracca, «però dopo il gol di Creux, che ha sbloccato il risultato, abbiamo dominato l'incontro. La squadra è uscita alla distanza, disputando una partita pregevole sotto tutti i punti di vista. Anche se ci basta conquistare un punto domenica, non scenderemo certo in campo contro il Ghislarengo con l'obiettivo del pareggio». «Abbiamo fatto un notevole passo avanti verso la promozione, ma dobbiamo ancora superare un ostacolo prima di poter festeggiare il passaggio in Seconda categoria», aggiunge Perracca. «Ho seguito la sfida tra le nostre due rivali (finita 2-2, ndr) e il Ghislarengo mi ha fatto un'impressione migliore, pertanto dovremo affrontare molta concentrazione domenica prossima a Vercelli, per non vederci sfuggire il successo nel triangolare».

L'impossibilità di utilizzare i giocatori dell'Issogne, è costata cara alla rappresentativa valdostana impegnata nel «Torneo delle province». La selezione

regionale, allenata da Marco Del Favero, è stata sconfitta per 3-0 dal Biella e ha visto ridursi al lumicino le possibilità di passare il turno. «A far pendere l'ago della bilancia dalla parte del Biella», sottolinea il selezionatore Giulio De Ceglie, «sono stati più i singoli episodi che una reale superiorità dei piemontesi. Purtroppo abbiamo fallito». Elia e con Hugonin occasioni propizie, per poi commettere due gravi ingenuità difensive. I pali colpiti da Moro e da Hugonin ci hanno impedito di riaprire le sorti dell'incontro. [s. b.]

### RALLY, VALDOSTANI DISASTROSI



SAINT-VINCENT. Trenta partiti e tredici arrivati. Per gli equipaggi valdostani, la 27ª edizione del «Rally Valle d'Aosta» conclusa domenica è stata una sorte di «ecatombe». I primi ad uscire di scena tra i favoriti sono stati Padula-Rob-

bin, esclusi dalla lotta per le coppe «Basile» e «Zilio» già alla 2ª prova speciale. Prima di loro era comunque già «saltata» la coppia Targhetta-Stru, che non ha nemmeno finito la prima prova. Altri favoriti subito usciti di scena sono stati Bocca-Ma-

cori (3ª prova), Polo Grava-Saba e Blanc-Rembada (4ª). La 6ª prova è stata decisiva, in negativo, per il duo Réan-Longhi. In alla classifica speciale riservata agli equipaggi valdostani, i due nel trasferimento verso il riordino di Aosta,

sono stati fermati per 6 minuti da una pattuglia dei carabinieri, subendo una penalità di 1'. La vittoria è così andata all'equipaggio Calvetti-Lattanzi, che si è piazzato al 7º posto assoluto, con 10 speciali corse sempre tra i migliori. [a. c.]



BCS EXTERB

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

Numero Verde  
**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno.* Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

*180 pagine per un'opera da non perdere.* In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

*Il raccoglitore.* Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



*4 videocassette esclusive.* A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

*Non perdetevi la finalissima.* Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**

In collaborazione con:



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



# NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE:

## OFFERTE dell'ULTIMA ORA!



Coca Cola/Fanta/  
Sprite latt. cl. 33x6

**3.580**



Magnoschiuma  
Blunsyn ml. 500

**4.880**



Prosciutto di  
Praga Gasser

**1.680**  
all'etto



Lattuga  
Trocadero

**1.990**  
al kg.



Polpa arrosto  
bovino adulto

**10.900**  
al kg.



Fontina  
Aosta

**1.590**  
all'etto

**SOLO 15-16-17  
MAGGIO**



**IMPERIA**  
via De Sonnaz  
(ang. Galleria Isnardi)  
**ANDORA (SV)**  
via S. Caterina, 9  
**GENOVA (Rivarolo)**  
via Dandolo  
(ang. Canepari)  
**MONFERRATO**  
via Mario Tacca, 99

**MONTEGROSSO (AT)**  
via Asti 10  
**PINEROLO ABBADIA ALTA (TO)**  
Giustetto, 7  
**TORINO**  
via Torino, 10  
(ang via S. Giulia)  
**MAPPANO (TO)**  
via Rivarolo, 19

**GENOVA SANREMO**  
Via Molteni, 7  
**GENOVA MARASCO**  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7  
**CAIRO MONTENOTTE (SV)**  
(Centro Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 200  
**IMPERIA**  
Via Aurelia, 2  
Via Airenti, 5

**VALLECROSA (IM)**  
Via Roma, 97  
**SANREMO (IM)**  
Via Armea, 43  
**ALBA (CN)**  
Corso Asti, 24/G  
**MONDOVI (CN)**  
Piazza della Repubblica, 2  
**CARMAGNOLA (TO)**  
Via S. Francesco di Sales, 24



**FIORFIORE**







La Colli di Felizzano potrà ospitare solo l'università e uffici comunali

## Città degli studi nell'ex caserma

Servono 500 milioni per acquistare l'edificio

ASTI. Solo aule universitarie all'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri che l'Amministrazione comunale intende da tempo acquistare dal Demanio. Non potranno trovare sistemazione servizi comunali (tra questi vi sarebbero dovuti confluire polizia municipale, Protezione civile ed eventuali altri uffici) che in un primo momento il Comune intendeva collocare nel complesso, una volta recuperata, insieme a spazi per l'università; nessun problema invece per il trasferimento dell'Ufficio tecnico erariale che occuperà le camere di via Bocca e della Guardia di Finanza (lato via Aro).

Gli ad inizio anno era chiaro che il complesso non avrebbe potuto avere altro utilizzo se non quello universitario: questa era l'esplicita indicazione venuta dai funzionari ministeriali, che avevano bloccato la pratica di acquisto inoltrata dal Comune, in virtù di un articolo della legge 579 del 1993 che destinava l'ex caserma a finalità scolastiche. La stessa legge fissa il prezzo d'acquisto dell'edificio ad un livello non superiore al 10% del valore determinato dall'Ufficio tecnico erariale (si ipotizza poco più di 500 milioni).

A bilancio erano stati messi 5 e mezzo.

Ma, come ha ricordato ieri il sindaco Alberto Bianchino, l'Amministrazione si è trovata anche di fronte ad una precisa richiesta dell'Associazione universitaria astigiana «per disporre di più locali e strutture per gli studenti».

Il consiglio di lunedì 19 all'ordine del giorno del Consiglio comunale (la seduta è alle 18.30), figura la modifica delle due precedenti deliberazioni riguardanti l'acquisto della Colli per scopi non solo universitari, in modo da procedere all'acquisto «per integrale destinazione all'università». Dovrebbe essere la stessa associazione universitaria, a cui verrà girata l'ex caserma dopo l'acquisizione, a procedere a sue spese al recupero dello stabile, oltre al Comune fanno parte dell'associazione, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio, Cassa spa e Camera di commercio.

La polizia municipale e la sala di Protezione civile avranno la nuova sede negli locali dell'ipote urbanistica in via Fara (che si trasferisce all'ex macello), mentre il tribunale di piazza Calata consentirà uno sfogo per alcuni uffici del Comune, non prima del completamento del nuovo palazzo di giustizia al Casermetto (l'appalto in estate).

Sempre lunedì approda in Consiglio l'importante progetto preliminare del nuovo collettore fognario della zona Ovest, che consentirà di liberare il Borbone dagli scarichi. Costo 8 miliardi e 600 milioni. Un'opera grandiosa, ha spiegato il sindaco, che insieme con gli argini che saranno costruiti, consentirà al Borbone di riqualificare le caratteristiche di mezzo secolo fa.

Franco Cavagnino



La palazzina centrale dell'ex caserma e il sindaco Alberto Bianchino

E' pronto anche il progetto del maxi collettore di Asti-Ovest

## CONVERNO DELLA SCUOLA

## Fra «tagli» e occupazione a rischio

La scuola è al centro di questi giorni: un acceso dibattito anche a livello locale che investe gli aspetti della riforma (autonomia, riordino dei cicli, riorganizzazione sul territorio). Una dimostrazione è venuta dalla grande partecipazione al convegno organizzato lunedì a palazzo Ottolenghi da Cdu e Forza Italia sul tema «Quale scuola? quale società?». Ancora una volta, stati toccati molti degli argomenti che hanno lasciato un segno negli ultimi mesi anche sulla scuola astigiana: «tagli» a plessi elementari, sezioni di medie, direzioni, presidenze; preoccupazioni riguardano anche la didattica e il futuro occupazionale degli insegnanti («Una

potenza» nemmeno il Pentagono può contare su tanti addetti come la scuola italiana) ha ricordato uno dei relatori, il preside della Briferio Alessandro Militerio, per cui è stata chiesta maggior tutela (in vista del riordino dei cicli) e riqualificazione. L'introduzione è stata curata dal segretario provinciale Cdu Pierpaolo Gherone, moderatore Ferrante Marengo (segretario provinciale F. Italia). Sono intervenuti: Sergio Didier (responsabile Cisl scuola); il preside Militerio; don Osvaldo Buccelloni (preside del Marelli); il deputato Valentina Aprea (F. Italia). Erano presenti tra gli altri i consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grasso, l'onorevole Maria Teresa Armosino e l'eurodeputato Luigi Florio.



Forse è stato un circuito a scatenare le fiamme nella lavanderia San Pietro (foto)

A fuoco una lavanderia  
Il rogo in corso Alessandria  
inceneriti vestiti e mobili

ASTI. Rogo alla lavanderia «San Pietro»: il negozio, che si trova nel tratto iniziale di corso Alessandria a poca distanza da piazza Primo Maggio, è stato avvolto dalle fiamme ieri, poco prima delle 7.

Quando i vigili del fuoco hanno raggiunto la lavanderia, la vetrina era esplosa per effetto del calore. I pompieri hanno lavorato per circa due ore prima di riuscire a sedare l'incendio, originato con ogni probabilità da un corto circuito. «La scintilla potrebbe essere partita dai fili del contatore nel retrobottega», ipotizza Vincenzo Nicastro, marito della titolare Anna Bruno, residente in

Berruti 1 a Portacomaro.

Le fiamme hanno prima avvolto un vecchio banco da stiro usato come piano da lavoro e poi si sono propagate al resto del locale: gran parte degli indumenti è stata irrimediabilmente danneggiata. «Siamo stati sfortunati», segnala Nicastro, «perché in questo periodo la lavanderia è particolarmente piena, come sempre succede quando scatta il cambio di stagione. Difficile per ora quantificare esattamente il danno. Molti i passanti che sono fermati, ieri mattina, dinanzi alla moltitudine di indumenti bruciati e accatastati sul marciapiede insieme ad altri attrezzi».

Ricorso al Tar  
anti-Lapadula

Il Tar esaminerà stamane, alle ore 11.30, il ricorso del fronte antiscandalo (proprietari dei terreni, ambientalisti, Comuni di Dusino San Michele e Valfenera) contro il progetto sull'impianto di Lapadula del Consorzio rifiuti astigiano. Quest'ultimo è rappresentato dall'avvocato Dal Fazio; i ricorrenti dai legali Cotto e Barosio. Per il pronunciamento del Tar occorrerà attendere almeno una trentina di giorni. (L. n.)

Impianto di Valterza  
si approva il progetto

L'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano si riunirà oggi, alle ore 17, al Centro culturale San Secondo, in via Carducci, per approvare il progetto preliminare dell'impianto di valorizzazione della raccolta differenziata previsto, insieme alla sezione sul pretrattamento, a Valterza. Si procederà poi all'integrazione della commissione sui regolamenti interni. (L. n.)

Pro loco  
del Sud Astigiano

Alle ore 21, alla biblioteca di Canelli, riunione dell'Umpil (l'associazione delle Pro loco) dell'astigiano, il presidente Meo Cavallero. All'ordine del giorno l'ipotesi di acquistare «azioni» dell'Ala, l'agenzia locale di accoglienza, in via di costituzione, che sostituirà l'Apt (Azienda di promozione turistica). Il sindaco Oscar Bielli, raccogliendo il suggerimento del collega di Calamandrina Dino Scanavino, ha proposto Canelli come sede dell'ente. (fl. L.)

## Accuse di truffa

E ora Florio  
denuncia  
Prodi e Ciampi

ASTI. Non conosce sosta la querelle dell'eurocomunista Luigi Florio contro i vertici dello Stato. L'avvocato di Forza Italia ha annunciato di depositare alla procura di Roma un esposto denuncia in cui si chiede di procedere nei confronti del presidente del Consiglio Prodi e ministro dell'Economia, Ciampi, per truffa ai danni degli italiani.

«Voglio capire», spiega Florio, «se in Italia è lecito chiedere voti agli elettori su un determinato programma e una volta vinte le elezioni fare esattamente il contrario di quanto promesso, come hanno fatto i campi economici Prodi e Ciampi. Per Florio esistono artifici e raggiri, l'ingiusto profitto e l'altro danno che giustificano il reato di truffa. «L'ingiusto profitto è quello che Prodi e le sinistre stanno conseguendo grazie alla permanenza al potere, l'altro danno», scrive Florio, «è quello degli italiani che solo non avranno i vantaggi della moneta europea, ma vedono i loro risparmi aggrediti dal fisco».

## Da domani per lavori

Corso Matteotti  
modifiche  
al traffico

ASTI. Mentre proseguono i lavori in corso Savona (potrebbero concludersi nel fine settimana), da domani scattano altre modifiche al traffico: interesse a corso Matteotti, dove per 15 giorni la ditta «Franco Fasulisi» eseguirà lavori di asfaltatura.

Domani, venerdì 16 e sabato 17, sarà chiuso al transito il tratto di corso Matteotti compreso tra piazza Marconi e via Guttuari; i veicoli provenienti da piazza Marconi (stazione ferroviaria) verranno deviati in corso Granici, mentre si potrà procedere regolarmente da via Guttuari a piazza Amendola (zona Sacchi).

Da lunedì 19 maggio i lavori interesseranno metà carreggiata con il transito a senso unico sino a piazza Amendola, obbligatorio anche per gli autobus dell'Asp. Dall'incrocio con via Lessona a piazza Amendola potrà essere percorso a senso unico verso piazza Amendola. Tutte le modifiche saranno segnalate con cartelli. (r. s.)

## Il fantino astigiano conquista il trofeo San Martino-San Rocco

A San Carlo vince Molinaro  
E Lo Manto cerca di bloccare la corsa

ASTI. E' stato Marco Molinaro su Orlica il vincitore del trofeo San Martino-San Rocco, manifestazione organizzata a San Carlo di Variglie dall'Associazione Astigiana delle corse cavallie. Molinaro, che ha più volte partecipato al Palio nel 1989 il debutto con i colori di Viastoto e è pista per la scuderia Gambino.

Dopo essersi classificato secondo nella seconda batteria, vinta da Bruno Mollo su Giuditta (scuderia Povero), si è imposto con autorità nella finale. Alle spalle di Molinaro si è piazzato l'astigiano Fabrizio Conella su Baria (scuderia Albertale); Bruno Mollo, che montava Rondine della scuderia Raffero ha conquistato la terza piazza a Tiziano Raffero (vincitore della prima gara della stagione, il Memorial Senzenato); Canone la quarta. Quinto, Ermanno Pastori (Simo, scuderia Usignolo) e sesto Cesare Cantone (Cenerentola, scuderia San Pietro). Per i palofili segnalare il ritiro di Loreto, il cavallo della scuderia Bellanger, che potrebbe essere scelto dal nono San Secondo per il 15 settembre. (d. cot.)

E' filata liscia l'organizzazione della giornata: l'unico intoppo l'ha creato Salvatore Lo Manto, che aveva a cavallo della sua scuderia in gara e che, cercando di bloccare la quarta batteria, ha confermato la sua fama di «focoso» (ha già una squalifica due anni). Sono intervenuti i carabinieri che hanno ristabilito l'ordine, e indotto Lo Manto ad allontanarsi dal campo. Impeccabile, il mossiere Renato Magari. La Pro loco di Valmanera ha servito bibite e panini.

Le bizzie di Lo Manto sono state il solo inconveniente della giornata - ha commentato Antonio Gagliardi, presidente del sodalizio astigiano - Sono soddisfatto. Abbiamo registrato un alto numero di partenti, 27. Molti hanno provato i cavalli in vista del Palio di Legnano. Fucocchio, che si disputano nello stesso giorno, il 25 maggio. Il prossimo appuntamento dell'Associazione astigiana è fissato, sempre sulla pista di San Carlo, il 15 giugno. Il Trofeo «San Pietro», gara che verrà organizzata in collaborazione con il comitato rosso-verde. (d. cot.)



Marco Molinaro, primo a S. Carlo

## Cooperativa «A&amp;D»

In visita  
alla città  
«Giringiro»

ASTI. S'iniziano oggi alle 15 le visite guidate alla città, organizzata dalla nuova cooperativa «A&D - Arte & dintorni».

Il ciclo, denominato «Giringiro» prevede la visita ai beni culturali di Asti, con la guida di esperti. Il percorso «oggi scoprirà: il vecchio San Pietro (Rotonda del San Sepolcro), la chiesa di Santa Maria Nuova, piazza Alfieri, la Collegiata di San Secondo e il palazzo del Podestà. La visita ai monumenti sarà ripetuta sabato. Domenica e giovedì 22 maggio sarà la volta della Cattedrale, i palazzi Alfieri, Ottolenghi e Mazzetti, la contrada degli Ebrei, San Secondo e le piazze mercantili.

Il terzo itinerario si svolgerà domenica e sabato 31 maggio. Le mete: San Martino, Palazzo Zoya, la Cattedrale, il Seminario vescovile, la Collegiata di San Secondo. La quota di partecipazione è di cinque mila lire. Per informazioni, telefonare al 34.779 oppure al 213.036. Chi non ha prenotato può presentarsi dieci minuti prima dell'ora stabilita. (a. b.)

I tempi lunghi  
della giustizia

Sicuramente molti ricorderanno la vicenda del crollo del negozio «Il Tirule» (pasticceria di piazza Statuto 18, Asti).

Più di quattro anni fa, il 14 gennaio 1993, nel corso dei lavori di ristrutturazione di un appartamento, crollò il soffitto sulla testa (letteralmente) delle persone che lavoravano nel laboratorio di pasticceria sottostante, provocando ingenti danni alle cose e costringendole al ricovero in ospedale.

Per il cittadino comune non sembra che ci siano in questa vicenda lati oscuri su chi ha ragione e chi torto (molto più semplice della dinamica di un banale incidente d'auto), e sembrerebbe quindi che debba occorrere tempi biblici per il risarcimento dei danni a chi ha avuto il laboratorio ed il negozio semidistrutti, lesioni personali e, in conseguenza di ciò, nove mesi di chiusura dell'attività. E invece no. Evidentemente non è così. Sebbene tutti i danni siano stati accertati e non siano dubbi sulle responsabilità, la causa civile tra il

«Tirule», che ha subito il danno, ed i responsabili (i proprietari dei locali in questione e gli esecutori dei lavori) non è ancora risolta. Perché? In attesa di che cosa? Anche la lavorativa coinvolta nell'incidente, che ha subito ferite rilevanti, sta ancora attendendo.

I tempi e le note lungaggini burocratiche aggiungono oggi danno al danno.

C'è stato un primo risarcimento in acconto, a conferma delle responsabilità, che è servito appena al Tirule per riprendere l'attività, ma i danni derivati dalla lunga chiusura dell'esercizio con tutte le pesanti conseguenze economiche (verso il personale, verso i fornitori, verso le banche...) hanno reso in questi anni molto difficile la gestione del laboratorio in tutti i suoi aspetti.

La sollecita conclusione della causa renderebbe finalmente Giustizia a queste due persone, madre e figlio, che pur tra mille ostacoli e problemi - l'incidente è avvenuto in un momento economico già difficile dopo la morte del padre seguita da una lunghissima malattia - non hanno mai rinunciato a lottare

e con ostinazione hanno continuato a dedicare tutte le loro energie a tenere in piedi questa piccola impresa, che tra l'altro garantisce posti di lavoro, e che, attraverso la propria alta professionalità, dà un importante contributo alla tradizione artigianale astigiana.

Maddalena Berrino,  
Filippo Chirona,  
Rosario Gusa  
per i tanti amici del Tirule

Questa Carolingia  
un po'

Vorrei fare alcune considerazioni sull'ultima edizione della fiera Carolingia. Mi è sembrata un'edizione «moscia»: poche, o nulle, le curiosità e le novità. Ho notato una grande presenza di banchetti salumi e porchetta umbri, a prezzi, devo dire, poco da fiera e mi domando perché non ci sono venditori di specialità piemontesi, a una certa confusione nell'allestimento dei banchi: i vari settori tutti mischiati. Mancavano le sfiziose: insomma mi è sembrato solo un mercato un po' più grande del solito, niente di più. (p. s.)

LETTERE  
AL GIORNALE

## AUTOAMBUULANZE

CROCE VERDE  
593.345; Nizza: 726.390;  
borelli: 333;  
997.555; Montemagno: 63.666  
CROCE  
Asti: 417.741; Calliano: 921.879; Canelli: 824.222; Castello d'Annone: 401.388; Castelnuovo d'Asti: 011/882.301; Cocconato: 907.503; 907.802; Costigliole: 966.779; Isole: 958.685; Monale: 609.237; stero Bormida: 0144/88.290; calvo: 921.313; Montegrosso: 953.175; Mondiglio: 994.696; Demiano: 975.910; Villanova: 777.943.081; Villanova: 948.445-948.555

## FARMACIE 24 ORE

Asti: oggi a diurna con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 834.605 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalla 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di mediche urgenti) la farmacia, via Cavour 90, tel. 594.744. Canelli: Biele, 201 Settembre 1. Tardito, piazza, via P. Cori 44.

## GUARDIA MEDICA

353.558  
Calliano: 628.444

## UTILI

## Canelli: 832.525

Castelluovo d'Asti: 011/882.301  
Cocconato: 907.503  
Costigliole: 961.414  
Monastero Bormida: 88.048  
borelli: 333  
Montemagno: 63.666  
Montegrosso: 953.175  
Mondiglio: 994.696  
Nizza: 726.390  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 948.555

## CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198  
Bubbe: 0144/8103  
Canelli: 823.983  
Castelluovo d'Asti: 011/882.301  
Castigliole: 966.096  
Calliano: 921.879  
Montegrosso: 953.095  
Bubbe: 721.623  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 948.555

## GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

593.232-31.743  
823.481  
Nizza: 721.185

## POLIZIA pronto intervento 113

Questura: 418.111; Stradaletti: 212.368; Nizza: 721.704; Autostrada A21: 0131/361.268

VITA  
AMMINISTRATIVA

## COSTIGLIOLE. Il Comune ha chie-

so un gruppo di ditte con sede fuori dal paese a presentare le offerte per la collocazione di un impianto di antirullo al plesso scolastico di piazza Medici (elementari e medie), preso ripetutamente di mira dai vandali (l'ultimo episodio risale a una decina di giorni fa). Nei mesi scorsi analoghe richieste era stata rivolta alle imprese locali, che non avevano risposto.

**CASAGNOLLE.** Sarà l'impianto «Picco» di Asti a svolgere i lavori di ripulitura lungo il Tinella. Per sostenere la spesa dell'intervento, il Comune utilizzerà un finanziamento di 100 milioni ricevuto dallo Stato nell'ambito del post-alluvione. I lavori s'inizieranno entro fine maggio.

**CANELLI.** Nuovo caposervizio all'ufficio anagrafe del Comune, è Giulio, già impiegato del servizio demografici. Subentra a Piercarlo Boido, in pensione dal '98.

**MONTEGROSSO.** Continuano i lavori da parte del Comune di sistemazione della rete di illuminazione pubblica. Tre punti luce sono stati installati in frazione San Pietro, Vascagliana e Muntures. La spesa è di 11 milioni.

**MONTEGROSSO.** La circolazione sarà regolata da semafori. Per tutto il periodo di chiusura una squadra di operai seguirà i lavori di costruzione di mura.

## STATO

## CANELLI.

Giuseppe Cane, 85 anni; Pietro Brusco, 70.  
**SI SPOSERANNO:** Guido Gualtieri, ingegnere, con Paola Dondo, insegnante; Paolo Pasquero, impiegato, con Simona Placcher, chimico; Vito Sileo, operaio, con Maria Lucia Franchi, operaia.

## MATRIMONI: Ezio Chiarie, agricoltore,

Stefania Panzarella, insegnante.

## COSTIGLIOLE.

Luigi Passarino, 86 anni; Ery Baldacci, 83.

**CANELLI.** Nuovo caposervizio all'ufficio anagrafe del Comune, è Giulio, già impiegato del servizio demografici. Subentra a Piercarlo Boido, in pensione dal '98.

## MONTEGROSSO.

Continuano i lavori da parte del Comune di sistemazione della rete di illuminazione pubblica. Tre punti luce sono stati installati in frazione San Pietro, Vascagliana e Muntures. La spesa è di 11 milioni.

**MONTEGROSSO.** La circolazione sarà regolata da semafori. Per tutto il periodo di chiusura una squadra di operai seguirà i lavori di costruzione di mura.



La Corte di Cassazione ha confermato le sentenze per la vicenda del '91

# Scandalo ospedale, pene definitive

## Condannati Occhionero e Bianca Dessimone

ASTI. Mentre negli uffici dell'Usl di via Orfanotrofio si stanno prendendo i contatti per la cerimonia della posa del primo mattone del nuovo ospedale, da Roma giunge la parola fine ad uno dei capitoli più tormentati legati alla realizzazione della sede al Fontanino.

La Cassazione ha confermato le condanne per lo scandalo dell'appalto del 1991 che diventò così definitiva.

Due gli astigiani che erano ancora nel processo: l'ex commissario dell'allora Usl 68, Giacinto Occhionero, condannato a un anno e 7 mesi, e l'ex presidente del Comitato di gestione, Bianca Dessimone, la «dama di ferro» a cui sono andati un anno e 5 mesi. Ad entrambi sono stati concessi i benefici di legge per cui dovranno scontare la pena.

Tra gli altri condannati, ci sono nomi eccellenti della politica della cosiddetta Prima Repubblica: l'ex segretario amministrativo della Dc, Severino Citaristi e l'ex leader andreottiano Vito Bonsignore (due anni e 10 mesi). Completano il quadro Filippo Milone, ex dirigente della Grassetto costruzioni (un anno e 7 mesi), l'impresa che faceva capo a Salvatore Ligresti, e il segretario di Bonsignore, Aldo Genta, (un anno e 5 mesi). Le accuse andavano, a seconda dei casi, da turbativa d'asta, ad abuso e corruzione.

Ma la vicenda giudiziaria non è finita. Il maggio da-

vanti alla d'Appello. Torino compariranno, in procedimenti separati, Alessandro Sodano e il progettista romano, Valla (è quello che aveva predisposto il piano di fattibilità del nuovo ospedale). La posizione di Sodano, progettista per conto della Grassetto, era stata stralciata; il tribunale lo aveva poi condannato ad un anno e 5 mesi. E' questa la prima grossa inchiesta Tangentopoli astigiana che si conclude in Cassazione (oltre al caso dell'ex comandante dei vigili urbani Stalvio Raucio).

Il caso «scoppato» nell'estate del '92 quando un esposto anonimo denunciò il pm torinese Vittorio Corsi ad aprire l'inchiesta. Il magistrato ieri ha espresso soddisfazione per il pronunciamento della Cassazione che ha in sostanza accolto la sua ricostruzione: nel '91, dietro all'appalto per la costruzione del nuovo ospedale, era esistito un accordo per aggirare i lavori all'impresa Borini di Torino. Garanti dell'accordo, i vertici di partito socialista (allora deputato Giusy La Ganga e l'assessore regionale Eugenio Maccari) e democristiana (Severino Citaristi), ma secondo l'accusa, anche Giovanni Goria (morto durante il processo) e Bianca Dessimone (che ha trascorso 40 giorni in carcere alle Nuove di Torino, guadagnandosi così l'appellativo di «dama di ferro») sarebbero stati a conoscenza del pat-

to che doveva portare nelle casse nazionali dei due partiti, complessivamente sette miliardi in tangenti. Soldi promessi, ma mai pagati. Nella vicenda, ad un certo punto si sarebbe inserita la «Grassetto» che attraverso Bonsignore e Occhionero avrebbe cercato di modificare a suo favore l'esito dell'appalto (valore 230 miliardi).

Un capitolo è chiuso. Il progetto di quell'ospedale è stato ripreso, l'appalto assegnato: i lavori dovrebbero cominciare entro giugno.

Fulvio Lavina



Gli ex presidenti Usl condannati Bianca Dessimone (un anno e sei mesi) e Giacinto Occhionero (un anno e 7 mesi)

## Canelli, la pretura ha definitivamente chiuso. Verrà trasformata in un centro per l'omedialisi?

CANELLI. Con il trasloco al tribunale di Asti di migliaia di fascicoli e documenti (completato giorni fa), la pretura circondariale canellese ha definitivamente chiuso i battenti. Magistrati, avvocati e cittadini continueranno comunque a lavorare in trasferta, nelle aule del palazzo di Giustizia astigiano, in piazza Catena.

L'unico disagio è il viaggio - dice l'avvocato canellese Vittorio Merlo, vicepresidente della pretura canellese - Un problema in più. Gli avvocato ogni giorno dovranno recarsi nel capoluogo. Ma il palazzo di Solferino, a pochi metri dall'ospedale, rimane ancora punto di riferimento per le cause giudiziarie cittadine, almeno per quelle risolte con l'intervento del giudice di Pace. «Nella pretura canellese rimarrà il giudice

di Pace - spiega l'assessore comunale agli affari Legali Luigi Giorno (avvocato con studio in città) - Si continueranno a dirimere le cause di lieve entità, come indica la legge».

Intanto, per l'edificio pretoriale proprietà comunale potrebbe profilarsi un nuovo utilizzo. Ieri mattina le relative planimetrie sono state consegnate ad un funzionario dell'Usl di Asti. Il progetto sarebbe quello di trasferire nell'ex pretura il centro di emodialisi attualmente ospitato nell'ex nuova del nosocomio cittadino (in coabitazione con Fisioterapia).

Il sindaco Bielli conferma e precisa: «Attendo due anni il potenziamento del reparto di Fisioterapia e Dialisi. Spero la volta buona».

(f. l.)

Nominati i vertici

## Arri guida i pensionati Coldiretti

ASTI. Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo dell'associazione provinciale pensionati Coldiretti di Asti (16.500 gli iscritti). All'ordine del giorno le nomine al vertice.

Le cariche: presidente Alessandro Arri di Sessant (confermato), vice Angelo Zaccone di Nizza. Arri e Zaccone formeranno la giunta esecutiva con Adriana Rabino di Montaldo Scarampi e Felice Nosenzo di Revigliasco.

Oltre a presidente e vice figurano eletti: Mariuccia Roffinella Conti (Viale); Angelo Emanuel (Robella); Carlo Franco (Mombaroni); Secondo Monticone (S. Damiano); Carlo Gatta di Montegrosso; Giuseppe Molso (Calosso); Felice Nosenzo di Revigliasco; Maria Maddalena Oggero (Montechiaro); Luigi Paro di Casabianca; Elisabetta Pastore (Pia); Adriana Rabino (Montaldo Scarampi); Cesare Serra (Albugnano); Pasquale Serra di Calosso; Maria Sodano (Isola); Edda Truffa Sodano (Isola); Giuseppe Vercelli di Moncalvo.

Collegio sindacale: Bartolomeo Colombaro (Castagnole Lanze); Sergio Corno (Robella); Renzo Ravella di Asti; Aurelio Boeri (Castiglione); Giuseppe Manetta (Annone). Proibiviri: Cesarina Fornaca Arri (Sessant); Giovanna Imperiale di Nizza; Eraldo Tornato (Maranzano); Giuseppe Colla di Loazzolo; Gino Maiocco di Scurzolengo.

IN BREVE

### Polemiche in Provincia dopo le critiche a Ghigo

«E' vero che negli incontri con i Comuni, l'amministrazione Goria ha espresso valutazioni politiche contro l'operato della giunta regionale Ghigo». Lo domanda Claudio Musso, capogruppo di Forza Italia, che chiede anche a Goria «se non ritenga opportuno di fare in modo che, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il presidente e gli assessori si limitino a valutazioni di tipo amministrativo».

(l. n.)

### Castiglione

#### Interpellanza al sindaco per gli alberi tagliati

L'abbattimento dei 23 ipocastani malati di viale Bianco appropria in Consiglio comunale: la minoranza ha preannunciato un'interpellanza al sindaco Guido Boeri.

(l. n.)

### Villanova

#### Serve più vigilanza davanti all'elementare

Incontro sulle scuole a Villanova con rappresentanti dei Comuni di Villanova, Valfenera, San Paolo Solbrito, Dusino, Celarengo, preside e direttore didattico in discussione la gestione delle scuole e dei servizi in collaborazione con le amministrazioni.

(m. l.)

### Asti

#### Olimpiadi matematiche brovi gli astigiani

Quinto posto nazionale (su trecento selezionati) per lo studente del liceo scientifico «Vercelli» Marcello Mamino che ha preso parte alle Olimpiadi di matematica in programma a Cesenatico. Hanno partecipato inoltre Marco Allegretti (Vercelli) e Gianluca Botto (Galilei, Nizza).

(m. l.)

### Asti

#### I bambini e la guerra al convegno Unicef

Folta partecipazione di autorità, insegnanti e studenti, lunedì in Provincia, al convegno sul tema «La violenza nel mondo, bambini in guerra», promosso dalla sezione astigiana dell'Unicef in occasione della «Giornata mondiale dell'infanzia», col patrocinio di Provincia e Comune. Per l'occasione gli alunni delle scuole astigiane hanno realizzato una mostra di disegni elaborati esposta durante il convegno.

(m. l.)

### Asti

#### Viaggio a Strasburgo per quattro studenti

Continua fino a venerdì il viaggio di studio a Ginevra e Strasburgo promosso dal Consiglio regionale in collaborazione con il parlamento europeo. Gli studenti astigiani che partecipano sono Stefania Rosio (Monti), Giorgia Maritan (Globo), Susanna Sharma (Sella), Claudia Cini (Nostra Signora delle Grazie, Nizza).

(m. l.)

### Canelli

#### Il gruppo militare ha un nuovo direttivo

Nuovo direttivo al gruppo Militare che organizza l'Assedio del 21 e 22 giugno. Presidente è Franco Chirioti (confermato); vice Mauro Trinchero. Vittorio Barbero (segretario); Paolo Gandolfo (tesoriere). Consigliere: Aldo Gai, Alberto Virardo e Maurizio Nervi.

(f. l.)

### Asti

#### Da domani è vietato pescare alborella

Per consentire loro di riprodursi, anche in Tanaro da domani e sino al 16 giugno sarà vietato pescare le alborelle. Fino al 31 maggio è consentito «catturare» barbi, carpe, cavedani, dal 1 al 30 giugno la pesca sarà vietata per permettere la riproduzione di queste specie.

(l. n.)

### San Damiano

#### Stop alla «New Compel» della produzione «Gft»

Si chiude domani l'attività delle 137 addette «New Compel» per conto «Gft»: lo stabilimento di Valdoia ha cambiato proprietà a marzo. Le dipendenti lasciano il tessile e produrranno componenti per impianti refrigeranti. Da giugno saranno a cassa integrazione straordinaria: sei mesi anticipati dalla «New Compel», poi interverrà il ministero. A settembre verranno organizzati corsi di aggiornamento: da novembre, con le prime riassunzioni, lo stabilimento inizierà la nuova produzione.

(cl. o.)

La dimostrazione promossa ad Isola dal Nucleo di protezione civile

## «Brucia la scuola», ma per finta

### Esercitazione con i 75 bimbi delle elementari

ISOLA. Il familiare suono della campanella si è trasformato, ieri mattina, in più temibile sirena d'allarme: a quel punto i 75 bambini della scuola elementare «Tartaglino» si sono organizzati per allontanarsi, il più rapidamente possibile, dall'edificio di via Scarabosio sotto l'occhio vigile degli insegnanti.

Si è iniziata così la dimostrazione di soccorso promossa dal locale Nucleo di protezione civile, alla prima prova pratica dal momento della sua costituzione (1995). Ironia della sorte: la simulazione riguardava un principio d'incendio ed è stata attuata proprio mentre pioveva.

«Mani sulla bocca» hanno ordinato i volontari di protezione civile ai bambini, questi ultimi, «avvolti» in un invisibile fumo, imboccavano sveltamente l'uscita di sicurezza. I piccoli, ubbidienti, hanno poi lasciato il cortile scolastico per ripartire nella vicina piazza Fogliotti, in un'area appositamente trasennata, dove i maestri hanno fatto l'appello.

Alla prova ha assistito anche la direttrice didattica Angela Chiappino. I maestri nelle settimane scorse avevano predisposto il piano di evacuazione dell'edificio e ieri hanno svolto i compiti (interruzione della corrente elettrica, apertura delle uscite di sicurezza, assistenza ai bambini e altro) che in precedenza si erano assegnati. Un lavoro che ha coinvolto tutti i docenti in servizio: Irma Avidano, Olga Benzi, Giuseppe Dagna, Simona Cravarezza, Irene Ponzichione, Carla Orecchia, Michele Stico, Rosalia Gravetti, Concetta Struppa.

Dei quaranta volontari facenti parte del Nucleo di protezione civile, ieri sono stati impegnati nell'esercitazione in nove: Pietro Merchio (coordinatore), Roberto Stella, Stefano Prego, Alessandro Tartaglino, Michele Rivera, Enio Doris, Bruno Rainero, Maria Teresa Giordano, Luciano Merche.

I bambini erano stati preparati alla simulazione, nelle settimane scorse, dagli stessi vo-



lontari, con l'approfondimento delle nozioni fondamentali di protezione civile. Sui cartelloni affissi nel corridoio della scuola, una mappa dettagliata dei rischi domestici e scolastici.

Soddisfatti dell'esperienza attuata, insegnanti e volontari terranno in futuro altre prove. La simulazione contro le calamità riguarderà il terremoto e l'alluvione.

Due momenti della esercitazione antincendio: ieri mattina alla elementare «Tartaglino»



## Caccia al tesoro storica

ASTI. Oltre cento ragazzini della scuola media «Goltieri» saranno impegnati, domani alle 15, nella gara di orientamento nel centro storico: una sorta di caccia al tesoro che avrà come tappe intermedie i vari monumenti, palazzi, piazze del cuore cittadino. Le squadre, composte da più di 7/8 allievi, saranno sorvegliate, durante il percorso, da insegnanti e genitori. Per orientarsi, i ragazzini useranno una mappa realizzata, nelle settimane scorse, dalle classi 3°D e 3°E, impegnate anche a realizzare i cartelloni che i partecipanti troveranno lungo la strada. Durante il percorso le squadre dovranno anche sottoporsi ad alcuni quiz.

(l. n.)

### CASTAGNOLE LANZE

Indagini sulla dinamica dell'incidente

## Oggi a San Bartolomeo i funerali dell'operaio morto domenica a Neive

CASTAGNOLE LANZE. Sarà sepolta oggi, nel cimitero di San Bartolomeo, Lorenza Mastrolia, 32 anni, uscita strada domenica sera mentre, alla guida di un Citroën Ax, percorreva il rettilineo della provinciale che collega Castagnole a Neive.

Le esequie saranno celebrate alle 16 da don Giacomo Tibaldi, nella parrocchiale del paese basso. Dietro al feretro i parenti più stretti di Lorenza, operaia stagionale in una cooperativa alimentare di Pollenzo (Cuneo): il padre Alfonso, 65 anni, pensionato, la mamma Gerardina, 71, casalinga (abitavano con la ragazza nella casa di via Tagliaterra 3), il fratello Federico e la sorella Elvira.

Intanto restano da chiarire le cause dell'incidente: i carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica e anche per individuare eventuali e possibili testimoni.



Lorenza Mastrolia, 32 anni, sarà sepolta alle 16 nel cimitero di San Bartolomeo. I carabinieri cercano di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente

Infortunio in frazione Bricco

## Trattore di risulta rotolò su un'auto e finì nel una gamba

MONTEMAGNO. Stava arando un terreno di sua proprietà: improvvisamente il trattore si è rovesciato, rovesciandosi su un fianco. Solo per un caso fortuito - lo ha schiacciato, Sebastiano Accornero, classe 1912, Montemagno, frazione Bricco, ha riportato una lieve contusione ad una gamba. Dopo le cure, in ospedale, ad Asti, è stato dimesso.

Ancora a accertare l'esatta dinamica: una ruota del trattore potrebbe aver ridotto su un tratto di terreno scosceso, ma è neppure esclusa una manovra errata da parte del conducente. Nell'Astigiano sono purtroppo frequenti i casi di infortuni agricoli. Gli ultimi episodi analoghi, nelle scorse settimane a Castelrochero e Piovà Massaia. Anche in quelle occasioni la tragedia era stata soltanto sfiorata. A Castelrochero il trattore di un agricoltore si era rovesciato durante l'aratura di un vigneto. L'uomo era rimasto ferito in modo non grave. A Piovà un giovane di Chieri aveva perso il controllo del suo «gommatto» in una curva, sulla provinciale che, dopo essersi inclinato su un fianco, era rimasto in bilico su una scarpata. Provvidenzialmente l'intervento dei vigili del fuoco. Illeso il conducente. Gli esperti raccomandano prudenza e soprattutto l'adozione di cabine e sicurezza sui trattori, anche i più piccoli.

L'incidente ieri in frazione Salere

## In Ape contro un'auto pensionato in casa economia dell'altrebalto

AGLIANO. Si è scontrato il suo motocarro «Ape» contro un'auto, ieri mattina, in frazione Salere, sulla strada che collega il paese a Castiglione.

Teresio Guadi, 71 anni, abitante ad Agliano in via Verdi, è rimasto incastrato nelle lamiere dell'Ape. I primi ad arrivare sono stati i militi della Croce Rossa di Montegrosso, e i carabinieri del radiomobile di Canelli e i vigili del fuoco di Asti.

Il ferito è apparso subito in condizioni gravissime: un trauma cranico e varie lesioni. Poi è arrivato anche l'elisoccorso: il medico di bordo ha praticato le prime cure a Guadi. Dopo una sosta di alcuni minuti il ferito è stato trasferito in volo all'ospedale di Alessandria. E' in coma e le condizioni vengono definite molto critiche, anche se i medici non disperano di salvarlo.

Illeso il conducente dell'auto (una Audi 80), Giovanni Muro, 44 anni, meccanico, Canelli, 53. La dinamica dello scontro dovrà ora essere ricostruita dai carabinieri.

Il traffico è rimasto bloccato per alcuni minuti e solo dopo il decollo dell'elicottero la circolazione è tornata normale. Sulla stessa strada, già in passato si erano registrati altri incidenti gravi.

(e. ce.)

Atto vandalico all'origine dell'incidente?

## Ritirata di marie uccisione nell'esplosione di un pezzo salero di vapori di benzina

PIEA. Voleva «depurare» l'acqua del pozzo, inquinata dalla benzina versata da alcuni vandali (ancora ignoti). Per questo ha calato nella cisterna una pertica, con uno stoppino ardente. Un'imprudenza che ha avuto conseguenze devastanti: c'è stato un boato e poi una fiammata altissima si è levata dalla «bocca» del pozzo, investendo l'uomo.

Protagonista della vicenda un pensionato di 85 anni, di cui non sono state rese note le generalità. L'anziano ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, al collo, alle braccia. Ora è ricoverato in prognosi riservata al centro grandi ustionati del Cto di Torino.

Sul fatto stanno indagando i carabinieri e gli agenti del posto di polizia dell'ospedale. L'ispettore Marco Barrera e il sovrintendente Pietro Maccarrone, hanno raccolto la prima, flebile testimonianza dell'anziano. Un episodio dai contorni oscuri, avvenuto in un terreno a frazione Vallunga. Il pensionato si sarebbe accorto che nel pozzo qualcuno, forse per una vendetta o per una bravata, aveva gettato la benzina. Incautamente ha calato il tizzone ardente nel pozzo, saturo di vapori di idrocarburi.

Una scintilla ed è esploso tutto. Il pensionato, avvolto dalle fiamme, è poi stato soccorso da un vicino, che ha dato l'allarme.



Casale, il Comune: la gestione sarà affidata ai privati

## «Stadio dimenticato»

### Sott'accusa la manutenzione

IN BREVE

San Salvatore

#### Ragazzo in moto ferito in uno scontro

Guarirà in 30 giorni per la frattura della clavicola destra, S.A., 15 anni, di San Salvatore: l'altra sera, mentre ■■■ in ciclomotore, ■■■ è stato investito dalla R11 di Massimo Ognibene, ■■■ anni, S. Salvatore, via Panza 20. Quest'ultimo ha riportato solo contusioni. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri. [r. c.]

#### Casale E' denunciato per ■■■ marijuana

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno denunciato Giacomo Terranova, 31 anni, di Casale, via XX Settembre, accusato di aver detenuto una cinquantina di grammi di marijuana. [s. m.]

Emilia

#### Pagati gli stipendi alla casa di cura S. Anna

I sindacalisti commentano favorevolmente ■■■ nuovo assetto societario della casa di cura S. Anna (di ■■■ ■■■ atteso un annuncio ufficiale), perché, tra l'altro, sono stati corrisposti ai dipendenti stipendi fermi da tempo. [s. m.]

CASALE. «Quando sono arrivati i magistrati a giocare al "Pallini" ■■■ vergogna che dovessero usufruire degli spogliatoi dello stadio. Mario Oddone, consigliere comunale, spara a zero: «La manutenzione degli impianti sportivi è trascurata, da ■■■ ormai». E allo stadio d'una cosa ■■■ cui non ci sono critiche è il tappeto verde, il resto è uno schifo».

Elenco Oddone: «Nei locali delle docce e degli spogliatoi proliferano le muffe, i supporti in legno sono fatiscenti. Sarebbe opportuno che il Servizio di igiene ■■■ sanità pubblica facesse un sopralluogo: non sono certo che siano agibili locali in quello stato». E precisa: «Non è colpa del custode, che fa pulizia a dovere. L'intervento deve essere più radicale, anche perché per troppo tempo non si è fatto nulla, quando invece sarebbe buona norma che al termine di ogni stagione agonistica ■■■ provvedesse a un adeguato piano di manutenzione».

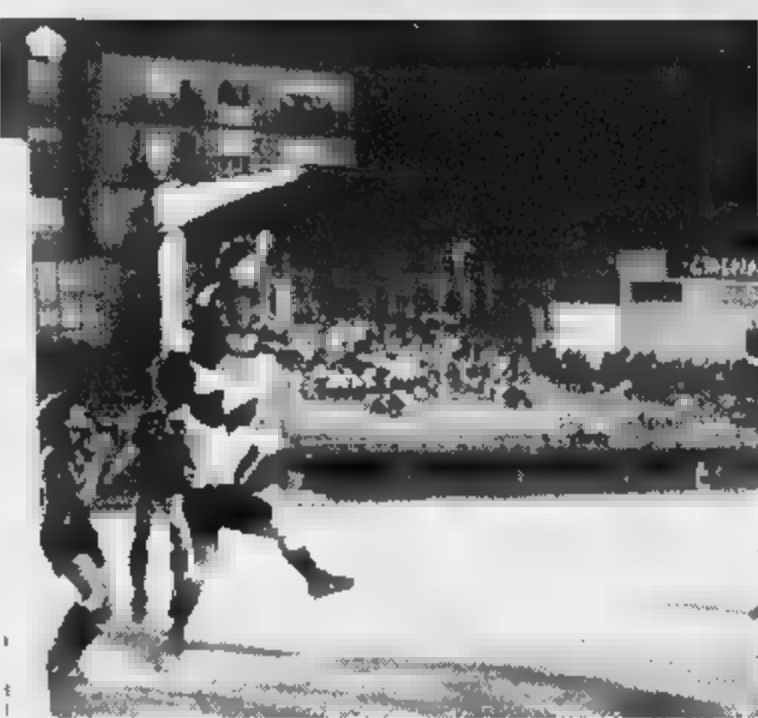
■ anche gli altri impianti sportivi del «Pallini» lasciano a desiderare. «C'è un campo da basket - dice Oddone - ma non è segnato, non ci ■■■ gli attrezzi, i tabelloni». Per non parlare dei campi da tennis: «Entriamo nella terza stagione consecutiva ■■■ cui sono trascurati. Ho proposto che fosse sostituita la terra rossa ■■■ il manto sintetico, di più facile manutenzione, ma l'idea non è stata accolta. Allora, si provveda a

mantenerlo in ordine perché si possa utilizzarlo. Così non è certamente agibile».

Il consigliere di «Uniti per Casale» ■■■ deciso a portare la questione in Consiglio comunale, anche per quanto riguarda gli impianti ■■■ atletica: «Dove c'era la base per il lancio ■■■ penna ■■■ è cresciuta l'erba, la pista ■■■ è ben segnata...». Secondo Oddone, «da quando c'è il Palazzetto, del resto non ci ■■■ preoccupa quasi. La palestra Leardi è un esempio. Dicono che spenderanno per sistemarla: che lo facciano, perché ■■■ queste condizioni chiamarla struttura sportiva ■■■ inaccettabile. Eppure sarebbe tanto utile per molte società, che potrebbero allenarsi in un luogo idoneo, spendendo meno che al Palazzetto».

Anticipa l'assessore allo Sport, Gianni Calvi: «Stiamo valutando l'ipotesi di affidare a una società privata anche la gestione del "Natal Palli", così come per il Palasport e per la piscina».

Aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo: «Per gli interventi di sistemazione, si procederà appena concluso l'iter per l'appalto di tutti i lavori di manutenzione del Comune. Quanto alla palestra Leardi, quest'anno si farà il progetto per un'opera di ripristino radicale dell'edificio, interna ed esterna, compresa la sostituzione dei tetti di eternit. I lavori andranno al '98». [s. m.]



## I play off di serie D

### Nerostellati col Savona il Derthona a Collecchio

Casale in casa col Savona, Derthona in trasferta a Collecchio. Sono gli impegni che attendono le due squadre di serie D il 25 maggio, nella prima giornata dei play off, studiati per comporre la classifica ideale necessaria alla Lega professionistica per decidere l'eventuale salto di categoria.

Il Casale avrà come prime avversarie Savona, Sanremo, Mariano, Legnano e Verbania, mentre al Derthona toccheranno Reggione, Montichiari, Arco Trento, Fidenza e Collecchio. Balza all'occhio che i nerostellati affronteranno tre squadre note - Legnano, Verbania e Maria ■■■ già inserite nel loro girone (B), più le liguri Savona ■■■ Sanremo (A), mentre il Derthona avrà tutte contendenti sconosciute. Si gioca in gare di sola andata. [r. c.]



Uno ■■■ dello stadio «Natal Palli» ■■■ Casale e l'assessore comunale allo Sport Gianni Calvi

Era in coma da giovedì, aveva 29 anni

## Morta la casalese travolta dal treno

CASALE. Cristina Tomassoli, la casalese di ■■■ anni travolta da un treno a Bagni ■■■ Tivoli nella tarda serata di giovedì ■■■ morta. Dal momento dell'incidente non è più uscita dal coma. Peraltro i medici avevano subito tolto ai familiari ogni speranza: la situazione clinica ■■■ irreversibile. Troppo gravi le lesioni al capo, in aggiunta alle fratture agli arti e alle difficoltà respiratorie.

I genitori, appena appresa la notizia, avevano lasciato la casa di Oltreponte, in via Italo Rossi, per raggiungere l'ospedale di Tivoli, dove la giovane era ricoverata nel reparto di rianimazione. Avevano preso in affitto una stanza in una pensione vicina ed erano rimasti ad aspettare, forse anche con qualche piccola speranza, inconfessata. Al figlio Maurizio, che abita a Cascina Rossi, avevano riferito chiaramente il responso dei medici. Poi la telefonata di ieri: «Cristina è morta». Non è stato possibile espianare gli organi.

La salma sarà trasferita a Casale domani per i funerali, che si svolgeranno a Oltreponte alle 14,30. Sarà quindi tumulata nel cimitero urbano.

Resta un mistero il motivo per cui Cristina Tomassoli, nella tarda serata ■■■ giovedì, fosse sul bordo della massicciata lungo la linea ferroviaria che collega Sulmona con Roma. Il macchinista del treno che l'ha investita ha raccontato che la ra-



Cristina Tomassoli: funerali domani

gazza era seduta sui binari. Un ultimo gesto disperato alla vista della motrice: il braccio alzato, quasi ■■■ proteggersi, poi lo schianto. Stupisce che la giovane fosse semisvestita: indossava ■■■ solo i calzoncini. Tra le notizie raccolte dagli investigatori del commissariato di Tivoli, c'è un litigio avvenuto poco tempo prima tra Cristina e il fidanzato Massimo Francesconi, ■■■ cui era legata da qualche tempo.

A Casale, la ragazza aveva svolto attività di volontariato all'Anffas. [s. m.]

Nominati i quattro assessori. Una è vicesindaco

## San Salvatore, in giunta ci sono anche due donne

SAN SALVATORE. E' pronta la squadra che coadiuverà il sindaco ■■■ Gianni Germonio nell'amministrazione della città. Come annunciato, è tutta «esterna». «Il motivo è semplice - dice Germonio - le quattro persone prescelte possono assicurare reale affidamento, esperienza professionale e amministrativa nel settore gestito e piena disponibilità, anche ■■■ tempo, nel mettersi a servizio dei cittadini».

Ecco i nomi e le competenze. Maria Rosa Camurati Barberis, diplomata ragioniera ma di professione casalinga, assessorato alla Scuola e alla Cultura, all'Artigianato e al Commercio; Nella Carante Rota, insegnante, Politiche sociali ■■■ del territorio; Gerardo Desana, ex impiegato della Provincia, in pensione, Lavori pubblici, Viabilità e Agricoltura; Angelo Truffi, funzionario della Cassa di risparmio di Alessandria, sarà addetto a Bilancio e ai Tributi. Il sindaco ha avocato a sé le competenze riguardanti Personale, Vigilanza ■■■ Urbanistica.

Vice sindaco sarà Nella Ca-

rante: «Per la sua abitudine a lavorare in gruppo - precisa Germonio - per amministrare bene, infatti, occorre soprattutto ■■■ coordinamento di gruppo».

La prima seduta del Consiglio, con l'insediamento degli eletti, avverrà venerdì ma la giunta ■■■ già al lavoro. «Abbiamo già individuato 53 problemi di cui occuparci - spiega ■■■ primo cittadino - c'è solo da decidere l'ordine delle priorità».

Allo scopo, sono già state composte i 4 gruppi informali, in cui ciascun assessore si avvarrà della collaborazione dei consiglieri (anche di minoranza, se disponibili) e di eventuali collaboratori esterni.

Che cosa occorre fare subito? «La ristrutturazione dei servizi della scuola media, ■■■ tetto e l'impianto elettrico del Comune sono le prime opere - risponde Germonio -, poi occorrerà rifare i due muretti di sostegno di via Panza. Allo scopo abbiamo già preso contatto ■■■ la Provincia, a cui compete l'intervento. A seguire, ci occuperemo del 2° e 3° lotto dei lavori al campo sporti-

Dall'alto a sinistra, in senso ■■■: Maria Rosa Camurati, Angelo Truffi, Nella Carante (è anche vice sindaco), ■■■ Gerardo Desana. «Abbiamo già individuato 53 problemi di cui occuparci - spiega il sindaco - c'è solo da decidere le priorità»



vo, dei loculi al cimitero (nei prossimi giorni ci sarà la prevendita dei 100 in via di realizzazione), della raccolta dei rifiuti, della mensa delle scuole, della colonia solare».

«Aderiremo al Consorzio per la promozione del turismo nel Monferrato casalese - conclude il sindaco Germonio - San Salvatore deve uscire dal suo isolamento». [r. c.]

Eletta la nuova presidente regionale delle «Donne del vino»

## Quelle cantine sono in rosa

### Una guida turistica anche in giapponese

ASTI. Mariuccia Boro, produttrice di vini alla «Cascina Castelletto» di Costigliole è la nuova presidente piemontese dell'associazione «Donne del vino».

E' stata nominata lunedì dalle iscritte della regione che si ■■■ incontrate alla Casa dell'Asti in piazza Roma. L'antico palazzo da oltre un anno è divenuto sede legale e di rappresentanza del gruppo. Boro prende il posto di Rosangela Clerici Riccadonna, che aveva guidato finora l'associazione ed ha lasciato l'incarico tra gli applausi delle colleghe. La delegazione subalpina ■■■ una delle più attive sul territorio nazionale e di recente all'assemblea di Verona ha fatto «l'empire» piazzando Giuseppina Gregorio Vigliorchio ■■■ Strevi (Vini Bani) alla guida delle «Donne del vino» italiane. Il sodalizio raggruppa in Piemonte oltre settanta società, tra produttrici, ristoratrici, enologhe e titolari di enoteche. Ma il sogno nel cassetto di Mariuccia Boro ■■■ di arrivare al Duemila con lo slogan «Cento donne per il Piemonte vinico-

lo». L'assemblea è servita anche a fare il punto sul lavoro svolto per far ■■■ ed apprezzare i vini locali e sulle iniziative future. Annuncia il nuovo presidente: «Stiamo già lavorando ad una nuova edizione della guida "Il nostro Piemonte" che ha riscosso un grandissimo successo, in particolare all'estero. Ne sono state distribuite oltre 250 mila copie, tradotte in quattro lingue. La prossima sarà anche in giapponese».

«Il nostro Piemonte» è un libretto di facile consultazione, con elenchi e curiosità per i turisti, ricette e suggerimenti per ■■■ fine settimana diverso dal solito. Quest'anno sarà integrata da nuove proposte, tra cui una mini-guida per chi cerca libri o piccoli oggetti che hanno a che fare con il mondo del vino. Tra le altre iniziative in cantiere, da annotare la partecipazione ■■■ «Gaudium», la prima borsa internazionale del turismo a tavola, che ■■■ terrà dal 19 al 22 giugno a Grinzane Cavour. [s. m.]



La neopresidente Mariuccia Boro

Il concorso era stato indetto dall'azienda del castello di Lignano: sono arrivati 400 bozzetti

## Designer dalla Germania per il grignolino

### «Le etichette d'autore»: due tedesche nella terna delle finaliste

FRASSINELLO. Una pittrice italiana e due designer tedesche ■■■ le autrici delle più belle etichette d'autore dedicate al grignolino, secondo l'insindacabile giudizio della commissione che ha esaminato circa 400 bozzetti partecipanti al primo concorso di pittura e grafica indetto dal castello di Lignano della famiglia Gaiero, a Frassinello, insieme al Circolo culturale Ravasenga e all'Ente Manifestazioni spa, e intitolato appunto «Le etichette d'autore».

«Non sveleremo i nomi della terna vincitrice fino a domenica ■■■ maggio, quando ci sarà la premiazione ufficiale al castello - dice l'addetto alle relazioni esterne Ugo Bertana - Non indichiamo neppure quale delle tre si ■■■ aggiudicata il primo premio. L'etichetta vincente è ora in tipografia: ne saranno stampate mille copie numerate, da apporre su altrettante bottiglie di grignolino prodotto dalla te-



Il concorso ha fatto conoscere di più il grignolino anche all'estero

nuta del castello di Lignano.

Alla vincitrice del ■■■ d'oro, le oltre 120 bottiglie della collezione. Le altre saranno messe in vendita già a partire da domenica 2 ■■■ Premi speciali sono riservati alle scuole

che hanno partecipato: in particolare, ■■■ di grafica pubblicitaria dell'Istituto «Jaff» di Casale, allievi del corso di pittura dell'Unità di Alessandria e studenti dell'Istituto superiore di grafica di Faenza. La giuria era composta da

Ivello Carelli, dai giornalisti Franco Dealessi e Giovanni Ferraris, dal critico d'arte Pier Giorgio Panelli, dalla pittrice e grafica Laura Rossi, dal presidente del Ravasenga, Davide Sandalo, e dal presidente del Premio Grinzane Cavour e Museo del Cinema, Giuliano Soria.

I lavori ■■■ stati valutati sotto il profilo artistico, della potenzialità del veicolo di immagine e del messaggio intimo trasmesso. Commenta Bertana: «Soprattutto i designer stranieri che hanno partecipato al concorso (principalmente da Germania, Olanda, Austria e Svizzera) hanno chiesto informazioni sul grignolino. Questa iniziativa, dunque, al di là del contenuto artistico e ■■■ immagine, ha valore perché ha svolto opera di divulgazione nei confronti di un vino ancora poco conosciuto e che adesso il mercato comincia a premiare». [s. m.]

L'APPUNTAMENTO A MONFERRATO



## Dodici cantine in gara nella ■■■ delle botti

WIMBY. Domenica, appuntamento con la Corsa delle botti, ■■■ della manifestazione più suggestiva del Sud Astigiano. Dodici squadre (in rappresentanza di altrettante cantine), ■■■ daranno battaglia nel centro storico facendo rotolare, ■■■ forza di spinte, botti del peso di un quintale lungo un percorso di un chilometro. La festa s'ini-

zierà al mattino (alle 8) ■■■ la marcia ■■■ botti. Seguiranno le prove per ■■■ qualificazione alla finale che si disputerà alle 16. Sempre domenica, dalle 11 alle 22, «Monferrato in tavola», rassegna enogastronomica con specialità di 11 Pro loco. Domenica sarà possibile fare acquisti ■■■ mercatino dell'antiquariato. [s. m.]

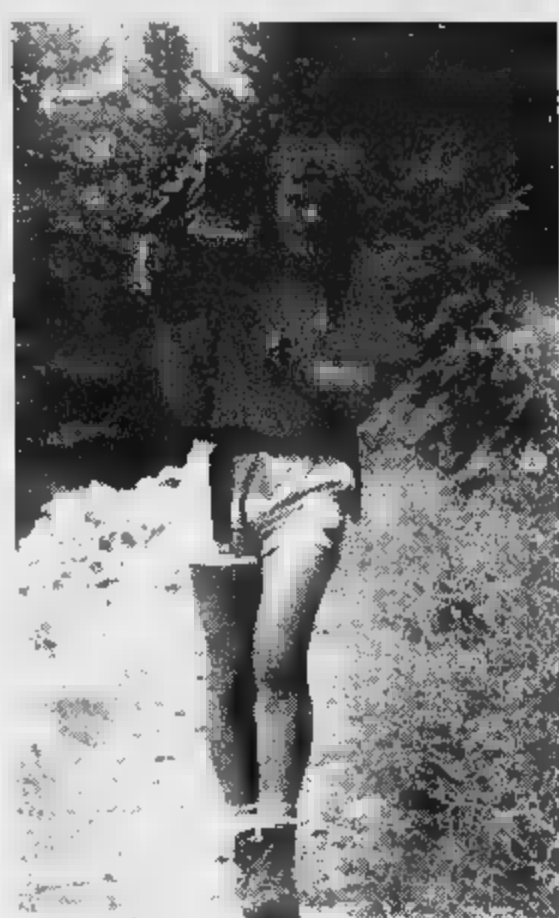


## Storia, percorsi e ambiente Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

CUNEO. Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. È un'idea nata dai fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida visiva del sessanta rifugi e bivacchi sulle alte quote del Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, con un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni e di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del servizio.

Ma a chi serviranno le videocassette in produzione? «Pensiamo che il nostro lavoro sia utile al turista, come all'escursionista e addirittura all'alpinista», spiega Teresio Panzera, accompagnatore di escursionismo del Club Alpino Italiano e membro della Commissione centrale cinematografica del Cai stesso. «L'opera è già cominciata e proseguirà per tutto il '97 - aggiunge Giovanni Panzera, già autore, accompagnato dal fratello, di numerosi "raid" in tutto il mondo: l'ultima loro impresa, insieme con Silvana Cerati, è la pedalata in mountain-bike da Oslo a Capo Nord, sfidando temperature polari, inferiori ai 50 gradi sotto zero. Invitiamo gli appassionati di montagna del Cuneese, ma non solo, a segnalare fotografie, diapositive, filmati in 8 e super 8 delle nostre montagne: tutto può essere utile, il risultato finale farà comodo anche a loro. Possiamo essere contattati al telefono 0171-693807». «Con "I Nostri rifugi" in telecamera - concludono i Panzera - vogliamo ricordare Gianni Ellena, Edoardo Soria, Nicolino Gandolfo, Roberto Barbero, Silvio Varrone e Franco Remondino, che tanto hanno fatto per i monti del Cuneese». [r. c.]

Giovanni Panzera con il fratello Teresio sta curando il lavoro di ricerca e ripresa immagini che porterà ad avere una guida completa visiva per facilitare flora, fauna e paesaggi montani della «Granda»



## Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo di montagna e parlamentare valdostano a cui deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo al di fuori degli aeroporti, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe "H. Geiger"».

Le prove previste sono tre e si disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi di preci-

sione (validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») e in slalom con 5 porte sul ghiacciaio della Tsanteleine, Val di Rhemes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. In caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goletta o all'altipiano di Chamais e se non fossero possibili atterraggi in montagna, a giro dei rifugi dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 50) è previsto per sabato. Lunedì, invece, è in programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. [b. m.]

## Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio Si apre la caccia alle zanzare Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

VERCELLI. Sono arcinote nel Vercellese almeno quanto la «panissa», i bicciolani e il Sant'Andrea. E allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzzz» che l'Amministrazione provinciale intitola «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avevano illustrato in un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a legge regionale mirata ai «ditteri tofagi», avviato nella Bassa Vercellese. E si che le risse della Bassa vivai vampiri, anche conosciuti con il più popolare nome di muschn.

La legge regionale, tra l'altro - ribadisce Norberto Julini, vicepresidente all'agricoltura della Provincia -, andrebbe modificata: a questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni.

Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale), Piero Garrione, Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e Parma. Ne mancheranno testimonianze di esperienze già verificate, che saranno illustrate nei rapporti Angelo Tamburro, Davi Menichetti dell'Usi (nel Grosseto), di Raoul Escos dei Servizi agroambientali spagnoli (nel delta dell'Ebro), Norbert Becker della German Mosquito control association (nella regione greca di Salonicco), Claudio Rolando, direttore del Parco Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei Laghi di Avigliana e di Viverone). [bar.]



Il presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione parteciperà al seminario in programma sabato dalle 9,30



## No allo sfruttamento degli animali «Giornata del cuore tenero» messi al bando a Casale dalla commissione del Comune

CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati «al fine di spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura». Il Comune di Casale, una mozione che è stata approvata i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «business del cuore tenero», che mira - si legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Gussichino - alla commercializzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a deperimento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche. «Questo genere di spettacoli sono tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali principalmente rivoltis», osserva Riccardo Calvo. [s. m.]

## Emergenza Ddt ed equilibrio ittico Bando nel Lago Maggiore pescata di agoni e scardole per chi non ha famiglia

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno non da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pescata di 50 tonnellate di agoni e scardole preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a «salvaguardare» l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la «mancanza di fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione in farine alimentari zootecniche. E' emerso l'altro ieri a Pallanza nella del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi insorti contro l'iniziativa ritenendola «idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico». [s. r.]

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno.  
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

A conti fatti, abbonatevi.

A conti fatti, abbonatevi.



E' l'ultimo appuntamento della rassegna «Tempo di teatro»

## Arriva «Godot» e cala il sipario

Stasera e domani a Canelli, poi a Nizza

CANELLI. Con «Aspettando Godot», un classico del teatro dell'Assurdo firmato dal drammaturgo irlandese Samuel Beckett, si chiude la rassegna «Tempo di teatro», organizzata dalla Compagnia Teatro Nove e dai Comuni di Nizza e Canelli. Questa sera e domani, Balbo, venerdì 16 al Sociale e Nizza (sempre inizio alle 21), gli attori della compagnia canellese porteranno in scena uno dei capolavori della drammaturgia moderna nella traduzione dello scrittore Carlo Fruttero. L'opera, che avrebbe dovuto essere rappresentata a febbraio, era stata rinviata per l'improvvisa malattia di uno degli attori.

«La scelta di confrontarsi col teatro di Beckett non è stata facile», dice il regista Alberto Maravalle. «Tuttavia la sfida è stimolante e ha impegnato a fondo attori e tecnici».

Sul palco, per la prima volta nel ruolo di protagonisti, due giovanissimi attori canellesi: Andrea Bosca e Massimiliano Coppo. Al loro fianco il resto della compagnia: Aldo Delaude, Beatrice Cailli, Luca Demattis, Alberto Maravalle (che cura anche la regia), Giulio Rosa, Adriano Salvi, Mariangela San-



Coppo e Andrea Bosca in scena di «Aspettando Godot»

ti. Tra le novità di questo «Aspettando Godot» le grafie: in un primo tempo affidate all'architetto canellese Gianmarco Cavagnino (è anche attore di Teatro Nove), sono state progettate da Balthasar Brennenstuhl, un artista svizzero quarantenne che da alcuni anni vive a Cassinasse e che vanta un buon curriculum di pittore e scultore affermato (è anche docente e scenografo per alcuni teatri elvetici). E come

per lo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti, anche all'opera di Brennenstuhl saranno esposte nel foyer e nella sala Balbo, ideale collegamento tra l'arte visiva e quella teatrale», chiarisce Maravalle.

Come consueto prevendite dei biglietti per Canelli da «Il Gigante viaggi» (tel. 83.25.24); per Nizza «Dante viaggi» (79.33.33). Ingressi a 25 mila (interi) e 15 (ridotti). Dopo tea-

Durante gli spettacoli saranno distribuite schede per votare il testo più gradito

tro, con degustazioni di vini e dolci tipici, per le due serate canellesi al Gancia Club (in corso Libertà); a Nizza alla Bersano.

Infine un paio di curiosità: per tutti coloro che vorranno approfondire la propria conoscenza su Beckett ci sarà anche un breve seminario tenuto da Alberto Maravalle: basterà giungere in teatro intorno alle 20.30; inoltre, come per la passata edizione di «Tempo di teatro», saranno consegnate agli spettatori schede per segnalare le opere che sono piaciute di più. Quest'anno, oltre alla preferenza sul testo, si può votare la recitazione giudicata migliore.

Filippo Laganà

Dal 29 giugno

## Percussioni e danze africane

ASTI. Si svolgerà dal 29 giugno al 6 luglio la nona edizione dello stage «Percussioni - Mondì 6-suoni», promosso da Pwsp. Tre i corsi: il primo di danza africana tradizionale della Guinea, Anna Camara, Kalifa Camara, Fode Cisse, Hamara Somah. E' possibile scegliere tra due possibilità: dal 29 giugno al 4 luglio (h. 20/21.30, costo 170 mila lire), oppure 5 e 6 luglio (costo 150 mila lire). La sede è al My Day Studio, Milano 18 o in casa di bel tempo alla cascina Gattinara, in fr. Valmanera.

C'è poi un corso Djembe (due livelli: per adulti e per bambini e principianti). Questi si terranno dal 30 giugno al 5 luglio. Centro giovani: il 5 e 6 di 300 mila lire.

Infine si prevede un corso di conga cubana (docente Angel Chang): si terrà dal 30 giugno al 5 luglio, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.30. La sede è alla Gattinara, il costo è di 300 mila lire.

E' previsto un concerto finale che si terrà il 6 luglio, al palazzo del Collegio, in via Carducci. Per informazioni si può telefonare ai seguenti numeri: 271.780 (Maurizio) oppure 476.693 (Paola).

## «Vorrei far rinascere il mito Parva Lux»

Lei vive a Moncalvo da anni, ma la sua famiglia ha girato «bel po'», anche all'estero. Maestro Alberto Verdelli, dove affondano le sue radici?

Diciamo che si consolidano qui, a Moncalvo. Sono nato a Milano da padre brianzolo, ma il nonno materno era Casorzo. Nell'11 mio padre fece costruire una casetta nei pressi del convento di San Bernardino di Moncalvo. In quella ho trascorso parte della mia infanzia dove ci siamo trasferiti definitivamente nel '43.

E' stato l'ambiente e il paesaggio moncalvese a suscitare in lei la passione per il disegno e la fotografia?

Credo sì. Del resto la natura è la migliore ispiratrice di ogni arte. A disegnare ho cominciato presto, da ragazzino. Allora pensavo anche alla fotografia. Mi incuriosiva la camera oscura.

Quando ha cominciato a fotografare?

Nel '52. A iniziarmi è stato Corrado Camandone, moncalvese, che è stato anche mio professore di filosofia. Da lui non ho imparato solo la tecnica ma anche il concetto della fotografia come strumento di acquisizione della realtà.

Nella sua vita c'è stata anche la scuola.

Ho insegnato per alcuni anni a Moncalvo e a Robella. Nel '63 ho lasciato per dedicarmi interamente alla fotografia. Ma a questo punto devo parlare di Teresa Zanzottara, che rese mitica l'insegna «Parva Lux».

Un bel personaggio...

Teresa era meccanica. Anche lui la fotografia l'aveva imparata da Camandone e ne aveva fatto ragione di vita. Lo studio in piazza Carlo Alberto lo rilevò nel '52, battezzandolo, appunto, «Parva Lux». Dopo aver cominciato con i ritratti e i servizi per sposi, si era specializzato in riprese architetture e monumenti. Io ho lavorato con lui e molte delle foto che state usando per le promozioni turistiche quegli anni le abbiamo fatte insieme.

Una mostra, Verdelli, allestita nella sinagoga di Moncalvo ha fatto storia.

Non esageriamo! Erano belle immagini delle nostre che ho anche fornito all'Ente turismo Asti, al Touring e alla guida editrice De Agostini. Dal '63 al '70 ho fatto parte dell'Ufficio pubblico relazioni dell'Agfa Gevaert: ho girato tutta l'Italia.

E dopo?

Sono tornato a Moncalvo ed ho ripreso a lavorare con Zanzottara fino al quel maledetto 1973, quando lui e la moglie sono morti in un incidente stradale. In seguito il pretore di Moncalvo mi nominò custode dei beni dello studio nell'interesse del



Alberto Verdelli, 67 anni, di Moncalvo

figlio di Teresa, Igor, appena nato. A dicembre dello stesso anno ho rilevato il negozio che ho tenuto fino al '90.

Poi ha donato al Comune l'archivio fotografico.

Sono apparecchi fotografici, fotografie, pellicole, lastre e l'attrezzatura di camera oscura. Vorrei che un giorno lo studio «Parva Lux» venisse ripristinato. Non tanto come museo, ma per qualcuno che impari l'arte fotografica.

Armando Brignolo

Il debutto del gruppo è avvenuto durante la festa della barbera

## Ad Agliano rinasce la banda

Venti giovani a fianco di musicisti esperti

AGLIANO. La banda musicale del paese è diventata una realtà: con ventina di giovani le l'apporto di musicisti già esperti, ha debuttato nelle settimane scorse durante la Festa della Barbera, per fornire al pubblico un primo assaggio del lavoro svolto nella scuola bandistica, diretta dal canellese Enrico Grande. Negli anni scorsi era attivo una formazione bandistica, che poi si è sciolta.

I neo suonatori si incontrano il lunedì e venerdì nel Palazzo comunale vecchio, ad orari scaglionati per consentire ad ogni allievo di approfondire lo studio del proprio strumento. Il mercoledì invece, prove collettive. L'iniziativa è stata finanziata dalla Regione e proseguita fino al 30 giugno.

La banda sta preparando un repertorio che spazia dalla musica classica al folklore.

Questo l'elenco degli allievi, che al termine del corso daranno il saggio della loro bravura: Paolo Aluffi, Stefano Ascione,



Claudia Bologna, Elisa Borello, Piero Borello, Marta Botto, Veronica Cerrato, Elena Cocito, Ezio Cocito, Alice Gambino, Anna Giorgia, Loretta Giorgia, Alessandro Manfredi, Isabella Marola, Chiara Migliorero, Marta Ramponi, Daniele Riccio, Gabriele Schillaci, Ismaele Schillaci, Domenico Serra, Lorenzo Serra, Sara Valente.

Ad Agliano i corsi di formazione bandistica hanno «laureato» ventina di giovani musicisti che compongono la nuova banda

(e. ce.)

## Quando a Cocconato l'ospedale

Entro fine mese andrà alle stampe il volume che racconta la trasformazione dell'«Ospedale mandamentale Serra» in Casa di riposo.

Cento illustrazioni e il racconto dello sviluppo della medicina legata alla vita nel Monferrato del secolo scorso non fanno un libro di facile consultazione e curiosità.

Si tratta di una raccolta di carte, progetti e documenti della fondazione avvenuta nel 1891 fino al 1980 quando la struttura fu definitivamente trasformata in pensionato.

Finora il materiale è stato custodito nell'Archivio storico del Comune che per altro raccoglie (caso raro) documentazione completa relativa a ospedali e ospizi nel Piemonte del secolo scorso. L'autore del volume (pubblicato dalla Celid di Torino, 130 pagine prezzo 20 mila lire) è l'ingegnere Franco Zampicini, presidente della biblioteca, attivo protagonista della vita culturale in paese: ha già firmato numerosi studi scientifici sul Monferrato.

La prefazione si deve al professor Marco Galloni dell'Università di Torino e componete dell'Accademia di Medicina. I preziosi documenti raccolti permettono di ricostruire nel

dettaglio le complesse vicende legate all'ospedale: inoltre fornisce importanti informazioni sulle malattie e il pauperismo della campagna della zona, i medicinali in uso, le tecniche operatorie, le forme assistenziali e i risvolti economici.

Successivamente vengono esaminate in dettaglio le vicende legate alla fondazione dell'ospedale secondo le intenzioni del benefattore Ermanno Serra di Aramengo (a questo fine destinò la somma di diecimila lire): l'acquisto della casa e le diverse trasformazioni subite nel corso degli anni. Una parte riporta anche interessanti statistiche sulla situazione sanitaria del Comune nell'Ottocento, comprese le cause del ricovero di oltre duecento pazienti (dal 1891 al 1959).

Il capitolo conclusivo predica i lavori di adeguamento della Casa di riposo appena realizzati e quelli in fase di attuazione che porteranno alla creazione di un reparto per non autosufficienti. Vengono infine avanzate ipotesi sul futuro dell'ente perché «dopo cento anni - scrive l'autore - di ammirabile attività a favore del più bisognoso, possa continuare a svolgere il proprio compito istituzionale adeguandosi alle nuove esigenze». Le prenotazioni si ricevono al 907.059. (m. t.)

## Biblioteca

## La lettura itinerante di Borges

ASTI. «Aspettando il Salone del libro» è il titolo di una serie di appuntamenti che si svolgeranno in varie città del Piemonte, alla vigilia della grande rassegna in programma a Torino dal 22 al 27 maggio.

Ad Asti la Biblioteca consorziale Astense, propone, il 17 maggio con inizio alle 22, una lettura itinerante dell'opera di Jorge Luis Borges, riprendendo un'originale iniziativa che si era già svolta, in forma ridotta, dopo l'inaugurazione della Biblioteca stessa, nell'autunno scorso.

Saranno letti alcuni brani di Borges, seguendo un suggestivo itinerario che si snoda attraverso «stappe» all'interno del complesso di palazzo Alfieri: la Biblioteca, l'interno di palazzo Alfieri, i sotterranei, i giardini.

Lungo il percorso, accanto alle voci recitanti, si presenteranno agli spettatori viaggiatori, alcuni quadri viventi che riflettono i temi e i registri del grande scrittore argentino. La serata del 17 anticipa una serie di iniziative che la Biblioteca Astense terrà in giugno, e che avranno per tema l'America latina. (f. la.)

## STASERA AL CINEMA

ASTI. LUX. Tel. 504.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. Il santo. Orario: 22.30, L. 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 530.086. Tutti per terra di O. Ferrario, con V. Mastandrea e B. Mazzini. Or. 20.25; 22.30. Lira 10.000 (8000).

NUOVO. Tel. 595.040. Il giardino di T. Shadyac con Jim Carrey e Maria Tieney. Orario: 20.20; 22.30. L. 10.000 (7000).

PINOCCHIO. Tel. 598.457. Il giardino per M. Hoffman e M. Pfeiffer. Or. 20.20; 22.30. L. 7000.

BON. Tel. 410.858. RIPOSO.

CANELLI. BALBO. Tel. 624.869. RIPOSO. Teatro: Aspettando Godot. Or. 21. Biglietto: 25.000 (15.000).

CONTROLUCE. Tel. 966.376. RIPOSO.

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

701.459. RIPOSO.

## SCEGLI IL CINEMA

Questa è la tua grande schermo.

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciclone. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Tista da Brasil. Or. 16.10; 18.20; 20.30. AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Maximum risk. Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. Sala 2. Stello e Maria. Or. 17.30; 20.30. Sala 3. Bugliardo bugliardo. Or. 15.10; 17.15; 20.40; 22.30.

c. Sommerer 22, tel. 581.71.90. The night elf di Stephen King. Or. 18.30; 20.30; 22.30. CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il ritorno del Jedi. Or. 14.55; 17.30; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

CHAPLIN 2 via 32/e, tel. 436.07.23. Il principe di Homburg. Or. 15.30; 17.10; 19.20; 22.40.

CRISTALLO via Delfino 5, tel. 521.431. Carre di notte. Or. 15.15; 17.20; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

EURO GRAY p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica dei 101 - Questa volta le maglie. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

EURO BLU p. Sabotino, I. 447.52.41. Tutti giù per terra. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

EURO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'Incredibile volo. Or. 15.45; 17.55; 20.15; 22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. Il principe di Homburg. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERRA 1 corso Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Shine. Or. 20.30; 22.30.

via Po 21, tel. 612.59.96. L'impero colpisce. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. meo e. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Prove apparenti. Or. 15.45; 18.20; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Anteprima ad inviti: L'ultimo appello. Or. 21.45. unico spettacolo.

MASSIMO via 6, tel. 617.10.48. Le. Or. 15.15; 18.10; 22.40.

MAE 1 via Pomba 7, tel. 612.4173. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 612.41.73. Tutti giù per terra. Or. 15.25; 17.10; 19.55; 20.45; 22.40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Note in viaggio. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. La stenza di Marvin. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Bagliardi. Or. 16.10; 18.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 335, tel. 562.1768. L'angelo. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

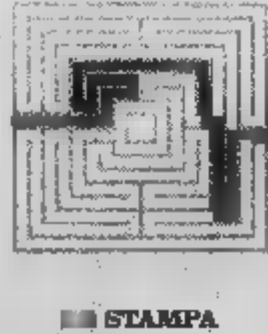
Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000



LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati e chi desidera ricevere in anteprima il volume presso la Sede di via Roma 33 Torino a richiesta contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «edizioni libreria», via Marengo 32, Torino (fax 011-6540.933).



Calcio: attivissimi i «galletti» con D. Bosco, S. Damiano e Canelli

## Squadre in cerca di guida

E oggi amichevole Asti-Toro «primavera»

ASTI. Terminati i campionati di calcio dilettantistici, si è iniziato il valzer delle panchine. Cominciano a circolare le prime indiscrezioni e i possibili movimenti. Molte sono le società alla ricerca del tecnico con cui impostare la futura campagna acquisti e la prossima annata.

In casa dell'Asti potrebbe essere riconfermato Francesco Caviglia. Il tecnico biancorosso ha colle per la retrocessione. Eccellenza, avendo preso in mano a gennaio una squadra costruita dal predecessore Beppe Mosso. La società sembra intenzionata a chiedere il ripesaggio: qualora l'Asti dovesse rimanere in D, Caviglia avrebbe ottime possibilità di restare. Gli altri candidati sono Gigi Manuelli, ex trainer dell'Alessandria e Franco Delladonna, attuale timoniere Dertona. Soluzioni interne sarebbe Mauro Bubbolo, coordinatore del settore giovanile astigiano. Vito Sollazzo, allenatore della juniores.

Oggi i galletti chiuderanno definitivamente il '96-97 con un'amichevole allo stadio Comunale alle 16 contro il Toro Primavera. L'undici biancorosso, che sarà formato da elementi della prima squadra e della juniores, sarà seguito dall'allenatore seconda Giovanni De Maria, affiancato da Sollazzo. Caviglia infatti è già in vacanza, attesa di notizie sulla sua riconferma. La squadra granata è guidata da Gianni Del-



Francesco Caviglia l'ex dell'Asti (a sinistra) Gianfranco Bellacomo corteggiato Don Bosco Mario Sesta (sotto) non allenerà più il San Damiano

la Casa, mister dell'Asti nella stagione '91-92 (fu poi esonerato per far posto a Paolo Borsari).

Rivoluzione in vista in Promozione. Al Don Bosco non si fermerà Nicola Chiarla, che ha portato in salvo la formazione gialloblù, conquistando undici punti nelle ultime cinque partite. Il favorito numero uno è raccogliere il testimone Perry Bellacomo, che quest'anno ha allenato l'Alpiast in Seconda,

ha nel curriculum parecchi anni alla guida del Chieri. Eccellenza. Il Sandaniano, riconfermerà Mario Sesta e sta cercando il possibile sostituto. In lizza potrebbe esserci Enrico Pasquali, che pare intenzionato a lasciare il Nuova Villanova, con quale ha vinto il campionato di Seconda. Il neopromosso Canelli rischia invece di perdere Eugenio Pivetta, allenato dalle offerte della Novese (Eccellenza).



Bellacomo verso il Don Bosco Nizza tiene Rota Pivetta va a Novi?

Villanova, dovesse perdere Pasquali, punterebbe su Sesta. Riconfermatissimo Bruno Rota al Nizza, dopo la salvezza ottenuta in extremis nello spareggio con l'Occimiano. Massimo Tissi è in attesa di conoscere i programmi Rocchetta Tanaro. Se gli garantiranno una squadra competitiva, Tirone sarà per il secondo consecutivo il mister dei tanarini.

Sulla panchina azzurra potrebbe ritornare Gian Franco Delle-donne, dopo l'amara esperienza al Don Bosco culminata con le dimissioni a fine marzo.

In Prima categoria, il Nuova

## SPORT FLASH

## Calcio per beneficenza

I disc-jockey vincono 5-2 la sfida con la Croce Verde

E' finita 5-2 per i disc-jockey la sfida benefica tra la Croce Verde e Radio Dj, che si è disputata allo stadio Comunale lunedì sera. I marcatori della rappresentativa astigiana sono stati Delle-donne e Carbone. Alla gara hanno assistito più di cinquecento spettatori, per un incasso intorno ai 7 milioni che sarà utilizzato per il progetto di accoglienza dei bambini di Cernobyl. (e. a.)

## Calcio Terza

Stasera il recupero Baldichieri-Montechiaro

Si gioca stasera alle 20,30 il recupero del campionato di Terza categoria tra Baldichieri e Montechiaro. Domenica è invece il programma l'ultima giornata di ritorno. Classifica: Mombercelli 69 punti; Refrancorese 67; Nicese 65; Mazzola 58; Pro Villafranca 53; Junior Serravalle 46; Stabile 44; Baldichieri 40; Calamandran 38; Vinchio 36; Giraudi 33; Cerro 28; Celle 25; Bubbio 22; Napoli Club 14; Montemagno 12. Bubbio in punto di penalizzazione. (e. a.)

## Calcio a nove

Le iscrizioni al torneo di Montafia

Prenderà il via il 30 maggio il torneo di calcio a nove di Montafia. L'iscrizione costa 550 mila più 100 mila di cauzione. La chiusura è fissata per domenica maggio. Per informazioni telefonare al bar Rochado (997.293) o a Claudio Lavagnino (997.118). (e. a.)

## Calcio a cinque

Dal 1° giugno la «Coppa campioni» al Dif

Sono aperte le iscrizioni alla «Coppa Campioni», torneo di calcio a cinque organizzato dall'Asi ed inserito nella «Città dello Sport». La competizione si svolgerà dal 1° giugno al Dif. Alla squadra vincitrice andranno dieci viaggi-soggiorno di una settimana a un villaggio turistico italiano. Le adesioni si ricevono entro il maggio. Costo 350 mila più 50 mila di cauzione. Per informazioni telefonare allo 0347/2712.418. (e. a.)

## Tamburello

I risultati nei tre gironi di serie D

Questi i risultati delle gare di serie D, valide per la settima giornata di andata. Girone A: Settime-Cocconato B 13-9; Montechiaro-Monle B 10-13; Torino-Castell'Alfero B 13-8; Solonghelo-Montemagno B 13-4; ha riposato Tonco. Girone B: Montemagno A-Callianetto 13-4; Cinaglio-Villadeati 13-9; Dezzani-Cocconato-Alfiano A 13-5; Revigliasco-Castell'Alfero A 13-0; Monale-Azzano 10-13; Girone C: Mombello Torinese-Mombellese A 12-12; Vigliano-Bala Club Cocconato 10-13; Alfiano B-Tigliole 8-13; Mombellese B-Pia 13-4; l'incontro tra Gabiano e Cortanze è stato rinviato.

## Bocce

I vincitori del torneo al Torrazzo di San Damiano

La finale della gara di bocce a terme, disputata sabato al circolo Acli di frazione Torrazzo a San Damiano, è stata vinta dalla squadra di Fermo Gonella, Vincenzo Sacchetto e Teresio Monticone (ha sostituito Francesco Repetto in gara nelle prime partite). L'incontro, terminato 13 a 5 ha visto impegnati contro la squadra vincente Carlo Negro, Lucio Negro e Silvano Ruvoli. (cl. o.)

## Baseball

I Rangers battuti in casa dall'Avigliano (6-14)

La formazione astigiana dei Rangers è stata sconfitta in casa dai Lakers di Avigliano per 14-6, nella 5ª giornata del campionato di serie C2 di baseball. Domenica alle 16 i Rangers, che sono ancora fermi a quota zero punti, saranno impegnati ad Aosta contro i Bugs. (e. a.)

## Canoa

Venerdì e sabato di canoa sul Tanaro in notturna

Il Canoa Club Asti organizza venerdì e sabato e il 20 e il 21 giugno due discese del Tanaro in notturna. Il ritrovo è alle 20,30 al deposito del Canoa Club al parco del Lungo Tanaro. Le due discese sono aperte a tutti. La società canoistica astigiana fornirà l'attrezzatura per l'escursione. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 214.760/419.859/204.600. (e. a.)

## Rally

Immerito e Tabaton quarti a Piancavallo

Maurizio Immerito, in coppia con Fabrizio Tabaton, con la Toyota Celica ha ottenuto il quarto posto assoluto al rally internazionale di Piancavallo in Friuli, prova valida per il campionato europeo italiano. La gara è stata vinta da Dellavilla (Subaru). (lg. m. g.)

## Bowling

Chiolero unico astigiano in finale tra i Cadetti

Si è concluso al Centro bowling di Vaglianero il torneo nazionale «Città di Asti». Duecentocinquanta i partecipanti. Unico atleta astigiano a conquistare l'accesso alla finale è stato Renato Chiolero, che si è classificato all'ottavo posto tra i Cadetti. Chiolero ha gareggiato per gli Steel Bowlers, l'associazione di bowling organizzatrice della competizione. (e. a.)

## Coppa Piemonte

L'Azeta vince indosso i colori ai Tanaroni

ASTI. Secondo impegno casalingo consecutivo per i Tanaroni, che stasera alle 21,15 al Giobert affrontano il Piossasco. Si tratta della seconda giornata di ritorno della Coppa Piemonte di basket riservata alle squadre di Promozione.

Nella sfida precedente la compagine allenata da Ugo Tartarone si era imposta per 65-64 contro il Chieri, nelle cui file militano gli ex Alba Perino Di Ciaula e Bologna. Vittoria firmata Pinto e Giaggio, autori rispettivamente di 12 e 11 punti.

Azeta. La formazione di Gian Franco Pezzoni ha superato in casa nella prima di ritorno il Piossasco per 88-77. L'Azeta ha dominato la prima frazione, chiudendo il primo incontro: 50-30 era il punteggio a suo favore. Nella ripresa gli ospiti hanno tentato il recupero portandosi a +6 (63-69) al 14'. L'Azeta ritrovava però la concentrazione e nelle fasi finali distaccava gli avversari.

Domenica alle 17 l'Azeta sarà impegnata a Saluzzo contro la capolista Moretta. Guerreschi e compagni tenteranno l'aggancio in vetta.

Tabellino: Cavallo 12, Cantore 2, Pezzoni 13, Amerio 6, Mazza 2, Sodano 17, Scanavino 7, Guerreschi 11, Tarasco 11, Viarengo 7.

Classifica: Moretta 10 punti; Azeta 8; Galimberti Torino, Tanaroni 6; Saffa Chieri 4; Piossasco 2.

Serie. La Cassa di Risparmio ci crede ancora. Nonostante la sconfitta interna con l'Alba nella «gara uno» dei play off promozione, i giocatori astigiani sono convinti di poter «battere» alla «bella» ed affrontare così la vincente tra Castellazzo e Moncalieri nella finale per salire in serie C2. La sfida si giocherà sabato alle 21 ad Alba. «Siamo tutti fiduciosi in questa partita di ritorno e crediamo in un pronta reazione della squadra», afferma il dirigente dei bancari Massimo Di Antonio.

Ambiente più tranquillo in casa Sai Asti Basket. Il successo interno contro la Druentina ha spianato la strada alla salvezza alla formazione di Walter Parigi. Vincendo sabato a Torino la Sai avrebbe la certezza della permanenza nella categoria, evitando così il terzo e decisivo incontro. Unica nota negativa: l'infortunio di Simone Allara, che si è il polso sabato. Per lui la stagione è finita. (e. a.)

Gli atleti astigiani in grande evidenza a Torino e sulla pista del palazzetto

## Sara Bechis (Virtus), sprint d'argento

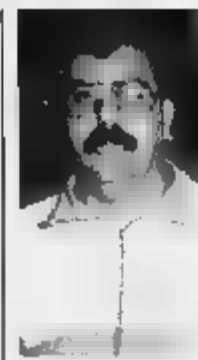
E l'Alfieri fa il pieno di medaglie nel tetrathlon

ASTI. Quarto posto per la Virtus Cassa di Risparmio ai campionati regionali di società che si sono svolti a Torino. La squadra astigiana è stata preceduta in classifica dalla Sisport Fiat Torino, dal Cus Torino e dall'Unione Giovanni Biella.

Tra le migliori prestazioni della compagine diretta da Pier Carlo Molinaris da segnalare il 12'54 di Sara Bechis nei metri, tempo che le permetterà di partecipare ai campionati italiani promesse in programma a Grosseto dal 12 al 14 giugno. La Bechis è arrivata seconda, mentre è giunta quarta sui 200. Argento per Sonia Martini nella chilometri e bronzo per Francesca Zappa nell'alto 1,60; mentre nel lungo quinto e sesto posto per Marzia Grasso e Elisa Lanzini.

Cristiane Barchiesi si è piazzata due volte quarta nei 1500, sfiorando con 4'42"06 il record provinciale nei 5 mila.

Nelle prove individuali sono messi in evidenza gli atleti della Virtus Alfieri, diretti da Beppe Colasuonno. Romina



Giuseppe Colasuonno dirigente della Virtus Alfieri

Sanazzaro è arrivata seconda nel lancio del martello con 32,64; mentre la compagna di squadra Giulia Rissone è migliorata di 2 metri, lanciando l'attrezzo a 25,02 metri. Medaglia d'argento al fotofinish per Fabio Piccardi nei 110 ostacoli con 15'34, che eguaglia il primato societario appartenente all'ex nazionale Ugo Vogliotti. Terza la staffetta 4x100 formata da Simona Oderda, Manuela Dal Col, Annalisa Maggiorotto e Ilaria De Ambrogio.

Manuela Dal Col è poi arriva-

ta quinta assoluta (seconda della categoria juniores) nei 400 ostacoli, che hanno visto il terzo posto di Antonella Giulivi, l'ostacolista astigiana che gareggia per il Novara.

Prove multiple. Al campo scuola si sono invece svolti i campionati provinciali di tetrathlon (100 ostacoli, giavellotto, alto e 600 metri) riservati ai cadetti. La Vittoria Alfieri ha fatto il pieno di medaglie. Tra i ragazzi la società Colasuonno ha centrato la tripletta: Fabio Oldano sul gradino più alto del podio con il punteggio di 2023 punti, che rappresenta anche il nuovo primato provinciale. Al posto Matteo Russo, che nell'alto si è migliorato di 12 centimetri superando l'asticella a quota 1,68 metri. Terzo Vincenzo Serletti. Rossana Ravola ha conquistato il titolo cadette con 2157 punti, precedendo Manuela Solaro dell'Avis Villanova e Chiara Rovelli.

Sabato e domenica si svolgeranno ad Asti i campionati regionali di prove multiple Allievi. (e. a.)

## STRAASTI

ASTI. Sono già un centinaio gli iscritti alla «Straasti», la corsa podistica non competitiva che terrà venerdì 30 maggio alle 21 con partenza da piazza Alfieri.

Quest'anno la manifestazione cercherà di abbattere il muro dei 5 mila partecipanti (l'anno scorso i partecipanti furono oltre 4 mila). Come nelle edizioni passate sono previsti premi per i gruppi e le scuole più numerose, alle quali andranno buoni acquisti di materiale sportivo e didattico. Il montepremi complessivo è di 8 milioni.

L'organizzazione è affidata al Gruppo Pegaso e a Albatros comunicazione. La corsa è anche inserita nel programma comunale della «Città dello sport».

Le iscrizioni si aprono lunedì e si ricevono nei negozi «Dimensione sport» piazza Medici e «Pianeta sport» in via Crispi. Il costo è di 7 mila. (e. a.)

## VOLLEY B2

Si gioca a Boves

Per la Biella passerella oggi l'Alpitour

ASTI. La Biemmedue conclude oggi alle 20,30, a Boves (Cn), contro l'Alpitour Traco, il campionato che l'ha portata in B1. Quella è la formazione tecnicamente e athleticamente dotata, il vivaio della squadra che ha raggiunto la semifinale in A1.

Il nostro obiettivo - dichiara il coach Fausto Ferraris - è concludere imbattuti il torneo e conservare una valida condizione per la finale di Coppa di Lega. Stasera pertanto rinuncerò a fare esperimenti.

Classifica Biemmedue At punti 50; Lcl Busca 48; S. Giuliano, Moksor Vercelli 36; Piacenza 26; Alpitour Traco 24; Pro Victoria Monza 20; Novara, As Toro Valsusa, Body Cisco Pinerolo 18; Nex Computer Pino To 16; Vittorio Veneto Mi 14; Pcs Voghera 12; Biella Volley Scarpe 10. Biella e Pinerolo una partita a meno. (e. a.)

## TUTTI IN SELLA

Ha battuto i maschi

Ripetendo le imprese giovanili di Fabiana Luperini, la piacentina Gloria Bronzini, che da quest'anno difende i colori dell'Usc Chirio-Batik di Montechiaro d'Asti, ha vinto, precedendo i coetanei maschi, il 1° Gran Premio «Amici della Bicicleta» riservato alle categorie «esordienti» della Fci e organizzata a Tonco dalla Sc Pedale Canellese. Dopo 24,600 chilometri di un impegnativo tracciato, ha battuto in volata, tra i nati nel 1984, l'emiliano Piccoli e i lombardi Grasso e Pisotti. Per la ragazzina di Piacenza è il terzo successo stagionale dopo quelli conseguiti per distacco a Pont Saint Martin (Ao) e a Borgomanero (No). Nella gara riservata ai nati nel 1983 è disputata sulla distanza di 36,900 chilometri, il canellese Marco Bini (Pedale Canellese) è giunto terzo.

## LAVORI

Pavese a Orbassano

Ancora successi e piazzamenti per i corridori astigiani nelle

gare amatoriali organizzate in regione. Ad Orbassano, sul circuito Fausto Coppi, Claudio Paganelli del Gs Chiesa-Denada si è imposto tra i veterani precedendo il compagno di fuga Silvano Albiero. La volata del gruppo è stata vinta da Graziano Pantosti (Sannino) su Claudio Zuliani (Tecno Bike) e Valerio Chiesa (Chiesa-Denada).

Settimo Mauro Lorenzoni (Chiesa-Denada). Tra i supergentlemen affermazione di Clemente Palazzo (Chiesa-Denada) che nel finale ha staccato Luigi Cren (Sannino), Lupo Bientinesi (Baro Sport) che con lui avevano promosso l'allungo decisivo. In una gara a Carmagnola Giovanni Turello (Sannino) è piazzato secondo preceduto da Valerio Zuliani. Decimo Claudio Chiesa.

## PREMIO SPECIALI

Un salame di 2 metri

Il gruppo sportivo Piemontese, in collaborazione con l'Udace, organizza per domenica 18 maggio a Refrancore, il 1° Trofeo di Pentecoste, gara ciclistica per «amatori» degli Enti della Consulta. Ritrovo, alle 12, in

piazza Colonia Refrancorese.

Partenze: alle 13 per veterani, gentilemen e supergentlemen e alle 13,15 per cadetti, junior, senior e debuttanti. Il percorso è un circuito di 30 chilometri, da ripetere due volte, che interessa, partendo e arrivando a Refrancore, bivio per Cerro Tanaro, Castello d'Annunzio, Quarto, Cornapp, Gioia, Valenzani. Ai primi classificati andrà un salame «extra» della lunghezza di 2 metri.

Pompieri di corsa

Si corre domenica il Gran Premio «Vigili del Fuoco», manifestazione ciclistica valida quale prova di campionato provinciale Udace. Ritrovo alle 7,30, ad Asti, presso la sede del VV.FF. di via Monsignor Marelli. Partenza alle 8,30. Il percorso di 70 chilometri interessa le strade di: Asti, Valmaggione, Callianetto, Molinasso di Frinco, Bettola di Montechiaro, S. Anna di Montiglio, Tufo, Cocconato (sosta per rifornimento), Gallareto, bivio per Viale, Cortazzano, Cortandone, Monale, Baldichieri, con ritorno ad Asti.



BGS DAINA

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.

**JUVECENTUS: 100 ANNI  
DI MITO BIANCONERO  
IN SCHEDE MONOGRAFICHE  
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.**

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi. Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.*

Numero Verde  
**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno. Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.*

*180 pagine per un'opera da non perdere.*

*In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.*

*Il raccoglitore. Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.*



*4 videocassette esclusive. A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.*

*Non perdetevi la finalissima. Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.*

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è a rigore.**



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



**CORSA**  
 Prezzo listino da lire 17.175.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**13.890.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



**ASTRA**  
 Prezzo listino da lire 25.160.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**20.780.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



SE UN  
 INCENTIVO  
 FINO A  
 QUATTRO  
 MILIONI NON TI BASTA,  
 TI DIAMO ALTRI QUATTRO  
 BUONI MOTIVI PER  
 SCEGLIERE  
 OPEL.

**TIGRA**  
 Prezzo listino da lire 24.460.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**20.080.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



**VECTRA**  
 Prezzo listino da lire 32.920.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**28.540.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerta valida alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31.12.1996 N. 669.

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

**E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:**

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
 Tel. (015) 840.81.30  
**BIELLA**

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
 Tel. (0163) 22.883  
**BORGOSIESA**

**AUTOSOCIALE**

Via Manzoni, 115  
 Tel. (0161) 25.05.58  
**VERCELLI**

**OPEL**



## Hy-Car s.r.l.

CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA E PROVINCIA

HYUNDAI



CERRETO CASTELLO (VC) - Via S. Sella, 19/a - Tel. (015) 88.13.81

## ELENCO USATI

FIAT ULYSSE 2.0 TURBO EL KM 8000	L. 42.000.000
ANNO 1995	L. 13.000.000
LAND ROVER 90 TD ANNO 1987 PERFETTA	L. 10.000.000
FORD FIESTA NEWPORT ANNO 1993	L. 25.000.000
ALFA ROMEO 145 1.6 ARIA CONDIZIONATA	L. 25.000.000
CERCHI IN LEGA ANNO 1986 KM 7800	L. 25.000.000
NISSAN PRIMA 5 PORTE 1995 KM. 58.000	L. 25.000.000
ARIA CONDIZIONATA AIR BAG	L. 6.800.000
FIAT CINQUECENTO ED 700 ANNO	L. 24.000.000
KM 28.000	L. 28.000.000
FIAT 750 CABRIO ANNO 1992	L. 7.500.000
PANDA PUNTO CABRIO ELX ANNO 1995	L. 28.000.000
ARIA CONDIZIONATA KM 10.000 CIRCA	L. 16.000.000
HYUNDAI LANTHA 1.1 16V ANNO 1994	L. 16.000.000
KM 24.000	L. 16.000.000
VOLVO 480 ARIA CONDIZIONATA	L. 22.000.000
CATALIZZATA ANTIFURTO KM. 35.000	
NISSAN PAJERO S.E. ANNO 1989 ARIA	
CONDIZIONATA CERCHI IN LEGA PERFETTA	

Alla Hy-Car di Cerreto ci sono anche novità Hyundai

## «Colt», l'auto giovane

E' l'ultima nata della Mitsubishi

La Hy-Car  
si trova  
a Cerreto  
Castello  
lungo  
la statale  
Bella-laghi  
ed è l'unica  
concessionaria  
della provincia  
a proporre  
i marchi  
Mitsubishi  
(Giappone)  
e Hyundai  
(Corea)



CERRETO CASTELLO. «Qualità e affidabilità del prodotto» le caratteristiche principali dell'auto Mitsubishi e Hyundai che vengono vendute da 3 anni di garanzia. Così Dorian Bianchetto, responsabile della con-

Hy-Car, introduce in un breve viaggio utile a scoprire i pregi delle vetture dell'Estremo Oriente.

E a conferma di parole ci sono i dati: un'indagine recente sull'affidabilità promossa da Gran Bretagna dal periodico «What car?». Al primo posto c'è proprio la Mitsubishi (con una percentuale di guasti pari al 4,23), che precede BMW (7,11), Mercedes (7,61) e Honda (7,89).

La Hy-Car si trova a Cerreto Castello, lungo la statale Bella-laghi ed è l'unica concessionaria provinciale a proporre i marchi Mitsubishi (Giappone) e Hyundai (Corea).

Continua Bianchetto: «La Mitsubishi è un marchio molto conosciuto, grazie al fuoristrada Pajero: dall'83 è venduto in Italia e da allora ha tenuto e tiene ancora oggi il mercato in modo eccezionale. Basti pensare che nel '96 è stato il fuoristrada più immatricolato in Italia». Ma al Pajero, che continua ad essere il

cavallo di battaglia della casa giapponese, si sono affiancate vetture di successo come la Carisma. «E non dimentichiamo i monovolumi - aggiunge Bianchetto - quali la Space Wagon e la Space Runner, che hanno riscosso un ottimo gradimento e che resteranno ancora a lungo in commercio».

Nella show-room della Hy-Car c'è anche l'ultima nata della Mitsubishi: la Colt. Si tratta di una vettura dai prezzi contenuti (parte da 21,6 milioni), che piace molto ai giovani. E la Hyundai? «E' un marchio emergente, in espansione - risponde Bianchetto - I suoi modelli (Accent, Lantia, Coupé) offrono un ottimo rapporto qualità-prezzo. Un esempio? Il Coupé 1.6 (113 cavalli) è venduto a 27 milioni. Un prezzo sbalorditivo: sfruttando la campagna rottamazione si può portarlo a casa con circa 23 milioni».

Lo staff della Hy-Car è composto da 3 impiegati, è meccanici e un addetto al lavaggio, preparazione e consegna auto. «Abbiamo un magazzino ricambi fornitissimo e un'officina attrezzata a tutto punto, con possibilità di controllo gas e scari- sia diesel che benzina. Inoltre

siamo convenzionati con Massazza e quindi offriamo servizi precisi e rapidi».

E ci sono alcune grosse novità, che i due marchi porteranno in Italia nel '98. Bianchetto: «La Mitsubishi ha praticamente ultimato il primo motore a iniezione diretta a benzina: un'autentica rivoluzione. Sarà montato l'anno prossimo sulla Carisma ed avrà dei consumi ridottissimi. E sempre nel '98 la giapponese Mitsubishi la costruzione della prima Mitsubishi in Italia: sarà un fuoristrada più piccolo del Pajero e prodotto nella tecnologia Pininfarina». E anche la Hyundai nel '98 presenterà delle novità: city 1.0 di cilindrata, fatta con la tecnologia avanzata e materiali notevoli, un monovolume e per la prima volta un fuoristrada. E tutti a prezzi interessanti.

Dorian Bianchetto chiude sull'usato: «In questo momento il settore è fermo. Con la campagna rottamazione abbiamo raddoppiato le vendite del nuovo, ma sull'usato, che noi sistemiamo e rimettiamo in circolazione, una garanzia, si fanno pochi affari».

## CAR AUTO

CONCESSIONARIO TOYOTA PER BIELLA E PROVINCIA  
VIA MILANO, 61 BIELLA - TEL. 015 351301

CELICA 1.6 16V	grigio met.	92
celica 2.0	azzurro met.	90
CELICA 1.8 16V	grigio met.	95
Abs/Clima/Air B.		
MR II TURBO	rosso	92
2.0 i.e. 16V/full optional		
CELICA 1.6 16V	bianco	94
Abs		
7 posti/8000 km	blu met.	94
CARINA 2.0 16V	bianco	95
5 porte/ans-clima		
LI 70 VX 2.5 T.D.	bianco	88
letto apr.		
ALFA ROMEO DUETTO 2.0	argento	88
KZJ 70	grigio met.	95

## Zavallone

COSSATO - REGIONE PRATO BELLO SVINCOLO SUPERSTRADA - TEL. 015/927161  
BIELLA - NUOVA SEDE GAGLIANICO - VIA S. S. 124 - TEL. 015/542398

## CONCESSIONARIA



PEUGEOT

ALFA ROMEO 155 TWIN SPARK L. 1.8	1993
ALFA ROMEO 33 WAGON 1.3	1993
80 1.9 TDI CLIMA ABS	1993
BMW 318 IS PORTE CLIMA	1994
CITROEN KAXOS 1.6	1991
FIAT UNO 60 S PORTE CAT	1992
FIAT UNO 60 S PORTE CAT	1992
FIAT PANDA 750 FIRE	1990
FIAT PANDA 750 YOUNG II	1991
LANCIA 216 GTI	1993
LANCIA 216 GTI	1993
RENAULT 19 SHAMADE 16 V CLIMA	1993
TURBO DIESEL SEMESTR. CLIMA	1993
PEUGEOT 405 GR DIESEL	1992
PEUGEOT 106 XSI	1993
PEUGEOT SW 1600	1993
PEUGEOT 205 GTI	1993

## EUROCAR 92

Corso Europa, 18 - 13051 BIELLA - TEL. 015/402559  
CONCESSIONARIO

Gruppo Volkswagen

ALFA ROMEO	33 Sport Wagon	1994	Cat/A.C. - Bordeaux met.
BMW	318i Cabrio	1992	Cat/A.C. - Blu met.
			Int. Recaro - Cap. elettrica
CITROEN	Ax 10 En vague	1989	Blu
CITROEN	Bx 11	1989	Grigio chiaro met.
CITROEN	Zx 1.4 Aura	1992	T.A. - Grigio chiaro met.
FIAT	Uno 45 fire	1989	Bordeaux
FIAT	Uno 45 fire	1989	Bianco
FIAT	Tipo 1.8 16V	1991	A.C. - Grigio scuro met.
			Ful. optional
FORD	Escort Cabrio	1988	Rosso
INNOCENTI	500 L	1985	V.E./C.C. - Blu Caribe met.
INNOCENTI	Elba 1.6 i.e. 5p.	1995	Verde formalina
INNOCENTI	Elba VAN 1.7 D	1994	5 mesi - Blu scuro met.
INNOCENTI	Porter 6 Sun Day	1986	A.C. - Bordeaux met.
LAND ROVER	Discovery 2.5 T.D.	1990	T.A. - Bianco
PIAGGIO	Porter Blind Van	1993	imp. GPL - Rosso
RENAULT	Clio 1.2 RN	1992	Grigio scuro met.
RENAULT	Clio 1.4 Easy	1994	A.C. - Verde met.
SEAT	Ibiza	1987	Rosso
SKODA	Forman Wagon	1994	Grigio

TUTTA LA PORTER A SCONTATISSIMI

## BiCar nuova

## GAGLIANICO (BI)

strada Trossi - Tel. 015/542707 - 541888

## CONCESSIONARIA



DEDRA SW 1.8 16V	KM 0
Y 10 T.A. GR. MET.	1990
FIESTA NEWPOINT 1.3	1993
DELTA HF ROSSO	LUG. 98
KAPPA 2.0 BLU METALLIZZATO	1991
KAPPA 2.4 SW TURBODIESEL	OTT. '96
ROVER COUPE TURBO 16V	1993
A.R. 164 TWIN SPARK T.A.	1990
TIPO 1.4 S GR. MET.	1991

## NUOVA SARCA

## CONCESSIONARIA

PANDA 4x4 CLUB	93	BLU METAL.
PANDA YOUNG 900	95	ROSSO
UNO 45 3P	92	GRIGIO MET.
PUNTO 75 ELX 5 P.		GRIGIO MET.
PUNTO 90 ELX 3 P.		GRIGIO MET.
BRAVO 1.6 SX	96	BIANCO
BRAVO 2.0 HGT	95	GIALLO MET.
TEMPRA 18 S.W.		BLU PETROL MET.
CROMA 2.0 IE 16V		GRIGIO SC. MET.
DELTA 1.6 LE	94	BLU MET.
FIESTA		BIANCO
OPEL Astra 18 SW	94	BLU MET.
CITROEN ZX 14	94	VERDE MET.
CITROEN AX 10 3P	95	BLU MET.
VW GOLF GL EUROPE	94	BLU MET.

BIELLA - Via Repubblica, 60 - Tel. 20446  
GAGLIANICO - Via Cavour, 60 - Tel. 2543034

## Garage Centrale

BIELLA  
Corso Europa 6  
Tel. (015) 88.13.81CONCESSIONARIO  
VOLVO  
Qualità e Sicurezza

VOLVO GLT 2.5 AUTOM. - FULL OPTIONAL	93	PETROLIO
VOLVO 740 GLT 2.0 16V	90	BLU
VOLVO TD - T.A.	90	PELTRO
BX SW 1.9 TD ECO - A/C	93	BIANCO
BMW 320 1.8 SX - T.A. - ANTIF.	94	
FIAT 1.6 SX - T.A. - CLIMA	89	VERDE
DODGE TALON (ECLIPS) 2.0 TURBO - FULL OPTIONAL	91	NERO
LANCIA DEDRA 1.8 IE - CLIMA	93	
LANCIA 1.8 IE - ABS - ANTIF.	92	
OPEL OMIDA 2.0 16 V CD - FULL OPTIONAL	95	PETROLIO
RENAULT CLIO 14 S - A/C - ANTIF.	95	BORDEAUX
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 SW	90	BIANCO
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 G80 - FULL OPTIONAL	91	BLU
ALFA 33 1.3 S.W. - T/A	93	

## Biella Auto S.p.A.

## Concessionaria BMW



Biella via Candelo, Borgosesia Via IV Aprile 47

Telefono 015-8408148  
Fax 015-8493098

MARCA	MODELLO	ANNO	QUOTAZ.	NS. PREZZO
ALFA ROMEO	164 SUPER	1995	28.000.000	26.000.000
JAGUAR	4.0 DAIMLER	1990	38.000.000	36.000.000
ALFA ROMEO	164 TB	1992	26.000.000	19.000.000
SAAB		1994	42.000.000	40.000.000
LANCIA	DEDRA 1.8 CLIMAT.	1991	12.000.000	11.000.000
BMW	520i TOURING	1993	36.000.000	34.000.000
BMW	318 IS COUPE CLIMAT.	1992	34.000.000	32.000.000



MAFFIOTTI PIER C. &amp; C.

BIELLA - Viale Macallè, 14  
Tel. 84.91.601

- ASSISTENZA IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI ELETTRICI
- SU TUTTE LE AUTO
- PROVA FRENI-ABS
- APPARECCHIATURE COMPUTERIZZATE
- AUTORADIO BLAUPUNKT
- VENTILATORI
- BATTERIE



MARCA	ANNO	COLORE	ACCESSORI
RENAULT 4	1989	BIANCA	
PEUGEOT 205 CABRIO		ARGENTO	
PEUGEOT 205 ROLAND GARROS		VERDE	pelle/T.A.
ROVER 214 CABRIO	1996	NERO MET.	pelle/capote el.
DUETTO	1992	ROSSO	Hard Top
SPITFIRE 1.5	1979	BIANCO	Hard Top
FIAT COUPE 2.0 PLUS	1995	BLU MET.	f.o.
ROVER COUPE 2.0	1994	ARGENTO	f.o.
DISCOVERY 2.0 16V	1994	BLU MET.	GPL/A.C.
DISCOVERY 2.5 TDI	1992	ANTRACITE	scodiscei
RANGE ROVER 3.9 SE	1991	ANTRACITE	f.o.
NISSAN SAFARI 2.8 L.d.	1990	BORDEAUX	autocarzo

## CARINA

Viale Macallè, 13 - BIELLA - Tel. 015 8408344

CONCESSIONARIA



## CONCESSIONARIA

## RENAULT

BIELLA - Via per Pollone, 3  
Tel. (015) 2593861  
Fax (015) 591374

OCCASIONI

RENAULT 4 TL	'87-'88-'92	FIAT PANDA 750 CL	'87-'90
RENAULT CLIO RTI 14/3P	'94	FIAT PANDA 750 CL	'87-'90
RENAULT CLIO RT 12/3P		OPEL CORSA GSI 16 cc.	'91
RENAULT CLIO RT 12/3P		FIAT TIPO DGT 14 cc.	'91
AUTOBANCHE Y10	'93-'94	RENAULT TRAFIC 11 qt.	'92
FORD ESCORT RS	'90	VOLK. GOLF GT 16	'87-'89
FIAT PUNTO	'95	FIAT DUCATO T.D. 10 qt.	'87
VOLVO 460 16 LX		FIAT PANDA 750 CL	'87-'90
OPEL CADET SW 14 - GAS		RENAULT ESPACE RXE 2.0 cc.	'92

## SABATO APERTO



## Il pretore dà ragione alla banca, ma i sindacati ricorrono **Alla Sella il primo round** *Legittimo annullare l'integrativo*

BIELLA. Non è un comportamento antisindacale dare di sedici il contratto integrativo aziendale: è un contratto a termine e come tale implica la facoltà di recesso. Con questa motivazione il pretore del lavoro Claudia Ramella ha respinto il ricorso delle organizzazioni sindacali contro la Banca Sella.

A far decidere in questo senso il magistrato ha influito anche il fatto che il contratto risultava scaduto fin dal '95 e il sindacato non aveva riaperto alcuna trattativa per rinnovarlo.

La sentenza ha colto di sorpresa le organizzazioni dei lavoratori che credevano di aver sufficientemente documentato il comportamento antisindacale della banca. «Ma forse sono stati dati per scontati troppi elementi», spiega Sergio Delpiano della Fiba Cisl. «Non è vero che non avevamo aperto un tavolo di trattative, c'era in ballo la questione del fondo pensioni».

quando di fronte alla politica di chi della banca abbiamo scoperto, loro hanno disdetto l'integrativo. Se non è comportamento antisindacale questo... Ma tutte queste particolari non sono emersi in sede processuale, dove ci siamo dilungati su questioni prettamente giuridiche.

Fiba, Fibi e Fisac reagiscono e preannunciano ricorso contro la sentenza del pretore, stanno già raccogliendo gli elementi per un secondo pronunciamento ancora del giudice Ramella. Hanno quindici giorni di tempo per depositare l'appello.

Va detto però che i precedenti giudiziari non sembrerebbero deporre a favore di un ribaltamento del verdetto: la Cassazione, in un lavoro, presidente Bucarelli, il 25 febbraio scorso, ha addirittura ammesso la disdetta unilaterale del contratto collettivo.

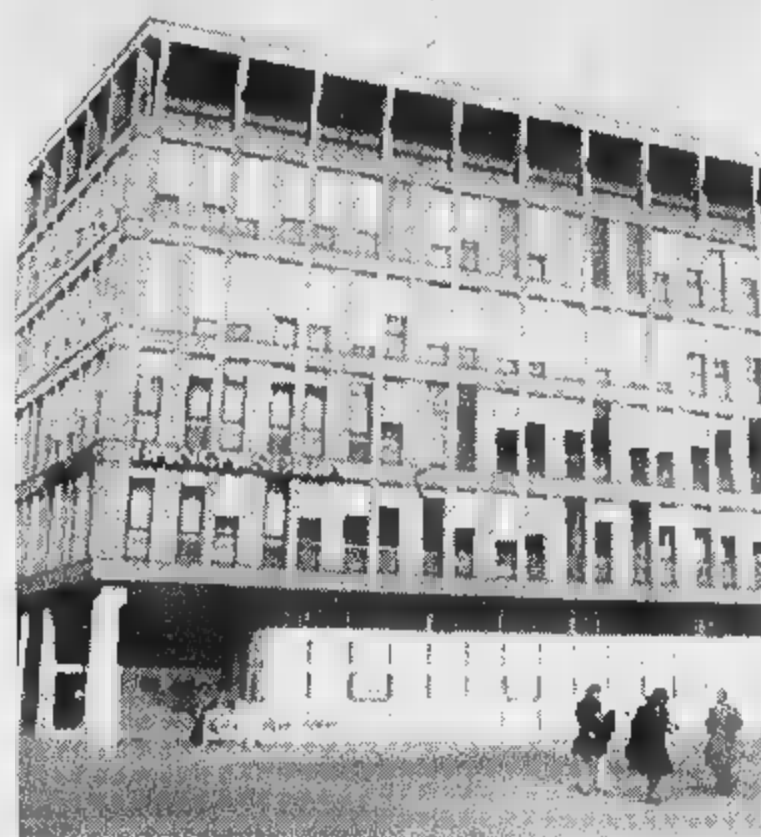
Indipendentemente dal ricorso...

Ma alla magistratura, i sindacati hanno deciso di chiedere l'apertura di un tavolo di trattative per il rinnovo del contratto integrativo. La piattaforma di richieste che sarà presentata alla direzione comprenderà anche l'istituzione del fondo integrativo di pensione.

Ma la banca su questo punto ha già più volte ribadito la sua indisponibilità: mentre si ridiscute la politica sociale dell'Italia vede nel fondo una strategia ormai superata dai fatti. Ma la Sella ha anche idee precise sui cambiamenti da apportare in campo retributivo, con stipendi, premi e avanzamenti e carriere più meritocratici (a discrezione quindi dell'azienda) e sempre legati ad automatismi che sottraggono la direzione ogni discrezionalità. Dati le posizioni, si preannuncia una trattativa facile.

Alfai

Il pretore Claudia Ramella ha respinto il ricorso dei sindacati contro la Banca Sella per la disdetta del contratto integrativo



Il magistrato: l'accordo era scaduto da tempo e i sindacati non avevano chiesto l'apertura di nuove trattative

### Biella Le nuove agenzie per il turismo locale

Le Apt. agenzie di promozione turistica sono state cancellate dalla Regione e al loro posto stanno per nascere le Attl, agenzie di turismo locale, che avranno il compito di gestire il settore. E ieri in Provincia l'assessore Massimo Ghirlanda ha presieduto un incontro con gli operatori di settore per gettare le basi del futuro organismo.

PAG. 38

### F104, Delmastro sollecita le ricerche

«Com'è possibile che in pochi giorni si possa trovare il relitto di una nave a 800 metri di profondità, mentre in un mese non è ancora stato scoperto un aereo militare inabissatosi a soli 80 metri?». Lo chiede al ministro della Difesa il deputato biellese Sandro Delmastro, che interviene così una seconda volta sul caso del tenente dell'Aeronautica militare, Stefano Faedo, di Valdenago, scomparso in mare il 15 aprile scorso, ai comandi di un F104.

PAG. 38

### La vicenda delle Poste di Vigliano

## Condanne a 3 anni per la finta rapina

BIELLA. Si è risolta con due patteggiamenti l'udienza preliminare di ieri che, davanti al giudice Bernardini, ha visto sfilare la coppia accusata di svuotato la cassa dell'ufficio postale di Vigliano inventandosi una rapina.

Fina mite per Consolata Maiolo, 34 anni di Vigliano. La funzionaria ha già rimborsato le Poste dei 90 milioni sottratti dalla sede del Villaggio Rivetti.

Vigliano e con il pm Seriani aveva già concordato la pena: l'è cavata con un anno e reclusione ed i benefici di legge.

Diverso il discorso per l'amico Ciro Villamaina, 33 anni, residente a Cossato. Nei confronti dell'uomo ha pesato un caso precedente ed è stato condannato ad un anno e 8 mesi di reclusione.

Ciro Villamaina era già stato denunciato per la scomparsa di 35 milioni dalla cassa dell'ufficio postale di Cerreto Castello, che in quei tempi dirigeva. Per la finta rapina di Vigliano l'uomo è riuscito ad ottenere quella che in termine tecnico viene

chiamata «continuazione» e che gli ha permesso di ottenere comunque il patteggiamento e quindi i benefici di legge. Il pm Nicola Seriani si è detto d'accordo soltanto perché Consolata Maiolo ha confermato di aver riscosso il danno anche per quanto riguarda la parte di competenza dell'amico. «Dunque l'intero «botino» è stato restituito alle Poste.

Sempre ieri ha patteggiato una condanna a 1 anno e reclusione con i benefici Bruno Aresu, 65 anni, residente a Trivero, ex comandante del centro radio dell'Aeronautica di Biella.

Per lo stesso reato, dal quale si dichiarano completamente estranei, sono stati rinviati a giudizio il suo successore, Pietro Pezzola, sempre di Trivero e il titolare della radio, Fabrizio Rondo, 40 anni, abitante ancora a Trivero.

[d. p.]

### Vittima un corriere di Bologna, prigioniero per cinque ore e liberato ■ Buronzo

## Autista sequestrato dopo la rapina

*Analogie nel Biellese con la banda della «164»*

BURONZO. Sequestrato per alcune ore, dopo essere derubato del Tir. Un autista di Bologna, dipendente della «Mtn», agenzia specializzata nella consegna della merce in tutta Italia con sede a Carpi, ha vissuto una notte di paura conclusasi ieri mattina a Buronzo. Antonello Lardo, 33 anni, ha raccontato ai carabinieri di essere stato derubato del collettore che trasportava e, poi, di essere stato obbligato, da almeno tre persone, a salire su un'auto.

Teatro della rapina il parcheggio dell'autogrill «Novara Nord», il corriere si era fermato per bere un caffè. Una sosta qualche minuto per raggiungere Granozzo, sempre in provincia di Novara, prima meta per la consegna del materiale. L'episodio sarebbe avvenuto intorno alla mezzanotte. Lardo sta rimettendosi alla guida del camion, quando alle spalle qualcuno gli punta un'arma (forse una pistola): «Scendi subito, non fare parole e seguici». Il giovane non oppone resistenza, percorre alcuni metri e viene caricato a bor-



I carabinieri stanno indagando ad ampio raggio per scoprire gli autori della rapina messa a segno l'altra notte al danni di un corriere bolognese

do di una vettura, che qualche ora più tardi ricorderà di grossa cilindrata: è probabile sia un'Alfa Romeo «164», la stessa auto utilizzata per alcuni colpi messi a segno anche nel Biellese. Con lui ci sono due uomini: un terzo complice, invece, fuggirà con il Tir ed il carico.

Inizia la notte di paura: il bo-

lagnese viene bendato, forse vola qualche minaccia: «Anche se non ricordo quasi più nulla», dice. Verso le cinque di mattina l'uomo viene scaricato a Buronzo: qui presenterà denuncia ai carabinieri. Scattano subito le ricerche per bloccare la banda e qualche ora più tardi a Chivasso verrà ritrovato il Tir, completa-

mente svuotato della merce. Le indagini ora sono ad ampio raggio e nella zona in cui è avvenuta la rapina sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Come detto la ricostruzione dell'episodio è affidata ai carabinieri: sono intervenuti i militari del Nord di Vercelli, di Buronzo e di Novara.

[g. mo.]

### Biella Premio Bancarella mobilitate le scuole

Cresce l'attesa in città per la cerimonia di presentazione dei best-sellers (con i loro autori o con tanto di «padrini» e «madrine») del premio Bancarella: saranno sotto i riflettori del teatro Sociale venerdì per il tradizionale appuntamento con il mondo editoriale e dei lettori.

PAG. 39

### Cossato Festa per i 75 anni del G.S. Splendor

Grandi festeggiamenti sabato per i 75 anni dello Splendor, un'associazione che è un po' nel cuore di tutta la comunità, punto di riferimento del mondo cattolico. Intanto arriva una delegazione ufficiale di Neve Shalom-Wahat as Salam, il villaggio arabo-israeliano gemellato a Cossato.

PAG. 39

### Biella Attesa in città venerdì c'è Guccini

Francesco Guccini torna a Biella. Venerdì sera sarà al Palasport con i suoi cavalli di battaglia, «La locomotiva», «Auschwitz», «Via Paolo Fabbri 43» e l'album «D'amore, di morte e d'altre sciocchezze».

PAG. 42

### Domani a teatro le suggestive immagini del fotografo biellese e i canti del «Monte Mucrone»

## Gli ultimi pastori protagonisti per una sera

*Gianfranco Bini premia all'Odeon «l'Ottavio, il Celso e il Mantello»*

BIELLA. Preannuncia un plesso, domani (ore 21) all'Odeon, per la serata di dispositive di Gianfranco Bini. Il notissimo fotografo-editore (ma forse sarebbe più giusto chiamarlo l'ultimo dei cantori) un mondo, quello della montagna, che sta scomparendo e proporrà le immagini di «Fame d'erba».

È il volume che racconta la vita degli ultimi pastori, «l'Ottavio», «il Celso», «il Mantello»; una vita dura, semplice, ma così piena di valori che il progredire della società dei consumi «rendendo impossibile». «Una volta c'era ampi spazi liberi che consentivano ad un pastore come il Celso di portare il suo gregge dal Monte Bianco fino a Sanremo, al mare», racconta Bini. «Ora non è più possibile. Troppe strade, fabbriche, filo spinato. Anche l'erba delle risaie con i diserbanti, rappresenta un peri-



Gianfranco Bini ha dedicato un libro ai pastori: s'intitola «Fame d'erba»

colo per le greggi.

Che fare? Be anni un sogno: «Creare in un angolo della Baraggia un parco per gli ultimi pastori», racconta. Quando in montagna c'era la neve e non c'era da nessuna parte e bisogna portare il

fieno alle bestie, sarebbe bello poter avere un punto di raduno. Candelo e Massazza, con un capannone, un ricovero, per gli uomini e gli animali, in cui raccogliere i prodotti dell'allevamento ma anche gli oggetti, i cimeli del pastore.

Intanto «l'Ottavio», «il Celso», e «il Mantello» saranno gli ospiti d'onore della serata di domani. Agli ultimi pastori Bini regalerà un Opinel (il coltello tuttofare) col manico intarsiato e la scritta «Fame d'erba» sulla lama. E un cucciolo. E' l'altro attrezzo simbolo della pastorizia e della loro vita libera: serve per cucinare il risotto, il loro piatto tipico.

La serata, il cui ricavato sarà devoluto alla parrocchia di San Paolo per il completamento della casa alpina in Valsavarenche, sarà presentata da Adolfo Pascariello e decorata dei canti del Coro Monte Mucrone. A tutti gli spettatori sarà fatto omaggio di un bellissimo poster di pecore sulle nevi firmato Bini. I biglietti sono in prevendita alla Pietro Micca, alla parrocchia di San Paolo, nelle librerie Giovannacci, Aglaia e «il libro» e nello studio Bini.

[m. m.]

## TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO

CONTINUA PER TUTTO MAGGIO  
 LA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE  
 CON SCONTI REALI DEL 50%

Alcuni esempi:

KIRMAN CINESE	125x185	£. 1.200.000 - 50% £. 600.000
DOSMEALTY TURCHIA	93x96	£. 500.000 - 50% £. 250.000
PARURE ■ PEZZI CINA		£. 900.000 - 50% £. 450.000
AFSHAR PERSIA	154x224	£. 1.100.000 - 50% £. 550.000
TABRIZ PERSIA	200x295	£. 1.600.000 - 50% £. 800.000
BUKARA RUSSO	120x190	£. 2.800.000 - 50% £. 1.400.000
PECHINO CINA	220x320	£. 1.600.000 - 50% £. 800.000
SARUK PERSIA (vecchio)	180x280	£. 3.000.000 - 50% £. 1.500.000

Un'occasione da non perdere

Migliaia di tappeti a disposizione

Lavaggio e restauro

Biella - Via Rocca, 6 - Tel. 015 26.191 - 355.230 - mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza

Chiuso il mercoledì mattina



## Marziano Magliola, ex consigliere comunale, candidato alla presidenza



Massimo Sella, assessore provinciale al Turismo, ha presieduto l'incontro sull'Atl: sono intervenuti operatori del settore.



## Un Consorzio per il turismo

## Summit ieri in Provincia: è nata l'Atl

BIELLA. Le Apt, agenzie di promozione turistica sono state cancellate dalla Regione e al loro posto stanno per nascere le Atl, agenzie di turismo locale, che avranno il compito di gestire il settore. E ieri la Provincia l'assessore Massimo Ghirlanda ha presieduto un incontro con gli operatori di settore per gettare le basi del futuro organismo.

C'erano tutti, negli uffici di via Quintino Sella, per far emergere i problemi ed affrontarli. L'obiettivo è importante:

la delega al turismo. L'hanno le Province e Biella intende giocare al meglio la partita. Alla riunione hanno partecipato tra gli altri l'Unione industriale, la Camera di commercio, Laura Zegna per l'Oasi Zegna, Enrico Scaramuzza per la Fiavet, Clara Castelli per le Pro loco del Bielese, Franco Grosso per il Dochi, Maria Teresa Garino, direttrice uscente dell'Apt, i Comuni a netta vocazione turistica, Biella Intraprendere.

La nuova agenzia avrà la struttura di un consorzio il cui

compito sarà appunto di quello di occuparsi di tutti i progetti di interesse turistico presentati dalle associazioni e dai Comuni del Bielese. Ma soprattutto dovrà sostenere un settore cui la Provincia crede molto e cui ha investito da subito.

Definite le linee operative, saranno eletti presidente e direttivo. Ieri l'assessore Ghirlanda, ex amministratore provinciale, ha presentato ufficialmente il primo candidato alla presidenza: è Marziano Magliola, ex consigliere

comunale a Palazzo Cropa, personaggio molto conosciuto in città e su cui dovrebbe confluire il gradimento degli altri enti e associazioni.

L'Agenzia di turismo locale cambia struttura e nome, ma continuerà ad avere sede negli uffici sino ad ora occupati dalla vecchia Apt: l'ex biglietteria del trenino Biella-Oropa, in piazza Vittorio Veneto. L'assessore Massimo Ghirlanda ha già parlato con il sindaco Susta e di problemi non dovrebbero essercene. (d. ca.)

## Il 24 in centro

## Dalle scuole «Serenata alla città»

BIELLA. Si chiama «Serenata per la città» ed è una rassegna musicale itinerante che inizierà alle 18 e si concluderà al Chiostro di San Sebastiano. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura, è per sabato 24 o in caso di maltempo per quello successivo.

I primi ad esordire saranno i ragazzi della Salvemini che sono iscritti alla sezione di indirizzo musicale. Il loro recital è organizzato alle 18 al giardino Zumaglini. Contemporaneamente, in piazza Fiume, si esibiranno i giovani della media del Villaggio La Marmora. Mezz'ora dopo, alle 15,30, gli alunni delle scuole Pavignone suoneranno nella piazzetta della Trinità fronte all'ufficio dell'Informagiovani, mentre la media La Marmora sarà impegnata poco più giù, in piazza Santa Marta.

Ancora ai giardini, ma questa volta alle 16 ed in piazza Fiume, sempre alla stessa ora, si esibiranno rispettivamente la Marconi e la media di Chiavazza. Saranno quindi i ragazzi della Chiavazza a concludere il concerto itinerante alle 16,30 nella piazzetta del Battistero. Il pomeriggio musicale si concluderà al Chiostro di San Sebastiano dove, alle 17,30, le scuole si incontreranno per festeggiare l'avvenimento. (r. b.)

Un paese dà il nome agli Alice  
L'origine dei Grasso e dei Lebole

Mentre in edicola i lettori trovano le dispense del dizionario sulla guida ai cognomi del Bielese, l'esperto de «La Stampa» Dario Soranzo continua a rispondere in questa rubrica ai quesiti dei «non citati», che chiedono notizie sulle origini e la storia dei loro casati di famiglia.



## ALICE

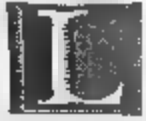
Con pronuncia sdrucchiola, cognomizza un tipo di toponimo che si trova in varie parti del Piemonte, come Alice Bel Colle, Alice Superiore, Alice Castello. Si spiega un antico locativo plurale Allicis (il caso latino riferito alla nozione della residenza in un dato luogo) e si ipotizza una matrice dal personale Allicus. A giudicare dalle forme d'archivio più antiche, questo tipo ritorna anche a Borgo d'Ale di Vercelli.



## GRASSO

Alla base di questo cognome, abbastanza diffuso in tutto il Piemonte, c'è indubbiamente l'aggettivo italiano grasso, lo-

calmente grass, riferibile a persona di corporatura grassa e passato da nomignolo a cognome. Ricordiamo che l'aggettivo italiano è la sintesi del latino (crassus) + (grossus). Ma nella formazione del cognome pesa anche la presenza di nomi come Grassi, nei quali l'aggettivo allude ai terreni, grassi per le concimazioni.



## LEBOLE

Ci si potrebbe orientare verso la derivazione dalla pianta del Sambucus Ebulus, chiamata in varie zone sambù lebo. Va notato che la denominazione di lebo ricorre anche quella dell'Elleboro, che traduce il greco helleboros, composta da ellos «cervico» e bibroskein «mangiare», perché ritenuta adatta al pasto dei cervi.

Dario Soranzo

## QUI BIELLA

## Cronaca

## Rubano dal commercialista computer e assegni

I ladri sono entrati in pieno giorno, nella pausa per il pranzo. Dello studio in via Repubblica del commercialista Giovanni Spola, 33 anni, di Biella, sono stati rubati un computer e un assegno intestato all'ufficio di 300 mila lire. Bottino di 300 mila lire per i ladri che l'altra notte hanno «fatto visita» alla panetteria di via Coda, Chiavazza, di proprietà di Silvana Bonino, 37 anni, di Biella. I malviventi non hanno avuto difficoltà ad entrare attraverso la finestra del bagno, forse dimenticata aperta il giorno prima. (f. p.)

## «Raid» nel rione San Paolo, spariti due motorini

Due ciclomotori spariti in città nei giorni scorsi. Francesco Corsini, 16 anni, di Biella, aveva parcheggiato il suo Phantom Malaguti, con alcuni documenti conservati nel cassettino, vicino all'oratorio parrocchiale San Paolo, mentre Chiara Canetone, 17 anni, residente a Gaglianico, aveva lasciato il suo Malaguti in via Torino, all'esterno di una nota discoteca dove si era recata per trascorrere qualche ora con gli amici. Anche lei aveva lasciato nel cassettino del ciclomotore i documenti personali. (f. p.)

## Incidente

## Scontro tra due auto in via Ivrea, albanese ferito

Senza gravi conseguenze un incidente ieri in via Ivrea. All'incontro con corso Pella la Bmw di Marco Castellani, 33 anni, di Biella, è scontrata con la Ford di due profughi albanesi, domiciliati a Verrone. Alla guida c'era Egeren Balhi, 32 anni, mentre al suo fianco era seduto il fratello Bashkim, di 39, l'unico a riportare leggere ferite. (f. p.)

## Concerto

## «I giovani entrati per esigenze d'ordine pubblico»

Gli organizzatori della serata Nek e Anna Oxa, a proposito dell'invito ad entrare fatto ai giovani che erano rimasti fuori dall'area, precisano che la decisione è stata motivata da esigenze di ordine pubblico e concordata con il responsabile Siae. (r. b.)

## Il programma dell'iniziativa, dal 22

## Mostre e dibattiti sull'ingegner Mosca

BIELLA. L'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia, in collaborazione con l'Osservatorio Beni Culturali e Ambientali del Bielese, ha organizzato una serie di incontri dedicati a Carlo Bernardo Mosca, nato ad Occhieppo Superiore nel 1792 e morto a Rivalta Torinese nel 1867, ingegnere ed architetto tra Illuminismo e Restaurazione.

Il primo appuntamento è fissato a Palazzo La Marmora giovedì 22, alle 18; l'architetto Laura Guardamagna (del Dipartimento Casa-Città, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino), illustrerà la figura a livello europeo di Carlo Bernardo Mosca ed il suo carattere inflessibile che guidò gli studi ed i progetti della sua vita.

Il secondo appuntamento è in programma a Città Studi alle ore 14 di sabato 3, giornata di studio che ospiterà per la Provincia la presidente Silvia Marsoni e l'assessore alla Cultura Massimo Ghirlanda e per il Politecnico il rettore Rodolfo Zich, con il direttore del Dipar-

timento Casa-Città Micaela Vitellino ed il direttore Dipartimenti di ingegneria dei sistemi edilizi territoriali Vincenzo Borasi.

Parleranno Guido Gentile, sovrintendente ai Beni Archivistici per il Piemonte e Valle d'Aosta, sul tema «La cultura tecnica degli archivi» ed Angela Marino (Università dell'Aquila), che presenterà un libro Carlo Bernardo Mosca.

Alla tavola rotonda, presieduta da Vera Comoli, interverranno Mario Alberto Chiorino, Vittorio Nascé, Riccardo Nerva, Luciano Re, Augusto Sisti, Michel Vernes e Françoise Very.

Sempre sabato, ma a Villa Mossa di Occhieppo Superiore, alle ore 11, verrà inaugurata una mostra dedicata a Carlo Bernardo Mosca che resterà aperta sino al 15 giugno. Il seguente orario: venerdì dalle 15 alle 22; sabato e domenica dalle 10 alle 19. Segreteria, informazioni e prenotazioni al Comune di Occhieppo Superiore (tel. 259.32.62, fax 259.30.66). (d. sa.)

## Un mese fa si inabissava il jet del tenente Stefano Faedo

## «Si cerchi l'F104 scomparso»

## Delmastro accusa la Marina: «Fa poco»

BIELLA. «Com'è possibile che in pochi giorni si possa trovare il relitto di una nave a 800 metri di profondità, mentre in un mese non è ancora stato scoperto un aereo militare inabissatosi a soli 80 metri?». Lo chiede al ministro della Difesa il deputato biellese Sandro Delmastro, che interviene così una seconda volta sul caso del tenente dell'Aeronautica militare, Stefano Faedo, di Valdengo, scomparso in mare il 15 aprile scorso, mentre stava pilotando il suo F104 sui cieli di Trapani.

«Non voglio fare polemica», persone decedute - spiega - parlamentare di An -. Chiedo però al ministro uno stesso trattamento per le famiglie albanesi che chiedono di fare chiarezza sulla scomparsa dei loro cari e per i genitori di Faedo, che hanno lo stesso diritto di riavere almeno il corpo del loro figlio.

Secondo Delmastro infatti, la Marina Militare non starebbe facendo tutto il possibile per recuperare il relitto del jet. «Prima hanno mandato un



Il pilota Stefano Faedo

ciacciamine con il sonar rotto - commenta il deputato -, poi ne hanno spedito un altro che ha operato per due o tre giorni senza alcun esito. Mi risulta che, in questo intervento, dove essere impiegato l'Anteo, una super nave-laboratorio. Ma per adesso si sta facendo ben poco. Nel caso della

degli albanesi, invece, ci si è addirittura affidati ad un robot».

Con le moderne tecnologie, infatti, le ricerche sottomarine a 80 metri di profondità non rappresentano un ostacolo particolare. Anzi: anche i subacquei sportivi, naturalmente i più esperti, possono scendere le sole bombole e miscela di ossigeno anche a più di 100 metri sotto il livello del mare. E, sul mercato, vi sono robot dotati di telecamere che possono essere acquistati anche solo per hobby e che hanno un costo non superiore a qualche milione.

«Davvero non si riesce a capire per quale motivo la Marina, che ha a disposizione strumenti assai sofisticati, non voglia compiere ogni sforzo per recuperare la salma di un soldato che stava facendo il suo dovere - aggiunge Delmastro -. Inoltre, studiando la registrazione della "scatola nera" del jet militare, si potrebbe anche scoprire perché aerei come gli F104 cadano così spesso».

Daniello Pasquaroli

## LETTERE AL GIORNALE

## Il Consiglio scolastico contrario ai «tagli»

Il Consiglio scolastico provinciale, riunito il giorno 12 maggio in seduta ordinaria, ha preso atto delle norme emanate dal ministero della Pubblica Istruzione inerenti il piano di razionalizzazione.

Esprime viva preoccupazione per la qualità dell'offerta scolastica alla popolazione biellese qualora venissero adottati provvedimenti dettati unicamente da calcoli ragionieristici e non rispettosi delle legittime aspettative dell'utenza; riscontra una forte penalizzazione nei confronti di istituzioni scolastiche in cui che dovrebbero invece ricevere ben altra attenzione; manifesta profondo dissenso sul modo di concepire l'istruzione, tendendo ad accorpamenti che creerebbero gravissimi disagi agli alunni e alle loro famiglie, specie per quelli della fascia dell'obbligo; denuncia l'imprecisione con la quale il sistema informativo della Pubblica Istruzione ha individuato il numero degli allievi della nostra provincia, in particolare per

quanto riguarda quelli della scuola secondaria superiore; stigmatizza la superficialità la quale il ministro ha affrontato in generale tale complesso problema, applicando freddamente parametri che ben poco si addicono all'importante funzione educativa, formativa ed umana del mondo della scuola.

Fa proprio il documento presentato dall'amministrazione provinciale di Biella e dal Consorzio dei Comuni biellesi con il quale si auspica sopprimere per il prossimo anno scolastico al piano di razionalizzazione previsto dal ministero, in attesa di un progetto integrale prodotto dagli organismi suddetti. chiede, infine, se alla luce del previsto riordino dell'intero sistema scolastico italiano, fosse un immediato piano di razionalizzazione che evidentemente non potrà essere considerato definitivo.

Flavio Chiastellaro, presidente incaricato, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. (015) 988.088; Cossato: tel. (015) 822.123.

**PRIMO SOCCORSO**  
Biella: telefono (015) 350.33.13.

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavaglià: telefono (015) 98.470; Cossato: telefono (015) 822.801.

**PROCURA REPUBBLICA**  
Biella: via Marconi 28, tel. (015) 35.90.411.

**PROCURA REPUBBLICA**  
Biella: via Tripoli 11, telefono (015) 35.90.411.

**PROCURA REPUBBLICA**  
A Biella: Seno, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le telefonate vanno fatte ai numeri di telefono indicati.

macie di fumo svolgono anche i servizi di reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): Farmacie Bassodo, via Coda 2/a, tel. (015) 22.241.

Berona: Dr. Antonio Pianta, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.20.93. Occhieppo Inferiore: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 59.02.94. Cossato: Dr. Francesco Viana, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519. Cavaglià: Dr. Flavio Zanetti, via Roma 11, tel. (015) 76.03.03.

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.26.52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Larmora 3, tel. (015) 35.11.29.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria: via Mercalli 40, telefono (015) 54.88.411.

**ASCOM**  
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

## STATO CIVILE

**NATI.** Andrea Piccinelli, Flavio e Susanna Lozie; Arianna Durso, Rossano e Elena Neco.

**MORTI.** Giuseppe Ferraris, 84 anni, pensionato; Assunta Vacca, 82 anni, pensionata; Maria Sannino, 88 anni, pensionata.

**SI SPOSERANNO.** Federico Luisetti, 26 anni, insegnante, con Luisa Balocco, 32 anni, professionista; Roberto Serra, 25 anni, impiegato, Cristina Logoteta, 25 anni, impiegata.

**NATI.** Luana Bossi, di Franco e Patrizia Ramella.

**MORTI.** Maria Pettinaroli, 83 anni, pensionata.

**MEZZANA MORTIGLIENGO.** MORTI. Lara Roberta Rossi, 4 giorni.

**MORTI.** Nice Bolta, 70 anni, pensionata.

**MORTI.** Tania, 70 anni, pensionata.

## Immobiliare Palazzo Gattinara

Viale Bianca Maria, 21 - MILANO

## VENDE

in Vercelli, via Gattinara - Via Leone

appartamenti in prestigioso palazzo storico

Sconto del 15% sui prezzi del '94

Mutuo decennale della società al tasso fisso 6%

Tel. 02/76021880 - 02/76021848

## MANCINI CRISTIAN

## IL RIGATTIERE

VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ

PULIZIA SOFFITTE E CANTINE

ACQUISTO MOBILI E OGGETTI

SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI

VIGILANO BIELLESE

Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015/811978 e 0336/24437

PROSSIMA APERTURA: SALUSSOLA - 5.3.243 n° 15



Venerdì al Sociale l'appuntamento con i sei finalisti

## In scena il Bancarella

Un gala biellese per il Premio

■ Sarà ■ storia romantica con finale a sorpresa di Cathleen Shine o il romanzo di Gianpaolo Pansa che racconta, con tanto di sfumature politiche, ■ idillio ■ ambientato nel dopoguerra. ■ magari toccherà al diario di viaggio di Sepulveda intitolato «La frontiera scomparsa», al racconto di Astrologo o al thriller ■ Ford che è già stato trasformato in un film ■ il tenebroso Clint Eastwood. Il Bancarella 1997 potrebbe premiare anche ad un ■ per eccellenza ■ il canto ■ cielo ■ quattrocento pagine ■ più firmate da Faulks. Ancora non è detta ■ per saperlo si dovrà attendere fino al 19 luglio, ma una cosa è certa: i sei best-sellers con i loro autori ■ tanto di «padrini» e «madrines» saranno sotto i riflettori ■ teatro Sociale venerdì per il tradizionale appuntamento con il mondo editoriale, con quello ■ stampa specializzata e dei lettori. Alle 17, Biverbanca, la libreria Vittorio Giovannacci ed il Comune accoglieranno sul palcoscenico di piazza Martiri i finalisti della 45ª edizione dell'iniziativa promossa dall'Unione Librai Piemontesi.

L'evento vedrà protagonista anche il giornalista e scrittore Sergio Zavoli al quale è stata affidata la presidenza del Comitato organizzatore, mentre come sempre il ruolo di presentatore toccherà ■ Renzo Tolozzi che è alla guida dell'ente pro-



Il teatro Sociale ospiterà venerdì l'importante appuntamento con il Premio Bancarella. Nella foto accanto la riunione che nei giorni scorsi ha fissato il programma della manifestazione letteraria

motore della manifestazione. Ma il pomeriggio rappresenterà un momento importante non solo per addetti ai lavori e lettori accaniti: durante il talk-show verranno premiati - a sorpresa - i ragazzi delle scuole superiori del Biellese e del Vercellese che hanno partecipato al ■ indetto dall'Istituto di credito delle due province. Biverbanca offrirà ai dodici vincitori, autori del migliore saggio, due per ogni libro finalista, un libretto sul quale sono state versate 800 mila lire. La com-

missione esaminatrice dei lavori ■ è infatti riunita ieri sera per discutere i numerosi elaborati che sono giunti da tutte le scuole. «Un'adesione quasi totale - hanno commentato gli organizzatori del concorso - un'iniziativa che è stata accolta con grande entusiasmo soprattutto dai ragazzi degli istituti ad indirizzo umanistico». Al teatro Sociale saranno quindi presenti gli autori Luis Sepulveda che ha pubblicato per Guanda «La frontiera scomparsa», Sergio Astrologo in finale con il libro

«Gli occhi colore del tempo» e Gianpaolo Pansa, vincitore del «selezione» con «I nostri giorni proibiti» della Sperlig & Kupfer.

Cathleen Shine, autrice di «La lettera d'amore» di Adelphi, sarà invece rappresentata da Stella Pende, mentre Alessandra Casella farà da madrina ■ «Il canto del cielo» di Sebastian Faulks edito da Tropea. Infine toccherà a Corrado Augias rappresentare David B. Ford che ■ Mondadori ha pubblicato «Il potere assolu-

Cossato, l'associazione ricorda la fondazione nel 1922

## I 75 anni dello Splendor

Festa sabato al teatro Comunale

COSSATO. Grandi festeggiamenti sabato per i 75 anni dello Splendor, un'associazione che è un po' nel cuore ■ tutta la comunità, punto di riferimento del mondo cattolico.

Non a caso sarà un sacerdote, don Bruno Carrera, a parlare del cammino dello Splendor nella comunità ■ atese. Un cammino costellato di iniziative culturali ed educative rivolte ai giovani, alla loro formazione. Giovani che poi sono cresciuti ■ sono rimasti allo Splendor come dirigenti, responsabili di settori e che hanno contribuito a costruire il mito di questa società.

Sabato, alle 15, i fondatori e gli «splendorini» attuali ed ex si ritroveranno nella sede del gruppo sportivo, in via La Marmora 2, dove sarà inaugurata una interessante mostra ■ fotografie, documenti, cimeli sui 75 anni di attività. E sarà come fare un viaggio nella storia della comunità cossatese, rivisitando le tappe più importanti, dal Congresso Eucaristico Diocesano svoltosi a Cossato dal 15 al 18 agosto ■ 1929, alla «Petrinella Maria» del maggio del '49. Grande spazio ci sarà anche per il gruppo sportivo, fondato nel 1956 oggi spesso alla ribalta della cronaca per la manifestazione che organizza e i risultati dei suoi atleti.

Alle 16 è prevista la messa celebrata dal parroco don Attilio ■ da alcuni dei «vice» che negli anni si sono succeduti alla



Il presidente Valerio Maggia

guida spirituale dell'associazione. E' attesa anche la partecipazione di monsignor Vittorio Peri, consulente nazionale del Centro sportivo italiano. Parlerà su «Associazione e impegno dei cattolici della società odierna».

Alle 17 la grande famiglia degli «splendorini» si trasferirà al teatro comunale Micheletti per la cerimonia ufficiale dei 75 anni. In un clima di festa ■ portati alla ribalta i soci fondatori, i loro familiari e tutti coloro che hanno contribuito col loro impegno a fare la storia dell'Associazione. Interverranno fra gli altri l'attuale presidente del G.S. Splendor, Valerio ■ Maggia, e il sindaco Sergio Scaramal.

## Nevè Shalom

La delegazione oggi in città

COSSATO. Mentre ■ Palestina il processo ■ pace tra arabi e israeliani è sottoposto a continue tensioni, la città oggi ospita una comunità che di convivenza e tolleranza ha fatto una ragione di vita: arriva una delegazione ufficiale di Nevè Shalom-Wahat as Saloni, il villaggio arabo-israeliano gemellato ■ Cossato. Il gruppo è guidato dal sindaco del paese.

In programma stasera alle 21 un incontro con la cittadinanza che si svolgerà nella sala degli affreschi di Villa Berlanghino, durante il quale verrà proiettato il video realizzato dai cossatesi nel viaggio del marzo scorso a Nevè Shalom.

In mattinata, invece, la delegazione arabo-israeliana incontrerà i ragazzi della scuola media di Strona per raccontare ■ loro esperienze di pace e tolleranza e pranzerà ■ gli studenti. Un analogo incontro è previsto domani mattina al liceo scientifico, ■ iniziativa del preside. Quindi il saluto agli amici biellesi e ■ partenza per la Palestina. [b. pe.]

L'altra sera primo Consiglio dopo le recenti amministrative

## Trivero, debutta la giunta

Foglia conferma l'esecutivo uscente

TRIVERO. Prima riunione del Consiglio comunale rinnovato dal responso delle urne alle recenti elezioni amministrative a che ha visto ■ riconferma, con ampi consensi, del sindaco uscente Giovanni Foglia, sceso in lizza con la lista «impegno». L'altra ■ il primo cittadino ha presentato la sua squadra, riconfermando in blocco l'esecutivo che lo aveva affiancato nella guida di Trivero nella passata legislatura.

Gli assessori sono dunque Clara Mello Rella, vicesindaco, che si occuperà di pubblica istruzione, cultura, turismo, manifestazioni e assistenza; e Massimo Biasetti vanno le deleghe per l'urbanistica, la rete idrica e l'ambiente; Oreste Lore Piloni ha gli incarichi del bilancio, commercio, personale, polizia urbana, toponomastica; Domenico Spadola si occuperà invece dei lavori pubblici, della viabilità e dello sport.

Il sindaco Foglia, dopo le formalità di rito in apertura dei lavori dell'assemblea, si è soffermato sul programma che carat-



Il sindaco Foglia ha riconfermato la giunta uscente

terizzerà il suo governo. Nell'espone strategie ed iniziative, Foglia si è rivolto in più momenti alla minoranza, ricordando gli scontri, talvolta aspri, ■ il gruppo di Lega Nord. Infine ha invitato i consiglieri comunali di «Unità» e di Alleanza nazionale a collaborare con la maggioranza nel comune interesse dei cittadini. Giovanni Foglia ha inoltre

sottolineato, nell'ambito ■ suo programma, l'importante aspetto del dialogo e della partecipazione ■ triveresi nella gestione della ■ pubblica. Il coinvolgimento della gente, ha spiegato in più occasioni il sindaco, è elemento irrinunciabile per trovare ■ soluzioni ai numerosi problemi che via via dovranno essere affrontati in paese. [f. p.]

### IN BREVE

#### Cossato

Spaccio di droga, patteggiato 6 mesi di reclusione

Ha patteggiato una condanna a 6 mesi di reclusione e 2 milioni e ■ di multa Mariangela Miglietta, 36 anni, di Cossato: era accusata di aver spacciato dosi ■ eroina nell'ottobre del '95. Sempre con l'accusa di spaccio di droga (hashish e marijuana) è stato rinviato ■ giudizio Gianluca Bruno, ■ anni di Vigliano. ■ giovane comparirà davanti ai giudici il 12 febbraio del '98. [d. p.]

#### Ponderano

Due furti in casa ■ miniani: bottino mezzo milione

Ladri in azione a Ponderano. I banditi, entrati dalla finestra di una tavernetta, hanno messo a soqquadro gli appartamenti di Fernanda Castellino, ■ anni, e di Giuseppe Perazzone, 68 anni. Nel solo colpo ai danni della pensionata i ladri ■ fuggiti ■ un bottino di mezzo milione in contanti. [f. p.]

#### Vallemosso

In ospedale operaio colto da male, non ■ grave

Colto da male mentre era al lavoro nella ditta Zegna Baruffa di Vallemosso, Enrico Fornari, ■ ■ stato soccorso ieri mattina dai volontari della Cri di Cossato e trasportato poi dall'elicottero ■ «119» al reparto di unità coronarica dell'ospedale di Borgosesia. Le ■ condizioni non destano preoccupazioni. [f. p.]

#### Gaglianico

Falso allarme bomba all'immobiliare Nuova Edil

Una telefonata anonima ha fatto scattare l'allarme bomba nella sede della «Nuova Edil Immobiliare» ■ Gaglianico. Un'impiegata ha avvertito la polizia che, subito intervenuta, non ha trovato traccia dell'ordigno. [f. p.]

Palazzo  
BRICHERASIO

Regione  
Piemonte

Province  
di Torino

Palazzo  
Bricherasio  
via Lagrange 20  
Torino

27 marzo 1997  
29 giugno 1997

tutti i giorni 10-19  
lunedì 14-19

Prenotazioni visite  
011/56.29.604

Città di  
Torino

Comune di Cossato

## Luci del Mediterraneo

Balla Ernst  
Bernard Fontana  
Braque Guttuso  
Casorati Klee  
Courbet Martini  
De Pisis Monet  
De Staël Savinio  
Delacroix Sironi  
Denis Soutine  
Dufy Tàpies

MATISSE  
DONNARD  
PICASSO  
MIRÓ  
DE CHIRICO  
CARRÀ



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE







Storia, percorsi e ambiente

## Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

CUNEO. Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. E' un'idea dei fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida dei rifugi e bivacchi sulle alte quote del Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, con un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni e di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del

Giovanni Panzera con il fratello Teresio sta curando il lavoro di ricerca e ripresa immagini che porterà a avere una guida completa viva per facilitare la conoscenza della flora, fauna e paesaggi montani della «Granda»



Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio

## Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo in montagna e parlamentare valdostano a cui si deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo ai fuoridegli aeropori, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe "H. Geiger"».

Le prove previste tre e si disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi di preci-

sione (validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») e in uno slalom a 5 porte sul ghiacciaio della Tsantelaine, in Val di Rhemes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. In caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goleto o all'altipiano di Chamois e, se fossero possibili atterraggi in montagna, un giro dei rifugi o dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 50) è previsto per sabato. Lunedì, invece, è in programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. (b.m.)

Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio

## Si apre la caccia alle zanzare

### Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

Sono nel Vercellese almeno quanto la «panissa», i bicciolani e Sant'Andrea. E allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzzz» che l'Amministrazione provinciale intitola «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avranno illustrato un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a una legge regionale mirata a «differenziare i rifiuti», avviato nella Bassa Vercellese. E si sa che le risaie della Bassa sono vivai di vampiri, anche se conosciuti con il più popolare nome di muschini. «La legge regionale, tra l'altro», ribattono Norberto Julini, vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Provincia, andrebbe modificata: «questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni».

Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione) Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e di Parma.

Mancheranno testimonianze e esperienze già verificate, che saranno illustrate nei rapporti di Angelo Tamburro e Davi Menichetti dell'Usi 9 (nel Grossetano), Raoul Escos dei Servizi agroambientali spagnoli (nel delta dell'Ebro), di Norbert Becker della German Mosquito control association (nella regione greca di Salonicco), di Claudio Rolando, direttore del Parco di Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei Laghi di Avigliana e di Viverrone). (g. bar.)



Il presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione parteciperà al seminario in programma sabato dalle 9,30



No allo sfruttamento degli animali

## «Business del cuore tenero» messo al bando a Casale della motonazione del Cuneese

CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati al fine spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura. Il Comune di Casale, con una mozione che è stata approvata con i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a non concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «business del cuore tenero», che mira a «legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Guaschino - alla lizzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a deperimento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche». «Questo genere di spettacoli», tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali sono principalmente rivolti, osserva Riccardo Calvo, (s.m.)

Emergenza Ddt ed equilibrio ittico

## Divieto nel Lago Maggiore pescata di agoni e scardole per cinquanta anni

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno non da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pescata di agoni e scardole preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a «salvaguardare» l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la mancanza fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione in farine alimentari zootecniche. E' emerso l'altro ieri a Pallanza nella sede del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi insorti contro l'iniziativa ritenendola idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico. (a.r.)

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché

gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer

multimediale e un televisore a

colori 28". Per partecipare all'estrazione è

necessario inviare a La Stampa la cartolina

preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici

con il proprio «codice abbonato» (che si

trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni

esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui

giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti

sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai

nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure

tramite bollettino postale sul

CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto

Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando

gli estremi della vostra carta di credito

TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon

risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.







Con i bianchi sono nei guai Mestre, Torres, Leffe, Cremapergo, Solbiate e Ospitaletto

# Pro, tutte le combinazioni salvezza

## In corsa per evitare gli ultimi due posti play out

VERCELLI. Il quaderno è fitto di segni e numeri mentre il gran libro dei risultati di questo campionato è quasi agguato e forza di sfogliarlo alla ricerca di risultati «combinazioni» possibili. A 90 dal termine a Vercelli i bianchi sono nei guai. Mestre, Torres, Leffe, Cremapergo, Solbiate e Ospitaletto sono nei guai. Mestre (punti 42). E' salvo se vince a paraggio nel match casalingo con l'Olbis. In caso di sconfitta deve sperare che le due squadre tra Cremapergo, Pro, Solbiate e Ospitaletto non centrino l'en plein.

Torres (punti 42). Gioca in casa con la Pavia ed è facile prevedere che incameri almeno i pari della tranquillità. Nel caso di sconfitta vale il discorso del Mestre: scivolone le due squadre tra Cremapergo, Pro, Solbiate e Ospitaletto. Se questa ipotesi non si verifica i bianchi sono in corsa per evitare gli ultimi due posti play out.

Leffe (42 punti). Vedi sopra. Con una differenza di bergamaschi giocano a Lecco sul campo di casa. Squadra che può ancora sperare nel sorpasso del Lu-mezzano e quindi nella promozione diretta in C1. In caso di arrivo a quota 42 (con Pro e Cremapergo a 43) va ai play off per la peggior differenza reti.

Cremapergo (40 punti). E' atteso da un match difficilissimo un Voghera che vince ha buone possibilità di accedere ai play off. Il pareggio basta a garantire la salvezza matematica (se vincono due squadre tra Pro, Solbiate e Ospitaletto è play out). Negli scontri diretti i bianchi sono in vantaggio con la Pro, pari con la Solbiate e «sotto» con l'Ospitaletto. In caso di arrivo a quattro a 40 punti Pro e Cremapergo si salvano.



Mister Dino D'Alessi

Valdarno e l'Ospitaletto supera il Tempio. Torres, Solbiate e Ospitaletto si ritrovano appaite a 42 punti. L'Ospitaletto va ai play out per la classifica avulsa, tra Torres e Solbiate decide la differenza reti (ma se i risultati di 0-1 per la Torres e 1-0 per Solbiate si de-guardare il maggior numero di reti segnate e i sono salvi).

Leffe (42 punti). Vedi sopra. Con una differenza di bergamaschi giocano a Lecco sul campo di casa. Squadra che può ancora sperare nel sorpasso del Lu-mezzano e quindi nella promozione diretta in C1. In caso di arrivo a quota 42 (con Pro e Cremapergo a 43) va ai play off per la peggior differenza reti.

Cremapergo (40 punti). E' atteso da un match difficilissimo un Voghera che vince ha buone possibilità di accedere ai play off. Il pareggio basta a garantire la salvezza matematica (se vincono due squadre tra Pro, Solbiate e Ospitaletto è play out). Negli scontri diretti i bianchi sono in vantaggio con la Pro, pari con la Solbiate e «sotto» con l'Ospitaletto. In caso di arrivo a quattro a 40 punti Pro e Cremapergo si salvano.

Pro (40). E' salva se vince a Varese, perde e Solbiate e Ospitaletto non vincono, nel fotofinish a quattro oppure con Solbiate e Ospitaletto. Va ai play out in caso di arrivo affiancato soltanto il Cremapergo oppure a tre, con sempre di mezzo la formazione lodigiana.

Solbiate (39). Le sue speranze sono legate al successo a Valdarno e al «non vittoria» delle due squadre tra Cremapergo, Ospitaletto e Pro. In caso di vittoria a un conteggio con altre squadre i bianchi con la Pro e alla pari con Crema e Ospitaletto. Per cui si dovrebbe far ricorso alla differenza reti (e in questo caso sarebbe avvantaggiata).

Ospitaletto (39). E' quella messa peggio di tutti anche se gioca in casa con il Tempio. Per evitare i play out deve battere i sardi e sperare che due squadre tra Cremapergo, Pro Vercelli e Solbiate facciano altrettanto. Altrimenti gli spareggi sono assicurati. (r. eyn.)

### PRO & CONTRO

QUANDO Soardo, due minuti soltanto dopo il fischio iniziale, infila pacificamente Trombini un brivido corre le gradinate nell'aria afosa del Robbiano: ecco la solita maledizione. Per fortuna, prima che l'orologio faccia un altro giro, ci pensano Testa e Righi a rimettere le cose a posto esorcizzando l'incantesimo. I veneti continuano ad affrontare l'impegno con molta spregiudicatezza e offrono ai bianchi lo spazio possibile per arrivare a un successo che potrebbe assumere proporzioni vistose. Artico fosse felice nei panni dello stoccatore come è in quelli del suggeritore.

Inutile adesso fermarsi a pensare che il campionato fosse finito domenica saremmo al riparo da coda e da relativi veleni. Così non è: occorre la salvezza domani a Varese. Salvezza che è garantita da un solo risultato: la vittoria. In caso contrario sarà necessario affidare nei passi falsi altrui, nelle classifiche avulse e in altri calcoli da ragionieri.

Non credo che espugnare Varese sia impresa impossibile. L'avversario è, si dice, demotivato: il fattore campo, di norma poco significativo nel grande calcio semideserto, dovrebbe addirittura essere influente nel pomeriggio feriale. Quanto alla tradizione, per quello che vale, non mi risulta ci sia particolarmente favorevole: l'unico incontro veramente decisivo (spareggio il Marzoli nel vecchio stadio di Masnago) fu da un nubifragio estivo porta tuttavia il marchio di delle imprese più belle delle bianche casacche negli Anni Cinquanta.

Una cosa è certa: anche ammettendo (cosa di cui dubito) che i biancorossi le consentano di imperversare in attacco come domenica scorsa, la Pro dovrà guardarsi alle spalle con maggior attenzione quanto abbia fatto il Valdarno. E' comunque ragionevole pensare che il rientro degli squalificati consenta a D'Alessi di mandare in campo una formazione più equilibrata di quella schierata per forza di cose contro i vicentini.

Le note dolenti vengono questa volta dall'Amatori, tornato dalla Galizia con una sconfitta che ne complica, e comprometterà ancora, il cammino in Coppa. Neanche il tempo di

il campionato vero, e già si deve riprendere il volo verso Barcellona: la speranza che la spedizione nella Spagna Citeriore sia più fortunata di quella nella Spagna Ulteriore.

Biellese con Albinese e Mantova

# Girone di ferro per lo scudetto

BIELLA. Tutto secondo previsioni. Saranno Albinese e Mantova i primi scogli sulla strada dello scudetto. Anzi proprio i due club rivali si scontreranno tra di loro domenica 18 mentre la Biellese resterà alla finestra.

Quindi a secondo dell'esito del match ecco il 25 i bianconeri affrontare l'Albinese al La Marmora (se i biancoblu dovesero anche solo pareggiare con i virgiliani) oppure la trasferta a Mantova in vittoria bergamasca. Ultimo impegno di questo triangolare di qualificazione domenica primo giugno.

«Il nostro, e lo si sapeva, è il girone di ferro», dice il ds Sandro Turotti. «L'Albinese oltre a vincere il girone C è stata finalista di Coppa Italia mentre Mantova ha conquistato la promozione con largo margine. Prevedo tre match equilibratissimi».

Al secondo turno, ovvero alle semifinali, accederanno le tre vincenti dei triangolari e la migliore seconda classificata che daranno vita a due incontri di andata e ritorno le domeniche 15 e 16 giugno. Poi ecco la finalissima per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia dei Dilettanti, sempre in doppio confronto, il 22 giugno.

Dello scudetto ai play off. Si inizierà domenica 25 maggio le tre squadre piemontesi: sono state divise in due gironi. Nel primo figurano Verbania, Casale, Savona, Sanremo, Legnano e Mariano.



La Biellese domenica riposa

Il cartellone del turno inaugurale prevede i seguenti incontri: Casale-Savona, Mariano-Verbania, Sanremo-Legnano.

Nel girone B è invece finito il Derthona che se la vedrà con i bresciani del Montichiari, i trentini dell'Arco, gli emiliani di Collecchio, Fidenza e Reggio. Gara inaugurale sul campo del Collecchio nelle file della Della Giovanna, bomber super conosciuto dalla platea piemontese per le molte sfide disputate con la maglia del Fanfulla. Il primo giugno i leoncelli esordiranno in casa l'Arco.

Si giocheranno match di sola andata e il calendario prevede una sosta per l'8 giugno. Conclusione il 29 giugno (p. m. f.)

### JUNIORES

Sabato 17 e 24

## Pro nei quarti c'è il pericolo Treviso

VERCELLI. Sarà il Treviso l'avversario che la Juniores della Pro affronterà all'altezza dei quarti di finale. Un avversario indubbiamente ostico, dal momento che, dopo Casarano e Varese i trevigiani figuravano nella lista delle formazioni «non gradite».

A rendere più insidioso l'impegno per il team di Viassi il fatto di dover giocare al Robbiano match d'andata: «E' contro una squadra indubbiamente forte ma dai valori tecnici poco conosciuti disputare in casa il primo incontro può comportare qualche rischio - sottolinea il p.r. Piero Vermoniti - L'ideale sarebbe riuscire a vincere incassare reti per poter giocare sino in fondo le nostre chances in terra trevigiana».

Oltre a Pro Vercelli-Treviso il sorteggio ha stabilito gli altri match dei quarti: il Cittadella affronterà il Varese, l'Ancona se la vedrà con la Juve Stabia, quindi il derby campano tra l'Ischia e il Casarano, favorito per il titolo. (p. m. f.)

### TORNEO ENTI

Venerdì al Robbiano

## Penitenziaria con Elektra finale di Coppa

VERCELLI. Sarà Polizia Penitenziaria-Azienda Elettrica la finalissima della Coppa Città Vercelli. L'appuntamento venerdì al Robbiano (inizio alle 19.30). La sfida sarà preceduta da Tmi Europe-Scus: in palio il terzo posto.

Accese ed emozionanti le due semifinali, risolte entrambe ai rigori. Combattuta e ricca colpi di scena la sfida tra l'Azienda e Tmi Europe: i tempi regolamentari erano chiusi 2-2; dal dischetto più freddo l'Aasm che realizza quattro rigori. Solo un centro per la Tmi che vede così svanire l'ingresso in finale dopo dominato la proprio girone e qualificazione.

Equilibrato anche nell'altro incontro tra Agenti Custodia e Scus (Scalise). Decisivi anche in questo match i tiri dagli undici metri (il risultato non si era schiodato dallo 0-0). Il penalty che è permesso alla Scus di superare i Carabinieri in Consegdo «stradivano» stavolta la Scalise: gli Agenti s'impongono 4-3 «stivando» il passaporto per la finale. (p. m. f.)

### BIELLESE «OK»

## Gare in fossa e al poligono i risultati

BIELLA. Tempo di gare per i tiratori. Nella fossa olimpica di Maggia si è svolta la settima prova del primo trofeo inter-provinciale «Marangoni tyres»: ha vinto il biellese Mirko Milani (48 piattelli colpiti su 50), davanti al vercellese Gino Pietrasanta ed all'ottimo junior triverse Davide Cerino. Terzo, a pari merito il portacolori di Strambino, Notarangelo.

Nel poligono di via Collocapra, dopo il week-end di gare, si è conclusa la nona edizione del trofeo «Tiro a segno Biellese»: in 178 si è data battaglia per la vittoria finale. Tra i biellesi ottima la prova di Ezio Veronesi, che ha sbaragliato il campo nella pistola automatica ed ha conquistato la quarta piazza nella «standard». Rita Pizio è salita sul terzo gradino del podio nella «sportiva»; alle sue spalle Cinzia Rosso, Renza Bonino ed Enrica Ragona. Nella carabina «10 metri» quinto posto lo Luigino Donato, sesto Corrado Massarano (pistola standard) e ottavo Claudio Antonello (10 metri). (w. d. b.)

### BIELLA

Un peccato il minimo distacco da Vigevano. Ugazio: «Non abbiamo creduto alla A»

## Candelo, stagione record ma inutile

### E' seconda in B1, però il pubblico non risponde

CANDELO. Ricognolo-Max Grafica da record. Grazie alla vittoria ottenuta sabato scorso a Pinerolo per 3-0 le blufucce hanno conquistato matematicamente il secondo posto della B1 femminile, miglior risultato di sempre nella storia del Candelo. E anche i punti ottenuti in classifica sono da primato: le biellesi sono portate a quota 38, superando il «tetto» precedente stabilito nella stagione '93-'94 a 36 punti (vale il terzo posto finale in B1 dietro la coppia Pinerolo-Castellanza).

Manca un solo turno alla fine del campionato e il rammarico per la promozione sfumata è grande. Il Vigevano ha perso nuovamente (3-1 a Pisa), ma dall'alto dei suoi 40 punti ha già conquistato la A2: anche un eventuale aggancio sarebbe inutile. Le pavesi hanno infatti un quoziente sei migliore e il regolamento, fortemente criticabile, prevede sperequazioni. Fatto che ha contribuito moltissimo a togliere interesse al campionato, ammazza dalla partenza sprint delle lombarde. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «Il regolamento è assurdo se confrontato con tutti gli altri campionati, dal basket al calcio. E' auspicabile che venga presto cambiato».

Detto che a Pinerolo il Ricognolo ha fornito una dimostrazione di massima forza, vincendo agevolmente il match, si apre il spazio dei bilanci. Aggiunge Ugazio: «Stiamo finendo un ottimo campionato con un grande risultato. Il nostro girone di ritorno è stato superlativo (11 vittorie in 12 gare). Purtroppo all'inizio gli infortuni hanno limitato fortemente la potenzialità della squadra. Recriminiamo per 2 punti che ci mancano in particolare per la sconfitta interna col Cafasse di fine aprile, in cui pur giocando bene, abbiamo ceduto senza combattere. Forse non tutti sono convinti di possibile rimonta: con maggior determinazione e con l'aiuto del pubblico, che è mancato, forse si poteva battere il Cafasse».

E' vista l'ultima giornata (facile impegno casalingo per il Ricognolo che riceve il Cuneo; derby infernale per il Vigevano contro Crema) poteva ancora sperare. Invece tutto è finito. In serie B2 femminile il Gilet ha battuto il Brugherio 3-1, confermandosi così in una tranquilla posizione di centro classifica. (lg. co.)



In primo piano l'altatrice Simona Ferretti, dietro Doriana Frontini (p.m.f.)

## Il Moknor è terzo

### Superato il San Giuliano

VERCELLI. La Libertas Moknor «ritrova» il terzo posto. Il Busca, pur matematicamente promosso in B1, ha tradito la fiducia dei vercellesi, strappando 3-1 il San Giuliano. I milanesi sono stati così agganciati dalla Moknor a quota 38 e scavalcati grazie ad un quoziente sei inattaccabile.

Ecco allora che l'ultimo turno, in cartellone sabato al Pala Donzetti contro il Voghera, si trasformerà in una sorta di «happening» per il terzo posto, possibile preludio per festeggiamenti più concreti al momento degli immaniabili almeno stando ai riscontri delle ultime stagioni) ripescaggi.

«Certamente sarà un terzo posto sudato, ancorché ampiamente meritato - sottolinea il ds Antonio Bertolini - La squadra ha dimostrato carattere, riuscendo a gestire al meglio gli ultimi incontri quando, sfuggito l'obiettivo promozione, c'era la possibilità d'una perdita di concentrazione». Così non è stato: la sfortunata maratona contro l'Asti e il successo esterno di Condove col Vallesusa hanno ribadito l'intenzione della Moknor a recitare sino in fondo un ruolo da protagonista: «Con il Vallesusa è stato un match «vero» - spiega Bertolini - i torinesi, in piena corsa per evitare i play out, sono scesi sul parquet estremamente determinati. C'è voluto tutto il mestiere della Moknor per chiudere vittoriosamente il match sul 3-1».

Determinanti, ancora una volta, le prestazioni offerte dalle «secondo linee»: Belluzzi, Cascia e i baby Oppizzo e Squara gettati nella mischia da Cristini cammin facendo non ha sbagliato praticamente nulla. Ad un turno dalla conclusione, intanto, il torneo ha già alcuni verdetti: Asti e Busca brindano alla B1 ritrovata; Biella, Voghera e Vittorio Veneto sono virtualmente retrocesse. Indiziati di play out (con quarta e quinta della C1) Pino Torinese (16), Novara e Vallesusa (18). (p. m. f.)

## Biella Scarpe

### E' un torneo da dimenticare

BIELLA. Il Biella Scarpe si è congedato dal proprio pubblico con una sconfitta: domenica i lanieri sono stati superati alla Rivetti dal Pinerolo per 1-1, e sono sprofondati all'ultimo posto della B2 maschile.

«Abbiamo incontrato un avversario molto motivato - afferma l'allenatore Gianluca Manavella - che grazie ai due punti strappati a Biella si è messo fuori dalla play-out. Abbiamo lottato, provato a contrastare i torinesi, ma ormai siamo alla frutta: ci manca la benzina per andare avanti. Nello spazio di giorni abbiamo decretato la promozione del Busca e la salvezza del Pinerolo. Ora manca un solo turno alla fine del campionato e sabato prossimo, con la trasferta al San Giuliano, finalmente finire il nostro calvario».

Continua Manavella: «Stiamo per chiudere un'annata irripetibile, in cui si sono concentrate tutte le sfortune. E' l'ultimo posto in solitario rappresenta un po' lo specchio di un campionato da dimenticare. C'è qualcosa di positivo? Sì, il gruppo non ha mai avuto incrinazioni, nonostante le batoste. Abbiamo lavorato bene, e gli infortuni ci hanno condizionato: Ocleppo è stato praticamente inutilizzabile e a turno ho dovuto rinunciare a Buscaglia. De Stefanis, D'Arca. La squadra non ha potuto esprimersi in base a potenzialità: a mio avviso valeva 16-18 punti. Invece ne sono arrivati solo 10».

Ora in casa Biella Scarpe si guarda al futuro. Conclude Manavella: «Vedremo di imbastire una squadra che possa disputare una C da vertice. L'alternativa è eventuale ripescaggio: nel caso in cui rimanessimo in B2, la società s'impegnerà a formare un collettivo superiore, e richiamo per il pubblico. Biella adesso ha un basket e un calcio d'élite e sono voci d'una migrazione in città del volley femminile. Anche la pallanuoto maschile dovrà ritagliarsi un suo spazio: ma dovremo proporci ai vertici. (lg. co.)

### HOCKEY

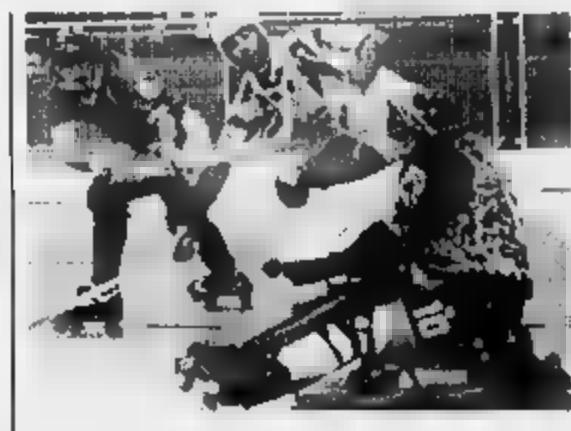
Il quintetto vercellese ha dimenticato il recente scivolone di La Corona

## Amatori vittoriosi a Prato: 5-2

### Ora i gialloverdi pensano alla finale di Barcellona

PRATO. L'Amatori comincia la «caccia» con un prezioso, ancorché meritato, sull'infocata pista di Prato. I gialloverdi di Caricato si sono imposti 5-2, lasciandosi definitivamente alle spalle lo sfortunato scivolone di La Corona. Il match non si presentava certo semplice per i vercellesi: l'assenza di Bertolucci (squalificato), le tossine per gli impegni ravvicinati e l'obbligo di «fare risultato» non aiutavano certo i gialloverdi. Grande la prestazione del reparto difensivo che ha concesso davvero poco: temuti avanti fiorentini (l'ex Rased su tutti); bene si è disimpegnato anche l'attacco, dove Perin (autore di una tripletta) ha interpretato «meglio il ruolo di «spalle offensiva» e capitano Mariotti. Insomma un quintetto gialloverdi che ha ribadito la propria candidatura al titolo tricolore.

L'incontro è sempre stato sotto il nostro controllo; sottolinea



E' iniziato ieri sera sulla pista del Prato l'avventura dell'Amatori nel campionato di hockey su ghiaccio

il ds Piero Casolaro. Al 3' Perin apriva lo score; quindi al 7' Gonella raddoppiava. Il 3-0 di Perin (21') tranquillizzava i gialloverdi. Neppure il punto di Monteforte preoccupava l'Amatori che, in entrata di ripresa andava ancora a bersaglio: Gonella (5') e Perin (11'). Sul 5-1 la sprata Prato poteva ritenersi archivia-

ta. L'Amatori allentava la presa, pur restando padrone del match. La rete di Guarguaglini (19') viveva solo per le statistiche. Esaurito il capitolo «final six» l'Amatori sputa la sua attenzione sull'Euro Club a alla sfida di sabato a Barcellona, fondamentale per continuare a sognare la final four. (r. e)



BOS DAIKID

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



**Una magica Juve travolge il grande Ajax**  
I bianconeri ad Amsterdam trionfano con la bandiera: 2 a 1



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi. Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.*

**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno. Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.*

*180 pagine per un'opera da non perdere. In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.*

*Il raccoglitore. Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.*



### 4 videocassette esclusive. A partire dal 26

maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

*Non perdetevi la finalissima.* Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**

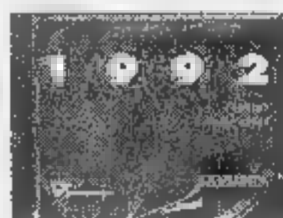
In collaborazione con:



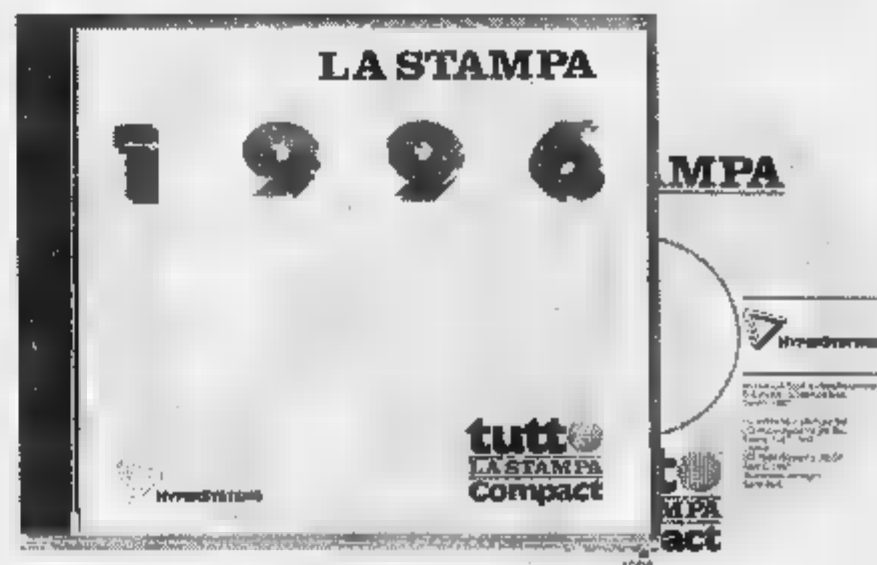
GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



# un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste ■ interviste ■ dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



**tutto**   
**LA STAMPA**  
**Compact**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996 (L. 300.000)  
☐ Se in possesso delle precedenti (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95. Caduna (L. 200.000)  
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96 (L. 600.000)  
☐ Il cd-rom Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"  
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Ritagliare e spedire questo coupon a: ■ Stampa - Ufficio Marketing Via Marengo, 32 - 10126 Torino. Oppure ■ fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Società/Ente \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 e cod. fisc. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

 187-882005



# Bene Vagienna, il funzionario dà parere negativo alla convalida dell'elezione Sindaco «sospeso» dal segretario La donna aveva patteggiato per abuso d'ufficio

**VAGIENNA.** Il segretario comunale, dottor Di Pietro, esprime parere negativo di legittimità alla proposta di convalida dell'elezione alla carica di sindaco di Luciana Deila, per l'esistenza di una sentenza dell'8 febbraio '96 del Tribunale di Mondovì per il reato di abuso di ufficio. Tale sentenza è imposta al Consiglio comunale di dichiarare la cessazione dalle funzioni di consigliere, e vice-sindaco. Non appare irragionevole che a carico del soggetto, reso responsabile di illeciti particolarmente gravi ed allarmanti, si facciano derivare effetti di interdizione dai pubblici uffici. La Prefettura ha chiesto di verificare accuratamente l'insussistenza dei motivi di illegittimità.



Luciana Deila. «Spero che sappia che cosa sta facendo», ha detto il consigliere anziano Bruno Cavallo interrompendo il giovane segretario che, tuttavia, ha proseguito la lettura del suo parere di illegittimità.

La prima cittadina, già vi-

## Sconfitto, ricorre al Tar

Per un voto di differenza (349 preferenze contro le 350 del sindaco Renato Baralis) ha perso le elezioni amministrative a Sampeyre. Ora Roberto Dadone tenta di rimettere tutto in discussione con ricorso al Tar del Piemonte dall'avvocato Gian Mario Civallo di Saluzzo. Tre le contestazioni. La prima riguarda la cittadina italiana residente all'estero ammessa a votare. La seconda, l'atto verbale di riapertura né gli estremi della sentenza che l'ammettono al voto, né la firma di identificazione. Uno dei membri dell'Ufficio, né l'attestazione del sindaco. Il voto non può essere accettato e le operazioni elettorali andranno rinnovate visto lo scarto di un solo voto tra quelli ottenuti dal candidato Baralis e il candidato Dadone. In seconda e terza battuta vengono contestate altre due schede. Una che secondo l'avvocato andava annullata l'altra da attribuire alla lista di Dadone. (g. mar.)

Il sindaco di Fossano Beppe Manfredi (a sinistra) e Luciana Deila che è stata eletta a Bene Vagienna ma non può ancora insediarsi.

ziano ed il segretario comunale e alcune dichiarazioni favorevoli dei consiglieri (a Bene Vagienna non esiste opposizione, essendosi presentata soltanto la lista della Deila), il Consiglio ha votato all'unanimità il nuovo sindaco e la giunta, gli applausi del pubblico.

In un pronunciamento del Coreco la nuova giunta votata ieri (Bruno Cavallo, vice-sindaco, Giuseppe Cillario, Luciana Beccaria, Lorenza Bellino) potrà provvedere all'ordinaria amministrazione, salvo annullamento di tutte le deliberazioni di accoglienza dei rinvii del segretario comunale.

Luigina Ambrogio



## Tutta la giunta di Fossano è sott'accusa per un appalto

**FOSSANO.** Il sindaco Beppe Manfredi e l'intera giunta rischiano il rinvio a giudizio per aver «scisso» l'appalto di trasporto scolastico, senza ricorrere alla «gara» europea. La questione, già oggetto di un'interpellanza del consigliere d'opposizione Renato Corciarino, era stata denunciata alla Procura della Repubblica di Cuneo da una lettera da un esposto dell'ex sindaco Angelo Mana. Della vicenda è occupato il procuratore della Repubblica Stea che ha chiesto il rinvio a giudizio per «abuso di ufficio». Il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere se proseguire l'inchiesta e le quindi fissare la data del processo o archiviare perché il reato non sussiste.

Da due anni, nel campo dei servizi, gli appalti superiori a 397 milioni devono essere estesi alle ditte europee. La giunta comunale, ripartendo l'appalto, ha indetto due gare distinte che sono rimaste sotto il tetto fissato dalla Cee.

L'appalto può essere scisso perché i trasporti sono soggetti a più norme normative - spiega il segretario comunale - e seconda che si tratti di scuola dell'obbligo, superiore o materna. L'interpretazione della norma Cee è discutibile: i trasporti potrebbero essere assoggettati a quella che regola la pubblica utilità, che fissa a 794 milioni il limite da superare per l'appalto europeo.

«Siamo assolutamente tranquilli» sereni - dice il sindaco Beppe Manfredi - chi accusa una lettera anonima con l'esposto sostiene che avremmo evitato la gara europea per favore la ditta Galletti. A Fossano tutti sanno che questa azienda gestisce da trent'anni il servizio trasporti del Comune e questo si è aggiudicato l'appalto con un'offerta al ribasso. (l. a.)

## PRIMO PIANO

### Cuneo Un quartiere contro il sindaco

I 6000 abitanti del San Paolo protestano contro sindaco e giunta per la mancata realizzazione della rotonda in Cuneo Due. E' stato uno dei problemi presentati l'altra sera all'incontro fra abitanti e amministratori. (PAG. 39)

### Cuneo Cresce il fatturato del «Santa Croce»

E' in continua crescita il fatturato dell'azienda ospedaliera «Santa Croce» e Carlo per quanto riguarda i ricoveri ordinari: nel '95 ha raggiunto i 115 miliardi e 842 milioni, contro i 111 miliardi e 755 milioni del '94: l'incremento è pari al 4%. L'aumento corrisponde a 311 ricoveri in più rispetto all'anno precedente, tradotti in oltre 4 miliardi in più. Alla cifra per i ricoveri vanno aggiunti quasi 17 miliardi fatturati per il day hospital. (PAG. 40)

### Montà Rosa e giallo per il centro storico

Il Consiglio comunale che si riunisce stasera proporrà l'approvazione del «Piano colore», una sorta di piccolo piano regolatore che qualifica il nucleo più antico del paese attraverso la tinteggiatura delle facciate degli edifici e il mantenimento di tipologie del passato. (PAG. 40)

### Bra La città vuole più mercati

Gli spazi adatti a mercato non bastano più e bisognerà individuarne altri. Dell'opportunità di un decentramento dei banchi si sono detti convinti i consiglieri intervenuti nel dibattito sul piano di sviluppo della rete di vendita, che pur essendo limitato ai «punti fissi» ha chiari rapporti con il commercio ambulante. (PAG. 40)

### Pianfel Inceneritore Ipa si cerca l'accordo

Si cerca l'accordo sull'inceneritore Ipa. Il sindaco ha convocato un incontro pubblico con tecnici, dirigenti dell'azienda, Comitato d'opposizione. (PAG. 39)

## La Turco e Bossi per due incontri

Umberto Bossi a Fossano, il ministro Livia Turco a Roccavione. Venerdì e sabato due leader della politica nazionale protagonisti nella «Granda».

Venerdì a Fossano si terrà la «marcia del sole» (un'iniziativa della Lega nord che prende il nome da un antico rito celtico). Il segretario Bossi terrà un comizio in piazza Foro Boario (alle 21). L'arrivo sarà preceduto da «scarovana» e camper della Lega, che toccheranno alcuni paesi della «Granda»; i militanti distribuiranno volantini e annunceranno la visita di Bossi, spiegando le ragioni della «marcia del sole», cento comizi, senatore (in altrettante città del Nord Italia) in vista del referendum sull'autodeterminazione della Padania che si terrà il 4 maggio.

«Contiamo molto» partecipazione massiccia del cuneese - dice il segretario provinciale della Lega, il fossanese Dino Tortore - perché vogliamo dimostrare «dirigenti del movimento» che Cuneo non è Torino, qui la Lega è forte e Bossi deve



Livia Turco e Umberto Bossi

venire più spesso.

Di tutt'altro tenore l'incontro con il ministro Livia Turco che sabato mattina (inizio alle 9), nel salone del Consiglio comunale di Roccavione presiederà un convegno «Droga: dalla dipendenza alla libertà, percorsi...». Aderiscono i Comuni di Boves, Chiusa Pesio, Entracque, Limone, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri e Vernante. La partecipazione è libera. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria del Convegno: 0171-697214. (l. a.)

## Lega battuta a Mondovì Delibera sulla circonvallazione

**MONDOVI.** Con dodici voti contrari (Udc, Ppi, Forza Italia, Unità e Sinistra) il Consiglio comunale ha respinto, lunedì sera, la proposta della giunta in merito al secondo lotto della circonvallazione cittadina i cui lavori dovrebbero cominciare a breve. La Lega Nord, partito di maggioranza relativa, è stata in minoranza: gli alleati del Ppi hanno votato insieme all'opposizione.

Il sindaco Riccardo Vaschetti aveva chiesto al Consiglio di riapprovare il progetto originario del secondo lotto della tangenziale, superando una delibera che modificava il tracciato, portandolo dall'immediata periferia della città al vallone del torrente Senestra. «Se rinunciamo al primo progetto per mantenere la delibera di variante - ha detto Vaschetti - rischiamo di perdere gli 11 miliardi già stanziati. Abbiamo tempo fino al 30 giugno. Un appello che non ha convinto il resto del Consiglio. Per l'opposizione sono intervenuti Elio



Il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti non ha ottenuto il «sì» del Consiglio per tornare al progetto originale della circonvallazione.

Tomatis («Il nuovo progetto ha minor impatto ambientale, non rinunciammo»), Luciano Mondino («Nessuno ci toglierà i soldi»), Michele Baracco, Enrico Ferreri.

Il capogruppo dell'Udc Antonio Viglione ha detto: «Il vecchio tracciato è un obbrobrio, non si può partire solo per far qualcosa, ma si deve al limite attendere, pur fare bene. Non si tratta di fare ostruzionismo» e approfittare «incomprensioni politiche nella maggioranza». (p. s.)

## Referendum Borgo discute sul risultato

**MUNDO SAN DALMAZZO.** Dopo l'anno della popolazione al trasloco del municipio, l'ultima parola spetta al Consiglio comunale che stasera si riunirà alle 20,45 in seduta straordinaria. A termini di regolamento, gli amministratori della città potrebbero anche decidere, «con una deliberazione motivata», di non conformarsi al risultato del referendum consultivo e quindi confermare il trasferimento.

La città, chiamata alle urne il 4 maggio scorso, con 3783 «no» (contro i 1956 «sì») aveva respinto la proposta già approvata dal Consiglio, di trasferire gli uffici municipali nell'ex stabilimento Bertello, ora di proprietà comunale. (r. a.)

## Il colpo a Bene Ladri nella villa di Dardanello

**VAGIENNA.** Furto grande stile, l'altra notte, nella villa del dottor Antonio Dalmasso, noto medico dentista fossanese, titolare del poliamulatorio privato che ha sede in via Monte Rosa. Martedì mattina molto presto ignoti si sarebbero introdotti nel parco della villa nascosta nel verde della collina in zona San Luigi. In «Salita Gorrà», dove vive il dentista con la moglie e il personale di servizio. I malviventi, per poter agire indisturbati, avrebbero reso inattivi i due pastori tedeschi e reciso i fili del telefono (particolare non confermato dalle forze dell'ordine che sulla vicenda mantengono il più stretto riserbo). In paese si era diffusa la voce di un sequestro di persona, ma l'ipotesi è smentita dai carabinieri di Bene Vagienna. Unico fatto certo è che la villa, circondata da un ampio parco, è presa di mira da ladri. (l. a.)

## La Nazionale centramericana di calcio è in corsa per i Mondiali del '98 Costa Rica rivuole la «Granda» Prenotato il ritiro di Mondovì, come a Italia '90

**MONDOVI.** La Costa Rica riprende il Cuneese. Sette anni fa, a Italia '90, la Nazionale centramericana di calcio rimase per un mese e mezzo in ritiro nel Monregalese. Partecipava al girone finale iridato di Torino: Brasile, Svezia e Scozia. Perse soltanto con i nordestini, superò 1-0 i britannici, 2-1 i nordici. La permanenza nella «Granda» portò fortuna al Premio Nobel Oscar Aris Sanchez, capo delegazione Isaac Sasso, alla squadra.

Ora, in vista dei Mondiali Francia '98, la Costa Rica si è rifatta viva. Un alto funzionario statale ha contattato Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio (nel '90 fra i massimi promotori dell'operazione che portò nella «Granda» la Nazionale calcistica). Poche parole, ma chiarissime: «Vogliamo tornare a Mondovì. Nel '90 ci trovammo benissimo, non vediamo l'ora di potervi

riabbracciare». La reazione di Dardanello è piena di orgoglio, entusiasmo e un po' di stupore: «Ci fa piacere che dalla Costa Rica si siano dimenticati di noi. Nel '90 con Mondovì nacque un legame quasi istantaneo. La nostra gente familiarizzò con giocatori e tifosi centramericani. Addirittura, organizzammo un'edizione speciale del Carnevale: il Moro e la Bella Monregalese sfilarono in pieno giugno in onore dei prestigiosi ospiti. Nella capitale della Costa c'è un monumento dedicato a Mondovì. Abbiamo anche ricevuto. Adesso si potrebbero rivivere questa splendida avventura. Siamo onorati e esultanti, contattati, non vediamo l'ora di riabbracciare i nostri amici di sempre».

Quelle di Dardanello sono soltanto parole. Per la Costa Rica, Italia '90 fu soprattutto la provincia di Cuneo. Un'acco-

glienza da «regina» e «Park hotel» di Mondovì, allenamenti quotidiani, campo Valeo sotto gli occhi di tanti appassionati, la scoperta di futuri talenti del calcio come «bomber» Juan Cayasso, Roger Flores, Roy Myers. «Mister» della squadra era Bora Milutinovic, «zingaro» del calcio mondiale. I centramericani arrivarono agli ottavi, secondi solo al Brasile: fatale per loro la partita Bari contro la Cecoslovacchia. Mondovì diede il massimo di sé: a parte il Carnevale, la città rimase pre vicina alla comitiva, gesti semplici (tifo) e altri più organizzati, come la rievocazione in costumi d'epoca delle storiche battaglie della Campagna napoleonica, la mostra delle ceramiche, e poesie.

La qualificazione della Costa Rica per i Mondiali di Francia non è ancora sicura. I dirigenti federali hanno chiesto di



Da Italia '90: il «bomber» della Costa Rica Juan Cayasso, a destra, il Moro e Carnevale Mondovì (FOTO TAVANI)

poter tornare nella «Granda» qualunque sia la loro ipotetica sede per la rassegna iridata per il pre-ritiro. Attualmente la squadra disputa la CONCACAF, l'ultimo girone eliminatorio e le squadre per l'ammissione alle gare mondiali. La scorsa settimana Costa Rica ha perso con San Salvador 2-1. La classifica del raggruppamento nord-centro è caribico è guidata dal Messico (5 punti, seguito dagli Stati Uniti (5); Costa Rica e San Salvador hanno 3 punti e precedono ab-

bastanza nettamente (2 lunghezze di margine) Canada e Jamaica. Tutto si deciderà probabilmente entro novembre. «Qui tifiamo per loro» conclude Dardanello.

Lorenzo Tanasceto



Protestano gli abitanti di S. Paolo dopo l'incontro con gli amministratori

# «Sindaco e giunta ci deludono»

## Sott'accusa gli incroci con corso Francia

CUNEO. Niente nuova rotonda in corso Francia (la statale per San Rocco Castagnaretta) all'altezza di via Pavese e Pertini. Il nuovo incrocio sarà costruito soltanto nel '98. Le 800 firme presentate agli amministratori dai residenti non sono servite a sveltire la pratica e ridurre i disagi quotidiani.

La questione della rotonda a Cuneo Due è soltanto uno dei problemi presentati all'altro all'incontro fra abitanti, sindaco, giunta (unico assessore presente Maria Luisa Martello) e consiglieri comunali (erano presenti solo Roberto Baravalle e Alberto Scandarra).

«Agli amministratori aveva chiesto risposte chiare e date precise sui lavori in questa parte della città - e il commento della presidente del comitato di quartiere San Paolo Antonietta Ferrari - Abbiamo affrontato temi dei quali se ne parla da due anni. Purtroppo delusi. La popolazione continua a premere perché venga risolto il problema delle uscite dal quartiere ed in particolare lo svincolo su corso Francia, all'altezza delle vie Pavese, Giordanengo e Pertini. Oggi quell'incrocio è insicuro. Ci auguriamo almeno che venga illuminato in modo adeguato».

Gli abitanti hanno discusso sindaco e assessori anche dell'attraversamento est-ovest di Cuneo ed in particolare dello svincolo all'altezza di piazza d'Armi che - almeno secondo

SAN ROCCO

## Via Mellana è ancora ko

Strade e pericoli per la sicurezza dei pedoni. Anche per gli abitanti di San Rocco Castagnaretta la viabilità è il principale problema da risolvere per migliorare la qualità della vita nella frazione. Sono due i punti a rischio: via Mellana e l'incrocio fra via San Maurizio e la circoscrizione di corso De Gasperi. A sollevare per l'ennesima volta la questione strade - stati alcuni abitanti che hanno partecipato all'assemblea dei frazionisti, convocata dal comitato di quartiere. «Via Mellana - spiega il presidente del sodalizio, Franco Marchisio - è in condizioni pietose. Buche, dislivelli e il pessimo stato dell'asfalto richiedono urgenti lavori per evitare pericoli sulla strada che collega la frazione con il santuario degli Angeli. I malati di San Rocco saranno presentati al sindaco e alla giunta nell'incontro pubblico previsto il 26 maggio, alle 21, nel salone parrocchiale. [r. s.]

Nonostante una petizione con 800 firme solo nel '98 sarà costruita la nuova rotonda all'altezza delle vie Pavese e Pertini

Antonietta Ferrari e Franco Marchisio, rispettivamente presidenti dei Comitati di quartiere San Paolo e San Rocco Castagnaretta

alcuni amministratori - potrebbe sbucare all'altezza della rotonda e non «invasione» la piazza, oggi di proprietà dei militari, che sarà destinata a diventare parco urbano.

Altro problema del quartiere è la strada pedonale dalla zona Croce rossa. «Anche in questo caso - continua la presidente del comitato di quartiere - abbiamo ricevuto risposte negative. Il sindaco ha annunciato che non darà garanzie per l'esproprio. Il quartiere resta così diviso in due parti».

C'è poi un'altra strada per i pedoni che esiste soltanto sulla carta: la via a ridosso di villa Custozza (fra viale Angeli e via Felici). «Il 26 settembre '94 - conclude la Ferrari - in un incontro in municipio, l'ingegnere capo Luciano Monaco, di fronte a noi, aveva tracciato sulla planimetria una strada pedonale nella verde, ma è rimasta sulla carta».

Gli abitanti della zona dietro alla Croce rossa (hanno superato i 3000 residenti), infine, hanno chiesto al Comune di far passare gli autobus scolastici nelle nuove strade. La proposta sarà attuata solo quando via Vinai non sarà più un cantiere. [r. s.]



LA VOCE DELL'INDUSTRIA

## Dopo la crisi di «mucca pazza» c'è una ripresa dei mangimifici

La produzione industriale di alimenti zootecnici è l'attività svolta dal «Mangimista», termine con valenza ancora negativa, soprattutto quanto concerne la qualità e il livello tecnologico delle produzioni e le capacità professionali e manageriali richieste.

Per essere competitivi sul mercato degli alimenti zootecnici, mercato particolarmente selettivo, sono necessari alti requisiti di professionalità, nonché capacità gestionali e conoscenze interdisciplinari del comparto agricolo e dei consumi delle famiglie, oltre che ricche tecnologie assai elevate.

Questo settore è fortemente condizionato dall'attività normativa e di controllo degli organi dell'Unione Europea nel quadro della politica agricola comune. Ad una moderna azienda, anche di piccole dimensioni, sono richieste capacità non comuni di ascolto proprio a questo terreno.

Nelle aziende del settore nel Cuneese tutte queste caratteristiche sono presenti e apprezzate dal mercato. Le nostre imprese producono circa il 90 per cento degli alimenti per animali dell'intero Piemonte ed operano a stretto contatto con gli operatori del settore agricolo e dell'allevamento e con le autorità sanitarie.

Gli sforzi in termini di investimenti in ricerca e tecnologie d'avanguardia hanno permes-



Luigi Bianchessi è presidente della sezione alimenti zootecnici (19 aziende con 315 dipendenti)

so, negli ultimi anni, a queste aziende di ridurre in modo sensibile i costi di produzione e nello stesso tempo di aumentare in modo importante il livello qualitativo dei prodotti sotto l'aspetto sia sanitario che organoleptico, a tutto vantaggio dei consumatori.

Proprio a questo riguardo si consideri il recente e grande dramma della Bse, morbo della mucca pazza, che, pur coinvolgendo anche il nostro Paese in quanto membro dell'Unione Europea, non ha fatto registrare, a nessun livello, alcun episodio di contagio o contaminazione. E' certo un duro colpo che ha comportato per

lunghe mesi una diminuzione del consumo di carne con conseguenze pesanti sui costi e sull'immagine delle nostre aziende, ma lo stiamo ultimamente superando. Assistiamo al ritorno graduale e crescente della fiducia dei consumatori che premia la nostra serietà e quella degli allevatori e che ci fa intravedere un mercato nuovamente positivo ed un futuro più luminoso.

Il miglioramento della qualità delle produzioni ha visto e vede i produttori di alimenti zootecnici della nostra provincia lavorare al fianco ed in sintonia con le organizzazioni agricole, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni tipiche della nostra e ben consci dell'importanza delle loro produzioni per la tutela della salute dei consumatori.

Basti pensare alla carne bovina piemontese, la cui qualità è riconosciuta in tutto il mondo, al pollo pesante ed al coniglio piemontese, produzioni che si differenziano nettamente da quelle di altre regioni e quindi molto apprezzate. Lo stesso vale per il latte e la carne suina. Un settore fondato su basi solide di competenza e capacità produttiva, sensibile ai mutamenti della domanda e dei prezzi delle materie prime. Luigi Bianchessi

## GRANDE CUNEO

### Turlo

Ladri alla scuola Lattes, rubato videoregistratore

Nel giorno della festa della scuola comunale «Adolfo Lattes», i ladri sono entrati nei locali di via Bonelli a Cuneo e hanno rubato un videoregistratore, utilizzato dagli allievi dei corsi di lingue.

### Municipio

Delegazione dell'Unione mondiale città vittime

Una rappresentanza del Consiglio dell'Unione mondiale delle città vittime è stata ricevuta dal sindaco di Cuneo. La delegazione (composta da rappresentanti di Cassino e Marzabotto, Kalavryta in Grecia, Kragujevac in Serbia, Guernica in Spagna, Morpbow a Cipro, Varsavia in Polonia, Wiltz nel Lussemburgo e Bastogne in Belgio) ha reso omaggio al Monumento della Resistenza.

### Commissione

Anche schede telefoniche per il Centenario

Domani, alle 18, in municipio a Cuneo la commissione del Centenario esaminerà il programma di pubblicazioni, mostre, film e schede Telefonici per celebrare gli 800 anni di Cuneo. Si parlerà poi della creazione di un comitato d'onore.

### Chiesa storico

Visita alla chiesa di Santa Croce

Domani, alle 16, il Movimento ecclesiale d'incontro culturale organizza una visita guidata da don Gianmichele Gazzola alla chiesa di Santa Croce. Sono inoltre aperte le iscrizioni alla gita al Sacro Monte di Varese prevista il 15 giugno. Informazioni 0171/697425.

### Collocaamento

Si assumono bidelli ed applicati

Domani, alle 9, al Collocaamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per l'assunzione a tempo determinato di due bidelli ed un applicato in Provincia (allo Scientifico «Peano»); assistente domiciliare all'istituto per l'infanzia; due impiegati al Correo ed un centralista al servizio Opere pubbliche difesa suolo di Cuneo. [r. s.]

## Mostra in Provincia

### I disegni sui diritti dei bambini

CUNEO. Sono un messaggio di uguaglianza, di serenità e di pace i duecento disegni dei bambini delle scuole elementari del Cuneese, Saluzzese e Saviglianese che partecipano fino al 18 maggio alla mostra sui «diritti dei bambini». La rassegna è allestita nel salone della Provincia, in corso Dante angolo corso Nizza, dall'Ina Assitalia con l'Unicef per richiamare l'attenzione su uno dei più dolorosi problemi cui la società deve confrontarsi: l'infanzia negata.

La coscienza della necessità di affermare i diritti dei più deboli, di quanti, in tutto il mondo sono oggetto dei più terribili soprusi, dallo sfruttamento del lavoro minorile, alla fame, alla mancanza di istruzione, deve entrare nelle scuole, diventare cultura che si apprende fin dalla più tenera età: così sono i bambini a dare una mano alla grande sfida con le loro colorate immagini che spiegano più di tante parole dei grandi. La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Venerdì e sabato anche dalle 10 alle 22. [v. p.]

## Sabato mattina

### Busca offre nuova caserma ai carabinieri



Il sindaco di Busca Angelo Rosso è soddisfatto

BUSCA. La nuova caserma dei carabinieri, in via Verdi, sarà intitolata alla memoria di Giuseppe Alfonso, medaglia di bronzo al valor militare. La cerimonia di inaugurazione è in programma per sabato, alle 10,30, seguirà la consegna della bandiera al reparto.

«Una struttura molto importante per l'intera città - spiega il sindaco, Angelo Rosso - L'attivazione della nuova stazione dei carabinieri ha infatti permesso anche il potenziamento dell'organico dell'Arma, di stanza sul territorio del nostro Comune». [c. g.]

## A Peveragno

### In pizzeria un convegno sulla fragole

PEVERAGNO. Domani, alle 21, nei locali della pizzeria della Madonna dei Boschi, si svolgerà un convegno su «Fragole, quale futuro?». La riunione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura, è rivolta non solo ai coltivatori peveragnesi ma a tutti gli operatori della zona.

Interverrà il tecnico Alessandro Lucchini, un esperto del veronese, dove la coltura delle fragole è notevolmente avanzata. Oltre a parlare dei sistemi adottati nei poderi veneti, Lucchini spiegherà come impiegare le nuove tecnologie che prevedono l'impiego di serre, tunnel e altre protezioni. Saranno illustrate anche le varietà più adatte alle coltivazioni del basso Cuneese in base alle richieste dei mercati locali.

Domenica, alle 18, con notevole anticipo rispetto allo scorso anno, si aprirà il mercato delle fragole e dei piccoli frutti. Si prevedono quotazioni che dovrebbero aggirarsi sulle 9-10 mila lire per cassetta (2,300 chilogrammi). [c. g.]

## C'è una guida

### «A spass per lou viol» ad Elva



Il presidente della Comunità montana Mariano Allocco

ELVA. «A spass per lou viol» è il titolo di un nuovo depliant dei sentieri escursionistici di Elva. La pubblicazione, realizzata dall'Amministrazione comunale, sarà presentata domenica, alle 10,30, nella sala consiliare del municipio. Seguirà un pranzo alla foresteria «La Farnesola».

«La pubblicazione della guida "A spass per lou viol" - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana - è un altro significativo passo in avanti verso il rilancio turistico e ambientale del uno dei Comuni più caratteristici della valle». [c. g.]

## Alpitour-Bre

### Sinergie tra sport e impresa

MILANO. «Sinergie tra sport e impresa: un nuovo modo di comunicare». E' la giornata di studi, promossa da Banca regionale europea e Alpitour Traco volley, in programma oggi, all'Università Cattolica.

Alle 14,30 interverranno Walter Scott, moderatore, Pier Luigi Gardella direttore generale della Banca regionale europea, Beppe Cormio team manager Alpitour, Enzo Prandi direttore tecnico Alpitour Traco, Carlo Benigni responsabile relazioni esterne Bra-Crc e Paolo Dettori, amministratore delegato Agenzia Mixad, vice presidente nazionale dell'associazione tecnici pubblicitari.

Alle 18,30 tavola rotonda coordinata da Giuseppe Grosso, de «La Stampa», con interventi di Ezio Barroero, vice presidente Alpitour Traco; Silvano Prandi, allenatore Alpitour; Luciano Ferrus, giornalista, e Bruno Lubatti, consigliere nazionale Fipav.

Parteciperanno anche i giocatori Andrea Lucchetta e Samuele Papi. [r. s.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Bra ricorda l'artigiano ferro

Questa è una lettera di protesta verso «La Stampa», in relazione all'articolo, apparso martedì 7 maggio riguardante il tragico incidente che ha stroncato la vita al nostro caro Elio Di Muzio.

Elio Di Muzio non era affatto un raccoglitore di ferro e cose usate, bensì un affermato ed efficiente carpentiere in ferro che trascorreva una vita serena a contatto di amici e parenti, i quali provavano gran stima di lui.

Ci sono molte cose da precisare, anzi da cambiare. Elio Di Muzio è morto sul colpo e la sua salma è stata trasportata nella ardente del cimitero di Santa Vittoria d'Alba, il più vicino al luogo dell'incidente.

Siccome l'auto della vittima è andata a fuoco, è stato difficile per i carabinieri trovare informazioni sui recapiti dei familiari, residenti in Bra e dintorni. La sorella di Di Muzio è stata avvertita telefonicamente dal comando dei carabinieri di Bra alle 6,15 di

lunedì 6 maggio. Il maresciallo Peritore ha dato indicazione di raggiungere il cimitero per il riconoscimento della salma.

Immediatamente dopo gran parte dei familiari si sono precipitati alla camera ardente per vegliare il defunto e prendere disposizioni per il funerale e il riposizionamento della salma, che è stata effettuato dall'agenzia funebre «La Cattolica» di Bra. Inoltre alcuni familiari residenti a Omignano Scalo (Sa) hanno provveduto a prenotare il primo volo disponibile per raggiungere i parenti e vegliare Elio Di Muzio.

Con il consenso della figlia la salma è stata trasportata al paese natio, Omignano Scalo, dove mercoledì 7 maggio si è svolto il funerale, mentre i familiari braidesi hanno recato l'estremo addio al congiunto partecipando al funerale avuto nella chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Fra i familiari Di Muzio

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

## NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; 316.313; Cri 441.744; Albaro Torra: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 519.102; Ceva: 72.31; Demonte: 89.111; Garavino: 81.663; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 787.313; Montebello: 64.319; Moretta: 911.010; Nozza: 772.555; Nivelle: 677.407; Nivelle: 796.398; Peveragno: 94.254; Peveragno: 399.555; Racconigi: 94.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.868; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

### DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario alle 22 (e serrando abbassata) la farmacia Barro, via Roma 19, tel. 692.339. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche i reperibili notturni, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Malcotti; Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022. Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257, tel. 412.309. Fossano: Municipale 1, Roma 83, tel. 60.539.

Mondovì: Santa Maria, piazza Montegale 4, tel. 42.290. Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242. Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 50, tel. 712.389.

### GUARDIA

Notturna, prefettura e festival: Usi di Cuneo 269.632 oppure Usi di Alba 316.316. Usi di Bra 269.632, 260.013. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013. Usi di Fossano 699.111. Usi di Mondovì 787.313. Usi di Saluzzo 45.245. Usi di Savigliano 719.111.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Bra: 423.370; Bagnolo: 392.836; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Garavino: 81.663; Racconigi: 94.644; Savigliano: 22.333.

### POLIZIA STATO

Questura: pronto intervento 113. Centralino: 443411. Stedale: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.162; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246

## STATO CIVILE

### MONDOVI

NATI. Nicole Zanetti (residente a Borgosesia), Gabriele Scialzo (residente a Dogliani), Luca Tomatis (residente a Mondovì), Giacomo Bagna (residente a Mondovì), Patrick Turco (residente a Villanova Mondovì), Morad Amrani (residente a Dogliani), Nicole Fenoglio (residente a Villanova Mondovì).

### BUSCA

NATI. Lerdia Alessia (residente a Cuneo); Chiara Federica (residente a Cuneo).

### PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Bazzucchi Fausto (residente a Emarese in provincia di Aosta), con Rainieri Paola (residente a Busca).

### RACCONIGI

NATI. Bonetto Eleonora (residente a Racconigi); Renato Marco (residente a Racconigi); Vettori Michela (residente a Racconigi); Barro Lorenzo (residente a Racconigi).

### MORTI

Olivero Caterina, 62 anni (Racconigi), pensionata; Buscetti Maddalena, 63 anni (Racconigi), pensionata; Dal Palù Agostino, 93 anni (Racconigi), pensionato.

## LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

MONTI ABBIENE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZI (L. 1986 e copia)
0	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

**LA STAMPA**  
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335



Sono stati nominati i nuovi primari delle divisioni di Oncologia e Analisi

# Ospedale fattura 132 miliardi

Cuneo, nel '96 è cresciuto il numero di ricoveri

CUNEO. E' in continua crescita il fatturato dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» per quanto riguarda i ricoveri ordinari: nel '96 ha raggiunto i 115 miliardi e 842 milioni, contro i 111 miliardi e 755 milioni del '95: l'incremento è pari al 4 per cento. L'aumento corrisponde a 311 ricoveri in più rispetto all'anno precedente e si tradotto in oltre 4 miliardi in più su cui l'Azienda ha potuto contare, visto che i finanziamenti — proporzionali alle prestazioni.

Alla cifra in crescita dovuta ai ricoveri — aggiunti i tre miliardi e mezzo in più del fatturato del day hospital, i brevi ricoveri che non richiedono pernottamento, passati da 13 miliardi a 16 miliardi — a 16 miliardi 516 milioni del '96.

L'ospedale — Cuneo ha così chiuso in attivo il bilancio, entrando in una ristretta élite di aziende del settore sanitario pubblico. «Naturalmente — spiega il direttore generale, Fulvio Moirano — il dato di sintesi — la sommatoria di singole situazioni, rispetto alle quali si deve sottolineare come gli utenti abbiano accordato una notevole fiducia al «Santa Croce» — e a chi ci lavora. Non a caso un ricoverato su tre circa proviene da territori diversi da quelli «fisiologicamente» — vicini dall'ospedale di Cuneo. E quote significative riguardano



pacienti provenienti dalle altre province del Piemonte (4,3 per cento) e da fuori regione (4,1 per cento). Il raffronto del primo trimestre '97 — quello dell'anno precedente, inoltre, indica un ulteriore aumento dei ricoveri, con una previsione di bilancio che riguarda questa attività di oltre 120 miliardi.

«Monitorare l'andamento del fatturato — aggiunge Moirano — è divenuta una necessità. — «ciò enfatizza oltre misura l'aspetto quantitativo e tenendo ben presente che, accanto al numero delle prestazioni, l'azienda ha profondamente la-

vorato per assicurare che la qualità non fosse mai messa in discussione, se non per essere migliorata. Aumentare la propria attività è indice prezioso di buona salute: non soltanto garantisce la copertura delle spese da affrontare, ma può consentire nuove possibilità di finanziamento».

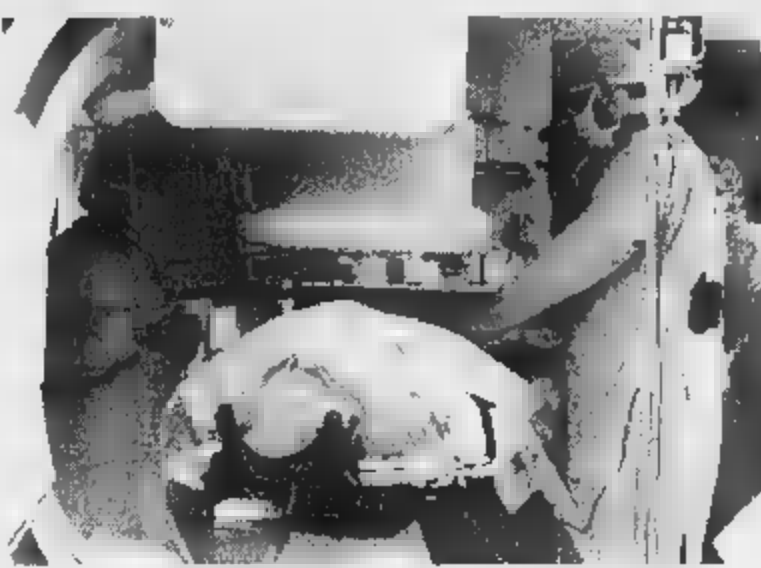
Di pari passo con l'aumento dell'attività ospedaliera procede la «campagna acquisti» — «Santa Croce» per completare l'organico di direzione di alcuni reparti, rimasto scoperto. Oltre a Claudio Novati in Chirurgia vascolare, Pier Dino

Rattazzi in Ostetricia e Ginecologia, Ivo Barale e Marco Muselli in Ortopedia e Traumatologia sono state assegnate altre due responsabilità primarie. In Oncologia è stato nominato Marco Merlano (genovese, 44 anni) in Laboratorio di analisi chimico-cliniche. Guglielmo Bracco, torinese, cinquantenne.

Sono state avviate anche le procedure per la copertura della responsabilità di secondo livello della Divisione — Oculistica.

Ennio Bosonetto

A sinistra, l'ingresso principale del complesso ospedaliero S. Croce che sarà ulteriormente ampliato nei prossimi mesi. A destra, il reparto di Angiografia e il direttore generale dell'azienda Fulvio Moirano



## Prefieri-esami dalle 7,30

### Cambia l'orario del laboratorio per offrire un servizio migliore

Il laboratorio analisi chimico-cliniche ha anticipato l'apertura per effettuare i prelievi alle 7,30, per venire incontro a chi ha impegni di lavoro. Sugli c'è un'altra novità: è possibile ricevere i referti a casa propria, con il solo aggravio delle spese postali di raccomandata-assicurata. Si evita dunque l'eventuale coda: la consegna domiciliare è possibile qualunque sia la natura dell'esame effettuato.

Nei nuovi edifici che fanno parte del complesso «Villa S. Croce», in corso Francia, inoltre, sono stati predisposti ambulatori nei quali sarà svolta l'attività ambulatoriale libero-professionale dei medici in — in ospedale. Chiunque, cioè, potrà prenotare una visita a pagamento — un medico dell'ospedale,

nel quale ripone fiducia. La visita avverrà a titolo libero-professionale da parte del medico, in una struttura pubblica. Si intende infatti per attività libero-professionale «intra-moenia» quella prestata nelle strutture sanitarie pubbliche, in favore del cittadino, pagante — proprio, a seguito di libera scelta. La libera professione dei medici dovrà rigorosamente essere svolta al di fuori dell'orario normale di lavoro: è una possibilità che la legge offre ai medici. L'Azienda «Santa Croce e Carle», oltre a quella ambulatoriale che ora trova nuova e più confortevole collocazione, — già attivato la libera professione per l'attività di ricovero — per quella diagnostico-strumentale e — questo ulteriore perfezionamento offre un servizio a tutto campo.



Un prossimo intervento riguarderà l'aspetto «abborghieristico»: sarà realizzata una sezione (due piani) di un'altra «Santa Croce», per un totale di 32 letti e spazio per gli accompagnatori riservato a chi si rivolgerà ai medici dell'ospedale, nella loro situazione libero-professionale: i letti — pagamento — al fondo — vari reparti dovrebbero essere eliminati. [r. s.]

## DALLA GRANDA

### Morozzo

Oggi i funerali del notaio Basiglio

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale «Della Natività» i funerali — notaio, Giuseppe Basiglio, 75 anni. L'uomo, colpito da un male incurabile, è deceduto l'altra sera in casa assistito dalla moglie, Maria Angela Giletta e dai tre figli. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Morozzo. [c. g.]

### Isogno

Addio alla quarantenne stroncata da tumore

Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Monica Donghi in Dardanello, 40 anni, morta all'ospedale di Ceva per un tumore. [p. s.]

### Verzuolo

Deceduto a 81 anni il frutticoltore Rivoira

E' deceduto Giovanni Rivoira, 84 anni, pioniere della moderna frutticoltura della Granda. I funerali oggi alle 15,30 dall'abitazione di Falicetto. [g. d. m.]

### Trinella

Arriva da Pizzolo il nuovo vigile urbano

In Comune è arrivato un nuovo vigile urbano, Gianmarco Toranavacca di Pizzolo, portando a due il — dei «civici» che svolgono anche servizio di messaggeria e di autista. [l. a.]

### Cuneo

Tre incontri in municipio di Walter Tecco

Tre incontri sul diritto penale per ricordare un brillante studente universitario — Boves, Walter Tecco, che morì improvvisamente per ictus. Il primo degli incontri si terrà a Cuneo venerdì alle 18 nel salone d'onore della Camera di Commercio — e resti fiscali. Relatori Ivo Caraccioli, Enrico Nan e Bruno Tinti. Gli altri incontri si terranno il 23 maggio — il 6 giugno, sempre a Cuneo quando — saranno assegnate alcune borse di studio. [a. r.]

Un convegno regionale sul futuro della città

Un convegno, destinato alla ricerca della risorse — e finanziarie per il recupero culturale e turistico delle terre del Marchesato, è stato annunciato pubblicamente dal presidente del Consiglio regionale, Rolando Piccioni. L'iniziativa è prevista per il 26 maggio nell'ex-convento di San Giovanni. [g. na.]

Il sindaco ha convocato un incontro pubblico con tecnici, dirigenti dell'azienda — il Comitato d'opposizione

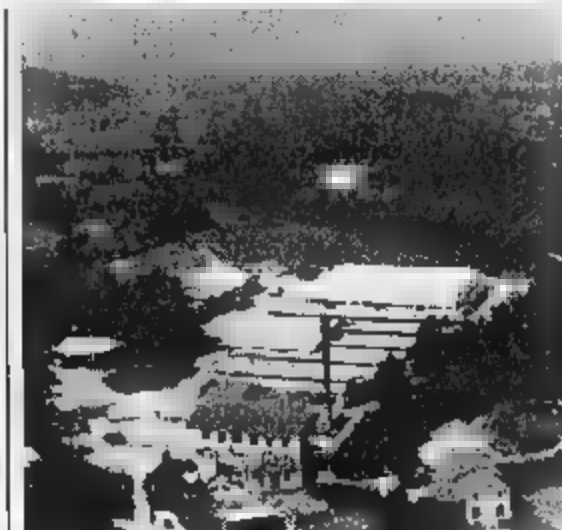
## Si cerca l'accordo sull'inceneritore Ipa a Pianfei

### Tanti «no» e il «sì» della Provincia al progetto di smaltimento rifiuti

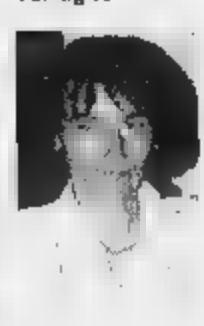
PIANFEI. «Un incontro pubblico per trovare una soluzione che soddisfi chi vive, abita e lavora a Pianfei». Questa la strada scelta dal sindaco Maria Luisa Salvagno per mettere fine alle polemiche sul progetto di costruzione di un inceneritore nello stabilimento «Ipa» di Pianfei.

Un salto indietro per entrare nel problema. Principale azienda del piccolo centro è l'industria «Ipa» che produce componenti per l'auto e garantisce lavoro a 350 persone. Lo stabilimento sorge a fianco della statale Cuneo-Mondovì, ai piedi del paese arroccato poco più in alto, su una collina. E tra paese e azienda, da sempre, c'è uno stretto e contraddittorio legame: positivo per l'occupazione, negativo per l'impatto sul paesaggio, sull'ambiente. Il rapporto di pacifica convivenza rischia ora di «saltare» per un progetto che l'azienda ha presentato al Comune di Pianfei in febbraio: la costruzione di un inceneritore per smaltire «sfidi e scarti» — produzione.

Il problema dell'Ipa è simile a



Una veduta dello stabilimento Ipa e il sindaco di Pianfei Maria Luisa Salvagno



quello di tante altre aziende. Per produrre creano rifiuti che, in quanto speciali, devono essere smaltiti secondo complesse — soprattutto costose procedure. Per abbassare i costi di produzione l'azienda ha così deciso di smaltirli in proprio costruendo un inceneritore

che nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme sulla tutela dell'ambiente ci permetta di risolvere il problema.

La legge non glielo impone ma l'Ipa decide, prima di concretizzare il progetto, di consultare il Comune. Il sindaco, ai primi di marzo, rende pub-

blica la richiesta dell'Ipa. Immediata — negativa — reazione. A Pianfei nasce un Comitato che raccoglie centinaia di firme contro l'inceneritore e ottiene l'appoggio della Legambiente di Mondovì. Gli amministratori, per saperne di più, incaricano un tecnico, l'ingegner Rubini, di valutare l'impatto sul paese, sulla salute pubblica, sull'ambiente. Rubini (in sintesi) sostiene che la tecnologia è valida ma l'ubicazione (a valle del paese) — sbagliata.

Diversa l'opinione dei tecnici della Provincia che, come ente, esprime il — «sì» all'inceneritore. L'unico parere positivo visto che sia Pianfei, sia i paesi confinanti di Peveragno e Chi-

«Il vero problema è l'ubicazione dello stabilimento Ipa. Andrebbe spostato e molti problemi verrebbero risolti, a partire dall'inceneritore che secondo tutti i tecnici è una soluzione valida, di garanzia per l'ambiente, ovviamente — ubicato nel posto giusto. Il progetto Ipa lo prevede nell'attuale stabilimento e per questo, come Comune, abbiamo detto di —».

Sulle percentuali di decessi per tumori la Salvagno è categorica: «Le notizie sono false. Pianfei, fortunatamente, ha una media — decessi inferiore alla media dell'Usl».

«Soluzioni per l'inceneritore? Non — abbiamo di preconfezionate — assicura — sindaco — e per questo abbiamo organizzato un incontro pubblico, che si terrà mercoledì della prossima settimana, a cui sono invitati rappresentanti dell'Ipa, il — stro tecnico, il Comitato di opposizione, i rappresentanti dei Comuni vicini. Se esiste soluzione — va trovata insieme».

Ennio Martini

Di sera a Busca: presi

Rubano l'auto

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

— al ristorante

A Borgo Gesso di Cuneo

Torna un «colpo»

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

— distributore

Secondo gli esperti quello della «Granda» è un buon clima per l'arbusto utilizzabile in svariati modi

## A Saluzzo coltivano quattordici tipi di bambù

### Frutticoltore ha realizzato un grande giardino botanico privato



con temperature inferiori ai 16-20 gradi — zero. — riproduce per propagazione del ceppo in primavera e autunno in terreni ricchi di humus. Alcune delle specie presenti nel giardino botanico — Domenico Montevocchi in — di

Il direttore tecnico Asprofrut Silvio Pellegrino e il frutticoltore Domenico Montevocchi nel giardino dove si coltivano bambù

mane tuttora un mistero. E soprattutto la fioritura interessa contemporaneamente la specie dovunque — coltivata, — Europa, in America o in Cina. Io ho assistito finora ad una sola fioritura, la varietà «Pseudobambusa», nel dicembre 1985. I bambù — utilizzati per i pergolati, i gazebo, negli orti per sostenere le piante — fagioli o pomodori. Sono molto prolifici e una coltivazione — quella di Montevocchi (50 metri di lunghezza e 4 di larghezza) può offrire fino a 6-700 — all'anno. Le piante si possono comprare dai vivaisti. — i germogli di una specie, la P. Pubescens, sono ottimi in cucina — vengono infatti utilizzati nei ristoranti cinesi. [g. d. m.]



Stasera il Consiglio comunale discute del suggestivo piano cromatico

# Montà, il colore del paesaggio

## Rosa e giallo per le case del centro storico

**MONTÀ.** Il Consiglio comunale che si riunisce questa sera (ore 20,30) proporrà l'approvazione del «Piano colore», una sorta di piccolo piano regolatore che si propone di qualificare il nucleo più antico del paese attraverso la tinteggiatura delle facciate degli edifici e il mantenimento di tipologie del passato.

Il progetto approda in Consiglio in conclusione di un lungo lavoro di ricerca storico-documentale, che è stato affidato dall'Amministrazione comunale all'architetto Francesco Bevione. È stato preso in considerazione il centro storico, in particolare le vie Cavour e Roma. Ogni fabbricato è stato censito in un'apposita scheda che lo descrive in ogni componente: forma, portali, balconi, ringhiere, rilievi, finestre e sistemi di oscuramento, cornicioni, frangi e decori.

Di ogni elemento è stato individuato il colore e il tipo di colorazione (a calce, acrilica, al plastico).

Si è poi passati all'analisi dei dati, alla classificazione dei fabbricati (semplici alla tutela, di pregio architettonico, preesistenze cromatiche e altro). Sono state realizzate mappe e tabelle delle combinazioni cromatiche per giungere alla redazione della tavolozza dei colori che verrà distribuita a quanti chiederanno l'autorizzazione per la tinteggiatura. Dice l'architetto Bevione: «Dalla ricerca



**Il nucleo antico del paese roerino sarà valorizzato e cambierà look**



Il convegno sul colore a Canale organizzato dalle «Città del vino» e (sopra) l'architetto Francesco Bevione autore del progetto di recupero a Montà

è emersa una stretta correlazione tra i colori delle case del passato e quelli del territorio. Dalle tonalità delle sabbie del rio ai giulognoli più intensi delle rocche, al rosa delle fioriture. Non mancano esempi del «giallo piemontese» importato dai palazzi di Torino».

Dalla gamma ora proposta, i cittadini potranno scegliere la variante con cui tinteggiare le case del centro. La maggior parte degli edifici di un certo interesse risale a fine Ottocento-Neovecento.

Dice il sindaco Domenico Al-

mondo: «Nel nostro intendimento il piano colore è uno dei punti qualificanti del progetto

di tutela e di valorizzazione del territorio, della volontà di armonizzare le case con il paesaggio. Pensiamo anche ad incentivi ai privati per la tinteggiatura delle facciate sulla via centrate».

Dell'esperienza di Montà ha parlato domenica a Canale l'architetto Bevione al convegno organizzato dalle «Città del vino».

Riguardava appunto il colore degli edifici, la scelta dei materiali costruttivi e del sistema di arredo che dovrebbero caratterizzare i centri dell'enologia, di cui Montà è parte.

Giuseppina Fiori

## Teologo ad Alba Cristianesimo e immagine del mondo

**ALBA.** Si conclude stasera, con una conferenza del teologo ed ex docente universitario Carlo Molari di Roma (sala Ordet, ore 21), un ciclo di incontri su «L'universo, la scienza e Dio» che ha avuto una grande partecipazione. Molari tratterà il tema: «Il Cristianesimo di fronte alla nuova immagine del mondo» e svilupperà i problemi già emersi nelle precedenti riunioni. Nei giorni scorsi è intervenuto il prof. Vittorio Nicola, docente di Astrofisica all'Università «Tor Vergata» di Roma sugli interrogativi: «Da dove veniamo? L'universo e la sua origine». Ha presentato un'esposizione delle conquiste dell'astrofisica. Poi il prof. Sergio Segre, altro docente dell'Università «Tor Vergata» ha parlato dell'«Evoluzione cosmica e il posto dell'uomo» trattando temi legati all'evoluzione fisica, chimica, biologica e mentale.

La serie di incontri è stata proposta per attivare un confronto tra le visioni scientifiche e la cultura religiosa. I promotori sono le parrocchie di Alba, il liceo ginnasio San Paolo (legalmente riconosciuto), le associazioni «Aquilone» e «Confronto e dialogo», la direzione del 2° circolo didattico delle scuole elementari e con il patrocinio della «Città di Alba». Tutte le serate sono state molto affollate, a dimostrazione dell'interesse che questi temi hanno suscitato soprattutto tra giovani e insegnanti. [g. f.]

## IN BREVE

### Levica

**Ferito in un incidente, muore per ischemia**

È morto all'ospedale «Santa Croce» il Cuneo Andrea Giubergia, 80 anni, residente nel capoluogo della «Grandia», in via della Motorizzazione. L'uomo, il 1° maggio, è rimasto ferito sulla statale Cortemilia-Millesimo: alla guida di una «Ritmo» aveva perso il controllo del mezzo. La morte, l'altra notte, sarebbe stata causata da ischemia. [g. f.]

### Bra

**Al Centro Arpino si parla della crisi albanese**

La crisi albanese, l'esodo, l'accoglienza di profughi e immigrati: se ne parlerà stasera, nella sala conferenze del Centro Arpino, per iniziativa dell'associazione interetnica «Mosaico» e della Caritas. All'incontro parteciperanno due rappresentanti della comunità albanese di Torino. [g. n.]

### Alba

**Docenti francesi visitano la città**

Oggi più di quaranta docenti della scuola superiore del dipartimento delle Alpi-Marittime visitano la città. In mattinata il gruppo, guidato dai responsabili dell'Apream, associazione francese per lo sviluppo delle relazioni fra industria e scuola, sono accolti da Fontanafredda, seguirà il benvenuto del sindaco in Comune e la visita, nel pomeriggio, degli impianti dei Periodici San Paolo. L'iniziativa è realizzata con l'Alliance Française. [m. v.]

**Incendio nella casa di una pensionata**

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio sviluppatosi nella casa della pensionata Felicità Prandi, 75 anni, in via De Revoletto. Le fiamme sono divampate mentre la donna non era in casa: sono stati alcuni vicini a dare l'allarme. [g. f.]

**Utilizzò una fattura per operazioni inesistenti**

All'albese Giancarlo Manzone, 47 anni, del Mussotto, il tribunale ha applicato la pena patteggiata di 40 giorni, sostituita con la multa di un milione. Socio accomandante della «Eurobusiness», era accusato di aver utilizzato una fattura per operazioni inesistenti. [g. f.]

### Cornelliano

**Si uccide gettandosi nel pozzo del suo podere**

Giacomo Malberto, 66 anni, via Scuole 4, è stato trovato morto nel pozzo di un suo podere, in località La Valle. L'uomo, da sposare, probabilmente si è tolto la vita. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Alba e i carabinieri di Cornelliano. [g. f.]

Allieva del classico «Govone» nona al Certamen Ciceronianum

## Studentessa albese (19 anni) tra le migliori latiniste europee

**ALBA.** La studentessa Sara Sacco, 19 anni, della terza liceo classico statale «Govone», ha conquistato il nono premio su 568 concorrenti italiani e stranieri al «Certamen Ciceronianum». Un notevole successo trattandosi della competizione più impegnativa e prestigiosa riservata ai licei classici italiani e alle scuole superiori europee in cui è vivo lo studio del latino. Il concorso è bandito annualmente dal liceo classico «Tulliano» di Arpino (Frosinone), «la piccola, amata patria di Cicerone».

Ogni liceo può selezionare solo due studenti delle ultime classi, ovviamente i migliori latinisti. Dei 568 concorrenti, 391 erano italiani e 177 stranieri, provenienti da quattordici Paesi europei, dal Portogallo alla Polonia. Sara Sacco si è classificata tra i vincitori. Traduzione che gli esperti hanno definito «eccezionale ed elegante di un passo dell'orazione "Pro Caelio" con un commento al testo, concettoso, sintetico e personale». Questo l'idea centrale del testo: una vita condotta nel più assoluto rigore morale è disumana e l'età dell'adolescenza è la più adatta per concedersi qualche libertà e svago.

La preside del Classico di Alba, Anna Maria Alessandria, ha commentato: «Con Sara Sacco il nostro liceo ha ottenuto un ottimo risultato. La prova, che si è svolta il 1° maggio, ha offerto uno spettacolo incoraggiante. Giovani di tutta Europa si sono incontrati nel nome del grande oratore romano e nel segno della lingua latina, denominatore comune della civiltà europea». La premiazione ha concluso la «tre giorni ciceroniana», l'11 maggio, nella celebre piazzetta di Arpino sotto uno splendido sole, alla presenza di esponenti della cultura e delle autorità civili.

Continua la preside: «La nostra Sara non credeva ai suoi orecchi quando è stata invitata sul palco tra i premiati. Ad una competizione così selettiva di solito si partecipa per fare esperienza, non per premiati. Ma la nostra allieva è stata bravissima, ha saputo studiare con metodo e intelligenza, mettere a buon frutto il suo sapere: un ottimo risultato di un percorso scolastico. Complimenti a Sara e all'insegnante Anna Maria Alessandria, che l'ha preparata». La provincia di Cuneo attendeva da tempo un simile riconoscimento. [g. f.]



La liceale Sara Sacco ha primeggiato su 568 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero

## Dalla Resistenza alla Costituzione

**BRA.** Due gruppi di studenti hanno vinto un viaggio-premio al concorso del Comitato piemontese per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana. Milena Basano, Paola Chiappasco, Elisa Ferrero e Francesca Giaccardi della 5ª Linguistica del «Giolitti» - coordinate dal prof. Emanuele Forzineti - hanno condotto la ricerca sulle riforme costituzionali; Marco Cavallo, Dario Clerico e Maria Antonella Tibaldi (4ª Programmatori del «Gualco»), seguiti dalla prof. Maria Ottavia Moschetti, si sono occupati delle testimonianze di Lidia Rolli e Primo Levi sui lager.

Da domani, visiteranno l'Ardeatine, il sepolcro di Mignano Montebello e il museo della Deportazione di Carpi. [r. a.]

Sulla necessità di un decentramento dei banchi sono convinti molti consiglieri

## Bra vuole nuove zone per il mercato

### Fra le possibili sedi l'ex Foro boario di piazza Giolitti

**BRA.** Gli spazi tradizionalmente adibiti a mercato (la «Rocca», nel centro storico, e l'area un po' meno antica, anch'essa consolidata di piazza Carlo Alberto) bastano più e bisognerà individuarne altri. Dell'opportunità di un decentramento delle bancarelle si sono detti convinti tutti i consiglieri intervenuti nel dibattito sul piano di sviluppo della rete di vendita, che pur essendo limitato ai «punti fissi» ha chiari rapporti con il commercio ambulante. La necessità di considerare «l'importante variabile» rappresentata dal mercato è stata sottolineata dal capogruppo progressista Gian Mario Giolitti, mentre il laico per Bra Massimo Vuerich ha introdotto il tema dell'insufficienza degli spazi attuali.

Soprattutto l'area di piazza XX Settembre-corso Garibaldi, ma anche quella di piazza Carlo Alberto nei giorni di mercato sono congestionate - ha osservato Vuerich - e il sovraffollamento determina una paralisi della circolazione che danneg-



Un'immagine del mercato di Bra. Attualmente gli spazi per le bancarelle bastano più

gia il mercato stesso. Portare i banchi anche in altre zone della città sarebbe utile a tutti.

Come esempio di spazio «sperimentabile» è stato citato l'ex Foro boario di piazza Giolitti, in cui è imminente il riordino e dove esistono già strutture coper-

te, ma il sindaco Franco Guida e l'assessore al Commercio Beppe Roscio hanno ricordato che richieste di decentramento dei mercati sono emerse in molti degli incontri con i comitati di quartiere. Il problema sarà affrontato tenendo conto anche

dei buoni risultati raggiunti con la nuova distribuzione dei banchi tra le due aree storiche: lo spostamento in piazza Carlo Alberto di alcuni ambulanti di generi alimentari ha contribuito a qualificare il mercato della «Bra bassa». [g. n.]

Quadri, ceramiche e sculture di grande qualità nell'ambito di San Vittore

## Tutti i premi all'«Arte in piazza» Successo della rassegna sotto i portici a Pollenzo

**BRA.** I suggestivi portici di piazza Vittorio Emanuele hanno ospitato domenica, nella frazione Pollenzo, la seconda edizione della rassegna «Arte in piazza», alla quale era anche abbinato il concorso di pittura «Carlo Bellosio», artista ottocentesco della Real Casa Savoia.

«Il maltempo ha un po' frenato gli espositori, specie quelli che aspettavamo dalla Liguria», spiega Valerio Tibaldi, dell'Associazione turistica Pro loco «La Torre», che ha organizzato la rassegna nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Vittore - ma i quadri, le ceramiche e le sculture presentate dai 35 partecipanti erano tutti di ottima qualità». Gli organizzatori hanno affidato la giuria di esperti al compito di scegliere le sette migliori opere del «Carlo Bellosio». Il quintetto di «giudici» era formato dalla giornalista-pub-



cista Cetta Bernardo, dallo storico dell'arte Pier Paolo Faccio, dal consulente artistico Giampiero Masoero, dall'architetto e storico Pino Carità e da un giornalista de «La Stampa».

Sono stati premiati Piero Anselmi, Gianfranco Oddone, Onofrio Chisco, Angelo Barbe-



Due della rassegna a Pollenzo di Bra a cui era abbinato il concorso di pittura «Bellosio». La manifestazione è stata accompagnata da note d'Occ

di Bra e dalle ditte locali «Del-santo» e «Galvagno».

Pur non inserendola nell'elenco dei premiati, la giuria ha sottolineato la buona qualità del quadro di Laura Moda, dedicato a Pollenzo.

A rallegrare la seconda edi-

zione di «Arte in piazza» e i festeggiamenti patronali di San Vittore, in piazza Vittorio Emanuele si è esibito il gruppo musicale «I suonamboli», che ha «sfoderato» un grande e suggestivo repertorio di danze e musiche occitane. [r. a.]

Progetto a Dogliani

## Casa di riposo nell'Istituto «Sagra Famiglia»

**DOGLIANI.** L'Istituto «Sagra Famiglia», acquistato un anno fa dal Comune, diventerà una casa di riposo, ma anche un centro per attività sociali e assistenziali. Serviranno 6 miliardi, che la Regione dovrebbe finanziare in parte: il rimanente sarà reperito dall'amministrazione comunale alienando proprietà le sedi di alcune scuole rurali.

«Il Sagra Famiglia non diventerà un cronistoria - spiega il sindaco, Dino Chiappella - L'obiettivo è di abbinare, per esempio, un centro studi sullo Schellino, una ludoteca per i bambini, un centro incontri. Gli percorsi positivi e mostre, un progetto pilota di agricoltura biologica, perché gli anziani ospiti trovino una «alta» vita e vivano».

Borgata Castello dovrebbe diventare polo culturale del paese, anche l'insediamento di piccole attività artigianali. [p. s.]

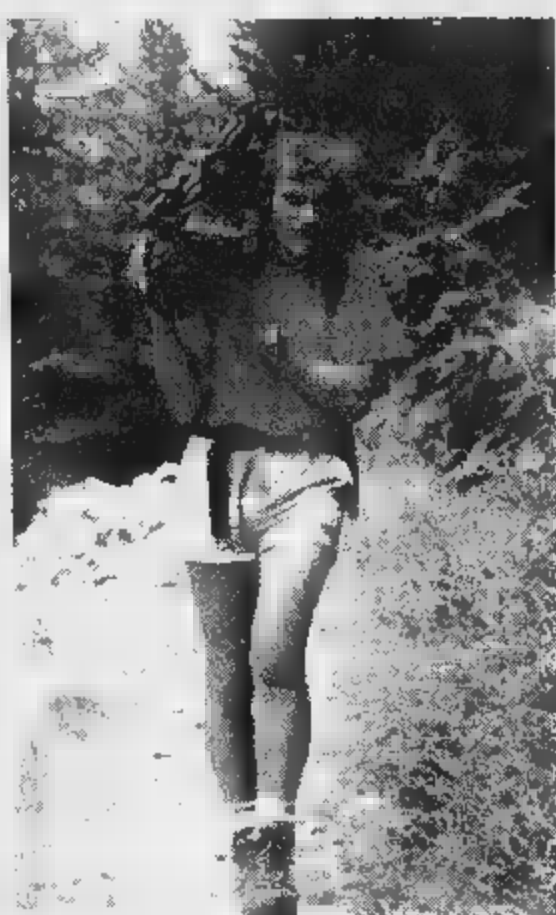


## Storia, percorsi e ambiente Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

CUNEO. Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. È un'idea dei fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida visiva dei sessanta rifugi e bivacchi sulle alte quote del Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, con un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del servizio.

Ma a chi serviranno le tre videocassette in produzione? «Pensiamo che il nostro lavoro sia utile al turista, come all'escursionista o addirittura all'alpinista», spiega Teresio Panzera, accompagnatore di escursionismo del Club Alpino Italiano e membro della Commissione centrale cinematografica del Cai stesso. «L'opera è già cominciata e proseguirà per tutto il '97 - aggiunge Giovanni Panzera, già autore, accompagnato dal fratello, di numerosi «raid» in tutto il mondo: l'ultima loro impresa, insieme con Silvana Cerati, è la pedalata in mountain-bike da Oslo a Capo Nord, sfidando temperature polari, inferiori ai 50 gradi sotto zero. Invitiamo gli appassionati di montagna del Cuneese, ma solo, segnalando fotografie, diapositive, filmati in 8 e super 8 delle nostre montagne: tutto può essere utile, il risultato finale sarà comodo anche a loro. Possiamo essere contattati al telefono 0171-693807. «Con i nostri rifugi» in telecamera - concludono i Panzera - vogliamo ricordare Gianni Ellena, Edoardo Soria, Nicolino Gandolfo, Roberto Barbero, Silvio Varrone e Franco Remondino, che tanto hanno fatto per i monti del Cuneese».

Giovanni Panzera con il fratello Teresio sta curando il lavoro di ricerca e ripresa immagini che porterà a guida completa visiva per facilitare la di flora, fauna e paesaggi montani della «Granda»



## Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo in montagna a cui deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo ai di fuori degli aeroporti, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe» H. Geiger.

Le prove previste tre e disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi precisi

(validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») in uno slalom con 5 porte sul ghiacciaio della Tsanteleina, in Val di Rhêmes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. In caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goletta o all'altipiano di Chamois. Non fossero possibili atterraggi in montagna, a un giro dei rifugi dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 50) è previsto per sabato. Lunedì, invece, è in programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. (b. m.)

## Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio Si apre la caccia alle zanzare Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

VERCELLI. Sono arcinote nel Vercellese almeno quanto «panissa», i bicciolani o il Sant'Andrea. E allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzz» che l'Amministrazione provinciale intitolata «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avranno illustrato in un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a una legge regionale mirata ai «ditteri ematofagi», avviato nella Bassa Vercellese. E si sa che le risale della Bassa sono vivai di vampiri, anche conosciuti con il più popolare nome di muschin.

La legge regionale, tra l'altro, ribadisce Norberto Julini, vicepresidente assessore all'agricoltura della Provincia, andrebbe modificata: «Questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni».

Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione) Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e di Parma. Nè mancheranno testimonianze di esperienze già verificate, che illustrano nei rapporti di Angelo Tamburro e Davi Menichetti dell'Usl 9 (nel Grossetano), di Raoul Escos dei Servizi agroambientali spagnoli (nel delta dell'Ebro), di Norbert Becker della German mosquito control association (nella regione greca di Salonicco), Claudio Rolando, direttore del Parco di Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei Laghi di Avigliana e di Viverone). (g. bar.)



Il presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione parteciperà al seminario in programma sabato dalle 9,30



## No allo sfruttamento degli animali «Bando del carne crudo» votato al Comune di Casale dalla maggioranza del Comune

CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati «al fine di spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura». Il Comune di Casale, con una mozione che è stata approvata con i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «business del tenero», che mira - si legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Guaschino - alla commercializzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a deperimento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche. «Questo genere di spettacoli sono tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali sono principalmente rivolti», osserva Riccardo Calvo. (s. a.)

## Emergenza Ddt ed equilibrio ittico Rinviata nel Lago Maggiore pesca di agoni e stardolo per cinquanta tonnellate

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno non da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pesca di tonnellate di agoni e stardolo preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a «salvaguardare» l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la mancanza fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione in farine alimentari zootecniche. E' l'altro ieri a Pallanza nella sede del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi erano insorti contro l'iniziativa ritenendola «non idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico». (a. r.)



## MUTUO DROP 27

Mutuo Drop è il finanziamento a tasso agevolato studiato «su misura» per acquistare, costruire o ristrutturare la Tua casa. Vieni nelle nostre filiali a scoprire perché. 400 Filiali in Italia, 22 in Piemonte.

**CARIVERONA**  
BANCA SPA  
CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Numero Verde  
167-041041

UNICREDITO

Per una casa più moderna, confortevole e sicura, la soluzione più adatta è il finanziamento a tasso agevolato studiato «su misura» per acquistare, costruire o ristrutturare la Tua casa. Vieni nelle nostre filiali a scoprire perché. 400 Filiali in Italia, 22 in Piemonte.



# L'IMBARAZZO DELLA SCELTA CON AZZURRA



**QUANTITÀ**  
Per il vantaggio della scelta.

**QUALITÀ**  
Perché già selezionato e ricondizionato da Azzurra.

**SERietà**  
Competenza e professionalità nel consigliarvi il veicolo «giusto», sicuro e garantito.

**AZZURRA COMPRA E VENDI AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE**

CONCESSIONARIA

# Azzurra

MONDOVI

Numero Verde  
**AZZURRA**  
**167-254509**

**VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI**  
VIA Tanaro, 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

LA SERietà È IL NOSTRO PUNTO DI FORZA



Il cantautore è atteso per domani sera ■ «Le Macabre»

## C'è Vinicio Capossela

Bra, i biglietti sono in prevendita



## Verzuolo

## Ritmi Anni Settanta

Stasera (ore 21.30) al Guinness pub «The Black Brew» si ascolteranno i ritmi rock degli Anni Settanta proposti dalla band «I solisti sospetti». Il gruppo propone cover dei Deep Purple e Van Halen.

## Roccavione

## Serata in pista

Stasera, dalle 22, «Le Louvre» presenta «E' tutta un'altra musica», insieme al dj Roby di Radio Cuneo International. Ingresso libero con drink card.

## Dogliani

## I disegni di «Pinocchio»

Fino a domenica nella sede della Bottega del dolcetto sono esposte le tavole realizzate da vari illustratori per «Pinocchio» di Collodi.

## Sampyre

## Arrivano i mitici Nomadi

Nei negozi di dischi dei principali centri della provincia in prevendita i biglietti per il concerto dei Nomadi, in programma il 1° giugno. L'ingresso costa 25 mila lire, più diritti di prevendita.

## Centallo

## Si proietta «Shine»

Per la «Festeggia il primavera» organizzata dal cineclub Lumiere, domani e venerdì (ore 21), al cinema Nuovo Lux verrà proiettata la pellicola australiana «Shine» di Scott Hicks con Geoffrey Rush e Lynn Redgrave.

## Corneliano

## Lezioni di fotografia

Prende il via domani alle 21, nella sede della Pro loco in via Castellero, il corso di fotografia per principianti organizzato dal Roero Foto Club. Le lezioni (cinque, integrate da due esercitazioni pratiche) saranno tenute da Marco Molino, Lorenzo Dapra e Fabrizio Ventura.

## Dronero

## Quadri pasticceria

Alla pasticceria Galletti prosegue fino al 31 maggio la personale del pittore Mario Casana. L'artista presenta acrilici, tempere, tecniche miste su carta e tela, alcune di recente fattura, ispirate da un viaggio sul Nilo. Orario: 10-12.30, 15-19.30, chiuso al martedì.

BRA. Per tutto l'inverno ha portato in giro per i teatri di Francia e Italia, l'ultima fatica discografica: «Il ballo di San Vito», riscuotendo, come sempre, numerosi consensi. Domani Vinicio Capossela è atteso a «Le Macabre», dove ormai «di casa»; ritorno dunque ai piccoli spazi, all'atmosfera intima di un concerto, al ritrovarsi «tu per tu» i suoi spettatori.

Scoperto da Francesco Guccini, Vinicio è diventato un cantautore molto apprezzato; figlio di immigrati, è nato 30 anni fa ad Hannover, i genitori sono tornati a vivere in Italia nel 1968, stabilendosi a Reggio Emilia.

In una passata intervista raccontava: «La musica mi è piaciuta sempre. Fin da bambino. Prediligeva l'organo e non a caso fu questo il primo strumento che comprai. In casa ascoltava solamente Celentano e fra i programmi televisivi seguivano certi tristi sceneggiati nei quali la musica al pianoforte serviva da perenne, mortuario sottofondo».

«Ero affascinato dagli strumenti a tastiera, prima di possederne uno me l'ero disegnato

una tavola di legno».

All'inizio Vinicio suona la fisarmonica, andando a lezione da uno di quei suonatori da festa dell'Unità spiega ancora nell'intervista. Poi si iscrive al Conservatorio. Negli Anni Ottanta l'incontro con Guccini, poi il primo grande successo «Sancito» della Targa Tenco.

Qualcuno ha paragonato la sua voce a quella di Tom Waits e ha trovato una certa continuità artistica: un altro grande cantautore italiano, Paolo Conte.

A «Le Macabre» oltre a vecchi successi, Capossela proporrà domani sera i brani raccolti nell'ultimo album, a partire da «Il ballo di San Vito», che dà il titolo, uno scatenato omaggio ai saltarelli meridionali con aperture meridionali; e ancora «Il vegliante», «Il corvo torvo».

Per quanto riguarda il suo percorso artistico è segnato dal lavoro teatrale: Paolo è dal cinema con Staino.

Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire ed è in prevendita «Le Macabre», «Discovallante» di Bra; «Magic Bus» di Alba ed «Exit» di Savigliano.

(a. f.)



Il cantautore Vinicio Capossela è stato scoperto artisticamente da Guccini

Band in concerto all'«Highlander» di Manta

## Tanto rock e funky con Cuore di Scimmia

MANTA. Il loro repertorio attraversa il panorama rock e funky con «Cuore di Scimmia» nella musica sudamericana: lo proporranno all'«Highlander pub» a partire dalle 22. I «Cuore di Scimmia», o Disborder, chiamavano qualche anno fa, presentavano il pubblico cuneese la loro ultima fatica, «Evoluzione», un album che è la sintesi del lavoro svolto dalla band nell'ultimo anno e mezzo: nove brani tra il funk-rock e la new age, una lieve inflessione latin e accenti di swing.

La band, nata nel 1995 da musicisti con diverse e significative esperienze alle spalle, è formata da Fabrizio Arvat (voce), Massimo Finotti (chitarra), Fulvio Cattelino (basso), Roberto Massimo (batteria). Riccardo Chiariglione (chitarra) e percussioni. Alle spalle numerosi concerti dal vivo e vittorie: il gruppo è anche stato supportato alla band inglese «Imagination».

(r. s.)



I Cuore di Scimmia

Stasera a Cuneo

## Un ritratto di Gozzano con gli attori

CUNEO. E' un'incursione nel mondo poetico di Guido Gozzano, alla ricerca del sottile confine tra il mondo reale e il suo mondo immaginario, il recital che stasera, alle 21.15 sarà presentato dagli allievi dell'Accademia Toselli, all'auditorium dell'Annunziata.

A differenza di quanto suggeriscono le sue liriche ricche di un giososo «positivo» senso della vita, Guido Gozzano scrisse un epistolario dal quale emergono elementi ben più crudi del suo carattere come quando ritrae, con toni quasi spietati, una ragazzotta campagnola, salvo poi crearne un'immagine poetica soave e lirica.

Chi è Gozzano? meglio quanti uomini si celano nella sua anima? Lo diranno, con le sue parole, le voci di Eva Drammis, Clara Dutto, Ignazio Fiore, Roberto Guzzetta, Francesca Montevato e Luca Ocellati. La regia è la ricerca curata da Chiara Giordanengo e Michele Viale. Ingresso 10 mila lire. (v. p.)

Spettacolo comico domani al circolo Internodue di Saluzzo

## Si ride con «Grammelot»

Dissertazioni umoristiche di Alessandro Piron, mimo e artista della parola. Il locale stasera propone una sfilata di abiti firmati da Antonello Voghera

SALUZZO. Ancora un incontro con il cabaret al circolo Internodue che propone, nella sua versatilità, mostre di «misti», sfilate di moda come quella in programma stasera, alle 21, degli abiti di Antonello Voghera, musica dal vivo e anche comici.

Mattatore domani sera sarà Alessandro Piron, noto artista della risata che intrattiene il pubblico dando sfoggio della sua multiforme vena di attore teatrale, autore di monologhi e miti che ha appreso i segreti della scuola di un maestro del calibro di Lindsay Kemp. Il monologo s'intitola «Grammelot» e già il titolo sta ad indicare che sarà un collage stralunato di battute e sketch che affrontano, in divertente guazzabuglio, i temi più diversi, con uno spazio riservato all'amore e alle sue allucinazioni di ieri e di oggi. L'ingresso è riservato ai soci, la consumazione costa 10 mila lire.

La settimana del circolo di via Martiri della Liberazione 2 pro-



Alessandro Piron intratterrà il pubblico saluzzese con collage di gag e sketch

seguirà venerdì il concerto della «BlueStyle Band», con Tiziano Colomba all'armonica, Anna Rosa Frati, tenore, contralto, Marcello Maggio, basso a voce, Franco Nervo, chitarra a voce, Enzo Paolo Nilo, chitarra, Alessandro Ugazio,

batteria. Il repertorio spazierà intorno al blues, da quello acustico del Delta a quello elettrico di Chicago, attraverso i suoi grandi epigoni: da Muddy Waters a Eric Clapton. Sabato ritornerà invece il polistrumentista Fabrizio Ronco. (v. p.)

**STASERA AL CINEMA**

**BRA** Tel. 412.317 OGGI RIPOSO.

**VITTORIA** Tel. 412.771 OGGI RIPOSO.

**LUX** Tel. 944.231.

**NUOVO LUX** Tel. 211.725. OGGI RIPOSO.

**FERRINI** OGGI RIPOSO.

**CENTALLO** NUOVO LUX. Tel. 211.725. OGGI RIPOSO.

**CHERASCO** GALATEI. Tel. 488.324. OGGI RIPOSO.

**ALBA** EDEN Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

**MORETTA** Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

**SARGE** Tel. 346.903. OGGI RIPOSO.

**FOSSANO** Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

**DADESSIO** EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

**LIMONE** LUX Tel. 927.534. CHIUSO PER FERIE.

**MONDOVI** BERTOLA SALA 1. Tel. 47.899. OGGI RIPOSO.

**BERTOLA SALA 2** Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

**ORMEA** Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

**KALY** Or. fer. 21; sabato e festivo 20; 22. Lir. 1000.

**ITALIA** Tel. 42.606. Tutti dicono i love you. Or. 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

**ROBURENT** OGGI RIPOSO.

**ITALIA** Tel. 712.957.

**ITALIA** Tel. 712.477.

**NELLE SALE DI TORINO**

**ADUA 200** corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciccione. Or. 16.10; 18.20; 22.30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Titta do Brasil. Or. 16.10; 18.20; 22.30.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. Sala 2. Stella scagliata. Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. Sala 3. Bugliardo bugliardo. Or. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30.

**ARLECCHINO** a. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. The night rider. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kelya. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**C. CHAPLIN** I via Garibaldi 32/B, tel. 15.15; 17.30; 20.15; 22.30. Il bagno turco. Or. 15.15; 17.15; 19.05; 22.30.

**C. CHAPLIN** 2 via Garibaldi, tel. 436.07.23. Il principe di Homburg. Or. 15.30; 17.10; 19.20; 22.40.

**CRISTALLO** via Gatto 5, tel. 650.7100. Camerone da letto. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del... Questa volta la magia è vera. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, I. 447.52.41. Tutti giù per terra. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, I. 447.52.41. L'incredibile volo. Or. 15.45; 17.55; 20.15; 22.30.

**ERBA** 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Shina. Or. 20.30; 22.30.

**ETOFLE** via Buzzi ang. via Roma, tel. 530.953. Il paziente inglese. Or. 15.55; 18.22.

**FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. Dante's Peak - La furia della montagna. Regia R. Donald. Or. 20.30; 22.30.

**IDEAL** c.so Beccaria 4, tel. 4318. Bugliardo bugliardo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**KING** via Po 21, tel. 812.59.96. L'impero colpisce. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

**KONG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Rocco e Giulietta. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

**LILLUPUT** 15 bis, tel. 557.10.45. Prove apparenti. Or. 15.45; 18.20; 20.25; 22.30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. Anteprima ad inviti: L'ultimo appello. Or. 21.45. Unico spettacolo.

**RELLI** 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

**RELLI** 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tutti giù per terra. Or. 15.25; 17.10; 18.55; 20.45; 22.40.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. Nuovo in viaggio. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**ROMANO** Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. La stanza di Marvyn. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 619.01.50. squiet. Or. 16.10; 18.20; 20.22.30.

**VITTORIA** via Roma 38, tel. 562.1789. L'om... del diavolo. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

**TEATRI**

**ERBA** Stagione d'Opera 1996/97. Del 17 al 25/5 il Bèart Bagel Lussanne presenta A propos de Shéhérazade, coreografia e regia Maurice Béjart. Vendita posti per il Concerto Aperto del 25/5. Coro del Teatro Regio diretto da Bruno Cassin. Bigli. ora 13-18.30. Tel. 98.15.242.

**AUDITORIUM RAI** p. z. Cassino. Riposo.

**COLOSSEO** via Madama Cristina 71, tel. 669.80.34. Prossimi appuntamenti: 11/5 Roberto Vacchini, 22/5 Paddy Pray. Inl. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

**NIGHT CLUB ONE WAY**

**FOSSANO** Tel. 0172/89.41.14

**APERTO** Tel. 0172/89.41.14

**CHIUSO** Tel. 0172/89.41.14

**ECONOMICI**

SETTORE Import/Export laureata inglese/ francese offresi. Scrivere a: Publitalia - Casella Postale Alta (Cn). Rif. 736.

RESPONSABILE amministrativo consolidata esperienza piccolo medio aziende, esaminare proposte. Telefonare allo 0173 787.225.

**Per pubblicità LA STAMPA**

**14100 ASTI** sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

**12051 PUBLIALBA** Agente Publikompass spa C.so M. Coppino II Tel. 0173 442.110

**12100 CUNEO** sig. SILVANO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-689.939

**28100 PUBLITIME sri** Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

**13100 VERCELLI** SALODINI sri Agente Publikompass spa Via Ouchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754

**13051 SALODINI sri** Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/849.12.12

**20123 MILANO** Via Carducci 28 Tel. 02/86.470

**10126 C.so d'Azeglio** Tel. 011/666.52.11

**15100 ALBA** sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543 - 442.544

**11100 AOSTA** FI.MOBI Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.018-765.628





## Tre candidati al posto di regista: Nikola Grbic, Paolo Tofoli e il nazionale Usa Lloy Ball

# I sogni americani dell'Alpitour Traco

### Vladi Grbic verso il Brasile

**S**CUDETTO ■ Modena, che chiude sul trono. ■ se la Las ha dominato l'annata con il decimo titolo, la Coppa dei Campioni ■ la Coppa Italia, l'Alpitour Traco risponde con Supercoppa italiana, Supercoppa europea ■ Coppa delle Coppe, qualcosa di più di ■ Sisley che a casa non ha portato nulla e il prossimo anno sfogherà la fame d'Europa inseguendo la Coppa Cev, dove troverà anche Macerata. Cuneo, invece, ci riprova ■ Supercoppa ■ Coppa delle Coppe, ma soprattutto ■ lo scudetto, l'unico sogno da «tutto esaurito».

E se i tifosi di Cuneo hanno bisogno di sognare, devono cominciare a farlo dal mercato. Modena deve piazzare uno o due dei suoi tre martelli. Sartoretto è ■ lusso per la panchina ■ non offre così tante garanzie in ricezione, mentre Bracci, capace di raggiungere picchi di rendimento nei momenti decisivi, è sempre a rischio ■ black-out. Anche Treviso si occupa di cessioni. Tofoli, nonostante abbia ancora due pesanti anni di contratto, è dato in partenza. Lo stesso vale per Ron Zwerfer, legato ■ per 12 mesi agli ■ campioni. Dietro le finaliste scappa Macerata che prima di tutto vuole tenersi Zorzi; poi, ingaggiato l'ex tecnico di Milano Lozano, tenterà l'assalto ai partenti di Modena.

E Cuneo? L'Alpitour Traco non sta certo alla finestra, ma non vuole sveccchi sul viale ■ tramonto: quindi non interessa Bracci, l'unico per cui fare un'eccezione sarebbe Vuolo. Il mercato ■ strano caratterizzato da una forte emorragia ■ campioni «sedotti» dai dollari offerti dai giapponesi - che hanno già ingaggiato Gortzen e Van der Meulen - ■ brasiliani, prossimi a firmare il colpo ■ Vladi Grbic. La medaglia ■ bronzo di Atlanta ■ il più probabile partente ■ ■ Alpitour Traco. Il «talento» del martello di Novi Sad ■ indiscutibile, ma solo in ■ occasioni ■ riuscito a esprimerlo ■ Cuneo. Con ■ contratto in scadenza, c'è anche Andrea Lucchetti: il capitano è annunciato in trattative con Roma, ma ■ ci ■ certezze.

De Giorgi per il secondo anno ■ ■ in discussione. Nonostante ■ talento e la capacità di condurre le partite, il regista di 35 ■ non offre le garanzie ■ di cui una squadra che fa sogni di scudetto avrebbe bisogno, ma «Fefè» ha ancora un anno ■ contratto. Il futuro in regola ha ■ nomi: Nikola Grbic, Paolo Tofoli e Lloy Ball. Il fratello di Vladi è il più vicino in termini di contratto, ma nella trattativa tra Cuneo e il palleggiatore della Nazionale jugoslava si è inserito il Sisley ed è difficile immaginare che i cuneesi vadano a un'asta con la società marchigiana «Benetton». La sorte di Paolo Tofoli è legata alla trattativa Grbic, anche se il palleggiatore si è dichiarato stufo di essere sempre in discussione e non è escluso un trasferimento a Cuneo. Nelle ultime ore so-

no aumentate le credenziali di Lloy Ball, classe '72. L'uomo che alle ultime Olimpiadi ha costretto Jeff Stork ■ stare in panchina, batte in salto, mura ■ 3 metri e 50 e su esaltare il pubblico che gli perdona qualche atteggiamento un po' sbruffone ■ quegli strani tatuaggi. L'ultima stagione l'ha giocata in Giappone, ■ ha voglia di un'esperienza nel campionato più bello del mondo.

Per ■ palleggiatore ■ sono tre nomi. L'opposto è confermato, ■ al capitolo schiacciatori è annunciato un arrivo interessante, magari un giovane straniero, da mettere in competizione con Casoli per il posto da titolare. Non è escluso neppure un rientro a Cuneo ■ Luigi Mastrangelo, nell'ultimo campionato miglior giovane della serie A2, rientrare non intende ■ più il russo Saveliev, già visionato e «scartato». Stesso discorso, tre per due posti, al centro, dove potrebbe arrivare il nazionale spagnolo Salvador, attualmente ■ forza al Cannes. Questa non è l'unica pista battuta dall'Alpitour Traco ■ molto dipende dal caso Lucchetti.

Per quanto riguarda la panchina Torre ■ richiesto dall'italiano Modena, piazza giusta per farsi le ossa in A2 e il posto ■ vice dovrebbe spettare al regista della Junior Sottile.

Luca Fontana



A lato, da sinistra, il quasi  
■ schiacciatore ■ Cuneo  
Vladi Grbic  
■ l'ex presidente Bruno Fontana  
(fotografia: A3)

Sono annunciate importanti novità anche tra i centrali e gli schiacciatori

### E Bruno Fontana promette

«Il lavoro mi strappa al volley ma terrò d'occhio la squadra»

CUNEO. A una settimana dall'addio alla presidenza dell'Alpitour, Bruno Fontana spiega le ragioni ai tanti tifosi che gli hanno chiesto ■ motivo dell'allontanamento dalla società.

La «Fontana», azienda ■ famiglia, sta vivendo un momento importante e ■ grande espansione, ha infatti investito oltre due milioni ■ dollari in una «joint venture» per la costruzione ■ Cina della più grande fabbrica di blindati del mondo. L'avventura, che ha coinvolto il 100 per cento Bruno Fontana «strappandolo» alla pallavolo, ■ sviluppa in colla-

brazione con il gruppo «Norinco», la holding ■ del ministero della Difesa cinese. «Un progetto prestigioso», spiega Bruno Fontana ■ che non porterà via la produzione da Cuneo, anzi la incrementerà. In Cina le auto saranno realizzate con kit provenienti da Boves. Inoltre, si tratta di un'importante collaborazione ■ l'«Iveco», che è protagonista di una «joint venture» a Nanchino.

La società «Bej Fang Fontana» che ■ l'operazione è stata presentata nella Sala del popolo del Parlamento cinese ■ Bruno Fontana che ha spiegato

l'iniziativa al presidente dell'assemblea. Una grande operazione seguita dall'ex «numero 1» dell'Alpitour Traco e da tutti i componenti la sua famiglia.

«Tutto questo mi ha portato ad andare 11 volte in Cina negli ultimi ■ mesi ■ spiega con rammarico Fontana che, dopo aver vinto in Europa con la squadra, vuole farlo in Asia con l'azienda ■. Sono stato più in oriente che in Italia. Non ho mai vissuto difficoltà in azienda, certo che l'addio alla squadra mi lascia un grande vuoto, ma sono sempre considerato ■ garante morale degli obiettivi, oltre che ■ coagulatore dei personaggi. Non potendo più dedicarmi ■ questo ho preso ■ periodo di pausa, ma rimango vicino alla società in termini economici e il sostegno sarà immutato. Non ho più un incarico ufficiale, ma resto una persona vicina alla società che terrà d'occhio la squadra». [L. F.]

#### CALCIO

### Torneo Province

### A Cervere Follie test del cuneo

Stasera dalle 20,30 (ingresso libero), la Rappresentativa provinciale di Seconda e Terza Categoria del «C» Andreano Audetto e del presidente Giorgio Bergesio sfida in amichevole la Juniores regionale della Fossanese. E' l'ultimo «test» prima dell'esordio della selezione cuneese al Torneo delle Province, che è scattato domenica ■ l'1-1 del Comitato di Asti ■ Alessandria. Domenica ■ Felizzano match Alessandria-Cuneo; ■ 25 al «Paschier» Cuneo-Asti.

Audetto ha convocato 18 giocatori, di 14 società: Torta, Protto, Canavero (Rorettes); Duto e Tomatis (Caraglio '83); Sabena (Savigliano '81); Po-chietto (Pro Polonghera); Civaleri (Lagnasco); Giletta (Mantua); Rosso ■ Suria (Bagnasco); Borello (Ama Brenta Ceva); Borgolino (Europa); Lamberti (Genola); Lovera (Ceresole); Dallorto (Benese); Dorma (Racconigi); Pioppo (Garvasio). Intanto oggi, alle 18, al «Madonna dei Fiori» si gioca l'amichevole Bra-Cuneo. [r. s.]

«Scossa» al vertice societario dopo la retrocessione dal campionato Eccellenza

## La Saviglianese cambia presidente

Si è dimesso Scioneri, al suo posto Maria Fea Sabena

Cambio al vertice dell'Ue Saviglianese. Renato Scioneri ha rassegnato ■ dimissioni, ■ irrevocabili e definitive ■ e l'assemblea dei soci ha eletto al suo posto Maria Fea Sabena, fino a qualche giorno ■ vicepresidente esecutivo del «magh». La decisione dovrebbe porre fine a un travaglio societario nel quale la blasonata società rossoblu, ora addirittura retrocessa con la prima squadra in Promozione dopo i fasti della serie C2 ■ dei campionati interregionali di una decina di anni fa, si dibatte da tempo.

Non si contano gli appelli di Renato Scioneri ■ chi fosse disposto a dare una mano, la maggior parte dei quali caduti nel vuoto per svariati motivi. Nel dicembre del '96 si era arrivati molto vicino ■ una fusione delle due società calcistiche cittadine: l'Ue Saviglianese e il Savigligiano 81, che peraltro già collaborano per quanto riguarda il settore giovanile. Vertici, parole, ■ non se ne fece nulla. All'inizio dell'anno, improvvisamente, Maria Fea ■ nomi-



Maria Fea Sabena

nata vicepresidente esecutivo, ora, terminato in modo negativo il campionato, la ■ che dovrebbe costituire il primo passo per la rinascita della Saviglianese. Venerdì alle 21, nella sede rossoblu allo stadio «Morino», ■ terrà un'assemblea aperta a tutti per presentare i nuovi vertici ■ illustrare i programmi.

#### FOSSANESE

### Il mister rimane Cavallo

Dopo aver pilotato ■ grande rimonta gli ■ al traguardo salvezza nel torneo Dilettanti di calcio, ■ tecnico (e assessore alla Sport) monregalese Bruno Cavallo ■ stato confermato alla guida della Fossanese anche per la prossima stagione. «A Fossano ho trovato un ambiente ideale - dice Cavallo, con il quale collaborerà di nuovo il prezioso ■ secondo ■ Aldo Pizzo ■ quattro mesi di permanenza sulla panchina azzurra, ■ società mi è sempre stata molto vicina, ma nel rispetto dei ruoli, senza interferire nelle scelte. Mi è sembrato di rivivere la bella esperienza di Fenerio - aggiunge il tecnico - ■ quindi ho accettato ■ entusiasmo la proposta del presidente Bordonese. «La conferma del tecnico è scelta giusta e logica dice il «patron» azzurro, che, ■ accordo con Cavallo, sarà ristrutturato e potenziato». [r. s.]

«Questi quattro mesi - dice la neo presidente - sono serviti per rendermi conto della situazione della società.

Abbiamo avviato il risanamento, i risultati si vedranno entro il prossimo ■. Non ■ sa ancora che ne sarà dell'organico di giocatori che ha disputato l'ultimo campionato di eccel-

lenza, ■ ■ ancora Nino Pengue ■ guidare la squadra rossoblu il prossimo anno. Voci informate parlano di una volontà di valorizzazione del settore giovanile, anche mediante l'inserimento di «promesse» dal Savigligiano 81.

Piero Bartoglio

#### GRANDA SPORT

##### Calcio a 5

### La situazione nei tornei provinciali

Il Ristorante Martinet Vernante Dif Cuneo resta al comando della serie A provinciale ■ punto di vantaggio sul Cabiria Eagle point. Nell'ultimo incontro giocato sul campo «Verdesport» al Parco della Gioventù, la capolista ha superato l'Impresa Massano Montanera, terza in classifica, per 8-5; 8-1 il punteggio ■ cui Cabiria Eagle point si è imposto sulla Presacemetti. Scivolono dello Scacco matto Busca ■ la Tabaccheria Galliano Caffè Commercio Dro-ner, imbattuta da nove giornate. In B, il leader Ml Agenzia immobiliare è sempre più solo. Al posto d'onore sorpasso del Salumificio Cavallo - che ha battuto 5-0 il Basik -, sulla Pizzza Express, bloccata su 5-5 dal Franco-Renaldi. [r. s.]

##### Baseball

### Tortuga Fossano vince due volte

Nel campionato nazionale di ■ B, bella vittoria casalinga del «Tortuga» viaggi ■ Fossano che supera (12-2 e 11-8) la Calrese e si avvicina all'alta classifica. Domenica prossima è in programma la difficile trasferta contro il Senago. [r. s.]

##### Tennistavolo

### Argento ■ bronzi ai Tricolori di Terni

Una medaglia d'argento ■ due di bronzo per la verzuolese Alessia Tarallo ai Tricolori di tennistavolo di IV Categoria disputati ■ Terni. La Tarallo è arrivata seconda nel doppio misto e terza nel singolo e nel doppio femminile. [a. s.]

##### Pallanuoto

### Il derby della serie C danneggia le più giovani

La squadra di serie C ha avuto la meglio sulle più giovani ■ inesperte della Juniores. C'è stato spettacolo, comunque, alla piscina comunale, nel derby tra le due formazioni della Gis Cuneo. L'hanno spuntata le ragazze della C per 13-6. Malgrado l'assenza dell'allenatore Hesse, la gara ■ stata ricca di contenuti tecnici. Buono il gioco, come ha confermato il dirigente accompagnatore Dall'Aglio. Discusso l'arbitraggio: espulsioni definitive per Rossi, Pastore, Maffi e Manca. La Gis Cuneo «C» ha giocato con Dutto, Pastore, Nicola, Rossi, Maffi, Giletta, Dutta, Zanier, Ma-soero, Barbero ■ Miroglio. Per ■ giovani: Isoardo, Musso, Murino, Perano, Manca, Dutto, Gbio, Rebuffo ■ Michelis. Sugli spalti, discreta l'affluenza del pubblico. [r. s.]

#### MUNDIALI DI ORIENTEERING



### Ecco tutti i super protagonisti della macchina organizzativa

I Mondiali di orienteering ■ stati un successo, ■ ricevimenti offerti dal Panathlon Mondovì e dall'Alberghiero «Giulitta»; super lavoro ■ Fossano e del Battaglione alpini ■ Borgo. Gli altri protagonisti, guidati da Giovanni Ferrero, Attilio Bravi ■ Paolo Cattero: Claudio Penco, Anna Curti, Bruno Giordano, Martina Grani, Giuseppe Gallo, ■ Vigna, Marina Cussino, Piammetta Emanuel, Pietro Peirone, Luca Beasone, Sergio

Grifoni, Elio Fanero, Giorgio Pellizzari, Donato Durando, Antonio Mestriner, Corrado Biolè, Mirco Dorio, Giancarlo Mirmillo, Marco Botto, Mar- ■ Giordano, Ernesto Giraudo, Donatella Gallo, Gemina Olivero, Cristina Porfido, Brunella Prodoci, Valentino Tamburini, Franca Giordano, Giancarlo Ricci, Claudio Bruno, Anna Maria Capellaro, Patrizia Cavagnò, Elisa Borello, Massimo Civalieri, Donatella Kristovich, Marina Damilano [FOTOSERVICE DRONERO]

L'Alpina Savigligiano («ko» ■ Oleggio) comincia male la corsa salvezza

## Abacoop, primo passo verso la C2

Nei play-off della D i langaroli battono Asti 87-73

SAVIGLIANO. Nella prima partita dei play-out della C2 di basket, l'Alpina Savigligiano è stata sconfitta a Oleggio dall'Icorip 61-56. Sabato alle 21 nel Palazzetto saviglianese si giocherà la gara di ritorno. In caso di successo dell'Alpina si tornerà ■ Oleggio per il terzo incontro che stabilirà quale delle due formazioni dovrà retrocedere in serie D. A ■ ■ l'Alpina ha giocato un buon incontro, esprimendosi sul livello degli avversari e dimostrando che ■ ■ lottare con buone possibilità per la salvezza. «Siamo contenti - dicono i dirigenti - perché la squadra ha risposto bene, dimenticando le brutte prestazioni della «regular season».

Chiuso il primo tempo in ritardo di due sole lunghesse (32-34), l'Alpina è rimasta sempre in partita, ■ ha raccolto meno di quanto avrebbe meritato. Un arbitraggio non troppo favorevole e ■ scarsa percentuale di res-



lizzazione nei tiri da sotto ■ liberi, hanno fatto la differenza a favore dei locali.

Grande prestazione, invece, dell'Abacoop Alba nei play-off del torneo dei serie D. Gli albesi

L'albese Maristo ha segnato 33 punti ■ percentuale di 8/11 nel tiro da tre

di Iva Tedesco hanno vinto in trasferta contro la Cierre Asti per 87-73, compiendo ■ primo passo verso la C2. Ad Asti la partenza dell'Abacoop è stata «bruciante» (11-1, 17-3); poi però i padroni di ■ si sono rifatti sotto (31-39 alla pausa). Nella ripresa la Cierre ha pareggiato sul 55-55, ma nel finale i langaroli, trascinati da un eccellente Maristo (33 punti per lui, ■ una percentuale di 8/11 nel tiro da tre) sono riusciti a prevalere. Sabato ad Alba si giocherà la gara di ritorno. Se gli albesi si ripeteranno andranno a sfidare la vincente del confronto tra Castelletto e Moncalieri.

In serie C femminile sorprendente sconfitta a Biella della «C2 Computer» di Cuneo 39-45 e vittoria del Basket Bra sull'Aosta 48-36. [a. s.]



BGS DMM&B

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi. Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.*

Numero Verde  
**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno. Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.*

*180 pagine per un'opera da non perdere. In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.*

*Il raccoglitore. Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.*



*4 videocassette esclusive. A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.*

*Non perdetevi la finalissima. Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.*

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



# NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE:

# OFFERTE

# dell'ULTIMA ORA!



Coca Cola/Fanta/  
Sprite latt. d. 33x6

**3.580**  
al lt. L. 1.808



Bagnoschiuma  
Bionsen ml. 500

**4.880**



Prosciutto di  
Praga Gasser

**1.680**  
all'etto



Lattuga  
Trocadero

**1.990**  
al kg.



Polpa arrosto  
bovino adulto

**10.900**  
al kg.



Fontina  
Aosta

**1.590**  
all'etto

**SOLO 15-16-17  
MAGGIO**



**IMPERIA**  
De Sonnaz  
(ang. Galleria Isnardi)  
**ANDORA (SV)**  
S. Caterina, 9  
**GENOVA (Rivarolo)**  
via Dandolo  
(ang. via Canepari)  
**NIZZA MONFERRATO**  
via Mario Tacca, 99

**MONTEGROSSO (AT)**  
Asti Mare  
**PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)**  
via Giustetto, 7  
**TORINO**  
via Torino, 10  
(ang. S. Giulia)  
**MAPPANO (TO)**  
Rivarolo, 19

**IMPERIA SAMPIERDARENA**  
Via Molteni, 7  
**GENOVA**  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7  
**CAIRO MONTENOTTE (SV)**  
(Centro Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 111  
**IMPERIA**  
Via Aurelia, 1  
Airenti, 1

**VALLECROSLA (IM)**  
Via Roma, 97  
**SANREMO (IM)**  
Via Armea, 43  
**ALBA (CN)**  
Corso Asti, 24/G  
**MONDOVI (CN)**  
Piazza della Repubblica, 2  
**CARMAGNOLA (TO)**  
Via S. Francesco di Sales, 24



**fiorfiore**









## NUMERI UTILI

## TURNO NOTTURNO

**GENOVA**  
Europa: corso Europa 676.  
Gherzi: corso Buenos Aires  
Pesce: via Balbi 15  
Canobbio: piano S. Andrea 15  
Pescetto: via Balbi 15  
Majon: Fossaleto 15  
Lazzeri: Magenta 15  
Gonavosa: Torino 82  
Monticelli: via Monticelli 82  
Con orologio 8.30-13; 15-19.30  
N. S. Del Monte: via d'Alberis 15  
La Farmaceutica: via Canavan  
Europa: corso Europa 676  
Moderna: largo Bassanile 1  
gratuito recapito medicinali  
urgenti redatti su ricetta medica, dopo  
21.30: Viglienza Valsigagna telefono  
377.1430 (nelle zone oncordate).

**SORI**  
Sori: via Caroli 18, telefono 700.632.  
**RECCO**  
Bem: p.le Europa 1, tel. 84.015.  
**CAMOGGI**  
Machi: via Repubblica 4, telefono  
771.081.

**SANTA MARGHERITA LIGURE**  
Internazionale: p.za Martini 11, tel. 287.189.  
**RAPALLO**  
Angloamericana: via Matteotti 21, tel.  
50.554.

**ZOAGLI**  
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, tel.  
259.041.

**SESTRI LEVANTE**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

**LA SPEZIA**  
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 363.269.  
Liguria: via Nazionale 131 tel. 41.100.  
**MONTEGLIA**  
Marcone: via Longhi 68, telefono 48.232.

Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via  
Enrica, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdi.  
Via Isonzo, piazza Tre Ponti, p.za Terza,  
Praia, Pontedoglio, p.le Pirelli,  
p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari,  
Santa Margherita Ligure, Via  
del Campo, via Tortosa, p. Terza, Sestri  
Ponente, Certosa, p. Leonardo  
Vinci, Sestri Levante.

**LIVIA**  
Genova: tel. 599.7414; Tigulio  
Traspo: Chiavari: tel. 313.851; Sestri  
Levante: tel. 41.384 - 480.655 -  
47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 -  
54.508.

**FERROVIE**  
Genova: tel. 284.061; Camogli: tel.  
771.137; Recco: tel. 76.134; Santa  
Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.  
50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:  
tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; Sestri  
Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Tri-  
goso: tel. 42.386; Cogoleto: tel.  
9181.765; Monagli: tel. 49.705.

**TAXI**  
Genova: tel. 284.061; Camogli: tel.  
771.137; Recco: tel. 76.134; Santa  
Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.  
50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:  
tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; Sestri  
Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Tri-  
goso: tel. 42.386; Cogoleto: tel.  
9181.765; Monagli: tel. 49.705.

**MAESTRALE**  
Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSI.

**1. Tel. 585.419. Il principe di**  
Homburg, regia M. Bellocchio con A. Di  
Stefano, B. Bolzaneto. Or.: 15,30; 17,15; 19,  
20,45; 22,30.

**2. Tel. 585.419. In**  
viaggio, di A. Kaurismäki con K. Oulinen,  
V. Väänänen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10;  
22,30.

**Tel. 564.403.**  
risk, regia R. Lam con J. C. Van Damme,  
H. Henstridge. Or.: 15,15; 16,30; 22,30.

**Tel. 561.691. Quando eravamo**  
re, regia L. Gast (documentario). Or.:  
16,30; 18,30; 20,40; 22,40.

**DDEON. Tel. 362.8298. La carota**  
101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).



## STASERA CINEMA A GENOVA

**ARISTON 1.** Tel. 208.549. **Bugliardo bu-**  
gliardo. Orario: 15,15; 17,15; 18,50; 20,40;  
22,40. L. 7.000; 6.000 (primi 2 spett. pom.);  
12.000; 8.000 (serali); 8.000.

**ARISTON 2.** Tel. 208.549. **Kids,** regia L.  
Clark. Or.: 17,35; 19,15; 20,50; 22,40. L.  
(primi 2 spett. pom.); 12/8.000 (se-  
rali); 8.000; sab. e dom. 8.000.

**Tel. 566.610. Un giorno per**  
Or.: 16,15; 18,10; 20,20; 22,30. L.  
7.000; 5.000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7.000 (serali); merc. 7.000 (primi 2 spett.  
pom.); 8.000 (serale).

**DEL SALA.** Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSI.

**MAESTRALE.**  
Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSI.

**1. Tel. 585.419. Il principe di**  
Homburg, regia M. Bellocchio con A. Di  
Stefano, B. Bolzaneto. Or.: 15,30; 17,15; 19,  
20,45; 22,30.

**2. Tel. 585.419. In**  
viaggio, di A. Kaurismäki con K. Oulinen,  
V. Väänänen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10;  
22,30.

**Tel. 564.403.**  
risk, regia R. Lam con J. C. Van Damme,  
H. Henstridge. Or.: 15,15; 16,30; 22,30.

**Tel. 561.691. Quando eravamo**  
re, regia L. Gast (documentario). Or.:  
16,30; 18,30; 20,40; 22,40.

**DDEON. Tel. 362.8298. La carota**  
101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8.000 (serale).

**101. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000;**  
5.000 (primi 2 spett. pomeriggi); 10.000;  
7.000 (serali); 7.000 (primi due  
spettacoli); 8



## IL CASO

A PASSEGGIO  
NEL PARCO  
DEL DEGRADOChiavari, nonostante le segnalazioni, restano irrisolti i problemi del giardino  
**Parco Rocca, paradiso perduto***Erba incolta, il palco in metallo che non viene mai smontato, una baracca adibita a rifugio per le capre, la grotta che cade in pezzi. Il polmone verde ora necessita di interventi immediati*

La grande serra all'interno del Parco Rocca, uno dei segni del degrado

**CHIAVARI.** Percorrendo i sentieri del Parco Rocca, dall'ingresso principale di salita Gianelli sino alla parte non ancora aperta al pubblico - che vi si può accedere perché la recinzione è stata divelta - si ha l'impressione di essere in uno di quei padiglioni dell'orrore dei luna park, a cielo aperto.

Oltre all'erba incolta e piegata dall'acqua e dal vento nelle aiuole, dal primo livello del parco guardando verso il Palazzo Rocca (il cui intonaco cade a pezzi) salta subito all'occhio una brutta struttura in metallo e legno (l'impalcatura che in estate diventa palcoscenico per recite all'aperto) che da anni impedisce la vista del pavimento in pietre bianche e nere realizzato al centro del giardino Rocca. Sono in tanti a chiedersi perché il palco viene montato all'inizio estate e smontato a fine stagione quando non serve più.

Continuando la passeggiata si arriva alla grotta sotto la vasca delle Ninfee che è stata chiusa per oltre un anno perché dalla volta cadevano pezzi di roccia. Adesso è riaperta al passaggio ma i pezzi di roccia continuano a pendere minacciosi dalla volta e l'acqua della fontana sovrastante continua a piovere su chi passa nello stretto cunicolo. All'interno della caverna e tutto intorno un degrado indescribibile. I muretti



Un altro angolo abbandonato di Parco Rocca, che sorge nel centro di Chiavari: tra rovi e rifiuti anche una porta divelta (Alberto Bardi)

che delimitano i sentieri cadono a pezzi, alcuni scalini sono impraticabili. Nella parte non aperta al pubblico, alla quale si accede liberamente dal piazzale d'ingresso della scuola materna, una piccola casetta è diventata stalla per un paio di capre e ricovero (questo tenuto decorosamente) per una dozzina di gatti.

Intorno alla casetta rimangono i resti di quella che era una grande e ampia serra (o tepidario). Questa parte di parco è contaminata e mai aperta al pubblico potrebbe recuperare con la semplice pulizia dei sentieri e il taglio di alcuni arbusti. Non certo come è stato fatto attorno ai nuovi parcheggi di via Mafalda II Savoia (per i quali è stata sacrificata una buona fetta di parco) dove gli

alberi sono scomparsi e quello che era un fresco bosco è diventato uno spiazzo del quale non si capisce l'utilità. Le amministrazioni comunali degli ultimi vent'anni hanno più volte promesso il recupero totale del parco: questo polmone verde al centro città è sempre più squallido.

Giuliano Vignolo

Severa condanna per il padre accusato di avere violentato la bimba e una sua amica

**Abusò della figlioletta: nove anni****In carcere anche la convivente e il finto «zio»**

**GENOVA.** Durissima condanna per il padre accusato di avere ripetutamente violentato per sei anni la figlia e una amica: entrambe le ragazze ora hanno quattordici anni. Il cinquantacinquenne manovale, che dapprima abitava a Pontedecimo e quando è stato arrestato si era trasferito a Savona, è stato condannato ieri pomeriggio a nove anni di reclusione dai giudici del tribunale presieduti da Marco Devoto che hanno pure stabilito un risarcimento di 40 milioni a testa per le due ragazze e la perdita della «potestà genitoriale» dell'imputato. I magistrati hanno inflitto poi un anno e sei mesi di reclusione alla convivente del manovale e sei mesi di carcere, senza la condizionale, per atti di libidine e un altro imputato che veniva presentato dal padre alle bambine come «zio zio».

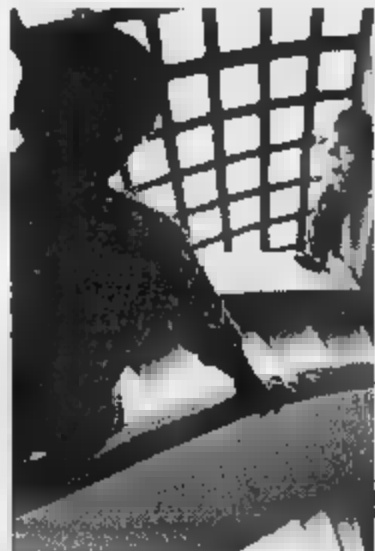
Il padre è centro di questa terribile vicenda di violenza carnale ha sempre negato ogni sua responsabilità. I giudici non gli hanno creduto. Di lui non formano le generalità per

evidenti motivi di riservatezza nei confronti della figlia e della giovane amica.

Il manovale era stato arrestato nel maggio dello scorso anno con un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini Anna Ivaldi su richiesta del sostituto procuratore Francesco Pinto. E Pinto, che rappresentava l'accusa, aveva chiesto una condanna ancora maggiore di quella poi inflitta: 11 anni di reclusione.

I difensori savonesi, gli avvocati Jerry Astengo e Maria Iezzi, hanno sempre invitato i cronisti a non creare «emozioni» da sbattere, come suol dirsi, in prima pagina, anche perché a loro giudizio le testimonianze delle bambine, troppo uguali a un'unica, potevano far pensare a qualcosa di costruito, a un'invenzione dovuta alla loro giovane età. I giudici hanno però creduto alle due drammatiche testimonianze.

Un'altra figlia del manovale, che oggi è una giovane donna, aveva deciso di denunciare il



Un'altra triste vicenda di abusi

padre, asserendo che stessa era stata vittima di abusi sessuali. Ha testimoniato al processo che si è svolto tutto a porte chiuse data l'estrema delicatezza del caso.

Padre e figlia, e la amica, sono stati messi a confronto in istruttoria. Per non problemi di natura psicologica alle bambine era stato adottato il sistema della videoconferenza a distanza che è previsto dal nuovo codice di procedura penale. Il confronto si era svolto nei locali del commissariato della Polizia della Foce diretto dal commissario Angela Burlando. In una stanza del commissariato erano posti il gip Anna Ivaldi, il pubblico ministero Francesco Pinto, l'imputato assistito dai legali, il rappresentante della parte civile avvocato Andrea Martini, la sua collega Giacomina Mornini che difende la convivente del manovale. In un'altra stanza, invece, erano le due bambine assistite da donne poliziotte. I due locali erano collegati con telecamere a circuito chiuso che inquadravano in un caso il gip e nell'altro le bambine. Il colloquio è avvenuto solo fra loro e i giudici. Il manovale ancora una volta aveva negato tutto.

(a. l.)

L'edificio è ormai destinato alla chiusura

**Tribunale di Chiavari trasferito a Lavagna?**

**CHIAVARI.** Il futuro tribunale di Chiavari è sempre più incerto. Si è parlato spesso della sua possibile soppressione e adesso gli avvocati propongono Lavagna quale sede alternativa piuttosto che correre il rischio di ricadere sotto la giurisdizione della Spezia.

L'edificio che ospita il Palazzo Giustizia è infatti inadeguato e presto dovrà chiudere. Questo lo sanno tutti, per primi gli stessi avvocati del foro chiavarese. In base al progetto ministeriale di unione di tutti gli uffici giudiziari, è necessario trovare una nuova struttura dove trasferire il tribunale e la procura. Ma a Chiavari pare non vi sia alcuna area disponibile. Le vie percorribili dunque, rimangono due: o accorpare il foro chiavarese a quello della Spezia, essendo Genova area metropolitana, oppure trovare una soluzione alternativa sul territorio locale.

Nella discussione interviene l'avvocato chiavarese Salvatore Lombardo, riproponendo una serie di considerazioni già

avanzate circa un fa durante un convegno organizzato a Chiavari dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. «Non sono più ipotizzabili interventi di riattamento dell'attuale sede del tribunale, ormai giunta al limite della saturazione», spiega Lombardo - ed è infelice anche la situazione della Procura situata in locali insufficienti. Con l'introduzione della nuova figura del giudice unico di primo grado - continua l'avvocato Lombardo - ci sarà la necessità di accentrare in un'unica struttura tutti i magistrati ed il personale oggi addetti ai due diversi uffici.

Per evitare il rischio di uno spostamento dell'attività forense, dunque, occorre una struttura unica: «L'idea ottimale - dice Lombardo - sarebbe quella di trovare un'area a Lavagna che oltre ad essere vicina a Chiavari, dispone di molte zone edificabili. Comunque piuttosto che un accorpamento con Spezia saremmo disposti anche ad avere un Tribunale addirittura in Val d'Aveto».

(g. vi.)

Mozione del consigliere Bertoni e lettera aperta a tutti gli abitanti

**Elezioni, a Chiavari si parte****Rifondazione e comunisti unitari contro la giunta**

**CHIAVARI.** Grande fermento tra i partiti di minoranza e anche tra quelli rappresentati in Consiglio comunale, in vista delle prossime elezioni novembre. Cominciano gli attacchi all'amministrazione leghista che governa la città.

Ieri è stata presentata una mozione dal consigliere Marco Bertoni, dei comunisti unitari, mentre Rifondazione comunista in una lettera aperta ai cittadini sostiene «la necessità di cambiare amministrazione» e perciò propone un approfondimento su alcuni temi ritenuti fondamentali e completamente ignorati dall'attuale giunta.

Secondo Rifondazione occorre iniziare una nuova politica sociale che ampli e migliori la qualità della vita di tutti. Propone quindi: «l'ampliamento dell'assistenza a domicilio e la creazione di un servizio sociale per gli anziani. L'impo-

guo da parte dell'Usl per l'istituzione di residenze protette per pazienti psichiatrici; sistemazione di Sert in locali adeguati e iniziativa presso l'Usl perché si doti di un reparto di infettivologia».

Rifondazione chiede che con mensa e precise linee di sviluppo per l'edilizia scolastica, un centro notturno per la categoria disagiata e per l'accoglienza di extracomunitari. «Occorre anche dire basta alla speculazione edilizia», dice il documento di Rifondazione - che risulta essere l'obiettivo principale del Prg. E' fondamentale importanza realizzare una politica di sviluppo dell'occupazione potenziando i servizi sociali, attivando i lavori socialmente utili per la difesa dell'ambiente, sostenendo e promuovendo le iniziative a vantaggio delle attività artigianali e del piccolo commercio.

Infine secondo Rifondazione è necessario che Chiavari si riappropri del ruolo di Comune capofila del comprensorio, soprattutto in merito ai problemi dell'ambiente, della vivibilità e del turismo.

«Dovrà essere discusso alla luce del sole - conclude la lettera - per definire la scelta del candidato a primo cittadino di Chiavari, cui spetterà il compito di realizzare il programma garantendo la trasparenza e la partecipazione dei cittadini».

Bertoni nella mozione chiede che il Comune indichi, in collaborazione con l'Usl, gli enti locali e le famiglie interessate, come affrontare in termini operativi il problema dell'accoglienza dei degeni che lasceranno gli ospedali psichiatrici, in seguito alla delibera regionale per cui i malati psichiatrici verranno inviati ai Comuni di residenza.

(g. vi.)

**MOSTRA A LAVAGNA****Successo per il modellismo**

Si è conclusa nel porto di Lavagna la mostra di modellismo navale della Marina militare. Nei tre giorni di mostra, pochi a detta di tutti, migliaia di persone sono sfiorate davanti ai grandi modelli di navi e nella sezione dedicata agli aerei, particolarmente ammirati quelli a decollo e atterraggio verticale.

(g. vi.)

Razionalizzazione: licenze con il contagocce

**Nuovo piano commerciale per i quartieri di Genova**

**GENOVA.** Anche il piano generale dell'organizzazione del commercio a Genova sarà rivisto alla luce delle nuove prospettive emerse dal piano regolatore generale in via di applicazione. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'annona Marco Evangelisti. «Da tempo gli addetti ai lavori e le categorie interessate hanno fatto presente che la vecchia regolamentazione era più adeguata alle esigenze odierne. Di qui la necessità di definire meglio le funzioni dei cosiddetti punti vendita, siano essi piccoli, medi e grandi esercizi. Saranno previste quindi delle nuove realtà di vendita, a seconda dei quartieri e delle esigenze effettive della popolazione, che si chiameranno «Centri integrati di via».

Evangelisti ha detto che i nuovi criteri di definizione (per ottenere le relative licenze) so-

no legate alle valutazioni in corso del piano regolatore. Intanto si parte dalla considerazione che in quindici anni c'è stato un calo demografico del 14%, i livelli occupazionali sono scesi del 13%, mentre il livello dei redditi da pensione risulta il doppio della media nazionale. Nel decennio 1981-91, inoltre, il livello degli occupati nel settore del commercio è diminuito del 2,46%.

Alla luce di queste considerazioni, Evangelisti ritiene che sia opportuno «programmare una equilibrata presenza e una localizzazione urbanisticamente appropriata delle strutture commerciali. In parole povere, si punta sempre a delle ristrutturazioni e potenziamenti o razionalizzazioni di realtà già esistenti. Il che vuol dire che le licenze saranno date, d'ora innanzi, con il contagocce, dopo che i quartieri saranno divisi in zone».

(p. l.)

**DALLA STAMPA****RAVAGNA**

**Un contributo agli abitanti per la nuova rete fognaria**

La giunta comunale ha concesso un contributo di 89 milioni ai proprietari di terreni e ai residenti della località «Sellarò». Gli abitanti hanno realizzato proprio un tratto fognario per 900 metri in via Castellino, contribuendo a migliorare la rete nera periferica.

(g. vi.)

**INCONTRO**

**Incontro con la popolazione sul piano regolatore**

Dopo le riunioni con le forze politiche, la giunta comunale stringe i tempi sulla variante generale del piano regolatore. Per questa settimana sono stati predisposti tre incontri con la cittadinanza: il primo stasera alle 21 al Circolo Virgola.

(g. vi.)

**CHIAVARI**

**Coordinamento del Polo in vista delle elezioni**

Si riunisce la segreteria del Partito Italia, An, Ccd e Cdu, per costituire un coordinamento permanente in previsione delle prossime elezioni a Chiavari. Il gruppo di lavoro, formato da Roberto Levaggi per il Ccd, Luca Antonini per il Cdu, Pino Dallara per Forza Italia e Franco Marengo per An, avrà il compito di predisporre il programma, di formare le liste e valutare le varie candidature a sindaco della città.

(g. vi.)

**RAPALLO**

**Una mostra per varare il piano paesistico**

In una mostra sarà proposto al pubblico il materiale raccolto per la redazione del piano paesistico della città: questo secondo l'amministrazione, contribuirà a far conoscere l'ambiente collinare in cui sono ancora presenti alcune particolarità da preservare.

(g. vi.)

**PIETRE LOMBARDE**

**Pietre dal Ticino e dal Po per la pavimentazione**

Le pietre che formeranno i disegni della pavimentazione di piazza Marsala e della parte terminale di via Andersen e via Byron, arriveranno dagli alvei del Ticino e del Po. I lavori di pavimentazione che dovevano terminare prima di Pasqua dovrebbero concludersi in tempo per il premio Andersen di fine maggio.

(g. vi.)

**RAPALLO**

**Una trasmissione speciale sul premio per le scrittrici**

Questa mattina alle 10 RaiTre dedicherà una trasmissione speciale sulla tredicesima edizione del premio letterario Rapallo-Carige per la donna scrittrice. Nel programma a cura di Pier Antonio Zannoni, una sintesi della cerimonia conclusiva del premio che si è svolta alle Clarisse.

(g. vi.)

**LETTORI LEVANTI**

**Dichiarazione dei redditi servizio per il ritiro**

Da domani nell'atrio del Comune verrà attivato il servizio per il ritiro della dichiarazione dei redditi e variazioni all'Ici avvenute nel '96.

(g. vi.)



Continuano i controlli dei «Baschi Verdi» della Finanza nel mondo giovanile

# «Aiutatemi, mio figlio si droga»

Alcune madri savonesi hanno inviato esposti per denunciare la presenza di stupefacenti a scuola  
Centro di smistamento dell'hashish localizzato da tempo vicino alla palestra di via Trincee

SAVONA. Hashish, il consumo - tra gli studenti - è ormai diventato un fenomeno di massa? I segnali raccolti dai ■ scorsi, già preoccupanti, ora hanno una nuova conferma: alcune madri savonesi si sono messe in contatto con la Guardia di Finanza, anche attraverso il ■ 117, il numero delle emergenze delle Fiamme Gialle, e hanno denunciato di aver scoperto che i figli fanno uso di stupefacenti: ora chiedono alle forze dell'ordine di intervenire. Anche ■ alcuni istituti scolastici superiori di Savona dove l'hashish continua a circolare.

La denuncia delle famiglie non ha colto di sorpresa gli inquirenti che, ormai da mesi, stanno ricostruendo con pazienza la mappa dello spaccio di droghe leggere, un fenomeno ■ ormai di vaste dimensioni, purtroppo per certi versi sottovalutato.

L'anno scorso, quando i «Baschi Verdi» della Finanza iniziarono i controlli davanti alle scuole, utilizzando anche i preziosi cani anti-droga, ci fu una levata di scudi. I cani individuavano, all'ingresso di un liceo, la droga ■ nei vestiti di uno studente.

La famiglia del ragazzo (rimasto «sotto choc») ■ rivolse, protestando, alle autorità scolastiche per protestare contro i controlli effettuati ■ questo modo. Nel frattempo sono emersi altri particolari: nella zona di via Trincee opera un centro di smistamento della droga leggera. Alcuni ragazzi, forse inconsapevolmente, si sono trasformati in spacciatori.

Ci sono testimonianze precise di studenti, raccolte dai professori, che raccontano in che modo lo stupefacente circola fuori e dentro le aule.

Adesso ■ coraggio e il senso di responsabilità delle madri portano ancora una volta a galla un problema sul tappeto da tempo.

Massimo Numa



Il cane anti-droga della Guardia di finanza, protagonista ■ brillanti operazioni

## Caccia ai falsi esattori

Falsi incaricati dell'Inps in azione a Savona ■ nei paesi del comprensorio. Ieri pomeriggio, i carabinieri sono stati mobilitati nelle ricerche di ■ coppia di malviventi che in mattinata avevano cercato di aggirare alcuni anziani. Il «modus operandi» è sempre lo stesso: i truffatori entrano in casa della vittima di turno con la scusa di controllare il libretto della pensione e appena si presenta l'occasione la derubano dei risparmi che tiene in ■. L'ultimo colpo risale a sabato scorso. E' accaduto in via Assereto nel quartiere della Villetta a Savona. Un falso incaricato dell'Enel è entrato nell'appartamento di due pensionati, marito e moglie, con il pretesto di controllare l'importo di alcune bollette della luce. Guadagnata la fiducia dei due anziani, li ha poi convinti a consegnare i soldi che tenevano in casa per verificare se non avessero banconote da cento mila lire fuori corso. I pensionati sono caduti nella trappola e il malvivente è scappato con un bottino di circa dieci milioni.

(c. v.)

Cogoleto: savonese tratteneva i soldi dei biglietti, denunciato dalla Polfer

## Un ferroviere col «vizio» del furto

Abbonamenti-truffa, bottino cinquanta milioni

GENOVA. Dal mese di giugno dell'anno scorso a febbraio di quest'anno un ferroviere della stazione di Cogoleto è riuscito a intascare 50 milioni vendendo allo sportello della biglietteria a ignari pendolari ticket rubati dalle mazzette di scorta. Quando il capogestione della stazione ha scoperto il furto dei biglietti e gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Polfer di Principe hanno individuato il responsabile, quest'ultimo ■ è giustificato dicendo che era pieno di debiti.

E' stato quindi denunciato per peculato Franco Piscitelli, 49 anni, abitante ■ Savona in via Delfino, attualmente trasferito in un'altra stazione.

Ferroviere di giorno, viveur di notte, con particolare propensione per i Casinò, i risto-

ranti e i locali di lusso, Piscitelli non aveva destato sospetti sulla sua doppia vita: non viaggiava su auto vistose (ha ■ Golf), non ostentava oggetti particolarmente costosi. Avrebbe potuto continuare ancora per qualche mese, anche se probabilmente con l'estate, l'aumento del flusso turistico, il personale della stazione ■ Cogoleto avrebbe dovuto intaccare le scorte di biglietti e quindi i furti sarebbero stati scoperti.

L'inchiesta ■ cominciata quando le Ferrovie hanno deciso di far installare una cassa-forte ■ Cogoleto per la custodia dei biglietti ferroviari, che raggiungono valori di centinaia di milioni. A questo punto il responsabile della stazione ha cominciato un paziente lavoro di verifica dei ticket, compresi i

biglietti di riserva custoditi negli armadi dell'ufficio. Quando si è accorto che qualche serie non era completa, ■ ha controllati tutti. Ha scoperto ■ che qualcuno aveva sfilato i tagliandi da varie mazzette. Mancavano soprattutto i biglietti a fascia chilometrica, che costano dalle 40 alle 70 mila lire e hanno validità mensile.

A questo punto è scattata la denuncia ■ sono intervenuti gli investigatori della Polfer che, numeri delle serie rubate alla mano, un paio di mesi fa hanno cominciato i controlli tra i viaggiatori. Sono state trovate decine di biglietti rubati. Piscitelli è stato incastato quando ■ stati trovati pendolari con abbonamenti annuali che, compilati a mano, risultavano inequivocabilmente vergati da lui. (a. p.)

Problema lavoro nelle due Albissole

## «Ripresa difficile senza Aurelia bis»

ALBISOLA S. Con una buona partecipazione di pubblico, anche se assenti i disoccupati per i quali era stato indetto l'incontro, si è svolto lunedì sera il primo Consiglio comunale congiunto delle Albissole ■ problemi del lavoro.

Alla presenza dei rappresentanti di Cgil ■ Cisl, di esponenti politici, dell'Unione industriali ■ delle associazioni di commercianti, albergatori e bagni marini, il sindaco Giambattista Durante ha introdotto i lavori. L'assessore provinciale Donatella Ramello ha parlato della funzione di coordinamento che la Provincia intende fare sul piano della programmazione ■ dell'avviamento al lavoro.

Un dato relativo all'occupazione nelle Albissole ha consentito una riflessione sulla funzione ancora determinante della produzione ceramica che dà



Il sindaco Giambattista Durante

lavoro a 700 famiglie. Renato Viazzi e Bartolomeo Berta di Cgil ■ Cisl hanno sottolineato la necessità di operare scelte, anche nella programmazione territoriale, che tengano conto delle realtà produttive locali.

Adriano Bocca, consigliere d'opposizione di Albissola, ha ricordato che solo con la partenza dell'Aurelia bis si potrà parlare di rinascita del comprensorio: «Se non si troverà una soluzione sul piano della viabilità questa zona sarà destinata a morire anche per i ritardi, ■ mio avviso colposi, della Provincia».

■ ha aggiunto: «Una volta risolto quel nodo cruciale, occorrerà dare ■ Comuni maggiore autonomia e guardare con attenzione al nuovo sviluppo del porto di Savona che ha ■ recentemente in moto interessanti sinergie che potrebbero avere ■ ricaduta positiva sui Comuni vicini». Claudio Dottino, presidente dell'Ascom di Albissola Marina, nel condividere le preoccupazioni ■ Bocca sul problema viabilità, ha sollevato il tema dello spostamento del Terminal Fiume agli Alti Fondali che l'Amministrazione sembrerebbe intenzionata ad accelerare, qualora il progetto risultasse compatibile con l'ambiente. In contrasto con la volontà dei cittadini che temono danni alle attività turistiche. (a. z.)

A Finale Ligure. La difesa: «Si tratta di un errore»

## Madre e figlio indagati perché vivono in un garage

SAVONA. Madre vedova e figlio pianista indagati dalla procura ■ della pretura perché vivono in un doppio garage, ■ Finale, ■ via Lungo Sciusa. I box, adattati ad abitazione, sono stati posti sotto sequestro degli uomini del Corpo Forestale di Stato. Il difensore di madre e figlio, però, parla di «un errore».

La vicenda nasce quando la madre, proprietaria di un alloggio a Busalla, acquista per 25 milioni i due box trasformati in appartamento. Il figlio ha trovato lavoro in Riviera, ma la madre non può permettersi di affittare un vero appartamento. Scatta una segnalazione alla magistratura, la donna viene sottoposta ad indagini ■ viene condannata ■ decreto penale al pagamento di una ammenda per aver occupato vani privi

della necessaria autorizzazione di abitabilità (è stato in seguito chiesto il condono).

«Nello stesso decreto il procuratore Maurizio Picozzi propone anche l'archiviazione per il reato di abuso edilizio. Questo perché è stato dimostrato come la trasformazione dei box in appartamento sia stata effettuata negli Anni Settanta, quando i miei clienti non erano proprietari dei locali», spiega l'avvocato Sergio Boragni. All'epoca, molti andavano ad abitare in garage per poter affittare la propria ■ ai turisti.

Ma c'è stata una nuova denuncia, da parte di alcuni condomini. «Così la procura ha aperto un nuovo procedimento, per errore, perché i miei clienti ■ già stati giudicati per gli stessi reati». (f. p.)

Insediata la nuova amministrazione comunale

## Stella, ecco i primi obiettivi del neosindaco Nico Vicenzi

STELLA. Un consiglio comunale lampo per l'insediamento ufficiale della nuova amministrazione.

Il sindaco Nicolò Vicenzi, a capo della lista «Cinque Stelle», ha aperto l'assemblea alle 20,35 e alle 20,55 i lavori si erano conclusi. Oltre alla cerimonia d'insediamento ufficiale del primo cittadino è stato conferito a Margherita Rebagliati (già consigliere comunale) l'incarico di vice sindaco con deleghe al bilancio e alla programmazione. Ad Antonio Ballo, in consiglio comunale da tre legislature, sono stati assegnati gli assessorati alla viabilità e ai lavori pubblici mentre il sindaco ha tenuto per sé le deleghe all'urbanistica, all'edilizia privata, al personale e alla polizia municipale.

Per quanto riguarda la pubblica istruzione, i ■ sociali, lo sport, le attività ricreative e culturali Nico Vicenzi ha preannunciato che si avvarrà della collaborazione di alcuni consiglieri di prossima designazione. L'ex sindaco Anselmo Biale è stato nominato capogruppo della maggioranza, mentre all'opposizione, per la lista «Indipendenti per Stella», sono stati nominati consiglieri il candidato a sindaco Marco Ferrari ■ la dottoressa Anna Maria Caponi. Consiglieri del «Polo Per Stella» ■ candidato a sindaco Lorenzo Boglietti e Adriano Melis.

Per quanto riguarda i primi atti operativi della nuova amministrazione il sindaco Vicenzi ha precisato: «L'impegno, in quindici giorni di attività, è stato portare immediatamente avanti i primi punti del programma elettorale. L'ufficio tecnico ha avviato un progetto per lavori ■ ampliamento e messa a norma dell'edificio delle scuole medie». E ha aggiunto: «L'intervento prevede la realizza-



Nicolò Vicenzi sindaco di Stella

zione di un'aula nuova dove verranno costruiti i servizi per gli studenti e gli insegnanti ■ maggiore razionalizzazione degli spazi all'interno dell'edificio. All'esterno della scuola prevediamo anche la realizzazione di un'area sportiva da utilizzare nella bella stagione senza dover ricorrere, ■ ovvi inconvenienti alla tassa di struttura che ■ trova a San Bernardo.

Il sindaco ha infine precisato che parallelamente al progetto ■ sistemazione della scuola ■ stati programmati alcuni interventi sulle strade comunali per il miglioramento della viabilità ■ per ■ sicurezza dei pedoni: «Ho scritto personalmente una lettera all'Anas per sollecitarli a realizzare nel centro di San Giovanni una passerella pedonale per evitare che chi va a piedi finisca sotto le auto. Sono ■ attesa di una risposta ■ mi auguro, quanto prima, di poter vedere realizzato il progetto».

Alessandra Zacco

Proposta un'assemblea

## «Servizio turistico» Ferrovie Albissole

ALBISOLA M. L'amministrazione comunale di Albissola Marina polemizza ■ la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato. Motivo della contestazione, ■ silenzio dell'ente di fronte alla proposta avanzata congiuntamente dai Comuni di Albissola Marina e Albissola Superiore di far fermare in estate, in stazione i treni Intercity.

«All'incontro della scorsa settimana ■ Provincia non era presente nessun rappresentante delle Ferrovie. E come se non bastasse non abbiamo ancora ricevuto una risposta alla lettera che avevamo inviato un bel po' di tempo fa», spiegano ad Albissola Marina. E aggiungono: «A questo punto, data la palese insensibilità, non possiamo far altro che pensare che alle Ferrovie non interessi minimamente l'attività turistica del nostro comprensorio».

In accordo con Varazze, rappresentata nell'incontro in Provincia dall'assessore Giacinto Arri, le tre amministrazioni comunali chiederanno alla Regione e alle Ferrovie di convocare una pubblica assemblea per discutere delle carenze del servizio ferroviario estivo in tutta la Regione.

La richiesta che le amministrazioni di Albissola Marina e Albissola Superiore hanno fatto al Compartimento di Genova riguarda la sosta straordinaria dei seguenti treni a lunga percorrenza. Per la linea Ventimiglia-Milano quelli in partenza da Savona alle ore: 7,02 (Intercity 2159); 11,05 (1711); 15,05 (2163); 11,05 (2171).

Per la linea Milano-Ventimiglia le fermate aggiuntive riguarderebbero i treni che arrivano a Savona alle: 10,55 (Intercity 2183); 14,55 (2187); 16,55 (2191); 18,55 (2193) ■ 20,55 (1713). (a. z.)

Comune e Promotour

## Celle si presenta con un catalogo per il turismo



Un'immagine del litorale di Celle

CELLE L. Comune e consorzio Celle Promotour hanno realizzato un interessante catalogo per la promozione turistica di Celle. L'immagine del paese: «Respiro di Liguria sospeso tra Verde e Blu» viene efficacemente descritta da ■ raccolta di suggestive fotografie realizzate dai soci ■ Fotoclub Celle ■ dai professionisti Gianni Chiaramonti, Dino Cerisola, Fabio Berruti. L'ideazione grafica ■ di Gigi Arecco, mentre le traduzioni in inglese e tedesco sono ■ Antonella Capraro e Giovanni Musso.

Oltre alle illustrazioni nel catalogo ■ parla brevemente della storia del paese, la cui origine risale all'XI secolo, della realtà odierna, delle attrezzature sportive e delle proposte ■ svago e tempo libero. Non mancano itinerari artistici, una cartina del territorio, indirizzi utili relativi alle strutture ricettive. La pubblicazione è stata presentata al Bit di Milano ed è stata accolta con favore dagli esperti del settore italiani e stranieri. (a. z.)

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

### ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	■	L. ■
5	257	L. 257.000

### ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

### ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	77	L. 77.000
5	64	L. 64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

**LA STAMPA**

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30  
TEL. 011/5664334-335 - FAX 011/5627958



Ventimiglia: ripascimento in zona San Giuseppe

## Il Roja aiuta la Marina Più ghiaia sulla riva

NOTIZIE FLAM

## CASTELVITTORIO

Domani il primo Consiglio  
Resi noti i programmi

Il primo Consiglio comunale di Castelvittorio con il nuovo sindaco Gian Franco Orenzo si terrà domani, alle 21. All'ordine del giorno l'esame della condizione del sindaco e dei consiglieri eletti, la comunicazione della nomina del vicesindaco e della giunta comunale. Saranno comunicati i programmi.

## BRIGA

L'ex sindaco ■ Sanremo  
smarrisce il cane in Francia

L'ex sindaco di Sanremo, Raffaele Canessa, ha perso un cane nei boschi della vicina Francia, a Briga. «Prinzi», il pointer color bianco-arancio è stato smarrito nel bosco di località Sanson durante una gita, domenica 4 maggio. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare allo 0184-504.300.

## BORDIGHERA

Prosegue la mostra  
alla media Ruffini

Continua, nella scuola media «Ruffini» di Bordighera, la mostra fotografica dal titolo «Bordighera: un secolo di immagini», realizzata dalle classi del tempo prolungato della scuola guidate dai professori Gian Paolo Lanteri, Maria Luisa Lavia-Schiva e Giuseppe Severino. L'esposizione si può visitare dalle 12 e dalle 16 alle 19.

## MENTONE

Visita al vecchio castello  
per valorizzare il centro

Nell'ambito delle «Visite del patrimonio» organizzate dal Comune di Mentone, oggi si potrà accedere al «cimitero del vecchio castello». L'appuntamento è alle 14,30 in place du Cimetière. La visita costa 30 franchi a persona. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. «Rinascono» le spiagge della Marina San Giuseppe. Dopo tanti anni, infatti, l'arenile della zona più turistica della città ■ confine verrà sistemato ■ ampliato ■ l'apporto di nuovo materiale in arrivo dalla foce del Roja.

L'intervento di ripascimento è iniziato da pochi giorni, e consiste nella sistemazione del tratto di spiaggia tra lo stabilimento «Capannina» fino alla «Margunsira», compresa parte della costa degli Scoglietti, che verrà completamente ricostruita.

«Si dovrebbe creare una bella spiaggia, grazie alla rimozione della «barra fociva» del Roja. Ogni primavera, infatti, l'eccesso di ghiaia deve essere portato via dalla foce fiume per evitare il rischio di inondazioni ■ spiega il sindaco Claudio Berlingiero ■ Oltre a poter interve-

nire nelle spiagge, questa operazione consente infatti di prevenire eventuali danni provocati dalle alluvioni. Dobbiamo rimuovere tutta la barra, come previsto dall'ordinanza».

L'opera di ripascimento delle spiagge della Marina San Giuseppe è stata autorizzata dall'Usl, che ha dato l'«ok» per prelevare la ghiaia dalla foce del Roja. Il Comune di Bordighera, invece, per aumentare la superficie del proprio arenile potrà prendere il materiale della zona di Porra, sempre nel Roja. Continua il sindaco: «Faremo un po' di ripascimento anche nella zona a Levante, ma l'intervento sarà soprattutto concentrato nella parte a Ponente del lungomare, dopo la passerella. E' infatti la zona che ha patito maggiormente l'erosione marina negli ultimi anni. [d. bo.]

## BORDIGHERA

Ultimi i padroni di casa

La Cci ■ Ventimiglia  
si è aggiudicata  
il terreno di collina

BORDIGHERA. Si è classificata all'ultimo posto la Croce rossa di Bordighera, che ha organizzato la 2a edizione del Trofeo di calcio ■ Palermo-Carbonetto-Giacobbe-De Rossi, al quale hanno partecipato i volontari delle pubbliche assistenze.

Le partite, che si ■ svolte da lunedì scorso ■ domenica, ogni sera, nel campo sportivo dell'Arziglia, hanno consentito ai militi di approfondire le conoscenze, di trovarsi insieme, per una volta, non soltanto per aiutare gli altri, ma per divertirsi con un ■ sano agonismo. Il Trofeo è stato vinto dalla squadra della Croce Verde ■ Ventimiglia. Al secondo posto la Cci di Sanremo, al 3° Sanremo Soccorso, seguita dalla Bianca Imperia. «Fanalino di coda» ■ Cci di Bordighera. [d. bo.]

## VALLEBONA

Trovato vicino ■ un rio

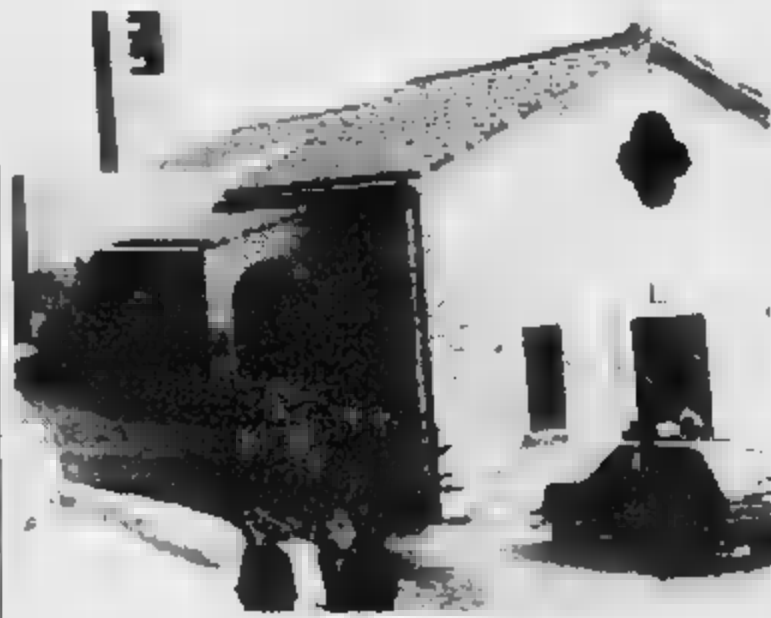
■ ■ ■ agricoltore  
■ 61 anni  
colpito da malore

VALLEBONA. Un uomo di 61 anni è stato trovato l'altra sera, senza vita ■ un rio di Madonna della Neve, località Nugarla Concassu, ■ Vallebona. Claudio Barberis, residente a Vallebona, in ■ Matteotti 1, floricoltore, secondo gli inquirenti, sarebbe morto per cause naturali. Il suo cadavere è stato rinvenuto alle 22,30, circa un'ora dopo l'allarme dato dalla famiglia alle forze dell'ordine per il mancato rientro a casa dell'uomo. Barberis era accasciato in un piccolo torrente, attraversato da ■ modestissimo rio di acqua insufficiente, comunque, per far pensare ad un caso di annegamento. Il referto del medico legale parla di decesso per «asfissia acuta con edema polmonare e arresto cardiocircolatorio». Un malore? [d. bo.]

Bordighera si cala nel suo passato, fra tradizione e voglia di spettacolo

## S. Ampelio, una festa antica

Da oggi a domenica le manifestazioni per celebrare il 50° dalla traslazione delle reliquie del patrono. Questa sera i fuochi artificiali. Gli organizzatori: «Speriamo nel bel tempo»



Dopo la processione la chiesetta di Sant'Ampelio riceverà l'urna con le reliquie

BORDIGHERA. Una festa per rivivere il fascino della tradizione. Da oggi fino a domenica Bordighera festeggia il suo patrono, Sant'Ampelio: quattro giorni densi di appuntamenti sulla Spianata del Capo, nella città vecchia, in piazza De Amicis. L'evento più atteso è questa sera, alle 21,45, per i tradizionali fuochi d'artificio. Ma i festeggiamenti inizieranno alle 10, con la Messa alla chiesetta di Sant'Ampelio seguita, alle 11, dalla Messa alla chiesa di S. Maria Maddalena, nel centro storico.

Alle 16,30 ■ terrà la solenne processione con la Sacra Urna per le vie cittadine fino alla chiesetta di Sant'Ampelio, con la partecipazione della banca di Borghetto e dell'Arciconfraternita di Sant'Eligio de' Ferrari di Roma: saranno benedetti la cittadina e il mare

Da questa sera fino a sabato in piazza De Amicis si potrà godere a base di piatti semplici, pesce e grigliato, ■ poi ballare con la musica dell'orchestra. «Speriamo che il clima non ci tradisca: abbiamo organizzato diverse manifestazioni in occasione del 50° Anniversario della traslazione delle reliquie di Sant'Ampelio da Genova a Bordighera, e non vorremmo dover affrontarle con la pioggia», commentano i componenti del Comitato dei festeggiamenti.

La cittadina vive in questi giorni una serie di appuntamenti dal sapore antico, che risalgono a 500 anni fa. «La seconda settimana di maggio è una data attesa ■ amata perché in casa era occasione per fare festa, per l'acquisto di un vestitino di stoffa povera sulle bancarelle che affollavano la piazza ■ del Capo, per gustare lo zucchero filato, il torrone, le cubate ■ dicono gli organizzatori ■ Gli uomini sfoggiavano paglietta e pantaloni di tela grezza, ad annunciare l'arrivo dell'estate ■ il Santo veniva portato a spalla lungo i caruggi dei pescatori. E la sera della vigilia i «burdigotti» andavano davanti agli alberghi a fare la serenata alle ospiti straniere: non poche finirono con le lasciarsi affascinare e diventarono spose ■ cittadine gradite. Molto ■ dovuto al fascino di Bordighera».

Certo, oggi la vita di Bordighera si svolge in modo differente, ma è rimasto il piacere di ricordare o di immaginare i tempi in cui si viveva soltanto nel centro storico, il cuore di ogni attività e manifestazione. Per questo il Comitato dei festeggiamenti ha ripescato vecchie usanze che verranno proposte dopo molti anni. Tra queste, l'«infiorata»: oggi, ■ piazza del Popolo e davanti alla chiesetta di Sant'Ampelio verranno realizzati con petali di fiori due grossi medaglioni. Tra le altre iniziative che oggi ■ meranno la festa patronale c'è il raduno velico, nel pomeriggio, davanti a Capo Sant'Ampelio.

■ ■ ■ Borghi

## BORDIGHERA

In una serata di gala

Club per giovani  
Inaugurato  
■ «Golden Z»

BORDIGHERA. E' nato, a Bordighera, il nuovo «Golden Z», la sezione riservata ai ragazzi dello Zonta Club International Area coordinato da Vittoria Parodi. Il club per giovani è stato «battezzato» l'altra sera, al Grand Hotel del Mare, nel corso di una serata di gala durante la quale il «Golden Z» ha ricevuto la carta costituzionale. La cerimonia ha ufficializzato la nascita di un club che era comunque già presente, in zona, con numerose iniziative benefiche. Numerosi gli ospiti d'onore, da Fiorina Maggi, «chairman» del Comitato distrettuale degli Z e «Golden Z» club, alle rappresentanti delle maggiori cariche del club Z di mezza Europa, alle presidenti degli Z Club di Liguria, Piemonte e del Principato di Monaco. [d. bo.]

Gioielli all'asta per costruire un ospedale

Solidarietà: da Monaco  
fondi per il Madagascar

MONACO. L'alta gioielleria italiana ■ favore della solidarietà ■ Montecarlo. Domani pomeriggio alle 15 nella Salle Belle Epoque dell'Hotel Hermitage ■ programma una vendita esclusiva di oggetti di grande pregio, creati e firmati da Fulvio Maria Scavia. L'iniziativa è organizzata dallo Zonta Club in occasione delle celebrazioni dei 700 anni della Dinastia dei Grimaldi. Obiettivo principale è la raccolta di fondi destinati alla costruzione di un centro ospedaliero nel Madagascar, operazione umanitaria seguita personalmente dal principe Alberto ■ Monaco. Alcune fra le più preziose creazioni del gioielliere italiano, in esposizione nelle Salle du Prince, verranno presentate e battute all'asta da Alain Renner (Sotheby's). Dopo

la vendita all'asta seguirà ■ cena di gala, sempre all'Hermitage, alla quale parteciperà lo stesso principe ereditario e anche in questo caso il ricavato sarà interamente devoluto in beneficenza. Riconosciuto a livello internazionale Scavia è autore di creazioni prestigiose. L'anno scorso al concorso De Beers tenutosi all'Opera Garnier di Parigi, il gioielliere italiano è stato premiato con due Diamond International Awards e i suoi oggetti sono stati presentati ai più importanti appuntamenti mondiali dedicati a moda e gioielli. A Montecarlo, l'esigente clientela potrà dunque scoprire l'eleganza di pezzi unici e molto chic realizzati artigianalmente ■ frutto dello studio ■ della lavorazione di oro, platino e gemme. [a. m.]

# SANREMOROCK

## Festival

15-16-17 MAGGIO

RAI

PALAFIONI - CONCERTO - SANREMO

**IN CONCERTO:**

PEM  
BANCO  
STADIO  
PORCUPINE TREE  
EUGENIO FINARDI  
DANIELE SILVESTRI  
U.S.3  
GESSLE (EX ROKITT)

E TANTI ALTRI...

**IN CONCERTO:**

LARA MARTELLI  
BLUVERTICO  
TIMORIA  
MOVIDA  
DHAMA  
GIULIO DORME  
SETTEVITI  
E TANTI ALTRI...

PRESENZA  
ANNA PETTINELLI  
DI RADIO DI MENTONE IL MONO

IL BIGLIO DEL CONCERTO DI 12.000.000 DI LIRE  
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA PRESSIONE TEL. 0184-511344

ARTSTUDIO: PROGETTI PER LA COMUNICAZIONE - SANREMO TEL. 0184-511344





Successo travolgente del maxiconcerto al Palasport: striscioni e slogan per celebrare l'evento

# Jovanotti, grande rap per diecimila

E stasera, per Beppe Grillo, bus speciali dell'Amt

GENOVA. Destinazione Palasport, show di Beppe Grillo. Per la prima volta, nel capoluogo ligure, lo show business sale sul bus, in occasione del doppio spettacolo del comico genovese che in occasione degli attesissimi appuntamenti di questa sera e venerdì al Palasport, diventa una sorta di testimonial (gratuito) dell'azienda di trasporto pubblico genovese.

L'Amt ha infatti deciso di intensificare il servizio della linea 19 (via Di Francia Wtc-Piazzale Kennedy) con una decina di veicoli ecologici «Altrobus» che - come informa una nota dell'Azienda Mobilità e Trasporti di Genova - «una particolare "taratura" con l'indicazione e la destinazione dell'evento». Non solo: «sarà necessario - annuncia ancora l'Amt - verrà istituita al momento anche una speciale navetta che collegherà Piazzale Kennedy con la Stazione Brignole».

Intanto, anche lo spettacolo di venerdì sera si avvia a regimare: «grandissima affluenza, probabilmente un nuovo tutto esaurito. Biglietti sono comunque ancora disponibili al botteghino del Palasport e nei punti abituali al prezzo di 40 mila, 30 mila e 15 mila lire. L'importante è affrettarsi. Meglio di così non poteva, insomma, essere accolto questo ritorno sulla scena cittadina di



Beppe Grillo: stasera tocca a lui

dei suoi volti più rappresentativi.

Ieri pomeriggio, Beppe Grillo ha compiuto un primo sopralluogo al Palasport per controllare le fasi di montaggio del palco e dell'impianto di amplificazione. Il test di Jovanotti, ieri sera, è stato così così, anche se, nel caso di Beppe Grillo, ci sarà un simile dispendio di watt.

GENOVA. Cresce, cresce, la tribù che balla, in oltre diecimila si arrampicano come possono sull'ideale «Albero» di Jovanotti piantato lunedì sera al centro di un Palasport pieno all'inverosimile.

Un mare di folla - nella stragrande maggioranza ragazzi under 18, ma anche molti maglioristi e persino intere famiglie - che ha rappresentato uno spettacolo nello spettacolo, prima dell'arrivo in scena del più famoso rapper italiano e dell'inizio del concerto.

Tre di musica, canzoni, colori, luci, grida, sudore. Per lui, il divo della serata che berrettino in testa, jeans, t-shirt bianca, giacca verde, che ha continuato a correre su e giù come un matto per il pubblico, altrettanto agitato sugli spalti e nel parterre e come il divo, agli onori della cronaca della serata.

Ancora una volta, l'acustica del Palasport ha fatto sentire tutte le sue «storiche» magagne, ma non sarà certo un po' di effetto-rimbombo a rovinare una festa del genere.

Mica è il solito concerto, quindici brani in scaletta, due bis e via, quello di Lorenzo Cherubini, che si apre, sorprendentemente, con la fanfara della banda musicale della delegazione di Rivarolo.

Qui siamo di fronte a un vero e proprio tributo al poeta del



Jovanotti e il rap stile: accoglienza trionfale per Lorenzo Cherubini, tutto esaurito Palasport

rap, tutti appassionati, tutti vogliono far finta di nulla e non lasciarsi coinvolgere dai grappoli di fan che ballano accanto, fra urla inneggianti i passaggi su Che Guevara, Madre Teresa di Calcutta o l'esercito zapatista di liberazione del Chiapas che tra la giletta Bertinotti e quella di Jovanotti ha scelto di «griffare» quest'ultima.

Mica è il solito cantante, Lorenzo Cherubini, sei obblighi - fa un sedicenne - a portarti al livello, perché lui è il massimo.

Il massimo, per la cronaca, anche in fatto di decibel, «spartiti» pietà dalle di amplificazione appese al tetto del Palasport, sopra quella specie di astronave-biscione che è il palco, roba da far impallidire

le più grandi rockstar.

Un'accoglienza a dir poco trionfale che Jovanotti, più tonico e in forma che mai, ha ripagato a microfono e a chitarra sguainata con una esibizione davvero fino allo stremo delle forze, fra autentiche provocazioni, pathos, impegno civile e divertimento.

Una lunga notte di cominciata molto presto, fin

dal mattino, quando in piazzale Kennedy, fra le decine di bancarelle di gadget e magliette, arrivati i primi fan da fuori Genova.

Ragazzi che non si erano mai incontrati prima, che solo Jovanotti ha unito in una giornata da raccontare.

«Lorenzo, il mondo è nelle mani», strillava, tra la comprensibile invidia Clinton, del Papa e di pochi altri, uno striscione di un gruppo di fan rivierasci, quasi che la carriera del rapper fosse a un bivio: rimanere saldamente in alle classiche dei dischi o darla alla politica?

Per ora, Lorenzo Cherubini, preferisce restare dov'è, domani chissà. Anche perché i grandi concerti al Palasport non sono finiti. Giovedì maggio ci sarà quello dei Litfiba con l'attentissima tappa genovese del tour «Mondi Sommersi».

Anche il concerto della band fiorentina è organizzato dalla Grandi Eventi. Vincenzo Spessa, i biglietti costano 15 mila lire più i diritti di prevendita, già aperta consueti punti di Genova e della Provincia.

Altro appuntamento in programma, la serata con Carmen Consoli, dopodomani, al Teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone), promossa dallo Psyclo Club.

Boccaccio

## MOSTRE E ARTISTI

**PALAZZO DUCALE/1**  
Exploit Van Dyck

Oltre 100 mila genovesi turisti hanno già visitato la mostra su «Van Dyck a Genova», grande pittura e collezionismo, ospitata nel Piano Nobile di Palazzo Ducale. La mostra, che resterà aperta fino al 13 luglio, presenta un centinaio di opere, di cui quarantadue realizzate dal celebre pittore fiammingo, insieme con dipinti di Tiziano, Caravaggio, Rubens, Vouet, Strozzi, Procaccini, Gentileschi, Cambiaso. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18. Ingresso lire 12 mila, mila ridotti, con diverse riduzioni.

**PALAZZO DUCALE/2**  
L'architettura genovese

Resterà aperta fino a dopodomani, presso l'Archivio Storico di Palazzo Ducale (Sala delle Armi) la «Architettura genovese», a cura del corso di Tecniche della rappresentazione della Facoltà di Architettura di Genova (con la partecipazione del Corso di Rilievi), in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova. La mostra ospita una quarantina di disegni e rilievi di edifici e manufatti storici. Orario: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9,30 alle 12,30, e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 9,30 alle 12,30. Ingresso libero.

**Calendario Pirelli al Munizioniere**

Grande successo alla Loggia degli Abati, a Palazzo Ducale, della mostra fotografica «Calendario Pirelli 1964-1997». E' questa la terza tappa, dopo quelle di Palazzo Grassi a Venezia e Palazzo Reale a Milano, della mostra di cui ha parlato tutto il mondo. L'ingresso alla mostra costa 10 mila lire (ridotti 8 mila, scuole 6 mila lire), cumulativo con quella su Van Dyck. La mostra resterà aperta fino al 1 giugno.

«Reves de Camargue»

Il Centro Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, 20, a Genova, ospita la personale «Reves de Camargue» del pittore Sergio Fregu. La mostra resterà aperta fino al 10 giugno e potrà essere visitata dal lunedì al giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Ingresso libero.

**Le opere della Giannakoulas**

Mostra «gouaches» di Giovanna Giannakoulas, aperta alla galleria Ellequadro, in via Fal-

monica, a Genova. L'artista presenta acquerelli di grandi dimensioni. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio.

**SAMPIERDARENA**  
Allotio al Buranello

Aperta al Centro Civico Buranello di Sampierdarena, in via Deste 1, la personale di Marco Allotio, giovane artista genovese che basa le sue opere sulla cultura percettivo-spaziale. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Chiusa la domenica.

**PALAZZO TURSI**  
Mostra fumetto

Prosegue fino a sabato maggio nell'atrio di Palazzo Tursi, la mostra «Il cartoonist del bus», a cura di Giorgio Salvetti. La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 17.

**Le opere di Grande**

Mostra del pittore Luigi Grande, nella sala conferenze della Civica Biblioteca di Lavagna, in piazza Ravenna. L'iniziativa si inserisce nella programmazione culturale «Le quattro stagioni in biblioteca-Primavera 97».

**SAN FRUTTUOSO**

Arte storia del corallo

Aperta nel complesso monumentale dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli, la mostra «Il corallo mediterraneo, arte e storia», promossa dall'Associazione Culturale Echi di Liguria e dal Fondo per l'ambiente (Fai). La rassegna resterà aperta fino al 28 settembre. Ingresso lire 9 mila lire.

**LA BITTA**

Le antiche monete liguri

Mostra fotografica di Giorgio Baumer al ristorante La Bitta (nella Pergola), in via Caseregis, a Genova. Il fotografo genovese, già noto per le immagini delle facciate di Santa Margherita, Portofino e Venezia, espone una serie di foto di navi nel porto di Genova scattate dalla finestra della sua abitazione.

**BANCHE**

Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-18,30 nei giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi. Ingresso libero. (m. b.)

Goliardi protagonisti con un musical sul Giubileo, Wilde-story con il Teatro Cargo

## Musical e dramma, oggi due debutti

«Paradise Folies» al Genovese, «Salomè» al Duse

GENOVA. Due prime teatrali - davvero le ultime, o quasi, della stagione - questa sera, alle 21.

Al Politeama Genovese che ospita il Gruppo Goliardico Genovese con il musical «Paradise Folies», scritto dal trio Ferrer & D'Arbà, Enrico Cirone, per la regia di Giò Ferrer e con il patrocinio del Comune di Genova e alle 20,30, Teatro Duse, con la prima di «Salomè», da Oscar Wilde, presentata dal Teatro Cargo per la regia di Laura Sicignano.

«Paradise Folies», che resterà in scena fino a domenica è uno spettacolo a scopo benefico: il ricavato delle rappresentazioni sarà infatti devoluto in beneficenza a favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo (Admo) e del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino dell'Ospedale Giannina Gaslini.

«Paradise Folies» (sottotitolo - vedremo poi perché - «Una festa dell'altro mondo») avrà un padrino a testimonial: Tullio Solenghi che nel corso della serata verrà premiato con «Il Pernacchino d'Oro».

Riflessioni ed evocazioni in un libro di Bocci

## Genova, il mare in piazza per raccontare la città

GENOVA. «Il mare in piazza» (De Ferrari editore, 18 mila lire) è uno snello volumetto di un'ottantina di pagine nel quale il suo autore, il giornalista Mauro Bocci, ha riversato, nella ape attica, il fine miele della sua prosa d'arte e il suo raffinato gusto - vociano? - del frammento. Sono una dozzina di brani, in apparenza descrittivi, Genova, interpolate da ripensamenti storici, evocazioni culturali, riflessioni su letture approfondite e d'occasione.

Sono «occasioni» nelle quali fa forse capolino più lo Sbarbaro dei Trucoli che il Montale della maturità. Ma per la preziosità della pur tersa e levigata prosa, forse verrebbero in mente un certo Zola e scintille ceronettiane.

Bocci, che è sapiente e autocontrollo, distilla «écologie du regard» per raccontare Genova, mentre «si ripercorre» con la sua dimen-

SCUOLE DI MUSICA

## Merello vince a Vercelli

Giovanissimi musicisti genovesi in trasferta a Vercelli. I ragazzi del Corso di Sperimentazione Musicale della scuola media «Rubaldo Merello» di Genova hanno partecipato l'8 e 9 maggio alla quinta rassegna musicale «G. Rosetta» di Vercelli, ottenendo il primo posto con la menzione speciale della giuria. I giovani musicisti della Merello erano seguiti dal docente Marco Beluzzi, che ha curato gli adattamenti dei brani e la direzione del gruppo vocale e strumentale, e dai colleghi Edo Barbero, Ivano Ponte, Paolo Tocco, Alessandra Gho e Mirella Vesin. I ragazzi hanno eseguito nel Teatro Civico di Vercelli la trascrizione di una folk song inglese, «Oh Waly Waly», e un adattamento per voce solista, coro di voci bianche e orchestra di «Ecce Gratiam», l'inno alla primavera tratto da Carmina Burana di Carl Orff.



Tullio Solenghi, premio al Genovese

I biglietti per lo spettacolo, disponibili ai botteghini del Politeama Genovese, sono in vendita a 15 mila (primo settore) e 50 mila lire mercoledì; giovedì, venerdì, sabato e domenica i prezzi scendono a 50 mila e 35 mila lire, domenica pomeriggio costeranno tutti 35 mila lire. «Salomè» è una curiosa rivi-

sitazione della famosa opera di Oscar Wilde che debutta con la scorsa estate a Porta Siberia.

Lo spettacolo è interpretato da Rosanna D'Andrea, Marcello Prayer, Emanuela Villagrossi, Riccardo Croci, Fabrizio Mattei, Piera Pavanella e Maria Grazia Bisio, quest'ultima, au-

trici, rispettivamente, coreografie e dei costumi dell'allestimento.

I biglietti sono in vendita a lire 22 mila nel primo settore (ridotti 18 mila) e 18 mila lire nel secondo settore (ridotti 16 mila). «Salomè» del Teatro Cargo sarà replicato fino a sabato sera. (m. b.)

Dibattito a Palazzo Tursi con Fiamma Nirenstein

## Israele tra pace e guerra nel caos del Medio Oriente



La giornalista Fiamma Nirenstein

GENOVA. I grandi temi della pace e della guerra in quella parte tormentata del mondo che è il Medio Oriente, con particolare riferimento allo storico conflitto arabo-israeliano, stati al centro d'un acceso e interessante dibattito che s'è svolto ieri sera a Palazzo Tursi, in occasione della presentazione dell'ultimo libro di Fiamma Nirenstein, editorialista de «La Stampa».

Il sindaco Adriano Sansa, di fronte a una sala gremita, dove spiccavano gran parte dei componenti della Comunità Israelitica di Genova, ha introdotto la discussione su «Israele - pace o guerra», alla presenza della stessa autrice.

Nel ruolo di moderatore Francesco Senes. E' intervenuto anche Cohen Anon, presidente dell'Associazione Cresci, mentre in sala era presente Ma-deh Odeh, uno dei protagonisti dell'avvincente volume. (p. l.)

## GIORNO E NOTTE

**PALAZZO DUCALE**

Concerto dell'Accademia

Terzo concerto dell'Accademia Ducale, oggi alle 18, a Palazzo Ducale (Salone del Minor Consiglio) del duo Anton Dressler (clarinetto) e Ingrid Fliter (pianoforte). In programma brani di Beethoven, Brahms, Debussy, Boulez, Beermann.

**FIERA**

Circo Orfei «prorogato»

Nuovo spettacolo del circo di Moira Orfei, con la partecipazione degli artisti del Circo di Mosca, questa sera alle 21, in piazzale Kennedy. La permanenza del grande tendone a Piazzale Kennedy è stata prorogata fino al 18 maggio.

**BONFIM**

Discobar a Nervi

Serata di musica discobar, questa sera alle 22,30, al Senzor De Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi, con i dj del noto locale. Ingresso libero.

**CARLO FELICE**

«Generale» di Werther

Prova generale dell'opera «Werther», dramma lirico in quattro atti di Jules Massenet, questa sera alle 20,30, al Teatro Carlo Felice. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova con il Coro delle Voci Bianche dell'Accademia Ducale di Genova. Ingresso lire 100 mila.

**LA**

Concerto Max Manfredi

Concerto del cantautore genovese Max Manfredi, vincitore del Premio Recanati e di Targa Tenco, questa sera, alle 22, al Caffè La Maddalena, 103, nel centro storico genovese. Manfredi, autore anche del «Libro dei Limerick», presenterà il meglio dei suoi tre album, fra cui il brano «La fiera della Maddalena», inciso con Fabrizio De André.

**DI STEFANO**

Un libro di Cipolletta

Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta sarà oggi, alle ore 17,30, ospite della Libreria Internazionale Di Stefano, in via Ceccardi, 40, a Genova, per presentare il suo saggio «La responsabilità dei ricchi» (editore Laterza). Con l'autore sarà presente Amadeo Amato, docente di Economia all'Università di Genova. (m. b.)



La società vuole riportare la grande pallacanestro a Genova, sfida decisiva con team di Reggio Calabria

## Basket: il Don Bosco a un passo dal sogno

Ha vinto il campionato di C2, ora sotto con lo spareggio

GENOVA. Don Bosco Houghton in festa per la conquista del titolo regionale della C2 maschile di basket, ma il passo più difficile deve ancora venire. Per produrre alla C1 i ragazzi del coach Giancarlo Modafferi dovranno vincere lo spareggio in programma a Roma il giorno 24 o 25 contro il Pellaro di Reggio Calabria.

La soddisfazione per aver centrato il primo traguardo è comunque enorme, come spiega il vice-presidente Luciano Ricci. «Trenta partite giocate, trenta vittorie: credo che questo dato chiarisca il tutto più di tante parole. Il grosso merito del coach è stato quello di aver mai lanciato proclami, lavorando con umiltà e costruendo un gruppo con la mentalità vincente, che trova sempre le motivazioni giuste per emergere. Certo non è facile mantenere sempre la concentrazione massima per trenta incontri, soprattutto quando la situazione era ormai chiara: eppure Modafferi è riuscito anche in questo piccolo miracolo. In questo momento di felicità è doveroso ricordare il coach, la squadra al completo, ma una menzione particolare per il direttore sportivo Sandro Giorgi, che ha sempre creduto nella nostra allestita, dal primo giorno fino ad oggi. L'abbiamo costruita insieme: io, Giorgi e Della Rovere, ed ora speriamo di raccogliere i primi frutti della promozione alla C1 nazionale».

Ed ecco il coach, che ha portato a termine il compito assegnatogli (in attesa dello spareggio...). «Abbiamo stabilito un record ligure giocando anche una buona pallacanestro. L'obiettivo è di riportare la grande basket a Genova, andando avanti a piccoli passi ma... andando avanti. Abbiamo preso le prime informazioni tecniche sul Pellaro, non dobbiamo assolutamente allentare la tensione nervosa ma rimanere concentrati a dovere ancora per una decina di giorni. Poi, concederò il rompete le righe».

La conferma della ambizione arriva dalle parole del presidente Tullio Mazzolino. «Pos-

siamo puntare a fiducia alla C1, perché la squadra è veramente valida. Deve essere il primo passo verso il vero salto di qualità del basket genovese».

Retrocedono in Tigullio S. Margherita, Finale e Riviera. Mentre della D sono prossime a salire in C2 Canaletto, Granarolo ed una terza fra Maremola e Cus Genova. Decisivo l'ultimo turno in programma nel fine settimana: savonesi e genovesi partono dagli stessi punti (14), entrambe giocano in trasferta (la Polisportiva Maremola a Rapallo contro l'Alcione; il Cus Genova nel derby contro il Granarolo). Il caso di parità promosso il Maremola per aver vinto gli scontri diretti. [g.s.]



Andrea Davidi del Don Bosco

## Club di Rivarolo in Estonia

Borghetti ai campionati europei  
A Moconesi primo Punto Fitness

Per avviare a una stagione confusa e povera di soddisfazioni le società di volley si danno da fare per organizzare manifestazioni «alternative».

Europei Csit. Un club di Rivarolo avrà il piacere e l'onore di difendere i colori italiani in una manifestazione internazionale che si svolgerà in Estonia. Il cam-

pionato Europeo Csit sarà ospitato quest'anno da Tallin, capitale dell'Estonia, durerà da domani sino al 28 maggio: la rappresentativa italiana è il C.R. Borghetti nella sua qualità di detentore del titolo italiano under 19 Uisp. La agguerrita presidentessa Chiara Zuccarino presenta i suoi campioni: «Pagheremo sicuramente il viaggio per via dell'età visto che la squadra è formata da 9 under 18 e 3 under 16, probabilmente saranno la squadra più giovane del torneo. Tuttavia scenderemo in campo senza timore contro le forti squadre dell'Europa Orientale».

Torneo di Moconesi. E' in pieno svolgimento il Centro Polisportivo di Ferrada il primo torneo di pallavolo. Cresce l'interesse degli abitanti della Fontanabuona per questa iniziativa che coinvolge tutti i club della vallata. La classifica vede al comando Puntalunga con 8 punti seguita da Favale e Inconfondibili con 4, Isolandia e Bargagli 2, Top Gun 0.

Città di Genova. Siamo giunti a metà percorso del torneo amatoriale organizzato dal Rivarolo per squadre master. I risultati: Eccoci Qua-S. Giuseppe Prè 2-0; Eccoci Qua-Marco 2-0; Amatori 82-Reds Ponente 1-2; Amatori 82-Costaguta 2-0; Informatica Bottazzi-Maxicubo 2-0; Informatica Bottazzi-Gedam 2-0; Marco-Costaguta 2-1; Marco-Amatori 82 2-0; Reds Ponente-S. Giuseppe Prè 1-2; Reds Ponente-Gedam 2-0; Gedam-Maxicubo 2-0; Eccoci Qua-Maxicubo 2-0; Informatica Bottazzi-Reds Ponente 0-2; Informatica Bottazzi-Amatori 2-0; Costaguta-Eccoci Qua 0-2.

Classifica: Eccoci Qua e Informatica Bottazzi p. 18; Maxicubo 16; Reds Ponente 12; S. Giuseppe o Marco 8; Gedam e Amatori 5; Costaguta 0. [d.s.]

Rapallo: Van Basten, Pari, Karembeu

## Il golf benefico con molti vip



Marco Van Basten torna a Rapallo per la gara di golf a sfondo benefico

GENOVA. Presentato ieri pomeriggio, presso il ristorante «Zeffirino», la dodicesima edizione del «Vinca la Vita», Pro-Am golf a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori, con i fondi raccolti in questa edizione che verranno tutti utilizzati per costruire un alloggio per i parenti dei pazienti dell'Istituto tumori di Genova.

La tradizionale manifestazione, che si terrà dal 20 al 22 di questo mese sui campi del Golf Tennis Club Rapallo, dovrebbe fare registrare la partecipazione record di oltre 200 squadre, ovvero un totale di 2000 più golfisti. Con notevoli problemi per gli organizzatori, per sistemare le partenze: a tal punto che la prima quadratta potrebbe iniziare all'alba...

La formula è la solita: ogni squadra dovrà presentare un professionista, un azzurro e due amatori. Medal, 18 buche, handicap limitato a 24, quattro palline la migliore. «Vinca la Vita» ripropone per il secondo anno consecutivo la presenza di Marco Van Basten, il fuoriclasse del Milan che ha avuto la carriera troncata, proprio nel momento di maggior splendore, per una caviglia che faceva le bizzie. Per l'«orange» il golf è la seconda passione, dopo il calcio, e quindi ha accettato con entusiasmo l'invito degli organizzatori, dal

presidente Maurizio Senziani al «factotum» nonché ideatore e coordinatore Anton Giulio Bonini.

Emblematica la frase detta da Van Basten a conclusione dell'edizione 1996 del «Vinca la Vita», di fronte a molteplici ringraziamenti per essere stato presente alla gara di Rapallo. «Grazie di cosa? Grazie a voi che ci date l'opportunità di divertirci, facendo al tempo stesso anche qualcosa di utile per chi ha bisogno». Ma Van Basten non sarà l'unico personaggio presente a Rapallo giovedì 22, giorno della Pro-Am e propria. Dovrebbero presentarsi (condizionale d'obbligo, perché tutto dipenderà dall'ultima parola della società) i due giocatori del Piacenza, Pari e Lucci, sicura invece la presenza del duo blucerchiato Karembeu e Djeng, del milanista Tassotti e dell'ex rossonerio, ora «giapponese» Massaro.

Poi gli ex calciatori: Dossena, Scarnecchia, Furino, Volpi, Emoli. Oltre il calcio, il solito nutrito gruppo di sciatori capitanato da Kristian Ghedina (presenti Much Mair, Ghezze, Di Mattia, Alessandra Merlini). Curiosità per la coppia della scherma formata da Angelo Mazzoni e Diana Bianchedi, entrambi protagonisti alle Olimpiadi di Atlanta. [g.s.]

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO  
**tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - giugno 1996)  
pp. X - L. 18.000

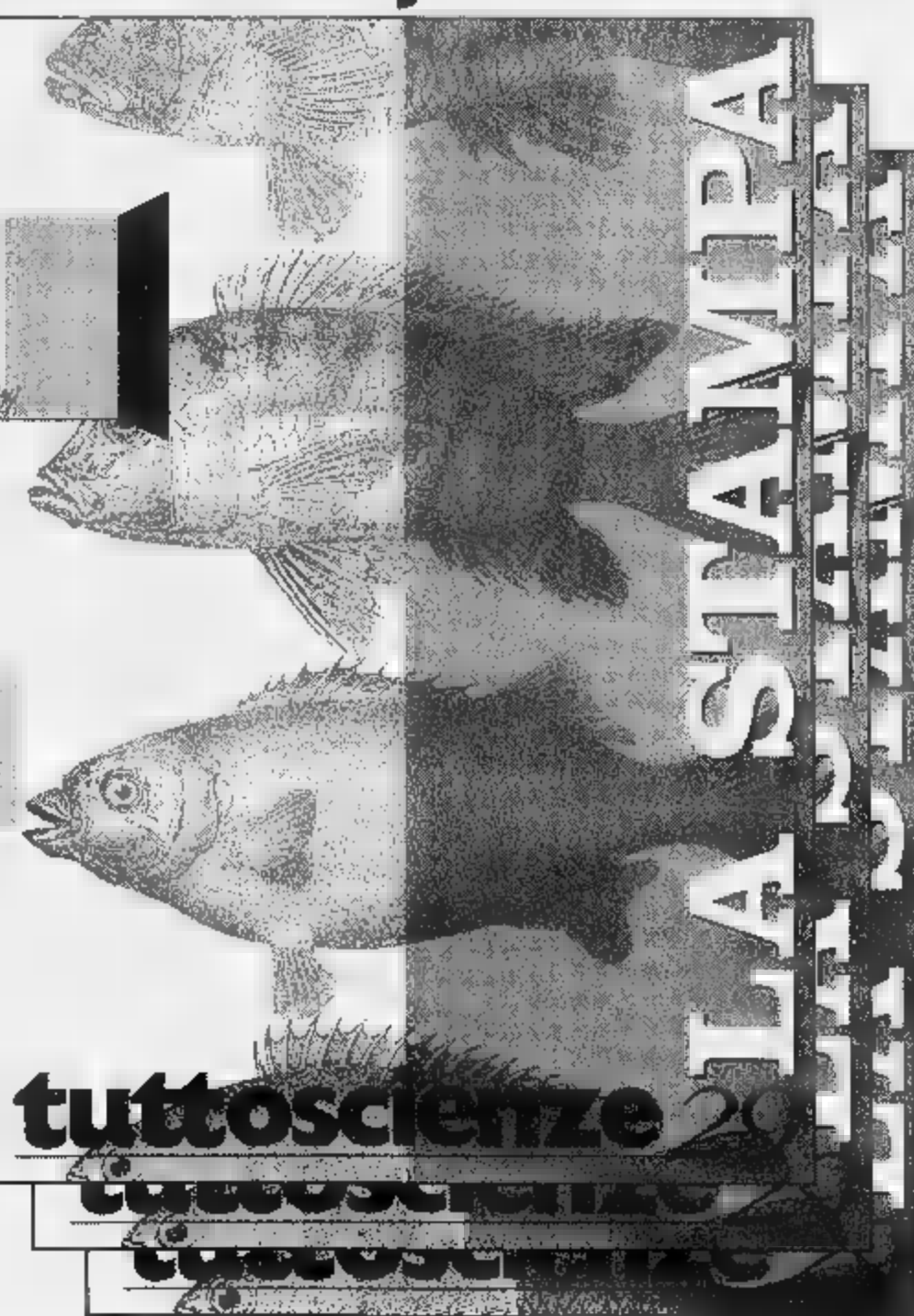
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni: tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Le offerte a «LA STAMPA» hanno diritto a un sconto del 20% sulle singole copie e potranno acquistarsi presso il Salone di Roma 90 a € 1.000.000. Per le offerte a «Tuttoscienze» ad abbonati e non, richiederlo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 10, Torino (fax 011/555.99.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI. OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI



Le offerte a «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
a L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
a L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
in vendita al  
prezzo speciale di  
L. 360.000





BGS DM1065

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.

**JUVECENTUS: 100 ANNI  
DI MITO BIANCONERO  
IN SCHEDE MONOGRAFICHE  
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.**

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

Numero Verde  
**1670-11959**

**3 schede monografiche al giorno.** Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

**180 pagine per un'opera da non perdere.**

In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

**Il raccoglitore.** Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



**4 videocassette esclusive.** A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

**Non perdetevi la finalissima.** Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

**Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.**

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



# NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE:

## OFFERTE dell'ULTIMA ORA!



Coca Cola/Fanta/  
Sprite latt. d. 33x6

**3.580**



Bagnoschiama  
Bionsea ml. 500

**4.880**



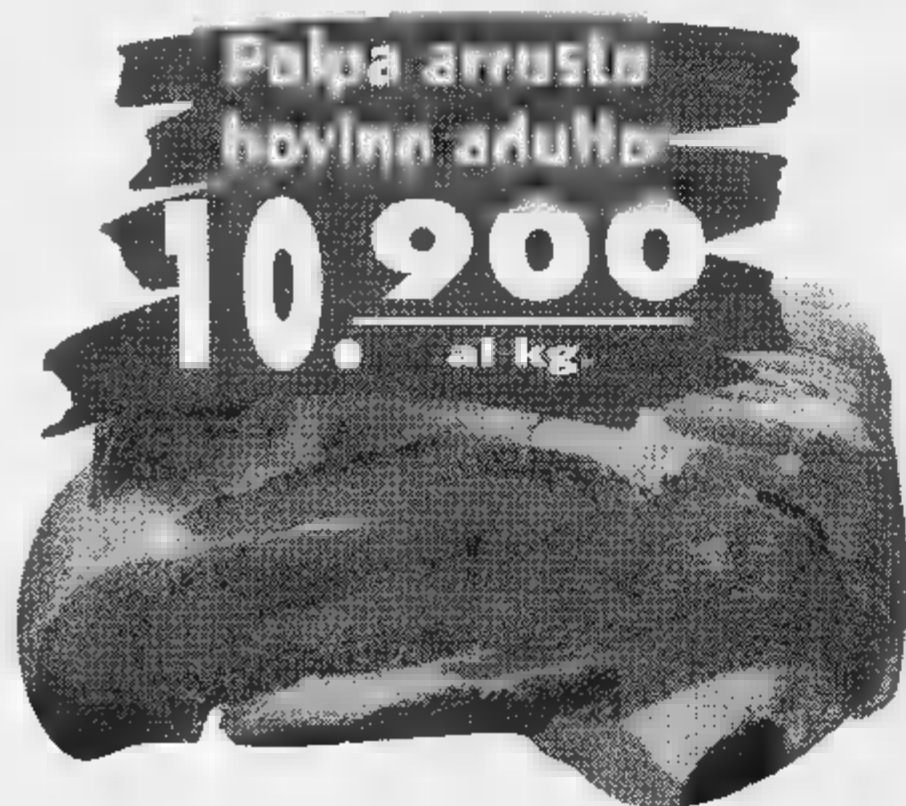
Prosciutto di  
Praga Gasser

**1.680**  
all'etto



Lattuga  
Trociadoro

**1.990**  
al kg.



Polpa arrostita  
bovina adulta

**10.900**  
al kg.



Fontina  
Aosta

**1.590**  
all'etto

**SOLO 15-16-17  
MAGGIO**



IMPERIA  
via De Sonnaz  
(ang. Galleria Isnardi)  
ANDORA (SV)  
via S. Caterina, 9  
GENOVA (Rivarolo)  
via Dandolo  
(ang. via Canepari)  
NIZZA MONFERRATO  
via MAURO Tacca, 99

MONTEGROSSO (AT)  
via Asti Mare  
PINEROLO ABBADIA ALPINA (TO)  
via Giustetto, 7  
TORINO  
via Torino, 10  
(ang. via S. Giulia)  
MAPPANO (TO)  
via Rivarolo, 49

GENOVA SAMPIERDARENA  
Via Molteni, 7  
GENOVA MARASSI  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7  
CAIRO MONTENOTTE (SV)  
(Centro Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 28/B  
IMPERIA  
Via Aurelia, 2  
Via Airenti, 3

VALLECROSA (IM)  
Via Roma, 97  
SANREMO (IM)  
Via Armea, 23  
ALBA (CN)  
Corso Asti, 24/G  
MONDOVI (CN)  
Piazza della Repubblica, 2  
CARMAGNOLA (TO)  
Via S. Francesco Sales, 24



**FIORFIORE**



Mercoledì 14 Maggio 1997 - 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Una «vetrina» all'Euro di Selinunte

## L'olio di Imperia sbarca in Sicilia

IMPERIA. C'era anche l'olio di Imperia in vetrina all'Euro di Selinunte, una delle maggiori fiere internazionali del settore: una presenza tanto più significativa, in quanto è avvenuta nel cuore di una regione eminentemente olivicola, e quindi concorrente, doppiamente per il fatto che l'associazione aveva esposto i prodotti delle località associate - tra queste Imperia ha un ruolo preminente - all'Expo dell'Alimentazione Mediterranea, che tanti successi aveva ricevuto alla spianata di Borgo Perù. Adesso, i ruoli si sono invertiti. Spiega Lupi: «Castelvetrano è stata la prima cittadina siciliana a diventare Città dell'Olio, e ha intenzione di svolgere un ruolo attivo, da protagonista, a proprio da Euro di, alla sua seconda edizione. E l'associazione è decisamente impegnata in Sicilia per promuovere un'olivicultura di grande interesse, e perché la regione abbia un ruolo di prestigio all'interno della Federazione mediterranea».

Quest'ultima sarà costituita a Imperia in settembre, quando all'interno dell'area portuale di Porto Maurizio si terrà una grande Expo (il nome esatto deve ancora essere comunicato), aperta a tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo e durante la quale saranno presentati in una cornice espositiva adeguata i principali prodotti dell'imperiese, Cuneese e della regione francese delle Alpi Marittime. Una passerella regale, insomma, anche per l'olio d'oliva imperiese, che si è fregiato qualche fa della Doc, e ora punta ad essere sempre più conosciuto per la sua qualità.

Ancora Lupi: «Grande è stato il successo Euro '97. La partecipazione è stata molto qualificata, per ciò che riguarda gli espositori, sia per il livello degli ospiti e per l'interesse dei convegni». Una buona riuscita, di risonanza, e per di più in una zona nemica, per l'olio d'oliva imperiese, proprio mentre è ormai in chiusura la stagione olivicola (dalle 11 alle 17 mila

lire al chilo, alla Borsa della Camera di Commercio, la quotazione ieri dell'extravergine con acidità massima dello 0,5 per cento, il migliore) che dovrebbe attestarsi su una produzione lorda vendibile stimata in una quarantina di miliardi.

A Selinunte, le Città dell'Olio hanno anche tenuto la riunione dell'Ufficio presidenza, che si è incontrato i rappresentanti di una serie di Comuni a vocazione olivicola. E anche in questa circostanza c'è stato uno scambio di esperienze. Ora, l'interesse è rivolto all'Expo del 10-14 settembre, destinata a diventare un punto di riferimento a cadenza biennale (alternandosi così con l'altro grosso evento di Imperia, il Festival degli yacht d'epoca), nel quale sono coinvolte tutte le nazioni - europee e del Nord Africa - che producono olio d'oliva, per farne scadenza fissa di rilievo internazionale.

Stefano Delfino

### I REDDITI DEL 1997

Le dichiarazioni degli imperiesi



Il record spetta a un commercialista: oltre 643 milioni. Per Sanremo il primo risultato essere un semiconosciuto: ha dichiarato mezzo miliardo. A PAG. 39

Sanremo, il vessillo con il leone di San Marco rimosso dai vigili del fuoco

## La bandiera della «Serenissima» sul monumento alla Resistenza

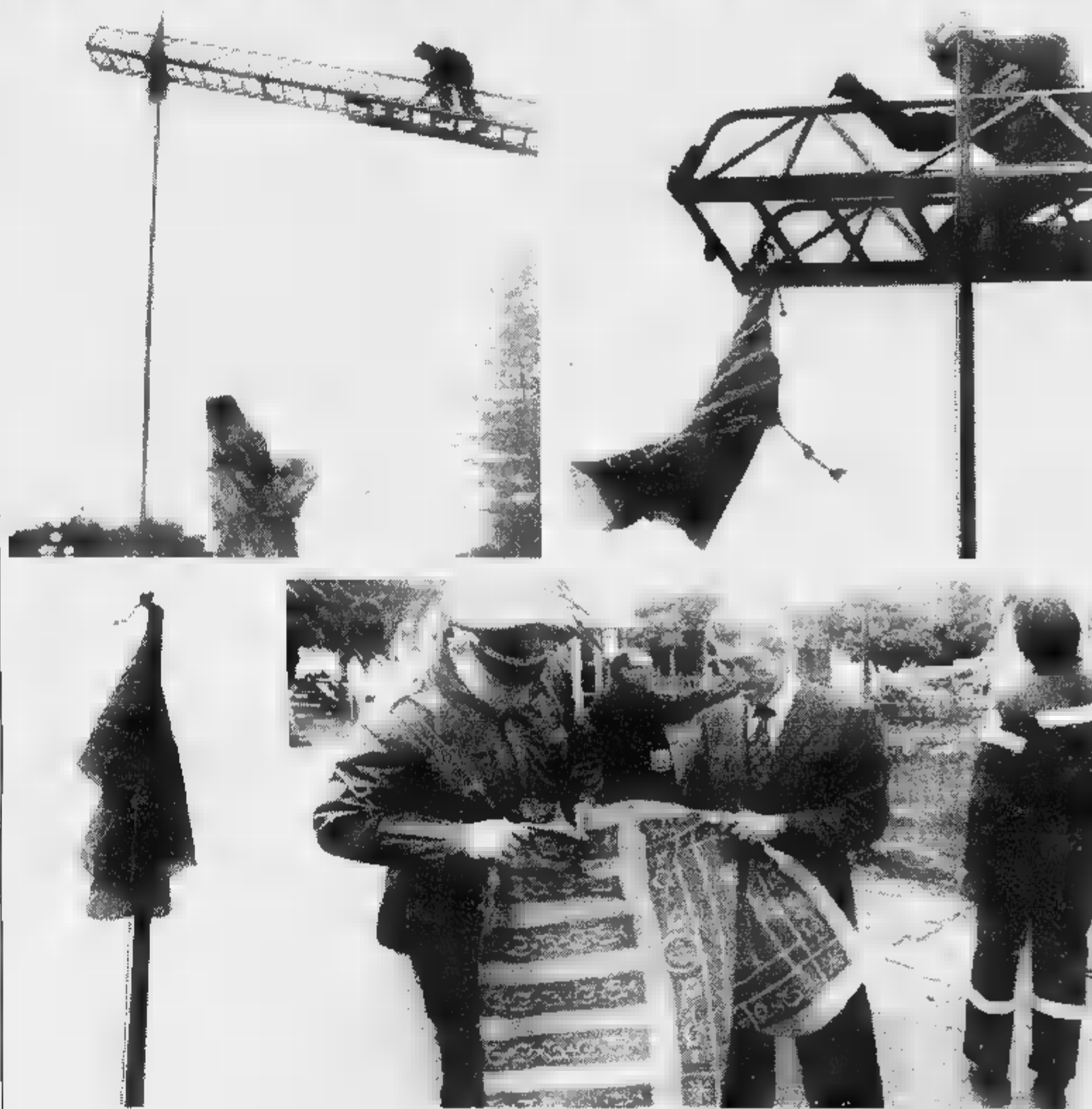
Al posto tricolore, la bandiera della Serenissima repubblica di Venezia. Uno stendardo che oggi significa secessione armata, eversione, terrorismo. E' apparsa ieri mattina a Sanremo in un luogo simbolo dell'unità d'Italia: il monumento alla Resistenza, nei giardini Vittorio Veneto, la gigantesca statua in bronzo scolpita dal maestro Orvieto, che ritrae un partigiano legato a un ceppo e ucciso. Trucidato. L'ha scoperta in cima ad un pennone alto oltre venti metri Pierino Caprile, vecchio partigiano, vice presidente dell'associazione, che tutte le mattine va a rendere omaggio al monumento. «L'ho vista lassù in cima ed ho subito provato a tirarla giù, ma la cordicella dell'asta si è impigliata. Allora ha telefonato alla polizia municipale. Sono intervenuti due vigili. Poi, a sirene spiegate, le volanti di polizia e carabinieri. Per recuperare il vessillo è stato necessario far intervenire l'autoscala dei vigili del fuoco. Alle 8,30 tutto finito. Una burla? Una provocazione? o dietro al drappo rosso con il leone della «Serenissima» c'è qualcosa che va al di là del semplice disagio?»

La Digos Imperia ha sequestrato la bandiera ed ha trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica di Sanremo. Il procuratore Mariano Gagliano ha escluso, per ora, qualsiasi ipotesi di reato. Si è trattato certamente di un gesto provocatorio, un messaggio simbolico. Un gesto attuato per spirito di emulazione con i fatti Venezia. Un gesto, comunque, molto vicino all'apologia che rischia di sconfinare nell'eversione.

Il leader della Lega Nord di Sanremo, Marco Lupi, ha preso le distanze: «E' una strategia della tensione che mira a creare malumore per impaurire il no-elettore. Noi portiamo avanti battaglie democratiche e nutriamo il massimo rispetto per chi ha dato la vita in difesa dei propri ideali e di quella bandiera quegli ideali riassunti».

Nessun commento da parte del sindaco Giovenale Bottini che, di fronte all'oltraggio ad uno dei simboli della Resistenza, ha subito telefonato all'Associazione partigiani per esprimere la propria solidarietà.

Ma perché proprio Sanremo? La risposta sta nel legame sia pure sottilissimo che unisce il



Per ammainare la bandiera della «Serenissima» intervenuti i vigili del fuoco con l'autoscala. Sotto il vessillo esaminato da carabinieri e Digos. (FOTO: SERVIZIO M. GATTI)

Ponente ligure il «Veneto armato». Alcune settimane fa, pochi giorni dopo i proclami che avevano interrotto i telegiornali Rai in alcune zone del Veneto, c'era stato un inserimento nel Tg di Canale 5. Una sovrapposizione, slogan

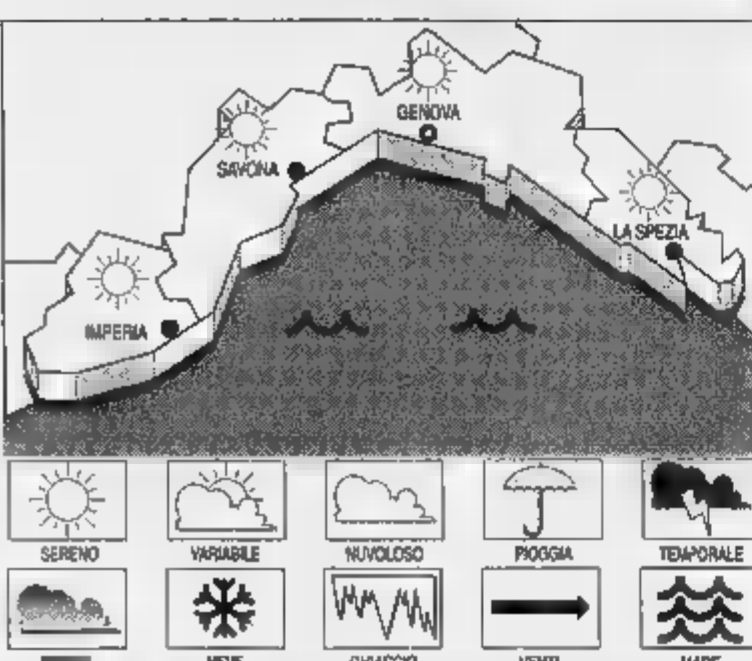
contro Roma a favore della secessione, che si era sentita soltanto a Trionfo, nell'Alta Valle Argentina. Il messaggio aveva raggiunto pochissimi utenti, era bastato per far scattare una riservatissima indagine dell'Escopost di Savona. La zo-

na è stata controllata con particolari radio-goniometri, nel tentativo di risalire al punto da dove esano partite le emissioni pirata, ma senza risultato. L'inchiesta non ha portato a nulla di concreto. Un buco nell'acqua.

Dunque la secessione corre sul filo Veneto-Ponente ligure? Pare di sì, almeno stando alle interferenze tv e alla presenza dei vessilli che simboleggiano la protesta.

Gian Piero Moretti

### IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduale miglioramento del quadro meteorologico, con prevalenza di schiarite. Vento tra debole e moderato. Mare poco mosso. Temperatura senza rilevanti variazioni. Tempo previsto per domani. All'insegna della variabilità, con cielo poco nuvoloso e possibilità di addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi. Venti moderati prevalenti intorno a Est, mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

RELEVANZA DI VENTI. Temp. del mare 16,6 °C, umidità relativa 70%; pioggia 0,0 mm; vento: Est-Sud-Est, 5-10 km/h. Mare: poco mosso; cielo: nuvoloso; press. barom. 1021 mb (rend. stazione).

### IL CASO

#### METEOROLOGIA E MIRACOLI

Le sue previsioni. L'efficienza della Ferrari e la bravura di Schumacher, hanno permesso alla scuderia di Maranello un primo ed terzo posto al Gran Premio di Monaco. Achille Pennellatore, addetto al servizio meteorologico di Portofino, aveva quasi assicurato il team del «cavallino» che domenica pomeriggio sarebbe piovuto. Così è stato. I Ferrari, montati in assetto da pioggia, hanno trionfato mentre le Williams, che si fidate di previsioni (sbagliate) formulate in Inghilterra, non hanno neppure finito la gara. Adesso Pennellatore sta vivendo il suo momento di gloria. Conosciamolo più vicino.

Achille Pennellatore, 45 anni, è nato a Sanremo il 23 gennaio '55. Dopo le medie ha frequentato per quattro anni il Tecnico industriale di Savona, senza finirlo, poi ha partecipato ad un corso perfezionamento all'aeroporto di

Le sue previsioni del tempo hanno contribuito al trionfo della Ferrari al Grand Prix di Montecarlo

## Achille Pennellatore, il «mago» della pioggia

Dopo la vittoria di Schumi il ringraziamento telefonico di Maranello

Genova. Sono sposato, ho due figli. Nel 1980 sono entrato a Portofino. Il direttore Gavagnin sapeva che avevo fatto questo corso ed abbiamo iniziato insieme il servizio fornendo dati e previsioni del tempo. Sono in molti a richiederlo? «Mandiamo 77 al giorno. Metà dei nostri destinatari il paga. Ad altri, come Vigili del Fuoco, Carabinieri, Protezione civile, Capitanerie di porto, li inviamo gratis».

La Ferrari ha pagato il suo bollettino meteo? «No. Ce l'hanno chiesto ed abbiamo fornito i nostri dati. Domenica quelli della Ferrari mi hanno chiamato quattro volte».

Dopo le richieste arrivate anche i ringraziamenti? «Alla sera sì. Una telefonata. Con precisione da parte di chi. L'accento romagnolo».



Achille Pennellatore, di MeteoCast

«No. Per il momento no. Come lui è il mago la passione per la meteorologia? «Mi ha affascinato e spaventato insieme dai temporali. Ed ho voluto approfondo-

la conoscenza questi fenomeni. Forse, inconsciamente, volevo solo combattere la paura con la conoscenza».

C'è spazio nella sua vita per altri hobby?

«Modellismo ferroviario e trasporti pubblici in genere. Dopo aver pubblicato il libro quarant'anni di Sati, la vecchia società di trasporto pubblico, sto curando la pubblicazione di tram e funivia di Sanremo».

E vero che i suoi due figli manifestano passioni analoghe alla sua?

«Sì. Diego, 13 anni, mi dà addirittura una mano. Ma anche Giada, 6 anni, quando vede una nuvola particolare subito si affretta a dirmi il tecnico».

E sua moglie?

«Non ha questa passione. Ma mi sopporta».

Si dice che quando in estate ci sono i temporali in montagna lei parta e vada ad osservarli.

«E' così. Parto con strumenti portatili e, a Monte Bignone,

Carlo Langan, Monesi a Monte Ceppo, io ed altri colleghi rileviamo le quantità di pioggia, le correnti ascensionali, la quantità di fulmini...».

Non è pericoloso sottostare ai fulmini?

«Se si sta in auto no. La macchina è fatta a gabbia di Faraday, una gabbia metallica sicura a patto che vi siano antenne e finestre restino chiuse».

Qual è stato il segreto della previsione che ha contribuito alla vittoria della Ferrari?

«Una conoscenza degli effetti climatici locali. Però il giusto scrivere che in Inghilterra hanno sbagliato le previsioni».

Rende bene fare il meteorologo?

«Per quanto riguarda le soddisfazioni sì. Se uno non ha però la fortuna di trovare Portofino, come è capitato a me, vivere con questo lavoro diventa un inferno».

Marco Corradi



Iniziativa del vicesindaco Rinaldo Paglieri: il via previsto per sabato

# «Pronto, qui parla il Comune»

Un numero «verde» a disposizione dei cittadini 24 ore su 24 per segnalare inefficienze e lacune nei lavori pubblici. Una squadra di «pronto intervento» composta da otto operai e tre tecnici

## IMPERIA

### Uffici giudiziari: è caos. Poco personale, carte ferme

Notifiche bloccate, il lavoro che rischia di impantanarsi e gli avvocati che protestano. La situazione nell'ufficio degli ufficiali giudiziari d'Imperia è diventata difficile dopo la sospensione di due funzionari, tra cui il dirigente Marisa Scatti, accusati di peculato. Il personale è ora carente e non riesce a far fronte all'enorme mole di lavoro che si concentra in pochi giorni. L'attuale responsabile Egidio Renna ha scritto di recente una lettera al giudice Sanzo perché solleciti il ministero a mandare al più presto un'ispezione. Tra l'altro i dipendenti devono ancora ricevere parte degli stipendi arretrati. Mancano soldi perfino per pagare le spese di cancelleria e per gli anticipi sulle spese postali. (b. v.)

### E' morto Peppe Raimondo. L'addio ieri a Cervo

Si sono svolti a Cervo i funerali di Piergiuseppe Raimondo, 35 anni, figlio dell'imprenditore Edmondo, 71 anni. «Peppe» Raimondo si è spento quattro giorni fa all'ospedale di Imole, in Germania, dove era stato ricoverato per la sopraggiunta di una malattia improvvisa (il padre parla di broncopneumonia e smentisce qualsiasi giallo). Era andato all'estero per una breve vacanza di dieci giorni, alloggiava da amici. «Abbiamo ricevuto telefonata dalla Germania che ci ha ragguagliato», racconta il papà. Lascia la moglie Marisa De Giglio, 30 anni, e il figlio Alberto, 11 anni, che gioca nella Dinamo. I compagni di squadra ieri erano tutti al funerale. Raimondo aveva lavorato con la sorella nella gestione della discoteca Due di Cislano (Vercelli) e di recente con il fratello Mario nell'azienda abbigliamento X-Ray a Diano Marina. (m. v.)

### UDIENZA

#### Muratore di 40 anni a giudizio per rapina

E' stato rinviato a giudizio per rapina (processo in febbraio) Vincenzo Damasco, muratore di 40 anni, residente a Cantalupo. Il 7 luglio scorso avrebbe strappato 700 mila lire dalle mani di Michele Giardina che, per tutta risposta, ricevette un pugno in faccia. Giardina subì ferite guaribili in 15 giorni. Damasco all'udienza preliminare, condotta dal gip Laura Russo, assistito dall'avvocato Sanuni. Pm il procuratore capo Luigi Carli. L'imputato è coinvolto in un'altra inchiesta giudiziaria, sospettata di aver fatto parte di una squadra di recupero crediti che agiva per conto di alcuni usurai. (a. b.)

IMPERIA. La segnalistica non va? Il marciapiede è rotto? La strada dissestata? Niente paura. Ora si può contattare direttamente il Comune, oltretutto senza spendere una lira. Il telefono, l'assessorato ai Lavori Pubblici, diretto dall'ingegner Rinaldo Paglieri, con un'iniziativa po' all'americana, ha istituito un numero verde cui i cittadini potranno rivolgersi in caso di necessità. Ma sarà la solita telefonata sterile di quelle che, anni di ottusa burocrazia insegnano, lasciano il tempo che trovano. Se chi chiama lascia nominativo e numero di telefono sarà addirittura richiamato dalle segretarie che l'assessorato ha messo a disposizione per questo servizio. «Insieme con il sindaco», spiega Paglieri, «pensavamo da tempo a un numero verde». E, dopo averci ragionato sopra per un po', abbiamo deciso di metterlo in pratica. Ad onor del vero il numero di telefono avrebbe dovuto essere attivo da questa mattina. Ma la Telecom, all'ultimo momento, ha comunicato uno slittamento di qualche giorno dovuto a ragioni tecniche. Con tutta probabilità l'apparecchio comincerà a squillare solamente da sabato mattina. Il servizio sarà attivo 24 ore su 24. Ogni telefonata verrà registrata e una segreteria a quindi assistita a seconda delle priorità di intervento che, ovviamente, saranno valutate dal vicesindaco in persona.



Il Comune di Imperia ha... «filo diretto» con i cittadini

Ma quali sono i problemi che potranno essere segnalati? «Quelli principali», spiega Rinaldo Paglieri, «riguardano la segnalistica, i ripristini marciapiedi, strade e tutto quello che riguarda la viabilità. Ma non sono da escludere altre questioni che, se non si dimostreranno di nostra competenza, saranno «girati» al giusto assessorato. Per fronteggiare l'emergenza (e da scommettere che le telefonate saranno moltissime soprattutto i primi giorni), il vicesindaco ha messo insieme una squadra di «pronto intervento». Si tratta - dice ancora Paglieri -

di un team di manutenzione strade composto da 2 geometri, un ingegnere più otto operai specializzati. L'equipe sarà trasferita nelle zone della città dove sono segnalati guasti e carenze di cui noi verremo a conoscenza attraverso le segnalazioni dei cittadini stessi.

Insomma, alla resa dei conti, si tratta della razionalizzazione delle forze che il Comune ha a disposizione in termini di tecnici e operai. Facciamo, a detta degli amministratori, sono sempre state sufficienti ma forse mal distribuite. «Ora», aggiunge Paglieri, «gli imperiesi hanno una task force» pronta a intervenire in qualsiasi zona della città in qualsiasi momento. Speriamo.

E sul tema dei lavori pubblici Paglieri sottolinea l'intervento sulla segnalistica orizzontale e su quella verticale sia a Oneglia sia a Porto Maurizio. Quest'ultimo rione saranno privilegiate le zone di Borgo Marina e del Parasio, quelle più turistiche. «Subito dopo», spiega il vicesindaco, «occuperemo di periferia i frazionamenti. Infine, Paglieri invita a segnalare le scritte che campeggiano sui muri e alcune zone della città ferme restando il fatto che non risulta assolutamente che gli autori siano i giovani di La Talpa e l'Orologio».

Giulio...

## UN HOME, UNA VITA

### De Tommaso, un liberale «adottato» dai Portorini

IMPERIA. dedicata a Michele De Tommaso la strada che, a Porto, si stacca dall'incrocio tra Garibaldi e via Cascione per raggiungere Borgo Focce: una strada stretta, fiancheggiata da alti palazzi affrescati già da secoli, ricche famiglie, da scuri magazzini dove un tempo si commerciava in olio ed in grano. Un complesso ancor ora definito, in parte, «il Granatino», proprio perché vi si ammassava il grano sbarcato dai «barchi».

Michele De Tommaso, «ma-patriota», secondo una definizione del suo biografo Leonardo Lagorio, era nato a Napoli nel 1770, un'epoca in cui anche nel napoletano fiorivano le idee ed i sentimenti di libertà che stavano per portare alla Rivoluzione francese. Fu in quella atmosfera che il giovane De Tommaso, laureo dapprima in filosofia e in architettura e successivamente anche in teologia.

Fu così che il giovane fu coinvolto, nel 1794, nella ondata di arresti e persecuzione avviata dai Borboni dopo un attentato giacobino al Re, venendo obbligato a fuggire per evitare l'arresto. Primo rifugio per De Tommaso fu Oneglia che già alloggiava altri esuli corsi e napoletani. Quando ad Oneglia si luppò la reazione savaioarda dopo la sconfitta napoleonica, De Tommaso, coinvolto come filosofo nella tempesta di idee liberali che agitavano il mondo,

trovò accoglienza nella vicina Porto Maurizio che faceva parte della Repubblica genovese. Nella nuova residenza De Tommaso trovò modo ben presto di mettere a frutto la sua laurea in architettura e soprattutto la sua grande personalità e capacità personale: assunto come ingegnere dal Comune compilò il piano idrografico della rada portorina per ordine del Tribunale di Commercio studiando poi il progetto della nuova grande piazza davanti all'attuale inaugurato Duomo di San Maurizio: altri suoi lavori furono l'allargamento dell'attuale via Caboto, il disegno della pianta della città che cominciava ad allargarsi dal Parasio al mare, la sistemazione dell'allora via Maria Cristina, ora via D'Annunzio.

Contemporaneamente egli continuava ad insegnare lingue classiche e filosofia nelle principali famiglie pubblicando anche due libri di studi filosofici. Un'attività che gli valse la nomina a professore di filosofia e matematica nel Collegio portorino. Furono affermazioni che provocarono forti reazioni politiche e culturali che lo obbligarono ancora una volta a trovare rifugio in Francia. Un periodo di esilio amarissimo che ebbe termine nel 1826 quando, su interessamento del nobile Littardi, egli poté fare ritorno a Porto, accolto da grandi manifestazioni di affetto: morì nella villa dei Littardi, in via Crosa, nella città preferita. (b. v.)

Imperia: il pm si oppone al confronto in aula con le vittime

## Usura, accuse a pensionato

Sessantenne di Imperia avrebbe «movimentato» quattro miliardi sui suoi conti correnti. Udienza preliminare rinviata al 21. Lui: «Mi chiesta interessi»

IMPERIA. Sui suoi conti correnti, in quattro anni, sarebbero passati quattro miliardi. Lui però continua a definirsi un «povero» pensionato che vive con quel poco che gli passa lo Stato («Quei risparmi? Sempre le stesse somme che passavano da una banca all'altra»). Questione di punti di vista. Per il sostituto procuratore d'Imperia Danilo Ceccarelli, invece, Gennaro Maione, 63 anni, residente in via Verdi a Porto Maurizio, sarebbe un pensionato benestante, ma quel benestare lo avrebbe ottenuto prestando soldi a usura.



Il sostituto procuratore Ceccarelli

All'udienza preliminare che si è aperta l'altro ieri (e che proseguirà il 21) il pm si è opposto al confronto tra Maione, difeso dall'avvocato Erminio Ammoni, e le presunte vittime, gente che aveva assoluto bisogno di finanziamenti per tirare avanti. Il giudice forse vuole evitare un choc psicologico alle persone che, se sono vere le accuse, sarebbero rimaste soggiogate, dal punto di vista economico, da Maione. O forse ritiene che

gli accertamenti bancari compiuti a suo tempo dalla Guardia di Finanza siano sufficienti a provare lo strozzinaggio. Sarà il gip Laura Russo, davanti al quale si terrà l'udienza decisiva, a decidere se ci vorrà un processo per stabilire se i prestiti fossero stati concessi a tassi proibiti. A lei il compito di

pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio dell'indagato formulata dal pubblico ministero.

Maione dal canto suo ha sempre negato tutto, con forza. Anche quando gli sequestrarono gioielli e cambiali che, secondo la polizia tributaria, gli sarebbero stati consegnati come pagamento degli interessi. Si è detto una vittima. Avrebbe prestato denaro ad amici in difficoltà, ma mai avrebbe preteso più soldi rispetto all'entità del prestito. Una versione che ripeterà il 21 maggio.

Non è la prima volta che il pensionato e l'hobby degli affari viene coinvolto in un'inchiesta della procura. E' successo in dicembre, quando il procuratore Luigi Carli ha chiesto il rinvio a giudizio per tentata estorsione e appropriazione indebita. La storia riguardava un tentativo di intermediazione per l'acquisto di un negozio di pasta fresca nel centro. Maione fu accusato da un ragazzo da cui aveva ricevuto, pare, 12 milioni. (m. v.)

Diano, gestore di un locale accusa: «Chiudo per colpa del Comune»

## «Palavola concorrente sleale» E' polemica a ritmo di valzer

DIANO MARINA. Il ballo liscio è diventato il pomo della discordia a Diano Marina. I proprietari del noto dancing Pick-up di via Sant'Elmo si ribellano alla decisione dell'Amministrazione comunale di organizzare serate danzanti all'interno del Palavola. Affermano che da quando questa iniziativa è in atto il loro esercizio ha perso clienti e incassi. Per questo mi-

la chiusura del loro locale. Dice il titolare Chiappori: «E' una vergogna che il Comune si sia messo a fare concorrenza ai privati. Solo nel mese di maggio l'Amministrazione ha inserito nel suo programma i intrattenimenti ben sei serate di liscio che vengono effettuati tra l'altro al giovedì o al sabato, proprio negli giorni in cui i privati possono sperare di lavorare. Sabato scorso il nostro locale era pressoché deserto. Infatti si ballava al Palavola dove il biglietto d'ingresso è fissato a 5 mila lire. Di questo passo si può andare, perciò sicuramente alla fine del mese personalmen-

## NUOVE SINTESI

### Nuovo sindacato in vista

Dissapori e rotture all'interno del settore Nettezza Urbana della Cisl. Il segretario Mongi Azouzi più conosciuto come Michel, ha rassegnato le dimissioni dal sindacato annunciando la costituzione di una nuova associazione autonoma. Dice Azouzi, un tunisino da molti anni abitante a Diano Marina e dipendente della Cepa: «I quindici operatori ecologici della Cepa si sono già riuniti per verificare l'opportunità di costituire un nuovo sindacato. Nel frattempo alcuni di noi si sono già staccati dalla Cisl perché con questo sindacato non si conclude nulla, almeno nel nostro settore». Secondo Azouzi i dissapori sarebbero esplosi più forti tra la Cisl e gli iscritti al settore Nettezza urbana quando i massimi dirigenti dell'organizzazione sindacale hanno scoperto che il loro responsabile era di fede comunista. «Così mi hanno sostituito e poi dicono che i sindacati non hanno nessun aggancio con i partiti».

te chiuderò questa attività». Replica il vice sindaco Elio Novaro: «Se i dancing non lavorano non è certo per colpa del Comune che cerca con queste iniziative di far divertire gli ospiti anziani e abbienti. Infatti sabato scorso al Palavola, i clienti presenti erano solo 12. La cifra è controllabile sui

registri della Siae. Una cifra che non credo possa essere stata determinante per il Pick-up anche perché si tratta di persone appartenenti a gruppi organizzati che non giungono a Diano in auto. Per raggiungere via Sant'Elmo, generalmente, si usano automobili. Non si va a piedi». (a. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «dissestate»

Qualche osservazione sulla viabilità di Imperia, e più precisamente quella di Porto Maurizio. Alludo soprattutto a corso Garibaldi e via Cascione, arterie centralissime del rione e quindi molto trafficate.

Il primo è pieno di buche e cedimenti dell'asfalto, che rendono pericoloso il transito, in particolare alle moto e alle biciclette. Nella curva nei pressi dell'Hotel Corallo le strisce pedonali sono «a rischio», per la scarsa visibilità.

E nella seconda, dopo che sono stati riposizionati i lastroni, il fondo è particolarmente sconnesso: tra «ciappa» e «ciappi» ci sono spazi ampi e dislivelli che, a volte, mettono a repentaglio l'incolumità di ciclisti e centauro.

Lettera firmata, Imperia

### S. petizione contro «ciuccio»

Sono un cittadino residente nella Circoscrizione Comunale di San Martino e vorrei sottoporre una mia proposta, che

credo vada incontro ai desideri di molti cittadini di Sanremo residenti nella nostra Circoscrizione.

Come si sa, uno dei problemi più gravi nelle ore serali e notturne di questa zona è costituito dal fenomeno della prostituzione, sempre più dilagante e inarrestabile, nonostante l'intervento e l'opera di prevenzione svolta dalle forze dell'ordine.

Credo che, in merito a questo problema, siano ampiamente giustificate le vibranti proteste avanzate dalla popolazione di San Martino, che sono giustamente indignate per la spiacevole situazione che si verifica ogni sera e ogni notte lungo ormai fortunatamente il solo corso di Mazzini, popolato da prostitute di tutte le razze e le provenienze, con relativi clienti e giusti affari miliardari.

Penso che, nonostante la buona volontà delle forze di polizia, poco o niente è stato fatto finora per risolvere concretamente questo problema, che contribuisce a offuscare l'immagine della nostra città.

Per tentare di sensibilizzare ulteriormente le forze dell'or-

dine su questo problema, propongo di una petizione al questore di Imperia, dottor Nicola Cavaliere, eventualmente anche firmata da stente numero di cittadini della Circoscrizione stessa: nel documento, si dovrebbe mettere chiaramente sul tappeto i gravi problemi, non soltanto di immagine, derivanti al quartiere dal deleterio fenomeno della prostituzione.

Si potrebbe chiedere al signor questore se è possibile intensificare i controlli, sia delle prostitute che dei loro clienti, ma anche vedere se, al limite - per lo meno come male minore, visto che non si può legalmente spellerle dall'Italia - indurre, con le buone o con le cattive, queste prostitute a trasferirsi in un'altra zona, fuori dal nostro quartiere, semmai all'estrema periferia della città.

In tal modo, il popoloso quartiere di San Martino sarebbe liberato finalmente dalla penosa macchia della prostituzione.

Andrea Gandolfo, Sanremo

Scrivere alla redazione Imperia, via Alfieri 10, Sanremo, via Gioberti 47.

## NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 232.525. Vallebreola: 293.455. Camperio: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 1.405.353. Diano Marina: 494.112. Imperia: 81. Ospedale: 505.050. Pieve di Teco: 38.377. Poggio: 279.700. Portofino: 325.132. Pieve Ligure: 485.754. Santo Spirito al Mare: 426.000. Imperia: 81. Anna di Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

ASSISTENZA  
Telefono Amico: 0183 290.450. Ore 18-24.  
Emergenza Sociale Sanremo: 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO  
Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.  
Imperia: Capovilla, piazza Dora 33, tel. 29.35.91. Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 81.682.  
Bordighera: Alfa Focce, corso Mazzini 123, tel. 88.22.33.  
Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia:  
Imperia: Capovilla, piazza Dora 33, tel. 29.35.91. Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 81.682.  
Bordighera-Vallebreola: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 232.525.  
Camperio-Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Sanità, via Aurelia, tel. 400.046.  
Dolciacqua Maurizio, piazza Magenta 2, tel. 206.133.  
Ospedale: Marozz, via Matteotti 108/109, tel. 589.705.  
Pieve di Teco: Capri, corso Portoni 70, tel. 38300.  
Pieve Ligure: Navaroli, piazza 42, tel. 485.788.  
Santo Spirito al Mare: Navaroli, piazza Cavoli 14, tel. 43.058.  
Arma di Taggia: Ravelli, via Quattro 67, tel. 43.058.  
Sanremo: Alfa Focce, corso Mazzini 123, tel. 88.22.33.  
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede preavviso. Ospedali: Imperia: tel. 589.705. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costaromana: tel. 91.524.  
GUARDIA MEDICA: nott e fest (num. verde) tel. 157.554.400. Guardia medica mobile: tel. 408.100. 589.908.  
Pieve di Teco: 8-12, tel. 0183 299.908.

## DA NON PERDERE

### IMPERIA

Conferenza sull'Aeronautica  
Martedì 20 maggio al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo a Imperia il generale Carlo Finizio terrà una conferenza su «Il servizio meteorologico dell'Aeronautica». L'appuntamento è fissato per le 17.30. (a. b.)

### FAUNA

Il museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 in avenue Saint Martin. Acquisti con 3000 pesci e invertebrati di 450 specie a fauna esotica. (d. bo.)

### MONACO

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11.15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. Il prezzo varia da 12 a 25 franchi. (d. bo.)

### IMPERIA

Belmonti e la musica  
L'organizzazione è della Cam-

alle 17.30 a Palazzo Guarnieri il prof. Luciano Belmonti parlerà di «La scala integrale nell'evoluzione del linguaggio musicale». (a. b.)

### Amico mondo proietta Niger

Amico Mondo propone per giovedì 22 alle 21.15 al Centro Culturale di piazza Duomo, la proiezione di «Nigera». Il filmato è stato realizzato da Gianni Palermi. (a. b.)

### BOLZACONA

Le visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11.30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. (d. bo.)

### VENTIMIGLIA

Il giardino botanico Hanbury La Mortola è aperto dalle 10 alle 16. «La grande collezione di piante rare, cactacee, tropicali acclimatate a giardino degradante al mare». (d. bo.)





**SANREMO.** C'è anche un ex presidente della Juventus ■ ■ ■ maggiori contribuenti ■ ■ ■ Sanremo ■ ■ ■ è l'ing. Vittore Catella, 47 anni, che nel '91 ha denunciato un reddito di 154 milioni. Ma il record è della famiglia Giacomini ■ ■ ■ capo di un piccolo impero commerciale («Annunzio» e altre attività). Complessivamente, il padre e i due figli hanno dichiarato guadagni per oltre ■ ■ ■ miliardo. Ma l'etichetta di «Paperone» va ■ ■ ■ Mario Munari, con 524 milioni. Seguono notabili imprenditori, medici, ingegneri, avvocati, magistrati. Ecco un primo elenco di contribuenti del «club» degli over 100 (milioni)

Giuseppe Accattino 211 mi-  
lioni ■■■ mila; Claudio Ac-  
querone 112,4 (avvocato); Pie-  
tro Adotti 248,6; Anna Maria  
Agnelli 100,3; Imelda Agnesse  
104,3; Rita Alborno 107,5; Lui-  
gi Alessio 121,2; Giacomo Ale-  
grini 143,7; Cesare Aluffi 119,  
Fernando Amerio 121,9; ■■■  
gherita Ammirati 119; Ivano  
Amoretto 113,5 (ingegnere);  
Mauro Amoretto 100,3 (coor-  
dinalista); Mario Andre-  
185,8; Angelo Angelino 122,8;  
Luciano Anselmi 107,3 (medico  
■); Giuseppe Armentano 105,  
(medico); Giovanni Arpesella  
184,5; Guido Ascheri 117,08;  
Roberto Aschero 112,8; Alberto  
Assereto 170,9; Enzo Assereto  
258,1 (medico); Pierina Avari-  
li 128,1; Gian Cesare Ay 104,  
(geometra); Mario Badino  
101,5; Sergio Badino 107,  
(avv.); Aldo Baggoli 190,  
(geom.); Maria Balestra 120,7;  
Riccardo Battaglia 107,5; Elvio  
Baudino 145,03; Piergiorgio  
Bella 186,5 (farmacista); Gian-  
carlo Bellota 102 (ing.); Gio-  
vino Bentivoglio 102,7; Pier-  
Bersano 117,7; Felice Bertal-  
205,5; Leonardo Bessone 103,  
(medico); Angela Bettinelli  
408,1; Giacomo Bettinelli  
111,8; Giulio Birone 136,7; Ric-  
cardo Bissolotti 128,8 (denti-  
sta); Gianfranco Boccalatti  
129,1 (pretore); Giovanni Boc-  
cardo 100,3 (direttore albergo);  
Giuseppina Bocco 151,8;  
Gianpietro Boeri 112,01; Wilmo  
Boeri 109,9; Giangiacomo Bo-  
done 116,7 (farm.); Giuseppe  
Bordone 237,2; Franco Bore-  
149,04; Sergio Borea 149,04;  
Guido Orazio Borea D'Olim-  
217,6; Antonio Borgia 159,  
(imprenditore); Enrico Bo-  
102,3; Luciano Botto 107,3; Ro-  
berto Bracca 208,4; Maria Te-  
resa Brambilla 189,7; Febrizio  
Bulleri 187,9 (commercialista);  
Domenico Burlo 150,3 (magi-  
strato); Giancarlo Cajoletto 242,  
Cesare Caldarelli 202,4; Stefano  
■■■ Calvini 101,9; Fernando Cal-  
zoni 103,5; Ercolano Campa-  
gnoli 102,5; Bruno Canavesi  
119,3; Mario Cariglia 108,  
Dante Castelletti 147,9; Angelo  
Vittoria Castelluccio 121,  
Aristide Castelluccio 121,  
(medico); Vittore Catella 154,  
(ing.); Nicola Cavaliere 146,6,  
(dir. Aamsa).

Francesco Cerquetti 107,  
Pietro Chiochetti 207,1; Attilio  
Chiodo 120,4 (medico); Cristof-  
oro Ciaccio 189,9 (magistrato);

Primatista del '91 è Mario Munari, seguono imprenditori, professionisti, magistrati

## Ecco i redditi dei contribuenti sanremesi

*I Giacon oltre il miliardo. C'è anche Catella, ex presidente Juve*



Renato Glaconi

Ettore Cigna 148,08; Luigi Cilli 205,7 (imprenditore edile); Riccardo Cioffi 104,7; Sergio Clemente 164; Giannina Codegoni 111,6; Maria Rosa Codegoni 123,8; Giampiero Codoni 171,1; Giancarlo Colucci 129,7; Angelo Concato 129,2; Luciano Corbetta 225,8 (medico); Nicola Corbo 100,2; Gian Piero Così 151,1; Giuseppe Cotellessa 117,6; Claudio Covini 104,2 (farm.); Antonello Cutica 113,2; Giovanni Cuttica 121,2; Giuliano Cuttica 113,9; Sandra D'Erasmus 147,8; Giulio Daglio 141,1; Augusto De Marchi 113,3; Gabriella De Marchis 155,6 (farm.); Pierantonio De-laude 180,7 (ing.); Silvio Dian 183,5 (avv.); Gianni Donetti 368,1 (notaiol.); Giancarlo Duranti 116,2; Pietro Faleschini 127,09; Luigi Secondo Ferrari 116,8; Marco Vittorio Faudetta 178,3; Maria Luisa Galletto 110,7; Giovanni Galli 125,04 (medico); Teresa Gallo 222,2; Carmelo Gambacorta 209,06. Filippo Gandolfo 109,4; Tere-  
= Gandolfo 105,8; Carla Gatti 139,5; Antonio Gavino 183,6; Ugo Genesis 162,2 (magistrato); Alessandro Gervasono 110,02; Guglielmo Gervasono 223,9 (farm.); Flavio Giaccon 349,2; Renato Giaccon 402,9; Romeo Giaccon 367,7; Tullio Giordano 121,7; Maria Vittoria Giribaldi 121,5; Ercolina Girola 112,6; Giovanni Giuliano 112,7; Gerardo Gobbi 100,6.

Maria Raffaella Gorlero 178,6;  
Fulvio Goya 102,7; Renato  
Graffigna 115,4; Matteo Grigo-  
letto 100,2 (avv.); Francesco  
Guano 118,06 (medico); Elsbeth  
Rympie Herfst 120,6; Maria  
Jannelli 102,4; Gennaro Impe-  
ratore 117,4; Antonio Felice  
Augusto 166,8 (notai); Batti-  
stino Laiguglia 103,3; Giovan-  
ni Battista Linguasco 132,5;  
Claudio Lanteri 215,4; Giovan-  
ni Lanteri 298,7; Onorato Lan-  
za 122,1 (comm.); Giuseppe  
Laurent 129,1; Carmelo Leto  
119,9; Erino Lombardi 142,2  
(avv.); Teresina Lung-  
hi 209,2 (s. mp.)

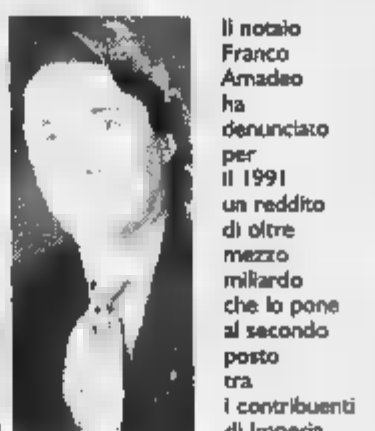
## IL COMMERCIALISTA RICCARDO E' IL PIU' RICCO DI IMPERIA

**IMPERIA.** E' il commercialista Riccardo Orlich ad aver dichiarato il reddito più alto nel 1991: 1.200 milioni. Lo attesta nei voluminosi registri l'Ufficio Imposte dirette. Il professionista che è imposto su tutti nella graduatoria è 36 anni fa risulta avere un reddito complessivo di oltre 643 milioni. Al secondo posto si trova Franco Amadeo, notaio e vice presidente dell'Amministrazione provinciale che, nello stesso anno, ha superato i 517 milioni. Al terzo posto un altro notaio, Marco Re che risulta avere avuto un reddito di oltre 504 milioni.

Il sindaco Davide Berio ■ appena sotto i ■ milioni annui. L'onorevole Alessandro Natta, invece, ■ supera di poco.

Ecco comunque una prima parte dell'elenco dei contribuenti ■ Imperia che nel '91 hanno superato i 100 milioni di reddito. Li ha resi noti ieri l'Ufficio Imposte dirette

Enrico Abbo 312 milioni ■  
■ mila lire; Claudio Acquaro-  
ne 103,6; Ida Maddalena Ac-  
quarone, 109,8; Marco Acqua-  
rone, 107,8; Eva Agnesi 133,9;  
Paolo Agnesi 110,9; Agostino  
Aicardi 120,5; Oscar Aicardi  
122,8; Alberto Alberti 126,2.



Il notaio Franco Amadeo ha denunciato per il 1991 un reddito di oltre mezzo miliardo che lo pone al secondo posto tra i contribuenti italiani.

D'Amore 124,6; Roberto D'Este 361,8; Camillo De Cicco 139,6; Giovanni De Cicco 249,7; Ivano Michelis 150,1; Mario Del Thomatis 141,6; Giacomo Delbenchi 159,7; Angelo Delfino 177,1; Stefano Delfino 105,2; Valeria Di Giorgio 142,6; Giorgio Di Maggio 135; Juliana Dominić 359,6; Giuseppe Errico 356,1; Basilio Fabbri 101,5; Nicola Falciola 105; Andressy Falciola 148,7; Paolo Faravelli 181,3; Giovanni Fassone 117,3; Mario Fanoggio 153,1; Giacomo Ferrari 240,5; Giacomo Ferrero 101,4; Achille Fontana 127,3; Giacomo Frallicciardi 100,5.

Maria Costanza Frassi 108,3;  
Enrico Fresia 112; Gianfranco  
Gabriel 273; Luigi Gambineri  
101,9; Domenico Gandolfo  
164,5; Marco Gandolfo 136,6;  
Giampaolo Gardini 122,7; Ro-  
berto Garibaldi 195,2; Angelo  
Garibbo 141,8; Bernardo Garib-  
bo 117,6; Adolfo Gasparolli  
151,6; Marcello Gattai 102,4;  
Franco Gazzani 104,2; Stefano  
Gazzano 173,4; Mauro Gentili  
106,5; Antonio Giancesini 175,1;  
Athos Giralbdi 145,1; Fabrizio  
Giribaldi 127,4; Cesare Giromi-  
ni 121; Paolo Guardone 182,7;  
Romolo Gusco 165,2; Lewis  
Jaccasi 254,2; Pietro Jaccasi  
129,5; Murgorata Krysztofski  
108,8; Lorenzo Lagorio 104,2;  
Bianca Linguascho 202,5; Giu-  
seppe Lanteri 137,8; Antonio  
Laura 171,2; Cristiano Lazzeri  
220,4; Mauro Lepry 177,7;  
Vincenzo Lupo 101,8; Bruno  
Lungarini 114,6; Angela Lupi  
228,4; Carlo Antonio Lupi  
210,7; Manfredi Meculaco  
102,1; Roberto Madesani  
110,9; Ugo Madesani 140,8;  
Fernando Magrassi 119,9; Luigi  
Manfredi 117,4; Clelia Mara-  
glione 121,9; Osvaldo Martini  
124,4; Francesco Mastroiacini  
105,9; Edoardo Mattioli 100,6;  
Gunther Franz Mauerohefer  
280,4; Franca Michels 248,2;

Luciano Montanari 117,3; Attilio Montevecchi 120,4; Paola Muratori 258,3; Pietro Muraldo 162,3; Arcangelo Mussone 112,8; Alessandro Natta 103,1; Flavio Negro 113,1; Gaetano Novarini 153,8; Attilio Novaro 100,9; Battistina Novaro 195,1; Benedetta Novaro 113,5; Giuseppe Novaro 150,9; Stefano Novaro 146,7; Bruno Novella 132,3; Domenico Nuvoloni 160,8; Anna Origlia 143; Riccardo Orlic 643,4; Luigi Papalardo 102,9; Giuseppe Pastoretti 114,3; Elio Pansa 113,9; Antonio Penco 109,6; Lucia Penna 100,3; Rosella Perini 123,4; Gabriele Perreca 107,7; Giuseppe Piccolo 122,8; Oreste Pilade 135,3; Agostino Pinnarelli 132,4; Marco Podestà 118,2; Roberto Podestà 123,7; Alberto Porretti 107; Giorgio Porretti 105,4; Emanuele Portelli 127,8; Gustavo Primon 138; Nedo Puppo 116; Giulio Quaglia 103; Marco Rainieri 112,2; Bruno Rambaldi 119,9; Emanuele Ramone 175,7; Aldo Ranise 181,7; Vincenzo Ranise 201,4; Giuseppe Re 262,4; Marco Re 504,8; Giorgio Revelli 184,5; Giuseppe Romano Spica 147,5; Dario Rossano 176; Domenico Sacco 230,8.

(a. b.)  
(continua)

## In crisi politica o negozianti

## Il sindaco di Sanremo: 66 milioni Assessori e imprenditori in rosso

■ Sono politici e commercianti i grandi assenti nella classifica dei più ricchi. Cinque anni fa, l'attuale sindaco ■ Giovanni Bottini aveva dichiarato redditi per 85 milioni e 700 mila lire, derivanti dall'attività di otorinolaringoiatra. E fra gli assessori della ■ giunta, nessuno supera il tetto dei 50 milioni. Lo sfiora Claudio Bagnoli, delegato alla Floricoltura e direttore dell'Unione agricoltori, che ha denunciato guadagni per ■ milioni e mezzo. ■ Lo segue ■ ruota Vincenzo Lanteri (Sicurezza sociale), medico dell'Usl, con 34 milioni e mezzo. Nettamente distanziati Giuseppe Cugge (Lavori pubblici), geometra, con 15 milioni, e Antonio Rissolotti (Turismo), avvocato, ■ 6 milioni e ■ mila.

Franco Erasmi (Urbanistica), ingegnere, ha addirittura dichiarato una perdita di 2 milioni e 400 mila, mentre non si hanno notizie del vicesindaco Gianni Berrino (Patrimonio e Finanze), perché all'epoca non risiedeva a Sanremo.

Supera invece i 200 milioni Walter Vacchino, assessore

provinciale al Turismo, proprietario del complesso Ariston e della sala cinematografica della città. Per l'esattezza sono 219 i milioni di reddito complessivo dichiarati nel '91. E fra gli amministratori del recente passato, spiccano gli ex assessori Antonio Semeria, commercialista (336 milioni), Aldo Baggioni, geometra (190), Pierantonio Delaude, ingegnere (180).

Tra i più ricchi anche gli ex consiglieri comunali Giorgio Spagnesi, commercialista (336 milioni) e Enzo Assereto, medico (258). E il neopresidente del Collegio dei revisori dei conti del Palazzo Bellevue, Dino Polverini, commercialista, arriva a quota 187 milioni.

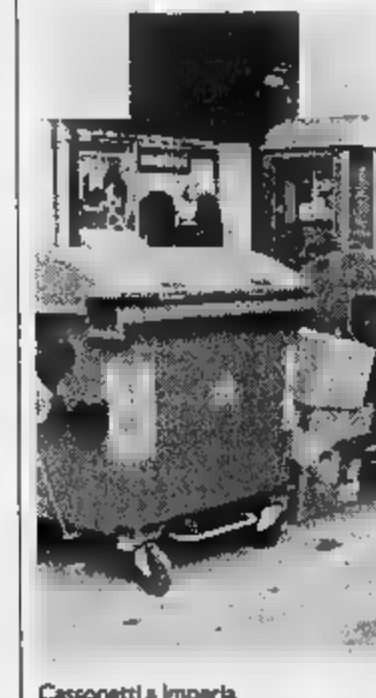
Scorrendo l'elenco dei contribuenti, si scoprono anche cifre in rosso con molti zeri. E' il caso degli imprenditori Maurizio e Paolo Pagella, che hanno dichiarato perdite rispettivamente per 724 e 756 milioni. E gli imprenditori del settore ittico Rosario, Sandro e Sebastiano Mauro che hanno denunciato saldi negativi per un totale di oltre mezzo miliardo. (g. mi)

1095; Giovanni Beraldi 140,9;  
Raffaele Bergami 100,4; 4; Enri-  
co Berio 111,3; Luigi Berio  
102,3; Raffaele Berio 102,3;  
Antonio Berta 169,8; Pier Paolo  
Boero 100,3; Giuseppe Bollini  
105,4; Francesco Bonato 103,8;  
Francesco Bonavera 161,9; Ro-  
mano Bonavera 200,2; Alfred  
Borchi 216,3; Domenico Bor-  
setto 150,3; Nedda Bottigaglia  
377,4; Antonino Bova 116,7;  
Pietro Bracco 111,6; Bruno  
Broccardi 114,2; Giorgio Bruno  
138,6; Luciano Bruno 175,9; Fran-  
co Roberto Buccelli 113,3; Fran-  
cesco Calcano 102,7; Niclo Calzagni  
115,2; Vittorio Calzamigni  
120,2; Mario Campetti 125,4;  
Ciro Capa 209,8; Carlo Carli  
411,5; Gianfranco Carli 478,1;  
Lucia Carli 121,1; Marcello  
Carli 396,7; Francesco Castelli  
no 158,9; Amelia Cavignoni  
220,3; Lino Cazzadori 116,8;  
Carlo Chiappori 135,1; Giuseppe  
Cipolla 244,2; Renzo Colombo  
136,1; Eligio Colonna 149,8;  
Ezio Coloretto 173,6; Egidio  
Conte 130,5; Guido Corradini  
214,8; Iride Corte 197; Marghe-  
rita Costa 106,4; Bruno Cotta  
101,8; Ivana Cotta 162; Roberto  
Cristaldini 112,2; Eraldo

L'allarme lanciato in **un** incontro tra le commissioni Ambiente della Provincia e del capoluogo

**«Tra pochi mesi saremo senza discariche»**

*I siti attuali sono in esaurimento, per i nuovi ci vorranno 5 anni*



Cassonetti &amp; Impeck

**IMPERIA.** Per portare a termine le procedure necessarie ci vogliono almeno cinque anni, ma le discariche attuali hanno una potenzialità massima stimata tra i sei e i 18 mesi. In altre parole, se non si troverà una soluzione alternativa, alla fine dell'anno prossimo Imperia non saprà più dove smaltire l'enorme massa dei rifiuti che «producono» ogni giorno i Comuni della provincia. Per fare il punto sull'emergenza, si è tenuto ieri un incontro tra le Commissioni Ambiente della Provincia e del Comune capoluogo.

Alla riunione, convocata dal Secondo Sandiano, presidente della commissione provinciale, hanno partecipato anche gli assessori che nelle rispettive giunte hanno la delega all'Ambiente, Giovanni Delfino per la Provincia e Gabriella Radano per il Comune.

via di esaurimento, ma non  
per ora trovate alternative.  
E il tempo stringe. Per individuare un **\_\_\_\_\_** sito idoneo a procedere agli appalti e ottenere le autorizzazioni necessarie vorrebbero cinque anni. L'iniziativa **\_\_\_\_\_** stata indetta proprio per aiutare gli organi esecutivi nella **\_\_\_\_\_** una soluzione più veloce».

Spiega Sandiano: «Non si può stare ad aspettare soltanto il lavoro dei tecnici e della Regione **\_\_\_\_\_** è bene che tutti coloro che possono dare un contributo in termini anche politici si attivino prendendo **\_\_\_\_\_** dei problemi nell'ambito della propria amministrazione **\_\_\_\_\_** appartengono alla **\_\_\_\_\_** ridurre i tempi».

Lo sceglie più grosso **\_\_\_\_\_** sempre stato rappresentato dall'incertezza di Sanremo; ma l'anno prossimo è previsto un incontro della Commissione provinciale **\_\_\_\_\_** quella comunale sarà

sottolinea Sandiano - ■ la medesima sintonia ■ intesa emersa dalla riunione di ieri.

L'Amministrazione provinciale si farà carico dell'opera di sensibilizzazione ■ coordinamento. A questo scopo è già pronta ■ bozza d'accordo, di inoltrare a tutti i Comuni: ■ documento dovrà essere approvato dai 67 Consigli comunali.

Gli assessori Delfino ■ Badaloni si sono detti soddisfatti dell'incontro: «E' ■ una riunione molto positiva, che prelude a un coordinamento di iniziative che spero portino presto all'attuazione del piano di raccolta differenziata».

Le due commissioni hanno anche espresso l'intenzione di inoltrare un sollecito ■ Regione, affinché il tecnico nominato per la realizzazione di uno studio sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti nel prossimo inizi al più presto il suo



Unione Europea  
DG V FSE



Ministero del Lavoro e della  
Previdenza Sociale UCOFPL



Regione  
Liguria



Amministrazione  
Provinciale di Imperia

PROVINCIA DI IMPERIA
REGIONE LIGURIA

## ENTE BILATERALE TERZIARIO DISTRIBUZIONE TURISMO E SERVIZI

CONCOMMERCEIO DELLA PROVINCIA DI FILCAMS-CGIL FISASCAT-CISL UILT UCS-UIL

**V.le Italia 132 - 18100 Imperia - tel. 0183/274239 - fax 0183/273191**

nell'ambito del Piano Sperimentale Sviluppo Formazione Continua 5b - Progetto Quadro 2.2 anno '97  
viene organizzato

**presso ■ sede dell'Ente ■ Imperia in Via De Marchi ■**

il corso di

# INFORMATICA DI BASE

## PER OPERATORI TURISTICI E COMMERCIALI DELL'ENTROTERRA

per 12 imprenditori, direttori e coadiuvanti di attività turistiche ■ commerciali

Il corso è riservato ad imprese dell'entroterra (ob. 5b) della Provincia di Imperia  
per operatori già occupati

**durata 40 ore**

**AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI FREQUENZA**

per accedere al corso gli interessati dovranno presentare  
**domanda ■ iscrizione presso l'Ente dal 14/5 al 28/5**  
i candidati per essere ammessi dovranno sostenere un'apposita  
**selezione che si terrà in data 30/5 alle ore 10.00 presso l'Ente**  
in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso  
**il presente bando ha valore di convocazione per la selezione**

**PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 0183/274239**

FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

REGIONE LIGURIA

## COMUNITA' ARGENTINA ITALIA

### Estreatto avvisi di gara

Questa Amministrazione intende appaltare i sottelencati lavori mediante licitazione privata con le modalità di cui all'art. 21 della legge 109/94, coordinato con le modifiche introdotte dal D.L. 101/95 (convenuto con la L. 216/95), con il criterio del prezzo più basso sull'importo delle opere a misura, determinato ripartendo l'offerta a prezzi unitari (art. 1, lettera c) e art. 5 legge 2 febbraio 1972, n. 14), nell'ipotesi della normativa in vigore all'appalto.

1 - Sistemazione idrologica del torrente Argentina in corrispondenza dell'abitato di Badalucco, 1° lotto importo a base di circa L. 1.152.288.991; è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. "1a" per un importo non inferiore a L. 1.500 milioni.

2 - Sistemazione idrologica del torrente Argentina in corrispondenza di [redacted] 2° lotto importo a base di gara L. 544.895.478, è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. "1a" per un importo non inferiore a L. 750 milioni.

Alle gare potranno partecipare anche le imprese aventi sede in uno Stato della [redacted] alle condizioni previste dagli artt. 18 e [redacted] D.Lgs. 1991/406. La domanda, in bollo da L. 20.000, dovrà pervenire a: Comunità Argentina Armea, via S. Francesco [redacted] - tel. 0184/43392 - fax 0184/448665 - [redacted] e [redacted] fa ore 15.00 del giorno 30 maggio 1997. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante. Gli avvisi saranno spediti entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dei presenti avvisi.

I bandi integrali di gara, gli elaborati progettuali, il capitolato speciale di appalto potranno essere ritirati, previo pagamento del costo di stampa, presso la copisteria ELIOTTO di via Oro 23 - Arma di Taggia (IM) - Tel. 0184/42180.

Arma, 14 maggio 1997.

IL PRESIDENTE Ing. Colombo Costare

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.



L'incidente è accaduto in via Romolo Moreno a causa di un raccordo difettoso

# Salta una conduttura dell'acqua paura nella Pigna invasa dal fango

SANREMO. Un fiume d'acqua e fango ha travolto la Pigna, invadendo i negozi e seminando il panico fra i passanti. È accaduto alle 11,40 in via Romolo Moreno una pausa dei lavori per la sostituzione della condotta principale dell'acquedotto. Un raccordo fra due tubi da 30 centimetri di diametro ha ceduto e, all'improvviso, dalla condotta (fortemente sotto pressione) è uscito un impetuoso getto d'acqua che si è rovesciato giù per i vicoli fino a raggiungere via Santo Stefano, piazza Cassini, via Cavour giungendo a minacciare via Matteotti e gli atelier del centro. Acqua, fango e detriti fra lo sgomento della gente.

L'incubo si è protratto per 40 minuti, fino all'arrivo di una squadra di tecnici dell'Amaie. Gli operai hanno chiuso una saracinesca a monte della perdita bloccando il flusso d'acqua. Ma ormai il danno era stato fatto: case, negozi, scantinati allagati, fango dappertutto.

Da anni abitanti e commercianti della zona protestano per l'interminabile presenza di cantieri. Prima la ristrutturazione di Palazzo Nota, rimasta a metà il cantiere e ancora aperto; poi gli scavi in via Cavour per la sostituzione dei tubi di acqua, luce, gas, fognature e il rifacimento della sede stradale con pesanti sciappe di granto: quindi gli scavi nella Pigna per la ristrutturazione dei



Momenti di panico, grossi disagi e allagamenti nella città vecchia per la cascata di acqua e fango che ha travolto i vicoli in seguito al cedimento di un tubo (FOTOGATTI)

tubi dell'acqua in ghisa (vecchi di decenni) e l'ampliamento della rete di distribuzione del gas. Il tutto intervallato dalle varie perdite di vecchie condotte (l'ultima, la più recente ha causato la chiusura di via Matteotti). Lavori infiniti.

Ieri alle 11,40 un raccordo,

non sufficientemente stretto, ha ceduto sotto la pressione dell'acqua rovesciando un'autentica cascata di fango e acqua. I vicoli erano allodati, la gente ha cercato riparo nei negozi e sulle scale. C'erano anche tanti bambini che tornavano dalla scuola. Sono stati aiutati, a passamanio, a superare

l'improvviso ostacolo. Ma com'è potuto accadere un simile incidente? All'Amaie nessuno parla. La consegna è il silenzio.

Una cosa è certa: il raccordo ha ceduto perché i bulloni che dovevano saldare i due tubi non erano stati stretti a dovere. E a questo punto si affaccia

interrogativo inquietante: sarebbe accaduto se lo scavo che ospita la condotta fosse stato coperto con terra, cemento e mattonelle? Probabilmente la pavimentazione, sotto la spinta dell'acqua, sarebbe esplosa: conseguenze ben più gravi.

Piera Moretti

Santo Stefano, il Comune ha dato il via alle opere pubbliche

## Appalti per 700 milioni

L'impegno economico più consistente riguarda la palestra (305 milioni) e il primo stralcio della passeggiata a mare (221 milioni). Una strada in località Colombero

S. STEFANO AL MARE. Lavori per oltre settecento milioni che riguardano la nuova palestra, passeggiata a mare, marciapiedi e una strada, tutti appalti dal Comune di Santo Stefano.

L'impegno finanziario più consistente riguarda la palestra annessa alle scuole elementari. Si è aggiudicata l'appalto (meno 11,88% l'offerta sulla base d'asta) la ditta Cotin, di San Bartolomeo al Mare, per 305 milioni. Con questa verrà realizzato il primo stralcio, che prevede la sistemazione del cortile davanti alla scuola e già in questo modo potranno essere svolte diverse attività ludico-ricreative e sportive) e lo scheletro in cemento armato della struttura.

Grande importanza riveste anche il primo stralcio della prosecuzione della passeggiata a mare assegnato alla ditta Arco, di Arezzo, per 221 milioni (13% sulla base d'asta). I lavori prevedono la costruzione di un tratto di circa 200 metri. In precedenza erano stati appaltati

altri lavori, per 310 milioni, per il rifacimento del tratto di passeggiata a mare pericolante. E' la stessa che sta crollando da tempo ma ora il Comune, in attesa dell'esito di un contenzioso con la ditta che l'ha costruita, ha deciso di procedere ai nuovi lavori.

«Non avevamo più intenzione di attendere oltre le lungaggini della giustizia», dice il sindaco Sergio D'Alezio. «Così abbiamo deciso di procedere all'esecuzione dell'opera. Questo non significa che la ditta che ha aggiudicato l'appalto, il suo tempo, sia automaticamente esentata dal pagamento del risarcimento che le abbiamo chiesto».

Ad invocare che procedesse ai lavori per il rifacimento della passeggiata è stata, e con forza, anche la vecchia opposizione consigliere capeggiata da Luigi Puglisi. La maggioranza aveva mancato di ricordare come, quell'opera, fosse stata gestita dal vecchio sindaco Giacomo Filippi. Come dire che quanto stava accadendo era attribuibile proprio a quelli

che ora protestavano per i ritardi nell'attuare il risanamento della struttura.

In località Colombero sarà realizzato il primo lotto di una strada carrabile. I lavori sono stati affidati alla Laibra, di Arma di Taggia, per 23 milioni (tribasso del 23,95%).

«Si tratta», spiega il sindaco della ditta di collegamento fra strada Ponte Romano e Terre Bianche. Cominciamo con questo primo lotto di un'opera complessiva che costerà 350 milioni e permetterà di raggiungere non solo i fondi agricoli soprastanti ma anche un collegamento con la strada per Terzorios. Alcuni tratti di strada oggi esistono già ma sono sterzati, particolarmente accidentati ed assolutamente impercorsibili per le auto ed altri mezzi.

Infine il rifacimento dei marciapiedi in passeggiata lungomare Colombero. Li ha ottenuti l'Arco di Arezzo per 81 milioni (12%).

Marco Corradi

Preso dalla polizia dopo l'aggressione di due infermiere del Sert

## Nascondeva droga nello slip Giovane arrestata nella Pigna



Daniela Ortiz, 25 anni

SANREMO. Aveva trovato un nascondiglio decisamente originale per nascondere 25 grammi di eroina. Un luogo, intimo, dove nessuno dei poliziotti avrebbe mai potuto rovistare. Ma lei è andata male.

Daniela Ortiz, 25 anni, abitante nella città vecchia, è finita in carcere dopo un'attenta visita ginecologica che ha permesso di recuperare il quantitativo di eroina. E' la stessa ragazza che, qualche giorno fa, in preda a crisi di astinenza, aveva sottoposto il Sert sanremese. Una dose di giorni prima era finita in carcere il suo uomo, Metlouti Moseu, 30 anni, tunisino. In seguito ad un controllo delle forze dell'ordine, Metlouti, non avendo le opportunità della sua ragazza, pur di non farsi trovare è sfuggito dallo stupefacente detenuto, penso bene di ingoiarlo. Solo successivamente, con lavanda gastrica, è stato possi-

bile evitare complicazioni. Metlouti Moseu è in carcere.

Daniela Ortiz, che con il tunisino conviveva, da tempo frequentava diversi extracomunitari dediti allo spaccio di eroina. E proprio in compagnia di alcuni maghrebini è tossicoma-

ni la giovane è stata sorpresa dalla Polizia. In piazza San Siro, nel corso di un'operazione preventiva. Nonostante tutti i presunti siano stati sottoposti ad un accurato controllo, della droga nessuna traccia. Ma gli agenti non erano affatto convinti ed avevano avuto un'intuizione. Così la decisione di condurre la donna al reparto di ginecologia dell'ospedale di Sanremo. E qui la sorpresa. L'eroina è saltata fuori, in tutto 25 grammi. Ora Daniela Ortiz è stata associata alle carceri mentre per lei si profila un'ipotesi di reato molto pesante come la detenzione di eroina a scopo di spaccio.

Quella di donne che ricorrono a parti intime per nascondere piccoli oggetti compromettenti, non è una novità. Utilizzare una parte del proprio corpo per occultare droga sembra invece un costume in via di diffusione fra le spacciatrici che limitano così fortemente i rischi di essere scoperte in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine.

[m. c.]

### DALLA CITTA'

#### Brucia l'insegna di un hotel i pompieri in zona La Vesca

Momenti di apprensione per l'incendio dell'insegna luminosa dell'Hotel Montecarlo, in località «La Vesca», sull'Aurelia. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che, in breve, hanno avuto ragione delle fiamme. In base ai primi accertamenti si è potuto stabilire l'origine dell'incendio: corto circuito.

[m. c.]

### NOMINA

#### Il duca Borea d'Olmo a capo dei consoli del

Il duca Guido Orazio Borea d'Olmo è stato eletto presidente della «Consulta dei consoli del mare», organismo della Famija Sanremasca. Segretario è Alfio Costanzo. Completano il direttivo Pietro Armella, Enrico Buffi, Gustavo Ottolenghi, Italo Pizzo, Mario Viani. L'organo si occuperà di tematiche marinaresche.

[m. c.]

### INCHIESTA

#### Dibattito e visite guidate sul «Fronda fiorite»

«Fronda fiorite» è il tema del dibattito organizzato dalla Cooperativa floricoltori Riviera dei fiori che si terrà venerdì, a partire dalle 9, presso l'Istituto regionale per la floricoltura. Dalle 15 alle 19,30, saranno visite guidate ad aziende.

[m. c.]

### CONFERENZE

#### Alla Famiglia nobile una conferenza sul tè

Conferenza sul tè con degustazione domani, alle 21, nella sede della Famiglia nobile sanremese. Interverrà Giorgio D'Andrea sul tema «Cha: cultura e costume del tè». Al termine si procederà ad una degustazione di vari tipi della bevanda.

[m. c.]

### FINANZIARIA

#### Poca merce al mercato Giro d'affari di 215 milioni

Continua il momento del mercato fiori. Ieri si è stata contrattata merce per soli 215 milioni. Alcune quotazioni: rose 200-1500; garofani 150-300; calendula 200-300; calla 600-800.

[m. c.]

### INCHIESTA

#### I pompieri a Coldirodi per uno sciame di api

Vigili del Fuoco in azione a Coldirodi per neutralizzare uno sciame di api che si aggirava nella zona del distributore di benzina. Gli insetti sono state affidati alle cure di un apicoltore.

[m. c.]

Mille al Congresso Cisl-Slp. Oggi tocca al ministro Maccanico e a D'Antoni

## Le Poste del 2000 venderanno i Bot Manca personale, proteste a Sanremo

SANREMO. Per i sanremesi i lavori del 2° Congresso nazionale del sindacato lavoratori delle Poste, organizzato dalla Cisl all'Ariston, si è aperto con autogol. L'ennesimo episodio di confusione e disservizio che, da tempo, purtroppo mina il «Pianeta postale» in ogni parte d'Italia, soprattutto per mancanza di fondi e personale.

I fatti. Per dare più peso, vitalità e prestigio al Congresso sanremese qualcuno alla vigilia ha pensato bene di trasferire anche il servizio della «posta celere», dai soliti uffici della Posta Centrale di via Roma, all'interno del complesso Ariston. Un naufragio. Per tutta la mattinata di ieri, infatti, per moltissimi sanremesi spedire una missiva, un plico di «posta celere», è rivelato un tormentone. Chi si presentava ai soliti e canonici sportelli delle Poste di via Roma apprendeva che per la «posta celere»

avrebbe dovuto raggiungere il complesso Ariston, in corso Matteotti, dove, in occasione del Congresso Cisl-Slp, è stato spostato quel servizio. Una volta arrivato all'Ariston, però, il sanremese si è visto il plico o la busta «celere» da spedire veniva bloccato all'ingresso da valletti dell'organizzazione. Motivo? «Siete - era la spiegazione - sprovvisti di Pass, siete iscritti al congresso». A nulla sono valse lagnanze e spiegazioni tipo: «Ma io devo solo spedire un plico. Alle Poste in via Roma mi hanno detto che devo venire qui, che è stato allestito un apposito ufficio 2° piano».

L'incredibile «autogol» è durato quasi tutta la mattinata, a quando qualcuno ha avvertito il direttore delle Poste di Sanremo che provvedeva a mettere subito le buste e i plichi in un apposito ufficio.

Per primo ha preso la parola Nino Soggi, combattivo segretario generale Cisl-Slp; poi il segretario nazionale organizzativo Vincenzo Gentile; infine l'ex segretario generale della Ppt, Giovanni Iacolino. «Le Poste hanno tutte le capacità per diventare un'Azienda vincente. Le vie d'uscita all'attuale situazione sono però insufficienti e vengono elaborate nel segreto degli uffici dell'alta dirigenza».

Il sindacato ritiene che

15 mila uffici presenti in Italia le Poste possano distribuire e vendere tutto al cittadino: Bot, fondi comuni, federazioni di banche locali per finanziamenti d'impresa e finanziare con la Cassa Depositi e Prestiti i progetti degli Enti locali.

Code. Progetti e ipotesi di buon per non morire, per superare la crisi, per recuperare la fiducia dei cittadini. Però troppo distanti dalla realtà. Alle 10,45 ieri alle Poste centrali, infatti, su 9 sportelli due erano chiusi: il 7° per «guasti tecnici», l'8° non si sa. Davanti agli altri 67 cittadini, tutti in coda.

Il ministro. Oggi è il giorno del Congresso. Per la Tavola rotonda delle 15 (Verso la posta del cittadino) sono, infatti, attesi gli arrivi e i contributi del ministro delle Poste, Antonio Maccanico, e del segretario generale della Cisl, D'Antoni.

Roberto



Code e gente in fila ieri davanti agli sportelli delle Poste di via Roma. FOTOGATTI



Ventimiglia: ripascimento in zona San Giuseppe

## Il Roja aiuta la Marina Più ghiaia sulla riva

### NOTIZIE FLASH

#### CASTELVITTORIO

**Domani il primo Consiglio Resi noti i programmi**

Il primo Consiglio comunale di Castelvittorio il nuovo sindaco Gian Franco Oregno si terrà domani, alle 21. All'ordine del giorno l'esame della condizione del sindaco e dei consiglieri eletti, la comunicazione della nomina del vicesindaco e della giunta comunale. Saranno comunicati i programmi.

#### BRIGIA

**L'ex sindaco di Sanremo smarrisce il cane in Francia**

L'ex sindaco di Sanremo, Raffaele Canessa, ha perso un cane nei boschi della vicina Francia, a Briga. «Prinzo», il pointer color bianco-arancio, è stato smarrito nel bosco di località Sanson durante una gita, domenica 4 maggio. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare allo 0184-504.300.

#### SCANDALI

**Prosegue la mostra alla media Ruffini**

Continua, nella scuola media «Ruffini» di Bordighera, la mostra fotografica dal titolo «Bordighera: un secolo di immagini», realizzata dalle classi del tempo prolungato della scuola guidate dai professori Gian Paolo Lanteri, Maria Luisa Lavia-Schiva e Giuseppe Severino. L'esposizione si può visitare dalle 12 e dalle 15 alle 19.

#### MENTONE

**Visite al vecchio castello per valorizzare il centro**

Nell'ambito delle «Visite del patrimonio» organizzate dal Comune di Mentone, si potrà accedere al «cimitero del vecchio castello». L'appuntamento è alle 14,30 in place du Cimetière. La visita costa franchi a persona. (d. bo.)

«Rinascono» le spiagge della Marina San Giuseppe. Dopo tanti anni, infatti, l'arenile della zona più «turistica» della città di confine verrà sistemato e ampliato con l'apporto di nuovo materiale in arrivo dalla foce del Roja.

L'intervento di ripascimento è iniziato da pochi giorni, e consiste nella sistemazione del tratto di spiaggia tra lo stabilimento «Capannina» fino alla «Marguniera», compresa parte della «degli Scoglietti», che verrà completamente ricostruita.

«Si dovrebbe creare una bella spiaggia, grazie alla rimozione della «barra fociva» del Roja. Ogni primavera, infatti, l'eccezione di ghiaia deve essere portata via dalla foce fiume per evitare il rischio di inondazioni», spiega il sindaco Claudio Berlingiero. Oltre a poter interve-

nire nelle spiagge, questa operazione consente infatti di prevenire eventuali danni provocati dalle alluvioni. Dobbiamo rinnovare tutta la barra, come previsto dall'ordinanza».

L'opera di ripascimento delle spiagge della Marina San Giuseppe è stata autorizzata dall'Usl, che ha dato l'«ok» per prelevare la ghiaia dalla foce del Roja. Il Comune di Bordighera, invece, per aumentare la superficie del proprio arenile potrà prendere il materiale dalla zona di Porra, sempre nel Roja. Continua il sindaco: «Fa un po' di ripascimento anche nella zona a Levante, l'intervento sarà soprattutto concentrato nella parte a Ponente del lungomare, dopo la passerella. E' infatti la zona che ha patito maggiormente l'erosione marina negli ultimi anni. (d. bo.)

#### BORDIGHERA

**Ultimi i padroni di casa**

**La Cei di Ventimiglia si è aggiudicata il lotto di riva**

BORDIGHERA. Si è classificata all'ultimo posto la Croce rossa di Bordighera, che ha organizzato la 2a edizione del Trofeo di calcio Palmero-Carbonetto-Giacobbe-De Rossi, al quale hanno partecipato i volontari delle pubbliche assistenze.

Le partite, che si sono svolte da lunedì scorso a domenica, ogni sera, nel campo sportivo dell'«Arziglia», hanno consentito ai militi di approfondire le conoscenze, di trovarsi insieme, per una volta, non soltanto per aiutare gli altri, ma per divertirsi un po' agonismo. Il Trofeo è stato vinto dalla squadra della Croce Verde di Ventimiglia. Al secondo posto la Cei di Sanremo, al 3° Sanremo Soccorso, seguita dalla Bianca di Imperia. «Fanalino di coda» Cei di Bordighera. (d. bo.)

**Trovato vicino a un rio Muore agricoltore di 61 anni colpito da malore**

VALLEBONA. Un uomo di 61 anni è stato trovato l'altra sera, vita in un rio di Madonna della Neve, località Nugarla Concassu, a Vallebona. Claudio Barberis, residente a Vallebona, in via Matteotti 1, floricoltore, secondo gli inquirenti, sarebbe morto per cause naturali. Il suo cadavere è stato rinvenuto alle 22,30, circa un'ora dopo l'allarme dato dalla famiglia alle forze dell'ordine per il mancato rientro a casa dell'uomo. Barberis era accasciato in un piccolo torrente, attraversato da un modestissimo di acqua insufficiente, comunque, per far pensare ad un caso di annegamento. Il referto del medico legale parla di decesso per «asfissia acuta con edema polmonare e arresto cardiocircolatorio». Un malore? (d. bo.)

Bordighera si cala nel suo passato, fra tradizione e voglia di spettacolo

## S. Ampelio, una festa antica

Da oggi a domenica le manifestazioni per celebrare il 50° dalla traslazione delle reliquie del patrono. Questa sera i fuochi artificiali. Gli organizzatori: «Speriamo nel bel tempo»



Dopo la processione la chiesetta di Sant'Ampelio riceverà l'urna con le reliquie

BORDIGHERA. Una festa per rivivere il fascino della tradizione. Da oggi fino a domenica Bordighera festeggia il suo patrono, Sant'Ampelio: quattro giorni densi di appuntamenti sulla Spianata del Capo, nella città vecchia, in piazza De Amicis. L'evento più atteso è questa sera, alle 21,45, per i tradizionali fuochi d'artificio. I festeggiamenti inizieranno alle 10, con la Messa alla chiesetta di Sant'Ampelio seguita, alle 11, dalla Messa alla chiesa di S. Maria Maddalena, nel centro storico.

Alle 16,30 si terrà la solenne processione con la Sacra Urna per le vie cittadine fino alla chiesetta di Sant'Ampelio, con la partecipazione della banda Borghetto e dell'Arciconfraternita di Sant'Eligio de' Ferrari di Roma: saranno benedetti la cittadina e il mare.

Da questa sera fino a sabato piazza De Amicis potrà cenare a base di piatti semplici, pesce e grigliata, e poi ballare con la musica dell'orchestra. «Speriamo che il clima non ci tradisca: abbiamo organizzato diverse manifestazioni in occasione del 50° Anniversario della traslazione delle reliquie di Sant'Ampelio da Genova a Bordighera, vorremmo dover affrontare con la pioggia», commentano i componenti del Comitato dei festeggiamenti.

La cittadina vive in questi giorni una serie di appuntamenti dal sapore antico, che risalgono a 500 anni fa. «La seconda settimana di maggio è una data attesa e amata perché in casa era occasione per fare festa, per l'acquisto di un vestitino di stoffa povera sulle bancarelle che affollavano la piazza del Capo, per gustare lo zucchero filato, il torrone, le cubbette - dicono gli organizzatori - Gli uomini sfoggiavano paglietta e pantaloni di tela grezza, ad annunciare l'arrivo dell'estate e il Santo veniva portato a spalla lungo i caruggi dei pescatori. E la sera della vigilia i «burdigoli» andavano davanti agli alberghi a fare la serenata alle ospiti straniere: non poche finirono diventando sposi e cittadine gradite. Molto era dovuto a fascino Bordighera».

Certo, oggi la vita Bordighera si svolge in modo differente, ma è rimasto il piacere di ricordare e di immaginare i tempi in cui si viveva soltanto nel centro storico, il cuore di ogni attività e manifestazione. Per questo il Comitato dei festeggiamenti ha ripescato vecchie usanze che, proposte dopo molti anni, tra queste, l'«infiorata»: oggi, in piazza del Popolo davanti alla chiesetta di Sant'Ampelio verranno realizzati con petali di fiori due grossi medaglioni. Tra le altre iniziative che oggi annunciano la festa patronale c'è il raduno velico, nel pomeriggio, davanti a Capo Sant'Ampelio.

Enrico Borghi

**In una serata di gala Club per giovani Inaugurato il Golden Z**

E' nato, a Bordighera, il nuovo «Golden Z», la sezione riservata ai ragazzi dello Zonta Club International Area coordinato da Vittoria Parodi. Il club per giovani è stato «batterizzato» l'altra sera, al Grand Hotel del Mare, nel quale il «Golden Z» ha ricevuto la carta costituzionale. La cerimonia ha ufficializzato la nascita di un club che era comunque già presente, in zona, iniziative benefiche. Numerosi gli ospiti d'onore, da Fiorina Maggi, «chairman» del Comitato distrettuale degli Z «Golden Z» club, alle rappresentanti delle maggiori cariche del club Z di mezza Europa, alle presidenti degli Z Club di Liguria, Piemonte e del Principato di Monaco. (d. bo.)

**Gioielli all'asta per costruire un ospedale Solidarietà: da Monaco fondi per il Madagascar**

MONACO. L'alta gioielleria italiana a favore della solidarietà a Montecarlo. Domani pomeriggio alle 15 nella Salle Belle Epoque dell'Hotel Hermitage è in programma una vendita esclusiva di oggetti di grande pregio, creati e firmati da Fulvio Maria Scavia. L'iniziativa è organizzata dallo Zonta Club in occasione delle celebrazioni dei 700 anni della Dinastia dei Grimaldi. Obiettivo principale la raccolta di fondi destinati alla costruzione di un ospedale nel Madagascar, operante umanitaria seguita personalmente dal principe Alberto di Monaco. Alcune fra le più preziose del gioielliere italiano, in esposizione nelle Salle du Prince, verranno presentate e battute all'asta da Alain Renner (Sotheby's). Dopo

la vendita all'asta seguirà una di gala, sempre all'Hermitage, alla quale parteciperà lo stesso principe ereditario e anche in questo il principe sarà interamente devoluto in beneficenza. Riconosciuto il livello internazionale Scavia è autore di creazioni prestigiose. L'anno scorso il concorso De Beers tenutosi all'Opera Garnier di Parigi, il gioielliere italiano è stato premiato due Diamond International Awards e i suoi oggetti sono stati presentati ai più importanti appuntamenti mondiali dedicati a moda e gioielli. Montecarlo, l'esigente clientela potrà dunque scoprire l'eleganza dei pezzi unici e molto chic realizzati artigianalmente e frutto dello studio e della lavorazione di oro, platino e gemme. (a. m.)

# SANREMO ROCK Festival

15-16-17 MAGGIO 1997

PALAFIORI CONCERTO ALBERGO DI SANREMO

**BIG IN CONCERTO**

PFM  
BANCO  
STADIO  
PORCUPINE TREE  
EUGENIO FINARDI  
DANIELE SILVESTRI  
US 3  
GESSLE IERNOXETTI  
E TANTI ALTRI...

**GIOVANI IN CONCERTO**

LARA MARTELLI  
BLUVENTICO  
TIMORIA  
MOVIDA  
GHAMM  
GIULIO DORME  
SETTEVITE  
E TANTI ALTRI...

PRESENTA ANNA PETTINELLI  
DI RADIO DIMENSIONE SUONO

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È DI LIRE 20.000 A SIERATA  
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA RISTORANTE DEL GINECEO 010-511111

ARTSTUDIO: PROGETTI PER LA COMUNICAZIONE - SANREMO



## il grande rock al Palafiori

cimentato di nuovo ■ il gioco teatrale dopo aver rappresentato lo scorso anno «Il cerchio di gesso». [s. d.]



Una corsa in pessime condizioni atmosferiche, arrivo sul Poggio davanti ■ Lo Bue e Canu

## Per Luca Anzi è la vittoria numero 4

Una splendida stagione: suo anche il Trofeo Cirone

**SANREMO.** Torna a vincere Luca Anzi, protagonista di una stagione splendida, che lo ha portato ai vertici ■ ciclismo amatoriale ligure.

L'atleta del G.S. Cicli Migliorelli ha centrato il suo quarto successo assoluto, compreso il Tour Ingauno a tappe, trionfando anche nel 1° Trofeo Fratelli Cirone, gara agonistica in linea di 60 km. organizzata dall'U.C. Sanremo sotto l'egida della Fci.

Le pessime condizioni atmosferiche hanno ■ a dura prova la resistenza dei 51 coraggiosi partecipanti, che si sono dati battaglia su un percorso misto, con arrivo in salita alla Madonna della Guardia, lungo le rampe del Poggio.

Luca Anzi ha affrontato la corsa con la consueta determinazione e sul traguardo ha preceduto due altri ottimi ciclisti, Mario Lo Bue (Bike Real) e Roberto Canu (Supermercattuto). La gara è stata caratterizzata da alcuni attacchi portati da altri protagonisti dell'attività organizzata dalla Federazione, come Andrea Cattaneo (Special Team), Gigi Pompei (U.C. Sanremo), classificatosi al quarto posto, e il duo del Supermercattuto formato da Piergianni Scian-dra e Luca Corazza.

La classifica per società ha sancito la vittoria di misura del Team Bike Reale di Albenga, che ha preceduto di un solo punto il G.S. Supermercattuto e di due lunghezze il G.S. Cicli Migliorelli.

Con la vittoria ottenuta nel Trofeo Fratelli Cirone, Luca Anzi si è confermato leader della classifica interprovinciale «Superpiù» che, oltre a consistenti premi, darà diritto alla partecipazione gratuita alla ventesima edizione del Giro della Valli Cuneesi, in programma nella prima settimana di agosto. L'attività agonistica della Federazione proseguirà domenica 18 con la «Coppa Frazione Castellon», corsa in circuito di 11 km, da ripetersi dieci volte, organizzata sulle strade di Garlenda dal G.C. Dopolavoro Ferroviario di Albenga.

Luca Amorotti



Flavio Ginestra, Roberto Canu e Mauro Aretuso del Gruppo Sportivo Supermercattuto

## Il Bogliolo per i cicloturisti

Domenica appuntamento a Seborga e il Conad tallona il Migliorelli

**VILLANOVA D'ALBENGA.** Oltre 150 appassionati hanno partecipato alla terza prova del campionato interprovinciale di cicloturismo Fci. Il Trofeo Bogliolo, raduno di 62 km, ■ snodava sulle strade dell'entroterra di Albenga, da Villanova ■ Consente, Nasino, Campochiesa, Lusignano e Ligo, dove ■ proposto anche un tratto di 11 km a velocità non controllata.

Al terzo raduno stagionale, il campionato si è confermato

equilibratissimo e la situazione di classifica è sempre più incerta ed emozionante. E' infatti tornato a nutrire ambizioni anche il G.S. Conad Pedale Imperiese, che ha prepotentemente conquistato il secondo posto nella classifica provvisoria, alle spalle del G.S. Cicli Migliorelli.

Al via della manifestazione di Villanova il Conad si è presentato con 27 concorrenti e si è quindi portato a soli 20 punti dalla vetta della classifica generale; in pratica il G.S. Migliorelli ■ in testa per sole due presenze-gara.

Il Conad ha così totalizzato 270 punti, seguito ■ quota 220 da Migliorelli e, al terzo posto, da un'U.C. Sanremo che ■ ha ancora rinunciato a puntare in alto. Nella classifica generale del campionato interprovinciale, alle spalle di Conad e Migliorelli, spunta infatti proprio la formazione matuziana, mentre risultano più staccate Ostanel, Pedale Sanremese e Villanove-

Nel tratto a velocità non controllata si è registrato il successo di Fulvio Barroero (Villanove) che, ■ seguito di una serie di ottimi piazzamenti, si è portato in testa alla speciale graduatoria dell'inter Raduno Sprint. Sul traguardo di Ligo, Barroero ha preceduto il tedesco della Cicli Migliorelli Thomas Hohenester e il sanremese Gianni Roggeri (Ostanel).

Domenica 18 maggio i cicloturisti saranno impegnati a Seborga, in ■ raduno ■ 65 km. organizzato dal G.S. Barale di Bordighera. Si tratta del 3° Gran Premio Cicli Bianchi, che propone numerosi premi interessanti per i concorrenti, tra i quali sarà sorteggiato anche un telaio Bianchi. [l. a.]

Nei playoff anche Savona e Legnano

## Ecco gli avversari della Sanremese

**SANREMO.** Saranno i «cugini» del Savona, due formazioni piemontesi (Casale e Verbania) e due lombarde (Legnano e Mariano Comense) gli avversari della Sanremese nel girone del playoff del Campionato Nazionale Dilettanti. La notizia sarà ufficializzata solo oggi, ma già ieri sono trapelate indiscrezioni ■ la «codice» del campionato. Sanremese e Savona, le due squadre liguri ammesse ai playoff, dovranno vedersela con formazioni del girone lombardo-piemontese che, vinto dalla Biellese già promossa in C2, ■ unanimemente considerato il più forte ■ tutta la categoria.

I biancazzurri ■ Cichero, che hanno ripreso ieri la preparazione dopo una settimana di riposo, avranno subito modo ■ saggiare le forze degli avversari. Domenica 25 maggio, se le indiscrezioni troveranno conferma, esordiranno infatti ricevendo al «Comunale» il Legnano, squadra dal blasone nobile, avversaria dei matuziani negli ultimi anni di Ci (sempre il 25 maggio il Savona dovrebbe vedersela con il Casale). Il resto del calendario, che deve ancora ■ comunicato, dovrebbe vedere la Sanremese impegnata ancora in ■ il 15 e il 29 giugno, mentre i biancazzurri giocheranno in trasferta il 1 giugno e il 22 giugno, trasferta quest'ultima chiesta dalla stessa società matuziana in quanto in quei giorni lo stadio comunale sarà utilizzato per ospitare la prima edizione del Festival Mondiale della Canzone nato dalla collaborazione di Sanremo con la città cilena di Vina del Mar. Domenica 3 giugno, invece, la Sanremese dovrebbe riposare.

Com'è noto un successo nei playoff - le cui partite serviranno alla schedina del Totocalcio e del Totogol - non darà diritto a nessuna promozione. Ma il primato eventuale costituirà un punteggio significativo nel caso di un possibile ripescaggio in C2. Obiettivo, quello del ripescaggio, che la Sanremese non ha mai fatto mistero di inseguire. [b. m.]

## Golf-minigolf

Bianco e Innanol primi a S. Romolo

**SANREMO.** La coppia formata da Carlo Bianco e Giampaolo Innanol, con 117 colpi complessivi, ha vinto la 21a edizione della «Combinata Internazionale Golf-Minigolf», gara ■ coppie ormai classica, svoltasi tra il Circolo Golf degli Ulivi ■ il Minigolf Club San Romolo, che ha visto in lizza coppie formate, a sorteggio, da un golfista e da un minigolfista.

Bianco e Innanol hanno preceduto nella classifica finale, nell'ordine, le coppie formate da Angelo Guerinoni e Nuccio Longhitano (120 colpi), Nuccio Ghirardo e Monica Dal Monte (125), Ernesto Marisaldi ■ Roberto Metz (125), Angelo Morandi ■ Karl Lakos (126) ed Enrico Bestagno ■ Karl Brem (126).

La competizione si è svolta nell'arco di due giorni nell'ultimo weekend. Sabato pomeriggio ■ coppie in gara si sono date battaglia sul campo di minigolf a San Romolo su un percorso di 36 buche (con ■ golfista di coppia in pista per primo); domenica mattina, invece, la gara si è spostata al Circolo Golf degli Ulivi dove i concorrenti ■ sono battuti su 18 buche con la formula tradizionale di queste gare ■ il golfista ha giocato fino ■ raggiungere ■ green, lasciando quindi al minigolfista il compito di ■ la buca (poi terminata ■ seconda battuta anche dal golfista).

Assegnati anche i ■ccomparziali nelle gare di golf e minigolf. Nella prima hanno vinto gli stessi Carlo Bianco e Giampaolo Innanol con 58 colpi; nella seconda si sono imposti Mimmo Cannizzaro e Paul Helm con 56 colpi (Cannizzaro ed Helm si erano classificati settimi assoluti nella classifica ■ Combinata). [b. m.]

## Rugby, chiusura in bellezza per ■ Delta

Gli imperiesi hanno concluso bene il campionato Successo sul Volvera e buon quarto posto finale

**IMPERIA.** Grazie a una netta vittoria esterna l'Uf Delta Rugby ha chiuso ■ campionato di serie C2 al quarto posto. Nell'ultima fatica di un torneo dominato dal Cogoleto, i biancoverdi imperiesi hanno liquidato il Volvera con un ■ 24-7, centrando un obiettivo, la quarta piazza in coabitazione con l'Aosta, che va al ■ la delle più rosee previsioni.

La partita con ■ Volvera ha messo in evidenza due volti. A un primo tempo equilibratissimo, conclusosi sull'insolito risultato di 0-0, ha risposto una ripresa in cui il Delta ha sfoderato tutta la ■ potenza. Gli imperiesi sono tuttavia passati in vantaggio al quarto d'ora, quando i piemontesi hanno rotto l'equilibrio con una meta trasformata, che ha loro fornito gli unici sette punti dell'incontro.

La reazione del Delta ■ stata infatti immediata, con il pareggio, giunto alla ripresa del gioco per mano di Gerbore e Reitano, e il Volvera è sempre più arretrato nella propria metà campo, lasciando le redini del gioco ai biancoverdi.

Il pilone imperiese Franz, 16 anni, ha poi portato in vantaggio il Delta, con ■ meta che ha piegato le residue speranze di resistenza dei piemontesi. Ardino e compagni hanno così dilagato segnando ancora due belle mete con Natali e con lo stesso Ardino.

Al fischio finale ■ Delta si è quindi trovato in vantaggio 24-7, un punteggio importante per salutare una stagione da non dimenticare, ■ sottolineano i dirigenti biancoverdi: «Dire che siamo soddisfatti è riduttivo. La squadra ha ottenuto risultati inaspettati e un quarto po-

sto finale che premia il grande lavoro svolto e i sacrifici affrontati in tanti anni di esilio a Genova. Essere tornati a giocare in casa, al «Ciccione», è stato sicuramente un notevole aiuto per il morale, perché ci ha finalmente consentito di esibirci davanti al nostro pubblico».

Ora il Delta guarda ■ fiducia al futuro, anche ■ non mancano i problemi. Affermano infatti i dirigenti: «Abbiamo dimostrato di poter puntare al salto di qualità, ma per ottenerlo ■ necessario usufruire di un campo ■ gioco adatto alle nostre esigenze, sul quale svolgere gli allenamenti. Diventa quindi sempre più indispensabile il completamento della struttura di regione Baite, sul quale puntiamo molto per programmare adeguatamente l'attività seniores, e, soprattutto, quella giovanile». [l. a.]



ANCHE SE NON TI MANCANO MEZZI, RISORSE, ENERGIE, ANCHE SE HAI "SPALLE LARGHE" ■ AFFRONTARE LA VITA, PERCHÉ RISCHIARE ■ AD UN VANTAGGIO FUTURO?

VITA ASSICURATA È IL PROGRAMMA CHE ■ CONSENTE DI COSTRUIRE ■ ■ ■ ■ ■ UN CAPITALE ■ AVERE, CONTEMPORANEAMENTE, UNA ASSICURAZIONE SULLA VITA PER LA ■ DELLA TUA FAMIGLIA.

POTRAI ■ QUANTO ■ ■ CON QUALE PERIODICITÀ: ■ SEMPRE IN GRADO DI SOSTENERE QUALSIASI PESO, ■ IL PIÙ ... DOLCE!

# SPALLE LARGHE NON BASTANO

## VITA ASSICURATA

Basilese Vita Nuova  
Gruppo d'Assicurazione La Basilese

BANCA CARIGE  
Cassa ■ Risparmio di Genova e Imperia



# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.

**JUVECENTUS: 100 ANNI  
DI MITO BIANCONERO  
IN SCHEDE MONOGRAFICHE  
E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.**

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in

campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

Numero Verde  
**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno.* Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti.

Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

*180 pagine per un'opera da non perdere.*

In regalo 90 schede a colori ■ doppia facciata, corredate di ■ separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

*Il raccoglitore.* Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di

Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



*4 videocassette esclusive.* A partire dal 26

maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

*Non perdetevi la finalissima.* Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



# NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE:

# OFFERTE dell'ULTIMA ORA!



Coca Cola/Fanta/  
Sprite latt. cl. 33x6

**3.580**  
al lt. L. 1.800



Bagnoschiama  
Blonsen ml. 500

**4.880**



Prosciutto di  
Praga Gasser

**1.680**  
all'etto



Lattuga  
Trocadero

**1.990**  
al kg.



Polpa arrosto  
bovino adulto

**10.900**  
al kg.



Fontina  
Aosta

**1.590**  
all'etto

**SOLO 15-16-17  
MAGGIO**



## IPERSIDIS

IMPERIA  
via De Sonnaz  
(ang. Galleria Isnardi)  
ANDORA (SV)  
via E. Caterina, 11  
GENOVA (Rivarolo)  
via Dandolo  
(ang. via Canepari)  
NIZZA MONFERRATO  
via Mario Tacca, 59

MONTEGROSSO (AT)  
via Mare  
PINEROLO (ALBA) (TO)  
via Giustetto, 7  
TORINO  
via Torino, 10  
(ang. via S. Giulia)  
NAPPANO (TO)  
via Rivarolo, 49

GENOVA SAMPIERDARENA  
Via Molteni, 7  
GENOVA MARASSI  
Piazza Carloforte, 5, 6, 7  
CAIRO MONTENOTTE (SV)  
(Centra Bormida)  
Corso Brigate Partigiane, 28/B  
IMPERIA  
Via Aurelia, 5  
Airenti, 5

VALLECROSA (IM)  
Via Roma, 97  
SANREMO (IM)  
Via Armea, 43  
ALBA (CN)  
Corso F.lli, 24/G  
MONDOVI (CN)  
Piazza della Repubblica, 11  
CARMAGNOLA (TO)  
Via S. Francesco di Sales, 24



## fiorfiore



Mercoledì 14 Maggio 1997 - 37

**E PROVINCIA** Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Crisi di liquidità per l'Asl di Savona

## Medici di base senza stipendi

SAVONA. L'Asl è in crisi di liquidità e l'imprevisto rischio di pesanti ripercussioni sulle buste paga dei medici di famiglia. Nei giorni scorsi il direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo, aveva messo le mani avanti informando il sindacato Fimmg della possibilità di un ritardo (sull'ordine di ventina di giorni) nel pagamento.

Dopo le ultime verifiche contabili e la preoccupazione dei medici di base (270 in tutto l'ambito territoriale dell'Asl) pare che, almeno per il mese di maggio il rischio di restare senza retribuzione venga scongiurato ma - secondo fonti del settore amministrativo dell'Asl - il problema si riproporrà drammaticamente nel mese di giugno.

Nelle vie Palcoscopio, secondo calcolo recente, c'è un buco quantificabile in circa 23 miliardi. «La situazione è questa - dice il manager Cuneo - ed è sotto gli occhi di tutti. I miracoli non si possono fare».

ogni volta che l'azienda propone di ridurre i servizi c'è una sollevazione. L'alternativa, se può essere definita tale, non pagare gli stipendi. Decisa la presa di posizione della Fimmg che, tramite il segretario provinciale Renato Giusto, ha invitato il problema stipendi all'assessore regionale Bertolani: «I medici di famiglia aspettano ancora gli arretrati del '96, sostengono ingenti spese per mantenere gli ambulatori. Intendono rimetterci ulteriormente anche se per il mese di maggio pare che l'allarme sia rientrato».

Il manager in serata ha informato la Fimmg che per questo non ci saranno ritardi anche se certo che il problema si ripresenterà puntuale a giugno. Intanto Cuneo e il manager del S. Corona Fracassi hanno avuto un incontro preliminare in Provincia sul nuovo piano regionale Sanità su cui le due aziende dovranno lavorare congiuntamente. [p.p.]

Un drammatico allarme: «Mio figlio sta male, ha bevuto il detersivo»

## Bimbo di 2 anni salvato dal 118

Mobilizzata la complessa macchina dei soccorsi con Croce Bianca, pronto soccorso pediatrico e Centro antiveneni di Pavia. Dopo 15 minuti era già sottoposto alle terapie. Il coordinamento

SAVONA. Ore 20.15. Ai centralisti del 118 Savona soccorso, arriva la telefonata allarmata di una giovane madre. La donna è disperata: «Presto, mandate un'ambulanza. Mio figlio ha bevuto detersivo liquido. Sta molto male».

E subito si mette in moto la macchina dei soccorsi, un'organizzazione collaudata, che l'altra sera ha salvato la vita a un bimbo di due anni, mobilitando i volontari della Croce Bianca, i medici del pronto soccorso pediatrico e quelli del centro antiveneni di Pavia. Quando il bambino è arrivato al San Paolo, i sanitari sapevano già come comportarsi: «È un tipo di detersivo ingerito dal bimbo e quali farmaci somministrare per contrastare il principio di avvelenamento».

Quel che segue è la cronaca di quindici minuti: fuoco. E' la cronaca di un soccorso. «Ultimo minuto» con l'operatore del



Il centralino di Savona Soccorso

«118» che al telefono consiglia il da farsi ai genitori del bambino mentre contemporaneamente i colleghi coordinano l'intervento dell'ambulanza e il medico contatta il centro anti-vele-

ni. Ore 20.16. Prosegue la conversazione tra l'operatore di Savona e la mamma. «Mi dica innanzitutto che tipo di detersivo ha ingerito il bambino» chiede il centralista. «E' Ajax liquido» risponde la donna. L'operatore segna il nome su un foglio e lo passa ai colleghi. Intanto continua a dare consigli ai genitori. «Fate vomitare. E' indispensabile che rimetta quello che ha ingerito. State tranquilli. L'ambulanza sta arrivando». Ore 20.20. L'ambulanza della Croce Bianca è in destinazione. Il bambino viene adattato sulla barella. Poi la corsa a sirene spiegata verso il San Paolo. Ore 20.25: la guardia medica ha appena finito di parlare con i colleghi del centro anti-vele e può dare i primi consigli ai sanitari di Pediatria. Ore 20.30 il bimbo arriva al San Paolo. Tutto è pronto per le prime terapie. [c.v.]

«Non sono casi infrequenti»

Parla il responsabile di Pediatria  
«Ecco come siamo organizzati»



Il dottor Vittorio Penè

SAVONA. «Il bambino sta bene. Non è in pericolo di vita».

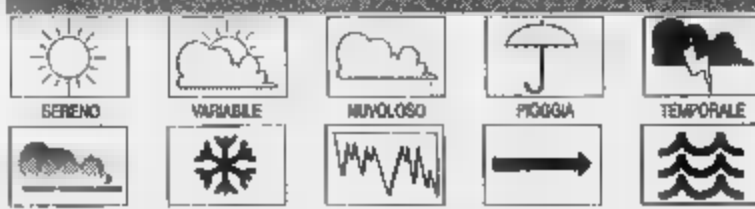
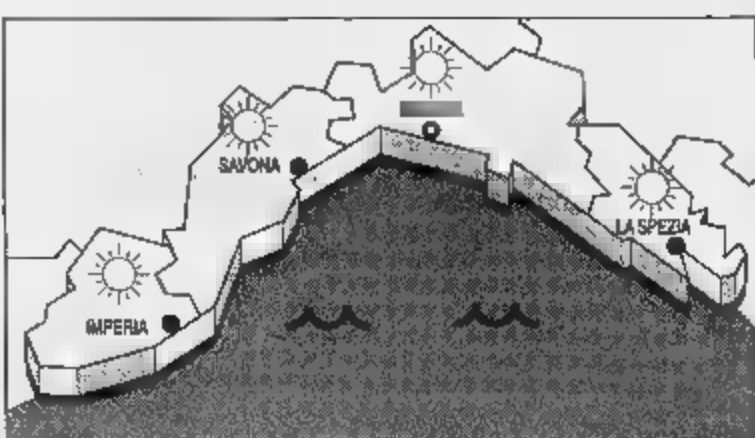
Il dottor Vittorio Penè, responsabile del reparto di pediatria del San Paolo, tira un sospiro di sollievo. Gli ultimi ai quali il bimbo è sottoposto, hanno fornito indicazioni confortanti: non ci sono complicazioni. E' anche scongiurata la necessità di un trasferimento del piccolo paziente al Gaslini di Genova.

Il dottor Penè, che l'altra era di turno pronto soccorso pediatrico ha seguito in prima persona l'evolversi della situazione, elogia l'operato dei centralisti del 118. «Sono stati bravissimi - dice - Hanno gestito brillantemente le operazioni». Quando il bimbo è arrivato in Pediatria erano già pronti i farmaci anti-infezione consigliati dal centro anti-vele. Sapevamo quali medicine somministrare per il tipo di detersivo ingerito dal bambino. E tutto si è risolto nel migliore dei modi.

Episodi di questo genere accaduto l'altra sera, non sono infrequenti. Proprio una settimana fa, altro bambino di due anni e mezzo, che aveva bevuto lo stesso detersivo, è stato salvato in extremis dai sanitari dell'ospedale San Paolo. «In quel caso - racconta ancora Vittorio Penè - abbiamo dovuto trasferire il paziente al Gaslini di Genova. In pochi giorni ci siamo trovati a fronteggiare due situazioni difficili, grazie all'organizzazione di Savona soccorso le abbiamo superate».

Il dottor Francesco Bernano, responsabile del servizio 118, non nasconde la propria soddisfazione. Gli operatori di Savona hanno raggiunto un'invidiabile preparazione e sono in grado di gestire qualsiasi tipo di emergenza. «Nei casi di avvelenamento - spiega Bernano - è indispensabile il contatto con il centro anti-vele. E' un supporto fondamentale che fa risparmiare minuti preziosi come si è visto nel caso in questione». Minuti che salvano una vita. [c.v.]

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Graduale miglioramento del quadro meteorologico, con prevalenza di schiarite. Vento tra debole e moderato. Temperature senza rilevanti variazioni. Tempo previsto per domani. Al risveglio della variabilità, con cielo poco nuvoloso e possibilità di addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi. Venti moderati prevalenti intorno a Est, mare poco mosso. Temperature in lieve aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 18,6 °C, umidità relativa 70%; pioggia 0,0 mm; vento: Est-Sud-Est, 5-10 km/h. Mare: poco mosso, bello; nuvoloso; press. barom. 1021 mb (tend. stazionaria).

**TEMPERATURE DI**  
Savona max 21 min 16  
Imperia max 20 min 14

**UN ANNO FA A**  
Max 17; min 13; temp. mare 17,8 °C

Il Sole sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,45. La Luna si leva alle 12,57 e cala alle 2,07 (fase crescente).

gentilmente forniti dal meteorologo del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La polizia sequestra 35 grammi di droga

## Avava cocaina in casa un giovane arrestato

SAVONA. Trentacinque grammi di cocaina sequestrati. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga della squadra mobile che ha portato all'arresto di Claudio Cicconetti, 32 anni, abitante in via Repusense nel quartiere Lavagnola. L'uomo, una conoscenza della polizia (due anni fa era finito nei guai per una storia di erotismo), era seguito da alcune settimane, da quando gli investigatori avevano puntato l'attenzione su un giro di spaccio nel quartiere di Villepiana.

Ieri mattina il blitz, coordinato dal dirigente della squadra mobile, Alessandro Usai, e dall'ispettore Giuseppe Piras. Gli agenti si sono appostati davanti al palazzo dove abita Claudio Cicconetti e hanno aspettato che uscisse di casa. Lo hanno quindi bloccato, mostrandogli l'ordine di perquisizione firmato dal magistrato. E' scattato, quindi, il sopralluogo nell'alloggio che ha portato al sequestro della droga: 35 grammi



Claudio Cicconetti il giovane arrestato dalla polizia per una storia di droga

di cocaina e denaro per un paio di milioni che sono stati nascosti in camera da letto, nella cavità di una sedia. Secondo gli agenti della squadra mobile, lo stupefacente era destinato allo spaccio. Negli ultimi giorni la polizia ha intensificato i controlli anti-droga in città e i risultati non si sono fatti attendere come dimostrano l'arresto, sabato scorso, di una donna sorpresa a cedere una dose di cocaina in piazza Popolo e quello di Claudio Cicconetti, avvenuto ieri. [c.v.]

Il malvivente le ha strappato il bracciale

## Donna è rapinata alla fermata del bus

SAVONA. Scippata del bracciale d'oro, mentre aspetta la corriera. E' successo, l'altro pomeriggio, in piazza Diaz davanti alla fermata dell'«Acta» a un'impiegata Stefania P., 29 anni, abitante a Savona, che ha poi denunciato l'accaduto alla polizia. Tutto è avvenuto in pochi attimi. L'impiegata era sola quando l'ha avvicinata uno sconosciuto: questi l'ha afferrata per un braccio, ha strappato con forza il bracciale che la donna portava al polso ed è scappato facendo perdere tracce in pochi minuti.

Stefania P. non ha neppure tentato di inseguirlo. Ripresa dallo choc, ha chiesto aiuto ad alcuni passanti che hanno immediatamente chiesto l'intervento dei carabinieri. Le indagini sono scattate dopo pochi minuti, ma l'autore dello scippo non è mai stato ritrovato.

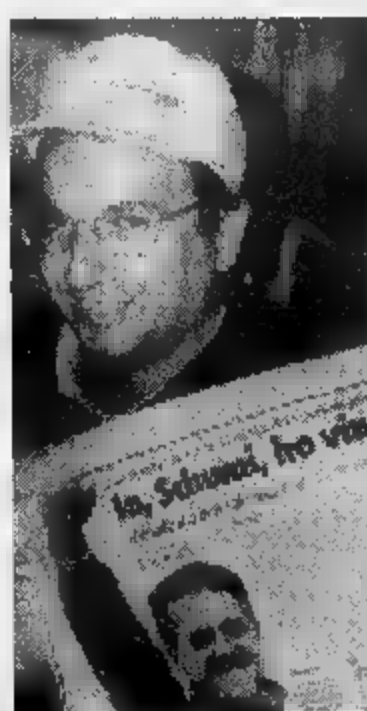
Ieri mattina, la donna ha presentato denuncia alla que-

stura. «Probabilmente - osservano a palazzo Santa Chiara - l'autore dello scippo è uno tossicomane che a quest'ora avrà già piazzato il bracciale a qualche ricettatore per racimolare i soldi necessari all'acquisto dell'eroina». Ma è neppure da escludere l'ipotesi che il malvivente abbia portato il gioiello al Monte di pietà di Genova, sono soliti fare molti tossicomani. Impegnano il gioiello e ricevono in cambio i soldi che poi utilizzano per l'acquisto della droga.

Intanto proseguono gli episodi di teppismo in città. In via Gramsci i «vandali» hanno letteralmente tolto la vernice a una Opel Kadet che il proprietario aveva posteggiato poco lontano da casa. Il raid risale a qualche settimana fa, è stato denunciato alla polizia soltanto ieri mattina. Sono corso indagini: parte della squadra mobile per cercare e identificare i misteriosi teppisti. [c.v.]

### IL CASO

**METEOROLOGIA**  
**FORMULA 1**



Achille Pennellatore, di Meteocost

Le sue previsioni del tempo hanno contribuito al trionfo della Ferrari al Grand Prix di Montecarlo

## Achille Pennellatore, «mago» della pioggia

Dopo la vittoria di Schumi il ringraziamento telefonico di Maranello

Le sue previsioni, l'efficienza Ferrari e la bravura di Schumacher, hanno permesso alla scuderia di Maranello un primo ed un terzo posto al Gran Premio di Monaco. Achille Pennellatore, addetto al servizio meteorologico di Portofino, è quasi assicurato il team del cavallino che domenica pomeriggio sarebbe piovuto. Così è stato e le Ferrari, montate in assetto da pioggia, hanno trionfato mentre le Williams, che si fidate di previsioni (sbagliate) formulate in Inghilterra, non hanno neppure finito la gara. Adesso Pennellatore sta vivendo un momento di gloria. Conosciamolo più da vicino.

Achille Pennellatore, si presenti. «Sono nato a Sanremo il 15 gennaio del '55. Dopo le medie ho frequentato per quattro anni il Tecnico Industriale di Savona, senza finirlo, poi ho partecipato ad un corso di perfezionamento all'aeroporto di

Genova. Sono sposato, ho due figli. Nel 1980 sono entrato a Portofino per questo servizio.

Sono in molti a richiederlo? «Mandiamo 77 fax al giorno. Metà dei nostri destinatari li paga. Ad altri, come Vigili del Fuoco, Carabinieri, Protezione civile, Capitanerie di porto, li inviamo gratis».

La Ferrari ha pagato il bollettino meteo? «No. Ce l'hanno chiesto, abbiamo fornito i nostri dati. Domenica quelli della Ferrari mi hanno chiamato a volte».

Dopo le richieste sono arrivati anche i ringraziamenti? «Alle sì. Una telefonata. Non so con precisione da parte di chi. L'accento è romagnolo».

In questi due giorni le sarà anche arrivato un fax di ringraziamento di Maranello. «No. Per il momento no».

Come le è venuta la passione per la meteorologia? «Da bambino ero affascinato da un orologio a quarzo che mi spaventava insieme dai

porali. Ed ho voluto approfondire la conoscenza di questi fenomeni. Forse, inconsciamente, volevo solo combattere la paura con la conoscenza».

C'è spazio nella vita per altri hobby?

«Modellismo ferroviario e trasporti pubblici in genere. Dopo ho pubblicato il libro su quarant'anni di Sati, la vecchia società di trasporto pubblico, sto curando una pubblicazione su tram e funivia di Sanremo».

che i suoi due figli manifestano passioni che glielo interessano?

«Sì. Diego, 13 anni, mi dà addirittura una mano. Ma anche Giada, 6 anni, quando vede una nuvola particolare subito si affretta a dirmi il nome tecnico».

Non ha questa passione. Ma mi supporta.

Si dice che quando in estate ci sono i temporali in montagna lei parta e vada ad osservarli. «E' così. Parto con strumenti

portatili e, a Monte Bignone, Carmo Langan, Monesi o Monte Ceppo, io ed altri colleghi rileviamo le quantità di pioggia, le correnti ascensionali, la quantità di fulmini».

Non è pericoloso stare sotto i fulmini?

«Se si sta in auto no. La macchina è fatta a gabbia di Faraday, una gabbia metallica sicura a patto che non vi siano antenne e i finestrini restino chiusi».

Qual è stato il segreto della previsione che ha contribuito alla vittoria di Ferrari?

«Una conoscenza degli effetti climatici locali. Però non è giusto scrivere che in Inghilterra hanno sbagliato le previsioni».

Rende bene fare il meteorologo?

«Per quanto riguarda le soddisfazioni sì. Non ha però la fortuna di trovare Portofino, come me, vivere con questo lavoro diventa difficile».

Marco Corradi

### BANDIERA SUL MONUMENTO



## La Serenissima «viola» Sanremo

La bandiera della «Serenissima» Repubblica di Venezia ieri mattina è apparsa sul pantheon monumento alla Resistenza di Sanremo. Un vessillo che oggi, dopo i fatti di Venezia, significa secessione armata, eversione, terrorismo. La bandiera è stata rimossa dai vigili del fuoco e affidata alla Digos. [g.p.m.]



# Le Circoscrizioni danno i voti al programma: solo 2 i Consigli favorevoli Sui lavori arrivano le critiche

**Seconda e Quarta dicono «sì». Villapiana dimenticata: solo 700 milioni su una spesa di 42 miliardi  
Contestato in due quartieri il progetto per il rifacimento di piazza Sisto IV: costo troppo alto**

SAVONA. Le Circoscrizioni danno i voti al programma delle opere pubbliche. Ne scaturisce una valutazione tutt'altro che lusinghiera per la giunta che venerdì porterà all'esame del Consiglio un piano fortemente contestato. Solo 2 Circoscrizioni hanno dato parere favorevole al programma dei lavori, una ha addirittura bocciato il piano e nemmeno le altre 2 sono state convinte dalle idee della giunta. Tante le ostensioni.

Non può proprio parlare di un buon viatico per un programma di opere pubbliche estremamente ambizioso. Sono previsti infatti lavori pubblici per una spesa che supera addirittura i 42 miliardi e per i quali il Comune va incontro a un consistente indebitamento. Nonostante lo sforzo, però, i consigli di Circoscrizione, vale a dire la voce dei quartieri savonesi, ha mostrato di gradire le linee elaborate dalla giunta Gervasio.

Vediamo nei dettagli le votazioni con le principali critiche, come evidenziato dai verbali delle sedute dei vari consigli circoscrizionali. Cominciamo dalla Prima (Lavagnola, Santuario, Montemoro), l'unica che ha votato unanimemente a favore della giunta (10 voti a favore su altrettanti presenti). I consiglieri hanno apprezzato soprattutto l'intervento che prevede la realizzazione del



I lavori in via Pieve a Torino, delle opere pubbliche più importanti

nuovo campo sportivo polivalente (nato comunque per ospitare principalmente l'hockey) nella zona di Villa Ianicini.

Per contro la Seconda Circoscrizione (Villapiana, La Rusca) è l'unica ad aver espresso una votazione decisamente negativa (1 astenuto, 11 contrari su altrettanti votanti). In particolare i consiglieri di Villapiana hanno accusato la giunta

aver trascurato le esigenze della zona. «Non pretendiamo che degli oltre 40 miliardi di spese previste per i lavori, nel nostro territorio ne vengano spesi 8, milioni sembrano davvero poca cosa», è detto nel corso della seduta. Una delle critiche riguarda il progetto per la sistemazione del giardino di Verdi, giudicato inutile in quanto rientra nella ristrutturazione post-Magrini.

Nella Terza Circoscrizione (Oltrelimbro, Santa Rita) è prevalso l'estensionismo. Su otto presenti 6 non si sono espressi, i due che hanno votato si sono divisi tra favorevoli e contrari. Tutti però hanno rilevato che la giunta ha presentato un programma incompleto per quanto riguarda interventi importanti quali il campo della Fontanassa, l'illuminazione delle strade e il rifacimento del collettore fognario di Tardy e Benech.

Otto astenuti su 11 presenti nella Quarta (Fornaci, Legnino, Zinola, La Rocca). Gli altri 3 hanno votato a favore anche se ci sono state critiche: troppo pesante il ricorso ai mutui, la mancanza di un progetto di intervento preciso per la fase del torrente Quiliano e per il recupero delle antiche «croce» di Legnino. E' stato anche giudicato troppo costoso (1,5 miliardi) il rifacimento di piazza Sisto IV (che pure è un'altra circoscrizione).

Anche la Quinta, comunque, ha giudicato eccessivo lo stanziamento per piazza Sisto IV (specie se paragonato ad altri interventi, più urgenti e necessari), sostengono i consiglieri. Tutti i 9 rappresentanti si sono astenuti dall'esprimere un parere.

Paride Pasquino

## Nuovo occupato Già raccolte oltre 700 firme

SAVONA. Oltre 700 firme raccolte in un giorno e mezzo. La mobilitazione degli studenti e dei docenti del Nautico «Leon Pancaldo» coinvolge la città. Ieri, per tutto il giorno, i ragazzi hanno presidiato i portici tra via Paleocopa e corso Italia raccogliendo centinaia di consensi. Intanto prosegue l'occupazione dell'istituto di piazza Cavallotti in segno di protesta contro l'accorpamento dell'itis e, soprattutto, la soppressione annunciata dal Ministero della Pubblica Istruzione, della sezione Capitani. Una delegazione di studenti e insegnanti è rimasta nella scuola fino alle 23 quando ha ricevuto il cambio per l'occupazione notturna. Il sindaco Francesco Gervasio ieri ha preso posizione sulla vicenda: «Capisco il tentativo di difendere la scuola da una pesante menomazione. Oltretutto si tratta di una protesta molto civile». Previsto un incontro tra Gervasio e il provveditore De Rosa.

## NOTIZIE FLASH

### VIA ITALICA

**Guida sotto l'effetto dell'alcol: patente ritirata**

Guida sotto gli effetti dell'alcol. Si imbatte in un controllo dei vigili che gli ritirano la patente. E' ieri in via Stalingrado dove la polizia municipale era impegnata in alcuni controlli con l'autovelox. Stando a quanto trapelato, l'automobilista era da tempo nel mirino dei vigili. [c. v.]

### VIA L.

**Pensionata cade sul balcone: dai pompieri**

Intervento ieri mattina dei vigili del fuoco per soccorrere una pensionata che, in preda di un male, era caduta sul balcone di via Madonnetta a Vado Ligure. Agnese Moriconi, 81 anni, è stata poi ricoverata al San Paolo. [c. v.]

### MILANO

**L'Unesco premia gli alunni «Barile»**

Gli studenti delle medie «Angelo Barile» saranno premiati oggi a Roma dal ministero dell'Ambiente. Gli studenti delle classi 3C e 3D della sede e della sezione staccata di Mioglia sono stati prescelti dalla giuria dell'Associazione Scuole Instrumende de Paix, sezione italiana legata all'Unesco, quali vincitori del 1° premio per i lavori realizzati con i contributi della Provincia. Alla cerimonia sarà presente il preside Paolo Ferro. [a. z.]

### VERBA

**Sabato la cerimonia di chiusura dell'Unitè**

Sabato alle 16, al Palasport, si svolgerà la cerimonia di chiusura dell'anno '96/97 dell'Unitè di Varazze. Dopo gli interventi delle autorità ci saranno saggi di ginnastica e di lingue a cura degli studenti e premiazioni dei concorsi di poesia, fotografia e tornei bocce. [a. z.]

### TRIBUNALE

**Vende droga a minori, patteggiava 5 mesi**

Il gip ha condannato, con la formula del patteggiamento, a cinque mesi, dieci giorni di multa e due milioni di multa Massimiliano S., 23 anni, di Spotorno. Era accusato di aver venduto modiche quantità di hashish e cinque grammi di marijuana a due minorenni. [f. p.]

### PRETURA

**Cibi avariati nel supermarket, assolti i dirigenti**

Il pretore Alberto Princiotto ha assolto ieri mattina due dirigenti di un supermarket di Savona in cui erano stati trovate confezioni di alimenti «corpi estranei» e una confezione con presenza di muffa. [f. p.]

## Il grave episodio è avvenuto a Villapiana Invalido aggredito nessuno lo soccorre

SAVONA. Picchiato da un teppista nella periferia della città, tra i gesti di scherno degli amici dell'aggressore e l'indifferenza dei passanti. E' stato preso a calci e pugni, scaraventato per terra, insultato. Nessuno, però, è accorso in aiuto. Nessuno ha chiamato la polizia.

La disavventura è capitata a un invalido quarantenne, S.F., che già è passato a stato vittima di aggressioni in città. Racconta: «Stavo passeggiando nella zona di via Torino. Mi ha incuriosito una strana scritta su un muro e siccome non riuscivo a capirne il significato ho chiesto aiuto a un giovane, un tipo che mi è appena uscito da un bar e che non conosco. Questi, per tutta risposta, prima mi ha insultato e poi ha incominciato a picchiarmi».

Prosegue S.F.: «Non eravamo soli. A poca distanza c'erano delle persone. Alcuni erano sicuramente amici di quel tipo e lo incitavano a picchiarmi. Altri si trovavano lì per caso. Erano dei passanti che però hanno tirato dritto. Non si sono

fermati a darmi aiuto. E dire che ero riverso sul marciapiede e quel tipo continuava a prendermi a calci. Tutto è svolto in pochi minuti: S.F. si è poi rialzato e è scappato».

Ora, però, vive con l'incubo di incontrare nuovamente il teppista che lo ha picchiato. «E' un violento», dice. «Ha detto che se mi incontrerò un'altra volta, completerà l'opera. Forse è meglio che mi rivolga ai carabinieri». Non è la prima volta che l'invalido quarantenne viene aggredito in città. Qualche fa, era stato selvaggiamente picchiato da uno straniero, probabilmente albanese, nei giardini di piazza del Popolo. S.F. era stato costretto a farsi medicare all'ospedale San Paolo e poi aveva denunciato l'accaduto alla polizia. L'aggressore è mai stato identificato. «Da allora», conclude l'invalido, «ho giro più nei giardini di piazza del Popolo proprio per paura di fare spiacevoli incontri. Non posso, però, continuare a vivere così. Occorre che qualcuno mi aiuti».

## Franco Giunta scivolò e rimase infilzato sul palo di una rete Condannati 2 dirigenti Teli

**Per gli incidenti occorsi a due loro operai nel maggio '90 a Cairo e a Savona  
Assolti due capisquadra, tra i quali l'ex calciatore Sacco e un assistente Sip**

SAVONA. Due condanne a tre assoluzioni. Si è concluso così il processo ai dirigenti e ai capisquadra della Teli chiamati a rispondere degli incidenti accaduti a due operai, Massimo Vairani e Franco Giunta.

Due episodi distinti, avvenuti il primo a Cairo Montenotte il 3 maggio '90 e il secondo, il più drammatico, che vide l'operaio cadere e rimanere infilzato su un palo, il 25 maggio dello stesso anno a Savona. Il pm Domenico Pellegrini ha contestato violazioni delle norme in materia di sicurezza, relative tra l'altro alla mancanza di cintura protettiva degli operai e, nel caso di Giunta, anche la collocazione del palo delle linee telefoniche, troppo vicina a recinzione.

Il pretore Venegoni ha condannato a due anni di carcere e 500 mila di multa, convertendo la pena detentiva in una pecuniaria pari a un milione e mezzo di lire, Fulvio Raso, 51 anni, spezzino, quale capo area della Teli per la Liguria e Ermanno Ghini, 59 anni, di Celle, capo

## VIOLENZA A MILIEU

### Sconterà nove anni

Durissima condanna per il padre accusato di avere ripetutamente violentato per nove anni la figlia e la sua amichetta che ora hanno quattordici anni. Il cinquantacinquenne manovale che dapprima abitava a Pontedecimo e quando è stato arrestato si era trasferito a Savona è stato condannato ieri pomeriggio a nove anni di reclusione dai giudici del tribunale presieduti da Marco Devoto che hanno pure stabilito un risarcimento di 10 milioni a testa per le due ragazze e la perdita della «potestà genitoriale» dell'imputato. I magistrati hanno inflitto poi a un anno e 8 mesi di reclusione alla convivente del manovale e 8 mesi di carcere, senza la condizionale, per atti di libidine e un altro imputato che veniva presentato dal padre alle bambine come «lo zio». Il padre al centro di questa terribile vicenda di violenza carnale ha sempre negato ogni sua responsabilità, i giudici non gli hanno creduto. [a. l.]

cantiere. E' stato invece assolto per non aver commesso il fatto Vito Bova, 44 anni, di Savona, caposquadra di Vairani.

Assolti per aver commesso il fatto, in relazione a tre dei quattro capi d'accusa, anche l'ex calciatore Tonino Sacco, 43 anni, caposquadra di Giunta e Renato Virgilio, 43

anni, di Tovo S. Giacomo, assistente Sip. Per questi ultimi, inoltre, il pretore è deciso di non dover procedere in merito alla contestazione sulla collocazione del palo sul quale è rimasto infilzato l'operaio, per mancanza di querela. Avevano già patteggiato Francesco Fleri e Marco Sobrero. [f. p.]

## Doppio trapianto Dal Comune un aiuto per Giorgio

SAVONA. E' ancora ricoverata all'ospedale Necker di Parigi la piccola Giorgia, la bimba savonese di mesi che necessita di un doppio trapianto di midollo e di intestino a causa di una grave immunodeficienza combinata e per la quale anche il Comune di Savona è mobilitato e ha annunciato in questi giorni che stanzierà una somma di denaro per contribuire alle spese.

Il «Comitato pro Giorgia», formato da alcuni giorni per iniziativa di alcuni dipendenti di Palazzo Sisto, prosegue la gara di solidarietà per aiutare la famiglia della bimba ad affrontare le spese mediche.

Ricorda tra l'altro che è stato attivato un conto corrente per raccogliere eventuali contributi presso la succursale Savona dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino n° 10/11251.

La bimba, come detto, è ricoverata a Parigi, unico centro europeo che effettua trapianto da donatore vivente, che nel caso della piccola Giorgia sarà il padre. [p. p.]

## Allarme a Varazze

### La mareggiata ha danneggiato gli arenili

VARAZZE. Ancora polemiche sugli arenili. Il capogruppo di «Progetto Varazze» Giuseppe Torelli, in relazione alle gravi conseguenze dell'ultima mareggiata e al mancato ripascimento promesso dall'amministrazione comunale ha precisato: «La prima delusione è arrivata dallo studio del golfo» risultato fondamentalmente con l'ammissione che nei nostri litorali esiste senza dare soluzioni drastiche o sufficientemente incisive. La seconda delusione ci è giunta dal mancato ripascimento dovuto, a nostro parere, alla scarsa efficienza dell'Amministrazione e il risultato non avere pronta per l'Estate spiagge più ospitali. Sulla gravità della situazione spiega che anche intervenuto a TeleVarazze il presidente dei bagni marini, Massimo Delfino, che ha detto: «La situazione è talmente grave che i turisti arrivano a Varazze, vedono le spiagge e se ne vanno. Occorre fare qualcosa e creare strutture contro il depauperamento».

## LETTERE AL GIORNALE

### Garassini «Si è autopromosso»

Leggiamo con divertimento che il presidente della Provincia Garassini si è autopromosso. Per autopromuoversi ha esposto interventi di facciata, rappresentandosi come grande «creatore» di opere pubbliche (strade), il merito della Provincia Provinciale e, soprattutto, non è finanziato dalla Provincia il traforo Aurelia Bis Albisola-Allassio, il quale è divenuto realizzabile solo dopo l'intervento dell'Autosstrada spa; 2) L'Aurelia Bis Albisola-Savona sarà realizzabile grazie all'approvazione del bilancio del Comune di Savona; 3) Per quanto riguarda la tramvia Albisola-Savona, preme sottolineare che anche all'interno della maggioranza provinciale sussistono forti voci di critica circa la sua validità. Oltre a ridistribuire correttamente i meriti delle opere che il presidente Garassini si era autoattribuito, come minoranza bocchiamo la Giunta Provinciale perché: 1) Il grande problema della Provincia, che è quello occupazionale, non è neanche stato affrontato

da questa Giunta la quale nulla ha fatto per la Piaggia; nulla ha fatto per l'Acna neanche quando il ministro Ronchi ha buttato al macero il Rosol e i miliardi spesi per studiarlo e capire che sarebbe stata la soluzione migliore; nulla ha proposto per arginare la crisi imprenditoriale della provincia, che pure era rappresentata nella «Relazione previsionale programmatica 1997-1999» (genere rallentamento della fase espansiva), si accrescono inoltre le imprese che cessano l'attività; nulla ha fatto per imporre ad istituire corsi di formazione professionale, che costano 15 miliardi all'anno; che garantiscono occupazione nell'ambito provinciale, mentre ha preferito continuare a lasciarsi al cm (per non dire peggio); 2) Le nuove competenze in materia ambientale sono state affrontate con programmi assolutamente insufficienti come interventi per il rispetto ambientale (vedi Enol-Acna-discariche abusive); 3) La politica sociale della Provincia, poi, è da suicidio. Nulla è stato fatto per gli istituti in via di soppressione da parte del prov-

veditore. 4) Per il turismo nulla è stato fatto se non la promozione della capacità di navigazione in barca a vela e presidente Garassini e nessuna iniziativa comunale, ancorché rilievo nazionale (vedi Giro d'Italia a Loano), il stata supportata dalla Provincia, che ha perseguito invece microfinanziamenti a pioggia, alla faccia degli investimenti finalizzati. La realtà della provincia, comunque, è sotto gli occhi di tutti: arretrando al limite della recessione economica ed imprenditoriale ed è diretta verso un baratro di crisi e identità sociale, creando i presupposti ideali per ogni indottrinamento politico-strumentale e stampo berlingueriano come la celebrazione della morte di Gramsci (Itis di Savona, lunedì 12 maggio). Solo un vanesio riesce a non accorgersi di ciò che lo circonda.

I Gruppi Consiliari di Forza Italia, Il Polo Popolare e Alleanza Nazionale della Provincia, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

## NUMERI UTILI

### AMBULANZE (tutta la provincia)

**118 Savona Soccorso**  
Notturno (dalle 20 alle 8), prelievi e interventi (dalle 24 ore del sabato alle 8 del lunedì).  
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze e Spigno).  
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli e Borghetto).

**GUARDIA**  
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Carle ad Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnate: tel. numero verde 167.556.688.

### FARMACIE DI TURNO

**SAVONA**  
Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:  
Mongratone, via Mirzani 24, tel. 805.885.  
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.  
Centrale, corso Italia 131, tel. 813.857.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:  
Fotema, tel. 153, telefono 827.202.

**Sono inoltre reperibili:**  
**ALASSIO**  
Bonaviani, corso Veneto 3, tel. 805.885.  
**ALBENGA**  
Vedro, via Pieve 24, tel. 655.596.  
**ALBISOLA**  
Stella Maris, c. Mazzini 152, t. 480.243.  
**MARINA**  
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.818.  
**BORGHETTO S.**  
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.  
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

**NUOVE**  
Noli, via Libertà 3, telefono 890.032.  
**FINALE**  
Richeri, via Europa 21, tel. 801.703.  
**SUPERNOVA**  
Superiore, via dei Gaggi 12, tel. 887.003.  
**MILLESIMO**  
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 585.650.  
**MORTE**  
Morde Ussino, Italia 10, tel. 748.936.  
**PIETRA LIGURE**  
Soccorso, via Battisti.  
**VADO**  
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 824.852.  
**VARAZZE**  
Nazzari, piazza XIV Maggio 11, tel. 934.852.

## STATO CIVILE

### NATI

13. MATI. Matteo Delorenzi, Mattia Bellini.

**MATRIMONI.** Massimo Bertola e Renata Bongiorno, Fabrizio Bertolotto e Daniela Scarpelli, Giovanni Ghiazza e Cristina Di Ferno, Marco Zenaro e Franca Maria Abbi.

Giovanni Buscaglia, 69 anni, residente a Celle Ligure in via 1° Maggio 10, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Celle Ligure.

Carlo Sacchi, di 77 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 48/8; trasporto diretto previsto per questa mattina 10.45 al cimitero di Zinola.

Giuseppe Birzileri, di 70 anni, abitante a Savona in via Firenze 27/4; i funerali si svolgeranno questa mattina 9.45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Teresa Parodi ved. Tobia, 75 anni, abitante a Savona in via Beato Ottaviano 10/3; i funerali sono stati fissati per questa mattina 8.45 nella chiesa parrocchiale della Villetta.

## DA NON PERDERE

### Un video per scoprire la città

E' stata fissata per sabato alle 18 nella Sala Punto d'incontro del centro commerciale Gabbiano la presentazione del video dal titolo «Savona, città da scoprire» per la regia di Nicolò Zaccarini e i testi curati da Silvano Godani. Oltre alla visione del filmato, della durata di circa 30 minuti, è in programma una breve presentazione degli autori. [p. p.]

**Lezione primo soccorso**  
Il dottor Maurizio Barbero, del pronto soccorso del San Paolo terrà una relazione alle 20.30 sul primo soccorso nel ciclo di formazione per genitori e insegnanti organizzato dalla scuola media «Giuria».

**QUILIANO**  
Dispositive a cura della Rocca  
Il Gruppo escursionistico «La Rocca» presenta per domani alle 21 alla Sns di Quiliano la proiezione di dispositive «Liguria, monti e mare».

Il Gruppo escursionistico «La Rocca» presenta per domani alle 21 alla Sns di Quiliano la proiezione di dispositive «Liguria, monti e mare».



## Continuano i controlli dei «Baschi Verdi» della Finanza nel mondo giovanile «Aiutatemi, mio figlio si droga»

Alcune madri savonesi hanno inviato esposti per denunciare la presenza di stupefacenti ■ scuola Centro di smistamento dell'hashish localizzato da tempo vicino alla palestra di via Trincee

SAVONA. Hashish, il tra gli studenti - è ormai diventato un fenomeno ■ mesi scorsi, già preoccupanti, ora hanno una nuova conferma: alcune madri savonesi si sono messe in contatto con la Guardia di Finanza, anche attraverso il «117», il numero delle emergenze delle Fiamme Gialle, e hanno denunciato di aver scoperto che i figli fanno ■ di stupefacenti: ■ chiedono alle forze dell'ordine di intervenire. Anche in alcuni istituti scolastici superiori di Savona dove l'hashish continua a circolare.

La denuncia delle famiglie non ha colto di sorpresa gli inquirenti che, ormai da mesi, stanno ricostruendo con pazienza la mappa dello spaccio di droghe leggere, un fenomeno ■ ormai di vaste dimensioni, purtroppo per certi versi sottovalutato.

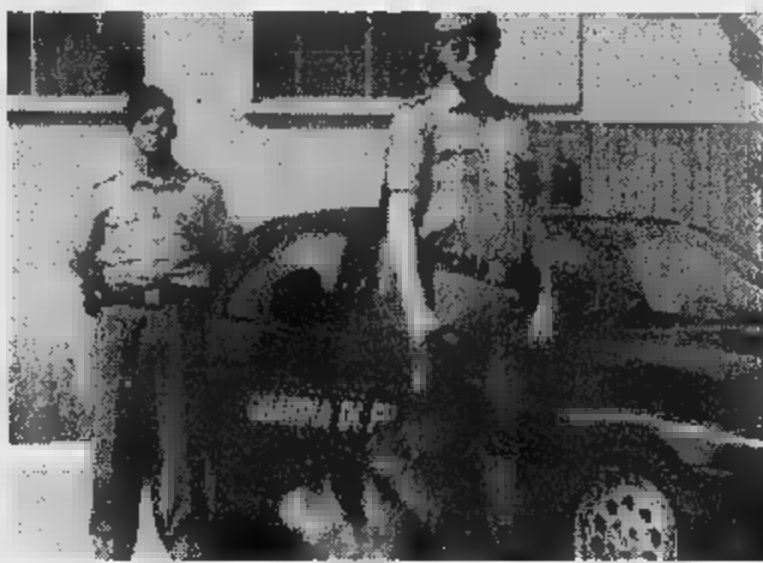
L'anno scorso, quando i «Baschi Verdi» della Finanza iniziarono i controlli davanti alle scuole, utilizzando anche i preziosi cani anti-droga, ci fu una levata di scudi. I cani individuavano, all'ingresso ■ un liceo, la droga nei vestiti di uno studente.

La famiglia del ragazzo (rimasto «sotto choc») ■ rivolse, protestando, alle autorità scolastiche per protestare contro controlli effettuati in questo modo. Nel frattempo sono emersi altri particolari: nella zona di via Trincee opera un centro di smistamento della droga leggera. Alcuni ragazzi, forse inconsapevolmente, ■ sono trasformati in spacciatori.

Ci sono testimonianze pre- ■ di studenti, raccolte dai professori, che raccontano in che modo lo stupefacente circola fuori e dentro le aule.

Adesso il coraggio e il senso ■ responsabilità delle madri portano ancora una volta ■ galla ■ problema sul tappeto da tempo.

Massimo Numa



Il cane anti-droga della Guardia di finanza, protagonista di brillanti operazioni

## Caccia ai falsi esattori

Falsi incaricati dell'Inps in azione a Savona ■ nei paesi del comprensorio. Terzi pomeriggio, i carabinieri sono stati mobilitati nelle ricerche ■ una coppia di malviventi che in mattinata avevano cercato di aggirare alcuni anziani. ■ «modus operandi» è sempre lo stesso: i truffatori entrano in casa della vittima di turno con la ■ di controllare il libretto della pensione ■ appena si presenta l'occasione la derubano dei risparmi che tiene in casa. L'ultimo colpo risale a sabato scorso. E' accaduto in via Assereto nel quartiere della Villetta a Savona. Un falso incaricato dell'Enel ■ entrato nell'appartamento di due pensionati, marito e moglie, con il pretesto di controllare l'importo di alcune bollette della luce. Guadagnata la fiducia dei due anziani, li ha poi convinti a consegnare i soldi che tenevano in casa per verificare ■ non avessero banconote da cento mila lire fuori corso. I pensionati sono caduti nella trappola ■ il malvivente è scappato ■ un bottino di circa dieci milioni.

(c. v.)

Cogoleto: savonese tratteneva i soldi dei biglietti, denunciato dalla Polfer

## Un ferroviere col «vizio» del furto Abbonamenti-truffa, bottino cinquanta milioni

GENOVA. Dal mese di giugno dell'anno scorso ■ febbraio di quest'anno un ferroviere della stazione di Cogoleto è riuscito a intascare ■ milioni vendendo allo sportello della biglietteria a ignari pendolari ticket rubati dalle mazzette di scorta. Quando il capogestione della stazione ha scoperto il furto dei biglietti e gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Polfer di Principe hanno individuato ■ responsabile, quest'ultimo si è giustificato dicendo che era pieno di debiti.

E' stato quindi denunciato per peculato Franco Piscitelli, 49 anni, abitante a Savona ■ via Delfino, attualmente trasferito in un'altra stazione.

Ferrovieri di giorno, viveur di notte, ■ particolare propensione per i Casinò, i risto-

ranti e locali ■ lusso. Piscitelli ■ aveva destato sospetti sulla sua doppia vita: non viaggiava su auto vistose (ha una Golf), non ostentava oggetti particolarmente costosi. Avrebbe potuto continuare ancora per qualche mese, anche se probabilmente con l'estate, e l'aumento del flusso turistico, il personale della stazione di Cogoleto avrebbe dovuto intercettare le scorte di biglietti e quindi i furti sarebbero stati scoperti.

L'inchiesta ■ cominciata quando le Ferrovie hanno deciso di far installare una cassa-forte ■ Cogoleto per la custodia dei biglietti ferroviari, che raggiungono valori di centinaia di milioni. A questo punto il responsabile della stazione ha cominciato un paziente lavoro di verifica dei ticket, compresi i

biglietti di riserva custoditi negli armadi dell'ufficio. Quando si è accorto che qualche serie non era completa, li ha controllati tutti. Ha scoperto così che qualcuno aveva sfilato i tagliandi da varie mazzette. Mancavano soprattutto i biglietti a fascia chilometrica, che costano dalle 40 alle 70 mila lire ■ hanno validità mensile.

A questo punto è scattata la denuncia e sono intervenuti gli investigatori della Polfer che, numeri delle serie rubate alla mano, un paio ■ ■ hanno cominciato i controlli tra i viaggiatori. Sono ■ trovate decina ■ di biglietti rubati. Piscitelli è stato incrociato quando sono stati trovati pendolari con abbonamenti annuali che, compilati a mano, risultavano inequivocabilmente vergati da lui. (a. p.)

Problema lavoro nelle due Albissolle

## «Ripresa difficile senza Aurelia bis»

ALBISOLA S. Con una buona partecipazione di pubblico, anche ■ assenti i disoccupati per i quali ■ stato indetto l'incontro, si ■ svolto lunedì sera il primo Consiglio comunale congiunto delle Albissolle sui problemi del lavoro.

Alla presenza dei rappresentanti di Cgil ■ Cisl, di esponenti politici, dell'Unione industriali ■ delle associazioni di commercianti, albergatori e bagni marini, ■ sindaco Giambattista Durante ha introdotto i lavori. L'assessore provinciale Donatella Ramello ha parlato della funzione ■ coordinamento che la Provincia intende fare sul piano della programmazione e dell'avviamento al lavoro.

Un dato relativo all'occupazione nelle Albissolle ha consentito una riflessione sulla funzione ancora determinante della produzione ceramica che dà



Il sindaco Giambattista Durante

lavoro a 700 famiglie. Renato Viazzi e Bartolomeo Berta di Cgil e Cisl hanno sottolineato la necessità di operare scelte, anche nella programmazione territoriale, che tengano conto delle realtà produttive locali.

Adriano Bocca, consigliere d'opposizione di Albissola, ha ricordato che solo con la partenza dell'Aurelia bis si potrà parlare di rinascita del comprensorio: «Se non si troverà una soluzione sul piano della viabilità questa zona sarà destinata ■ morire anche per i ritardi, ■ mio avviso colposi, della Provincia».

E ha aggiunto: «Una volta risolto quel nodo cruciale, occorrerà dare ai Comuni maggiore autonomia ■ guardare con attenzione al nuovo sviluppo del porto di Savona che ha messo recentemente in moto interessanti sinergie che potrebbero avere ■ ricaduta positiva sui Comuni vicini». Claudio Dottini, presidente dell'Ascom ■ Albissola Marina, nel condividere le preoccupazioni di Bocca sul problema viabilità, ha sollevato il tema dello spostamento del Terminal Fiume agli Alti Fondi che l'Amministrazione sembrerebbe intenzionata ad accettare, qualora il progetto risultasse compatibile con l'ambiente. In contrasto con la volontà dei cittadini che temono danni alle attività turistiche. (a. z.)

A Finale Ligure. La difesa: «Si tratta di un errore»

## Madre e figlio indagati perché vivono in un garage

SAVONA. Madre vedova e figlio pianista indagati dalla procura della pretura perché vivono in un doppio garage, a Finale, in via Lungo Sciassa. I box, adattati ad abitazione, sono stati posti sotto sequestro dagli uomini del Corpo Forestale di Stato. Il difensore di madre e figlio, però, parla di «un errore».

La vicenda nasce quando la madre, proprietaria di un alloggio ■ Busalla, acquista per 25 milioni i due box trasformati in appartamento. Il figlio ha trovato lavoro ■ Riviera, ma la madre non può permettersi di affittare ■ vero appartamento. Scatta una segnalazione alla magistratura, la donna viene sottoposta ad indagini e viene condannata con decreto penale al pagamento ■ una ammenda per aver occupato ■ privi

della necessaria autorizzazione ■ abitabilità (è stato in seguito chiesto il condono).

Nello stesso decreto ■ procuratore Maurizio Picozzi propone anche l'archiviazione per il reato di abuso edilizio. Questo perché è stato dimostrato come la trasformazione dei box in appartamento sia stata effettuata negli Anni Settanta, quando i miei clienti non erano proprietari dei locali, spiega l'avvocato Sergio Boragni. All'epoca, molti andavano ad abitare in garage per poter affittare ■ propria casa ai turisti.

Ma c'è stata una nuova denuncia, da parte di alcuni condomini. «Così la procura ha aperto un nuovo procedimento, per errore, perché i miei clienti sono già stati giudicati per gli stessi reati». (f. p.)

Inseguita la nuova amministrazione comunale

## Stella, ecco i primi obiettivi del neosindaco Nico Vicenzi

STELLA. Un consiglio comunale il tempo per l'insediamento ufficiale della nuova amministrazione.

Il sindaco Nicolò Vicenzi, a capo della lista «Cinque Stelle», ha aperto l'assemblea alle 20,35 e alle 20,55 i lavori si erano conclusi. Oltre alla cerimonia d'insediamento ufficiale del primo cittadino è stato conferito a Margherita Rebagliati (già consigliere comunale) l'incarico ■ vice sindaco con deleghe al bilancio e alla programmazione. Ad Antonio Bolla, in consiglio comunale da tre legislature, sono stati assegnati gli assessorati alla viabilità e ai lavori pubblici mentre il sindaco ha tenuto per sé le deleghe all'urbanistica, all'edilizia privata, al personale e alla polizia municipale.

Per quanto riguarda la pubblica istruzione, i servizi sociali, lo sport, le attività ricreative e culturali Nico Vicenzi ha preannunciato che si avvarrà della collaborazione di alcuni consiglieri di prossima designazione. L'ex sindaco Anselmo Biale è stato nominato capogruppo della maggioranza, mentre all'opposizione, per la lista «Indipendenti per Stella», sono stati nominati consiglieri il candidato a sindaco Marco Ferrari ■ la dottoressa Anna Maria Caponi. Consiglieri del «Polo Per Stella» il candidato a sindaco Lorenzo Baglietto e Adriano Melia.

Per quanto riguarda i primi atti operativi della nuova amministrazione il sindaco Vicenzi ha precisato: «L'impegno, in quindici giorni di attività, è stato portare immediatamente avanti i primi punti del programma elettorale. L'ufficio tecnico ha avviato un progetto per lavori di ampliamento ■ messa ■ norme dell'edificio della scuola media». E ha aggiunto: «L'intervento prevede la realizza-



Nicolò Vicenzi sindaco di Stella

zione di un'ala nuova dove verranno costruiti i servizi per gli studenti ■ gli insegnanti ■ una maggiore razionalizzazione degli spazi all'interno dell'edificio. All'esterno della scuola prevediamo anche la realizzazione ■ un'area sportiva da utilizzare nella bella stagione senza dover ricorrere, con ovvi inconvenienti alla tensostruttura che si trova ■ San Bernardo».

Il sindaco ha infine precisato che parallelamente al progetto ■ risistemazione della scuola sono stati programmati alcuni interventi sulle strade comunali per il miglioramento della viabilità e per la sicurezza dei pedoni: «Ho scritto personalmente una lettera all'Anas per sollecitarli ■ realizzare nel centro di San Giovanni una passerella pedonale per evitare che chi va a piedi finisca sotto le auto. Sono in attesa ■ una risposta e mi auguro, quanto prima, di poter vedere realizzato il progetto».

Alessandra Zacco

Proposta un'assemblea

## «Servizio vacanze» Ferrovie italiane delle Albissolle

ALBISOLA ■ L'amministrazione comunale di Albissola Marina polemizza con la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato. Motivo della contestazione, il silenzio dell'ente di fronte alla proposta avanzata congiuntamente dai Comuni di Albissola Marina ■ Albissola Superiore di far fermare in estate, in stazione i treni Intercity.

«All'incontro della scorsa settimana in Provincia non era presente ■ rappresentante delle Ferrovie. E come se non bastasse non abbiamo ancora ricevuto una risposta alla lettera che avevamo inviato un bel po' di tempo fa», spiegano ad Albissola Marina. E aggiungono: «A questo punto, data la palese insensibilità, ■ possiamo far altro che pensare che alle Ferrovie non interessi minimamente l'attività turistica del nostro comprensorio».

In accordo con Varazze, rappresentata nell'incontro in Provincia dall'assessore Giacinto Arri, le tre amministrazioni comunali chiederanno alla Regione e alle Ferrovie di ■ una pubblica assemblea per discutere delle carenze del servizio ferroviario estivo in tutta la Regione.

La richiesta che le amministrazioni di Albissola Marina e Albissola Superiore hanno fatto al Compartimento ■ Genova riguarda la sosta straordinaria dei seguenti treni ■ lunga per ■ Per la linea Ventimiglia-Milano quelli in partenza da Savona alle ore: 7,02 (Intercity 2159); 11,05 (1711); 15,05 (2163); 11,05 (2171). Per la linea Milano-Ventimiglia le fermate aggiuntive riguarderebbero i treni che arrivano a Savona alle: 10,55 (Intercity 2183); 14,55 (2187); 16,55 (2191); 18,55 (2193) e 20,55 (1713). (a. z.)

Comune e Promotour

## Celle il presenta un catalogo per il turismo



Un'immagine del litorale di Celle

■ L. Comune ■ consorzio Celle Promotour hanno realizzato un interessante catalogo per la promozione turistica di Celle. L'immagine del paese: «Respiro ■ Liguria sospeso tra Verde e Blu» viene efficacemente descritta da una raccolta di suggestive fotografie realizzate dai soci del Fotoclub Celle e dai professionisti Gianni Chiaramonti, Dino Cerisola, Fabio Berruti. L'ideazione grafica è di Gigi Arecco, mentre le traduzioni in inglese e tedesco sono di Antonella Capraro ■ Giovanni Musso.

Oltre alle illustrazioni nel catalogo si parla brevemente della storia del paese, la cui origine risale all'XI secolo, della realtà odierna, delle attrezzature sportive e delle proposte di svago e tempo libero. Non ■ itinerari artistici, una cartina del territorio, indirizzi utili relativi alle strutture ricettive. ■ pubblicazione è stata presentata al Bit di Milano ed ■ stata accolta con favore dagli esperti del settore italiani e stranieri. (a. z.)

## NUOVE ROVER TOURER E COUPÉ 1.6. SPORTIVE ANCHE NEL PREZZO.



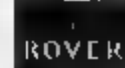
Sulle Nuove Rover Tourer e Coupé, sportività ed eleganza viaggiano insieme. Gli interni completamente rinnovati, ■ linea inconfondibile e il doppio airbag esprimono tutta la sicurezza e l'eleganza Rover. L'eccezionale motore 1600 16 valvole da 111 CV, le barre portapacchi e i fendinebbia

Rover Tourer Direzionali 1997

anteriori danno alla Tourer un nuovo carattere. Mentre la Coupé conferma tutta la sua aggressività con i cerchi in lega e lo stesso.

Rover Coupé Direzionali 1997

straordinario motore. Vieni a provarle da noi. Scoprirai come Rover ha saputo unire l'eleganza della forma con la sportività della sostanza. ■ anche del prezzo.



CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars

s.r.l.

CONCESSIONARIA PER SAVONA ■ ■ ■  
Via Cimara 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)  
SAVONA



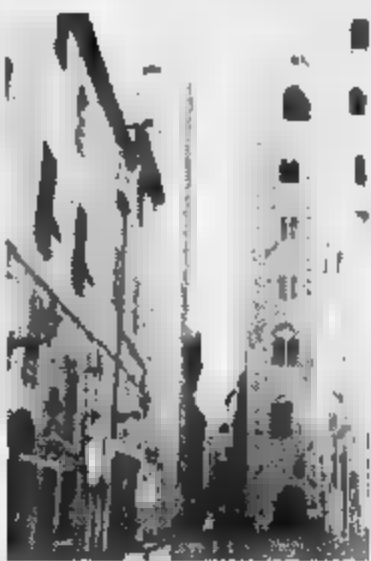
Lunedì sera nuova ondata di violenza: ad Albenga scatta il blitz dei carabinieri

# Rapina con siringa in tabaccheria

## Arrestati altri spacciatori marocchini

ALBENGA. Ha aspettato l'ora di chiusura, poco dopo le 21, poi ha atteso che, dall'interno, Amedeo Campana, 67 anni, chiudesse la luce. E' stato a quel punto che un giovane, dall'apparente età di 25/30 anni, forse tossicodipendente, è entrato nella tabaccheria di piazza IV Novembre ad Albenga, la piazza del centro storico «collegata» a piazza San Michele dove si affacciano municipio e cattedrale. Quando è stato faccia a faccia con l'esercente il giovane ha tirato fuori dalla tasca del giubbotto una siringa insanguinata e, brandendola come un pugnale, ha ordinato all'uomo di consegnare l'incasso della giornata.

Amedeo Campana, spaventato ma senza perdere il sangue freddo, ha reagito alla minaccia. Incurante del pericolo di essere punto dall'ago insanguinato (poteva essere sangue infetto da Hiv) l'uomo è riuscito a mettere in fuga il rapinatore. Campana, uscito dal negozio, ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti e ha telefonato ai carabinieri. All'arrivo della pattuglia, però, il giovane malvivente si era già dileguato nei vicoli del centro storico. Dalla descrizione fatta dal tabacchiero, uno dei negozi storici di Albenga medievale, il rapinatore con la siringa non era un extracomunitario ma un italiano. Probabilmente si trattava di un



La tabaccheria Campana ad Albenga

ragazzo di qualche città vicina che ha tentato il colpo aiutato da complici del posto che hanno studiato le abitudini del tabacchiero.

Le ricerche del malvivente si sono subito estese in tutto il centro storico e nelle zone abitualmente frequentate dai tossicodipendenti. Proprio durante una delle perquisizioni i carabinieri sono riusciti ad arrestare due marocchini, uno di 26 e l'altro di 28 anni, sorpresi a spacciare eroina a tossicodipendenti di Albenga nei locali

dell'ex fabbrica dell'olio a Vadi. Durante la perquisizione nelle stanze dell'oleificio da anni in abbandono è diventato ormai un dormitorio abusivo sono state trovate altre dosi di eroina. In totale cinque grammi di droga. I due giovani tossicodipendenti che sono stati acquistando la droga sono stati segnalati. Il blitz dei carabinieri è poi proseguito in altre zone della città alla ricerca di spacciatori e tossicodipendenti che potessero corrispondere alla descrizione del rapinatore della tabaccheria di piazza IV Novembre.

Ad Alessio, invece, gli agenti del commissariato hanno arrestato Luigi Genesio Garofalo, 42 anni, residente a San Severo in provincia di Foggia. Gli agenti lo hanno bloccato l'altra notte mentre si trovava a bordo di una «Lancia K», risultata rubata a Milano la scorsa settimana. In seguito ad un'accurata indagine è risultato che l'uomo non aveva più fatto ritorno nel carcere di Ferrara, dopo che ne era uscito alcuni giorni «usufrando di un permesso premio». Nel frattempo nei confronti di Luigi Garofalo è stato emesso un nuovo ordine di carcerazione. L'uomo è stato fermato e perquisito dagli uomini della volante mentre si trovava a Cerialle.

Stefano Pozzini

## Vademecum contro i furti

### Un volantino spiega i simboli usati dai topi d'appartamento

LAJUEGLIA. Il «codice» degli zingari mette in allarme i condomini. In un volantino tutti i segreti per capire le intenzioni dei «topi d'appartamento» nostri confronti. Basta dare un'occhiata vicino al proprio campanello di casa, al citofono o sulle pareti di palazzi per rendersi conto che molte abitazioni sono già state schedate.

Ormai è un dato innegabile: alloggi, ville ed aziende del Ponente sono «50» esame «50» tempo da parte degli zingari. Nei giorni scorsi un volantino informativo fatto girare dalle forze dell'ordine ha messo in allerta gli abitanti di diversi palazzi centro. Esiste infatti un codice fatto di piccoli segnetti e di lettere segnaletiche ad uso dei ladri per andare a colpo sicuro. I segni vengono disegnati vicino all'interruttore del campanello di casa, intorno al citofono o sulle pareti dello stabile preso di mira.

Il codice sarebbe composto da almeno 25 simboli che ad

una persona distratta, fanno pensare a semplici scarabocchi senza senso, ma che decifrati opportunamente nascondono un'altra realtà. Qualche esempio: una piccola «x» indica un «buon obiettivo». Se però la stessa è cerchiata segnala un'abitazione «poco interessante». Un asterisco mette in guardia lo zingaro: «pericolo casa sempre abitata»; un rombo sta per «casa disabitata»; un triangolo per «donna sola».

Altre indicazioni segnalano la presenza di un «cane in» oppure di «cane» gente amichevole oppure che «qui vivono donne cuore» e ancora «buona accoglienza se si parla di Dio». Nel codice vengono anche considerati i periodi migliori per il furto: notte («N»), mattina («M»), pomeriggio («AM»), domenica («D»). Sul volantino, distribuito per informare i cittadini, si dice: «Chiunque si accorgesse di questi segni, avvisi il più vicino organo di pubblica sicurezza».

[m. br.]

Finale, domani i funerali di Luca

# Sotto sequestro il silo della Icos

L. Il giorno dopo la disgrazia nella di Zuccarello nella quale ha perso la vita Luca Bernolli, 24 anni, geometra residente a Finale Ligure, la gente si interroga sulla sicurezza sul posto di lavoro. I funerali del giovane, intanto, si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di San Giovanni Battista a Finalmarina.

Qualcosa non funzionava a lui, salito in silo, nel quale ha trovato la morte, solo per ripristinare il flusso di detriti di cava che dovevano essere trasformati in sabbia. Dall'imboccatura superiore lungo contenitore Luca Bernolli è stato improvvisamente inghiottito e travolto da moltissimo materiale inerte lunedì mattina. Nonostante i tempestivi soccorsi il giovane geometra ha perso la vita mentre l'ambulanza della Croce Bianca lo trasportava all'ospedale.

Ora il silo della «Icos spa» è sotto sequestro da parte della magistratura. Pur non entrando nel merito della vicenda qualcuno si chiede cosa si poteva e si può fare perché ciò non accada mai più. Ha detto Ezio Alpino, segretario della Fillea-Cgil: «Le aziende ed i sindacati devono affrontare il problema della sicurezza cantieri e nelle cave. Sono già stati avviati dei corsi sulla prevenzione delle situazioni a rischio ma l'impegno di fronte ad episodi di questo tipo deve intensificarsi».

[m. br.]

## NOTIZIE FLASH

### NUOVA TELECOM

**Nuova centrale Telecom interessata 1500 numeri**

Una nuova centrale telefonica elettronica/numerica sarà attivata oggi dalla Telecom a Borghetto. Verrà garantita così maggiore qualità del servizio e possibilità di utilizzare la moderna rete Isdn. Interessati circa 1500 numeri. [a. r.]

### FINALE L.

**Due giovani a giudizio per furto ed estorsione**

Gianluca Mamberto, 26 anni e Marco Tonelli, 26, sono stati rinviati a giudizio. Sono accusati di aver rubato un motorino e aver chiesto al proprietario 50 mila lire minacciandolo, in caso contrario, di demolire il ciclomotore. [a. r.]

### PER MINACCIE AD AMICO

**patteggiava 10 mesi in cella**

Angelica Purina, 30 anni, ha patteggiato 10 mesi di carcere con condizionale. Era accusata di aver scritto lettere minatorie a B.P. con le quali gli chiedeva 3 milioni. [m. br.]

### IL TRIBUNALE DICHIARA

**fallita la «Edilizia Ligure»**

E' stato fissato per il 18 giugno l'esame dello stato passivo per il fallimento della Edilizia Ligure Srl di Albenga. Il fallimento è stato chiesto dalla CitiFin. [r. sr.]

### BALESTRINO

**Primo Consiglio comunale questa sera alle 21**

Primo Consiglio della legislatura alle 21 a Balestrino. Il sindaco Carlo Ismarro ha nominato assessori Silvano Zunino e Gianfranco Reva (anche vice sindaco). Incarichi ai consiglieri Franco Brioza, Giuseppe Demicheli, Graziano Ferrari, Pietro Scandra, Flavio De Palo e Giuseppe Calegari. [a. r.]

### UNA VERIFICA DEL SINDACO

**per i posti della**

Il sindaco Angelo Viveri si è impegnato a verificare la qualità del servizio mensa delle scuole dell'obbligo di via degli Orti. L'impegno è stato assunto lunedì sera nel corso di una assemblea dei genitori che si erano lamentati dei pasti serviti ai figli. [r. sr.]

### QUESTA MATTINA I FUNERALI

**di Giuseppe Romano**

Si svolgono questa mattina alle 10.30, presso la parrocchiale, i funerali di Giuseppe Romano, 86 anni, padre di Domenico ex sindaco e fondatore del Fiat 500 Club. Romano era molto conosciuto e stimato. [r. sr.]

Albenga, le indagini per i lavori dell'argine e dell'acquedotto

# Ombre sul dopo alluvione

## E ieri dal gip il confronto con i periti

### RACKET ALBANESE

## Nuovi interrogatori

Proseguono a pieno ritmo gli interrogatori post-blitz che ha portato in carcere i presunti componenti del racket calabro-albanese che controllava il mercato del sesso tra Albenga e Cerialle. Ieri il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha sentito, tra gli altri, Maria «Mascia» Romanova, prostituta moscovita 27 anni. L'indagata è difesa dall'avvocato Franco Aglietto, nominato dopo la dimissione del mandato di Graziano Ascherò e successivamente di Paolo Foti, che si era occupato dell'iter del tribunale del riesame che ha portato alla remissione in libertà della donna (sono rimasti in carcere, invece, tutti gli altri arrestati). La moscovita avrebbe chiarito la sua posizione, negando gli addebiti e ritagliandosi un ruolo più che marginale nell'organizzazione. Nei giorni scorsi si è tenuto inoltre un confronto tra il tassista Massimo Torri e la moglie Irina Magousseva.

[f. p.]

del loro studio, e per i quali gli indagati sono stati chiamati a dare nuovi chiarimenti.

Ha detto Vazio: «Il lavoro peritale ci ha molto soddisfatto. Certo, è perfezionabile, può essere migliorato, anche in relazione alle precisazioni rese ieri dai clienti». Il legale ha anche spiegato che i quesiti posti

ai periti sono stati oltre una trentina e che non si è concentrato solo sulla regolarità delle richieste e fondi statali per il loro finanziamento. «Ciò esula dal penale, ma è una questione di finanza amministrativa. Se i lavori non si potevano finanziare con i fondi pro-alluvione, sarebbero stati

coperti con mutui della Cassa depositi e prestiti...». Da vedere, invece, se sono stati indicati danni invertebrati per accedere a questi stanziamenti. «Ripeto, del lavoro peritale siamo soddisfatti», ha ripetuto Vazio.

Secondo quanto si è potuto appurare, i due periti non sarebbero stati molto «moribidi» con le procedure attuate dall'ex giunta Albenga. Avrebbero messo in discussione la portata dei danni sofferti dalla rete di distribuzione idrica, così come quella relativa a presunti danni preesistenti all'alluvione. E ancora, avrebbero espresso perplessità sull'inquinamento delle acque post-straripamento del Centa, tutti presupposti spesi per sostenere le richieste di fondi statali. E ancora, avrebbero messo in dubbio la scelta dei pozzi di Gialre, così come la gravità dei danni inferti dall'alluvione all'argine del Centa e le modalità nonché riuscita dei lavori sulla sponda destra.

Fabio Pozzo

Il leghista De Michelis è ineleggibile?

# Alessio, polemica al primo Consiglio

ALASSIO. La Lega Nord ringrazia gli elettori ed attacca i denigratori mentre l'opposizione dichiara le ragioni per cui il consigliere Aldo Michelis, capogruppo di maggioranza, sarebbe ineleggibile. Con queste argomentazioni si è svolto lunedì il primo, breve Consiglio comunale del dopo elezioni. In discussione la convalida di sindaco, consiglieri ed assessori.

«Non siamo disposti a compromessi che non siano nell'interesse della città». Con queste parole il capogruppo di maggioranza Aldo De Michelis ha spiegato le intenzioni amministrative dei vincitori. Ringraziando gli alassini per aver «massicciamente rinnovato la loro fiducia» con il voto del 27 aprile ha poi annunciato di voler soprassedere su quanto è stato sinceramente e mendacemente detto e scritto sull'operato della passata amministrazione e sull'ultima «stupida e vile provocazione» riportata su un volantino.

Il gruppo consiliare del Polo per la città ha perso tempo

dichiarando di voler votare contro la convalida a consigliere dello stesso capogruppo, «ineleggibile». Secondo i consiglieri Mela, Maiellano, Zavarini e Calò la legge parla chiaro: «Non sono eleggibili i legali rappresentanti e i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario di Regione, Provincia e Comune». Aldo De Michelis, consigliere delegato della Gescos Sport, società partecipazione pubblica comunale maggioritaria non ha presentato le dimissioni dall'incarico nei termini di legge, hanno spiegato quelli del Polo.

Questa la replica di De Michelis: «Io ero solo delegato ad rapporti con le società alassine» con la stampa. Per ogni ratifica è sempre necessaria la firma del presidente e dell'amministratore delegato della società. Durante il consiglio, durato poco più di un'ora, la maggioranza ha presentato un lungo elenco di opere pubbliche già appaltate o progettate che saranno prossimamente discusse. [m. br.]

Albenga, prosegue la polemica sindacato-Asl

# L'infermiera trasferita già raccolte 700 firme

ALBENGA. Settecento firme per l'infermiera professionale trasferita e messa in ferie «d'ufficio» dalla direzione sanitaria dell'ospedale. Sono già state raccolte nei giorni scorsi dalla segreteria provinciale dell'Ugl. Savona per essere inviate a breve al manager Roberto Cuneo. Il caso di Maria Cristina Cristiano, vittima di un trasferimento pretestuoso ed illegittimo secondo il sindacato, porterà anche ad un'interrogazione parlamentare al ministro della sanità Rosi Bindi da parte del senatore Giorgio Bornacin.

Anche i medici ed i colleghi di lavoro dell'ospedale Santa Maria di Misericordia hanno solidarizzato con Maria Cristina Cristiano subito dopo l'annuncio, da parte della direzione sanitaria della struttura, del suo trasferimento. La donna da diversi anni prestava servizio negli ambulatori di chirurgia generale del nosocomio albenga-

nese. Di lei è sempre stata riconosciuta la «preparazione professionale, la responsabilità, la correttezza, la disponibilità ed educazione».

Ha detto Alfio Contarino, segretario provinciale dell'Ugl, in prima linea nella difesa dell'infermiera: «I dirigenti dell'Asl savonese invece di accertare la verità, si sono chiusi in un'ostinata difesa». A seguito di una richiesta un gruppo di consiglieri regionali hanno presentato un'interpellanza con risposta scritta all'assessor regionale alla sanità, al fine di far luce sull'intera vicenda. A quell'atto seguirà ora un'interrogazione parlamentare al ministro della sanità per ottenere la dovuta trasparenza. E magari, se i presupposti si riveleranno fondati, anche l'apertura di una commissione d'inchiesta per individuare eventuali responsabilità e conseguenti rimozioni. [m. br.]

Medici, notai, imprenditori e dirigenti d'azienda in cima alla classifica dei contribuenti nel '91

# Tasse, Spotorno e Fanari sono al vertice

## Redditi miliardari per il primario e il presentatore televisivo

Lorenzo Spotorno, «magico dell'artropodi» e primario del Santa Corona è il contribuente più ricco della Riviera avendo denunciato oltre un miliardo e mezzo milioni. Dietro di lui, cifre a nove zeri, Gianfranco Fanari, anchorman televisivo. Ecco i «Paperoni» del Finale. L. Lorenzo Accinelli 127,5; Roberto Assereto 116,2; Gianpietro Beiso 242,7; Silvio di 114,8; Flavio Brundu 619,6; Mario Cennamo 142,8; Manfredi Chiarvetto 117,1; Stefano Della Casa 127,4; Franco Enrile 143,3; Guido Lanteri 108; Gianmarco Maggi 140,2; Agostino Mamberto 113,6; Giacomo Mamberto 146,5; Giacomo Mamberto 187,7; Giorgio Mamberto 161,4; Giuseppe Marchelli

136,1; Silvana Marchelli 164,4; Franco Morelli 175; Giuseppe Moroni 125,9; Romolo Moroni 212,5; Maria Pizzamiglio 114,2; Raffaele Rossi 200,8; Ferdinando Sbarbaro 105,8; Antonio Scavini 103; Vittorio Sciarba 218,2; Pietro Selvaggi 155,4; Lorenzo Spotorno 1 miliardo e 484,7 milioni; Paolo Valla 145,3; Roberto Vianon 596,1; Daniela Zancolli 156,2; Paolo Zino 152,2.

LEONARDO. Giano Accame 114,6; Claudio Ameri 174,5; Franco Bazzano 251,3; Giuseppe Bellone 125,3; Grazia Cha 150,7; Mario Condorelli 250; Alessandro Dagnino 125; Angelo De Fancesco 108,5; Giuseppe Del Balzo 136,4; Anna Filippi 184; Matteo Lavagna 242,6; Giuseppe Mangone 102,5; Paolo Messardo 147,2; Vittorio Morasso 134,7; Piers Rosetta Orione 192,2; Cristina Panizza 215,2; Gianangelo Panizza 163,3; Luigi Panizza 141,9;

Paola Panizza 123,3; Alessandro Provaggi 146; Secondo Rediti 204,4; Pierfranco Rembado 164,6; Tarcisio Rossi 106,1; Giorgio Schenone 199,2; Daniele Tagliabue 100,6; Franco Turroni 125,2; Pier Giuseppe Turroni 138,8.

BORGHI. Enzo Consavella 112; Duilio Ghibaudi 114; Aldo Gianatti 122,5; Elena Roveraro 105,1; Giancarlo Tarone 114,8; Francesco Vacca 118,8; Bruno Vero 118,7; Marco Viara 164. DOMENICO. Domenico Bollorino 135,5; Mariano Bortolotti 101,3; Vincenzo Cappellitto 210,9; Gian Franco Fanari 1 miliardo e 95,6 milioni; Bruno Malerba 637,4; Giulio Mantelli 217,1; Carlo Mattiada 108,7; Renato Squarini 180,8.

TOIRANO. Carlo Cartasegna 124,3. CALICE. L. Archinto Falchetti 132,6.

BORGIO. Elide Boragno 114,5; Piero Cappelletti 142,7; Vilma

Cravotto 129,4; Bruno Locatelli 166,6; Giorgio Mamberto 177,3; Romano Rembado 113,4.

AGNESE. Alessio 130,1; Francesco Bo 126,1. TOVO SAN GIOVANNI. Giovanni Litoni Polco 136,9. ORCO. Virginio Pelizzari 137,5. GIOVANNI. Allegri 365,3; Romualdo Badino 151,6; Paolo Becchi 112,2; Lorenzo Bonello 114,3; Luigi Pietro Bussetti 104,2; Angelo Caffa 168,2; Ugo Conti 103,8; Maria Giuseppina Farina 102,8; Gherardo Gharardi 128; Giorgio Menardi 102,5; Luciano Orsiero 129,4; Raffaello Orsiero 118,1; Nicolino Orso 150,7; Piergiuseppe Orso 141,3; Gian Franco Picasso 113,1; Pier Luigi Quartini 135,8; Corrado Sfractaria 142,9; Graziano Taramasso 126,9; Floravanti Tartuffo 246,5; Rodolfo Cesare Tavella 184,9; Germano Togni 335,1. [a. r.]

Polemica a Spotorno

# Forza Italia attacca la giunta di Matteo Ravera

SPOTORNO. «Tempi duri per il sindaco Matteo Ravera che rischia essere scaricato proprio da chi lo ha sostenuto in questi anni. Lo sostiene il capogruppo di Forza Italia a Spotorno, Giorgio Ricci. Aggiunge: «La situazione politica si sta surriscaldando, dopo il mega progetto da 100 miliardi del riassetto dell'Aurelia che ridurrà la città ad un enorme cantiere per dieci anni. Pds, Ppi e Rifondazione hanno stretto un patto elettorale. Permangono strane assenze nei Consigli comunali e in giunta che denotano una situazione stridente all'interno del Pds diviso fra sostenitori e detrattori della linea Ravera. Altri segni? I nervosi derivano dalle dimissioni del capogruppo del Pds. Noi, partito di maggioranza relativa alle ultime politiche, stiamo riflettendo su cosa sta accadendo. Daremo il via ad una serie di consultazioni».

[a. r.]



Domani a Cairo assemblea d'istituto dedicata a un fenomeno in crescita

# Alcolismo, incontro al «Patetta»

Al centro i rischi per la salute e le responsabilità degli adulti. Manca ancora l'informazione  
Accuse ai bar, replica della Confesercenti: «I gestori non possono chiedere la carta d'identità»

Il problema dell'alcolismo sarà al centro dell'assemblea d'istituto in programma domani al «Patetta» di Cairo Montenotte. Un incontro cui parteciperanno anche i rappresentanti dell'associazione «Alcolisti anonimi» di Savona.

L'iniziativa è stata organizzata dal Consiglio d'istituto, sulla base di una proposta avanzata dai componenti del comitato studentesco, in collaborazione con l'equipe del Centro di informazione e consulenza e con l'insegnante responsabile dell'Educazione alla salute.

La richiesta di affrontare e discutere su un tema che è, purtroppo, sempre di grande attualità era stata avanzata dai ragazzi all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della programmazione annuale. Domani, dunque, gli studenti dell'istituto tecnico-commerciale e per geometri parleranno di alcolismo e dei rischi che comporta insieme con quanti lo hanno vissuto in prima persona e ne sono usciti.

Saranno, infatti, i rappresentanti dell'associazione savonese a illustrare ai circa 400 studenti, suddivisi in due gruppi, la loro difficile esperienza, dagli inizi sino alla decisione di abbandonare, in maniera definitiva, la bottiglia.

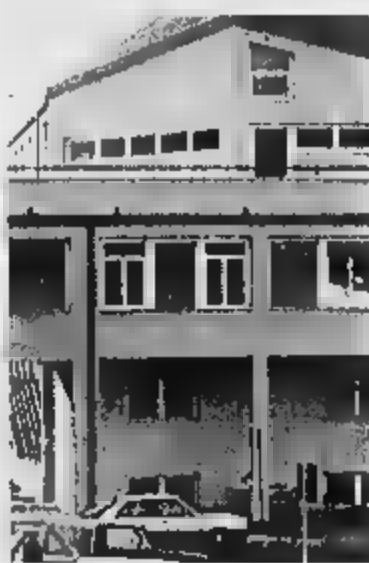
Una piaga sociale sulla quale i ragazzi del «Patetta» saranno chiamati a riflettere, dopo che, lo scorso anno, si erano confrontati con le problematiche legate all'Aids. Anche in quell'occasione, gli studenti avevano invitato a partecipare all'assemblea di istituto un'associazione che si occupa di quanti hanno contratto l'Hiv.

Quella di domani, dunque, sarà un'ulteriore occasione per parlare di un dramma che coinvolge milioni di persone. Un fenomeno cui neppure la Val Bormida è immune, confermano i dati del «Serto» di Cairo Montenotte e i controlli effettuati dai carabinieri. Dati da cui emerge che ad abusare dell'alcol è, in particolare, birra, vino e grappa, si inizia a 15-

anni. «Un problema che esiste, ma non è corretto dare ai gestori dei bar responsabilità che non hanno», dice Mario Dellomastro, responsabile dei locali pubblici per la Confesercenti. Aggiunge: «C'è la legge di distribuzione di alcolici ai minorenni, ma non si può chiedere ai clienti la carta d'identità».

Anche questo, domani, sarà argomento di discussione fra gli studenti del «Patetta», sensibili ai problemi sociali, conferma la loro adesione al torneo calcistico di solidarietà che si svolgerà nelle prossime settimane fra gli istituti superiori della Val Bormida, il cui ricavato verrà devoluto alla ricerca e alla cura del Neuroblastoma.

Lucia Barlocco



Al «Patetta» assemblea sull'alcolismo

Oggi allo stadio «mobilitate» le forze dell'ordine

## Carcare, esercitazione per bambini e genitori

CARCARE. Continua l'iniziativa dedicata ai temi della sicurezza, protezione civile e prevenzione, organizzata dagli insegnanti, genitori e dal Circolo didattico di Carcare.

Le «rassegne», oggi, fa tappa a Carcare, dove, gli alunni delle elementari assisteranno, presso il campo sportivo, ad una serie di esercitazioni da parte dei carabinieri, vigili del fuoco, Guardia finanza e del Corpo forestale.

Non solo, ma sia il mattino, il pomeriggio, la Polstrada aprirà ai piccoli studenti le porte di distacco e carceri. Un'occasione per poter conoscere i dettagli dell'attività della Strada, impegnata in particolare sull'autostrada Savona-Torino.

L'iniziativa proseguirà do-

mani a Mallare. Anche in quel caso agli alunni delle elementari verranno illustrati i metodi di intervento e di soccorso da parte delle forze dell'ordine che operano in tutta la Val Bormida.

La «rassegna» si concluderà venerdì a Pallare, dove i funzionari dell'Ata e i rappresentanti di Legambiente e Wwf parleranno di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di riciclaggio.

Non solo, ma sempre venerdì, l'associazione culturale savonese «Il Mantico», organizzerà un'«insalataide» competitiva, una sorta di «olimpiade» per la preparazione dell'insalata che vedrà, naturalmente, protagonisti i piccoli studenti di Pallare. (l. b.)

ACNA

## Fabbrica «presidiata»

Da ieri i lavoratori dell'Acna presidiano lo stabilimento in attesa dei risultati dell'incontro, programma stamane, a Roma, al ministero del Lavoro, fra la direzione aziendale e sindacato. In discussione, il ricorso alle liste di mobilità per 40 dipendenti, in seguito alla chiusura di due reparti. Un provvedimento che, già nei mesi scorsi, aveva sollevato un vespaio di polemiche, scaturite poi in uno sciopero. Polemiche che non si placano. La Cisl, infatti, ha annunciato che «se non si arriverà ad una soluzione alternativa, non firmeremo l'accordo». Spiega Fiorenzo Timori: «Una presa di posizione netta, visto che secondo il nostro parere la direzione aziendale intende chiudere la fabbrica, nonostante gli accordi sottoscritti. Insomma, ora di grande tensione fra i lavoratori che ieri, dinanzi ai cancelli, hanno installato una tenda, simbolo del presidio. Ma non è tutto. Anticipano i delegati sindacali: «Se l'incontro di oggi non porterà ad una soluzione del problema, non escludiamo di dar vita a nuove forme di protesta».

(l. b.)

Di nuovo in pericolo il Pronto soccorso, già «condannata» la farmacia

## «Ospedale, futuro sempre incerto»

Cairo, un attacco del Comitato sanitario all'Usl

CAIRO M. Il Consigliere provinciale Alvaro Leoni, nominato portavoce del Comitato Sanitario Locale dopo le dimissioni dalla presidenza del dottor Gian Luigi Dente, fa il punto sul futuro dell'ospedale «che continua a rimanere incerto, se alcun impegno o programma definito». Problemi vecchi e nuovi si intrecciano, come ad esempio per Chirurgia, dove all'annosa questione della mancata del primario si aggiunge quella delle liste di attesa nonostante ci sia disponibilità di letti. Contro-senso che per qualcuno è un tentativo di far risultare il reparto operativo al di sotto della soglia richiesta, col rischio di soppressione, rischio che sta seriamente correndo anche il Pronto Soccorso, mentre per Farmacia è già stato deciso. (m. ca.)

## «Roma non risponde»

Da mesi, ogni 15 giorni, ripresentano i ministeri dell'Ambiente, Giustizia e degli Interni, l'interrogazione sui «veleni» della Val Bormida. Loro sono Chiappori, Rossi e Barral della Lega Nord e Tiziana Parenti di Forza Italia, firmatari del documento che, alla fine dello scorso anno, era stato illustrato in un incontro svolto a Cairo. «Ma, a distanza di tempo, nonostante i solleciti non si è ancora avuta nessuna risposta», commentano alla Lega. Nell'interrogazione si fa riferimento alla discarica di tossico-nocivi della Mazzucca «nei cui forni sono stati bruciati tossico-nocivi, si sospetta che non si trattasse solo delle melme dell'Italcoc di Avenza, ma anche di residui Farmopiant». Considerazioni in base alle quali i firmatari chiedono ai ministeri «se intendano attivare i propri poteri di iniziativa disciplinare in relazione alle omissioni segnalate a carico degli uffici giudiziari, e se intendono accertare gli amministratori degli enti locali coinvolti abbiano realizzato gravi e ripetute violazioni di legge».

(l. b.)

Polemiche «Dego»

«Sulla Vetr.1 fra sindaco e consigliere»

DEGO. Dopo il sequestro dell'area della Vetr.1, Dego, dove si erano iniziati i lavori di realizzazione di un deposito per lo stoccaggio dei materiali prodotti dalla vetreria senza la necessaria concessione edilizia, i rappresentanti della minoranza consigliere lanciano dure critiche nei confronti del sindaco, Sergio Gallo, a proposito di errori di carattere amministrativo. Secondo Ilario Viano, sindaco, il consigliere sugli scranni dell'opposizione si tratta, infatti, di una vicenda dove vi sono inadempienze anche da parte del Comune. A porte i gilli all'area sabato scorso, è stato la pretura, in seguito ad una serie di accertamenti effettuati dai carabinieri su segnalazione di alcuni abitanti del paese. (l. b.)

# SANREMO ROCK Festival

15-16-17 MAGGIO 1997

PALAFIORI - CONIC - ALFREDI - SANREMO

**IN CONCERTO**

PRM  
BANCO  
STADIO  
PORCUPINE TREE  
EUGENIO FINARDI  
DANIELE SILVESTRI  
US 3  
GESSLE ILM ROXETTE  
E TANTI ALTRI...

**IN CONCERTO**

LARA MARITELLI  
BLUVERTICO  
TIMORIA  
MOVIDA  
PHAM  
GIULIO DORME  
SETTEVIVE  
E TANTI ALTRI...

**IN CONCERTO**

LARA MARITELLI  
BLUVERTICO  
TIMORIA  
MOVIDA  
PHAM  
GIULIO DORME  
SETTEVIVE  
E TANTI ALTRI...

**PRESENZA**

**ANNA PETTINELLI**

**DI RADIO DIMENSIONE SUONO**

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È DI € 12,00 IN PIÙ A TIRATA

PER INFORMAZIONI: PARAFIORI ALLA PIRELLA MOD. 100/100/100/100

ARTSTUDIO: 010/59.27.53

COMUNICAZIONE - SANREMO TEL. 59.27.53



Guida ai locali: la band «Triangolo» anima il Face con i ritmi latini

# Notte ricca di funky e black

Grande serata con i successi più caldi al Jammin' di Albenga. Revival al dancing La Chat Internet, giochi e multimedialità al Senzanome di Savona e al bar dell'Angolo ad Alassio

Musica black e funky al Jammin' di Albenga e all'U-Brocche di Alassio, ritmi latini con il Triangolo al disco-bar Face di Albisola Mare. Questi gli appuntamenti di serata nei locali del Savonese.

**Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake.** Pomeriggio dancing al Kursaal Margherita.

**Serata latina con il «Triangolo» al disco-bar Face di via dei Ceramisti, dance a disco dal vivo con Mario Vasiladis Dj. Ritrovo al al Porky's.** Musica al Minerva e all'Archivolta.

**Ritrovo alla birreria Senzanome con punto d'accesso Internet.** Disco e pub al nuovo Sound Beach. Al Pirata musica live. Revival al dancing Le Chat. Musica al Barretto. Ritrovi al Green Wolf e al Capolinea. «Microcosmos» è il film proposto al Filmstudio di piazza Diaz.

**VADO L.** Musica dal vivo al Dau Baci sul lungomare. **SEGGIOGT.** Musica al Sinto Galeshka.

**MOLI.** Domani doppio appuntamento latino e dance-revival al Gulliver.

## VARAZZE

### Riapre il Gildaestate

La discoteca Gilda inaugura questa sera con una formula del tutto nuova. Al prezzo di un solo biglietto il pubblico potrà indifferentemente entrare nella discoteca «underground» dove si balla al ritmo anni '60 e '70, o alla terrazza del Gildaestate dove la Procedura Pluvial proporrà mercoledì «caliente» al ritmo di salsa e merengue con un corpo di ballo internazionale composto da danzatori cubani, brasiliani, dominicani e italiani.

Ancora a proposito di danze caraibiche, proprio al Gilda si sono conclusi i campionati regionali di salsa e merengue validi per i campionati italiani assoluti. I vincitori della «salsa» sono stati i genovesi Loredana Colombo e Marco Rossetti. La coppia parteciperà il prossimo week end alla finale di Castrolibero. Nella categoria esordienti i vincitori sono stati Simona Otoboni e Salvatore Riso (merengue); Antonella Pagnani e Roberto Magni (salsa). Per la categoria special la vittoria è stata assegnata a Simona Massone ed Eduardo Hernandez. (a. z.)

**FINALE L.** Ritrovi al Baquito e al Clipper. Domani sera «operazione simpatia» con la seconda consumazione gratuita alla discoteca Scotch di palazzo Moroni.

**Liscio e revival al Manhattan Inn.** Ballabili Anni '60 e '70 anche al dancing Saitta. Ritrovo all'Atra-

virago e al Movida. Ristorante latino-americano El Farolito. Prosegue il torneo di ping pong nell'area divertimenti della pista di pattinaggio Skating di viale Libia.

**MISSANO.** Musica e karaoke e spuntini al Pub 36. **GENOVA.** Serata gioco «Blade Runner Pub».

**BOISSANO.** Prima edizione del trofeo «Arte città di Borghetto», premio internazionale di pittura: per informazioni rivolgersi al Petit Hotel (0182/940629).

**Ritrovo al Tequila pub-birreria dove si può «fare musica» con gli strumenti messi a disposizione dalla direzione del locale. Ritrovo anche all'Old Mill Pub.**

**ALBENGA.** Al disco-bar Jammin' musica black e funky. Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia e al Pulp. Conferenza aperta a tutti sul training autogeno alle 21 di oggi presso le opere parrocchiali San Bernardino di località Vadino.

Domani a Le Macine (Minisport) concerto live di Mauro Pinzone e «I Pensieri Complessi».

**Internet al bar Dell'Angolo.** Genere Jammine alla discoteca U-Brocche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George.

**Giochi di società al Matamora.** Birra al Big Pub. Piano bar alla Casa del Priore. Genere dancing questa sera all'Ariston. (a. r.)

Tra gli ospiti anche la Pfm, Eugenio Finardi e Stadio

# Grande rock per 3 giorni al Palafiori di Sanremo

## IL PROGRAMMA

### Tra promesse e big



Lara Martelli canta al Palafiori

Tre giorni di Rock al Palafiori con giovani promesse, gruppi emergenti e artisti affermati. Un Palafiori riveduto e corretto dall'intervento dell'architetto Luigi Dell'Aglio. Il programma è ricco di nomi e di talenti. Ecco: giovedì (ore 20) si esibiranno i sedici artisti che hanno partecipato al concorso (Costa, Rio, Exilia, Web, Sham, Tiaso, Giallotaxi, Ultimo Hotel prenotabile, Apres la classe, Eramo/Passavanti, Kabasa, Prospettiva, Entropia, Clessidra, Stefano Lumine, W.A.Team); gli US3 e Daniele Silvestri. Venerdì (ore 21) saranno di scena i due migliori fra i sedici selezionati della sera prima; due emergenti, Giulio Dorme e Statuto, e quattro big. Banco del mutuo soccorso, Eugenio Finardi, Timoria e Stadio. Sabato alle 21, infine, Gessle, la «Premiata», Porcupine Tree, Settevite, Lara Martelli, Movida, Gang e nuovamente i due migliori del gruppetto dei sedici. Le tre saranno presentate da Anna Pettinelli, speaker di Radio dimensione suono. Un appuntamento giovane da non mancare. (g. p. m.)

mo Rock Festival», per conquistare un po' di spazio al sole di Sanremo. Un nome, una città, che nel mondo della musica, è sempre una garanzia.

E' happening musicale dalla formula inedita, interamente dal vivo, che vuole portare alla ribalta nazionale giovani appassionati che suonano

nelle cantine e nei club accanto a gruppi che sono riusciti a ritagliarsi un proprio spazio e a tanti big del panorama rock italiano e internazionale.

La rassegna che prende il via domani è una sorta di finale di un concorso di «voce nuove» ma riservato esclusivamente a cantanti e gruppi roccettari.

I «debut» del rock sedici. Sono stati selezionati tra le ottanta band che hanno aderito all'iniziativa, dimostrando il grande interesse che la manifestazione ha avuto nel panorama musicale italiano. Identica attenzione hanno dimostrato le case discografiche inviando a Sanremo band emergenti e grandi nomi del rock.

Ed eccolo il cast. Fra i big un grande ritorno, la Premiata forneria Marconi, e tante conferme: Banco del mutuo soccorso, Porcupine Tree, Eugenio Finardi, Stadio, US3, Gessle (ex Roccette), Daniele Silvestri e Timoria. Sei i gruppi emergenti: Settevite, Giulio Dorme, Lara Martelli, Movida, Gang e Statuto. Chiudono il cartellone i sedici migliori del concorso riservato alle promesse del rock: Costa, Rio, Exilia, Web, Sham, Tiaso, Giallotaxi, Ultimo Hotel prenotabile, Apres la classe, Eramo/Passavanti, Kabasa, Prospettiva, Entropia, Clessidra, Stefano Lumine, W.A.Team.

La PFM (Premiata forneria Marconi), il disciolto gruppo storico del rock italiano che si è appena ricomposto, proporrà sul palco i Palafiori il nuovo disco «Ulisses».

Presenta le tre serate Anna Pettinelli di Radio dimensione suono. Il costo del biglietto è di 10 mila lire a serata. La rassegna sarà ripresa dalle telecamere di Raiuno che manderà un special in due puntate, il 22 e 29 giugno.

Gian Piero Moretti

## GIORNO E NOTTE

**SAVONA**  
Canzoni e teatro al Bambo

«La sfera calda», ovvero canzoni, musica, poesia e teatro è il titolo della serata in programma domani al Ju-Bambo di via Famagosta a Savona con la partecipazione di Mister Puma, Andrea Ceccon, Pepe Robieto e Pippo Delbono e ancora Massimo Tarozzi, Riccardo Barbera, Tiziano Scali, Marco Tindiglia, Piero Corso e Franco Caccavo. Inizio dello spettacolo alle 21,30.

(p. p.)

**BORGIO V.**  
Il Giuditta fa musica italiana

E' uno dei posti di ritrovo preferiti dai giovani nel fine settimana. Il Giuditta Rockcafé di via Valle a Borgio propone la musica dal vivo, italiana e straniera, da ballare ma anche la dance dalla consolle.

(a. r.)

**FINALE L.**  
Il dancing per i più giovani

Genere dancing, rivolto anche ai più giovani, al Patio sul lungomare di Finpia. Le serate più attese sono quelle

del giovedì, del sabato e della domenica con il ritorno ai «Messaggi d'amore». (a. r.)

**PIETRA L.**  
Paninoteche e Internet

Panini, musica e birra, al pub Barone Rosso in via Garibaldi del centro di Pietra Ligure. Ritrovo per giovani, con panini, anche da Poldos in viale della Repubblica e, con internet, al Rainbow che si trova in piazzale Martiri. (a. r.)

**LOANO**  
Gli spuntini del Crazy night

Birra, panini, spuntini, promozione birra, tutte le sere al Crazy Night Pub in via Dante a Loano. Ritrovo per gli amanti della birra anche all'Atravirago di piazza Massena. (a. r.)

**PIETRA L.**  
Videogiochi e maxischermo

Luogo di ritrovo con videogiochi e maxischermo al Flora Music Bar sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Il locale, aperto anche all'ora di pranzo con proposte per uno spuntino veloce, ospita in settimana la musica dal vivo. (a. r.)

Il Gruppo «speleo» savonese ha 30 anni

# Corso per esplorare i mondi «tenebrosi»

**SAVONA.** Un corso per esploratori delle tenebre. Ovvero, per diventare speleologi. Festeggia così, il Gruppo Speleologico Savonese, il suo trentesimo anno di vita.

Il corso d'introduzione all'esplorazione speleologica verrà presentato dopodomani sera a Savona, alle 21,15, nel salone del Dopolavoro ferroviario via Pirandello 23, con la proiezione del documentario diacolor intitolato «Geografi del buio: alla scoperta delle grotte e delle acque sotterranee».

Quindi, verranno illustrati i contenuti delle lezioni, che si divideranno in quattro esercitazioni pratiche (di domenica, soprattutto nel Finale e in Alta Valbormida) e in sei incontri teorici che verteranno su temi come il carsismo e la speleogenesi, la tutela e la salvaguardia; le tecniche, le attrezzature e la prevenzione incidenti. Al termine del corso (l'iscrizione costa 50 mila), i partecipanti potranno entrare a far parte del



A Savona un corso per imparare i segreti della speleologia

Gruppo Speleologico Savonese e partecipare all'attività di esplorazione e ricerca.

Un'attività che ha visto gli «speleo» scoprire in 30 anni centinaia di nuove grotte, nella provincia, e altre regioni e anche all'estero, nell'isola di Isola, nelle Antille e a Cuba. Perché, alle soglie del Duemila, c'è ancora tanto da scoprire sulla terra, nelle viscere. Un salto nel buio: sono gli esploratori delle tenebre. (f. p.)

Domenica la terza tappa ad Arnasco

# Sulle rotte del cibo tra olive e murali

**ALBENGA.** «Sulle rotte del cibo» terza puntata. Domenica prossima la manifestazione culturale-gastronomica organizzata dall'associazione «Il mantice» in collaborazione con la Comunità Montana Ingauva, Comune di Andora, l'Aeroclub di Villanova, l'Aeroporto e La Stampa toccherà Arnasco. Il titolo della giornata è suggestivo: «La pignola, un'oliva da museo con...». L'appuntamento è per le 11 del mattino nella piazza di Arnasco e, prima del pranzo, ci sarà la visita al museo dell'olio.

«Sarà una visita quanto mai interessante visto che si potranno vedere da vicino tutti gli strumenti utilizzati un tempo per coltivare l'olivo e trasformare le olive in olio», spiegano all'associazione «Il mantice». Chi vuole potrà anche fare acquisti di oli e prodotti del frantoio della cooperativa sociale.

Il momento gastronomico della giornata sarà al ristorante «Collina» dove verrà proposto un menù con specialità locali

dove l'olio, le verdure, le olive sono protagonisti assoluti. Il «Collina», oltretutto, è uno dei ristoranti più famosi e rinomati per i raviolini di verde racchiusi in una pasta talmente sottile da essere in pratica trasparente. Dopo il pranzo gli iscritti andranno a visitare i murali e, dallo scorso anno campeggiano sui muraglioni del paese della Valle Arroscia.

«Per informazioni e prenotazioni bisogna telefonare ai numeri di telefono allo 019-860831 o allo 019-856581. Il costo di partecipazione all'intera giornata, pranzo e bevande comprese, è di 40 mila lire, spiegano ancora a «Il mantice». Il prossimo appuntamento «Sulle rotte del cibo» è per domenica 25 maggio al castello di Andora aperto per l'occasione. Oltre ad una passeggiata guidata nel bosco e l'immane pranzo a base di specialità locali nel pomeriggio ci sarà un concerto nei suggestivi locali del castello. (s. p.)

Gian Piero Moretti



## STASERA AL CINEMA

**SAVONA**  
TEATRO CHIARRERA. OGGI RIPOSO.

**ITALIA.** Tel. 854.627. **The Night Flier.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000.

**DIANA I.** Tel. 825.714. **Un giorno per caso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

**ITALIA.** Tel. 825.714. **La stammina di Marvin.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000.

**DIANA II.** Tel. 825.714. **Giulio Sgarbi.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 6000; 7000.

**ITALIA.** Tel. 825.714. **Il caso.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**FILMSTUDIO.** Tel. 838.5322. **Microcosmos.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000; 6000.

**JOLLY.** Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or. 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

**SALEMI.** OGGI RIPOSO.

**SALEMI.** OGGI RIPOSO.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

**ITALIA.** Tel. 935.003. **Il santo.** Or. 20,20; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo anche alle ore 15,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000 anziani.



## IMPERIA

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.



## GENOVA

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**CAVOUR.** Tel. 61.976. **Preparazione di Marzanna.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.



## MOSTRE E ARTISTI

**ALBISOLA M.**  
Opere di Giampaolo Parini

Le opere di Giampaolo Parini in mostra fino al 31 maggio alla galleria Osemont in via Colombo 15. La mostra, visitabile tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10 alle 24, è stata realizzata in collaborazione con l'atelier Anna Osemont. (a. z.)

**ALBISOLA S.**  
Pagina senese Pizzichini

Dal 10 maggio al 1° giugno, al circolo culturale La Stella in via Colombo, 52 ad Albisola Capo, verrà allestita «Pagina», personale del senese Carlo Pizzichini. In mostra dipinti dal 1995 al 1997. (a. z.)

**ALBISOLA S.**  
Boj, ceramista a Roma

Le opere di Valter Boj in mostra, dal 20 maggio, alla galleria d'arte «Vespignani di Roma». Il ceramista albisolese è ospite dell'importante rassegna romana sul «La ceramica degli Artisti (1910-1997)» organizzata dal critico Luciano Caramei. (a. z.)

**ALBISOLA S.**  
Un convegno a Villa Gavotti

Dal 16 al 18 maggio, nella sede di Villa Gavotti, si svolgerà il 30° convegno internazionale della ceramica. L'incontro annuale, organizzato dal Centro Ligure per la Storia della Cera-

mica, vedrà la partecipazione di studiosi. (a. z.)

**VARAZZE**  
Treccani espone Merighi

Fino al 18 maggio, alla galleria d'arte Merighi, sul lungomare di Varazze, è allestita la personale del maestro Treccani. La galleria, aperta anche la domenica, espone opere di maestri contemporanei. (a. z.)

**ALBISOLA M.**  
Maestri del Novecento

Opere dei maestri del novecento sino al 22 maggio alla galleria d'arte Ristori in via di Milano ad Albenga. Dalle 16 alle 19 sono visibili opere di Picasso, Lam, Dalì, Rencior, Mirò e Klimt. (a. r.)

**FINALE L.**  
Gli anni della Croce Bianca

Mostra-museo per gli anni della Croce Bianca di Finalmarina. L'iniziativa è della pubblica assistenza. La mostra è visitabile nei locali della pubblica assistenza in via Torino sino al 25 maggio prossimo.

**FINALE L.**  
Si chiude la mostra di Primavera

Si conclude la «Mostra di Primavera» alla galleria d'arte Ghiglietti. «Finale Ligure». Espongono molti artisti contemporanei. Orario: 10-12,30 e 16-19. (a. r.)

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**

**Dove si viaggia su comode poltrone.**



Tutti i nomi dei calciatori che hanno riscosso i consensi

# Nazionale dei lettori, i big per una sfida ad alto livello

L'entusiasmante referendum della Nazionale dei Lettori si è concluso con il Savona Goal vinto dal vade Alberto Danti, tifoso di Vado del Portovado. Sulle ali della gara così competitiva si inseriti gruppi di sportivi o addirittura bar interi per caldeggiare la votazione dei loro beniamini. Ne è sortita una lunga contesa garrigata a suon di schede.

Oggi ne pubblichiamo i risultati consegnandoli anche all'attenzione dei due mister, Corrado Orcino e Pino Marte, che comporranno la rosa dei sedici nomi (attingendo in tutte e cinque le categorie concorsi) che formeranno la Under 70 e la Over 71.

**Eccellenza:** dominio incontrastato del capitano del Vado Martino Moiso che in questa annata ha anche avuto l'assegnazione del prestigioso Trofeo Morike. Alle sue spalle il compagno di colori Giusi Lucisano ed il portiere della Cairese Conti. Classifica: voti 4608 Moiso (Vado); 4012 Lucisano (idem); 4007 Conti (Cairese); 3900 Sinopia (Cairese); 3560 Schipani (Vado); 3540 Luzzo (Cairese); 3750 Monge (Loanesi); 3600 Guarisco (idem); 3540 Frestia (Vado); 3374 Gamberrucci (Cairese); 3317 Piccinini (Loanesi); 3312 Belvedere (idem); 3211 Ceppi (Cairese); 3004 Cassata (Finale); 3001 Rolando (Vado); 2912 Vona (Dinamo); 2119 Buttiglieri (Loanesi); 2009 Minio (Cairese); seguono altri con punteggi minori.

**Promozione:** il centrocampista Pietra Ligure Luca Lazzarini è il vincitore assoluto del referendum avendo totalizzato oltre 5000 voti. La sua leadership si è subito evidenziata sin dalle prime giornate, il flusso continuo di schede lanciate oggi a competizione terminata arrivano voti per lui. È fatto il primatista dei dilettanti. Classifica: voti 5140 Lazzarini (Pietra Ligure); 4871 Maineri (Albenga); 4 Papalia (idem); 4170 Basso (Pietra); 4112 Natrella (Bragno); 4102 Sambarino (Pietra); 4096 Lisena (Alben-



A sinistra Martino Moiso leader per l'Eccellenza e a destra Luca Lazzarini centrocampista Pietra Ligure il più votato Promozione



ga); 3112 Grimaudo (idem); 3041 Chiarlone (Bragno); 3026 Bolondi (idem); 2999 Manchelli (Cisano); 2100 Fissore (Albenga); 2007 Mazzoni (idem); 1900 Rigato (Pietra).

**Prima categoria.** Classifica: 4417 Ferraro (Quiliano); 4112 Chicchiarelli (Portovado); 4001 Barone (idem); 3980 Grassilli (Quiliano); 3800 Gonella (Zinola); 3750 Vanturino (Altare); 3740 Peluffo (Spotornese); 3691 Ratti (Quiliano); 3200 Scoilo

(Portovado); 3140 Manca (idem); 3040 Gandolfo (Zinola); 3040 Reverdito (Spotornese); 2940 Salamini (Zinola); 2516 Formanto (Portovado); 2516 Varaldo (Zinola); 2516 Zirano (Quiliano); 1890 Rocca (idem).  
**Seconda categoria.** Classifica: 4117 Frumento (Speranza); 3874 Odero (S. Cecilia); 3680 Rapalino (Magliolo); 3600 Rapalino (Magliolo); 3600 Blangero (Speranza); 3400 Revallo (Veloce); 3108 Belvedere (Caliz-

zano); 3040 Burastero (idem); 3012 Sforzi (Alasio); 2800 De Ceglie (Albisola); 2741 Melara (Aurora); 212 Gabrielli (Rocchetto); 212 Giannotti (Sassello).

**Terza categoria.** Classifica: 3291 Schipani (Luceto); 3040 Naccarato (Sabazia); 3010 Burrelli (Letimbro); 2840 Garbarino (Piana); 2517 Baccino (Calice); 2312 Negro (Luceto); 2290 Zunino (Piodio); 2187 Cordiale (Calice); 2111 Taramasco (Bardinetto); 2046 Bongiovanni (Borghetto); 2004 Oddone (Murialdo); 2000 Brocero (Rocchetta); 1960 Bolla (S. Nazario).

La partita si svolgerà al termine delle gare ufficiali che hanno ancora le formazioni savonesi impegnate negli spareggi e nelle finali coppa. Si presume che la disponibilità completa degli atleti sia per la terza decade del mese. Si giocherà a Quiliano con l'organizzazione della Polisportiva.

Nanni De Marco

## UNA VITTORIA STORICA



### Sono i campioni regionali dei Giovanissimi

È stata davvero una vittoria storica quella della Rappresentativa Giovanissimi della provincia Savona. La compagine del selezionatore Vittorio Viazzi si è infatti aggiudicata il «Torneo Mascero», vero e proprio campionato regionale, battendo in finale la compagine genovese che da anni saliva sul gradino più alto del podio. L'incontro si è deciso soltanto ai calci rigore. I tempi regolamentari si erano conclusi 2-2 (gol di Scaglione e Ferrari), quelli supplementari 3-3 (rete di Carlini).

## Playoff: ecco gli avversari del Savona

Sanremese, Casale, Verbania, Legnano e Mariano Comense. Il torneo di Albisola vinto dal Luceto

## UN PICCOLO VINCITORE



Il piccolo Ginele Bellina, della Wazz acconciature, vincitore dell'ultima tappa del Savona Goal, ha ritirato con la mamma Giuliana il riconoscimento consegnato da Sergio Pellegrini, sponsor degli Scultori Orafi. Archiviato il Savona Goal, prosegue Kaimano Goal.

Saranno i «cugini» della Sanremese, due formazioni piemontesi (Casale e Verbania) e due lombarde (Legnano e Mariano Comense) gli avversari del Savona nel girone dei playoff. Il Campionato Nazionale Dilettanti. La notizia sarà ufficializzata solo oggi, già ieri sono trapelate indiscrezioni circa la «coda» del campionato. Sanremese e Savona, le due squadre liguri, i playoff, dovranno vedersela con formazioni del girone lombardo-piemontese che, vinto dalla Biellese già promossa in C2, è unanimemente considerato il più forte di tutta la categoria. Com'è noto un successo nei playoff - le cui partite serviranno alla schedina del Totocalcio - del Totogol - non darà diritto a nessuna promozione. Ma il primato costituirà un punteggio significativo nel caso di un possibile ripescaggio in C2.

Terminati i campionati ed in attesa degli spareggi spetta ai tornei mantenere alta l'atten-

zione degli appassionati di calcio. Domenica si è concluso, con buon successo di pubblico, la «Coppa del Sindaco di Albisola Superiore», organizzata dal Luceto. Ed è stata proprio la società neroverde ad aggiudicarsi la manifestazione battendo in finale il Sassello (2-1). Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Andrea Bolla e Strassera per i vincitori mentre per il Sassello il gol della bandiera è di Giannotti. Nella finale di consolazione la vittoria è andata allo Speranza che ha piegato (3-2) il S. Cecilia. I gol per i vincitori sono stati realizzati da Greco, due e Giordano (che si è anche aggiudicato, con tre gol, il titolo di capocannoniere) mentre per il team di Briano, dominatore del girone B di Seconda, due gol di Odero.

È calato il sipario anche sul «Trofeo Città di Cairo» riservato alle rappresentative Juniores. In finale la Cairese ha battuto Savona 1-0 con gol di Bazzano.

**14ª TAPPA** Sabato 17 maggio 1997

**Kaimano**

**G. P. SOTTOZERO**

1	RECCO - COMO
2	PESCARA - FLORENTIA
3	BOLOGNA - ATHENA SV
4	ORTIGIA - NERVI
5	ANZIO - PAGUROS CAT.
6	ROMA - POSILLIPO
7	CATANIA - BRESCIA

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

BAR o TEAM \_\_\_\_\_



ANCHE SE NON TI MANGANO MEZZI, RISORSE, ENERGIE, ANCHE SE HAI "SPALLE LARGHE" AFFRONTARE LA VITA, PERCHÉ RISCHIARE O IL VANTAGGIO FUTURO?

VITA ASSICURATA IL PROGRAMMA CHE TI CONSENTE COSTRUIRE UNA PENSIONE INTEGRATIVA O CAPITALE AVERE, CONTEMPORANEAMENTE, UNA ASSICURAZIONE SULLA VITA PER LA SICUREZZA DELLA TUA FAMIGLIA.

POTRAI DECIDERE CON QUALE PERIODICITÀ: SARAI SEMPRE IN DI SOSTENERE QUALSIASI PESO, IL PIÙ ... DOLCE!

# SPALLE LARGHE NON BASTANO

## VITA ASSICURATA

**Basilese Vita Nuova**  
Gruppo d'Assicurazione La Basilese

**BANCA CARIGE**  
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

VITA ASSICURATA È UN PRODOTTO BASILESE VITA NUOVA DISTRIBUITO PRESSO LE AGENZIE DELLA BANCA CARIGE DOVE POTRAI RICHIEDERE AI CONSULENTI IL PROGETTO PERSONALIZZATO E LA NOTA INFORMATIVA.



BGS DMS&amp;B

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.

## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi. Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi. **1670-11959**

**3 schede monografiche al giorno.** Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

**180 pagine per un'opera da non perdere.** In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

**Il raccoglitore.** Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



**4 videocassette esclusive.** A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

**Non perdetevi la finalissima.** Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a sole 14.900 lire.

**Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.**

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**



In collaborazione con:



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO





**15 MAGGIO**

**A&O  
APRE**

**GRIGNASCO**  
Viale Stazione 4

**QUI A DUE PASSI**

**A&O**

**SUPERMERCATI**

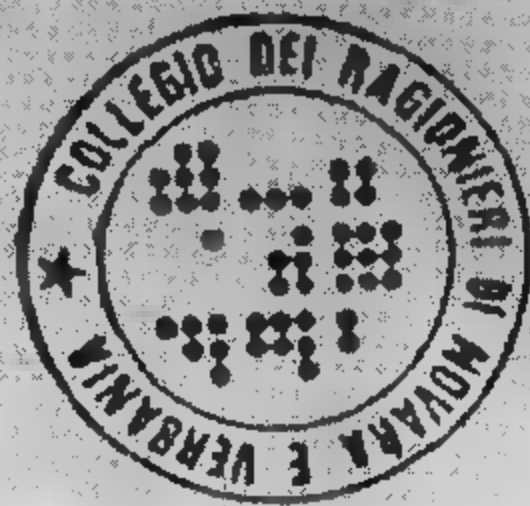
**Ogni giorno con te.**

**OMAGGI  
A TUTTI  
I CLIENTI**

**GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO**

**BIELLA - BIELLA - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPO INF. - SANTHÀ - INTRA - PONT E. MARTIN - GLEGGIO - BELLINZAGO NOV.**





# RAGIONIERI COMMERCIALISTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE AI SENSI DEL D.P.R. N° 1068 DEL 27.10.1953

L'iscrizione all'Albo implica il rispetto delle norme sulla deontologia professionale.

## NOVARA

AIROLDI LORENZA  
AIROLDI RENATO  
ALBANESE ARTURO  
ALBIERO LUCIA  
ANDREASI LILIANA  
ANDRETTA DANIELE  
ARCURI VINCENZINA  
ARGINATI RINALDO  
AVOGADRO MARCELLO  
BARBE' PAOLO  
BARBISAN MIRELLA  
BASILICO GIOVANNA  
BATTAGLIA ERNESTO  
BAY VINICIO  
BEACCO ESTER  
BELGRANO DONATELLA  
BORZINI ROBERTA  
BOSETTO GUIDO  
BOSI GIOVANNI  
BOTTONI CLAUDIO  
BOTTONI OBES  
BOZZA LUIGI  
BRESSA MAURO  
BRUSO LORELLA  
BRUSTIA ANGELO  
BRUSTIA CARLA  
BUONACASA LUIGI  
BURLA NICOLETTA  
CALABRIA ANNA MARIA  
CAMANNA GIANFILIPPO  
CAMANNA GIANLUCA  
CAMPANINI STEFANO  
CAPPA GIORGIO  
CAPUTO SALVATORE  
CARDINALI MARCO  
CASARO GABRIELLA  
CAVION PAOLO  
CEPPI LILIANA  
CINQUE GINO  
COLLI MAURIZIO  
COLOMBO RENZO  
CORONA PIERGIUSEPPE  
CORSICO LAURA  
COSCHIERA SERGIO  
COSTANZO MARIA FRANCESCA  
CROCI ROSA LINDA  
DANIELI DANIELA  
DEGLI ESPOSTI CRISTINA  
DESSILANI CRISTINA  
DONDI PACIFICO  
DRISALDI ENRICO  
DULIO FRANCESCO  
FERRARA GAUDENZIA  
FERRARI BIAGIO  
FERRARIS RENATO  
FIORE ELIO  
FOTTINA ANGELO  
FRE' DANIELE  
GALEANO GIOVANNI  
GALLARINI ROBERTO  
GATTI MARCO  
GAVINA GIOVANNI  
GILI ROBERTO  
GILI TIZIANA  
GIRARDI GERMANO  
GIUSTI MARIO  
GROSSI PIERANGELO  
GUARDINCERI PIETRO  
GUIDA GIOVANNA  
IANNONE MARIA LUISA  
INGHILLERI RICCARDO  
JONFER PATRIZIA  
MACCHI DARIA  
MAFEZZONI KATIA  
MANDELLI CHIARA  
MANTEGAZZA PAOLO  
MARIOTTI STEFANIA  
MARNATI CINZIA  
MARTELLI GIUSEPPE  
MELCHI CARLA  
MELLA ANGELO  
MELONE MASSIMO  
MIGLIO BRUNO  
MIGLIO SILVIA  
MITTINO MARIO  
MOLINELLI ELIO

MONGIARDINI FABIO  
MORELLI LUCA  
MORTARINO ROBERTO  
MUSCETTA MARIA ANTONIETTA  
NEGRI GIOVANNI  
NOBILE PARACCHINI MARIA LUISA  
NOBILI PAOLA  
OCCHETTA CARLA  
PAJNO FERRARA GIORGIO  
PARACCHINI GIANCARLO  
PARACCHINI MASSIMO  
PESCIO ROSA  
PISANI LUIGI  
PIZZI ALESSANDRO  
RAMONI BARBARA  
RAMONI RENZO  
RANZINI ARMINIO  
REDI LUCIANO  
RICCA ANDREA  
RIMOLA LORETTA  
RODOLFI MARCO  
RONDONOTTI GIAMPIETRO  
SAIS ANNARELLA  
SCACCHETTI ROBERTO  
SEPE FRANCESCO  
SORMANI GINA  
SPERANDEO ANTONIO  
SPERANDEO PATRIZIA  
SUBANI LORENZO  
TARULLI VINCENZO  
TESTA MARIA GRAZIA  
VASSALLO FIORELLA  
ZAMPAGNI RENZO  
ZOTTI VITTORIO  
ZUCCONI FABRIZIO

## ARONA

ALDERA MASSIMO  
ARIENTI LORENA  
BALLOTTA LIVIO  
D'ANTUONO GERARDO  
DE MARCHI ALBERTO  
FRANCHINI LAURA  
GIACCHERO DIEGO  
GUELLA GIORGIO  
GUSMEROLI ALBERTO  
LAUDICINA LUIGI  
MIMIOTTI MARIA CRISTINA  
PASQUALE ANNA MARIA  
PASTORE CARLO  
PIRAN CRISTINA  
ROSSI GIUSEPPE  
SBRAGAGLIA ANGELA MARIA  
TAVANO FRANCESCO  
ZAVARISE GIAMPIETRO  
ZAVATTA AURA

## BAVENO

DAL FITTO CLAUDIO  
GRIGGI CARLO  
POLLI ANTONELLA  
ZECCHIN MARTA

## BELLINZAGO

CRESPI ALESSANDRO  
FORTINA GIOVANNI  
MIGLIO MARIA

## BOCA

COSTANZO ROBERTO

## BORGOMANERO

AGABIO ANGELO  
BACCHETTA ALESSANDRO  
BACCHETTA GIUSEPPE  
BAGAINI SILVANO  
BARBIERI RAFFAELLO  
BASTARI BRUNA  
BRUSORIO FRANCESCA  
BRUSORIO GIAMPIERO  
DE FILIPPO ALBERTO  
FERRARI GIANCARLO  
FUSCO EGIDIO  
GODIO CARLO  
GODIO RICCARDO  
GRISO ROSELLA

GUENZI ENNIO  
GUIDETTI GIANCARLO  
MANNI CLAUDIO  
MIGLIO ANGELO  
MIGLIO DEBORA  
NORIS MAURIZIO  
PAGANI UGO  
POLETTI ROSELLA  
RILLO MARIA SILVANA  
SIGNORINI PAOLO LORENZO  
TOMA FIORENZO  
VICARIO ANTONELLA  
VICARIO RENATA

## BOZZATELLO

GARZENA FEDERICO  
MALGARINI LUIGI

## CALTIGNAGA

FERI LUISA  
TOSI GIUSEPPE

## CAMERI

IRINI GIOVANNI  
MAZZONI MARCO  
NICASTRO ROBERTO  
NICOLA MAURO

## CANNOBIO

ZACCHEO GIUSEPPE

## CAPIVILLANO SESIA

PESCIO FRANCESCO  
TORCHIO LORENZO

## CASTELLETO TICINO

BARBERI ALAIN  
CERINA DANIELE  
LUISETTI MAURO  
TORRE VINCENZO

## CAVALLO D'ARONA

OBEZZI GIOVANNI

## CERANO

FANTONI EMANUELA  
GAMOLETTI MARIA ANTONELLA  
GARLASCHI MARIO PIETRO  
MORAZZONI VITTORIO  
PELLO' GIOVANNI  
SCOTTI ANGELO

## COLAZZA

GIORGIA GIORGIO

## DOMODOSSOLA

BASSETTI VERA  
BORRI LUIGI  
BURBERI RAFFAELE  
CANUTO ERMANNO  
CANUTO LAURA  
FOLGHERA BEATRICE MARIA  
FORLENZA PIETRO  
GENEROSO ANNA ROSA  
GOGGIO GUGLIELMO  
GUERESCHI MARIO  
LEO GIOVANNI  
ORSI ITALO  
ORSI PAOLO  
PARLANTI GIANFRANCO  
PAVAN EGIDIO  
PERINETTI BRUNO  
TACCA SANDRO  
TARTAGLIONE VINCENZO  
TELLINI BRUNO  
ZIGIOTTI MAURIZIO

## DORMELLETO

DANIELI FIORENZA  
FALLARA LORENZO ANTONINO

## DRUOGNO

CHEULA SILVIO

## FORA HUBERIANA

DESSILANI ARIALDO

## GALLIATE

AIROLDI PIERBALDI  
PISTOCCHINI MARIO  
GARBAGNA RAMATI SIMONA

## GAZZOGLIO

ZOPPIS SIMONE

## GRIGNASCO

CANDIAN DANIELA  
RABAGLIONI GIANMARIO  
TACCA ELENA

## INTRA

MALDIVI CARLO

## INTRA E TOCE

CINQUINI CARLO  
COLLI CLAUDIA  
ERRICO PIETRO  
GALLINA LAURA  
GALLINA MARCO  
GATTONI ALDO  
GUERRA FRANCESCO  
PREVIATO DANIELE  
ROMAN FRANCESCO  
SAGLIETTI RENZO

## GRIGNASCO

CARLONE MICHELA  
UGAZIO PAOLA

## INVORIO

MORONI ARMANDA

## LANDIONA

TORCHIO CORRADO

## LESA

LENTINI VINCENZO

## MACUGNAGA

LACCHER ENRICO

## MEIN

GUALBERTO MARIA LISA  
PETTINI ADRIANA

## MOMO

TOSCANI CRISTINA  
TOSCANI MARIO

## MONTEBELLUNA

MARTINI MARIA NADIA

## OLEGGIO

PICCHIO PAOLO  
VALENZANI GIGLIOLA

## OMEGNA

BANONE ACHILLE  
BANONE ANDREA  
BANONE NICOLA  
BISOGNIO SERGIO  
BOLDINI PIERO  
CAPOTOSTI LUCA  
DIPIETROMARIA VITTORIO  
FANTINI MARCO  
FINOCCHIO DOMENICO  
FIORAMONTI MAURIZIO  
ISSOGLIO GIOVANNI  
LAGOSTINA FABRIZIO  
MARANGIO ANNARITA  
MENGOZZI MAURIZIO

POLETTI SILVIA  
TOLARDO MASSIMO

## ORNAVASSO

GUIOTTO STEFANIA

## ORTOSELVA

PORTA DARIO

## PIEDICE

ZOIA ANNA IOLE

## PIEDICE

ZAPPELLI PAOLO

## POGGIO FIORENTINO

ACCANTO ANNA MARIA  
CAIMI CARLO  
CIOCCA LUCIANO  
COMAZZI MARIELLA  
CUSTODI DANIELE  
GAMALERO PAOLO  
MANUELLI LUCA  
RAPANELLO TAMARA

## ROVERETO

DONATI FIORENZO

## SAN BERNARDINO VERBANO

RABUFFETTI ELENA

## SILVANO

GALLO UMBERTO  
MICO FRANCO

## SILVANO

MARTELLI LUIGI

## TICINO

ANDORNO TIZIANA  
GRAZIANI NORBERTO  
MOCCHETTO ALESSANDRO  
VILLA GIOVANNA

## VALTIGNONA

PIANA VALENTINO

## VERBANO FONNIA

MANOLI MICHELANGELO  
MARTINI ARTURO

## VERBANO

MONTANARI FABRIZIO

## VERBANIA

BELTRAMI ANDREA  
CALZARETTA BENIAMINO  
CIANA MARIO  
CIANA PIERFRANCO  
FEDERICI GIUSEPPE  
LODARI ALFREDO  
LODARI MARTA  
MATRICARDI PAOLO  
MEI MAURA  
MINOGGIO GIORGIO  
PETRONI RICCARDO  
PISANO GABRIELE  
SCHIAVI PAOLO  
SCRUZZI ROBERTO  
SONZOGNI GIANCESARE  
TRISCONI ELEONORA

## VIGEVANO

MILANI CARLO  
RICCARDI GIULIANO

## VIGEVANO

FORNARA GIOVANNI  
TAMI ARMANDO

Sede legale: Baluardo Lamarmora 16 - NOVARA  
Tel. 0321/628671 - Fax 0321/35065







E Mancuso invita il Polo: «Riflettiamo per capire le cause della sconfitta»

# «Vedremo chi pensa agli affari»

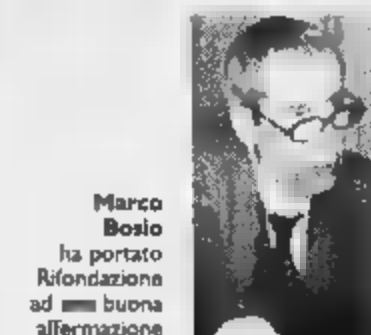
## Le forze di opposizione preparano battaglia

NOVARA. «Ancora non ci siamo sentiti. Oggi ho lavorato tutto il giorno e Correnti so che ha fatto altrettanto. Ma ci saluteremo senz'altro». Angelo Monteverde vuole rinnovare all'avversario vincente la sua stima personale. «Niente di più risultati - commenta, questa volta a freddo, il professore - Esprimono la volontà del popolo novarese e vanno accettati. Saranno buoni amministratori, serietà e capacità non gli mancano. La stessa serietà ci sarebbe stata se avessimo vinto noi». Monteverde promette particolare attenzione sui grandi temi, come il piano regolatore, ma anche sulle questioni che sono minoritarie soltanto in apparenza, a partire dall'ordinaria amministrazione.

Ieri ha commentato il voto anche Luciano De Silvestri, il candidato di Rinnovamento italiano: «Più riflette e più trovo che la nostra scelta centro-moderata possa restare valida. Continueremo ad operare in questo senso. In Consiglio vigileremo sui temi per i quali siamo stati accusati di costituire comitati d'affari: urbanistica, quadruplicamento ferroviario, alta velocità, università, Polo della ricerca, politica commerciale. Rinnoveremo? Il dissenso va accettato ma poi deve prevalere la maggioranza. Ci troveremo, anche per i chiarimenti del caso».



Da sin.  
Angelo Monteverde  
e Luciano De Silvestri  
Avevano raggiunto un accordo elettorale



Marco Bosio  
ha portato  
Rifondazione  
ad una buona  
affermazione

Dall'opposizione anche la voce di Marco Bosio, candidato che ha portato Rifondazione ad una lusinghiera affermazione al primo turno: «Apprendiamo che Monteverde è stato battuto con i nostri voti. Questo non cambia la nostra collocazione in Comune. Nessuno sconto a Correnti? Non credo. Pensa che sia già periodo di saldi? Il negozio deve ancora inaugurarsi».

Più in là arriveranno saldi e liquidazioni».

Bosio promette di tenere d'occhio soprattutto tre temi: piano regolatore, lavori pubblici e politica dei quartieri.

Intanto ieri la Federazione provinciale di An, con un documento firmato da Gianni Mancuso, mette il dito nella piega: «La sconfitta del nostro candidato sindaco ci consiglia di riflettere sull'operato del Polo in modo da evidenziare le lacune che non ci hanno consentito di vincere». Segue un'interpretazione dei numeri: «Tre novaresi su 10 hanno votato Correnti. E' il sindaco della minoranza». E ancora: «Se le voci che circolano sulle scelte dei possibili assessori fossero fondate assisteremo al trionfo del vecchio, della restaurazione dc-pci-psl».

Carlo Bologna

## Pioggia di auguri al sindaco

### Telegrammi, fax e telefonate dalle autorità e dalla mamma

NOVARA. «C'era bisogno di te», «Novara è fortunata ad averti come sindaco e altri auguri» congratulazioni. Messaggi che arrivano dalle autorità, da studenti, da tutti. Italia, da colleghi del Parlamento e dalla mamma che ha voluto complimentarsi anche con un formale telegramma.

Una pioggia di fax, telefonate e lettere è arrivata in questi due giorni del dopo-elezioni sul tavolo del nuovo primo cittadino novarese Gianni Correnti. Che è impegnato: risponderà a tutti. Il come deve ancora stabilirlo: sarà un biglietto oppure una più rapida e personale telefonata.

Innanzitutto, gli auguri dei rappresentanti delle istituzioni. E poi dei vertici della Banca Popolare di Novara e delle associazioni di categoria. Dagli artigiani ai commercianti, agli industriali hanno inviato anche ai giornali comunicati in cui esprimono al neo sindaco la loro disponibilità a collaborare.

I più veloci i dirigenti della Confesercenti che già lunedì alle 9,11 spedivano il fax con il saluto a Correnti: «Sottolineiamo la necessità di una azione affinché Novara riacquisti quel ruolo importante che le compete». L'Ascom: «Sollecitiamo il sindaco a occuparsi del terziario». E Luigi Zucco, presidente dell'Aim: «Invitiamo Correnti a realizzare rapidamente scelte oculate e poco condizionate sui futuri amministratori per affrontare subito i problemi».

Quindi, gli avvocati. Tantissimi gli studi Novara e molti anche da fuori città, soprattutto da Milano e Torino. Non sono mancate le attestazioni di stima parlamentari, attuali o delle legislature passate che hanno condiviso con il neo sindaco l'impegno alla Camera. I cittadini e i parenti hanno scelto il modo più diretto: una telefonata. E gli squilli a palazzo Cabrino sono stati numerosi. [b. c.]

La doppia presidenza era contestata

## Cattaneo lascia Promolavoro

NOVARA. Paolo Cattaneo lascia la presidenza di Promolavoro. Lo ha annunciato giovedì al Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia che si occupa di far incontrare offerta e domanda di lavoro e lo ha comunicato lunedì ai consiglieri di Palazzo Natta.

Si chiude così una vicenda che, proprio per la doppia presidenza di Cattaneo (Promolavoro e Provinciale) aveva suscitato parecchie critiche da parte dell'opposizione e qualche imbarazzo nelle fila di maggioranza.

Spiega il presidente: «Finalmente non saranno più strumentalizzazioni. Quando nacque Promolavoro era alla guida della Provincia Negri. Si fece la scelta, rafforzativa, chiamare al vertice dell'Agenzia i presidenti dei due enti partner, Provincia e Camera di Commercio. Poi arrivò De Silvestri e mi invitò (io assessore) ad occuparmi di Promolavoro senza chiederne nulla. Così, quando diventò presidente, mi ritrovò con la stessa carica in Promolavoro. Ho sempre detto che, interpretando le norme in senso restrittivo, tutti i consiglieri sarebbero incompatibili in qualsiasi società. Comunque, davanti ad una scelta, avrei sicuramente lasciato Promolavoro».

Perché le dimissioni? «Ora siamo arrivati ad un passo dall'approvazione dello Statuto. Nel Consiglio d'amministrazione la Camera di Commercio ha



La doppia presidenza (Provincia e Promolavoro) di Paolo Cattaneo suscitò molte polemiche

4 membri su 5. Per la Provincia si apre un problema rappresentanza che va risolto più presto. Entro fine mese dovremmo farcela». Nel frattempo il timone passa pro-tempore ad Alberto Macchi, presidente della Camera di Commercio.

Lunedì la maggioranza della Provincia, i voti di Alleanza nazionale, ha approvato la modifica dell'articolo 17. I due enti non vengono più denominati «contributivi ma «versamenti infruttiferi». Una distinzione che porta maggior chiarezza fiscale e che prelude al riassetto, anche i vertici societari, di Promolavoro.

«Ora», dice Nicola Fonzo, capogruppo pds - dobbiamo definire qual è il miglior assetto societario per il funzionamento dell'Agenzia. La decisione di Cattaneo gli fa onore. Un atto molto apprezzato. Ha sempre detto che se la presenza fosse stata d'ostacolo al cammino di Promolavoro sarebbe fatto da parte». [c. bo.]

Arrestato da polizia

## Tenta di rubare cassaforte all'Usl preso

NOVARA. Voleva portarsi a casa la cassaforte a dell'ufficio Usl di corso Vercelli e quasi stava per riuscirci, se non avesse fatto troppo rumore. E una telefonata al 113 ha consentito di sventare il furto e arrestare l'autore, Pietro Pedalino, 30 anni, già alle forze dell'ordine. L'episodio è avvenuto martedì alle 5: all'arrivo della volante il novarese ha cercato di dileguarsi, ma è stato inseguito dai poliziotti.

Gli agenti lo hanno perso vista, ma sono rimasti in zona per controlli. Pedalino era andato troppo distante, era arrampicato sulla piattaforma del distributore Q8.

I poliziotti lo hanno notato e gli hanno ordinato di scendere. Il fuggitivo li ha riempiti di insulti, poi si è arreso e sceso. E' stato arrestato per tentato furto aggravato, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. All'interno dell'ufficio gli agenti hanno recuperato gli arnesi coi quali Pedalino aveva cercato di scardinare la cassaforte a muro. [r. s.]

Gli assalti in pochi giorni nel centro e a Sant'Agabio. Adesso i commercianti chiedono più protezione

## Rubati costumi per 250 milioni e 150 di computer

### Furti da Santapolenta in corso Italia e alla tipografia S. Gaudenzio

NOVARA. Sono rimasti soltanto i costumi esposti in vetrina. Gli altri mille: spariti. Come l'intera collezione mare da uomo, le vestaglie e le camicie da notte seta. Capi firmati che valgono in tutto 250 milioni. Il furto è avvenuto al centralissimo negozio «Santapolenta» di corso Italia. Proprio sabato, nella notte prima delle elezioni. E ora riesplode la protesta dei commercianti sulla sicurezza nel cuore di Novara.

Non è l'unico colpo: a segno giorni scorsi in città. Un altro è avvenuto nella zona di Sant'Agabio dove per ben due volte in un paio di settimane è stata presa di mira la «Tipografia San Gaudenzio» di via Pigafetta. Il bottino ammonta a quasi trecento milioni di lire.

L'amara scoperta da «Santapolenta» lunedì alle 15.30. Gli scaffali e i costumi da donna e da uomo griffati «La perla» erano completamente vuoti e per terra c'erano solo i sacchetti di plastica in cui sono imbustati ad uno ad uno. Erano



Giannita Cattaneo indica il balconcino da cui sono entrati i ladri

sette linee complete, consegnate al negozio proprio il giorno precedente. I ladri hanno portato via anche tutte le camicie da notte e le vestaglie in «Malizia», alcuni copricostumi e pochi

maglioni da uomo. «Hanno scelto con cura come se volessero comprando» commenta la titolare Giannita Galli Cattaneo. I capi più preziosi tutta la collezione mare. Sape-

vano che cosa portare via, finì intenditori. E' probabile che abbiano agito su commissione. Per noi stagione cancellata: oltre al danno finanziario ingente corriamo il rischio di perdere clientela».

Secondo la ricostruzione fatta, i ladri sono entrati nella palizzata davanti ai ruderi di quella che dovrebbe diventare la sognata galleria novarese (il lucchetto della porticina era sfondata) e poi sono arrampicati al balconcino su Italia. Quindi, sono entrati al primo piano del negozio: hanno schernito la finestra con vestaglie scure e poi hanno scelto.

Sopra la boutique abitano i due figli dei proprietari, Roberto e Alessandro. Rientrando nella notte, lui ha avuto l'impressione che ci fossero rumori strani e ha verificato le porte: erano tutte chiuse. I suoi controlli devono aver spaventato i ladri che se ne sono andati lasciando i ferri usati per le serrature. E gli squilli a palazzo Cabrino sono stati numerosi. [b. c.]

cui devono aver riposto gli altri. Un ennesimo furto in pieno centro. Nel giro di nemmeno due anni sono stati colpiti altri negozi di abbigliamento e pellicceria di via Omar. Alcuni in pieno giorno, nella pausa di pranzo. I commercianti si sentono minacciati.

«Abbiamo paura», dice Franca Bojari, del «Papale» sempre di corso Italia. «Manca controllo, mi sentiamo alla mercé dei malviventi. Il centro dopo la 20 è completamente deserto. Nel nostro tratto di strada è mancata la luce per giorni e nessuno ha un dito. E poi lo dico: delo di questi ruderi che vent'anni portano topi, immondizia e continui e pericolosi crolli».

Giannita Galli Cattaneo aggiunge amara: «Vivo il centro da quarant'anni ma non si è mai visto un degrado e un abbandono simile».

L'altro colpo rilevante di questi giorni è stato portato a termine a Sant'Agabio. Per ben due volte, i ladri hanno rubato i computer grafici della «Tipografia San Gaudenzio» che si trova in via Pigafetta 32. Il primo furto alla fine di aprile per un bottino di 150 milioni, il secondo la settimana scorsa per altri cento. Tutti avvenuti di notte. Sembra che sia stato rubato anche l'archivio in cui custoditi libri e riviste elaborate dalla Tipografia. Anche in questo appare l'opera molto calcolata di professionisti che sapevano bene cosa portare via.



La commerciante Franca Bojari

grafica San Gaudenzio» che si trova in via Pigafetta 32. Il primo furto alla fine di aprile per un bottino di 150 milioni, il secondo la settimana scorsa per altri cento. Tutti avvenuti di notte. Sembra che sia stato rubato anche l'archivio in cui custoditi libri e riviste elaborate dalla Tipografia. Anche in questo appare l'opera molto calcolata di professionisti che sapevano bene cosa portare via.

Barbara Cottavoz

## Lettere AL GIORNALE

### Uni e regolamenti un'opinione Lesa

Sabato 19 aprile è apparso un articolo sulla pagina di cronaca del Verbano Cusio Ossola con il seguente titolo: «Regolamento cani, proteste dal Wwf». Verbania, che mi ha lasciato «incredulo e perplesso» come la responsabile del wwf, signora Mazzucchetti, non tanto però per il regolamento, che trovo giustissimo e che vedrei adottato da tutti i Comuni compreso quello dove abito, bensì per le proteste assurde della signora e dei «amici» che preferirebbero vedere i cani scorrazzare per giardini e passeggiate, spaventando sicuramente le persone e i bambini in primo luogo, e liberi di sporcare in ogni angolo.

Al contrario, il povero proprietario, a detta della nostra signora, vedendosi costretto a rispettare un regolamento, guinzaglio, fa mio modesto parere la museruola la potrebbe evitare, ma soprattutto costretto a provvedere a rimuovere gli escrementi di «fido», potrebbe decidere di abbandonare il suo

«amico» a quattro zampe.

Questo forse potrebbe pensarlo la succitata rappresentante della wwf, mentre tenterebbe perché al suo «fido» è attaccatissima. I turisti non verrebbero sul lago pur di non sottostare a tale regolamento? Assurdo, veramente assurdo.

Per concludere sarei felice la signora ed i suoi amici facessero una passeggiata a Lesa sul lungolago di fronte alla «Villa Stampas», pregandoli però di portarsi un paio di scarpe per il cambio in quanto «cacca» da pestare n'è tanta, anche se qualcuno dice che porti fortuna!!

Ed allora mi viene da pensare che forse i nostri amici del Wwf protestino contro il regolamento per la felicità di tutti noi?... O no?

Lettera firmata, Lesa

### Nonio, la famiglia contro la

In relazione all'articolo apparso su La Stampa Novara e Vco riguardante la notizia che la «discarica», che doveva essere ubicata nel Comune di Nonio,

non si farà più, occorre precisare: l'importanza di questa vittoria della minoranza consigliere che ha abbattuto il muro di omertà e connivenze non solo degli amministratori di maggioranza ma soprattutto di due colossi quali la Comunità Montana Cusio-Mottarone e il Consorzio Vco, che sino alla fine hanno difeso tale scelta demenziale.

La soddisfazione di aver mostrato che la tutela dell'ambiente non è una prerogativa delle sinistre; la consapevolezza che questa vittoria ci permette di poter guardare ancora con fiducia alle istituzioni ed continuare su questa strada. Approfittiamo inoltre per ringraziare tutti coloro che sono stati vicini in questa lunga «battaglia».

Alberta Forni, Donatella Ghittino, Ermelinda Arditzi, Luciano Minotti, gruppo consigliere di minoranza del Comune di Nonio

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0324) 48.800; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900 - 63.589; Toca: telefono (0323) 885.000; Sesto: telefono (0324) 33.360; Tricorno: telefono 777.900; Verbania: telefono (0323) 405.000 - 558.000 - 558.181; Vercelli: telefono (0323) 519.100; Biella: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 90.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0183) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: telefono (0322) 967.456; Lusa: telefono (0322) 76.997; Piedimulera: telefono (0324) 83.188

### GUARDIA MEDICA

Novara: Agnelli, c.so Cavallotti, 2 telefono 62.03.87 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont. dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e San Rocco, lg. Cantore, telefono 47.29.39 (apert. con notturno dalle 8,45 alle 8,45 e giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata.

### LABORATORI

#### Arte a casa Zuccoli

Sono aperte le iscrizioni al seminario che si tiene dal 7 al 7 settembre al teatro all'aperto di Villa Zuccoli (la casa della moglie di Mike Bongiorno) a Dagnente di Arona. E' un laboratorio d'arte e filosofia cui interloqueranno Jacques Derrida, Carlo Sini e lo Studio Azzurro di Milano. Le iscrizioni chiudono il 31 giugno e costano un milione. La manifestazione avviene sotto l'egida della Fondazione Adami. [m. b.]

#### Alpinismo

La Patagonia a Gozzano. Domani sera alle 21 gli alpinisti Gian Mauro Croci e Oscar Trentin, reduci da appassionanti viaggi di esplorazione, interverranno in sala civica di Gozzano per raccontare l'avventura in Patagonia del 1995. Verrà presentata anche una serie di diapositive. [r. b.]

#### Frontalieri, la riforma

Della riforma del sistema pensionistico svizzero e dei suoi ri-

## DA NON PERDERE

### Arte a casa Zuccoli

Sono aperte le iscrizioni al seminario che si tiene dal 7 al 7 settembre al teatro all'aperto di Villa Zuccoli (la casa della moglie di Mike Bongiorno) a Dagnente di Arona. E' un laboratorio d'arte e filosofia cui interloqueranno Jacques Derrida, Carlo Sini e lo Studio Azzurro di Milano. Le iscrizioni chiudono il 31 giugno e costano un milione. La manifestazione avviene sotto l'egida della Fondazione Adami. [m. b.]

#### Alpinismo

La Patagonia a Gozzano. Domani sera alle 21 gli alpinisti Gian Mauro Croci e Oscar Trentin, reduci da appassionanti viaggi di esplorazione, interverranno in sala civica di Gozzano per raccontare l'avventura in Patagonia del 1995. Verrà presentata anche una serie di diapositive. [r. b.]

#### Frontalieri, la riforma

Della riforma del sistema pensionistico svizzero e dei suoi ri-

### DA NON PERDERE

#### Arte a casa Zuccoli

Sono aperte le iscrizioni al seminario che si tiene dal 7 al 7 settembre al teatro all'aperto di Villa Zuccoli (la casa della moglie di Mike Bongiorno) a Dagnente di Arona. E' un laboratorio d'arte e filosofia cui interloqueranno Jacques Derrida, Carlo Sini e lo Studio Azzurro di Milano. Le iscrizioni chiudono il 31 giugno e costano un milione. La manifestazione avviene sotto l'egida della Fondazione Adami. [m. b.]

#### Alpinismo

La Patagonia a Gozzano. Domani sera alle 21 gli alpinisti Gian Mauro Croci e Oscar Trentin, reduci da appassionanti viaggi di esplorazione, interverranno in sala civica di Gozzano per raccontare l'avventura in Patagonia del 1995. Verrà presentata anche una serie di diapositive. [r. b.]

#### Frontalieri, la riforma

Della riforma del sistema pensionistico svizzero e dei suoi ri-

#### Frontalieri, la riforma

Della riforma del sistema pensionistico svizzero e dei suoi ri-



A Borgomanero c'è il problema del sottopasso di via Piave da completare

## Per il Giro è corsa contro il tempo

La carovana arriva domenica primo giugno

Corso contro il tempo per il Giro d'Italia: i corridori inizieranno la rosa sabato prossimo, a Borgomanero tecnici ed operai alle prese con una propria cronometro per completare entro domenica primo giugno il sottopasso di via Piave.

Dopo la fuga gas sabato, gli abitanti della zona hanno segnalato scarichi fognari irregolari e l'assessore ai lavori pubblici Alberto Barbaglia ha già provveduto a fare analizzare il fanghio del depuratore per verificare se si tratta di scarichi abusivi pericolosi.

«I primi risultati sono stati confortanti: il depuratore funziona bene. Quanto al sottopasso stiamo facendo davvero una gara contro il tempo perché gli inconvenienti di questi giorni hanno rallentato i lavori, ed la pioggia sta ulteriormente intralciando le operazioni. Credo però che tutto sarà pronto regolarmente; infatti non abbiamo previsto ancora delle soluzioni alternative proprio perché contiamo di farcela».

Il problema della viabilità e la sua organizzazione per l'arrivo del Giro sarà al centro della riunione che tutti i sindaci dei comuni interessati alla tappa, a cominciare da Borgomanero, terranno stamattina alle dieci in Prefettura.

Nel frattempo è stato stabilito in modo definitivo il percorso della Verres-Borgomanero: la tappa arriverà a Romagnano Sesia, imboccherà la statale per Cuggiono e devierà a Maggiora per poi scendere a Borgomanero e proseguire verso Gozzano ed il Mortarone. Dopo il gran premio della montagna a quota 1491 discesa a Baveno e risalita sul Vergante con finale a tappa da Inverigo a Borgomanero, in via Arona ed arrivo in viale Kennedy, davanti all'Iperstore.

«Per i tifosi che intendono salire al Mortarone - spiega Roberto Filiberti, del comitato di tappa - ricordate che in vetta ci sono tremila posti auto, la strada sarà chiusa da Armeno a Levo dalle undici alle diciassette della domenica».

In città già al lavoro il Comitato di tappa (composto dal sindaco Maria Pira Pastore, dagli assessori Tricceri e Barbaglia, da Ugo Mauri, Lelio Piemontesi, Roberto Filiberti e Giacinto Gattone) che ha sede nell'ex negozio Sinistrari in corso Cavour.

«Qui abbiamo allestito una vetrina con due corridori, uno è l'esempio del ciclista anni Cinquanta - spiega Filiberti - l'altro rappresenta il modello del Duemila, le biciclette al carbonio e tutte fantascientifiche. Nella sede ci sarà anche un te-



levisore che offre filmati del Giro e due poster dedicati ai campioni di casa, Domenico Piemontesi e Pasquale Fornara. Gli appassionati di ciclismo potranno ammirare a Villa Marazza le biciclette di Fausto Coppi (quella mitica che trionfò al Tour), di Gimondi e di Argentin, oltre ad una rassegna fotografica con foto storiche delle imprese dei ciclisti della provincia, da Fallarini a Gebina, e, nella Sala degli Specchi del Municipio, una mostra filatelica sempre sulla rosa.

Marcello Giordani

### LA CERVINELLA

Per il terzo anno consecutivo la Banca Popolare di Novara sarà la banca ufficiale del Giro d'Italia. L'Istituto di credito cittadino garantirà, per tutto il periodo della kermesse, servizio bancario completo che sarà attuato con l'utilizzo dell'Autobanca Bpn, attrezzata come vero e proprio sportello viaggiante in grado di effettuare qualsiasi operazione. A supporto dell'iniziativa, la Bpn patrocinerà anche il Concorso pronostici giornalisti, riservato ai giornalisti al seguito del Giro. Intanto, sono stati noti gli orari del passaggio dei «giri», nelle due tappe che ci interessano. La carovana rosa arriverà in provincia a Novara dal Vercellese, esattamente da Gattinara. L'ingresso nel Novarese avverrà da Romagnano tra le 14,24 e le 14,38 (la seconda della media tenuta, 39,37 a 35 km/h). A Borgomanero (da via Frauzi) i corridori arriveranno tra le 14,41 e le 14,57; a Gozzano (dove avverrà il rifornimento) l'appuntamento è tra le 14,51 e le 15,09. S'inizia a salire ed eccoci, tra le 15,06 e le 15,25, ad Armeno. L'attacco alla salita del Mortarone (inserita nell'elenco tra le solite di prima categoria, come Mortirolo e Cervinia) avverrà subito dopo l'abitato di Armeno. L'arrivo in vetta (a quota 1399) è fissato tra le 15,22 e le 15,43. Si entra nel Vco. Dal Mortarone si scende nel suggestivo parco Borromeo, e, attraverso Gignese, Levo e Baveno, si giunge a Stresa, piazza Marconi (dalle 15,01 alle 15,15) e le 16,42, quindi Nebbione, Pisano, Ghevio, Inverigo e conclusione, tra le 16,46 e le 17,16, a Borgomanero in viale Kennedy. Dopo la domenica di riposo, il Giro riparte lunedì 2 giugno. Il via sarà dato da Borgomanero, via Maggiora, alle 13,20. I «giri» passeranno da Cornigliano verso le 13,30, per essere quindi a Borgo Ticino alle 13,37. A Marano Ticino il passaggio previsto è verso le 13,48. Oleggio alle 13,54. La carovana si congederà dal Novarese passando sul ponte sul Ticino, tra le 14 e le 14,04. Quindi entrerà in Lombardia, al bivio Nosate poco dopo le 14. Ci sono però passaggi piuttosto vicini al Novarese, come quelli di Magenta (tra le 14,40 e le 14,48) e Abbiategrasso (tra le 14,52 e le 15,02).

Marco Piatti

Battaglia di una novarese in India

## «La mia lotta per la giustizia»

NOVARA. «Gentilissima redazione, vi informo che dopo mesi a mezzo di carcere e di duro confronto con le autorità locali dello Stato di Goa il caso si è chiuso con l'assoluzione e il rilascio. Per riuscire ad ottenere questo importante esito ho dovuto caricarmi la responsabilità di difendere il mio caso da solo, visto che gli avvocati locali a cui sono rivolto, ben 7, erano molto più preoccupati degli interessi della mia controparte».

Il fax che arriva dall'India è firmato da Giuseppe Fabozzi, toscano. Prato che ha trovato in Anna De Lucia, ex cuoca novarese, un grandissimo alleato contro un perverso meccanismo corruzione.

Così Fabozzi, da accusato è diventato accusatore. E proprio questa mattina porta davanti al Judge Magistrate First Class il sottosegretario agli Interni dello Stato di Goa (già rimosso), due ufficiali di polizia (uno già sospeso, l'altro sorpreso con l'equivalente di due miliardi di lire) e l'avvocato che tentò di estorcergli denaro. «I capi di imputazione - dice Fabozzi al telefono - vanno dalla cospirazione criminale finalizzata all'estorsione, alle minacce, alla corruzione».

Fabozzi ringrazia l'amica novarese. Insieme, molti fa, dovevano avviare un'attività di ristorazione. Ma ben presto si sono ritrovati protagonisti di una storia allucinante. La pre-

del toscano considerata illegale. «Ad Anna devo tutto. Senza di lei ora sarei ancora in carcere, dove le condizioni sono spietate: bastonate, razioni di cibo dimezzate sono normalità». Parole durissime per il Consolato: «Hanno avuto un atteggiamento quanto strano. Perché hanno lasciato un cittadino italiano innocente per mesi in carcere? E solo ora dicono che ci sono fondi straordinari a cui potevo accedere...».

In quel periodo Fabozzi ha studiato le leggi indiane («a differenza di certi funzionari del nostro Paese»). E ha scoperto che non ha violato alcuna disposizione sui permessi di soggiorno.

Spiega: «Il turista, poiché porta valuta pregiata, è esentato dall'ottenere il permesso e comunque non è mai previsto l'arresto. Anzi, per i turisti di Paesi amici, ed è il caso dell'Italia, è prevista una serie di facilitazioni. Il problema è che siamo trovati un meccanismo corruzione che coinvolge polizia e avvocati».

Il caso ha trovato ampia eco anche sui giornali indiani. L'arresto dei poliziotti, in particolare, ha suscitato clamore. Conclude Fabozzi: «Non sono l'unico che è finito in guai generici. Sono moltissimi gli europei in galera perché considerati illegali. Ma pagano subito e se ne vanno spaventati. Io non mi sono piegato».

lc. bo.)

### IN BREVE

**Netturbini in sciopero domani e il 26 maggio**

I netturbini in sciopero domani per tutto il giorno. L'astensione verrà ripetuta lunedì 15 maggio. È stata proclamata da Cgil, Cisl, Uil e Cisl Igiene Ambientale.

**San Pietro**

**Frazione energia elettrica per tutto il giorno**

Black-out ieri a San Pietro Mosezzo: l'erogazione di energia elettrica è saltata per un'ora. La frazione Mosezzo è rimasta senza luce elettrica per tutto il giorno ma l'Enel ha installato un gruppo elettrogeno per limitare i disagi.

**Oleggio**

**Video sull'agricoltura tipica presentato a Roma**

Sono più di 500 gli allievi e i visitatori del Museo etnografico che hanno assistito alla proiezione del video dedicato al ciclo del frumento presentato a Roma. Sono svolte mostre su questo tema nella biblioteca dei parroci.

**Vigevano**

**Tamponamento fra camion, ferito un conducente**

Un tamponamento tra due camion ieri mattina sulla circonvallazione esterna, all'incrocio con Pavia, ha causato il ferimento di uno dei conducenti: Sandro Marangoni, 35 anni, di Casale Monferrato, è ricoverato a Vigevano con una tibia fratturata e altre ferite. Sono intervenuti la Croce Rossa e i carabinieri.

Esordisce il Consiglio comunale uscito dalle urne

## Questa sera a Maggiora «prima» del nuovo sindaco

MAGGIORA. Primo Consiglio comunale stasera per la nuova amministrazione guidata da Ermanno Fasola.

Il sindaco, tecnico del Comune di Borgosesia, dove risiede, ha già scelto la squadra degli assessori: vicesindaco è stato nominato Riccardo Fasola, libero professionista, che si occuperà anche dei lavori pubblici. Virgilio Gramaglia, tecnico del Comune di Prato Sesia, ha avuto la delega alla tutela del territorio ed all'ambiente.

Stasera alle 21 Fasola illustrerà il documento programmatico ed è probabile che all'esposizione del nuovo sindaco seguirà la replica di Carlo Annichini, il candidato uscito sconfitto nelle elezioni del 27 aprile. Il nuovo sindaco ha già precisato in campagna elettorale il

programma da realizzare: «Dovremo utilizzare al meglio le risorse finanziarie, visto che diminuiscono di anno in anno: perciò la nostra sarà una gestione oculata. Nello stesso tempo non intendiamo aumentare le imposizioni fiscali».

Tra i progetti che Fasola considera prioritari c'è la realizzazione di un centro con personale infermieristico per effettuare medicazioni e prelievi per analisi; un altro punto su cui Fasola ha insistito è la tutela ambientale.

Il neosindaco ha inoltre preannunciato l'opposizione a ogni nuova discarica sul territorio di Maggiora così come a nuove cave. Altri progetti sono il nuovo ufficio postale e un percorso alternativo per i bus che entrano in paese.

**CERCASI RAGAZZO/A**  
per galateria nel Sud-Germanico. Disponibilità immediata e fino ad ottobre. Vito e alloggio compresi. Buona retribuzione. Solo volenterosi ed intenzionati.  
Tel. 0449 7682 67191

**Si assumono in C.F.L. 2 OPERAI**  
per lavoro a turni compreso quello notturno. Presentarsi per colloquio il 21 c.m. presso la ditta FALGA srl - via Due Riviere, 1/3 - Armeno (NO).

**PRESTITI PERSONALI MUTUI - FINANZIAMENTI**  
RISERVATO A TUTTE LE CATEGORIE  
**LAVORATORI DIPENDENTI**  
Con almeno 1 anno di lavoro  
**"SICURO, SEMPLICE, VELOCE"**  
Chiedetelo al 0142/70154  
**BRO.FIN.A. SERVIZI**  
Casale Monferrato (AL) - Ornavasso (VC)

**A TUTTI I FINANZIAMENTI**  
Basta telefonare per un finanziamento SENZA SPESA ANTICIPATA  
Finanziamenti a tutti i dipendenti, anche provinciali, con versamento a pagamento in contanti  
**FINANZIAMENTI IMMEDIATI**  
Agevolazioni per commercianti e artigiani  
Centro Servizi - Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. 0321-45.91.50 - 45.58.27

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in ore, bollettini postali  
**PROMETEO FINANZIAMENTI**  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - Italia, 11

TESSIBALDI

d a l • 1 9 3 2

59000

Tutta un'altra Musica!

65000

DALLA PARTE DELLE DONNE!

NUOVI COMPLETI DONNA RIFINITI A MANO £. 590.000

NUOVI CAPI IN MAGLIA A PARTIRE DA £. 65.000

...e per l'uomo moda pronta e creazioni su misura

Via Solferino, 10 • 28100 NOVARA  
tel. 0321 - 62.32.01  
parcheggio privato



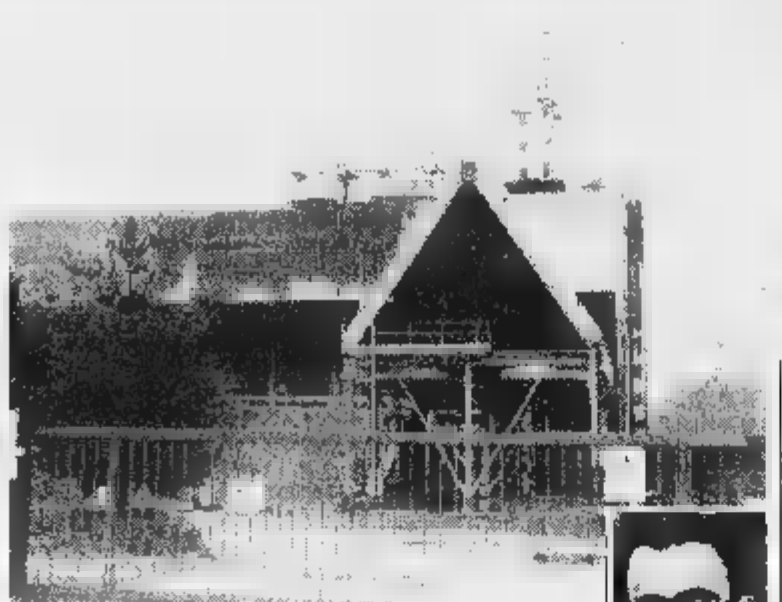
Per i responsabili dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti tutti i problemi sono superati

## «Parte l'inceneritore di Mergozzo»

Ma Zacchera tuona: «Il forno è marcio fin dall'inizio»

VERBANIA. Funzionerà presto in piena regola il tanto discusso forno inceneritore di Mergozzo? Il presidente ConSer Vco, Claudio Zanotti, non nasconde il suo ottimismo: «Cra- al lavoro svolto, ad aprile si è affrontato il terzo collaudo. Sul suo esito per le emissioni i risultati ufficiali arriveranno nei prossimi giorni, ma disponiamo già di elementi confortanti. Tali da far ritenere superato ogni problema. Anche secondo Daniele Pasquali, direttore consorzio, i collaudatori dovrebbero ormai dichiarare la struttura pienamente affidabile. Zanotti aggiunge che si sta già lavorando per ottimizzare in futuro la gestione dell'impianto, riducendo le spese e aumentando gli introiti con positivi riflessi per l'incidenza del servizio sui cittadini. Pure il controllo sull'impatto ambientale sarà continuo e trasparente, mentre si pensa alla costruzione della terza linea.

Queste dichiarazioni state rese durante la seduta consiglio comunale aperto lunedì sera che, su richiesta del Polo per le libertà, era dedicata interamente proprio al forno inceneritore. Essa ha fornito occasione per un'ampia disamina sulle problematiche dello smaltimento dei rifiuti, con specifico riferimento all'impianto costato almeno 10 miliardi e mezzo e non ancora ultimato a distanza di un decennio dal suo avvio, dopo



Sopra l'impianto di Mergozzo. Accanto Claudio Zanotti

passato attraverso un iter difficile e tormentato con tre rinvii, il fallimento della ditta appaltatrice De Bartolomeis, due collaudi negativi ed altre peripezie. I riflessi giudiziari della vicenda hanno avuto a più riprese il dibattito, provocando scambi di invettive tra i banchi del Polo e quelli del Pds. «La scelta De Bartolomeis è stata una sporca operazione politica in una logica di corruzione che ha coinvolto il partito comunista», tuona Marco Zacchera. «Questo forno - aggiunge il deputato di An - è marcio nel suo appalto fin dall'inizio. Mol-

ti gli interrogativi legati alle dimissioni dell'ex presidente dell'Aspa Roberto Zanella e al suo esposto alla Procura». Chiarezza da parte della magistratura chiedono anche Paolo Caruso (Verdi) e Giovanna Albertini (Rifondazione): «Denunceremo alla Procura circostanze in nostro possesso sul-

C'è chi giura sul funzionamento e chi parla di «soldi buttati»

l'irregolarità dell'appalto alla Bartolomeis - dice quest'ultima - e solleciteremo l'intervento della commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti». Il sindaco Aldo Reschigna e il capogruppo del Pds Pietro Mazzola ricordano che la magistratura si è già occupata dell'argomento per precedente esposto ed ha archiviato la pratica senza rilevare irregolarità.

Dal dibattito sono emerse pure posizioni fortemente critiche sulla stessa politica dell'incenerimento, che secondo Verdi e Rifondazione dovrebbe abbandonata potenziando la raccolta differenziata, nonché perplessità sul funzionamento del forno. «I nostri timori sono aumentati - dice Valerio Cattani di Forza Italia -. Abbiamo speso una banca di miliardi per un impianto forse obsoleto e che non si riesce ad avviare. Occorre comunque sapere cosa fare per il futuro».

Sergio Ronchi

### IN BREVE

#### Interrogazione contro il piano convenzionato

Arriva in Regione la vicenda del piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa in località Meschiavino. Pasquale Cavaliere, dei Verdi, ha inoltrato un'interrogazione. [s. r.]

#### Stress

##### Le manifestazioni per i 100 anni del Cai

S'iniziano sabato le iniziative per i 100 anni della sezione del Cai. Alla palazzina Liberty alle 17,30 presentazione del libro «50° fondazione» e mostra fotografica «Mezzo secolo di testimonianze»; alle 21 Edoardo Varvello presenta diapositive del titolo «Montagne e Paesi lontani». [s. r.]

#### Chiffa

##### Chi sono i «siglieri della Pro Loco

E' stato eletto il nuovo consiglio della Pro Loco. Ne fanno parte Maria Grazia Caretti, Giuseppina Botta, Roberto Melica, Giorgio Mora, Cesare Noja, Elyvino Ramoni, Mario Sampietro, Franco Seregni, Luigi Ticozzelli, Pier Antonio Brizio, che è il presidente. [s. r.]



All'istituto «Dalla Chiesa» si commenta lo spostamento di due

## Il trasloco del «Dalla Chiesa»

Omegna, dall'istituto tecnico l'assenso in cambio di garanzie

OMEGNA. Assenso con riserva. Sul duplice trasloco di due corsi dell'istituto tecnico «Dalla Chiesa» di Omegna, previsti dall'amministrazione comunale per il prossimo anno scolastico, ha preso posizione anche il consiglio d'istituto della scuola. Che pur dando parere positivo pone anche delle condizioni trattandosi del trasferimento di ben due corsi: i meccanici si sposteranno dall'attuale edificio di Ceregno nella sede di Verta e gli elettrici-elettronici a Verta nelle ex-scuole elementari di Crusinallo. Il tutto in attesa di poter avere una sede unica.

«Intanto vorremmo avere, per iscritto, l'esito della richiesta alla Regione del finanzia-

mento per completare la sede di via Verta - si legge nella delibera del consiglio d'istituto - inoltre vogliamo ribadire all'amministrazione che la collocazione dell'officina elettrica al piano rialzato della succursale Crusinallo è irrinunciabile per la corretta dislocazione dei laboratori. Altre richieste riguardano una di lavori da eseguirsi nella sede di Crusinallo: servizi igienici, interna, antifurto, pannelli fonoassorbenti. Insomma, prima di trasferirsi gli studenti vogliono garanzie. Anche perché non è stata la scuola a chiedere al Comune i traslochi. Una precisazione in tal arriva dalla preside «Dalla Chiesa», Paola Montersino. [v. a.]

### Ieri in ospedale

#### Marta Precipitato all'Enlham

PIEVE VERGONTE. E' deceduto poco dopo le tre di ieri mattina all'ospedale Maggiore di Novara, dov'era ricoverato in seguito ad infortunio sul lavoro, Giuseppe Bottoni, 34 anni, che risiedeva a Brügine (PD).

Alle dipendenze dell'impresa edile veneta «Videa», l'operaio precipitato mercoledì scorso dal ponteggio sul quale stava lavorando, ad oltre sei metri d'altezza, all'interno dello stabilimento Enlham.

Forse a causa di un movimento maldestro aveva perduto l'equilibrio e dopo un tragico balzo nel vuoto si era schiantato al suolo procurandosi traumi cranici multipli.

Immediatamente soccorso, Giuseppe Bottoni era stato trasportato all'ospedale San Biagio a Domodossola e successivamente quello novarese dove i medici hanno tentato invano di strapparlo alla morte.

Su cause e dinamica della disgrazia stanno compiendo ulteriori accertamenti i carabinieri Premosello Chiovenda. [a. r.]

### Domodossola, macabra scoperta della polizia

#### Teschi umani in casa giovane denunciato

DOMODOSSOLA. Aveva in casa due teschi umani, calici, crocifissi e paramenti sacri: è stato denunciato a piede libero per violazione di sepolcra, sottrazione ed occultamento di cadavere.

Sono le gravi accuse mosse dalla polizia Domodossola a C.Z., 19 anni, residente a Domodossola e trovato in possesso di questi «reparti». Il giovane è poliziotto sono arrivati sulla base di alcune segnalazioni pervenute nei giorni scorsi.

Durante il controllo nell'abitazione del giovane, da una settantina di spuntati questi strani oggetti che il ragazzo conservava gelosamente.

C.Z., ha negato di averli rubati da qualche chiesa. «E' roba che uso solo quando ascolto l'heavy metal. La musica è la mia sola passione, nulla di male» ha detto ai poliziotti, senza convincerli troppo.

C.Z., cresciuto in un istituto religioso della città, è infatti un appassionato di musica heavy metal. Già in passato in Ossola due

giovani metallari (entrambi residenti a Villadossola) erano finiti nei guai per un'inchiesta aperta dalla Digos di La Spezia. I due erano accusati di aver avuto a che fare con sette salniche, una delle quali, la AATS, era ritenuta pericolosissima dagli inquirenti perché prevedeva azioni di discredito dalle istituzioni ecclesiali e statali.

C.Z., il giovane diciannovenne denunciato l'altro ieri, ha anche sostenuto di aver trovato i due teschi durante una passeggiata vicino al cimitero di Tappia, una frazione montana di Villadossola.

Sempre la polizia domese ha denunciato a piede libero per furto due giovani rumeni che avevano rubato generi alimentari da un hard discount della città.

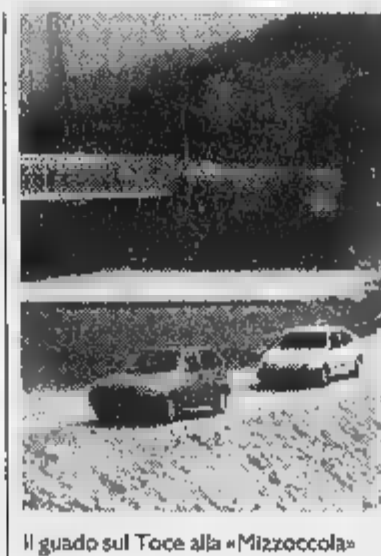
Si tratta di N.C., 27 anni, e S.D., 21 anni, che sono stati fermati da una pattuglia: sulla loro auto c'erano diversi pezzi di formaggio grana e bottiglie di acqua minerale. Erano stati sottratti poco prima nel supermercato. [re. ba.]

### Manifesti di An, Angius replica a Zacchera

#### Duella al vetriolo su ponte interrotto

DOMODOSSOLA. Polemiche al vetriolo sul ponte della Mizzoccola. Dopo le proteste di commercianti e imprenditori per i disagi causati dall'interruzione per lavori al viadotto sul Toce, arrivano i manifesti del circolo cittadino di Alleanza nazionale, che sulla gestione del problema sferra un attacco all'amministrazione provinciale guidata da Ravasio e chiama in causa anche la giunta di Domodossola che si fa prendere in giro.

«L'accusa non è piaciuta al sindaco Ettore Angius, che replica con una lettera aperta all'onorevole Marco Zacchera: il parlamentare di An a sua volta non aveva risparmiato critiche. «Il suo, mi consenta, tardivo interessamento - scrive Angius - con tentativo di ergersi autore di interventi fatti in precedenza da altri, suona un po' come un ritroso... che certamente non le fa onore. Le sue energie andrebbero meglio spese facendo pesare il potere parlamentare presso il Magistrato del Po, che ha stabilito d'autorità sia il senso unico al-



Il guado sul Toce alla «Mizzoccola»

ternato che l'altezza del guado». «Come vede - conclude - nessuno prendo o si fa prendere in giro, ma molto più semplicemente, come Lei ben sa si è costretti ad accettare decisioni superiori anche non sempre condivisibili». [p. ben.]

### Dal sen. Preioni

#### Interrogazione sulla frenata dei frontalieri

VERBANIA. Il senatore della Lega Nord Marco Preioni ha presentato ai Ministri di Tesoro, Finanze e Poste un'interrogazione parlamentare per sapere in base a quali disposizioni venga effettuata da parte dello Stato italiano la ritenuta del 6% sugli importi delle pensioni degli ex frontalieri.

Il senatore ossolano chiede inoltre ai ministri competenti quali siano state da loro impartite per regolare il cambio delle pensioni da franchi svizzeri in lire italiane.

Il cambio della valuta elvetica - operato mensilmente in Italia molto al di sotto dei listini ufficiali - penalizza così pesantemente i titolari delle pensioni.

Mediante precedenti interrogazioni Preioni aveva richiesto ai ministeri chiarimenti sui cronici ritardi delle rimesse postali e sulle eventuali procedure volte a rendere maggiormente spedito il trasferimento degli importi dalla Svizzera all'Italia. [a. r.]

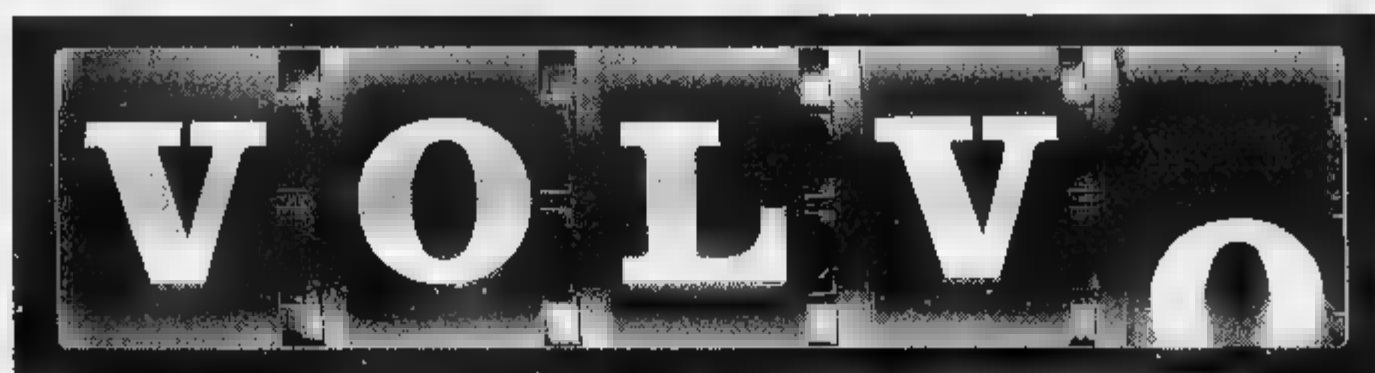
### Intervento a Gurro

#### Il prefetto sospende il consiglio

GURRO. Svolta clamorosa nella situazione amministrativa del comune della Valle Cannobina. Con un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio di ieri, il prefetto Vittorio Balestra informa di avere disposto la sospensione del consiglio comunale, nominando commissario per la provvisoria gestione dell'ente la dottoressa Carmela Crea.

La determinazione - dice il documento - si è resa necessaria a causa delle dimissioni di oltre la metà dei consiglieri comunali. La situazione di Gurro e le contestazioni al sindaco Giuseppe Sterza non finiscono di stupire. Prima c'erano state le dimissioni di tutti i consiglieri di minoranza; poi la mozione di sfiducia approvata da quelli di maggioranza, che non però determinano il commissariamento raggiungendo la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Ora però gli stessi esponenti della lista che sosteneva il sindaco si sono dimessi interrompendo di fatto il funzionamento dell'amministrazione. [a. r.]

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000	I.A.N.	0%
Importo finanziato	lire	15.000.000	I.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipata	lire 250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveriaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

Su tutte le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

Totauto

NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano) - Tel. (0321) 694877/694794

Fontana

BORGOMANERO (NO) - Via Novara 101/105 - Tel. (0322) 845088



Storia, percorsi e ambiente

## Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. È un'idea nata dai fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida visiva dei sessanta rifugi e bivacchi sulle alte quote del Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, con un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni e di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del servizio.

Ma a chi serviranno le tre videocassette in produzione? «Pensiamo che il nostro lavoro sia utile al turista, come all'escursionista», addirittura all'alpinista, spiega Teresio Panzera, accompagnatore di escursionismo del Club Alpino Italiano e membro della Commissione centrale cinematografica del Cai stesso. «L'opera è già cominciata», prosegue per tutto il '97 - aggiunge Giovanni Panzera, già autore, accompagnato dal fratello, di numerosi «raid» in tutto il mondo: l'ultima loro impresa, insieme con Silvana Cerati, è la pedalata in mountain-bike da Oslo a Capo Nord, sfidando temperature polari, inferiori ai 50 gradi sotto zero. Invitiamo gli appassionati di montagna del Cuneese, ma non solo, a segnalare fotografie, diapositive, filmati in 8 e super 8 delle nostre montagne: tutto può essere utile, il risultato finale sarà comodo anche a loro. Possiamo contattarli al telefono 0171-693807. Con «I Nostri rifugi» in telecamera - concludono i Panzera - vogliamo ricordare Gianni Ellena, Edoardo Soria, Nicolino Gandolfo, Roberto Barbero, Silvio Varrone e Franco Remondino, che tanto hanno fatto per i monti del Cuneese. [r. c.]

Giovanni Panzera con il fratello Teresio curando il lavoro di ricerca e ripresa immagini che porterà ad una guida completa visiva per facilitare la conoscenza di flora, fauna e paesaggi montani della «Granda»



Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio

## Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo in montagna e parlamentare valdostano a cui si deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo al di fuori degli aeroporti, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe "H. Geiger"».

Le prove previste tre si disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi di preci-

sione (validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») in uno slalom con 5 porte sul ghiacciaio della Tsanteleine, in Val di Rhêmes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. In caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goletta o all'altipiano di Chamot. I possibili atterraggi in montagna, a un giro dei rifugi o dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 50) è previsto per sabato. Lunedì, invece, il programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. [b. m.]

Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio

## Si apre la caccia alle zanzare

### Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

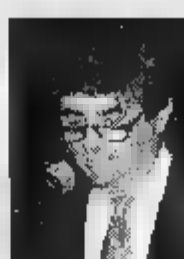
VERCELLI. Sono arcinote nel Vercellese almeno quanto la «panissae», i bicciolani o il Sant'Andrea. E allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzzz» che l'Amministrazione provinciale intitola «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avevano illustrato in un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a una legge regionale mirata ai «ditteri ematofagi», avviato nella Bassa Vercellese. E si sa che le risaie della Bassa sono vivai di vampiri, anche se conosciuti con il più popolare nome di muschin.

La legge regionale, tra l'altro - ribadisce Norberto Julini, vicepresidente della Provincia - andrebbe modificata: «questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni».

Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione) Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e Parma.

Né mancheranno testimonianze di esperienze già verificate, che saranno illustrate nei rapporti di Angelo Tamburro e Davi Menichetti dell'Usi 9 (nel Grossetano), di Raoul Escos dei Servizi agroambientali spagnoli (nel delta dell'Ebro), di Norbert Becker della German Squito control association (nella regione greca di Salonicco), di Claudio Rolando, direttore del Parco di Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei Laghi di Avigliana e di Viverone). [g. bar.]



Il presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione parteciperà al seminario programma sabato dalle 9,30



No allo sfruttamento degli animali

## Business del cuore tenero: verso il morbo a Casale della nazione del Corraio

CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati al fine di spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura. Il Comune di Casale, una mozione che è stata approvata con i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «business del cuore tenero», che mira - si legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Guaschino - alla commercializzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a addestramento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche. «Questo genere di spettacoli sono tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali sono principalmente rivolti», osserva Riccardo Calvo. [s. m.]

Emergenza Ddt ed equilibrio ittico

## Rinvio nel Lago Maggiore pescata di agoni e scardole per cinquanta pescatori

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno non da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pescata di agoni e scardole preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a «salvaguardare l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la mancanza fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione in farine alimentari zootecniche. E' emerso l'altro ieri a Pallanza nella sede del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi erano insorti contro l'iniziativa ritenendola «non idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico». [a. r.]

## Nuove Opel Vectra Climatic.



### Vectra Class

Un'auto completa di eleganza e grinta, tecnologia e personalità.

- ABS a 4 vie
- servosterzo
- full size airbag da 67 l
- chiusura centralizzata con telecomando
- alzacristalli elettrici con sensore antischiacciamento
- sistema di telai ausiliari isolati

- cinture con pretensionatore
- sistema di protezione Opel delle gambe in caso d'urto
- sospensioni Multilink
- antifurto immobilizer
- motori ECOTEC multivalvole 1.6 100 CV, 1.8 115 CV e 2.0 DI, l'unico turbodiesel 16 V a iniezione diretta.

CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO OFFERTO DAI CONCESSIONARI OPEL

**L. 32.920.000** **L. 34.150.000**

Vectra Class 1.6 4 p. Chiavi in mano, APIET esclusa

Vectra SW Class 1.6 16V. Chiavi in mano, APIET esclusa

Concessionari Opel aderiscono all'iniziativa governativa: incentivi per la compravendita

\*\* Prezzi speciali \*\* Concessionari Opel delle province di Novara e Verbania, chiavi in mano, APIET esclusa

**GMA** Grandi Marche Automobili  
Via Battistini 30  
NOVARA  
Tel. 0321/455501-02-03

**EUROMOTORS srl**  
Via Torino 55  
CUREGGIO  
Tel. 0322/839374

**VERCELLI DARIO**  
Via IV Novembre 32  
OMEGNA  
Tel. 0323/61964 - 61154

**SPINELLI ENRICO**  
Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323/401412 - 53631

**GRAFFIETTI GUIDO srl**  
Regione Nosere  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324/481300

■ Su EURO TAX Blu per vetture accettate in permuta.

**OPEL**



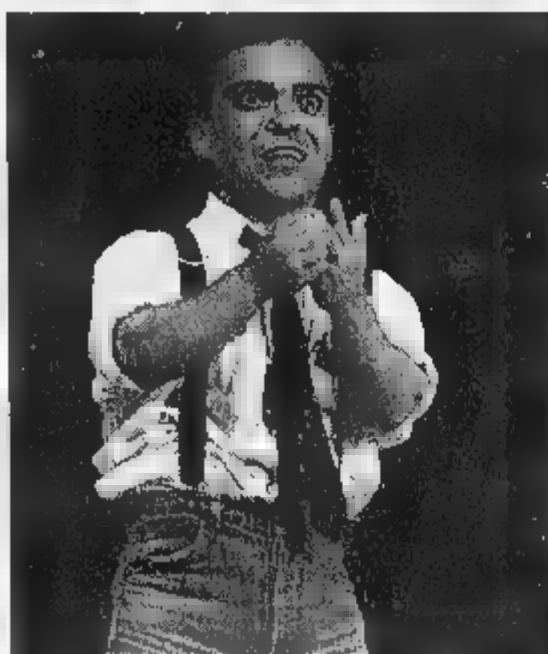
C'è l'attore che nella propria piccola statura trova spunti per pensieri e sogni da recitare

# Favola metropolitana con Luca Fagioli

## Domani «Anfibi» a Cameri nella rassegna Mesopotamia

CAMERI. Prosegue domani sera alle 21 al Cinema Teatro di Cameri la rassegna «Mesopotamia», una serie di spettacoli realizzati da «Essenza Teatro» che tocca le località della provincia. La proposta di domani è «Anfibi», scritta e recitata da Luca Fagioli, un attore che ha fatto della propria piccolissima statura lo spunto per un'attenta riflessione sulla società italiana contemporanea, poco incline ad accettare ed a dialogare con chi non rientra nei clichés.

In «Anfibi», Luca e la sua ombra si recano di notte nella metropoli dei ritardi ad un appuntamento straordinario con personaggi strani, creature anfibie che vivono una quotidianità mediocre e soffocante e coltivano sogni avventurosi quanto improbabili. «Anfibi» è una favola metropolitana che Luca Fagioli recita con grande intensità. L'attore è noto per la sua partecipazione al film di Alessandro Benvenuti «Ivo il tardivo», nel ruolo di Carino, e ha realizzato uno dei maggiori successi teatrali degli ultimi anni, «Questione di centime».



L'attore Luca Fagioli ha nel film di Benvenuti «Ivo il tardivo» ha realizzato il favoloso teatrale «Questione di centime». A destra Gianni Dal Bello



vincia spettacoli di teatro sperimentale e di ricerca che abbiano una particolare attinenza con la cultura e la civiltà contadina. I luoghi scelti per gli allestimenti sono gli spazi agibili messi a disposizione dai Comuni che in questo modo diventano luoghi di attrazione culturale e vengono rivalutati anche in una dimensione di percorso artistico. (m. g.)

tri. In questo spettacolo Fagioli è accompagnato dal musicista Toino.

La rassegna proseguirà giovedì 22 maggio, sempre a Cameri, con «Paradisi». «Mesopotamia» dice Gianni Dal Bello, coordinatore dell'iniziativa - è stata inserita nel circuito regionale del Teatro Stabile di Torino. Con questa rassegna si intende portare in tutta la pro-

vincia spettacoli di teatro sperimentale e di ricerca che abbiano una particolare attinenza con la cultura e la civiltà contadina. I luoghi scelti per gli allestimenti sono gli spazi agibili messi a disposizione dai Comuni che in questo modo diventano luoghi di attrazione culturale e vengono rivalutati anche in una dimensione di percorso artistico. (m. g.)

### Gli obiettivi

#### Fra tradizione e nuovo teatro

NOVARA. «Mesopotamia» vuole seminare in questo territorio fertile ricominciando dal teatro. In passato la comunicazione e socializzazione particolarmente vivo è importante. Nella Bassa Novarese, negli anni fra le due guerre, si potevano contare oltre cinquanta filodrammatiche. E' una delle premesse con le quali la rassegna viene presentata. Da Arona a Borgolavezzaro, toccando numerosi centri Medio Novarese, gli spettacoli attirano platee attente e composte in gran parte da giovani appassionati di teatro. Protagoniste sono le migliori compagnie piemontesi sperimentali: il coordinamento è «Essenza Teatro Novara». (m. p. a.)



### Sere di maggio il cabaret

NOVARA. In tivù per il lunedì Italia 1 punta su «Facciamo cabaret», dallo «Zelig» di Milano, e a Novara il venerdì è dedicato allo stesso genere. Lo spettacolo con la rassegna promossa dal Comune. Dopo Raoul Cremona è arrivato Paolo Hendel, che si esibirà dopodomani sul palcoscenico della sala Borsa. Biglietti in prevendita al Teatro Coccia a 11 mila lire, il botteghino apre al pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30. L'ultimo appuntamento dedicato alla comicità è il 23 maggio con Giorgio Comaschi. (m. p. a.)

Venerdì prosegue al Nuovo la rassegna «Maggio in musica»

## Da Mendelssohn a Bernstein con un duo femminile a Borgo

BORGOMANERO. E' un concerto per soprano e pianoforte quello in programma per venerdì al Cinema Teatro Nuovo. Alle 21, organizzato dall'associazione culturale «Pentagramma», per «Maggio in musica» si esibiranno Elena Kluzer e Damiana Natali. Il concerto prevede nella prima parte celebri brani di Schubert, Mendelssohn, Schumann e Brahms; la seconda parte è dedicata alla musica del Novecento con brani di Gershwin, si va da «Summertime» di Gershwin a «Moonlight Serenade» di Miller, da «Serenade» di Chabrier a «Somewhere» di Bernstein.

Protagoniste del concerto sono la soprano Elena Kluzer e la pianista Damiana Natali. La Kluzer, torinese, si è diplomata al Conservatorio di Cuneo e ha fatto parte del Coro della Rai di Torino. Collabora con il Coro «Ensemble» di Torino e si dedica al repertorio liederistico e contemporaneo. Damiana Natali, 27 anni, curugese, si è diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino. Ha svolto

### A CASOLINOV

#### «Terre di Musica»

Gran finale per «Terre di Musica», la fortunata rassegna dedicata alle tradizioni e alla cultura dei popoli di tutto il mondo, organizzata dall'associazione culturale Cortine di Suono e della biblioteca di Casolnovo. L'appuntamento è venerdì (dalle 21,30, alla sala della scuola materna) con il Brasile ma molti saranno anche i riferimenti all'Africa. Qui infatti nacque «Candomblé», rito religioso di matrice afro-brasiliana risalente a tremila anni prima di Cristo e sopravvissuto in Brasile grazie alla tradizione orale portata dagli schiavi neri. Mauro Quintano, Aletina Antonia Canara e Gerson Gonçalves Marques, gli ospiti della serata, venuti appositamente in Europa per un ciclo di conferenze, sono personalità religiose di grande rilievo. Nella prima parte il rito sarà illustrato attraverso la proiezione di diapositive, poi si potrà assistere dal vivo alla rappresentazione iniziale.

fin da giovanissima attività concertistica e cameristica, dedicandosi in modo particolare al repertorio francese. E' insegnante di pianoforte nei corsi musicali di «Pentagramma» e ha in programma concerti con il primo violino dell'Orchestra Filarmonica di Milano.

La serie di «Maggio in musi-

ca», organizzati per l'arrivo a Borgomanero della tappa del Giro d'Italia domenica primo giugno, si concluderà venerdì 30 maggio alle 21 nella parrocchiale di Santo Stefano: un concerto d'organo del maestro Silvano Arioli: programma brani di Bach, Beethoven, Schubert e Mozart. (m. g.)

Guida agli appuntamenti della nottata, nei locali di Novara, Vco e hinterland lombardo

## Mirage, liscio live con gli «Historia»

### «Sound of '70», dedicato ai fans di Bob Marley

Mercoledì notte animatissimo, con tanta musica dal vivo, karaoke e scuole di danza latino-americane, aspettando l'agognato weekend. Ecco una veloce carrellata delle proposte della serata, da vivere a Novara, nel Vco e nel vicino hinterland lombardo, sempre ricco di alternative.

**NOVARA.** Serata rock dalle 22 con i «Doppio Gioco» alla «Cavallotta», sulla statale per la Valsesia, appena fuori Novara.

**GALLIATE.** Dalle 22 discobar al «Flight Café» di piazza Tricolore.

**SILAVO.** Aprono alle 21,30 le porte di Tenimento al «Castello». Birreria, paninoteca e creperie.

**GATTINARA.** Dalle 21,30 al «Full Optional» pianobar con Fred e Quinchi che proporranno la covers più note.

Si balla dalle 23 con le più note hits commerciali e revival al «Giardino». Animazione curata da Ivana.

Musica dal vivo ballabile proposta dagli «Historia»



Aspettando il weekend, si può divertire in discoteca anche lungo la settimana

alla discoteca «Mirage». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. **GRAVELLONA TOCE.** Prosegue dalle 22 il primo «Trofeo Saloon» di karaoke al «Saloon Samjies». Conducono la serata, Ugo e Franco.

**COVERS.** «Soft» proposte dal pianista Sergio al «Pigalle» di piazza Garibaldi. Dalle 22.

Dalle 21,30 il gruppo latino-americano, capitanato da Tego, apre le danze al «Music Hall» viale Azari a Pal-

lanza. Dalle 22 scuola di danza.

**ORNAVASSO.** Dalle 22 al «Nostrum» torna il Festival live.

Dalle 22 covers jazz il raffinato Paolo Puliga al «Last Pub», in viale Ticino.

**VARESE.** Scatta dalle 22 la serata al discobar del «Treno di Mezzanotte», in via Origion.

Per la serie «grandi concerti d'autore», si esibiscono dalle 22,30 allo «Scimmie» Bobby Watson, Salvatore Buonafede, Attilio Zanchi e Rodney Green jr.

**REGGAE NIGHT.** al «Sound of '70». Dalle 21 in programma una carrellata dedicata alle hits di Bob Marley.

**MILANO.** Scatta alle 21 il «Cà Bianca show» Mario Rusca al piano, cabaret con Mister Forrest, le chitarre di Billy Dardes e le canzoni di Vincenzo Loiacono.

**MILANO.** Covers blues con i «Lucky Gambler» dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione.

CURA di Marco F.

### STASERA AL CINEMA

<b>NOVARA</b> VP Tel. 625.086. <b>Relic</b> (Fest. L. 12.000, tel. 10.000; mezz. tel. 8.500 sabato pomeriggio 7.500). Or. 20.10; 22.30.	<b>BORGOMANERO</b> <b>MODERNO</b> Tel. 61.741. <b>Il santo</b> . Or. 20.15; 22.15. L. 10.000; 7.000; mercoledì L. 7.000.	<b>OMEGNA</b> <b>CINEMA SOCIALE</b> . Tel. 61.459. <b>RIPOSO</b> .
<b>ARALDO</b> Tel. 474.625. <b>OSGI RIPOSO</b> .	<b>PICCOLO</b> Tel. 61.741. <b>Prove apparenti</b> . Or. 20.15; 22.15. L. 10.000; 7.000; mercoledì L. 7.000.	<b>ORATORIO</b> .
<b>FARAGIANA</b> Tel. 627.676. <b>Riposo</b> .	<b>GAMERI</b> <b>BALLARINE</b> . Tel. (0337) 244.384.	<b>S. FELICIO</b> Tel. 71.417. <b>RIPOSO</b> .
<b>ELORADO</b> Tel. 624.158. <b>Il santo</b> . (Fest. e prefest. L. 12.000; tel. 10.000; sab. pomeriggio 7.500). Or. 20.10; 22.30.	<b>DOMODOSSOLA</b> <b>CORSO</b> . Tel. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. L. 10.000.	<b>ARISTON</b> . Info. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. <b>RIPOSO</b> .
<b>VITTORIA</b> Tel. 623. <b>Il santo</b> .	<b>CINE 1 - SALA 1</b> . Tel. 242.046. <b>RIPOSO</b> . Informazioni su segreteria telefonica.	<b>SOCIALE (INTRA)</b> . Info. e prezzi spett. al box di seg. Tel. 401.940. <b>RIPOSO</b> .
<b>S. CUORE</b> Tel. 465.484. <b>Segreti e bugie</b> (Cineforum). a R. Leigh. Or. 21. L. 10.000; 7.000; mar.	<b>CINE 1 - SALA 2</b> . Tel. 242.046. <b>RIPOSO</b> . Informazioni su segreteria telefonica.	<b>SOCIALE (PALLANZA)</b> . Info. e prezzi spett. al box di seg. Tel. 401.940. <b>RIPOSO</b> .
<b>S. ANDREA</b> . <b>RIPOSO</b> .	<b>ARONA</b> Info. su Tel. 240.566.	<b>SCEGLI IL CINEMA</b> Dove c'è fantasia per la tua fantasia.
<b>VERCELLI</b> <b>VANDONI</b> . Chiuso per ristrutturazione.	<b>VERCELLI</b> <b>CINE TEATRO</b> . Tel. 91.183.	

### NELLE SALE DI MILANO

<b>AMBASCIATORI</b> corso V. Emanuele 30. <b>Relic</b> - L'evoluzione del terrore. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 5</b> via Santa Redegonda 8. <b>Stella solitaria</b> . Or. 15; 17.30; 19.55.	<b>ODEON 5 Sala 6</b> via Santa Redegonda 8. <b>già per terra</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>APOLLO GALLERIA DE</b> viale S. Pietro all'Orto 9. <b>Muvole</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 7</b> via S. Redegonda 8. <b>Il senso di</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 8</b> via Santa Redegonda 8. <b>Space Trunkers</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>ARLECCHINO</b> via S. Pietro all'Orto 9. <b>Muvole</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 9</b> via Santa Redegonda 8. <b>L'incridibile volo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 10</b> via Santa Redegonda 8. <b>Shiva</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>ASTRA</b> c. V. Emanuele II. <b>L'ombra del diavolo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 11</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 12</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>CAVOUR</b> piazza Cavour 3. <b>Un giorno... per caso</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 13</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 14</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 15 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 16</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 17</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 18 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 19</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 20</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 21 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 22</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 23</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 24 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 25</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 26</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 27 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 28</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 29</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 30 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 31</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 32</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 33 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 34</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 35</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 36 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 37</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 38</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 39 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 40</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 41</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 42 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 43</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 44</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 45 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 46</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 47</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 48 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 49</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 50</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 51 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 52</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 53</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 54 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 55</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 56</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 57 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 58</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 59</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 60 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 61</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 62</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 63 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 64</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 65</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 66 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 67</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 68</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 69 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 70</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 71</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 72 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 73</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 74</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 75 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 76</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 77</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 78 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 79</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 80</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 81 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 82</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 83</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 84 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 85</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 86</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 87 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 88</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 89</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 90 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 91</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 92</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 93 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 94</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 95</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 96 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 97</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 98</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
<b>COLASO</b> Sala 99 via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 100</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.	<b>ODEON 5 Sala 101</b> via Santa Redegonda 8. <b>Il principe di Monteburgo</b> . Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

### NELLE SALE DI TORINO

<b>ADUA 200</b> corso G. Cesare 67. Tel. 856.521. <b>Il ciccione</b> . Or. 16; 18; 20; 22.30.	<b>ADUA 400</b> c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. <b>Tiets</b> . Or. 16; 18; 20; 22.30.	<b>ADUA 600</b> c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. <b>Tiets</b> . Or. 16; 18; 20; 22.30.
<b>ADUA 800</b> c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. <b>Tiets</b> . Or. 16; 18; 20; 22.30.	<b>ADUA 1000</b> c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. <b>Tiets</b> . Or. 16; 18; 20; 22.30.	<b>ADUA 1200</b> c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. <b>Tiets</b> . Or. 16; 18; 20; 22.30.



Successo ossolano al Criterium nazionale Cadetti di corsa in montagna

## Zanoli si veste di tricolore

L'alfiere della Caddese domina a Rittana



Il vittorioso arrivo di Andrea Zanoli, 15 anni, ai campionati italiani giovanili

SPORT BABY

## Minivolley, in 1200 sotto rete a Novara

**G**RANDE successo per il trofeo nazionale minivolley, disputato alla Bicocca. La competizione era organizzata dal Volley Novara, dall'Aics, e dal consiglio di quartiere Sud-Est. Il clou del torneo è stato il primo maggio ha visto sotto rete circa 1200 giovani giocatori, per un totale di 337 squadre. Il trofeo femminile è stato vinto dalla Futura Asti, società di grande livello, che si è imposta su Imperia, Verona. Per il tabellone maschile si è affermata una società comasca. «L'obiettivo promozionale - dice Piero Angelis, del Volley Novara - è stato centrato. La nostra intenzione era la promozione del volley e ci siamo riusciti. Soddisfazione dunque anche la società novarese non è salita sul primo gradino del podio. Il prossimo appuntamento di volley è già fissato a Oleggio al Parco Beldi e poi al quartiere Santa Rita di Novara e in programma la premiazione, a cui parteciperanno circa 100 bambini.

### Bariani all'Adriatico

Continuano i successi «giovanili» dell'Associazione sportiva Arampicando di Novara. Alla quarta prova del trofeo dell'Adriatico, Francesco Bariani e Gabriele Moroni si sono aggiudicati il primo posto nelle categorie A e B mentre Alessandro Lona, a causa di un errore, è arrivato al quarto. Stessa posizione per Irene Bariani.

### Scuole di «Giocchi»

A «lezioni» di minibasket, oggi le elementari di tutta la provincia si cimentano nella palla

arancio. Gli scolari sotto canestro sono 11. Il fischio d'inizio è alle 8,15 al palazzetto di Galliate: sono slalom con la palla, gare a titi liberi e passaggi e una mini partita conclusiva. E' una nuova iniziativa dei Giochi della Gioventù organizzata dall'ufficio Educazione fisica del Provveditorato.

### ITI MARZIALI

#### Ok a Oleggio

Il maestro Riccardo Zambotto, del Centro ricerche karate di Oleggio, festeggia le sue allieve più giovani. Erica Leva, 12 anni, ha conquistato la medaglia d'oro di categoria al trofeo «Filippo Aresè '97». L'atleta ha gareggiato nella specialità kumite, combattimento. Lucinda Rubino, 12 anni, ha conquistato il terzo posto.

### MANIFESTAZIONI

#### Progetto Aurora

Ha riscosso successo la manifestazione «Progetto Aurora», organizzata dal Comitato di Crescita e Sano a favore dei bambini di Cernobyl. Durante la serata si sono alternate esibizioni di ginnastica e kick boxing.

### SAGGI

#### In pedana a Borgo

Dopo la festa del 4 maggio, a cui ha partecipato la campionessa d'Italia Adriana Crisci, il Gym Volley Borgomanero organizza un'altra manifestazione sabato 31 maggio al Palasport. E' il saggio di ginnastica artistica, formativa e di pallavolo per ragazzi da 6 a 14 anni. Per informazioni tel. 0322/846123.

Cristina Meneghini

Il Novara bisca a Breganze la vittoria di 7 giorni fa

## Hockey, debutto vincente nel girone scudeto: 12-2



Il bomber Alessandro Michielon

Sette giorni dopo, l'Hockey Novara «stargato» Rubinetter Cristina torna... sul luogo del delitto e infligge un'altra severa lezione ai Breganze. Dopo il 15-3 martedì scorso nell'ultima di regular season, gli azzurri si sono ripresentati ieri nella tana del quintetto veneto, stavolta in occasione del primo turno del girone scudeto. Il Novara ha travolto il Breganze per 12-2. Inizialmente il match era stato programmato per questa sera, mercoledì, potendo dare respiro ai novaresi che sono rientrati dal Portogallo solo lunedì sera. Ma la Lega si è opposta e ha comunicato in extremis che la partita avrebbe dovuto svolgersi come da calendario, ieri sera.

Gli uomini ■ Mino Battistel.

la non hanno risentito della fatica più di tanto, chiudendo il primo tempo sul 5-0. Nella ripresa aumentavano il bottino, chiudendo sul 12-2. Netto il «gap» tra le due compagini, nonostante Breganze abbia concluso la stagione a ridosso delle posizioni di vertice. Ieri sera la parte del mattatore è toccata ad Alberto Orlandi, autore di ben sei reti. Il giocatore viareggino ha oscurato il bomber Ale Michielon, che si è fatto notare nel finale, quando ha realizzato la dodicesima rete. Nel tabellino dei marcatori sono entrati anche Anato (3 gol) e Bernardini (2).

Adesso gli azzurri cercheranno di ricaricare le pile in vista di un'altra importante trasferta: quella di sabato prossimo a Igualada. (r. s.)

Novara, oggi Giochi della Gioventù e Campionati

## Da tutta il Piemonte in gara per i titoli regionali di nuoto

NOVARA. Oltre duecento nuotatori di tutto il Piemonte sono in vasca stamattina a Novara.

Dalle 10,15 alla piscina di viale Kennedy sono in palio i titoli regionali dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi. In gara 11 squadre delle superiori e 38 delle medie.

Ai Giochi Novaresi schiera la «Pier Lombardo» di Novara con Marco Vergani, Federico Iberta, Damiano Valentini, Federico Marafante e la «Gioventù XXIII» di Grignasco di cui fanno parte Valentina Melecarne, Nicoletta Mattea, Alessandra Borsari, Giulia Carturan. La «Calcestrada» di Bellinzago ha ben due formazioni in vasca: Lara Leotta, Valentina Verdelli, Giorgia Negri, Veronica Marchi, Simone Immucci, Alberto Magistri, Gabriele Miglio e Stefano Ambrosotti. Il Vco gareggia con Michela Radaelli, Mar-

ta Marcheselli, Chiara Piracchini, Emanuela Rabajoli, Riccardo Pisco, Gianmarco Rabajoli, Lorenzo La Vecchia e Massimiliano Morinoli della «Rebora». Stessa Alice Trapani, Laura Boljenta, Eleonora Pavesi, Valentina Castano, Roberto Iori, Alessandro Sonzini, Roberto Minghini e Alessandro Fruga della «Quasimodo» di Verbania.

La delegazione dell'area provinciale del Campidoglio, le magistrati di Novara, Sara Bozola, Francesca Riccio, Silvia Ceppi e Sara Sicignano (monte per lo scientifico «Antonelli» Corrado Capris, Marco Magistri, Matteo Astorini e Luca Ambrosotti. Da Verbania Claudia Forni, Agnese Molinari, Melissa Bindella e Valentina De Angelis del «Cobianchi» e Andrea Fontana, Stefano Valentini, Omar Grossi e Marco Neve del «Ferrina». (b. c.)

Golf, attività in provincia

## È gareggiato a Castelcarnia Bogogno

BOGOGNO. Due gare importanti sui campi della provincia: a Bogogno si è disputato il «Memorial Carlo Maggi», con il successo, in prima categoria, di Francesca Fabbri, ed in seconda categoria di Paolo Cuccirelli. Nel terzo è imposto Luciano Fabbri, tra le signore Giovanna Valtolina e tra i seniors Nicola Carvato.

A Castelcarnia, per la prima volta, si è disputato la prima categoria si sono imposti Sergio Maffei e Luigi Lodi, in seconda categoria vittoria di Gian Mario Cardoni e Alberto Geng. Nella «Coppa del presidente» successo di Andrea Rossi, Silvia Pinelli e Renato Tarditi, tutti del Golf Castelcarnia. Al Golf Alpino di Stresa successi di Fornara davanti a Spadacini, tra le signore vittoria di Ottaviani e per gli juniores Platini. (m. g.)

# LA VETRINA DELL'USATO



## AutoArona

CONCESSIONARIA



Audi Coupé 16V	climatizzatore	verde	1993
Audi 80 Berlina TDI	climatizzatore	argento	1994
Audi A6 Berlina 1.8	climatizzatore - ABS	nero	1995
Audi A6 Avant TDI	climatizzatore - ABS	argento	1996
Volkswagen Polo 1.3 Comfort	tetto apribile	grigio	1995
Volkswagen Golf GTD 110HP	climatizzatore - ABS	grigio	1995
BMW 318 Berlina		nero	
Jeep Cherokee 4.0 Limited	full optional	grigio	1989
Fiat Tempra SW TDS	climatizzatore	bianco	1994
Ford Fiesta 1.3 5p	tetto apribile	nero	1993
Renault R19 16V	tetto apribile	nero	1991
Renault Clio TR 1.2	tetto apribile	nero	1992
Volvo 480 Turbo	climatizzatore	argento	1989
Opel Calibra 16V	climatizzatore	verde	1994

ARONA (NO) - Via Monte Bianco, 5 - Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/46.237

## ONCAR S.R.L.

BMW 320 2.0	benzina	1992	verde
TOYOTA COROLLA 1.5	benzina + gas	1988	grigio
GT 3000	benzina	1992	rosso
VOLVO 740 GLE	diesel	1986	grigio
RENAULT SAFRANE 2.0	benzina	1993	blu
FIAT PUNTO 1.6 16V	benzina	1998	nero
CHRYSLER LE BARON 2.2	benzina	1987	bianco
PEUGEOT 205 GTI 118 cv	benzina	1988	rosso
FORD ESCORT 1.6 SW	benzina	1984	verde
FORD MONDEO SW 1.8	benzina	1993	grigio
FORD MONDEO SW 2.0	benzina	1994	grigio
OPEL CALIBRA 1.6 2.0	benzina	1992	rosso
VOLVO 480 TURBO	benzina	1993	nero
VOLVO 460 TURBO	benzina	1990	antracite

### FONTANETO D'AGOGNA (NO)

Str. Statale 299 km 24 - Tel. 0322 89.666/89.489/89.488

## NUOVA COMMAR

CONCESSIONARIA



Ford Mondeo 2.0 Ghia 5p. - full optional	1993
Fiat Punto 55	1996
Audi 100 Avant 16V	1993
Alfa Romeo Duetto Cabrio	1990
Fiat 500 ED	1993
Volkswagen Golf GL 1.6	1993
Iveco Daily 30.8 cassone	1990
Iveco Daily 35.8 tetto alto	1993

DORMELLETO - Via Cavour, 11 - Tel. 0322 / 497892

## TIFAUTO

Concessionaria DAEWOO



FIAT TEMpra SW 1.8 - verde met. - vetri elet. - chius. centr. - servost.	1994
VOLVO 940 POLAR - bianco - full optional	12/95
TOYOTA CELICA 2.0 - nero - full optional	1993
BMW 318 TDS - nero metallizzato - full optional	12/95
RENAULT CLIO RSI 1.8 - nero metallizzato - servost. - vetri elet. - chius. centr.	1993
FIAT BARCETTA - rossa - km 10000 - ABS - cerchi lega	1998
OPEL TIGRA 1.6 - nero - full optional	1995
VOLKSWAGEN GOLF GTI 16V - grigio metallizzato - full optional	1995

FIAT MARENGO 1.9 DS - bordeaux metallizzato	1995
CITROEN ZX 1.8 DS - bianco	1994
FIAT DUCATO 2.5 TD - bianco - aria condizionata	1991

ROMAGNANO SESIA (NO) - Via Novara, 1 - Tel. 0163/83.15.39

## Top Car

NOVARA (LIMBOLLO) Via Pier Lombardo 228 - Tel. 0321 456.895  
GRAVELLONA TOCCE Casa Milano 172 - Tel. 0323 865.110

AUDI 80 1.8 S - 1991 - grigio chiaro	
BRAND 1.8 GT 16V - 1996 - nero metallizzato - full optional	
HONDA CIVIC 1.6 VTI - 1992 - rosso - 3 porte - abs - servost. - vetri elettrici - chiusura centralizzata -	
MERCEDES 190 E - 1991 - grigio metallizzato - servost. - vetri elettrici - chiusura centralizzata -	
MERCEDES C180 COMPRESSOR - 1995 - verde nero - clima	
NISSAN PATROL GRILL - 1991 - nero metallizzato -	
RENAULT ESPACE 2.0 IE - 1988 - verde metallizzato - doppio tetto apr. - cerchi lega - Hi-Fi	
ROVER 618 - 1995 - bianco - cond. - airbag - ATA - lenti nebbia	
FORD SIERRA 1.8 DL SW - 1991 - grigio scuro	
SUZUKI SAMURAI 1.3 - 1991 - rosso	
SUZUKI SAMURAI 1.3 CABRIO - 1991 - grigio	
TOYOTA CAMRY 1.8 GLI - 1994 - bianco - servost. - vetri elettrici - chiusura centr.	
TOYOTA L1 70 V6 AUTOCARRO - 1992 - bordeaux - tetto apr. - ABS - vetri elettrici - chiusura centr.	
TOYOTA CELICA 2.0 GT - 1991 - full optional	
TOYOTA CELICA - 1984 - argento - full optional	

## Togna auto



Via Novara 1/18 - Tel. 0323 848.227

ALFA DUEETTO 1.6	
NISSAN 1.0 SLX automatico	
NISSAN 1.3 SLX 5 porte automatico	1993
PRIMERA 1.6 S 4 porte GPL	1995
NISSAN PRIMERA 1.8 S 4 porte	1994
HYUNDAI S COUPE 12V turbo	1993
ROVER 416 GSI	
RENAULT CLIO 1.8 16V	
OPEL 2.0 16V Color Edition	
FIAT PUNTO 55 S	
LANCIA DEDRA 1.6	1994
OPEL ASTRA 1.6 GLS 16V	1992

## L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

ricerca in Gravelloa Tocce Uffici pubblici con i seguenti caratteristiche: 1) posizione centrale e di facile accesso; 2) superficie circa mq 3000 di cui mq 500 per archivi; 3) accessi e collegamenti interni indipendenti; 4) idoneità urbanistica e catastale ed agibilità per uffici pubblici compresi parcheggi di pertinenza; 5) certificato di prevenzione incendi (CPI) attività 43 D.M. 16.2.82, per mq 130.000; 6) rispondenza alle norme vigenti in particolare portanza solai, norme CEI, barriere architettoniche (D.L. 503/96 e precedenti).

Le offerte dovranno pervenire entro gg. 30 al seguente indirizzo: Direzione I.N.P.S. - Sede di Novara, c.so Vittoria 8, 28100 Novara e riportare:

a) prezzo richiesto; b) anno di costruzione, concessione edilizia a/o sanatoria; c) impegno all'adeguamento per i punti 1) e 5) ove non già adeguati; d) planimetrie aggiornate; e) caratteristiche generali degli impianti; f) portanza solai; g) eventuali facilità di opzione all'acquisto e relativo prezzo e facoltà di prelazione in caso di vendita.

In alternativa potranno essere proposti locali per circa mq 2000 di cui mq 350 per archivi e CPI per mq 90.000, ferma restando le altre richieste sopra elencate.

DIRETTORE DELLA SEDE dott. Battista Celoria

## MARE OCCASIONI



I posti liberi all'ultimo minuto

<b>RIMINI RICCIONE CATTOLICA</b> Appartamento a due camere - cucina, soggiorno, bagno, veranda, piscina, parcheggio, 400 mq. Richiedete catalogo. Agenzia RELAX CASE E VACANZE Viale Dante, 11 - RICCIONE Tel. 0541/644154 - 647336 Fax 0541/644894	<b>HOTEL GARISENDA</b> 3 stelle - tel. 0541/644672 Climatizzata, piscina, ristorante, parcheggio, giardino, sculture, bar, biliardino, campo tennis. Dal 16 giugno a settembre 65.000, camera 4 persone 1 grigio, luglio 80.000. Agosto 85.000/100.000. Cile in barca - baccare. Speciale offerta famiglie in maggio fino al 15 giugno 1.500.000, vostro bimbo gratis.
<b>LIDO ADRIANO CLUB ADRIANO</b> Tel. 0544/495446 - Fax 495184 Come UNIGRAZIA/VI solo spiaggia - 2 piscine - tennis - ristorante - parcheggio - mini club - 10 appartamenti persone complete 65.000/73.000 Promozione fino al 29/6 un bimbo 10 anni paga solo 10.000	<b>ALBERGO ROSA DEL MARE</b> Via Sesto, 35 - Tel. 0541/282256 Vano mare - giardino - parcheggio - cucina completa Giugno/Settembre 26.000/40.000 Luglio 21-31 agosto 42.000/47.000 complete

## FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

a) Dipendenti (anche protestati) e a firma singola  
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.  
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000  
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA  
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245



BGS DAIKIA

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



Una magica Juve travolge il grande Ajax  
I bianconeri ad Amsterdam (botteghe da fine)



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

Numero Verde  
**1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno.* Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti.

Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

*180 pagine per un'opera da non perdere.*

In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

*Il raccoglitore.* Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



### 4 videocassette esclusive.

A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

*Non perdetevi la finalissima.* Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è in rigore.**

In collaborazione con:



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO



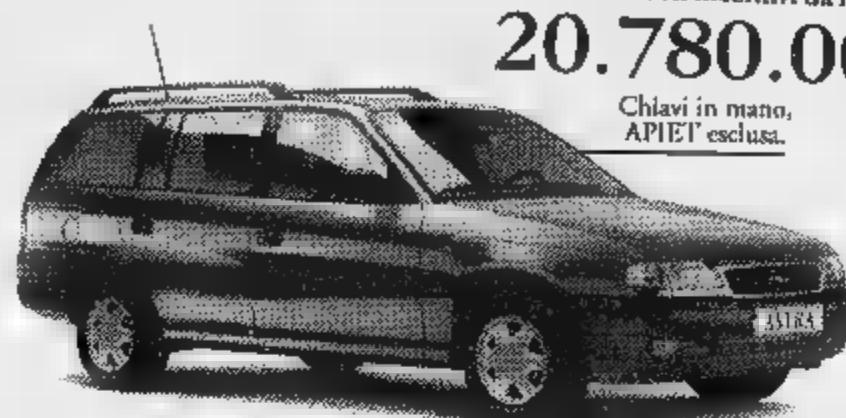
**CORSA**  
 Prezzo listino da lire 17.175.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**13.890.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



**ASTRA**  
 Prezzo listino da lire 25.160.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**20.780.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



SE UN  
 INCENTIVO  
 FINO A  
 QUATTRO  
 MILIONI NON TI BASTA,  
 TI DIAMO ALTRI QUATTRO  
 BUONI MOTIVI PER  
 SCEGLIERE  
 OPEL.

**TIGRA**  
 Prezzo listino da lire 24.460.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**20.080.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



**VECTRA**  
 Prezzo listino da lire 32.920.000  
 Offerta con incentivi da lire  
**28.540.000**

Chiavi in mano,  
 APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. **La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.**

Offerta valida alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 31.12.1996 N. 669.

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

**E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:**

**GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
 Tel. (015) 840.81.30  
**BIELLA**

**ALLIATA**

Via Varallo, 127  
 Tel. (0163) 22.883  
**BORGOSIESIA**

**AUTOSOCIALE**

Via Manzoni, 115  
 Tel. (0161) 25.05.58  
**VERCELLI**

**OPEL**



VERCELLI  
E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

Mercoledì 14 Maggio 1997

vc 37

# Il 20 maggio Bertolino andrà da Berlinguer. Proteste, mobilitato Ghigo

## Ateneo, convocato solo il rettore

### Denuncia di Valeri al convegno del pds

VERCELLI. Alla giornata di studio organizzata dal pds sull'Università, il presidente della Provincia, Gilberto Valeri, ha fatto scoppiare una bomba: il ministero ha convocato per martedì prossimo, a Roma, il rettore Rinaldo Bertolino per esaminare anche la programmazione del prossimo triennio. Nessun accenno alle realtà provinciali: a discrezione, c'è scritto nella lettera, il rettore potrà estendere l'invito a chi vorrà. Una clamorosa smentita del recente «vertice» che s'era tenuto da Ghigo. Valeri ha subito avvertito il presidente della Regione che ha promesso di intervenire con forza. «Se si pensa - ha detto - presidente della Provincia - di escludere gli enti locali, la strada è completamente sbagliata. Sono sicuro che il presidente Ghigo saprà farsi sentire».

Proprio nel momento in cui si decide il destino delle Facoltà



Tra i relatori intervenuti: tavola rotonda del pds, ieri: sala Pella: Gilberto Valeri, la presidente di Lettere Marantonietta Cerutti e Lionello Ingrassia. A destra il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino

**Lettere e Filosofia avrà tutto Palazzo Tartara. Con il ricavato la Provincia riadatterà l'ex palazzo Ipi**

piemontesi è sorprendente che la Regione, le Province e i Comuni interessati debbano essere coinvolti in prima persona. Anche se, a giudizio degli stessi presidi delle Facoltà vercellesi, la scelta «reticolare» pur sempre nella direzione dell'autonomia («Se così non fosse - ha detto la professoressa Marantonietta Cerutti, Lettere e Filosofia - ne andremmo

subito da Vercelli»), ciò che viene deciso ascoltando solo la voce di T... desta serie preoccupazioni.

La tavola rotonda indetta ieri alla Sala Pella del gruppo consiliare del pds aveva però più che altro lo scopo di capire fino a che punto la città sia disposta ad investire nell'Ateneo. La Quercia ha chiamato a raccolta le categorie sociali e imprendi-

toriali (sindacati, industriali, commercianti) e il capogruppo piduista, Lionello Ingrassia, ha dato la parola al segretario cittadino, Domenico Amato affinché inquadrasse il problema. Poi è toccato ai due presidi. Facoltà Marantonietta Cerutti ha elencato i tantissimi problemi che erano stati oggetto di una nostra inchiesta: carenze strutturali spaventose, man-

canza di mense, biblioteche specializzate. Il preside di Ingegneria, Antonio Gugliotta ha delineato uno scenario meno tragico ma ha ribadito, a sua volta, che la città dovrebbe dare assai di più all'Ateneo. E' toccato poi a Valeri che, prima dell'annuncio-bomba, ha ripercorso la storia delle sedi universitarie ricordando che, al

faceva lezione «in un cinema a luci rosse», mentre adesso può disporre del San Giuseppe. Citando le tante cose fatte e le tante ancora da fare, Valeri ha ricordato - fissando il sindaco Bagnasco - che, secondo un accordo ben preciso, alla Facoltà di Ingegneria deve pensare la Provincia, a Lettere e Filosofia il Comune. Ma ha anche aggiunto che, per quanto riguarda Lettere, è imminente la scelta di cedere tutto Palazzo Tartara all'Università. «Con gli introiti - ha detto - riadatteremo l'ex palazzo Ipi e, finalmente, lo utilizzeremo».

Enrico De Maria

## PRIMO PIANO

### Il «centro droga» serviva 100 giovani

Il centro di riformamento della droga debellato dai carabinieri con l'operazione «Kids» serviva un centinaio di giovani, molti dei quali appartenenti a famiglie benestanti di Vercelli. Al clamore della notizia fa però lo scetticismo degli avvocati.

A PAG. 39

## Cognomi

### Oggi le risposte del prof. Soranzo

Continuano ad arrivare le schede dei lettori con le richieste di delucidazioni su molti cognomi. Oggi pubblichiamo un'altra serie di risposte del professor Dario Soranzo.

## Verello

### «Al SS. Trinità gli ambulatori»

Il Comitato per la difesa dell'ospedale ha chiesto una relazione a un istituto specializzato sul futuro dell'ospedale. Una via seguita è quella di portare a Verello alcuni ambulatori specialistici.

Quadrini A PAG. 39

## Borgo d'Ale

### Le nuove proposte del sindaco Enrico

Oggi tocca al primo cittadino Mario Enrico esporre i suoi piani per il prossimo quadriennio. L'acquedotto e il mercato figurano tra le priorità.

Di Caro A PAG. 39

## Iniziativa

### «Trino in piazza» scatta il 1° giugno

E' reso noto il programma ufficiale di «Trino in piazza», la kermesse organizzata dai commercianti del Comune e giunta all'edizione n.12. In programma numerose manifestazioni.

Colletta A PAG. 39

## Crescentino

### I Centri estivi in «trasferta»

I Centri estivi per gli studenti delle scuole dell'obbligo si terranno dal 15 giugno al 25 luglio si svolgeranno a Zimone.

A PAG. 39

## Pro Vercelli

### Le combinazioni per la salvezza

Domani sette squadre si giocano cinque posti salvezza. Sono innumerevoli le combinazioni che determineranno le due formazioni destinate a play out.

A PAG. 43

### Francesco Porretti

#### Arriva domani il nuovo prefetto

VERCELLI. Il prefetto Francesco Porretti insedierà a Vercelli da domani: subentra a Giacomo Mendolia che, arrivato in città dal luglio '95, si trasferisce a Teramo.

Prefetto di prima nomina. Porretti è entrato in carriera nel 1963 con una prima assegnazione ad Ancona. Un anno più tardi è stato trasferito a Potenza, mentre nel '68 ad Agrigento coordinò con successo gli interventi di soccorso dopo il terremoto del Belice. Ottenuto incarichi a Potenza dove è stato commissario prefettizio straordinario a cinque Comuni.

E' stato poi nominato componente della commissione di controllo sugli atti della Regione Basilicata. Ha poi gestito gli interventi di primo soccorso ai terremotati dell'Irpinia-Basilicata. In seguito è stato promosso vice prefetto nel '84 e dopo numerose nomine dal 14 maggio '96 ha svolto le funzioni vicarie alla prefettura di Catanzaro, fino alla nomina vercellese.

(p. m. f.)

### Bottino 10 milioni

#### Borgo, furto nel negozio di Guidetti

BORGOSIESA. Furto nel negozio del direttore sportivo del Borgo Paolo Guidetti, l'altra notte. I ladri sono entrati nella boutique Bold di via Sesone forzando la porta d'ingresso e impadroniti di numerosi capi d'abbigliamento (camicie, pullover, cravatte «grandi firme») esposti sugli scaffali e nelle vetrine.

Probabilmente i ladri sono stati disturbati durante la loro infatuazione: l'opera di spulzatura è stata interrotta a metà tanto che non sono stati toccati i soldi del fondo cassa.

Paolo Guidetti ha scoperto il furto lunedì pomeriggio quando si è recato in via Sesone per l'apertura del negozio. Da un primo sommario inventario il valore della merce rubata supera i dieci milioni.

Per Paolo Guidetti è un momento particolarmente difficile: ventina i giorni fa il padre Gian Piero, 61 anni, residente a Mosso Santa Maria, era stato stroncato da un infarto mentre stava assistendo a una semina di trorde.

(i. fo.)

Vittima dell'episodio, avvenuto nel posteggio di un autogrill, un corriere emiliano

## Autista sequestrato dopo la rapina

### Prigioniero per 5 ore, è stato liberato a Buronzo

BURONZO. Sequestrato per alcune ore, dopo essere stato derubato del Tir. Un autista Bolognese, dipendente della «Mtn», agenzia specializzata nella consegna della merce in tutta Italia, sede a Carpi, ha vissuto una notte di paura conclusasi ieri mattina a Buronzo. Antonello Ilardo, di 28 anni, ha raccontato ai carabinieri di essere stato derubato del collettore che trasportava e, poi, di essere stato obbligato a salire su un'auto da almeno tre persone.

Teatro della rapina il parcheggio dell'autogrill «Novara Nord», dove il corriere si era fermato per bere un caffè. Una sosta di qualche minuto per raggiungere Granozzo, sempre in provincia di Novara, prima meta per la consegna del materiale. L'episodio sarebbe avvenuto intorno alla mezzanotte. Ilardo rimettendosi alla guida del camion, quando alle spalle qualcuno gli punta un'arma (forse una pistola): «Scendi subito, non fare parole e seguici». Il giovane non oppone resistenza, percorre alcuni metri e viene caricato a



I carabinieri stanno indagando a tutto campo per scoprire gli autori della rapina messa a segno l'altra notte: i danni di un corriere bolognese

bordo di una vettura, che qualche ora più tardi ricorderà essere di grossa cilindrata: è probabile sia un'Alfa Romeo «164», la stessa auto utilizzata per alcuni colpi messi a segno anche nel Biellese. Con lui ci sono due uomini; un terzo complice, invece, fuggirà il Tir ed il carico.

Inizia la notte: paura: il bo-

lognese viene bendato, forse vola qualche minaccia: «Anche non ricordo quasi più nulla», dice. Verso le cinque di mattina l'uomo viene scaricato su una strada a Buronzo: presenterà denuncia ai carabinieri. Scatta subito le ricerche per bloccare la «banda» e qualche ora più tardi a Chivasso verrà ritrovato

il Tir, completamente svuotato della merce. Le indagini ora sono estese ad ampio raggio e nella zona in cui è avvenuta la rapina sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Come detto la ricostruzione dell'episodio è affidata ai carabinieri del Nord di Vercelli, ai militari di Buronzo e di Novara.

(g. mo.)

## La rivincita delle mondine: per sconfiggere il «crodo» non bastano più i prodotti chimici

### E contro le erbacce torna la Mangano in risaia

A Santhià in estate si terrà un corso per creare 20 nuove mondariso

Le ormai leggendarie mondine torneranno in risaia? Quando ormai se ne stava spegnendo anche il ricordo, sconfitte quanto sembrava dai diserbanti chimici, le infaticabili donne che dall'alba al tramonto stavano chine nell'acqua per strappare dal riso le erbe infestanti, si potranno prendere una rivincita?

Forse cosa non stanno proprio ancora così: certo è che soprattutto negli ultimi tempi il lavoro della mondariso ha rievocato una netta rivalutazione.

Tanto è vero che problema si stanno occupando addirittura i sindacati vercellesi di categoria Fat-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil insieme con l'Unione agricoltori, la Coldiretti e la Stazione sperimentale di risicoltura. L'idea buona: visto che le vecchie mondine pressoché scomparse, creiamo di nuove. Detto e fatto: anche alcune delle più importanti aziende risicole zona



In risaia per combattere le erbacce le mondine, lavoratrici protagoniste di alcuni film negli Anni Cinquanta e Sessanta

hanno aderito all'iniziativa, ed è organizzato un corso di formazione-lavoro della durata di tre settimane per mondariso. Dovrebbe coinvolgere almeno una ventina di persone: durerà una settimana, sarà articolato in lezioni pratiche di addestramen-

to in risaia (35 ore dai lunedì al venerdì) e 4 di lezioni teoriche il sabato.

Il compenso, pur non iperbolico, è tuttavia abbastanza interessante: circa mille lire nette. A conclusione, però, c'è anche la possibilità di prolunga-

re il periodo lavorativo nelle stesse aziende in cui è frequentato oppure magari in altre: in questo caso, ovviamente, scatterebbe l'inquadramento contrattuale e il salario risulterebbe maggiorato di circa il 10 per cento rispetto a quello guadagnato frequentando il seminario di formazione.

L'iniziativa riceverà alcun tipo di finanziamento pubblico: favorita dai sindacati di categoria, è stata possibile grazie alla sponsorizzazione di alcune aziende e la collaborazione di Cristina Copelli, responsabile della Sezione circoscrizionale per il collocamento a Santhià. Commenta il segretario della Flai-Cgil Piero Bodo: «Ormai i soliti diserbanti non sono più sufficienti, soprattutto quando si tratta di combattere il fenomeno del riso crodo».

Walter Camurati

## TAPPETI D'ORIENTE

FABIO

CONTINUA PER TUTTO MAGGIO  
LA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE  
CON SCONTI REALI DEL 50%

Alcuni esempi:

KIRMAN CINESE	125x185	£. 1.200.000 - 50% £. 600.000
DOSMEALTY TURCHIA	93x96	£. 500.000 - 50% £. 250.000
PARURE 3 PEZZI CINA		£. 900.000 - 50% £. 450.000
AFSHAR PERSIA	154x224	£. 1.100.000 - 50% £. 550.000

Un'occasione da non perdere

TABRIZ PERSIA	200x295	£. 1.600.000 - 50% £. 800.000
BUKARA RUSSO	120x190	£. 2.800.000 - 50% £. 1.400.000
PECHINO CINA	220x320	£. 1.600.000 - 50% £. 800.000
SARUK PERSIA (vecchio)	180x280	£. - 50% £. 1.500.000

Lavaggio e restauro

Biella - Via Roccaforte, 6 - Tel. 015 (Piazza Mercato) a 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza

Chiuso il mercoledì mattina

Migliaia di tappeti a disposizione



Anche senza Bossi, 500 persone al comizio di ieri sera in piazza Cavour

# La Lega chiama i padani al voto

Lanciate i referendum per l'indipendenza  
«Il caso Venezia è una strumentalizzazione»

VERCELLI. Momenti di tensione ieri sera durante il comizio della Lega Nord. Umberto Bossi che ha scelto l'ampia platea di piazza San Marco rispetto a quella più raccolta di piazza Cavour.

Circa 500 persone presenti e tra questi anche una quindicina del Collettivo Giacobino, gruppo autonomo della sinistra che ha vivacemente e a lungo contestato gli oratori. Un insulto volato un attimo di silenzio è stata la scintilla che ha portato vicinissimi allo scontro. Polizia e carabinieri hanno fatto da cuscinetto poi, riportata la calma, hanno allontanato i giacobini. Contemporaneamente, dall'altra parte della piazza c'è stato un vivace battibecco tra tre persone e l'oratore di turno, il segretario piemontese Domenico Comino.

Tra contestazione, elezioni, referendum leghisti, albanesi, Scalfaro, Venezia e Milano gli argomenti per i quattro oratori (oltre a Comino, Mario Borghesio, Ercole Fossale e Francesco Borasio) non sono mancati. E' toccato al segretario vercellese Fossale aprire le danze lanciando il referendum sull'autodeterminazione. «Il sistema ha paura - ha detto - perché se non l'avessimo ci permetterebbe di votare nelle istituzioni». E siccome ha paura ecco la bomba di Milano e il caso Venezia.

Il 25 maggio, ha annunciato, si voterà: 108 seggi dislocati in provincia, 14 a Vercelli. Potranno farlo, dalle 9 alle 21, tutti i

maggiori di 16 anni. Oltre all'indipendenza della Padania, ci saranno anche sei disegni di legge di iniziativa popolare ai più portanti dei quali riguardano i concorsi pubblici e le cattedre nelle scuole riservati ai padani almeno 5 anni.

Comino, presentatosi come candidato sindaco di Torino «tombato», preoccupato perché mi sono presentato con la mia faccia senza passare attraverso mille partiti, ha addossato la responsabilità dell'assalto al campanile di San Marco allo Stato che si difende e chiede aiuto ai servizi segreti devianti o magari ai fascisti dell'ultra destra e agli extraparlamentari di sinistra. Borasio ha puntato il dito contro il presidente Scalfaro. «La smetta - ha detto - di ripetere che non ama la Patria che predica la secessione. Io amo la mia Patria e voglio che sia come chiedono i suoi abitanti».

Cavallo battaglia per Mario Borghesio sono stati gli albanesi, «13 mila illustri sconosciuti» ospitati grazie allo scellerato decreto Napolitano. «Se a Vercelli non arrivati - ha concluso il parlamentare - è stato grazie alla Lega Nord».

Alle appena passate elezioni sono brevi cenni «Da soli il sistema - ha commentato Fossale - si può anche perdere qualche sindaco, ma si cresce».

La Lega Nord è cresciuta. Entusiasmo e sventolio di bandiere, dedicati a Bossi lontano. [f. co.]



Momenti di nervosismo dopo un insulto del Collettivo Giacobino. Borghesio Le forze dell'ordine devono intervenire per evitare che la situazione degeneri

## DA NON PERDERE

Incaparomia  
I percorsi  
nel «Mese dei nebbioli»

Ci si può prenotare entro oggi alla Bottega del vino di Gattinara (tel. 0163-834.070) per la seconda delle tappe con visite alle cantine dei «nebbioli» del Nord e successiva cena, in programma sabato. Sono previste la degustazione guidata al Centro sociale di Gattinara (ore 17.30), la «ore 21» a «Il Vigneto».

«Sulla via francigena»  
Ar.Tur.O.

Sono aperte in questi giorni le iscrizioni all'escursione lungo la rotta della «via francigena» da Vercelli a Canterbury, che è stata organizzata in pullman da Ar.Tur.O. in collaborazione con Padanatur. Saranno accettate non oltre maggio. Il viaggio è in programma da sabato 26 luglio a lunedì 4 agosto. Le tappe previste in Francia e Inghilterra si ispirano al diario scritto nel 930 dall'arcivescovo Sigerico di Canterbury, in pellegrinaggio a Roma. Informazioni allo 0161-254.171 oppure allo 0161-212.616.

Mostra  
All'Auditorium  
di Santhià

Continua la 34ª edizione della Mostra nazionale di pittura contemporanea a Santhià all'Auditorium di San Francesco. Questi gli orari di apertura al pubblico. Dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22,30 per i feriali (lunedì escluso). Dalle 10 alle 12, dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30 nei festivi. Fino al primo giugno. [g. bar.]

## GUIDA AI COGNOMI VERCELLI



Caraceto, dove cresce il giunco  
e il paese illustre dei Lambertini

Continua la pubblicazione dei cognomi «non citati» nella nostra «Guida» che il ricercatore Dario Soranzo commenta dopo le segnalazioni dei lettori. Ricordiamo che questa «rubrica» è tre volte alla settimana: il mercoledì, il venerdì e la domenica. Gli altri giorni, il tagliando.

L

LAMBERTI.

Da un composto germanico, ancora vivo come personale (ma raro) Lambert, in cui il primo elemento è «land» (terra, paese) (idem nel tedesco e nell'inglese moderno). Il secondo elemento è il frequentissimo «berht» (famoso, illustre) (inglese bright).

C

CALCAGNO.

Questo curioso esempio di cognome riferito a parti del corpo umano vanta una tradizione piuttosto antica. Sfuggono le motivazioni iniziali per le quali cominciò a circolare nell'onomastica locale ma tuttavia l'origine va individuata nella voce italiana calcagno, in latino

calcanus, calx (tallone). CARACETO. Il lettore di Gattinara porta un cognome che allude al Caraceto di Brusengo, denominazione formatasi sul latino carex «giunco» + il suffisso (-eto) che ha la funzione di connotare un pluralità, un luogo dove il giunco è in grande quantità.

G

GILI.

Questo cognome viene a volte ricorretto in Gigli, per accostamento alla voce italiana giglio, mentre invece l'origine è totalmente diversa. Si tratta della ripresa di personale Gilius, Gillius, Giliottus, Zilio, probabilmente ricalcati sul modello francese di Gille, variante di «Egido».

[f. co.] Soranzo

Le vie degli omaggi

## «Stampa In» le visite in centro

VERCELLI. «Stampa In», che passione. Sempre più lettori stanno aderendo all'iniziativa che permette di trovare il quotidiano ogni mattina sullo zerbino di casa entro le 7,30.

Gli omaggi interessano via Biblioteca Agnesiana, via Castelnovo, via Foa, via Gioberti, vicolo Baggolini, via Borgogna, via Bodo, via Larghi, via Santa Chiara, Gattinara di Zubiena, via Fellico, via Capellina, via Conte Rosso, via Conte Verde, via Duomo, via Gallardi, via Leone, via Croce di Malta, via San Michele, vicolo Pelipari. Abbinato al sacchetto di Stampa In un utile pieghevole per la raccolta differenziata dei rifiuti. Le visite ordinarie saranno in via Ara, via Mameli, via Viotti, via Marsala, via Dionisotti, via Carlo III, piazza Risorgimento, piazza Zumaglini, via Duchessa Jolanda, via Veneto, via Fratelli Bandiera, via Balbo, via Laviny. Toccano l'area della «city», le visite delle ragazze «Stampa In» interessano, nel pomeriggio, tutti gli uffici della zona. [p. m. f.]

Sabato per la serie «Aspettando il Salone»

## Al «Piccolo studio» si parla di Barbieri

VERCELLI. Una coppia di cognomi vercellesi, Giusi Baldissone e Giorgio Simonelli, il centro di due avvenimenti culturali legati al prossimo Salone del Libro di Torino.

Dopo il «Piccolo studio» della pubblica sui Mondiali di calcio in Usa (con prefazione Arrigo Sacchi), Giorgio Simonelli, docente alla Cattolica, proporrà una sua nuova pubblicazione sulle Olimpiadi. Ma di questo libro - in fase di stampa - parleremo più diffusamente nei prossimi giorni.

L'iniziativa che riguarda Giusi Simonelli, docente della Facoltà di Lettere vercellese, è più vicina nel tempo: si svolgerà infatti sabato, alle 10, al Piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea. Si tratta di un incontro di studio e di lettura, patrocinato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e dal Comune, sulla figura di Nicolò Barbieri. Nato nel 1576 a Vercelli, egli è stato uno dei massimi autori e attori della commedia dell'arte del Seicento: ma la sua città natale gli ha intitolato un piccolo

gioiello di teatro a nient'altro. Dalla commedia più celebre e replicata, «L'inavvertito», Molliere trasse «L'étourdi».

Per questo motivo, sabato, nell'ambito dell'iniziativa «Aspettando il Salone», Barbieri e Molliere vengono accomunati sotto il titolo di «Viaggi teatrali da Vercelli a Parigi».

Con Giusi Baldissone parleranno un altro docente, Lettere, Cristina Misiti (bibliografia del Barbieri) e Claudia Burattini, dell'Università di Firenze. Sia la Misiti sia la Burattini sono due studiose dell'opera di Barbieri. L'intervento di Giusi Baldissone verterà, in particolare, sulle varianti tra l'edizione del 1629 e quella dell'anno successivo dell'«inavvertito».

L'attrice del Teatro Settimo Lucilla Giagnoni è quindi impegnata in una lettura drammaturgica di pagine di Barbieri e di Molliere. L'incontro di studio di sabato al Piccolo studio sarà presieduto dalla presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia Mariantonia Cerutti. [d. b.]

Consensi unanimi per il duro colpo al mercato della droga. Scettici gli avvocati

## Clamore per l'«operazione-Kids»

Tutta la città parla del «blitz» dei carabinieri

VERCELLI. L'operazione «Kids», che ha portato all'arresto di sei giovani e alla denuncia di 47 persone, ha suscitato vastissimo clamore in città.

I carabinieri ritengono aver debellato un centro di rifornimento della droga (leggera e pesante) cui facevano capo ormai un centinaio di giovani, tutti famiglie bene. Secondo l'esito delle indagini, che si protratte per quattro mesi, i sei giovani finiti in manette durante il blitz di sabato mattina (200 carabinieri impegnati in 53 perquisizioni, tutte in contemporanea) prelevavano hashish, marijuana, ecstasy, cocaina ed eroina da Milano e da Torino e la distribuivano ai clienti in due bar della città. Bastava una semplice telefonata, anzi due: con la prima si fissava l'appuntamento e si procedeva al pagamento, con la seconda si andava a ritirare la merce. Le frasi convenzionali, al telefono, erano sempre le stesse: «Ci vediamo per l'aperitivo», oppure per il caffè. Scalpore enorme, dunque in



Il tenente D'Amelio mentre illustra l'operazione Kids a segno dagli uomini del Nucleo operativo provinciale dell'Arma (foto Gatti)

città e molti elogi ai carabinieri per l'operazione. Ma gli avvocati difensori sono scettici. Ieri abbiamo sentito Teresa Certa. E' Roberto Scheda, legale dei fratelli Daniele e Michele Franco. «Massima fiducia nella magistratura - dice Scheda - vorremmo essere messi nelle condizioni per capire davvero

qualcosa in più. Innanzitutto, io e il mio collega Roberto Rossi dovremmo sapere che cosa vi è imputato ai nostri clienti. Si parla di spaccio e detenzione di droga, ma che tipo di droga? E' importante saperlo, prima che l'opinione pubblica emetta verdetti frettolosi. L'avvocato Certa si rivol-

ta al Tribunale della libertà. Scheda ha chiesto la scarcerazione allo stesso gip Riganti. Continua l'avvocato: «Abbiamo letto che tutto sarebbe partito dall'arresto del bancario milanese Marchiori. L'ho difeso io. patteggiato ed è uscito subito di scena, e allora?».

[e. d. m.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Inutili le proteste per le strade rotte»

Ormai non ci contano più le lettere che ho scritto a «La Stampa» sul tema della viabilità cittadina collegato strettamente allo stato pietoso in cui versano le strade della nostra città; lettere alle quali ho ricevuto, da parte dell'amministrazione comunale, neanche per via traversa, alcun tipo di risposta (ma va...???)

Ora leggo che un'anziana signora si è slogata una caviglia sul «disgraziato» acciottolato di piazza Cavour... Bene, considerando le voragini che coprono le arterie cittadine, si può dire, forse, un po' di cinismo, che è andata bene.

Un piccolo esempio della miopia dei nostri amministratori: circa 15-20 giorni orsono, un automobilista colto da malore ha abbattuto in viale Rimembranza, quasi all'altezza dell'incrocio con via Massaua, tutti i paletti gialli messi a protezione dei pedoni... ebbene, oggi quei paletti giacciono distorti tipo lame piana-

te nel terreno a perenne pericolo per ciclisti e motociclisti che si trovano a passare - vedere per credere.

Non credo ci voglia una seduta straordinaria del governo per porre rimedio ad una situazione di pericolo inconfutabile, eppure tant'è.

Per concludere, invito i cittadini che dovessero subire un danno per dello stato delle nostre strade a sporgere regolare denuncia alla magistratura, e i vari Comitati di difesa dei cittadini a costituirsi parte civile contro il Comune.

Giuseppe Vaccaro, Vercelli

### «Senza le strisce i pedoni rischiano»

Purtroppo noto che, soprattutto in centro, le strisce per l'attraversamento pedonale mancano o sono quasi del tutto cancellate dal tempo. A nome tutti i pedoni, soprattutto quelli anziani, me, chiedo al Comune «essere più sollecito nel ridisegnare. Può apparire un problema poco, ma in certe vie le strisce indispensabili.

Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Verelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cremona: telefono (0161) 841.122; Vercelli Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Verelli: S. Andrea: telefono (0161) 583.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Santhià: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alghero.

### MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.855; Trino: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.465.

### FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a battenti

### APERTURE

aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, telefono 251.807. Moncalvo: Farmacia Santa Maria, di M. Carofelli, Foggioni 23, telefono 401.610. Varese: Dr. Anselmi, via Umberto 19, 25, telefono (0163) 51.180. Dr. Flavio Zeredelli, via Roma 11, telefono (0161) 760.303. Sesto: Dr. Crasso Giovanni Graziano, via Matteotti 3, telefono (0163) 822.245.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Verelli: telefono (0161) 256.782; Santhià: telefono (0161) 929.216; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Verelli: telefono (0161) 217.765; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 25.492; Gattinara: telefono (0163) 52.486-52.082; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.987.

### VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi) 912.380; Gattinara: telefono (0163) 822.446; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

## STATO CIVILE

### VILLATA

SI SPOGERANNO. Maurizio Bullano, 24 anni, agricoltore, con Monica De Piccoli, di 24 anni, commessa; Massimo Barocco di 37 anni, impiegato, con Agnese Taglioretti, di 37 anni, impiegata.

### VITA ASSOCIATIVA

● A VILLATA è riunito il Consiglio comunale per deliberare l'approvazione del piano d'intervento sulla rete pubblica di illuminazione Enel. Inoltre si è discusso della modifica del bilancio pluriennale e l'integrazione per l'assistenza domiciliare. In conclusione il Consiglio ha approvato i provvedimenti per la lotta alle zanzare e per la razionalizzazione della scuola media.

Nella sala del Municipio i domini sarà si riunisce il Consiglio comunale in seduta straordinaria. Verrà data comunicazione al Consiglio, da parte sindaco, della composizione della giunta. Saranno approvate le proposte degli amministratori generali di governo. La seduta è convocata a partire dalle 18. [g. bar.]

## Immobiliare Palazzo Gattinara

Viale Bianca Maria, 21 - MILANO

## VENDE

in Vercelli, via Gattinara - Via Leone

appartamenti in prestigioso palazzo storico

Sconto del 15% sui prezzi del '94

Mutuo decennale della società al tasso fisso 6%

Tel. 02/76021880 - 02/76021848

## IL RIGATTIERE

MANCINI CRISTIAN

VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ

PULIZIA SOFFITTE E CANTINE

ACQUISTO MOBILI E OGGETTI

SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI

VIGLIANO BIELLESE

Via Felice Trossi, 30 - Tel. 015 811978 e 0336 244373



## Il Comitato di difesa ha commissionato uno studio sull'ospedale

«D'intesa  
Borgosesia si  
potrebbe assolvere  
a funzione diverse  
ed integrate»

L'ospedale di Varallo: il Comitato di difesa prendendo spunto da una relazione di un istituto specializzato indica una serie di interventi per la rivalutazione dell'ospedale. Tra questi una serie di iniziative in pieno appoggio e d'intesa col presidio di Borgosesia



## A Varallo gli ambulatori

### Per recuperare il Ss. Trinità

VARALLO. Un collegamento funzionale con gli altri ospedali valesiani per uscire dall'attuale ruolo di marginalità: è questa la strada da percorrere per un ottimale recupero del Ss. Trinità. Le considerazioni sono illustrate durante la presentazione dello studio sulle potenzialità di sviluppo del nosocomio di Varallo, commissionato dal Comitato di difesa dell'ospedale alla società internazionale «Tecnica». Le indicazioni emerse durante l'incontro hanno trovato il pieno accordo da parte dell'amministrazione comunale varesina: i componenti hanno ri-

badito le risultanze dell'analisi corrispondano perfettamente a quanto loro chiesto in questi due anni di confronto con la direzione dell'Azienda ospedaliera.

Il concentramento delle risorse in ospedali della pianura, all'origine del declino della struttura varesina, «una progressiva e inarrestabile perdita di competitività che ha ridotto il nosocomio a un'attività residuale».

Un declino che oltretutto non ha l'opportunità di trovare sbocchi: «Ormai è la realtà dei fatti - viene spiegato nello studio della «Tecnica» - cioè dei mecca-

nismi gestionali ed economici, a congiurare contro la possibilità di recuperare l'ospedale al ruolo tradizionalmente detenuto: un modello di funzionamento analogo a quello operante sino alla metà degli anni Ottanta è insostenibile».

Il potenziamento del Ss. Trinità passa quindi attraverso la riconfigurazione che vada incontro alle esigenze della popolazione anziana e isolata della valle, nel contempo sia compatibile con il modello di sanità regionale e gli obiettivi del Piano sanitario.

La via d'uscita potrebbe dun-

que essere rappresentata da un collegamento funzionale fra i presidi di Borgosesia e Varallo che sposteranno diversamente complementari assolvendo a funzioni diverse ma integrate.

Al Ss. Trinità in particolare dovrebbero essere affidati servizi e prestazioni specialistiche, come sono quelli offerti con garanzie di efficienza e qualità dalla Fondazione Maugeri di Pavia, con l'offerta di servizi quali la riabilitazione e ambulatori specialistici. Quattro in sostanza sono gli effetti a cui è giunto lo studio di valutazione: una risposta più adeguata alle necessità di base della popolazione varesina, il conseguimento di economie di scala in linea con gli obiettivi del Piano regionale, il recupero della domanda di servizi specialistici attualmente orientati altrove, il recupero di una immagine di rivitalizzato prestigio per il presidio varesino.

Paolo Quadrelli

## Borsa a Vercelli

### Fisi, Roma e Baldo in rialzo

VERCELLI. Mercato riserbo con andamento normale anche ieri mattina, a Vercelli: la Borsa ha registrato oscillazioni di prezzo, ad un rialzo di due punti di riserbo, i Roma ed i Baldo, che sono aumentate ciascuna di 10 lire per chilogrammo.

Queste, al fixing, le quotazioni minime e massime concordate per chilo di prodotto.

Risori: Balila Selenio 625-655; Cipro-Elia 575-655; Lido e Ariete 630-660; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-660; Drago 605-645; Roma 710-760; Baldo 710-750; Arborio 870-910; Thaibonnet 660-690; Lavorati: Originario 1110-1210; Lido 1160-1260; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1460-1560; Ariete-Drago e Loto 1170-1270; Arborio 1740-1840; Thaibonnet 1280-1380; Parboiled: Lido e Lugo 1370-1450; Thaibonnet 1430-1510.

Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente nazionale risi, fino a venerdì il maggio erano state vendute in tutto 974.520 tonnellate di risone, pari al 73,09 per cento delle disponibilità: nella precedente campagna di commercializzazione, alla stessa data, erano state 998.881, pari al 77,38 per cento, e nell'annata '94-95 avevano sfiorato i 1.000 punti in percentuale.

Scarse le vendite nell'ultima settimana: da venerdì 2 a giovedì 11 maggio sono state vendute solo 14.810 tonnellate, circa la metà rispetto alle settimane precedenti. (w. ca.)

## Acquedotto e mercato priorità a Borgo d'Ale

BORGIO D'ALE. Rilevato per la seconda legislatura, in passato consigliere, è presidente della casa di riposo «La Consolata»: è Mario Enrico, il sindaco di Borgo d'Ale.

Mentre questa sera in Consiglio comunale si procederà alla convalida degli eletti, Mario Enrico ha già delineato le diverse competenze all'interno della sua maggioranza: «Come vicesindaco sarà confermata la maestra Maria Cristina Bongiorno, mentre la carica di



Mario Enrico confermato sindaco di Borgo d'Ale per la seconda legislatura

sore sarà ricoperta da Stefanino Camaroglio. Il vicesindaco, coadiuvato da Nadia Pissinis si occuperà di scuole, biblioteca e attività sociali, mentre Camaroglio sovrintenderà alla viabilità e manutenzione delle strade. I consiglieri Pier Antonio Citta, Gianni Ballan e Luciano Vettori si occuperanno del mercato ortofrutticolo e tutto ciò che è attinente all'agricoltura. Inoltre Gian Battista Delbene avrà competenza su urbanistica e sport, mentre Tommaso Ferrara si occuperà nei rapporti con gli Enti.

Come si delinea il programma della sua lista, Alleanza Civica? «I criteri che hanno ispirato le nostre scelte sono volti ad assicurare efficienza dei servizi generali, a migliorare l'immagine del paese e del territorio, prestare maggiore attenzione a categorie di persone e a settori sociali considerati spesso di minore importanza (ragazzi, anziani, attività culturali e ricreative).

Quali gli interventi di

diata realizzazione? «Sicuramente la costruzione di una nuova linea di distribuzione acqua potabile alle cascine Monturone, l'apertura della biblioteca comunale, la tinteggiatura esterna della secentesca Chiesa di San Francesco e l'albergo di un locale palestra per la scuola elementare».

Due importanti realtà a Borgo d'Ale mercato ortofrutticolo alla produzione e alta velocità, quali provvedimenti? «Per il mercato si intende attuare una maggiore collaborazione con le organizzazioni del settore per studiare nuove forme di commercializzazione e promozione ed inoltre utilizzare la struttura come centro fiero. Il progetto Alta Velocità interessa il nostro territorio per 4 chilometri e 800 metri: cercheremo di ridurre al minimo i disagi e l'impatto sulla zona. Infine ci impegneremo a garantire il mantenimento del casello autostradale».

Laura Di Caro

## Caresana, ospite la Cantoria

### Alla casa di riposo festa per i 100 anni di «nonno» Elvira

CARESANA. Festa alla casa di riposo per i 100 anni di Elvira Zerbo vedova Pistochini, «careassima», per tanti anni negoziante di stoffe. Una giornata indimenticabile per la donna, ancora molto lucida, che si era fatta ricoverare in un'istituzione solo perché voleva compagnia, anche se la figlia Giovanna passava molte ore con lei.

La Zerbo Pistochini è apparsa commossa e un po' stupita festeggiamenti. «Non sono un personaggio», una delle tante madri di questo paese ha detto. Oltre alla tradizionale torta le sono state offerte fiori e due targhe, una da parte del Comune e l'altra dalla casa di riposo. A farlo festa la Cantoria del Duomo di Vercelli diretta da don Giorgio Nocco che ha eseguito la messa in polifonia e canto gregoriano e poi un concerto folkloristico di grande effetto.

Due figli di Elvira sono stati figure importanti in campo calcistico. Peppino fu terzino della Casale e del Casale. Tino negli anni '70, quando presidente della Pro Vercelli. Arnau, ricopri l'incarico di amministratore delegato. (f. l.)

## Le iscrizioni entro venerdì

### Crescentino, alunni in collina a Zimone e il centro estivo

CRESCENTINO. Nuove iniziative per i Centri Estivi dedicati agli alunni della scuola dell'obbligo che si svolgeranno dal 1° giugno al 1° luglio. Quest'anno i partecipanti saranno portati con lo scuolabus comunale al Centro Estivo di Zimone, sulle colline della Serra. Lo staff dei cuochi del Comune crescentino seguirà i ragazzi durante tutta l'iniziativa.

Sotto il controllo di personale specializzato, i Zimone vengono realizzate numerose attività ricreative e didattiche: attività sull'acqua, passeggiate ecologiche, musica e canto, equitazione e molte altre. La quota di partecipazione è invariata rispetto allo scorso anno, 320 mila lire: giunta esaminerà eventuali casi particolari.

Il pullman che accompagnerà i ragazzi ha 57 posti disponibili: questo non significa però numero chiuso. Infatti se le iscrizioni saranno sufficientemente numerose da consentire la formazione di un altro pullman, anche molto più piccolo, nessuno resterà. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 maggio. (l. d. c.)

## Il 1° giugno la tradizionale kermesse organizzata da commercianti e Comune

### Musica e sport a «Trino in Piazza»

### Fitto calendario di appuntamenti dedicati ai bimbi

TRINO. Vigilia di «Trino in Piazza», 12ª edizione della tradizionale kermesse organizzata dall'Associazione operatori commerciali e la collaborazione del Comune, in programma il 1° giugno. Abbiamo profuso tutto il nostro impegno - spiega il presidente dell'associazione Ester Porta - per preparare una edizione veramente speciale della manifestazione.

«Trino in Piazza» coinvolge in prima persona i commercianti che espongono i loro prodotti e bancarelle allestite fronte al proprio negozio. Accanto a loro anche associazioni volontarie e per il tempo libero, palestre e gruppi sportivi. Per rendere più piacevole la passeggiata lungo corso Italia e

corso Cavour, ecco tutta una serie di iniziative: contorni, gratuito, indirizzate soprattutto ai più piccoli.

della giornata, aperta dalla banda musicale cittadina Giuseppe Verdi, l'emittente Quattrete farà riprese televisive per le vie della città con interviste ai passanti, e dedicherà all'avvenimento una puntata della trasmissione «Campana a Festa» condotta da Umberto Clivio. Nel piazzale vicino al supermercato Coop, sarà allestita una struttura per la pratica del mini-tennis, dove saranno a disposizione maestri federali della provincia di Vercelli. L'iniziativa, organizzata dal Centro Buzzi, è rivolta principalmente ai bambini, ma nel

pomeriggio sarà aperta a tutti.

Piazza Audisio per tutto il giorno sarà il punto di riferimento per il divertimento dei più piccoli, con l'iniziativa «Space Base»; mentre la sera intorno alle 18, la palestra Ginnasio presenterà un'esibizione di aerobica e cultura fisica.

Piazza Mazzini ospiterà il gruppo del Gemellaggio che allestirà il suo stand gastronomico con piatti tipici italiani, francesi e tedeschi. Il pomeriggio, a partire dalle 15, sarà arricchito dalla musica del gruppo «La Curva» di Santhia e dal del mago Smith accompagnato da clown, giocolieri e trapezisti. In caso di cattivo tempo, la kermesse avrà luogo la domenica successiva. (r. ca.)



Tutto pronto per «Trino in Piazza»

## NOTIZIE FLASH

### Scuola

#### Concorso Santa Lucia, gli studenti vincitori

Alcuni studenti vercellesi sono stati premiati per aver partecipato con successo al concorso letterario Santa Lucia, organizzato dall'Unione ciechi di Vercelli. Per quanto riguarda la scuola media inferiore la vincitrice è Giorgia Rigoni, della Lanino di Vercelli; ha vinto il secondo premio Chiara Ronco della media Ferrari di Trino, mentre Erik Lombardi (sempre Lanino di Vercelli) è arrivato terzo. Gli altri premiati sono Chiara Dellarole, Sandro Montalto e Alessandro Pignatelli. I riconoscimenti sono stati assegnati durante l'assemblea annuale dei soci: è stato eletto presidente della sezione Vercelli Luigi Cerruti. (d. b.)

### Nomine

#### Assaggiatori di vini: eletto il consiglio

E' stato nominato il nuovo consiglio interprovinciale dell'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vini). Questi gli eletti: Giuseppe Siccheri (Vercelli), Giovanni Rosso (Pezzano), Corrado Masserano (Biella), Rosanna Antonolo (Gattinara), Luigi Paleari (Vercelli), Pier Angelo Basso (Biella), Angelo Genta (Biella), Aldo Rosso (Viverone), Tiziano Guglielmotti (Lessona), Michele Perinotti (Vercelli). Giuseppe Siccheri è stato nominato delegato interprovinciale, mentre Giovanni Rosso è stato eletto segretario esecutivo. (d. b.)

### Traffico

#### Lavori Aasm, l'elenco delle strade in

Continuano i lavori dell'Aasm sulle strade di Vercelli. Saranno chiuse fino a venerdì via Polce Monaco (sarà sistemata la sede stradale), Volto Centori e via Bruzza. Inoltre il traffico subirà alcuni disagi lungo altre vie: i lavori potrebbero bloccare parte di via Bocaccio, via Settembre, via Olcese e via Trino. Per ulteriori informazioni i cittadini potranno rivolgersi al personale dell'ufficio tecnico Aasm, telefonando fra le 8 e le 12,30 e nel pomeriggio fra le 14 e le 17 al 256.200. (p. m. f.)

#### Varallo, i nuovi orari di apertura pubblico

Stati fissati i nuovi orari della biblioteca civica di Varallo: dal lunedì al venerdì resterà aperta dalle 17,30 alle 19, mentre il sabato l'orario di apertura al pubblico è dalle 11 alle 12. (p. q.)

## Incidente sulla A4

### Autotrasportatore cade nel Depretis salvato l'istinto

CHIVASSO. Un autotrasportatore bresciano ieri alle 5,30 di mattina ha rischiato di morire annegato all'interno della cabina di un autocarro finito dentro ad un canale della campagna di Saluggia.

Si chiama Massimo Filicilli, 45 anni, di Passirondo, che grazie al provvidenziale aiuto di alcuni automobilisti di passaggio è riuscito a mettersi in salvo appena prima che l'acqua entrasse nell'abitacolo. L'uomo è poi stato trasportato all'ospedale di Chivasso, medicato e dimesso.

Il Filicilli è al volante di un elicotto 115 completamente carico di pollame macellato, proveniente da Brescia e destinato a un magazzino di Settimo Torinese. Sulle corsie per Torino dell'autostrada A4, l'autotrasportatore, mentre attraversa il ponte sul canale Depretis, ha perso il controllo dell'automezzo e, dopo aver abbattuto la protezione, è finito dentro al canale d'acqua, in quel punto largo oltre 10 metri.

Il più tardi re- una e l'ausilio dei vigili del fuoco. Ancora sconosciute le cause dell'incidente: forse il camion è slittato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. (d. a.)

**A TUTTI I FINANZIAMENTI**  
Basta una telefonata per un finanziamento  
SENZA SPESE ANTICIPATE  
Finanziamenti a tutti i dipendenti, anche part-time, con cessione quinto e pigliamento in corso  
**FINANZIAMENTI IMMEDIATI**  
Appenzioni per commercianti e artigiani  
Centro Servizi - Via Argenti, 23 - 28100 Novara - Tel. (0321) 45.91.50 - 44.58.27

**Churrascaria ESMERALDA**  
RISTORANTE BRASILEIRO  
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.  
A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso  
**MENORAMA - BIELLA**  
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38  
Tel. 015/666487 - Cell. 0360/677140  
martedì chiuso

**Unicot5**  
VENDITA  
MAGLIERIA ESTERNA  
campionaria e produzione fine serie.  
Siamo aperti dal 5 maggio al 31 maggio  
dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30  
bevande comprese  
**COSSATO**  
Via Mazzini, 5 - Tel. 015 925541

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



## Venerdì al Sociale l'appuntamento con i sei finalisti In scena il Bancarella Un gala biellese per il Premio

BIELLA. Sarà la storia romantica con finale a sorpresa di Cathleen Schine o il romanzo di Gianpaolo Pansa che racconta, con tanto di sfumature politiche, un idillio ambientato nel dopoguerra. O magari toccherà al diario di viaggio di Sepulveda intitolato «La frontiera scomparsa», racconto di Astrologo o al thriller di Ford che è già stato trasformato in un film: il tenebroso Clint Eastwood. Il Bancarella 1997 potrebbe premiare anche ad un romanzo per eccellenza «Il canto del cielo» quattrecento pagine a più firmate da Faulks. Ancora non si sa se per saperlo si dovrà attendere fino al 19 luglio, ma una cosa è certa: i best-sellers e i loro autori o con tanto di padrin e madrine sono sotto i riflettori del teatro Sociale venerdì per il tradizionale appuntamento con il mondo editoriale, con quello della stampa specializzata e dei lettori. Alle 17, Biverbanca, la libreria Vittorio Giovannacci ed il Comune accoglieranno sul palcoscenico di piazza Martiri i finalisti della 45ª edizione dell'iniziativa promossa dall'Unione Librai Pontremolesi.

L'evento vedrà protagonista anche il giornalista e scrittore Sergio Zavoli al quale è stata affidata la presidenza del Comitato organizzatore, mentre come sempre il ruolo di presentatore toccherà a Renzo Tolozzi che è alla guida dell'ente pro-



Il teatro Sociale ospiterà venerdì l'importante appuntamento con il Premio Bancarella. Nella foto accanto la riunione che nei giorni scorsi ha fissato il programma della manifestazione letteraria

motore della manifestazione. Ma il pomeriggio rappresenterà un momento importante non solo per addetti ai lavori e lettori: durante il talk-show premiato a sorpresa - i ragazzi delle scuole superiori del Biellese e del Vercellese - che hanno partecipato al concorso indetto dall'Istituto di credito delle due province. Biverbanca offrirà ai dodici vincitori, autori del migliore saggio, due per ogni libro finalista, un libretto sul quale sono state versate mille lire. La com-

missione esaminatrice dei lavori è infatti riunita ieri sera per discutere i numerosi elaborati che sono giunti da tutte le scuole. Un'adesione quasi totale - hanno commentato gli organizzatori del concorso - un'iniziativa che è stata accolta con grande entusiasmo soprattutto dai ragazzi degli istituti ad indirizzo umanistico. Al teatro Sociale saranno quindi presenti gli autori Luis Sepulveda che ha pubblicato per Guanda «La frontiera scomparsa», Sergio Astrologo in finale e il libro

«Gli occhi colore del tempo» e Gianpaolo Pansa, vincitore dell'edizione con «I nostri giorni proibiti» della Sperlig & Kupfer. Cathleen Schine, autrice di «La lettera d'amore» di Adelphi, sarà invece rappresentata da Stella Pendo, mentre Alessandra Casella farà da madrina a «Il canto del cielo» di Sebastian Faulks edito da Tropea. Infine toccherà a Corrado Augias rappresentare David B. Ford che Mondadori ha pubblicato «Il potere assolu-

## Cossato, l'associazione ricorda la fondazione nel 1922 I 75 anni dello Splendor Festa sabato al teatro Comunale

COSSATO. Grandi festeggiamenti sabato per i 75 anni dello Splendor, un'associazione che è poi nel cuore di tutta la comunità, punto di riferimento del mondo cattolico. Non a caso sarà un sacerdote, don Bruno Carrera, a parlare del cammino dello Splendor nella comunità cossatese. Un cammino costellato di iniziative culturali ed educative rivolte ai giovani, alla loro formazione. Giovani che poi cresciuti e rimasti allo Splendor come dirigenti, responsabili di settori e che hanno contribuito a costruire il mito di questa società.

Sabato, alla 15, i fondatori e gli «splendorini» attuali ed ex si ritroveranno nella sede del gruppo sportivo, in via La Marmora 2, dove sarà inaugurata una interessante mostra di fotografie, documenti, cimeli sui 75 anni di attività. Sarà fare un viaggio nella storia della comunità cossatese, rivisitando le tappe più importanti, dal Congresso Eucaristico Diocesano svoltosi a Cossato dal 15 al 18 agosto del 1929, alla «Perginatio Mariae» del maggio del '49. Grande spazio ci sarà anche per il gruppo sportivo, fondato nel 1958 oggi spesso alla ribalta della cronaca per le manifestazioni che organizza e i risultati dei suoi atleti.

Alle 16 è prevista la messa celebrata dal parroco don Attilio e da alcuni dei suoi vicari negli anni sono succeduti alla



Il presidente Valerio Maggia

guida spirituale dell'associazione. E' attesa anche la partecipazione di monsignor Vittorio Peri, consulente nazionale del Centro sportivo italiano. Parlerà su «Associazione» l'impegno dei cattolici della società odierna.

Alle 17 la grande famiglia degli «splendorini» si trasferirà al teatro comunale Micheletti per la cerimonia ufficiale dei 75 anni. In un clima di festa saranno portati alla ribalta i soci fondatori, i loro familiari e tutti coloro che hanno contribuito col loro impegno a fare la storia dell'Associazione. Interverranno fra gli altri l'attuale presidente del G.S. Splendor, Valerio Maggia, il sindaco Sergio Scarama.

## Nevè Shalom

### La delegazione oggi in città

COSSATO. Mentre in Palestina il processo di pace tra arabi e israeliani è sottoposto a continue tensioni, la città oggi ospita una comunità che di convivenza e tolleranza ha fatto una ragione: vita; arriva la delegazione ufficiale di Nevè Shalom-Wahat as Salam, il villaggio arabo-israeliano gemellato con Cossato. Il gruppo è guidato dal sindaco del paese.

In programma stasera alle 21 un incontro con la cittadinanza che si svolgerà nella sala degli affreschi di Villa Berlinghino, durante il quale verrà proiettato il video realizzato dai cossatesi nel viaggio del gruppo scorso a Nevè Shalom.

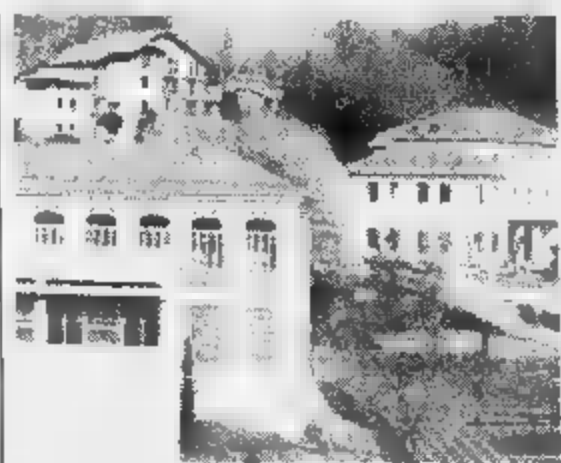
In mattinata, invece, la delegazione arabo-israeliana incontrerà i ragazzi della scuola media di Strona per raccontare le loro esperienze di pace e tolleranza e pranzerà con gli studenti. Un analogo incontro è previsto domani mattina al liceo scientifico, su iniziativa del preside. Quindi il saluto agli amici biellesi e la partenza per la Palestina.

## L'altra sera primo Consiglio dopo le recenti amministrative Trivero, debutta la giunta Foglia conferma l'esecutivo uscente

TRIVERO. Prima riunione del Consiglio comunale rinnovato dal responso delle urne alle recenti elezioni amministrative che ha visto la riconferma, ampi consensi, del sindaco uscente Giovanni Foglia, in lizza la lista «Impegno».

L'altra sera il primo cittadino ha presentato la squadra, riconfermando il blocco esecutivo che lo aveva affiancato nella guida di Trivero nella passata legislatura.

Gli sono dunque Clara Mello Rella, vicesindaco, che si occuperà di pubblica istruzione, cultura, turismo, manifestazioni o assistenza; Massimo Biasetti vanno le deleghe per l'urbanistica, la rete idrica e l'ambiente; Oreste Lo-



Si è insediato ufficialmente a Trivero il Consiglio comunale. Il sindaco Foglia ha riconfermato la giunta uscente

terizzerà il suo governo. Nell'aspetto strategico ed iniziative, Foglia si è rivolto in più momenti alla minoranza, ricordando gli scontri, talvolta aspri, con il gruppo di Lega Nord. Infine ha invitato i consiglieri comunali di «Unità» e «Alleanza nazionale» a collaborare con la maggioranza nel comune interesse dei cittadini.

Giovanni Foglia ha inoltre

sottolineato, nell'ambito del suo programma, l'importante aspetto del dialogo e della partecipazione dei triveresi nella gestione della pubblica. Il coinvolgimento della gente, ha spiegato in più occasioni il sindaco, è elemento irrinunciabile per trovare le soluzioni ai numerosi problemi che via dovranno essere affrontati in paese.

### IN

#### Cossato

##### Spaccio di droga, patteggiato mesi di reclusione

Ha patteggiato una condanna a 6 mesi di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa Mariangela Miglietta, 36 anni, di Cossato: era accusata di aver spacciato dosi di eroina nell'ottobre del '96. Sempre con l'accusa di spaccio di droga (hashish e marijuana) è stato rinviato a giudizio Gianluca Bruno, 25 anni di Vigliano. Il giovane comparirà davanti ai giudici il 12 febbraio del '98.

#### Ponderano

##### Due furti in anziani: bottino mezzo milione

Ladri in a Ponderano. I banditi, entrati dalla finestra di una tavernetta, hanno messo a soqquadro gli appartamenti di Fernanda Castellino, 83 anni, e di Giuseppe Perazzone, 80 anni. Nel solo colpo i danni della pensionata e ladri fuggiti con un bottino mezzo milione in contanti.

#### Vallemosse

##### In ospedale operaio colto da male, è grave

Colto da male mentre era al lavoro nella ditta Zegna Baruffa di Vallemosse, Enrico Fornari, 46 anni, è stato ieri mattina dai volontari della Cri Cossato e trasportato poi dall'elicottero del «118» al reparto di unità coronarica dell'ospedale di Borgosesia. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

#### Gaglianico

##### Falso allarme bomba all'immobiliare Nuova Edil

Una telefonata anonima ha fatto scattare l'allarme bomba nella sede della «Nuova Edil Immobiliare» di Gaglianico. Un'impiegata ha avvertito la polizia che, subito intervenuta, non ha trovato traccia dell'ordigno.

### BIELLA

## A Palazzo di giustizia Legali in sciopero domani processi

BIELLA. Ancora una giornata di sciopero degli avvocati biellesi. Domani i penalisti della provincia si asterranno dalle udienze e in tribunale saranno necessariamente rinviati due processi piuttosto delicati. Il primo riguarda presunti abusi sessuali che sarebbero stati commessi dal padre sul figlio, all'epoca di appena anni. Rinvio anche dell'udienza riguardante lo spaccio di ecstasy che doveva vedere, sul banco degli imputati sei imputati, residenti nel Biellese ed in Lombardia.

Quella domani non sarà l'ultima giornata di sciopero. Gli avvocati hanno già proclamato l'astensione dalle udienze da lunedì 26 a venerdì 30 e poi ancora a giugno, dal 16 al 20. I legali chiedono maggiori equilibri tra accusa e difesa nel pacchetto giustizia promosso dal ministro Plick. A Biella gli scioperano invece i civili.

## "TAG/IN"

### le hostess di STAMPA

Gentili, carine, simpatiche: le hostess che vi faranno visita in questi giorni, intervistate per voi.

identikit di patrizia

#### PATRIZIA PERSICO

Ha capelli rossi, ciglia chiarissime, la sua pelle delicata e i tratti del viso le danno un'aria vagamente 'straniera'. Eppure è una Vercellese purosangue. È nata ventiquattro anni fa, sotto il segno del Sagittario - segno di fuoco, elemento che ha conferito colore alla sua chioma - e abita con la famiglia in una ridente cascina, con due cani e tante galline.

Vivendo a così stretto contatto con la natura, insieme ai fiori del giardino, ha coltivato la passione per i numeri e ne ha fatto il suo lavoro. Per ora è contabile in un negozio e lavora part-time come commessa. Ma il suo obiettivo è quello di lavorare in banca.

Patrizia ha anche un altro 'obiettivo' che ben si addice a una ragazza dai capelli rossi: fare un bel viaggio...in Scozia! E noi siamo sicuri che li la prenderebbero proprio per una del posto. Al nostro commento replica:

**"E invece ho sempre vissuto ad Asigliano...come il Maestro Gilardino, sai, il grande della chitarra. Anch'io la suono...quasi come lui". È il mio idolo; genio, un vero artista!**

Ma Patrizia ha anche altre passioni: lo sci (scia da quando aveva cinque anni) e il fidanzato:

**"Una storia che dura da sette anni".**

In tutto questo tempo, il suo amore deve avere ormai...moltiplicato le radici!

Vercelli, ore 7.30.  
APRITE LA PORTA E TROVATE LA STAMPA.

	Ama	Odia
<b>Vestiti</b>	comodi, pantaloni	il canice da lavoro
<b>Viaggi</b>	in tutto il mondo	al Polo
<b>Sport</b>	sci, tennis	correre
<b>Animali</b>	tutti, galline, cani	un poco i gatti
<b>Ascoltare</b>	la musica di ogni genere	...tranne l'heavy metal
<b>Vedere</b>	cinema e TV	trasmissioni tipo 'Lambertucci'
<b>Mangiare</b>	dal dolce al salato	frattaglie, menta
<b>Bere</b>	acqua, birra	gli altri alcolici

RECAPITO GRATUITO

Per informazioni: 69905



Storia, percorsi e ambiente

## Con la telecamera per rifugi e bivacchi dei monti cuneesi

CUNEO. Storia, percorsi, flora e fauna delle montagne della «Granda» ripresi dalla telecamera. E' un'idea nata dai fratelli Teresio e Giovanni Panzera per realizzare una guida visiva dei sessanta rifugi e bivacchi sulle alte quote del Cuneese. Un documentario che nasce in questi mesi, con un duro e preciso lavoro di raccolta informazioni e di registrazione dei tratti che portano alle vette, studiandone i punti più impegnativi e spettacolari, in modo da aiutare i beneficiari del servizio.

Ma a chi serviranno le tre videocassette in produzione? «Pensiamo che il nostro lavoro sia utile al turista, come all'escursionista o addirittura all'alpinista» spiega Teresio Panzera, accompagnatore di escursionismo del Club Alpino Italiano e membro della Commissione centrale cinematografica del Cai stesso. «L'opera è già cominciata e proseguirà per tutto il '97 - aggiunge Giovanni Panzera, già autore, accompagnato dal fratello, di numerosi "raid" in tutto il mondo: l'ultima loro impresa, insieme con Silvana Cerati, è la pedalata in mountain-bike da Oslo a Capo Nord, sfidando temperature polari, inferiori a 50 gradi sotto zero. Invitiamo gli appassionati di montagna del Cuneese, ma non solo, a segnalare fotografie, diapositive, filmati in 8 e super 8 delle nostre montagne: tutto può essere utile, il risultato finale sarà comodo anche a loro. Possiamo essere contattati al telefono 0171-693807». «Con "I Nostri rifugi" in telecamera - concludono i Panzera - vogliamo ricordare Gianni Ellena, Edoardo Soria, Nicolino Gandolfo, Roberto Barbero, Silvio Varrone e Franco Remondino, che tanto hanno fatto per i monti del Cuneese». [r. a.]

Giovanni Panzera con il fratello Teresio sta curando il lavoro di ricerca e ripresa immagini che porterà ad avere una guida completa visiva per facilitare la conoscenza di flora, fauna e paesaggi montani della «Granda»



Volo alpino con slalom (5 porte) sul ghiacciaio

## Aosta, Coppa del mondo dedicata al pioniere Gex

AOSTA. Sabato e domenica la Valle d'Aosta ospiterà la prima Coppa del mondo di volo alpino «Corrado Gex». La competizione, dedicata al pioniere del volo in montagna e parlamentare valdostano a cui si deve la legge che ha reso possibile l'attività di volo al di fuori degli aeroporti, si svolgerà in concomitanza con il ventisettesimo «Rassemblement International des Pilotes de Montagne-Coupe "H. Geiger"».

Le prove previste sono tre e si disputeranno domenica. I concorrenti dovranno cimentarsi in due atterraggi di preci-

sione (validi anche per l'assegnazione del trofeo «H. Geiger») e in uno slalom con 5 porte sul ghiacciaio della Tsanteleine, in Val di Rhêmes. Quest'ultima prova è una novità assoluta. In caso di maltempo la gara sarà limitata alle prove di precisione sul ghiacciaio della Goletta o all'altipiano di Chamois e se non fossero possibili atterraggi in montagna, a un giro dei rifugi o dei castelli. L'arrivo dei partecipanti (ne sono attesi circa 500) è previsto per sabato. Lunedì, invece, è in programma la riunione dell'Associazione europea piloti montagna. [b. m.]

Il progetto-pilota sarà discusso in un convegno alla Camera di commercio

## Si apre la caccia alle zanzare

### Nel Vercellese promossa l'«operazione zzzzz»

VERCELLI. Sono arcinote nel Vercellese almeno quanto la spanissa, i bicciolani o il Sant'Andrea. E allora giunge ad hoc questa ufficiale «operazione zzzzz» che l'Amministrazione provinciale intitola «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», convegno che si terrà sabato alla Camera di Commercio (inizio alle 9,30).

I vertici della Provincia avevano illustrato in un documento, il progetto pilota sperimentale in ossequio a una legge regionale mirata al «ditteri ematofagi», avviato nella Bassa Vercellese. E si sa che le risaie della Bassa sono vivaldi di vampiri, anche se conosciuti con il più popolare nome di muschin. «La legge regionale, tra l'altro - ribadisce Norberto Julini, vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Provincia -, andrebbe modificata: e questo convegno ha anche lo scopo di richiedere alcune variazioni».

Il seminario è interessante per la presenza di entomologi, biologi e specialisti. Interverranno, fra i relatori (dopo il saluto delle autorità della Regione, della Provincia e del presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione) Giorgio Celli e Gianluigi Alessio degli atenei di Bologna e di Parma.

Né mancheranno testimonianze di esperienze già verificate, che saranno illustrate nei rapporti di Angelo Tamburro e Davi Menichetti dell'Usl 9 (nel Grossetano), di Raoul Escos dei Servizi agroambientali spagnoli (nel delta dell'Ebro), di Norbert Becker della German Mosquito control association (nella regione greca di Salonicco), di Claudio Rolando, direttore del Parco di Avigliana e di Simona Bonelli dell'Università di Torino (nei Laghi di Avigliana e di Viverone). [g. bar.]



Il presidente dell'Ente nazionale risi Piero Garrione parteciperà al seminario in programma sabato dalle 9,30



No allo sfruttamento degli animali

## «Business del cuore tenero» messo al bando a Casale dalla mozione del Comune

CASALE. «Al bando» qualsiasi manifestazione in cui gli animali siano utilizzati «al fine di spettacolo o alla detenzione e addestramento incompatibile con la loro natura». Il Comune di Casale, con una mozione che è stata approvata con i voti favorevoli di maggioranza e opposizione, s'impegna a non concedere permessi agli organizzatori di iniziative che rientrano nel cosiddetto «business del cuore tenero», che mira - si legge nella mozione presentata da Gianni Crisafulli, Riccardo Calvo e Secondo Guaschino - alla commercializzazione del mondo animale, in cui le bestie sono sottoposte a deperimento psico-fisico, a malnutrizione, a malattie e a pessime condizioni igieniche. «Questo genere di spettacoli sono tutt'altro che educativi per i bambini, ai quali sono principalmente rivolti» osserva Riccardo Calvo. [s. m.]

Emergenza Ddt ed equilibrio ittico

## Rinviata nel Lago Maggiore pescata di agoni e scardole per cinquanta tonnellate

VERBANIA. Non verrà attuata, almeno non da domani e fino al 31 luglio, com'era previsto, la maxi pescata di 50 tonnellate di agoni e scardole preannunciata dal Commissariato italiano per la Convenzione italo-svizzera sulla pesca. L'iniziativa era finalizzata a «salvaguardare» l'equilibrio ittico e biologico per far fronte all'emergenza Ddt nel Lago Maggiore. Motivo del rinvio, forse, la mancanza fondi per l'indennizzo dei pescatori professionisti costretti a conferire il pescato ai centri di raccolta e trasformazione in farine alimentari zootecniche. E' emerso l'altro ieri a Pallanza nella sede del Cnr. Hanno partecipato il segretario del Commissariato, Alcide Calderoni, funzionari e veterinari, pescatori professionisti e dilettanti: questi ultimi erano insorti contro l'iniziativa ritenendola «non idonea alla salvaguardia dell'equilibrio ittico». [a. r.]

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio «codice abbonato» (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui

giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti

sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure

tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto

Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.



In scaletta i brani di 30 anni di carriera, dalla «Locomotiva» ad «Auschwitz» a «Dio è morto»

# Guccini, canzoni di rabbia e d'amore

## Venerdì (alle 21) in concerto al palazzetto di Biella

BIELLA. Porterà con sé trent'anni di canzoni. Una carriera di successi iniziata nel periodo caldo delle contestazioni giovanili, in quel '68 fatto di eskimo e di barricate, di scioperi davanti ai portoni delle scuole e di cortei. Ma Francesco Guccini, venerdì al palasport, porterà anche i brani del suo ultimo album «D'amore, di morte e d'altre sciocchezze», disco che è uscito nel novembre del '96.

Il cantautore emiliano ritornerà a Biella, questa volta su un palcoscenico diverso da quello dell'Odeon. Nel grande palerter di via Paletta, meno formale e serio del teatro di via Torino, si esibirà nuovamente in concerto per riproporre al pubblico laniero i suoi cavalli di battaglia, «La locomotiva», «Auschwitz», «Via Paolo Fabbri 43» e non in ultimo l'indimenticabile «Dio è morto».

All'alba dei 57 anni che compirà fra un mese, con diciassette album alle spalle (il primo fu «Folkbeat n° 1» uscito nel '67), concerti e cantate nelle cantine alla periferia di Modena e di Bologna, Guccini ha saputo conquistare il pubblico di oggi e mantenere vivo l'interesse dei giovani di allora. Nella sua car-



riera c'è una parentesi lunga due anni di giornalismo, quando era cronista alla Gazzetta di Modena, e vent'anni di insegnamento di lingua italiana all'Università Americana che ha sede a Bologna. Si è cimentato anche come scrittore pubblicando «Cronache Epitafiche» nell'89 e «Vacca di un cane» nel '93, con la Feltrinelli.

Ma la vera passione è quella

di scrivere e cantare canzoni. Già alla fine degli Anni Cinquanta Guccini elaborava melodie e testi dal sapore anarchico accompagnandosi con la chitarra, un'abitudine che gli è rimasta. Ed è di nuovo un successo l'ultimo album che ha pubblicato con la Emi dove, insieme ai musicisti che ormai da anni lo accompagnano sul palco ed in sala di registrazione, ha

dedicato ai ritmi latini ed alla musica folkloristica più di un brano, senza mai perdere quella carica e quella rabbia contro la stupidità e l'ipocrisia della gente.

Al Palasport, venerdì sera alle 21, non mancheranno all'appello il jazzista Ares Tavolazzi al basso, il batterista Ettore Bandini e Juan Carlos «Flaco» Bjondini, amico di Guccini, au-

### I primi successi partono dal '68 il periodo delle contestazioni

Il cantautore emiliano ritorna a Biella stavolta su un palcoscenico diverso da quello dell'Odeon. Nel grande palerter di via Paletta, meno formale e serio del teatro di via Torino, si esibirà nuovamente in concerto per riproporre al pubblico laniero le sue canzoni più celebri

Crevacuore, domani al Dragon's pub

# Rock, arrivano i «Dirty hands»

CREVACUORE. Loro si definiscono gli epigoni di James Harman, di Kim Wilson e Mike Morgan. Perché agiscono nelle stesse atmosfere dei succitati interpreti di un sound che racchiude una miscela di rock and roll e di blues.

Si chiamano Dirty Hands e sognano i locali della West Coast o quelli del Vecchio Quadrato della Crescent City sul delta del grande fiume, ma si trovano estremamente bene anche nella nostrana Sessera Valley, lontana forse da L.A., California o dal Mississippi, ma così vicina a quelle strane vibrazioni musicali classiche della musica Usa, per merito del palco del Dragon's Pub.

Dirty Hands, pronti ad affrontare il pubblico domani sera al Dragon dopo le 22,30 con un line up a quattro: Andy «Dirty Hands» Carriero alla chitarra e voce, Egidio «Juke» Ingala all'armonica e voce, Massimo Pitardi al basso elettrico e contrabbasso e John Rossi alla batteria. Oh yes!

Tra le collaborazioni eccellenti i «D.H.» possono annoverare quelle con uno dei più formidabili interpreti bianchi di cajun e zydeco, Andy J. Forest,



Andy Carriero dei Dirty hands

che, ancora per restare nell'ambito delle citazioni, è necessario ricordare quale memorabile protagonista di un concerto, proprio sulla pedana del Dragon's Pub.

Sempre per rimanere alla attività dei Dirty, si può annotare la loro serie di tour Usa da Tucson a Pasadena, da Austin a New Orleans. E tra le cose buone e giuste espresse in sala di registrazione, il cidi che porta il loro nome, cui sono seguiti poi gli altri due: «XXX Hot Chili!» e «Four Cool Cats». [g. bar.]



## GIORNO E NOTTE

### Borgovercelli

#### La settimana al Globo

Venerdì sera al Globo di zona bivio Sessa si ballerà con l'Orchestra del cuore. Sabato di scena il gruppo di Armando Savini e domenica il complesso i Technicolor. Dopo le 21,30.

### Santhia

#### Ecco Genio & i Pierrots

Genio & i Pierrots saranno i protagonisti del grande party in liscio del Beverly Hills santhiate. Il rendez vous è in programma per domani sera dopo le 21,30.

### Vignale

#### Jazz al Caffè della Pesa

Sabato sera, al Caffè della Pesa di Vignale (Alessandria), dopo le 22 sarà in concerto il Riccardo Zeglia Jazz Quartet. Sabato 24 ci sarà l'acid jazz dei Primitivi.

### Biella

#### Concerto in cattedrale

Il calendario della sedicesima rassegna organistica internazionale «Achille Berrutti» prosegue, questo venerdì, con un concerto per tromba ed orga-

no. L'appuntamento è in programma in cattedrale dove Carmelo Fede e Marco D'Avola a partire dalle ore 21 eseguiranno pagine di Clarke, Telemann, Bach, Purcell, Dubois, Zipoli, Morand e dello stesso D'Avola.

### Vercelli

#### Le notti di Tina Pica

Venerdì e sabato prossimi al Tina Pica di corso Casale dopo le ore 22 si farà disco bar. Dalle 23 alle 24 la simpatia dell'happy hour. Sempre il prossimo sabato sera alla Tina di piazza Pajetta suonerà Giacomo Cocola Band.

### Magnano

#### Musica antica, il festival

Sabato sera, nella chiesa parrocchiale, si annuncerà un concerto nell'ambito del Festival di Musica Antica organizzato dalla Fondazione Brauchli. Alle 21 Bernard e Susan Brauchli, rispettivamente al clavicordo e alla viola da gamba, Anastase Demetriades al flauto dolce, George Kiss e David Morand al clavicembalo, proporranno spartiti di Haydn, Scarlatti, Bach, Corelli e Telemann. L'ingresso è gratuito.

La serata è dedicata ad una giovane scomparsa

## Palazzolo, musica-mito per ricordare Annalisa

PALAZZOLO. Una serata da non perdere quella prevista per sabato sera a partire dalle 21 al teatro parrocchiale di Palazzolo: la Cornfield Rock Band, la banda comunale di Palestro diretta dal maestro Alessandro Bardella, eseguirà una cartella di brani moderni arrangiati da Roberto Andriollo.

La Cornfield Rock Band - un organico di quarantacinque elementi, parecchi dei quali diplomati al Conservatorio - ha infatti preparato un programma che comprende i grandi successi portati in scena da Freddie Mercury (l'indimenticabile leader dei Queen), Joey Tempert (Europe), Perez Prado, Palmiro Pia, Henry Mancini (autore dell'inossidabile «Pantera rosa»), Duke Ellington e di tanti altri «big» della musica.

Per l'ingresso è prevista soltanto un'offerta libera e il ricavato dell'iniziativa, organizzata dal gruppo locale di donatori di sangue Fidas, sarà interamente devoluto alla Fondazione «Annalisa».

La Fondazione ricorda Anna-

lisa Bonello, una giovane stroncata all'età di 19 anni da un male incurabile scoperto quando era ancora una bambina. Il dottor Marco Santoro, che l'ha assistita sin dai primi anni di malattia, aveva deciso di devolvere il compenso che i genitori della ragazza, Fredy e Franco Bonello, lo «costrinsero» ad accettare a suor Teresa dell'Ordine francescano del Madagascar.

E la religiosa, ricevuta l'offerta, fece arrivare una lettera di ringraziamento agli stupefatti ed ignari Bonello. Nel gesto del medico e nella lettera arrivata dall'Asia, la famiglia trovò lo stimolo per creare la Fondazione, per far sì che Annalisa continuasse a vivere una vita ancor più piena e presente.

Da allora a Palazzolo e in tutta la provincia vercellese è tutto un instancabile susseguirsi di iniziative per inviare aiuti di ogni genere e offerte. Come il concerto che si terrà sabato sera, in un teatro che musica e cuore dovrebbero rendere affollato. [r. co.]

Appuntamento venerdì a Gattinara. Altri ospiti

## Si ride al «Full Optional» col cabaret di Bianchessi

GATTINARA. Proseguono venerdì sera al Full Optional, il piano bar di corso Garibaldi con recente gestione rinnovata, gli spettacoli di cabaret.

Ad esibirsi questa volta sarà Carlo Bianchessi, in arte «Carletto», che solitamente è riconoscibile dalla sua mise entraparadossale, con tanto di mollette penzolanti dai capelli che spuntano fuori da una pentolaccia calata in testa a mo' di casco da permanente. Ed è riconoscibile anche dal suo grido di battaglia che urla, esasperato, tra il pubblico: «E' da generazione che son pazzo!». Ma poi si smette e dimostra di essere solamente folle.

Anche Bianchessi, come tanti comici di scuola milanese è un attore che mosse i primi passi sul palco del Derby della leggenda. Dopo il passaggio determinante nel tempio meneghino dell'humour, ebbe sempre buoni piazzamenti a Festival nazionali dell'umorismo che lo accreditarono a numerose trasmissioni televisive Rai e Fininvest. [g. bar.]

Da «Artenova»

## Cossato, in mostra le città surreali di Musante

COSSATO. «Viaggio nel silenzio dei ricordi» è il titolo della mostra che sabato si è inaugurata alla galleria Artenova. Le opere di Francesco Musante restano in esposizione fino al 16 giugno, una collezione vivace, fatta di tele dai mille e coloratissimi particolari che ruotano tutti intorno ad una fatidica data, il 17 febbraio, giorno del suo compleanno.

Musante, nei suoi quadri, dipinge personaggi strani, racconta città impossibili, dove sole e lune giocano fra alberi e tetti, in enormi zuppiere e fra i vagoni di un treno che corre su un filo. Frutto di una fantasia inesauribile, le opere del pittore rievocano i ricordi dell'infanzia attraverso paesaggi surreali che stanno a metà fra il naïve ed il non-sense. La rassegna prosegue nello spazio espositivo di piazza Perotti per tutto il mese e fino a metà giugno, da martedì a sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Domenica e lunedì è possibile fissare invece una visita su appuntamento. [r. b.]



Il comico Carlo Bianchessi



## STASERA AL CINEMA

### BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno... per caso, di H. Hoffman con M. Pfeiffer e G. Clooney. L. 12.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Prove apparenti, di S. Lumet con A. Garcia, R. Dreyfuss e L. Ott. L. 12.000.

BORGHERIA. LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO. VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

GIULIANO. SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSSATO. N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CONSTANTINA. PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA. ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 787.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERNANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO. FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO. ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. ASTRA. Tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Ingr. con tessera o lire 10.000; 7000. Or. 21.20. Spett. unico. Bound, torbido inganno di Larry e Andy Wachowski. PRINCIPE. Inf. or. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VITTI. Tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

MILVERNS COLONY. Inf. tel. 215.018. Abbinate chieghiale Chianetti. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRIERE via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

BURTESCO. Via G. Ferraris 103. OGGI CHIUSO.

MERCOLEDÌ  
**tuttosciende**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ciccione. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Tieto do Brasil. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

AMERIGO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Maximum risk. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 2. Stella solitaria. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30. Sala 3. Bugliardo bugliardo. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. The night life di Stephen King. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. Il ritorno dello Jedi. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 458.07.23. Il bagno turco. Or. 15,15; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 458.07.23. Il principe di Homburg. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

CRISTALLO via Golia 5, tel. 650.7100. Ceneri da letto. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Un giorno per caso. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Le carceri del 101. Questa volta la magia è vera. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti giù per terra. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'incredibile voto. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 6, tel. 617.16.42. Il principe di Homburg. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Shine. Or. 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Il paziente inglese. Or. 15,55; 18,22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Dante's Peak - La furia della montagna, regia R. Donaldson. Or. 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. L'impero colpisce ancora. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Momo e Giulietta. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Prove apparenti. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Antiprime ad inviti: L'ultimo appello. Ore 21,45 unico spettacolo.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. La acrobate. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

MAZZINELLI 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. Rullo. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

MAZZINELLI 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Tutti giù per terra. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Nuvole in viaggio. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 552.01.45. Le stampe di Marvin. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Squat. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1789. L'ombra del diavolo. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996/97. Dal 17 al 25 il Ballett Lausanne presenta A propos de Shéhérazade, coreografia e regia Maurice Béjart. Vendita posti per il Concerto Aperto del 25/5. Coro del Teatro Regio diretto da Bruno Casoni. Bigli. ore 19-18,30. Tel. 88.15.242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossini, Riposo.

COLOSSEO via Madonna Cristina 71, tel. 669.80.34. Prossimi appuntamenti: il 19/5 Roberto Vecchioni, 22/5 Patty Pravo. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

Nulla educa  
alla democrazia  
più dell'esercizio  
della  
democrazia.

Norberto Bobbio  
Verso la  
Seconda Repubblica

Norberto Bobbio  
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3  
pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Settore di via Roma 90 e Torino o richiedendolo direttamente all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marzano 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



Con i bianchi sono nei guai Mestre, Torres, Leffe, Cremapergo, Solbiatese e Ospitaletto

## Pro, tutte le combinazioni salvezza

In corsa per evitare gli ultimi due posti play out

VERCELLI. Il quaderno è fitto di segni e numeri mentre il gran libro dei risultati di questo campionato è quasi sgualcito a forza di sfogliarlo alla ricerca di risultati e combinazioni possibili. A 90 dal termine a Vercelli come a Crema, a Ospitaletto come a Voghera, a Solbiatese come a Cittadella si fanno i conti delle combinazioni possibili per play out play out. E allora ecco la nostra tabella che, ovviamente, riguarda le squadre in corsa per la salvezza. Tabella ristretta ai casi più semplici perché le combinazioni sono innumerevoli. In parecchi casi si dovrebbe fare ricorso alla differenza gol generale (o addirittura alle reti segnate nell'intero campionato).

**Mestre (punti 42).** E' salvo se vince o pareggia nel match casalingo con l'Olbia. In caso di sconfitta deve sperare che due squadre tra Cremapergo, Pro, Solbiatese, Ospitaletto non centrino l'en plein.

**Torres (punti 42).** Gioca in casa con il Pavia ed è facile prevedere che incameri almeno il pari della tranquillità. Nel caso di una sconfitta vale il discorso del Mestre: scivolone di due squadre tra Cremapergo, Pro, Solbiatese e Ospitaletto. Se questa ipotesi non si verifica ecco una serie infinita di combinazioni. Ne citiamo una per fare un esempio: Mestre e Leffe pareggiano, Pro e Crema vincono: tutte si portano a 43 punti mentre la Solbiatese passa a



Mister Dino D'Alessi

Valdagno e l'Ospitaletto supera il Tempio. Torres, Solbiatese e Ospitaletto si ritrovano appaiati a 42 punti. L'Ospitaletto va ai play out per la classifica avulsa, tra Torres e Solbiatese decide la differenza reti (ma se i risultati sono di 0-1 per la Torres e 1-0 per la Solbiatese si deve guardare il maggior numero di reti segnate e i sassaresi sono salvi).

**Leffe (42 punti).** Vedi sopra. Con una differenza: i bergamaschi giocano a Lecco sul campo di una squadra che può ancora sperare nel sorpasso del Lumezzane e quindi nella promozione diretta in C1. In caso di arrivo con Solbiatese e Ospitaletto a quota 42 (con Pro e Cremapergo a 43) va ai play out per la peggiore differenza reti. Cremapergo (40 punti). E'

atteso da un match difficilissimo con un Voghera che se vince ha buone possibilità di accedere ai play off. Il pareggio non basta a garantire la salvezza matematica (se vincono due squadre tra Pro, Solbiatese e Ospitaletto si play out). Negli scontri diretti è in vantaggio con la Pro, pari con la Solbiatese e «sotto» con l'Ospitaletto. In caso di arrivo a quattro a 40 punti Pro e Cremapergo si salvano.

**Pro (40).** E' salva se vince a Varese, se perde o Solbiatese e Ospitaletto non vincono, nel fotofinish a quattro oppure con Solbiatese e Ospitaletto. Va ai play out in caso di arrivo affiancato soltanto con il Cremapergo oppure a tre, con sempre di mezzo la formazione lodigiana.

**Solbiatese (39).** Le sue speranze sono legate al suo successo a Valdagno e a una «non vittoria» di due squadre tra Cremapergo, Ospitaletto e Pro. In caso che si vada a un conteggio con altre squadre è perdente con la Pro e alla pari con Crema e Ospitaletto. Per cui si dovrebbe far ricorso alla differenza reti (e in questo caso sarebbe avvantaggiata).

**Ospitaletto (39).** E' quella messa peggio di tutti anche se gioca in casa con il Tempio. Per evitare i play out deve battere i sardi e sperare che due squadre tra Cremapergo, Pro Vercelli e Solbiatese non facciano altrettanto. Altrimenti gli spareggi sono assicurati. [r. eyn.]

### PRO & CONTRO

QUANDO Soardo, due minuti soltanto dopo il fischio iniziale, infila pacificamente Trombini un brivido corre le gradinate nell'aria afosa del Robbiano: «è la solita maledizione. Per fortuna, prima che l'orologio faccia un altro giro, ci pensano Testa e Righi a rimettere le cose a posto esorcizzando l'incantesimo. I veneti continuano ad affrontare l'impegno con molta spregiudicatezza e offrono ai bianchi tutto lo spazio possibile per arrivare a un successo che potrebbe assumere proporzioni assai vistose se Artico fosse felice nei panni dello stoccatore zero a zero in quelli del suggeritore.

Inutile adesso fermarsi a pensare che se il campionato fosse finito domenica saremmo al riparo da code e da relativi veleni. Così non è: occorre cercare la salvezza domani a Varese. Salvezza che è garantita da un solo risultato: la vittoria. In caso contrario sarà necessario confidare nei passi falsi altrui, nelle classifiche avulse e in altri calcoli da ragionieri.

Non credo che espugnare Varese sia impresa impossibile. L'avversario è, come si dice, demotivato; il fattore campo, di norma poco significativo nel grande stadio semideserto, dovrebbe addirittura essere influente nel pomeriggio feriale. Quanto alla tradizione, per quello che vale, non mi risulta ci sia particolarmente favorevole; l'unico incontro veramente decisivo (spareggio con il Marzoli nel vecchio stadio di Masnago flagellato da un nubifragio estivo) porta tuttavia il marchio di una delle imprese più belle delle bianche casacche negli Anni Cinquanta.

Una cosa è certa: anche ammettendo (cosa di cui dubito) che i biancorossi le consentano di imperversare in attacco come domenica scorsa, la Pro dovrà guardarsi alle spalle con maggior attenzione di quanto abbia fatto con il Valdagno. E' comunque ragionevole pensare che il rientro degli squalificati consenta a D'Alessi di mandare in campo una formazione più equilibrata di quella schierata per forza di cose contro i vicentini.

Le note dolenti vengono questa volta dall'Amatori, tornato dalla Galizia con una sconfitta che ne complica, senza comprometterlo ancora, il cammino in Coppa. Neanche il tempo di cominciare il campionato vero, e già si deve riprendere il volo verso Barcellona con la speranza che la spedizione nella Spagna Citeriore sia più fortunata di quella nella Spagna Ulteriore.

Sebi Astuto

Biellesse con Albinese e Mantova

## Girone di ferro per lo scudetto

BIELLA. Tutto secondo previsioni. Saranno Albinese e Mantova i primi scogli sulla strada dello scudetto. Anzi proprio i due club rivali si scontreranno tra di loro domenica 18 mentre la Biellese resterà alla finestra.

Quindi a secondo dell'esito del match ecco il 25 i bianconeri affrontare l'Albinese al La Marmorata (se i biancoblu dovessero anche solo pareggiare con i virgiliani) oppure la trasferta a Mantova in caso di vittoria bergamasca. Ultimo impegno di questo triangolare di qualificazione domenica primo giugno.

Il nostro, e lo si sapeva, è un girone di ferro - dice il ds Sandro Turotti - L'Albinese oltre a vincere il girone C è stata finalista di Coppa Italia mentre il Mantova ha conquistato la promozione con largo margine. Prevedo tre match equilibratissimi.

Al secondo turno, ovvero alle semifinali, accadranno le tre vincenti dei triangolari e la migliore seconda classificata che daranno vita a due incontri di andata e ritorno le domeniche 8 e 15 giugno. Poi ecco la finalissima per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia dei Dilettanti, sempre in doppio confronto, il 22 e 29 giugno.

Dallo scudetto ai play off. Si inizierà domenica 25 maggio e le tre squadre piemontesi sono state divise in due gironi. Nel primo figurano Verbania, Casale, Savona, Sanremese, Legnano e Mariano.



La Biellese domenica riposa

Il cartellone del turno inaugurale prevede i seguenti incontri: Casale-Savona, Mariano-Verbania, Sanremese-Legnano.

Nel girone B è invece finito il Derthona che se la vedrà con i bresciani del Montichiari, i trentini dell'Arco, gli emiliani di Collecchio, Fidenza e Reggio. Gara inaugurale sul campo del Collecchio nelle cui file gioca Della Giovanna, bomber super conosciuto dalla platea piemontese per le molte sfide disputate con la maglia del Fandulla. Il primo giugno i leoncelli esordiranno in casa con l'Arco.

Si giocheranno match di sola andata e il calendario prevede una sosta per l'8 giugno. Conclusione il 29 giugno. [p. m. f.]

### JUNIORES

Sabato 17 e 24

## Pro nei quarti c'è il pericolo Treviso

VERCELLI. Sarà il Treviso l'avversario che la Juniores della Pro affronterà all'altezza dei quarti di finale. Un avversario indubbiamente ostico, dal momento che, dopo Casarano e Varese i trevigiani figuravano nella lista delle formazioni «non gradite».

A rendere più indiosio l'impegno per il team di Viassi il fatto di dover giocare al Robbiano il match d'andata: «E' contro una squadra indubbiamente forte ma dai valori tecnici poco conosciuti disputare in casa il primo incontro può comportare qualche rischio - sottolinea il p.r. Piero Vermondi - L'ideale sarebbe riuscire a vincere e incassare reti per poter giocare sino in fondo le nostre chances in terra trevigiana».

Oltre a Pro Vercelli-Treviso il sorteggio ha stabilito gli altri match dei quarti: il Cittadella affronterà il Varese, l'Ancona se la vedrà con la Juve Stabia, quindi il derby campano tra l'Ischia e il Casarano, favorito per il titolo. [p. m. f.]

### TORNEO ENTI

Venerdì al Robbiano

## Penitenziaria con Elettrica finale di Coppa

VERCELLI. Sarà Polizia Penitenziaria-Azienda Elettrica la finalissima della Coppa Città di Vercelli. L'appuntamento venerdì al Robbiano (inizio alle 19.30). La sfida sarà preceduta da Tmi Europe-Scus: in palio il terzo posto.

Accesso ed emozionanti le due semifinali, risolte entrambe ai rigori. Combattuta e ricca di colpi di scena la sfida tra l'Azienda e Tmi Europe: i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2; dal dischetto più fredda l'Aasm che realizza quattro rigori. Solo un centro per la Tmi che vede così svanire l'ingresso in finale dopo dominato la proprio girone di qualificazione.

Equilibrio anche nell'altro incontro tra Agenti di Custodia e Scus (Scalise). Decisivi anche in questo match i tiri dagli undici metri (il risultato non si era schiodato dallo 0-0). I penalty che avevano permesso alla Scus di superare i Carabinieri in Consegno «stradivano» stavolta la Scalise: gli Agenti s'impongono 4-3 «vistando» il passaporto per la finale. [p. m. f.]

### TIRO

Biellesi «ok»

## Gare in fossa e al poligono I risultati

BIELLA. Tempo di gare per i tiratori. Nella fossa olimpica di via Maggia si è svolta la settima prova del primo trofeo interprovinciale «Marangoni tyro»: ha vinto il biellese Mirko Milani (48 piattelli colpiti su 50), davanti al vercellese Gino Pietrasanta ed all'ottimo junior triverese Davide Cerino. Terzo, a pari merito il portacolori di Strambino, Notarangelo.

Nel poligono di via Collocapra, dopo due week-end di gare, si è conclusa la nona edizione del trofeo «Tiro a segno Biella»: in 178 si sono dati battaglia per la vittoria finale. Tra i biellesi ottima la prova di Ezio Veronesi, che ha sbaragliato il campo nella pistola automatica ed ha conquistato la quarta piazza nella «standard». Rita Pizio è salita sul terzo gradino del podio nella «sportiva»; alle sue spalle Cinzia Rosso, Renza Bonino ed Enrica Ragona. Nella carabina «10 metri» quinto posto le Luigino Donato, sesto Corrado Masserano (pistola standard) e ottavo Claudio Antonello (10 metri). [w. d. b.]

### VOLLEY

Un peccato il minimo distacco da Vigevano. Ugazio: «Non abbiamo creduto alla A»

## Candelo, stagione record ma inutile

E' seconda in B1, però il pubblico non risponde

CANDELO. Ricignolo-Max Grafica da record. Grazie alla vittoria ottenuta sabato scorso a Pinerolo per 3-0 le blufucce hanno conquistato matematicamente il secondo posto della B1 femminile, miglior risultato di sempre nella storia del Candelo. E anche i punti ottenuti in classifica sono da primato: le biellesi si sono portate a quota 38, superando il tetto precedente stabilito nella stagione '93-'94 con 26 punti (vale il terzo posto finale in B1 dietro la coppia Pinerolo-Castellanza).

Manca un solo turno alla fine del campionato e il rammarico per la promozione sfumata è grande. Il Vigevano ha perso nuovamente (3-1 a Pisa), ma dall'alto dei suoi 40 punti ha già conquistato la A2: anche un eventuale aggancio sarebbe inutile. Le pavesi hanno infatti un quoziente sei migliore e il regolamento, fortemente criticabile, non prevede nessun spareggio. Fatto che ha contribuito moltissimo a togliere interesse al campionato, ammassato dalla partenza sprint delle lombarde. Commenta il general manager Luigino Ugazio: «Il regolamento è assurdo e confrontato con tutti gli altri campionati, dal basket al calcio. E' auspicabile che venga presto cambiato».

Detto che a Pinerolo il Ricignolo ha fornito una dimostrazione di massima forza, vincendo agevolmente il match, si apre lo spazio dei bilanci. Aggiunge Ugazio: «Stiamo finendo un ottimo campionato con un grande risultato. Il nostro girone di ritorno è stato superlativo (11 vittorie in 12 gare). Purtroppo all'inizio gli infortuni hanno limitato fortemente la potenzialità della squadra. Recriminiamo per 2 punti che ci mancano ed in particolare per la sconfitta interna col Cafasse di fine aprile, in cui pur giocando bene, abbiamo ceduto senza combattere. Forse non tutti erano convinti di una possibile rimonta: con maggior determinazione e con l'aiuto del pubblico, che è mancato, forse si poteva battere il Cafasse».

E' vista l'ultima giornata (facile impegno casalingo per il Ricignolo che riceve il Cuneo; derby infernale per il Vigevano contro Crema) si poteva ancora sperare. Invece tutto è finito.

In serie B2 femminile il Giletini ha battuto il Brugherio 3-1, confermandosi così in una tranquilla posizione di centro classifica. [g. co.]



In primo piano l'alzatrice Simona Ferretti, dietro Doriana Frontini [PICOLETTI]

## Il Mokaor è terzo Superato il San Giuliano

VERCELLI. La Libertas Mokaor «ritrova» il terzo posto. Il Busca, pur matematicamente promosso in B1, non ha tradito la fiducia dei vercellesi, strappando 3-1 il San Giuliano. I milanesi sono stati così agganciati dalla Mokaor a quota 38 e scavalcati grazie ad un quoziente sei inattaccabile.

Ecco allora che l'ultimo turno, in cartellone sabato al Pala Donzetti contro il Voghera, si trasformerà in una sorta di «chappening» per il terzo posto, possibile preludio per festeggiamenti più concreti al momento degli immaneabili (almeno stando ai riscontri delle ultime stagioni) ripescaggi.

«Certamente sarà un terzo posto sudato, ancorché ampiamente meritato - sottolinea il ds. Antonio Bertolini - La squadra ha dimostrato carattere, riuscendo a gestire al meglio gli ultimi incontri quando, sfuggito l'obiettivo promozione, c'era la possibilità d'una perdita di concentrazione». Così non è stato: la sfortunata maratona contro l'Asti e il successo esterno di Condove col Vallesusa hanno ribadito l'intenzione della Mokaor e recitare sino in fondo un ruolo da protagonista: «Con il Vallesusa è stato un match «vero» - spiega Bertolini - i torinesi, in piena corsa per evitare i play out, sono scesi sul parquet estremamente determinati». E c'è voluto tutto il mestiere della Mokaor per chiudere vittoriosamente il match sul 3-1.

Determinanti, ancora una volta, le prestazioni offerte dalle «seconde linee»: Belluzz, Cascia e i baby Oppezzo e Squara gettati nella mischia da Cristini cammin facendo non ha sbagliato praticamente nulla. Ad un turno dalla conclusione, intanto, il torneo ha già emesso alcuni verdeti: Asti e Busca brindano alla B1 ritrovata; Biella, Voghera e Vittorio Veneto sono virtualmente retrocesse. Indiziati di play out (con quarta e quinta della C1) Pino Torinese (16), Novara e Vallesusa (18). [p. m. f.]

## Biella Scarpe

E' un torneo da dimenticare

BIELLA. Il Biella Scarpe si è congedato dal proprio pubblico con una sconfitta: domenica i lanieri sono stati superati alla Rivetti dal Pinerolo per 3-1, e sono sprofondati all'ultimo posto della B2 maschile.

«Abbiamo incontrato un avversario molto motivato - afferma l'allenatore Gianluca Manavella - che grazie ai due punti strappati a Biella si è messo fuori dalla zona play-out. Abbiamo lottato, provato a contrastare i torinesi, ma ormai siamo alla frutta: ci manca la benzina per andare avanti. Nello spazio di otto giorni abbiamo decretato la promozione del Busca e la salvezza del Pinerolo. Ora manca un solo turno alla fine del campionato e sabato prossimo, con la trasferta col San Giuliano, finalmente finirà il nostro calvario».

Continua Manavella: «Stiamo per chiudere un'annata irripetibile, in cui si sono concentrate tutte le sfortune. E' l'ultimo posto in solitario rappresenta un po' lo specchio di un campionato da dimenticare. C'è qualcosa di positivo? Sì, il gruppo non ha mai avuto incrinazioni, nonostante le batoste. Abbiamo lavorato bene, ma gli infortuni ci hanno condizionato: Oleppo è stato praticamente inutilizzabile a un turno ho dovuto rinunciare a Bascaglia, De Stefanis, D'Aria. La squadra non ha potuto esprimersi in base alle potenzialità: a mio avviso valeva 16-18 punti. Invece ne sono arrivati solo 10».

Ora in Biella Scarpe si guarda al futuro. Conclude Manavella: «Vedremo di imbastire una squadra che possa disputare una C da vertice. L'alternativa è un eventuale ripescaggio: nel caso in cui rimanessimo in B2, la società s'impegnerà a formare un collettivo superiore, di richiamo per il pubblico. Biella adesso ha un basket e un calcio d'élite e ci sono voci d'una migrazione in città del volley femminile. Anche la pallanuoto maschile dovrà ritagliarsi un suo spazio: ma dovremo riproporci ai vertici. [g. co.]

### HOCKEY

Il quintetto vercellese ha dimenticato il recente scivolone di La Coruna

## Amatori vittoriosa a Prato: 5-2

Ora i gialloverdi pensano alla finale di Barcellona

PRATO. L'Amatori comincia la final six con un prezioso, ancorché meritato successo sull'infuocata pista di Prato. I gialloverdi di Caricato si sono imposti 5-2, lasciandosi definitivamente alle spalle lo sfortunato scivolone di La Coruna. Il match non si presentava certo semplice per i vercellesi: l'assenza di Bertolucci (squalificato), le tossine per gli impegni ravvicinati e l'obbligo di sfare risultati non aiutavano certo il team di Caricato. Grande la prestazione del reparto difensivo che ha concesso davvero poco ai temuti avanti fiorentini (l'ex Raed su tutti); bene si è disimpegnato anche l'attacco, dove Perin (autore di una tripletta) ha interpretato al meglio il ruolo di «spalla offensiva» di capitano Mariotti. Insomma un quintetto gialloverde che ha ribadito la propria candidatura al titolo tricolore.

«L'incontro è sempre stato sotto il nostro controllo; sottolinea



C'è iniziata ieri sera sulla pista di Prato l'avventura dell'Amatori nel final six per lo scudetto

il ds Piero Casolaro. Al 3' Perin apriva lo score; quindi al 7' Gonella raddoppiava. Il 3-0 di Perin (21') tranquillizzava i gialloverdi. Neppure il punto di Monteforte preoccupava l'Amatori che, in entrata di ripresa andava ancora a bersaglio con Gonella (5') e Perin (11'). Sul 5-1 la spratrica Prato poteva ritenersi archivia-

ta. L'Amatori allentava la presa, pur restando padrone del match. La rete di Guarguaglini (19') serviva solo per le statistiche. Esaurito il capitolo final six l'Amatori sposta la sua attenzione sull'Euro Club e alla sfida di sabato a Barcellona, fondamentale per continuare a sognare la final four. [r. a.]



BCS DMR6B

# La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



## JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

*Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.* Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi. **1670-11959**

*3 schede monografiche al giorno.* Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

*180 pagine per un'opera da non perdere.* In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolarne la lettura.

*Il raccoglitore.* Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus. Chiedetelo all'edicola a sole 8.000 lire.



*4 videocassette esclusive.* A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti. In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

*Non perdetevi la finalissima.* Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire.

*Lunedì 19 maggio in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

**Juvecentus. La collezione è di rigore.**



GLI ABBONATI RICEVERANNO LE SCHEDE DIRETTAMENTE A CASA TRAMITE POSTA NELLA SECONDA METÀ DI GIUGNO